Anno 123 - Numero 41

LA STAMPA

Domenica 19 Febbraio 1989 - L. 1000

Il tempo che farà	Temperature di ieri		
	Max. Cagliari	17°	
	Min. Bolzano	-6°	
	Torino (media)	8,3°	
	Previsioni a pagina 9		

Disboscamenti in Amazzonia

A PAGINA 11

Un appello drammatico: «Il clima sta uccidendo la Terra»

Dopo 7 anni lascia la segreteria dc con un messaggio conciliante

De Mita offre un patto a Craxi

Una vera alleanza politica, transitoria ma solida - E ammonisce il partito: il fallimento del governo rischia di essere un insuccesso per tutta la dc - I delegati fischiano il candidato Forlani e il leader psi

ROMA — Un Ciriaco De Mita in salsa dorotea è stato il primo piatto del 18° congresso della dc, incominciato ieri pomeriggio nel palazzo dello sport dell'Eur. Il segretario uscente, con una relazione di 143 cartelle, ha scansato ogni possibile polemica interna o esterna, ha riproposto ai socialisti, in termini persuasivi e non minacciosi, un'«alleanza politica» transitoria ma solida, ha puntato tutte le carte su un rilancio dell'azione di governo per durare il più possibile. In sintesi, De Mita ha dato il massimo per salvare tutto il salvabile. Gli applausi dei 1112 delegati e dei numerosi invitati sono stati intensi quanto i fischi e le urla dei demitiani delusi contro il subentrante Arnaldo Forlani.

Proprio in apertura di discorso, il segretario-presidente ha preso pacatamente atto del venir meno delle condizioni politiche necessarie al mantenimento del doppio incarico, ma ha anche spiegato che la sua richiesta di un «giudizio» del congresso sui sette anni del suo operato non andava intesa come espressione di «superbia» o di «arroganza». Si tratta, invece, di «un atto dovuto», indispensabile per garantire sicurezza al governo, per assicurare in altra forma il riprodursi di quella condizione (appunto il doppio incarico) che aveva consentito al segretario della dc di assumere la responsabilità di presidente del Consiglio. Responsabilità, questa, che va onorata con pieno successo, perché — ha ammonito De Mita — «l'indebolimento o, peggio, il fallimento del ruolo di governo assunto dalla dc potrebbe rischiare di essere qualcosa di più dell'insuccesso di una compagine ministeriale».

E' il governo, infatti, il problema centrale: è lì che, nella crisi delle ideologie, un partito, e soprattutto un partito popolare di ispirazione cristiana, trova il suo rapporto con la società. E così De Mita — dopo aver ricordato che, quando egli ne assunse la guida, il partito viveva una generale sensazione di «malessere» successivamente superato, e che non è possibile «invertire la direzione di marcia» rispetto al rinnovamento avviato — ha concentrato quasi tutta la relazione sui problemi del governo. Pericoli ce ne sono, perché «da qualche tempo a questa parte sembra di cogliere un atteggiamento quasi pregiudizialmente mirato ad appannare l'immagine del governo e ad indebolirne l'immagine operativa». Errori della dc e, all'esterno, la probabile «non accettazione della stessa ripresa e del ruolo forte della democrazia cristiana» hanno inferto ferite al governo in carica. Ma ci sono le condizioni per recuperare, occorre recuperare.

De Mita ha promesso che non userà più, a proposito della coalizione di governo, l'espressione «alleanza strategica», poiché, però, a suo giudizio, «non sembrano mature le condizioni di una reale alternativa», è importante che la legittima aspirazione (in primo luogo dei socialisti) a un'alternativa futura non abbia «proiezioni sul presente». Verso la «doppia centralità» del psi (nell'alleanza di oggi e nella futura alternativa), De Mita propone alla dc di mantenere «un atteggiamento aperto, ma vigile». Il fatto è che «la coalizione attuale resta l'unica possibile» e che «il segretario del psi si è mosso con grande responsabilità», per esempio, nella vicenda dell'abolizione del voto segreto. «E' con questa consapevolezza — ha concluso De Mita su questo punto — che al psi riproponiamo l'indicazione dell'alleanza politica».

Il rilancio di questa offerta è stato sostenuto da una rassicurante (per il psi) impostazione del tema delle riforme istituzionali, che non rifiuta pregiudizialmente il confronto con la proposta craxiana dell'elezione diretta

Paolo Passarini

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La rabbia degli orfani

Dunque Ciriaco De Mita s'è presentato al congresso dell'addio da convertito al doroteismo: grande pacatezza, angoli smussati, spirito di mediazione, nessuna crociata, mano tesa al suo successore Arnaldo Forlani e all'avversario di sempre Bettino Craxi. Ma proprio Forlani e Craxi al solo esser nominati sono stati accolti da una selva di fischi e urla sguaiate. Non da tutti i delegati, certo, ma da una buona parte di loro e dalla quasi totalità dei loggionisti, gli invitati. Quei pochi fischiatori che poi hanno ammesso pubblicamente la paternità di questa contestazione, si sono dichiarati seguaci di De Mita. Cosa significa?

Che le assise erano state preparate per essere «di scontro», che i democristiani designati a venire al palazzo dello sport dell'Eur a rappresentare la base del partito erano stati scelti, almeno quelli demitiani, con il criterio con cui si individuano gli uomini per la contesa e non quelli per un consesso di pace. Che quasi sicuramente hanno maldigerito il modo con il quale il loro leader, De Mita appunto, li ha guidati nella campagna precongressuale. E che hanno giudicato indigesto anche l'accordo che lui ha raggiunto in extremis con Forlani. Un accordo in base al quale, ai loro occhi, il partito cattolico viene consegnato nelle mani di «nemici del rinnovamento» o addirittura nelle grinfie di Craxi.

Quei fischi volevano essere per De Mita un richiamo della foresta, un appello a smentire quel che si era letto la mattina sui giornali e cioè che l'uomo del doppio incarico alla fin fine s'era acconciato a barattare, con i nemici giurati degli ultimi sette anni, le redini del partito in cambio di un'incerta sopravvivenza alla guida del biroccio governativo.

Allo stato attuale è impensabile che quegli strepiti possano modificare in qualche modo i patti stipulati venerdì 17 febbraio dai boiardi democristiani. Ma può essere interessante notare come all'interno della dc sia cresciuta in queste ultime settimane una categoria di delusi, orfani di De Mita e del suo settennato. Simpatizzanti, dirigenti piccoli e medi che considerano l'accordo del capicorrente controfirmato dallo stesso De Mita come una violenza perpetrata ad un progetto che aveva ancora buone prospettive di realizzazione.

Se De Mita ha ritenuto di cedere le armi in modo così clamoroso, avrà avuto sicuramente le sue buone ragioni; avrà fatto un conto delle forze in campo e ne avrà tratto la convinzione che la cosa più astuta da fare era saltare all'ultimo minuto sul carro dei vincitori. Ma così facendo ha prodotto tra i suoi qualcosa di più d'un semplice sconcerto: abbandonandoli improvvisamente al loro destino, li ha,

Paolo Mieli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

A PAGINA 7

Intervista con Forlani «Così farò il segretario»

di Marcello Sorgi.

Altri servizi di Augusto Minzolini Alberto Rapisarda

Il pilota del Boeing non ha capito le istruzioni della torre di controllo

Per un malinteso via radio la tragedia delle Azzorre

Ma l'aereo si è abbassato troppo anche per un errore sugli altimetri - Lo rivela il New York Times

Il B-707 della Independent Air si è schiantato contro la montagna dell'Isola Santa Maria nelle Azzorre, nel pomeriggio di mercoledì 8 febbraio, a causa di un'incomprensione tra i controllori di volo a terra e i piloti. Lo sostiene il New York Times, che basa la sua tesi sulle rivelazioni di «esperti della sicurezza vicini agli organi che svolgono l'inchiesta».

Secondo il giornale americano i controllori dell'isola hanno autorizzato il comandante Daugherty a scendere a 3000 piedi (poco più di 900 metri) ma questi ha capito 2000, poco più di 600 metri; a questo si sarebbe aggiunto un secondo errore nella taratura degli altimetri di bordo che avrebbe provocato un abbassamento di altri 100 piedi portando il quadrimotore più in basso della sommità del Pico Alto.

Gli esperti citati dal New York Times fanno riferimento alle informazioni contenute nel «voice recorder», la scatola nera del Boeing, la cui trascrizione è in corso negli Stati Uniti.

Questa la ricostruzione dell'incidente: quando il comandante Daugherty si mette in contatto radio con il centro di controllo del traffico di Isola Santa Maria un controllore gli invia un'istruzione divisa in due parti: con la prima parte lo autorizza a scendere a 3000 piedi, con la seconda gli chiede di dare conferma quando avrà raggiunto la quota indicata; Daugherty, o più probabilmente il suo secondo, capisce 2000 piedi e immediatamente dà al controllore il «ricevuto». La risposta del pilota, però, si sovrappone alla seconda parte della comunicazione del controllore (quella relativa alla conferma del raggiungimento dei 3000 piedi), che quindi non è udita a bordo; il controllore a sua volta non sente che dall'aereo in realtà hanno detto che scenderanno a 2000.

Ma da solo questo equivoco non avrebbe ancora provocato le conseguenze tragiche che ha avuto, la morte di 137 turisti italiani partiti dall'aeroporto di Bergamo per una vacanza a Santo Domingo, e dei sette membri dell'equipaggio: il Pico Alto, infatti, l'unica montagna dell'isola, raggiunge i 1963 piedi, circa 588 metri; il quadrigetto avrebbe potuto ancora superarla seppure per un soffio. Ma una seconda fatale circostanza si sarebbe aggiunta, il secondo errore provocato dai due altimetri di bordo.

Questi strumenti danno la quota a cui si trova il velivolo misurando la pressione atmosferica sulla base della relazione: un millibar uguale a 27 piedi. Durante il volo gli altimetri di tutti gli aerei di linea sono tarati su una pressione standard di 1013,2 millibar fissata convenzionalmente dall'Icao, l'agenzia mondiale dell'aviazione dell'Onu. Questo sistema è sufficiente a regolare la «separazione verticale» tra gli aerei in volo sulla stessa rotta, ma in vista dell'atterraggio occorre una maggiore precisione rispetto al suolo. Per questo in prossimità del cosiddetto «livello di transizione», che in Usa è fisso a 18 mila piedi mentre in Europa varia da zona a zona tra i 3 e i 9 mila piedi, il pilota deve chiedere al centro di controllo di comunicargli la pressione reale al livello del mare in quel momento nella zona e la deve quindi riportare sull'altimetro sul quale automaticamente apparirà la quota reale cui si trova il velivolo.

Nel caso dell'incidente delle Azzorre può essere accaduto che: 1) il controllo ha comunicato una pressione barometrica sbagliata; 2) il dato era esatto ma i piloti hanno sbagliato a riportarlo sui loro strumenti; 3) Daugherty non ha tarato i suoi altimetri. Così se, per esempio, ha continuato a basarsi sulla «atmosfera standard» mentre la pressione a Santa Maria era inferiore (ad esempio intorno ai 1002 millibar) si è trovato senza saperlo più basso di quei 300 metri che gli sono stati fatali.

I portoghesi insistono ad affermare che si è trattato di un errore del pilota. Ieri i responsabili di terra di Santa Maria hanno detto che vi sono stati tra torre e aereo due contatti radio, ultimo dei quali 8 minuti prima dello schianto mentre l'aereo era a 6 mila metri di quota. Hanno inoltre sottolineato che Daugherty si stava avvicinando all'isola in un settore, denominato in codice «echo», che prevede un passaggio sulla pista prima di inserirsi sul sentiero di discesa dell'Ils (l'apparato di guida) mentre tutte le altre volte aveva usato il settore «delta» che immette alla pista direttamente dal mare. Secondo questa versione il comandante ha confuso i due settori e mentre volava nelle nuvole che avvolgevano la cima del Pico Alto era convinto di non avere ostacoli davanti alla sua prua. Resta comunque sempre da spiegare come un comandante esperto, che oltretutto conosceva bene Isola Santa Maria, non si sia accorto né di essere troppo basso né di essere su una traiettoria sbagliata. E' un fatto che sugli aerei moderni ci si affida totalmente alle istruzioni da terra e alla strumentazione di bordo. «Abbiamo perduto l'abitudine di guardare fuori dai finestrini», dice un pilota.

Vittorio Ravizza

Le manovre congressuali dei notabili dc

Partita senza pallone

Drastiche, legnose movenze e il secco rumore della bilie che rimbomba in tutto il teatro. Bang! e cade la testa di Martinazzoli. Piopì e Scalfaro batte clamorosamente il sedere. Cracki e Gava ci rimette un braccio. Badabum! e De Mita si schianta per terra.

Le manovre congressuali dei notabili democristiani appaiono a molti indecorosamente burattinesche. Lo spettacolo, si commenta in giro, offende il comune senso del pudore politico e quei sedicenti leader dovrebbero vergognarsi di esporre al comune cittadino volti così deformati dalla rivalità, dall'acrimonia, dalla disunione.

Esortiamo questo comune cittadino a non sprecare neppure 25 volt del suo sdegno moralistico in tale direzione. E' vero, gli scatenati congressisti se le danno di santa ragione, si sgambettano l'un l'altro a tradimento, si pugnalano vicendevolmente nella schiena come se fosse la cosa più naturale del mondo. Ma il fatto è che hanno ragione loro, che si tratta appunto della cosa più naturale del mondo.

Quando mai, da che esiste la politica, i suoi praticanti si sono comportati diversamente? E perché mai i politici democristiani sarebbero tenuti a distinguersi dai politici che gremivano l'agorà ateniese e il foro romano, la sala del Maggior Consiglio e quella del gioco della Pallacorda?

E' un terreno sul quale ognuno ha diritto di fare le sue mosse senza troppi scrupoli, né ci sembra poi così grave se nel calore della mischia i protagonisti lasciano trapelare insofferenza, rancore, disprezzo nei confronti dei loro concorrenti.

Apriamo dunque un cuore indulgente e una mente spregiudicata al congresso democristiano, cerchiamo anzi di interessarci, da uomini di mondo, al grande dibattito che ha preso l'avvio, di partecipare, da tifosi d'acquisto, alla importante partita. Per esempio, cosa propone questo Forlani? Vediamo un po'... niente... niente... ancora niente... Ah, ecco, propone se stesso. E questo Gava, cosa farebbe, se vincesse lui? Beh... qui non risulta... qui nemmeno... qui meno che mai... E neppure questo Andreotti, questo De Mita, questo Donat-Cattin dicono una sola parola concreta circa ciò che potremo aspettarci in caso di trionfo dell'uno o dell'altro. Non ci sono linee, programmi, progetti, piani o anche semplici promesse che il comune cittadino sia in grado d'intendere, condividere o detestare. La partita si gioca ormai nel campo del più puro e astratto potere, dove le porte sono invisibili dalla tribuna e il pallone addirittura non c'è più. Vediamo i giocatori correre e lottare sgomitando accanitamente in lungo e in largo, ma non sappiamo, di quassù perché lo facciano, a cosa mirino, dove vogliano arrivare.

E a questo punto, prima di lasciare in anticipo lo stadio, uno può anche sprecare 25 volt, se proprio ci tiene.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

Tecnico italo-jugoslavo bloccato al confine di Trieste, gli altri due arresti a La Spezia

Catturate tre spie del Kgb

Tentavano di trafugare il sistema elettronico che permette alla Difesa il controllo dei campi di battaglia in caso di guerra - La rete di spionaggio era estesa anche a Vienna e Belgrado

ROMA — Una rete spionistica dell'Est che agiva in Italia con diramazioni in Jugoslavia e Austria è stata scoperta e in parte smantellata nel corso di una operazione del controspionaggio e dei carabinieri. Giorgio Stancich, un tecnico elettronico di cittadinanza italiana ma di origine slava, è stato arrestato a Trieste, altre due persone di cui non è stata resa nota l'identità sono state catturate dai carabinieri di La Spezia.

Stancich, 42 anni, vive a Skofje, in Jugoslavia, a poche centinaia di metri dal confine. E' stato arrestato giovedì (ma la notizia si è appresa ieri) proprio mentre cercava di tornare in Jugoslavia attraverso la dogana di Trieste-Rabuiese. Sembra che il tecnico, dipendente della «Iret», società di Trieste a capitale misto italo-jugoslavo specializzata nella produzione di apparecchiature rice-trasmittenti ad uso militare, avesse con sé al momento della cattura importanti documenti «top secret». Quasi contemporaneamente il sostituto procuratore della Repubblica di La Spezia, Antonio Conte, ordinava l'arresto di altre due persone legate a Stancich. Le modalità dell'operazione fanno pensare che i tre, ingaggiati da agenti del Kgb, come riferisce l'agenzia *Adn-Kronos*, o comunque da servizi di uno dei Paesi dell'Est, fossero pedinati da tempo dal nostro controspionaggio.

Sui documenti sequestrati al tecnico della «Iret», Antonio De Nicolo, il sostituto procuratore di Trieste che conduce le indagini, si è rifiutato di fornire particolari. Pare però che la borsa che Stancich aveva con sé al momento della cattura contenesse il progetto del sistema elettronico per il comando e il controllo di un campo di battaglia adottato dal nostro esercito. Un piano di questo tipo, denominato Catrin, fu infatti preparato fra il 1970 e il '75 da un consorzio di società fra le quali la Marconi Italiana, la Selenia, la Ibm, la Telettra. La realizzazione venne affidata ad un altro pool di aziende, l'Italtel, la Face Standard, la Telettra, la Ote, la Fatme e la Marconi Italiana.

Il sistema italiano di comunicazioni sui campi di battaglia per controllare e coordinare carri armati, elicotteri e aerei di appoggio tattico, è attualmente fra i più sofisticati del mondo. Da qui l'interesse dei Paesi del Patto di Varsavia e l'accortezza e la vigilanza con la quale il nostro controspionaggio ha seguito sin dall'inizio la realizzazione del progetto.

Sull'interesse dei servizi segreti dell'Est, in un'era di satelliti e di guerre stellari, per sistemi e tecnologie riferite agli armamenti convenzionali, gli esperti italiani danno spiegazioni diverse. Secondo alcuni osservatori la nuova politica di Gorbaciov e gli accordi Usa-Urss per la denuclearizzazione hanno ridotto l'importanza dei satelliti-spia e rivalutato il ruolo delle spie tradizionali, alla disperata ricerca di dati che nessun fotogramma aerospaziale potrà fornire. Ma c'è anche una seconda scuola di pensiero: l'offensiva del Kgb in Italia e negli altri Paesi della Nato potrebbe in realtà non essere in linea con le direttive della dirigenza sovietica. Si riaffaccia, insomma, l'ipotesi secondo la quale il «servizio» sovietico creerebbe situazioni di attrito tali da rendere più difficile la vita al nuovo corso gorbacioviano.

Spiegazioni e interpretazioni a parte, non va dimenticato quanto segnalato dal presidente del Consiglio De Mita nel suo ultimo rapporto al Parlamento sui servizi segreti: nel solo periodo compreso fra maggio e novembre '88 sono stati identificati in Italia ben 29 agenti stranieri e 82 nei vari Paesi occidentali. «*Sostanziali avvicendamenti ai vertici dei servizi di sicurezza dei singoli Paesi del Patto di Varsavia* — avvertiva la relazione del presidente del Consiglio — *lasciano prevedere una maggiore attenzione alla ricerca pura, con preferenza per l'attività offensiva oltre frontiera rispetto a quella rivolta a fini interni. Verosimilmente tale correzione di indirizzo comporterà un salto di qualità nelle già efficienti strutture di ricerca all'estero*». «*Gli obiettivi di interesse dei servizi informativi del Patto di Varsavia e di altri Paesi "a rischio" gravitano ancora* — concludeva De Mita — *nell'area squisitamente militare, ma sempre più coinvolgono il mondo delle cosiddette tecnologie avanzate*».

r. con.

(Altro servizio a pag. 2)

KABUL, NELL'EMERGENZA, I MUJAHEDDIN LITIGANO

Kabul. Nella capitale dell'Afghanistan è stato decretato lo stato di emergenza: la città, così come altri centri del Paese, è assediata dai guerriglieri che continuano i bombardamenti con i razzi provocando numerose vittime. Intanto a Rawalpindi, in Pakistan, protetta da decine di uomini armatissimi (nella foto) è riunita la Shura. Oggi dovrebbe nascere il nuovo Stato afghano dei mujaheddin, ma finora i litigi sono stati continui: sono stati nominati il presidente e il capo del governo, due figure di secondo piano elette, dicono molti delegati, «per disperazione» (Il servizio di Tito Sansa a pagina 5)

L'agenzia iraniana annuncia la concessione della «grazia» allo scrittore, poi ritratta

Rushdie si scusa, giallo sul perdono

LONDRA — C'è un giallo nel caso Rushdie, l'autore del romanzo «I versi satanici» condannato a morte dall'ayatollah Khomeini per aver offeso l'Islam. Lo scrittore anglo-indiano ha chiesto scusa al mondo islamico; dopo poche ore dall'Iran, attraverso un comunicato dell'agenzia *Irna*, è arrivato il «perdono». Ma quando la vicenda sembrava avviata verso la conclusione, un clamoroso colpo di scena: Teheran ha smentito, affermando che «l'assoluzione» era «un'*iniziativa personale*» di un redattore dell'agenzia.

«*Riconosco che i musulmani in molte parti del mondo sono genuinamente addolorati della pubblicazione del mio romanzo. La pena che il testo ha causato tra i sinceri seguaci dell'Islam è per me motivo di profondo rammarico*», era scritto nel comunicato emesso ieri dallo scrittore.

Da Teheran era giunta subito la risposta: «*Il testo, sebbene privo di contrizione, è considerato sufficiente ad autorizzare una grazia, che gli è infatti concessa dalle masse in Iran e in altre regioni del mondo*». Ma l'*Irna* ha poi inviato una nota per precisare che quella considerazione era da considerarsi dovuta all'iniziativa del redattore di turno, e che «*non autorizza ad alcuna interpretazione precisa*».

Restano ora molti interrogativi da chiarire. Dietro il giallo del «perdono» concesso e poi smentito si potrebbe essere un nuovo capitolo dell'aspra lotta in corso a Teheran tra i falchi, decisi a rimanere fedeli all'intransigenza islamica, e i moderati che vogliono un'apertura all'Occidente.

In una lettera dell'ottobre scorso lo scrittore anglo-indiano aveva duramente criticato il premier indiano Gandhi, accusandolo di aver bandito il suo libro per non alienarsi il voto dei musulmani.

(I servizi a pag. 5)

Il Diavolo, Maometto e Voltaire

Ho avuto sempre disinteresse, se non avversione per le rappresentazioni letterarie o figurative che toccano — stravolgendole, irridendole o bestemmiandole — le rivelazioni religiose. Fin da quando, in anni lontani, ho letto quel racconto di Lawrence che mi pare s'intitoli, nella traduzione italiana, *L'uomo che era morto*, sempre più motivatamente ho pensato che le rivelazioni bisogna lasciarle cuocere e scuocere nel loro brodo. Il laicismo vero non può prescindere dal rispetto per coloro che a quelle rivelazioni credono, fermo tenendo il principio di combatterne le emanazioni temporali, le imposizioni unanimistiche, le diseguaglianze di diritto o di fatto che nelle società teocratiche, parateocratiche o criptoteocratiche si stabiliscono.

Che un uomo venga condannato come omicida perché non cattolico tra i cattolici — sicché viene assunta come prova di colpevolezza una opinione — può suscitare, come ha suscitato in Voltaire, quella reazione che è *Il trattato sulla tolleranza* su cui si fonda la nostra idea del diritto; ma che ci siano persone che credano nel dogma dell'Immacolata Concezione, nella resurrezione di Cristo, nella transustanziazione, non mi pare sia affare dei laici — e tanto meno della loro irrisione. E ancor più lontanamente: che Maometto sia stato ingannato dal diavolo, che abbia ceduto a quell'inganno, può diventare problema, tra i tanti, più immediati e angosciosi, che su noi incombono?

Ma è proprio questo il punto: che un libro probabilmente insulso e per la gran parte del mondo certamente inutile, è diventato — grazie all'intolleranza — un problema, un centro d'interesse, un luogo da cui ancora rivendicare il diritto. Un libro di cui ogni uomo ragionevole — e uno scrittore particolarmente — è portato a dichiararsi, quanto il suo autore, responsabile. Dal che si vede, ancora una volta, come l'intolleranza corra in tandem con la stupidità. Tragicamente.

Leonardo Sciascia

Tuttosanremo

Supplemento di 24 pagine sul Festival della canzone

Martedì 21, con «La Stampa», uscirà un supplemento di 24 pagine dedicato al Festival di Sanremo, che si apre la stessa sera in diretta tv su Raiuno.

«TuttoSanremo» sarà una guida ragionata ai cantanti e ai generi musicali che riempiranno, in gara e fuori gara, le serate televisive fino al 25 febbraio, ma accompagnerà anche i lettori dietro le quinte del Festival, per scoprirne gli aspetti organizzativi ed economici.

Farà parlare i personaggi che lavorano intorno alla canzone nella kermesse musicale più seguita dell'anno.

Dalle 21 saranno in sciopero i ferrovieri autonomi

Nuovo stop ai treni

La fermata sarà di 24 ore - Nessuna precettazione, ma scatterà un piano d'emergenza
Critiche dei confederali: agitazione schizofrenica - E anche i Cobas si dissociano

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuovo stop per le ferrovie, a partire dalle 21 di stasera. Il sindacato autonomo Fisafs ha confermato lo sciopero nazionale di 24 ore. Fino a tutto lunedì il traffico su rotaia rischierà la paralisi, anche se l'Ente ferrovie ha predisposto un piano di emergenza, con un elenco di treni «sicuramente utilizzabili»: le principali linee interne e internazionali; i treni dei pendolari; il trasporto di merci speciali o deperibili. Inoltre, dove sarà possibile, si istituiranno autoservizi sostitutivi.

I vertici dell'azienda ferroviaria contano così di ridurre al minimo i disagi per i viaggiatori, come è già accaduto in occasione del recente sciopero dei Cobas (quando viaggiò in media il 50% dei treni). E nessuno stavolta ha invocato la precettazione. Ma sullo sciopero Fisafs peserà anche la protesta del personale della stazione di Bologna, fermo da ieri sera alle 21 fino alle 6 di oggi.

A spiegare i motivi dello sciopero dei ferrovieri autonomi è il segretario della Fisafs, Antonio Papa: «L'amministrazione straordinaria delle ferrovie scadrà improrogabilmente il 28 febbraio e occorre ricomporre subito il quadro istituzionale, uscire da questa precarietà che, di fatto, ha bloccato l'Ente. Schimberni ha tagliato i budget dei compartimenti, i quali procedono all'ormai sistematica chiusura di linee nel periodo notturno, di stazioni, di gestioni e non assicurano la manutenzione».

Ma le 24 ore di sciopero sono anche contro il governo per la «gravissima decisione» di chiudere 4 mila chilometri di linea. Un taglio, sostiene la Fisafs, che avrà «pesanti ripercussioni sui livelli occupazionali». I ferrovieri autonomi respingono poi «le intenzioni del ministero di abolire le concessioni gratuite di viaggio» e rifiutano ogni ipotesi di licenziamento e di cassa integrazione. Altro punto contestato è quello del salario di produttività che «obbedisce solo a logiche di potere e al nepotismo».

Lo sciopero Fisafs è contestato dai sindacati confederali. Giancarlo Aiazzi della Uil giudica la protesta degli autonomi «un mix di bizzarria e di schizofrenia, in quanto tutto ciò che i sindacati confederali hanno ottenuto al tavolo della trattativa, la Fisafs lo richiede con lo sciopero. La Fisafs quindi inganna i ferrovieri chiamandoli a uno sciopero-polverone che non serve a niente». Indifferenza dei Cobas dei macchinisti, convinti che l'iniziativa del sindacato autonomo «non avrà un gran seguito».

I comunisti accusano il governo e il commissario Schimberni per il caos nelle ferrovie. Secondo Lucio Libertini, responsabile del settore trasporti, «l'attacco sfrenato contro il sistema ferroviario scatenato da importanti settori del governo, che ha trovato in Schimberni uno strumento importante, fa crescere in modo enorme il disagio fra i ferrovieri». Per uscire da questa «spirale perversa», per Libertini è necessario riportare al massimo livello politico e sindacale il confronto sulle ferrovie: il pci presenterà al Senato una proposta di legge sulla riforma dell'azienda ferroviaria.

Ma su queste linee si viaggia

ROMA — Piano d'emergenza delle ferrovie per fronteggiare lo sciopero indetto dal sindacato autonomo dei ferrovieri Fisafs-Cisal e dalla Cisnal dalle 21 di stasera. L'Ente ha reso noto un elenco di treni «sicuramente utilizzabili» durante le ventiquattr'ore di agitazione. Ecco un primo elenco di alcuni treni che saranno «garantiti» oggi dall'Ente.

Linea Torino-Ventimiglia-Genova-Roma e oltre: 310 da Napoli alle 13,50 per Parigi; 817/818 da Torino alle 17,50 per Firenze; 212 da Roma alle 19,10 per Parigi; 812 da Napoli alle 20,45 per Torino; 813 da Torino alle 22,42 (ritardato 23,20) per Napoli.

Linea Sicilia-Napoli-Roma-Firenze e oltre: 760 da Siracusa alle 8,50 per Roma; 761 da Roma alle 8,50 per Siracusa; 120 da Palermo alle 15,45 per Milano; 270 da Roma alle 17,05 per Chiasso; 510 da Roma alle 19 per Milano; 511 da Milano alle 19 per Roma; 384 da Napoli alle 19 per Chiasso; 234 da Roma alle 19,05 per Tarvisio; 545 da Milano alle 19,55 per Firenze; 131 da Venezia alle 19,56 per Siracusa; 234 da Venezia alle 20,35 per Tarvisio; 324 da Roma alle 20,45 per Domodossola; 773 da Milano alle 21,05 per Palermo; 910 da Napoli alle 22 per Milano; 911 da Milano alle 22,15 per Napoli; 258 da Roma alle 22,35 (ritardato 23,30) per Chiasso; 259 da Chiasso alle 22,42 per Roma; 583 da Bolzano alle 22,53 per Bologna; 110/34104 da Roma alle 22,55 per Milano; 750/751 da Trieste alle 23 per Roma; 112/114/115 da Milano alle 23,05 per Roma. (Ansa)

Un documento della Fnom in difesa della libertà di coscienza

L'Ordine dei medici annuncia «Piano di controlli sull'aborto»

«Ci sono pressioni sia su obiettori sia su non obiettori» - «Agiremo contro le scelte di comodo»

ROMA — I presidenti degli Ordini provinciali dei medici vigileranno e perseguiranno «con estremo rigore eventuali casi di obiettori di coscienza che risultassero colpevoli di aborti illegali». Questo fermo «no» ai «cucchiai d'oro» mascherati dietro l'obiezione di coscienza è venuto dal comitato centrale della Federazione nazionale degli Ordini dei medici (Fnom).

Il documento finale è tutto teso a tutelare sia il diritto dell'obiettore che quello del non obiettore, come ha rilevato il vicepresidente Danilo Poggiolini. «L'uno non deve essere emarginato, l'altro non deve subire pressioni — chiarisce Poggiolini —. Si afferma infatti, da qualche parte, che si fanno troppi aborti e dall'altra si vorrebbe limitare l'obiezione di coscienza. Il dibattito è feroce. Ecco perché la difesa deve essere indirizzata verso entrambe le direzioni. La gente deve essere informata, perché l'aborto è diventato mezzo di contraccezione. E' deplorevole che il preservativo ancora non possa essere nominato nella televisione pubblica».

L'asprezza dei toni che ha assunto il dibattito sia politico che sociale preoccupa la Federazione dei medici, come rileva il presidente Eolo Parodi. «C'è troppa disinvoltura in alcune sedi nei confronti di un tema così delicato — nota Parodi —. E' nostro dovere, quindi, intervenire per rappresentare con chiarezza la nostra posizione in un tema che investe non solo la coscienza dei medici, ma anche la sensibilità della pubblica opinione e i drammi connessi ad una realtà che sarebbe ipocrisia ignorare».

Aristide Paci, uno dei tre estensori del documento, sottolinea «la carenza di strutture e di risorse finalizzate anche attraverso il potenziamento della attività dei consultori, nonché l'insufficienza di un serio e concreto programma di informazioni concernente i temi della procreazione e della contraccezione».

La Fnom teme che si riaprano «scontri frontali e divisioni inconciliabili tra le fazioni, rendendo impossibile una razionale e serena valutazione della legge e della sua attuazione a dieci anni dalla promulgazione». L'insidia maggiore che può conseguire a questo clima «potrebbe rivolgersi proprio verso l'obiezione di coscienza, diritto inalienabile della coscienza del medico». In questo senso la Fnom denuncia «la condizione di emarginazione e di isolamento professionale» in cui vengono talvolta a trovarsi i medici non obiettori e le pressioni, anche pesanti, esercitate da alcune strutture sugli obiettori.

La Fnom richiama l'attenzione delle forze politiche e sociali «sull'originale concetto ispiratore della legge, teso alla salvaguardia della maternità e a garantire l'effettuazione dell'interruzione di gravidanza in modo non clandestino e mercantile». (Agi)

■ Protesta delle donne a Roma

ROMA — Di fronte alla notizia di un blocco delle prenotazioni per gli aborti al Policlinico, circa un centinaio di donne aderenti al «Comitato per la difesa dei diritti delle donne» ha promosso ieri una vivace manifestazione a Roma. Ha occupato la direzione sanitaria dell'ospedale e affisso un polemico striscione: «Aborto, fermiamo la crociata di dc e Cl».

Il direttore sanitario, prof. Mastantuono, e il primario della divisione di ostetricia, dott. Moscarini, hanno assicurato che le prenotazioni non verranno interrotte, ma, dal 1° marzo, se non vi sarà un'intesa con le strutture del territorio, non verranno più accettate le prenotazioni tramite consultori.

«Si è trattato di un equivoco. Nessuno voleva interrompere il servizio», ha aggiunto il professor Mastantuono.

■ Ora di religione protestano gli evangelici

ROMA — Gli evangelici protestano per l'ora di religione e hanno presentato un nuovo ricorso al Tar del Lazio. Lo scopo è di ottenere dalla Consulta un giudizio sulla sentenza del Consiglio di Stato che stabilisce che l'insegnamento della religione cattolica non può essere considerato facoltativo, ma fa parte del curriculum scolastico. Ieri si sono ritrovati in duemila nella chiesa valdese di piazza Cavour a Roma per chiedere allo Stato l'applicazione delle intese stipulate con le confessioni di minoranza e, di conseguenza, la possibilità, per gli alunni che non vogliono né l'ora di religione né la materia alternativa, di allontanarsi da scuola.

Lo Stato ha firmato finora tre intese: con la Federazione delle Chiese evangeliche (50 mila fedeli), con le Assemblee di Dio (100 mila fedeli) e con la Chiesa Avventista del Settimo giorno (7 mila fedeli). «Paradossalmente sotto il regime fascista gli allievi non cattolici erano più tutelati di quanto non lo siano oggi, in piena democrazia repubblicana», ha detto il pastore Giorgio Bouchard, presidente della Federazione delle Chiese evangeliche.

Come funziona il sistema di trasmissioni Catrin, sperimentato dall'86

Un «cervello» per l'esercito collegato al cuore della Nato

In caso di guerra mette in contatto tutti i reparti mobili con i comandi della Difesa

Si chiama Catrin — sistema campale di trasmissioni integrato — il metodo adottato dall'esercito italiano per la gestione delle comunicazioni sul campo di battaglia, oggi uno dei pochi elementi della nostra difesa che possono fare veramente gola ai Paesi del blocco orientale, Jugoslavia in testa data la sua posizione strategica.

In parole semplici si tratta di un sistema «C3», che coordina cioè comandi, controllo e comunicazioni sul campo di battaglia fra tutti i reparti ed i mezzi mobili (carri armati, elicotteri, aerei), con codici di segretezza tali che il nemico non possa interferirvi, né conoscerne il contenuto per adottare eventuali contromisure.

Il progetto Catrin è basato su uno studio di fattibilità preparato fra il '70 e il '75 da un consorzio composto da Marconi italiana, Selenia, Elmi e Telettra, secondo le specifiche dell'Eurocom per essere integrabile con le altre forze armate europee.

La realizzazione è stata affidata a un gruppo di sei aziende: Italtel, Face Standard, Telettra, Ote, Fatme e Marconi Italiana. Nel 1986 sono iniziati i test operativi, da poco conclusi con successo.

In sostanza la rete Catrin si compone di elementi base di commutazione, sistemati in blocchi mobili (shelter), in pratica piccoli camper, collegati tra loro da 32 canali radio in Uhf: ciascuno può disporre di 18 frequenze sia per i collegamenti con la centrale operativa, sia per le connessioni con gli altri utenti. La configurazione a griglia del sistema Catrin assicura la possibilità di comunicazioni anche in presenza di danneggiamenti importanti, subito rilevabili da un centro di autodiagnosi che provvede ad aggirare l'eventuale ostacolo usando altre vie e diversi ingressi della rete. La sicurezza è basata sulla cifratura integrale, moltiplicata per gli elementi più importanti. Ciascun centro è identificato da un numero a 7 cifre che muta ad ogni suo spostamento sul campo di battaglia.

Una rete Catrin di base, normalmente composta da 1276 utenti in voce, 248 in telegrafia e 204 in radio, può dialogare direttamente con altre reti compatibili con il sistema Eurocom, come l'Us Mobile subscriber equipment system (Mses) e con la Nics usata anche per impieghi civili.

Da questi elementi è facile comprendere l'importanza di conoscere i particolari operativi del Catrin, soprattutto gli accessi al sistema e le sue protezioni, per un potenziale avversario. Questo sia per intercettare i comandi, sia per inserirsi nella rete provocandone lo scompiglio. L'operazione di spionaggio come quella scoperta è quindi perfettamente giustificata dall'importanza del sistema in ambito Nato, proprio per la sua compatibilità con reti «C3» di altri Paesi. Conoscere le chiavi del Catrin significa, in sostanza, poter aprire una porta verso altri sistemi di comando e controllo.

Gianni Bisio

■ Nome nuovo al pci? Sì del 27,7%

ROMA — Soltanto il 27,7 per cento dei comunisti è favorevole a cambiare il nome del pci: è il risultato di un sondaggio pubblicato dal settimanale Epoca e condotto su un campione nazionale di elettori del partito. Tra i favorevoli al cambiamento, il 60% ha detto di preferire il nome di «Partito dei lavoratori»; il 28,1% vorrebbe «Partito della sinistra unita»; 13,7% «Partito popolare italiano»; il 5,7% «Partito socialdemocratico europeo»; l'1,3% «Partito laborista». La maggioranza (il 60%) inoltre è contraria all'eventuale modifica del simbolo.

Per quanto riguarda l'ipotesi di unificazione con il partito socialista italiano, il 59,1% ha detto «sì». (Fra questi, però, il 73,7% si è schierato contro una eventuale «leadership» di Craxi). Per l'elettorato comunista le maggiori resistenze all'unificazione verrebbero dal pci (44,9%) più che dal psi (33,3%). Si pensa che Achille Occhetto abbia cambiato il partito? Il 21,7% del campione ha risposto «abbastanza», il 6,1% «molto», il 40,9% «poco». Tra coloro che hanno colto le novità del «nuovo corso» del segretario, il pci è «cambiato in meglio» per il 74,2%, «in peggio» per il 10,4%. Il 15,4% ha risposto «non saprei». (Ansa)

Nello scontro sull'aborto si è aperto un altro fronte

Ora sotto accusa è Galloni

Il ministro ha autorizzato un concorso nelle scuole su «La mia vita prima di nascere» - Pci e laici: inammissibile pressione ideologica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Molte critiche, interrogazioni parlamentari, polemiche contro il ministro della Pubblica Istruzione e il sindaco di Roma. Nello scontro sull'aborto s'è aperto un altro fronte, che stavolta investe l'educazione impartita ai bambini.

Gli insegnanti di asili, elementari e scuole medie del Lazio, della Toscana e dell'Umbria, hanno ricevuto il bando di un concorso per i loro allievi che potranno gareggiare svolgendo un tema dal titolo «La mia vita prima di nascere». Chi vuole, anziché un componimento, può fare un disegno. Sul foglio che lo reclamizza c'è scritto che l'iniziativa è patrocinata dal ministero della Pubblica Istruzione, e in calce c'è la firma di un altro sponsor di rilievo, il sindaco di Roma Pietro Giubilo.

La notizia ha scatenato un coro di critiche contro Giovanni Galloni, il ministro patrocinante, e il sindaco Giubilo. Interrogazioni dei partiti laici e di sinistra sono state presentate non solo in Parlamento ma anche in Campidoglio.

Contro l'adesione di Galloni s'è pronunciato un suo predecessore, Salvatore Valitutti, ex-ministro della Pubblica Istruzione e oggi presidente del partito liberale. Il tema, dice Valitutti, è un'iniziativa «più grave perfino di quelle del ministro Donat-Cattin», che può creare «grossi traumi» ai bambini, e il ministero «farebbe meglio a promuovere iniziative idonee per l'introduzione, per alunni più maturi, di corsi di corretta informazione sanitaria nelle scuole».

I senatori comunisti Chiarante, Alberici, Callari-Galli e Nocchi hanno presentato un'interrogazione in cui definiscono il patrocinio offerto da Galloni «una grave e inammissibile pressione ideologica ad opera di un'autorità di governo». Il sindaco di Roma viene poi accusato di aver «abusato oltre misura del suo ruolo istituzionale». Così, concludono i senatori, «si calpestano i diritti dei bambini e delle donne, e si attaccano la scuola pubblica e una legge dello Stato, la numero 194».

Di fronte al muro di «no» il Movimento per la vita, che ha promosso l'iniziativa insieme all'Istituto di ricerche sulle autonomie locali (Irdal), difende a spada tratta il suo concorso. «Non si capisce che cosa ci sia di sbagliato e di anti-educativo — dice il democristiano Carlo Casini —. Il tema è privo di ogni implicazione ideologica. Che senso ha introdurre il tema dell'aborto? Il Movimento per la vita non aveva né ha alcuna intenzione di fare del concorso un veicolo di propaganda».

Il presidente dell'Irdal Mauro Casanatta spiega che il titolo del tema è stato diffuso soltanto dopo «aver chiesto ed ottenuto il patrocinio del ministero e del Comune di Roma». Poi però precisa che l'adesione di Giubilo è stata offerta «come cattolico e a titolo personale».

A difesa del concorso s'è schierata anche l'Age, l'Associazione italiana genitori, mentre il coordinamento romano per il rilancio della democrazia nella scuola ha annunciato «passi concreti» per manifestare «il giusto sdegno dell'opinione pubblica contro questo ennesimo attacco alla libertà di coscienza».

Contro «La mia vita prima di nascere» si è pronunciata anche la Cgil-scuola: «Nessun dibattito politico sul tema dell'aborto, per quanto aspro, può autorizzare soprusi e violenze nei confronti delle donne e dell'infanzia. I responsabili di questo atto dovranno essere chiamati a risponderne».

I deputati verdi chiedono l'annullamento del concorso: l'on. Anna Maria Procacci ha presentato un'interpellanza, in cui critica l'iniziativa e chiede che sia «attuata nelle scuole di ogni ordine e grado una corretta educazione sessuale, che è una misura fondamentale nella prevenzione delle nascite indesiderate; l'opportunità di questa iniziativa è stata riconosciuta dal ministro stesso durante la discussione della Finanziaria '88». Dichiarazioni polemiche sono state rilasciate anche da democrazia proletaria e dalla federazione giovanile comunista.

Il Papa: economia corrotta

«Negli attuali sistemi ci sono germi di degenerazione» - «La centralità non è del profitto, ma dell'uomo» - La «mondialità» dei rapporti

CITTA' DEL VATICANO — Il neoliberismo è pericoloso, lo dice il Papa al seminario su «Etica e democrazia economica», organizzato dalla Conferenza episcopale italiana. La Chiesa non ha un modello preciso da offrire, ma afferma che occorre sostituire la tendenza attuale con «un sistema sociale che veda coinvolti tutti i cittadini in una prospettiva di corresponsabilità e di partecipazione». Non è la prima volta che Giovanni Paolo II si pronuncia contro il ritorno del «capitalismo selvaggio» sulla scena mondiale, in rapporto soprattutto alle condizioni in cui versano molti Paesi del Terzo Mondo. L'intervento di ieri appare però singolarmente deciso.

«Ci troviamo di fronte all'affermarsi di modelli economici che, accanto a innegabili successi, presentano al loro interno dei germi pericolosi di degenerazione, sia a livello dei singoli Paesi che su scala internazionale. Ne sono segni evidenti la crescita delle vecchie e nuove povertà, l'aumento del divario fra Paesi ricchi e Paesi poveri, il degrado ambientale», ha detto il Pontefice. E' apparso chiaro dai lavori del seminario che il liberismo, nelle sue varie forme, sta vivendo un momento di trionfo, aprendosi varchi più o meno ampi anche in Paesi legati a sistemi economici che gli sono formalmente opposti.

«Non di rado» alcune concezioni dell'uomo e le «relative norme comportamentali» entrano in conflitto con la posizione della Chiesa, ha detto ancora Giovanni Paolo II: «così davanti ad affermazioni unilaterali della centralità del profitto e della totale autonomia del potere aziendale, essa, nella sua missione di serva degli uomini, ricorda che solo l'uomo è centro e vertice di tutto quanto esiste sulla terra: contano non tanto i beni del mondo, quanto il bene della persona». Nei due giorni di seminario i relatori avevano criticato sia la «finanziarizzazione» dell'economia che porta alla chiusura o alla cessione di aziende anche sane senza consultare i lavoratori, e i meccanismi per cui poche persone decidono del futuro economico del mondo.

Il Papa ha chiesto che vi sia più democrazia nell'economia, lanciando un nuovo termine: il «principio di mondialità». «E' di competenza mondiale tutto ciò che è di interesse mondiale. L'interdipendenza non può più essere soltanto il risultato di determinati processi storici: dal punto di vista morale essa si pone ormai come criterio delle scelte e dei comportamenti della famiglia umana». La conseguenza operativa di questo principio è duplice: «Si rivela sempre più urgente una maggiore partecipazione di tutti i soggetti interessati allo sviluppo mondiale nelle sedi dove vengono prese le decisioni che riguardano la vita dell'intera umanità»; e ciò richiede «una revisione profonda dei principi che hanno regolato finora i rapporti internazionali».

Giovanni Paolo II, infine, ha anche «constatato con soddisfazione che la disponibilità a considerare la realtà integrale e la nativa dignità della persona è presente anche in molti operatori economici». E ha manifestato la propria adesione allo spirito del seminario Cei perché — ha detto — «il dialogo tra etica cristiana e regole economiche non può non toccare il problema della democrazia economica e dei suoi rapporti con la democrazia politica», rilevando anche la «proficuità» della collaborazione dell'Istituto internazionale «Jacques Maritain» all'organizzazione dell'incontro.

m. tos.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La rabbia

forse involontariamente, eccitati al fanatismo, ad una resistenza a oltranza, a una guerriglia contro la nuova segreteria che, a dispetto d'ogni dissimulazione che sicuramente si avrà nei prossimi giorni con mani spellate dagli applausi (a Forlani) e voti unanimi, si svilupperà e produrrà qualche sorpresa.

Le truppe del segretario uscente mostrano di non credere in alcun modo al ruolo di garante che potrà avere il loro ex capo nei nuovi panni di presidente del Consiglio nazionale, di considerare assai poco vincolante per Forlani l'impegno ad attenersi alla relazione di De Mita, di volere continuare fino all'ultimo il duello con Craxi. Con i loro fischi fanno intendere non soltanto il loro rifiuto per il nuovo segretario, ma anche il loro distacco dai patteggiamenti dell'ultimo De Mita, dal quale si considerano traditi.

Paolo Mieli

De Mita

del Presidente della Repubblica e che, per un'eventuale revisione delle leggi elettorali (non compresa dagli accordi di governo), esclude operazioni oblique con l'opposizione.

Comprensivo con i socialdemocratici, meno (ma senza esagerare) con i liberali, amichevole con i repubblicani, De Mita ha invitato il pci a risolvere la sua crisi scartando la via della «raccolta indiscriminata della protesta» e imboccando, invece, quella di «farsi carico dei problemi del risanamento e del riordino».

Proprio sulle questioni del risanamento economico-finanziario (il più bruciante dei problemi attualmente sul tavolo del governo), il segretario uscente della dc ha evitato polemiche retrospettive. Ha preferito, invece, sottolineare che «il vero e proprio boom» che sta vivendo l'economia italiana deve essere colto come irripetibile occasione per sistemare i conti dello Stato e per modernizzarne l'offerta di servizi.

Presieduto nella sua prima giornata da Amintore Fanfani e salutato in apertura dal sindaco di Roma Pietro Giubilo, il congresso dc ha riproposto subito la sua proverbiale vivacità con bordate di fischi all'indirizzo di Forlani e dell'ospite Bettino Craxi.

Ma, Craxi a parte, è tradizione che le platee dei congressi dc ruotino un po' le simpatie a seconda dei leader della giornata. Si vedrà oggi quando parlerà il candidato Forlani. E' comunque probabile che, come De Mita è apparso ieri un po' «forlanizzato», Forlani si presenti oggi in versione «demitizzata». E questo, oltre che favorire il recupero di un po' di scontenti della sinistra, farà quasi sicuramente abbassare il volume dei fischi.

Paolo Passarini

■ Ripa: giornalismo «europeo»

ROMA — La creazione di una federazione europea della stampa è «necessaria e molto utile per le istituzioni e la loro buona salute». Con questa valutazione Carlo Ripa di Meana, commissario della Comunità Europea e fino a pochi mesi fa responsabile per la cultura e l'informazione, ha chiuso il suo intervento alla «Conferenza europea delle associazioni della stampa estera». (Agi)

■ Atenei, sciopero ricercatori

ROMA — L'assemblea nazionale dei ricercatori universitari ha proclamato una settimana di sciopero, dal 6 all'11 marzo. I ricercatori — si legge in un comunicato — «valutano negativamente il risultato della commissione Cultura e istruzione della Camera che non ha ancora accolto tutte le richieste di modifica del disegno di legge sugli ordinamenti didattici avanzati dai ricercatori». (AdnKronos)

■ E Casaroli attese De Mita

CITTA' DEL VATICANO — De Mita è stato atteso invano ieri sera dal cardinale Agostino Casaroli, nell'ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, dove era in corso un ricevimento per il quinto anniversario della firma del nuovo Concordato. Alle 20,50 l'ambasciatore ha annunciato che il presidente del Consiglio non sarebbe arrivato. A Casaroli un giornalista ha chiesto se avesse atteso De Mita per dargli il viatico in un momento politico così difficile. «Non ho portato con me gli strumenti necessari — ha replicato il cardinale — E poi sono abituato a controllare di persona se ci sono le condizioni per amministrarlo. Il viatico è una cosa seria». (Asca)

■ Vescovo e politici per Napoli

NAPOLI — I problemi del degrado di Napoli sono stati affrontati ieri nel corso di un incontro tra il vescovo del capoluogo campano, monsignor Michele Giordano, e alcuni esponenti socialisti. A questo proposito mons. Giordano ha precisato: «Non ho incontrato alcuna delegazione del partito socialista, come annunciato dalla stampa, ma solo alcuni esponenti delle istituzioni. Che poi essi fossero del psi non è importante. La Chiesa non incontra i partiti né ha il compito di trattare con essi». (Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di sabato 18 febbraio 1989 è stata di 562.095 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchia
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Feradotto
Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32, Torino
Stampa in facsimile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1030, Roma
Stampa in facsimile: S.T.S. S.p.A. Quinta strada 35, Catania

© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 412/1950

CERTIFICATO N. 1371 DEL 15-12-1988

Pubblicità
PK publikompass spa

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.64.64

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele II, 107 - Tel. 511.024 - 536.882 - Torino

UOMINI E BESTIE SULL'ALTOPIANO

I cani della neve

Immaginate una distesa di neve per centinaia di chilometri, e in questa distesa, ogni tanto, un piccolo gruppo di case di legno abitate da cacciatori, da qualche naturalista o da qualche sognatore; nel centro di queste distese coperta da arbusti e da stentati boschi di conifere, attraversata da fiumi quasi sempre gelati che vanno a scaricarsi nell'Oceano Artico o nel Mare di Bering, c'è la «metropoli» Fairbanks con 22.645 abitanti. Ecco, a due ore di slitta da Fairbanks vi sono poche case chiamate Two Rivers: non sono ancora un villaggio e non sono ancora segnate sulle comuni carte geografiche. Qui, a Two Rivers, Alaska, un giorno del 1977 arrivò casualmente una ragazza americana: veniva dalla Florida, Miami, dove la sua famiglia aveva sul mare una villa con giardino e piscina.

Attorno a una casetta di legno c'erano molti cani accovacciati al sole; si avvicinò con naturalezza per accarezzarli e poi si sedette tra loro, con amicizia. Erano i cani di Rick, un guidatore di slitta che per quattro volte ha vinto la gara più impegnativa del mondo: la Anchorage-Nome di mille miglia che ogni anno si svolge in Alaska a ricordo del mitico cercatore d'oro Leonhard Seppala che nel 1925, tra bufere di neve, riuscì a percorrere quei milleseicento chilometri per portare in un remoto villaggio sul Mare di Bering il siero necessario a salvare gli abitanti da una epidemia di difterite.

* *

La ragazza Kathy si innamorò di quei cani e poi anche di Rick. Non ritornò più in Florida; ora hanno una bambina di otto anni e un bambino di quattro, un allevamento di cani da slitta che hanno chiamato «Trot-a Long Kennel».

I cani discendono dai lupi nordici addomesticati, ma sono di grandissima docilità all'uomo, di grande istinto naturale e teneri e devoti con i bambini. Dall'Alaskan-malamute (che deve il suo nome a una antica tribù di [illegible] che abitava la regione Nord Occidentale dell'Alaska), cane poderoso dall'aspetto fiero e dalla folta pelliccia, e dal Siberian Huski, di media mole ma veloce, vivace e slanciato, dallo sguardo coraggioso e intelligente ma nel contempo dolce, è nata la razza Alaskan-Huski.

Questi cani possono essere bianchi e neri, o bianchi e neri, o fulvo-grigio; hanno occhi verdiazzurri o marrone, orecchie appuntite e diritte, coda fioccosa portata alta; testa eretta, con le caratteristiche macchie come una cuffia sul capo, oppure a occhiale. Hanno sempre nomi di stelle o di costellazioni, e vanno con l'uomo nel silenzio del Grande Nord come le stelle da sempre vanno per i cieli.

Kathy Swenson e i suoi cani li ho incontrati l'altro giorno, mentre erano in corsa per l'ultima tappa dell'Alpirod: la gara internazionale di *sledog* che ormai sta acquistando fama e appassionati anche da noi. Venivano avanti sulla pista veloci e leggeri: il capobranco, sicuro di sé, teneva l'andatura sostenuta perché sentiva che dietro di lui cani e padrona erano in armonia con lui. Mi passarono accanto, un cane dei dieci della muta mi guardò un attimo; lei, in jeans giubba a vento e scarponi, era posata leggera e sicura sui pattini della slitta. Mi pareva una ragazzina felice e le sorrisi tra la mia barba bianca: mi lanciò un «Hello!» di saluto e dopo la vidi affrontare una curva senza nessun movimento scomposto: cani, slitta, lei erano unica cosa. Andarono per la pista dentro il bosco e la neve, sotto di loro, correva via come quando con gli sci ai piedi la vedi dissolversi nella velocità.

Ancora non la conoscevo, ma questa che mi sembrava una ragazzina fu tra i concorrenti quella che più favorevolmente mi impressionò. Nella sera che incominciava a salire dalle bassure vidi passare tutti i ventotto gareggianti rimasti in gara dei trentuno partiti da Courmayeur il 23 gennaio. Avrebbero dovuto percorrere un migliaio di chilometri toccando Italia, Francia, Svizzera e Germania Federale; ma quest'anno, per la inconsueta mancanza di neve, la distanza venne dimezzata, e questa che avrebbe dovuto essere l'ultima tappa notturna di duecento chilometri attraverso i boschi e le montagne della mia terra, è stata ridotta a una corsa di sessanta chilometri dopo paziente e faticosa ricerca di neve.

Ogni guidatore di slitta, ogni muta di cani, ogni slitta aveva una singolare distinzione. Il guidatore, *musher* nella lingua alaskese, è un vero personaggio che oltre a conoscere bene i suoi cani deve essere forte, resistente alla fatica e al gelo, buon conoscitore della neve e del tempo, avere senso d'orientamento, spirito di sacrificio e generosità: le leggi della gara sono dure e inesorabili come inesorabile è l'ambiente; le donne non hanno nessun handicap nei confronti degli uomini e molte volte sono proprio loro a superare le prove con i migliori risultati: forse perché riescono ad ottenere per amore più spirito competitivo dai loro cani?

Ho visto correre silenziosa Libby Riddles, biondissima e apparentemente fragile ragazza del Wisconsin che è andata a vivere in un villaggio di esquimesi allevando cani e confezionando copricapi di pelliccia; sulle sue esperienze di musher ha scritto un libro; ma è stata anche la prima donna che ha vinto la mitica Iditarod, la mille miglia dei ghiacci. Ho anche seguito un poco il finlandese Reijo Jääskeläinen che parla con i cani più che con gli uomini: questi per raggiungere un concorrente e dalla sua gola fece uscire un suono acuto, il capo muta gli rispose subito con un suono simile e accelerò l'andatura; la muta accelerò e sorpassò la slitta avversaria che, come prescrive il regolamento, si era dovuta fermare in quel minuto. I cani non si disturbarono minimamente, si ignorarono anzi; i due mushers si salutarono allegramente e la corsa riprese. Mi assicurano che Reijo Jääskeläinen prima di ogni tappa fa osservare al suo cane guida la carta topografica dove è tracciato il percorso.

* *

Ho anche seguito con lo sguardo lo svizzero Pascal Nicoud che con leggeri fischi e parole sussurrate accompagnava il galoppo dei suoi splendidi e veloci cani.

Il più anziano e il maestro di tutti i guidatori è l'americano Joe Redington con il suo viso segnato dalle bufere e i suoi settantadue anni; ha percorso con la slitta 240 mila chilometri; ha un allevamento di più di cinquecento cani e ogni «alaskano» desidera avere almeno qualche soggetto del suo «Knik Kennel». In questa ultima tappa dell'Alpirod ha avuto un incidente, ma non ha abbandonato la gara ed è arrivato al traguardo con il naso insanguinato seguendo di corsa la sua slitta.

A vincere l'Alpirod di quest'anno è stata proprio Kathy Swenson, alla media oraria di 20,704 km. Sorseggiando un caffè e guardando da una veranda le nostre montagne chiedevo le sue impressioni. Dopo avermi raccontato del suo timore davanti alle pareti e ai burroni alpini; dopo avermi detto della felicità dei suoi bambini alla notizia della vittoria, il suo sorriso e i suoi occhi ebbero un attimo di malinconia quando mi disse: *«Sulle vostre Alpi avete tanta storia!»*.

Mario Rigoni Stern

A NEW YORK UNA RETROSPETTIVA RIVISITA GLI ANNI 60

Andy Warhol, fai da te il mondo

In una tappezzeria di mucche, pistole, autoritratti, palloncini, volti di Mao, la mostra racconta vita e morte di un genio compreso - Ma soprattutto raccoglie fantasmi del nostro recente passato - Un «estremismo pittorico» che rende conto delle tensioni accumulate tra pure notizie e gesti creativi - Un Nerone che organizza e incendia continuamente il suo circo

NEW YORK — *La rivisitazione degli Anni Sessanta, svuotata di ideologia, liberata dai significati ideali che di volta in volta erano stati dati, si può fare adesso, mettendosi in fila davanti al Museum of Modern Art di New York, in attesa di vedere la grande retrospettiva di Andy Warhol.*

E' una sensazione curiosa, primo, perché Andy Warhol non è stato militante di nulla, non si è portato addosso neppure una briciola di passione, non era con qualcuno o contro qualcuno. Non aveva neppure una voce, perché non parlava, e quando parlava diceva, con studiata abilità, solo cose banali. Secondo, perché in questa rivisitazione di un grappolo di giorni un po' strani e febbrili, che in prospettiva sono già lontanissimi (comunque recisi dal presente, sconnessi), molti appaiono caduti sul campo, Allen Ginsberg, di cui è bene leggere soprattutto ciò che ha scritto prima e dopo quegli anni, Jeremy Rifkin e Eldridge Cleaver che, dopo i celebri processi di cui sono stati protagonisti, sono diventati predicatori cristiani variamente miscelati con la conservazione o l'ecologia, Tom Hayden, ora disciplinato marito di Jane Fonda, Abbie Hoffman e Mark Rudd che sono quasi solo «combattenti e reduci».

Anche se non avesse avuto il destino di morire la mattina di un giorno festivo, quando non c'è assistenza negli ospedali di New York, Andy Warhol non sarebbe stato il testimone di un tempo. Non intenzionalmente. Ma lo è questa mostra. Dice ai pellegrini che si recano in massa al Museo muovendo i piedi piano, in silenzio, di fronte alla tappezzeria fatta di mucche e di immagini di Mao Tse-tung, alle infinite riproduzioni di Marilyn Monroe, di Jackie Kennedy, di Liz Taylor, di Andy Warhol (moltissimi autoritratti), di teschi, di pistole, di sedie elettriche, fra pareti su cui è riprodotta la Coca-Cola e pareti su cui è riprodotta la minestra in scatola Campbell, che per la prima volta stanno rivisitando percorsi, oggetti, reperti, fantasie, immagini del nostro recente passato.

La famosa operazione «Pop» («Il piccolo e l'irrilevante diventano grandi», proponeva Robert Indiana; «E' il [illegible] che diventa fiori», diceva Andy Warhol) qui dà il suo grande frutto, l'irrilevante diventa la storia. O meglio, la fa vedere, al modo in cui si ricavano i calchi dei corpi nelle rovine di Pompei: iniettando gesso negli spazi vuoti, dentro la lava pietrificata.

Andy Warhol: un ritratto di Mao Tse-tung e altre opere in mostra al Museum of Modern Art

Warhol non sapeva di fare tutto questo, ma qualcosa sapeva. Nella sua navigazione di artista dotato, abile e accettato subito, navigava guidato da due punti di riferimento che solo decenni dopo sarebbero stati chiarissimi a tutti, ma che al suo tempo erano intuizione geniale, benché di tipo sociologico e non artistico. Quei due punti erano «la massa» e «la star». C'era qualcosa di profetico in una simile visione, nel cuore degli anni più «democratici» di questo secolo. La «massa» allora era cosa buona, tutti pensavano di esserne parte. Warhol la mostra lontana, adorante e succube. Non se ne compiace e non celebra questo effetto. Lo mostra.

Anche la «star» appariva un fenomeno benevolo nella visione illusoria di quegli anni. La persona geniale e celebre sembrava abitare lì accanto, o alla testa di un corteo, o impegnata nello stesso sit-in.

C'è un filtro tra Warhol e la realtà, che bisogna collocare per capire quello che ha fatto e come lo ha fatto. E' la meraviglia. Quest'uomo silenzioso e schivo che si lasciava portare in trionfo senza rispondere, che usava ogni cosa, ogni materiale, ogni persona, senza il minimo segno di tensione e il minimo scrupolo, guardava alle cose con indifferenti occhi di adolescente. Azzerando — come fanno gli adolescenti — il senso sociale e quello storico delle cose, ogni incontro — faccia o scatola, animale o pagina di giornale, oggetto o gesto — diventa reperto di un «Fai da te il mondo», un espediente per raccontare senza il peso di sapere, ma anche senza alcun interesse a distinguere e a mettere ordine.

Nella retrospettiva di Warhol trovi il testo di una telescrivente riprodotta nitidamente, in grande, col meccanismo della proiezione sullo schermo di seta, e lo sguardo intensamente azzurro di Truman Capote. Il primo è una comunicazione a tutti (ma è l'annuncio che a Dallas hanno sparato a Kennedy). Il secondo è un ritratto di amico celebre a amico celebre. Ma ci sono, piantati nel centro, quei due eccezionali occhi azzurri che lo faranno ricordare per sempre.

Ma la seconda operazione (il gusto di scegliere e realizzare il dettaglio nel dettaglio, esaltando un colore o una parte della forma narrata) non sarebbe mai riuscita, o almeno non più di tanti altri pittori dotati, senza la prima, la meraviglia adolescente, che è nello stesso tempo egualitaria (niente differenze davvero, in questo gioco, fra la lattina della Campbell, la bottiglia di Coca-Cola e la faccia infinitamente riprodotta della diva o della sua bocca) e crudelmente elitistica (una galleria di amici e di pari si forma progressivamente intorno all'artista, nettamente staccata da quella grandissima tela intitolata Folla, del 1963, in cui si vede solo una massa grigia e in cui non si distingue nessuno).

Ma come sceglie Warhol la vita di cui vuole rendere conto? Io credo che si possa rispondere così: attraverso un «estremismo pittorico» in cui, poiché si vede tutto, si può dipingere tutto. Ma il marchio di fabbrica del mondo di Warhol sta nel fatto che si dipinge solo ciò che è diventato concetto o valore o spunto meritevole di attenzione, attraverso la conversazione mondana.

La pittura come conversazione non intende portare una notizia o esibire un gesto creativo che legano direttamente la solitudine dell'artista all'attenzione dell'utente. Ma rende conto di tutti i materiali, i pensieri, le tensioni che si sono accumulati negli spazi fra le pure notizie e i puri gesti creativi, fra i fatti veri e le informazioni professionali.

Conta la magia del periodo. I Sessanta sono il solo decennio che diventa mito di se stesso in tempo reale, fra le mani di chi lo sta vivendo e narrando. Per salvarsi da una valanga di immagini godute fino all'estremo, che hanno logorato tutti i pittori della Pop art (con la sola eccezione di Jasper Jones), Andy Warhol usa un certo istinto di premonizione, anticipa le battute che saranno dette nella conversazione senza fine di cui rende conto, materializza le ansie, le butta fuori con un momento in anticipo, registra dubbi non ancora evidenti, esibisce — con la stessa disinvoltura e gli stessi colori — oggetti di morte: la sedia elettrica, i cani di Selma che azzannano i dimostranti neri, la pistola destinata a ucciderlo (la tentata assassina è Valerie Solanis, 1968) e «scherzi» da adolescente beffardo (l'apriscatole, le cento bocche di donna, il «grandissimo bacio»).

L'istinto di Warhol fa sì che, fra tante celebrazioni, tanti ritratti di «star» da offrire alla massa e di oggetti di massa per la delizia delle «star», non ci sia mai veramente festa. Lui invece ha colto in tempo una preoccupazione affannosa che gira negli anni narcisistici che lo hanno formato: farsi notare, diventare celebri. «Presto lo saremo tutti, per quindici minuti», è la sua frase famosa, che sembra brutale ma è ancora una volta un modo di anticipare la società di massa della televisione continua, i talk shows, dove qualunque sconosciuto, a patto di farsi insultare, diventa celebre per il frammento di una sfera, fra uno spot pubblicitario e l'altro.

Vai avanti o indietro per le sale che il Museum of Modern Art ha dedicato alla retrospettiva (tutto il piano terreno, tutto il seminterrato) e ti rendi conto che in questa pittura non c'è l'entusiasmo senza felicità dei Futuristi, non c'è la determinazione a trovare nuovi strumenti espressivi sulla tela o nella visione interiore (i cubisti, i surrealisti). Non c'è l'ars combinatoria del collage, del mixed media, non c'è il monologo dell'artista che da solo, con le sue mani e i suoi occhi, si confronta col mondo.

Folla, del 1963, e Shadow (L'ombra, strano e bellissimo autoritratto) del 1981, sono due punti di riferimento per muoversi nel mondo di Warhol, l'alfa e l'omega del suo lavoro. Warhol sceglie di essere uno con gli occhi aperti in mezzo a tutti. Usa tutti e usa se stesso in uno strano misto di rapporto caldofreddo, che butta in aria tutte le definizioni di Mc Luhan (visto che cinema e televisione entrano profondamente nel mondo e nell'ispirazione di Warhol) e tutti i giudizi morali. E' un cinico che fabbrica e distrugge miti, è un Pigmalione che fa emergere il talento, è un Nerone che organizza e incendia continuamente il suo circo.

Anticipando un'altra persona geniale che non appartiene al mondo della pittura, Andy Warhol ha fatto — a cavallo fra esistenza e lavoro — lo stesso di Michael Jackson, il cantante. Niente sesso, niente razza, niente età. La parrucchina d'argento, il viso sbiancato come una maschera, i maglioni neri sono la sua identità falsavera. E' l'unica frase che gli ho sentito dire, lui silenzioso genio della conversazione a cui non partecipava mai, seduto accanto a Edie Sedgwick (la diva di molti suoi film che si ucciderà poco dopo) e a Mike Jagger: «Io sono vuoto come un aspirapolvere. Mi piace essere vuoto. La gente pensa che trabocco di cose da dire ma io sono vuoto e prendo tutto dagli altri».

Fotografava continuamente ma gli altri fotografavano lui. Registrava tutte le sue telefonate, ma anche le sue venivano registrate. Cercava di imporre alla vita la velocità del montaggio cinematografico, e infatti «tagliava» ogni serata in tante fotografie, che erano diventate il suo modo di intervenire, tanti istanti unici riprodotti con nitidezza invece di un fiume generico di ricordi e impressioni. Ma nei suoi film usava poco il montaggio, cercando forse di restituire il peso delle conversazioni che non cominciano e non finiscono. Falsificava ed era falsificato. Taceva sempre.

Non bisogna dimenticare che è stato «impresario» di ogni oggetto di spettacolo possibile e pensabile negli Anni Sessanta. Per esempio, la musica. Tocca a lui l'invenzione di talenti come Lou Reed, di gruppi come «Velvet Underground». Il suo marchio è: cose professionalmente solide, fatte per avere successo (mai nessuno è stato toccato da lui senza diventare «celebre», anche se la celebrità è costata ad alcuni la vita).

Ma il binomio folla-individuo resta la chiave. Alla folla dedica un gusto che ha come ingredienti la forma degli oggetti, l'immagine sgranata degli schermi, la festosità dei grandi parrucchieri, il «calore» come lo sa creare un datore di luci sul set di un film. All'uomo solo, che è la sua immagine e la sua storia personale, dedica lo Stivale da guerra (1986) (le sue scarpe preferite, per completare l'uniforme nera), il Teschio (1976), la Pistola (Have gun, will shoot, 1986), L'uomo pensoso, sovrastato dalla scritta «Are you "different"?», dove il gioco sta nel disegno (l'uomo emana dalla fronte una luce), nella domanda, nelle virgolette intorno alla parola «different», un gioco destinato a rimbalzare senza risolversi.

Ma il pubblico continua a stare al gioco. L'altra sera, all'inaugurazione, gli ospiti in abito da sera hanno notato che il soffitto delle sale era costellato di palloncini d'argento, come quelli che Andy Warhol faceva e la sua «Factory» vendeva negli Anni 70. Ne girano alcuni, a New York che passano di mano in mano per cinque o seimila dollari. Molti hanno cercato di impossessarsi dei palloncini, come «ricordo» della serata.

«Non sono di Andy Warhol, li abbiamo comprati qui all'angolo», spiegavano pacatamente i dirigenti del museo ai loro ospiti. Signori austeri all'improvviso spiccavano un salto nella speranza di afferrare la coda di un palloncino.

Furio Colombo

«NON E' PIU' LA MIA PATRIA: MANCA DI TUTTE LE QUALITA' RICHIESTE»

Perché Bernhard odiava l'Austria

«L'Austria, che io amo e odio, il Paese dei miei genitori. Ciò che per essi era ancora patria, un attaccamento perpetuo, fonte di felicità e di orrore, per me rappresenta un soggiorno nella storia diventato più o meno un'abitudine, una prossimità amata e odiata. Non si tratta più di patria: manca, perché lo sia, di tutte le qualità richieste. E' un fatto: sono più spesso qui, nel luogo dove è l'Austria, più spesso qui che altrove e sono legato a questo paesaggio austriaco, come risulta nettamente ogni volta che sono lontano, e per lungo tempo».

Vienna, 5 novembre 1988. Thomas Bernhard (a sinistra) alla prima di «Heldenplatz» (Ap)

Questa è l'Austria per Thomas Bernhard, il Paese al quale lo scrittore — con un gesto crudele e disperato — ha negato per disposizione testamentaria il diritto di rappresentare, stampare o recitare i suoi scritti. Per Bernhard, nato il 9 febbraio 1931 in un convento di suore a Heerlen in Olanda da un'unione illegittima tra Herta Fabian e il falegname austriaco Alois Zuckerstaetter, il problema della patria si intreccia inevitabilmente con quello dell'origine, che non a caso costituisce il titolo del primo volume della sua autobiografia edita da Adelphi, e nello stesso tempo diviene metafora del mondo intero, «laboratorio» e simbolo della realtà universale, secondo quell'ironico nesso stabilito da un altro grande «austriaco» che assomiglia a Bernhard fisicamente e intellettualmente, Robert Musil. Famosa è la frase di Diotima, simbolo dell'austriacità più vacua, che nell'*Uomo senza qualità* afferma: *«La vera Austria è tutto il mondo»*.

Ma l'Austria di Bernhard non è la cacania di Musil, anche se entrambi la assumono come metafora dell'universo. Musil osserva la cacania con distacco bonario, ironia affettuosa; Bernhard la sommerge di invettive e provocazioni continue, in un odio talmente furioso da suscitare il sospetto di un sentimento traumatico. La patria è ereditata dai genitori, la Heimat, il «*paesaggio austriaco*», rappresenta per Bernhard una faccia della medaglia; l'altra è costituita dall'Austria come nazione, con le sue istituzioni e organizzazioni, i suoi abitanti e abitudini. E' contro quest'ultima che Bernhard si scaglia: contro il Paese nato dal dopoguerra, il Paese del benessere e dell'oblio, del *fortwursteln*, del tirare avanti, una parola — avverte Musil — tipicamente austriaca.

Sono i temi più politici, che ci riportano direttamente all'attualità: allo scandalo di *Heldenplatz*, l'ultimo dramma di Bernhard in scena al Burgtheater, il tempio dell'ufficialità viennese. *«Il fatto che sono austriaco*, dice il protagonista, [illegible] suicida prima ancora che il dramma incominci, *è la mia disgrazia più grande»*. *«In Austria*, afferma la figlia, Olga, *devi essere cattolico o nazionalsocialista. Altro non è concesso»*. E il fratello: *«L'Austria è una cloaca. L'industria e la Chiesa hanno la colpa di ogni sua disgrazia»*. Il popolo austriaco è *«una massa idiota e brutale»*, *«che odia gli ebrei più di prima»*, il suo Presidente *«un marpione bugiardo e filisteo»* e via di questo passo.

Bernhard ha colto, esasperandole fino al parossismo, certe caratteristiche dell'Austria contemporanea: le sue contraddizioni, il suo vuoto, la sua mancanza di identità, il torpore filisteo, la volontà di oblio. E tuttavia l'avversione per l'Austria non è riducibile a una critica, pur severa, verso il proprio Paese. La nazione austriaca appare semmai l'oggetto più a portata di mano di un nichilismo radicale, di un gusto per la provocazione che ha origini remote.

C'è un episodio dell'infanzia di Bernhard che può illuminare aspetti psicologici, non secondari, del suo atteggiamento: da piccolo lo scrittore amava nascondersi dietro una tenda della casa dei nonni, con i quali abitava, per sorprendere e terrorizzare la nonna al suo passaggio. «Ora, ha ammesso Bernhard in un'intervista alla *Zeit*, *non si può più farlo, non ci sono più nonne. Ma ci sono altre cose. Per esempio, qualcuno ti chiede: "Vengo a leggere qualcosa da noi" e io rispondo: "No". Provo un gusto tremendo. Mi dico che sono pazzo, che rinuncio a molto denaro, ma tutto ciò mi procura ancora più gusto»*.

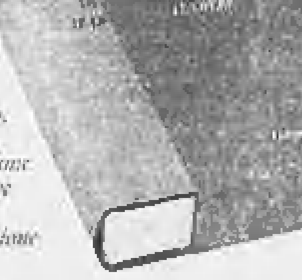
L'«io» di Bernhard sembra essersi costituito, e lo si capisce bene dai suoi libri autobiografici, in contrapposizione alla società, agli altri. Per sentirsi vivo, per non disperdersi ha dunque bisogno di riaprire continuamente la ferita, il conflitto. Solo questo conflitto, solo questa ferita aperta gli consente di tenere in piedi quello che a Bernhard preme di più: la lucidità, il non-inganno di se stessi. Il mondo, la società, le organizzazioni dello Stato, i partiti, le ideologie, la storia sono tutti inganni, dietro i quali si profila l'unica vera realtà, la morte.

Lalli Mannarini

I LIBRI della SPIGA

Una collana che raccoglie edizioni di classici affidate alla cura di interpreti rigorosi, presentate in una veste di pregio. Dopo l'autorevole edizione della **Commedia** *a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio,* ***I libri della Spiga*** *pubblicano:*

Orazio
Le Opere
Le Satire, gli Epodi, le Odi, le Epistole, l'Arte poetica. L'opera del grande poeta degli anni di Augusto, nell'originale latino e nella nuova traduzione di Mario Ramous, che ha firmato anche l'importante introduzione al volume.



Carlo Emilio Gadda
Romanzi e racconti
Introdotte e curate da Dante Isella, con un ritratto dell'autore di Gianfranco Contini, le opere di Gadda vengono raccolte per la prima volta in un'edizione unica. In questo primo volume:
La Madonna dei Filosofi, Il castello di Udine, L'Adalgisa, La cognizione del dolore.

Presenti in questa collana

Dante Alighieri
Commedia

James Boswell
Vita di Samuel Johnson

Il canzoniere eddico

Ruzante
Dialoghi drammatici

Giovambattista Basile
Lo cunto de li cunti

GARZANTI

Dietro il giallo del perdono nuovo atto della lotta falchi-moderati a Teheran

Rushdie, pentimento e misteri

«Mi rammarico della pena che ho causato ai musulmani» - L'agenzia iraniana: «L'annuncio della grazia è stata l'iniziativa di un redattore»

E Salman scrisse a Rajiv: «Opportunista e filisteo»

Pubblichiamo il testo della lettera scritta il 19 ottobre scorso da Salman Rushdie al premier indiano Rajiv Gandhi in seguito alla messa al bando dei Versi Satanici da parte del governo di Delhi.

Caro Rajiv Gandhi,
il 5 ottobre il ministro delle Finanze indiano ha annunciato la messa al bando del mio romanzo *The Satanic Verses* in base all'articolo 11 dell'*Indian Customs Act*. Molte persone in tutto il mondo troveranno strano che sia il ministro delle Finanze a decidere quello che i lettori indiani possano o non possano leggere. Ma lasciamo perdere, visto che alla fine della notifica del divieto appare una dichiarazione ancora più strana.

Il ministro — sto citando il resoconto dell'Associazione della Stampa indiana — «*ha aggiunto che la messa al bando non sminuisce i meriti artistici e letterari del lavoro di Rushdie*». A questo posso replicare solamente: «*Grazie per la buona recensione*».

Il libro è stato proibito dopo le proteste di due o tre politici musulmani, tra i quali Syed Shahabuddin e Khurshid Alam Khan, entrambi membri del Parlamento. Questi individui, che non esito a definire estremisti, addirittura integralisti, hanno attaccato me e il mio romanzo dichiarando però che non avevano affatto bisogno di leggerlo. E' veramente sconvolgente che il governo abbia dovuto cedere di fronte a simili personaggi.

Mi è stata segnalata un'altra dichiarazione ufficiale: spiegava che la messa al bando di *The Satanic Verses* era da considerarsi una misura preventiva. Alcuni suoi passaggi venivano considerati suscettibili di distorsioni e strumentalizzazioni, presumibilmente da parte di fanatici religiosi senza scrupoli o gente simile. Il divieto era stato dunque deciso per evitare queste strumentalizzazioni. Chiaramente, il mio libro non è giudicato blasfemo o riprovevole in sé, ma viene proibito, se così si può dire, per il suo bene!

E' davvero incredibile. E' come se, avendo individuato un innocente come probabile obiettivo di una banda di rapinatori o stupratori, si mettesse quella persona in carcere per proteggerla. Non è questo, signor Gandhi, il modo in cui si comporta una società libera.

Chiaramente il suo governo ora si vergogna un po' di se stesso, e ha molto di cui vergognarsi. Non per niente quasi tutti i maggiori giornali indiani hanno deplorato la messa al bando del libro, definendola ad esempio «*una decisione filistea*» (*The Hindu*) o una «*censura ideologica*» (*Indian Express*).

Non per nulla scrittori eminenti come Kingsley Amis, Harold Pinter e Tom Stoppard hanno solidarizzato con l'International Pen e l'Associazione indiana degli editori e dei librai, che hanno condannato la decisione. Il diritto alla libertà di espressione è un fondamento di ogni società democratica e oggi, in tutto il mondo, la democrazia indiana sta diventando un po' un argomento da barzellette.

Quando Syed Shahabuddin e i suoi compagni autonominatisi custodi della sensibilità musulmana affermano che «*nessuna società civile*» dovrebbe consentire la pubblicazione di un libro come il mio, stravolgono l'ordine delle cose. Il problema sollevato dalla messa al bando dei libri è proprio se l'India, comportandosi in questo modo, possa ancora ambire al titolo di società civile.

Proviamo a distinguere il vero dal falso. Come i miei zelanti oppositori, neppure lei avrà probabilmente letto *The Satanic Verses*. Mi consenta dunque di spiegarle alcune semplici cose. Sono accusato di avere «*ammesso*» che il libro è un attacco diretto all'Islam. Non ho mai ammesso una cosa simile, e la nego con vigore. La parte del libro in questione (e ricordiamoci che il libro in realtà non tratta dell'Islam, ma della migrazione, della metamorfosi, degli io divisi, dell'amore, della morte, di Londra e di Bombay) riguarda un profeta — che non si chiama Maometto — il quale vive in una città fantastica fatta di sabbia (e svanisce quando vi cade dell'acqua).

Egli è circondato da seguaci di fantasia, uno dei quali si trova ad avere il mio stesso nome. Inoltre, quest'intera sequenza avviene in un sogno, il sogno immaginario di un personaggio immaginario, una stella del cinema indiano, un personaggio che sta perdendo la ragione. Come discostarsi maggiormente dalla storia?

In questo passaggio del sogno ho tentato di presentare il mio modo di vedere il fenomeno della rivelazione e la nascita di una grande religione universale: e il mio punto di vista è quello di un laico per il quale la cultura islamica ha avuto un'importanza fondamentale, per tutta la vita.

Il ministro delle Finanze può davvero affermare che non è più ammissibile, nell'India moderna e, si presume, laica, che la letteratura tratti questi argomenti? Se le cose stanno così, è più grave di quanto credessi. Da dove mi trovo, signor Gandhi, si ha davvero l'impressione che il suo governo sia diventato incapace o restio a resistere alle pressioni di gruppi religiosi più o meno estremisti; per dirla in breve, che ora siano gli integralisti a controllare il programma politico.

Lei sa, come lo so io, che a Shahabuddin, a Khurshid Alam Khan e ai loro soci in realtà non interessa il mio romanzo: il vero problema è il voto dei musulmani.

Mi offende profondamente il fatto che il mio libro venga usato come uno strumento politico; quello che la dovrebbe preoccupare più del mio sdegno è che in questa vicenda lei fa la figura non soltanto del filisteo e dell'anti-democratico, ma anche dell'opportunista.

Signor primo ministro, non posso ridurmi a rivolgermi ai ministri delle Finanze su questioni letterarie. A mio avviso, ormai questo è un problema tra me e lei. Le pongo questa domanda: che tipo di India vuole governare? Sarà una società aperta o repressiva?.

Il suo comportamento nella vicenda di *The Satanic Verses* sarà un segnale importante per molti, nel mondo intero. Se lei confermerà la messa al bando temo che io, e tanti altri, dovremo pensare il peggio. Se invece dovesse riconoscere l'errore del suo governo e agire rapidamente per porvi rimedio, sarò il primo ad applaudire al suo gesto da uomo d'onore.

Salman Rushdie

Copyright The New York Times e per l'Italia La Stampa

La smentita di Teheran gela Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Alla fine di una giornata caotica, la condanna a morte pronunciata da Khomeini pesa ancora sul capo di Salman Rushdie. Ben tre volte l'*Islamic Republic News Agency*, l'agenzia iraniana di notizie, ha cambiato la sua reazione, l'unica giunta da Teheran, alle «scuse» offerte nella mattinata dall'autore de *I Versetti satanici*. Dopo aver prima respinto tali scuse, perché prive di un «*genuino pentimento*», l'agenzia, alle 20 italiane, informava che l'Iran aveva assolto Rushdie. Ma due ore più tardi diramava, allarmatissima, una correzione: «*L'ultimo dispaccio conteneva soltanto l'opinione di un nostro redattore*».

E' una ingarbugliata, esasperante matassa che conferma soltanto l'esistenza in Iran di un profondo conflitto di opinioni. Dopo il primo ripudio delle scuse, l'*Irna* aveva segnalato: «*Il gesto di Salman Rushdie, sebbene privo di genuina contrizione, è considerato sufficiente ad autorizzare una grazia, che gli è infatti concessa dalle masse in Iran e in altre regioni del mondo*». Nessuna menzione dell'*ayatollah*. Anzi, veniva citato il giornale iraniano *Ettelaat*, che aveva scritto: «*Offrire una taglia a chi ammazza un uomo è omicidio, non un atto religioso*». Parole severe, un'accusa di «*incitamento all'assassinio*».

Ma, alle 22, contrordine. Quell'annuncio era soltanto il parere di un redattore. Le scuse di Rushdie sembrano avere acuito le tensioni in Iran.

Cosa aveva detto lo scrittore? Nel suo breve testo, il condannato a morte aveva dichiarato: «*Quale autore de "I versi satanici", io riconosco che i musulmani in molte parti del mondo sono genuinamente addolorati dalla pubblicazione del mio romanzo. La pena che il testo ha causato fra i sinceri seguaci dell'Islam è per me motivo di profondo rammarico. Viviamo in un mondo di molte fedi e questa esperienza è servita a ricordarci che dobbiamo essere, tutti, consapevoli della sensibilità altrui*». Vi sono le scuse, sì, ma vi è pure quel sermoncino finale. Non dimentichino gli iraniani chi crede nella divisione fra temporale e spirituale.

La crisi non è ancora finita. Anche se Khomeini assolverà l'«eretico», le correnti più radicali, insospettite, non cesseranno d'invocare il linciaggio dello scrittore. Si assisterà tuttora a una frammentazione degli atteggiamenti, allo scontro di mille voci, prudenti, diffidenti ostili. Più che mai, come non si è avuta una reazione unanime al libro (dall'Arabia Saudita, che, con il suo wahabismo, non è meno dogmatica dell'Iran, non è giunta neppure una scomunica), così non vi può essere una reazione unanime alle scuse. Queste dissonanze potrebbero insomma divampare anche dopo un eventuale perdono di Khomeini, in quanto l'intera vicenda si è inserita nei conflitti di potere che tormentano l'Iran.

Esiste ora una ricostruzione convincente dell'episodio. Negli ultimi mesi, le voci «pragmatiche» si erano fatte udire con crescente baldanza. Erano aumentate altresì le critiche alla soffocante presenza della religione nell'amministrazione e persino nella società. Fu a questo punto, che Khomeini, spronato pare da fondamentalisti all'estero, diresse i suoi fulmini su *I Versetti satanici*, un libro che circolava, tranquillo, da mesi e aveva infiammato soltanto i musulmani di Bradford, in Inghilterra, in maggioranza pachistani, poveri e bigotti.

Gli eventi a Bradford, un centro industriale a Nord di Manchester, offrirono all'*ayatollah* l'occasione per reiterare la supremazia dell'Islam sul sistema politico; e rispondere così agli appelli delle forze islamiche più pugnaci, soprattutto in Pakistan. Ma i fulmini di Khomeini vibravano ancora nell'aria e già i realisti, coloro che tentano di affrancare l'Iran dal suo isolamento, si affrettavano a «limitare i danni». Ecco dunque il perdono offerto giovedì da Khamenei e reiterato dall'ambasciatore iraniano a Londra.

Dietro il «caso Rushdie» c'è il «caso Iran». Il primo rispecchia le tensioni del secondo. Ecco perché non tutto è deprimente in questo dramma. L'Iran è ancora un pianeta a sé, ma c'è chi tenta, o per lo meno spera, di mutarne la solitaria orbita.

Mario Ciriello

Nel '46 Khomeini ordinò l'uccisione di uno storico

NICOSIA — L'ayatollah Khomeini, che nei giorni scorsi ha condannato alla pena capitale lo scrittore anglo-indiano Salman Rushdie (condanna che sarebbe stata revocata dopo il pentimento dello stesso scrittore, il quale si è scusato con i Paesi islamici), aveva già decretato, molti anni fa, un'altra condanna a morte.

Nel 1946 Ahmad Kasravi, uno storico che aveva criticato le superstizioni dell'islamismo scita, e il suo segretario furono uccisi a Teheran da un giovane fondamentalista dopo che Khomeini e altri religiosi sciti avevano detto che andava ucciso.

«*E' obbligatorio per i musulmani cancellare questi elementi impuri dalla faccia della Terra*», scriveva Khomeini nel 1940 in «Kashf al asrar» (Rivelazione dei segreti), un libro contro Kasravi e altri intellettuali che la pensavano allo stesso modo. Kasravi, un ex religioso, criticava certe pratiche rituali come battersi il petto e chiedere di patire le stesse sofferenze che furono imposte centinaia di anni fa ai venerabili Imam. *(Ansa-Reuter)*

Annuncio di Baker: gli Usa pronti a negoziare con il Cremlino

Missili tattici, Bush tratterà

Il dialogo darebbe forte impulso al disarmo in Europa - La Casa Bianca chiederebbe a Mosca una forte riduzione delle armi convenzionali e, agli alleati, la modernizzazione degli arsenali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti sono pronti a negoziare con l'Urss la riduzione delle armi tattiche in Europa, cioè i missili nucleari a gittata inferiore ai 500 chilometri. Chiedono però che gli alleati accettino di ammodernare l'arsenale ridotto di cui verrebbero a disporre, in modo da evitare la denuclearizzazione europea. I negoziati con l'Urss e l'ammodernamento delle armi tattiche (grazie, principalmente, al nuovo missile *Lance*) procederebbero di pari passo: un piano verrebbe discusso al vertice della Nato a maggio. Lo ha indicato ieri, tra la sorpresa generale, il segretario di Stato Baker in una conferenza stampa sull'aereo che lo ha riportato a Washington dopo una settimana di consultazioni con l'Alleanza.

Un'altra svolta storica si delinea così per l'Europa dopo quella dell'eliminazione delle armi di teatro [illegible] quando il disarmo nucleare sembrava in un'impasse. Di fronte al rifiuto della Germania Federale e alla riluttanza di altre nazioni di procedere a un riarmo tattico che vanificherebbe almeno in parte il riarmo intermedio, gli Usa optano per un taglio ulteriore del dispositivo nucleare europeo. Finora gli Usa avevano risposto «niet» alle richieste sovietiche di ridurre le armi tattiche, nel timore del trabocchetto della denuclearizzazione europea.

I negoziati sulla riduzione delle armi tattiche, ha ammonito Baker, sarebbero possibili nel contesto di tagli drastici e asimmetrici delle armi convenzionali del Patto di Varsavia. Nel settore dei missili intercontinentali, poi, dovrebbe essere raggiunto un equilibrio tale da garantire all'Europa la protezione nucleare americana.

Al rientro Baker ha presentato un rapporto a Bush. Le prime consultazioni con gli alleati avranno luogo a Vienna, il 7 marzo, all'inaugurazione dei negoziati sulle armi convenzionali in Europa. Baker potrebbe affrontare anche la questione nel primo incontro con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze; ne seguirà un secondo, a Mosca, alla presenza di Gorbaciov, prima di giugno.

e.c.

«Fidarsi, ma controllare»: l'America non deve dimenticarlo

L'Europa e la febbre Gorbaciov

PRINCETON — «*Fidarsi, ma controllare*», è stato il consiglio dato continuamente da Reagan nel corso dei negoziati con l'Unione Sovietica del suo recente amico Gorbaciov. La nuova Amministrazione di Bush dovrebbe tenerlo bene a mente. Il segretario di Stato James Baker dovrebbe trovare nella formula di Reagan il migliore rimedio per la cosiddetta «*febbre Gorbaciov*», cioè la malcelata ammirazione per il leader sovietico che si dice egli abbia trovato negli alleati europei dell'America.

Come si sa, Mikhail Gorbaciov ha alimentato questa febbre annunciando le sue mosse unilaterali che, se portate a compimento, smobiliterebbero una quantità importante di truppe di fronte alla Nato ed eliminerebbero alcuni dei più potenti armamenti sovietici.

Tre alleati est-europei della Russia hanno annunciato iniziative similari e, benché tali riduzioni lascino ancora alle forze del Patto di Varsavia una superiorità convenzionale sulla Nato, la loro capacità offensiva di lanciare attacchi improvvisi verrebbe considerevolmente diminuita.

Certi leader dell'Occidente si comportano come se Gorbaciov fosse il loro maggior problema. Di certo le sue iniziative hanno reso più difficile spremere dai contribuenti i fondi per le spese militari. Ma Gorbaciov a questo punto dovrebbe essere considerato un elemento risolutore, in quanto ora egli consente non soltanto di rinunciare a sempre maggiori spese militari, ma anche di cominciare a ridurle.

Piuttosto che accogliere le nuove proposte sovietiche con il timore che Mosca abbia preso dei vantaggi con la sua iniziativa e in qualche modo cerchi di minare la sicurezza dell'Occidente, si dovrebbe riconoscere, come insiste a dire Gorbaciov, che la sicurezza non è un gioco in cui quando uno vince, l'altro perde. Nel mondo delle armi nucleari qualsiasi fatto che dia a una parte un vantaggio destabilizzante rischia di aumentare la tensione e di provocare un'esplosione che porterebbe alla rovina di tutti.

Chi prenda l'iniziativa importa meno del risultato. L'Occidente dovrebbe accogliere con soddisfazione le proposte di Gorbaciov, tenendo in conto che sono state ispirate dalla forza militare dell'Ovest e dalla debolezza economica dell'Est.

I negoziatori occidentali dovrebbero trattare verificando costantemente non soltanto che il primo gruppo di riduzioni unilaterali è andato a buon fine, ma anche che sia seguito da round successivi di riduzioni reciproche, e non necessariamente uguali, da entrambe le parti. E dovrebbero lavorare per poter accertare che i nuovi accordi di sicurezza vengano credibilmente verificati.

La «*febbre Gorbaciov*» esiste in quelli che ne fanno la diagnosi ed è imparentata con la sonnolenza che ci dicono potrebbe seguire alla conclusione degli accordi sugli armamenti. Secondo quelli che se ne occupano, non c'è niente di pericoloso negli accordi stessi, ciò che li potrebbe rendere pericolosi è la sonnolenza nella quale i nuovi patti potrebbero indurre a cullarsi gli occidentali. Così, quando Mosca fosse colta in fallo, si teme che l'Occidente non sarebbe pronto a prendere contromisure appropriate, trasferendo le risorse dal burro ai cannoni.

Quanti condividono questo punto di vista, compresi influenti senatori americani e alcuni governanti alleati, sono colpevoli di una forma di elitismo. Vuol dire non avere fiducia nel buon senso dei loro concittadini.

Perché il pubblico dell'Occidente è più intelligente di quanto si pensa. E' vero che Gorbaciov viene ammirato perché si intuisce che finalmente è una voce sovietica autenticamente diversa e perché sembra che abbia la possibilità di un sostanziale abbassamento delle barriere Est-Ovest con la migliorata sicurezza, data dalla diminuzione degli apparati militari.

Ma la gente capisce anche la necessità di effettive misure di controllo. La popolarità di Gorbaciov svanirebbe in un baleno se il suo governo venisse colto in fallo sul mancato rispetto di un accordo bilaterale importante nel campo degli armamenti.

In tal senso, la riluttanza della Germania Federale allo spiegamento nel suo territorio di un nuovo missile nucleare tattico della Nato non deve essere attribuita ad allucinazioni provocate dalla «*febbre Gorbaciov*». Piuttosto, i tedeschi mostrano la sensibilità di constatare che la Nato attualmente non manca di potenza nucleare e si chiedono perché si debba installare una nuova generazione di missili nucleari, mentre i sovietici si sono impegnati a ritirare le divisioni corazzate contro le quali le nuove armi dovrebbero essere puntate.

La risposta di Bonn non è segno di debolezza politica, ma di un buon senso che il segretario di Stato Baker dovrebbe cercare di imitare. Prima di decidere di spiegare i nuovi missili, l'Occidente dovrebbe andare a controllare la parola di Gorbaciov. Come dice Reagan: «*Fidarsi, ma controllare*».

Richard H. Ullman

(Docente di Affari Internazionali all'Università di Princeton)

Copyright «N. Y. Times» e per l'Italia «La Stampa»

SI RIAPRE IL NEGOZIATO VIETNAM-CAMBOGIA

Giakarta. Oggi il decennale conflitto indocinese è di nuovo sul tavolo delle trattative per il secondo negoziato informale, i colloqui sono incentrati (nella foto il ministro degli Esteri vietnamita Nguyen Co Thach, a destra, al suo arrivo all'aeroporto) sulla ricerca di un accordo politico fra tutte le parti coinvolte nella crisi che il Vietnam ha posto come condizione per il ritiro in settembre delle sue forze di occupazione in Cambogia. Agli incontri non partecipa il principe Sihanouk, presidente della coalizione della resistenza, l'unico governo cambogiano riconosciuto dalle Nazioni Unite

Censimento del governo federale

Senza casa in Usa 200 mila bambini

Molte scuole rifiutano loro anche l'iscrizione

WASHINGTON — Duecentoventimila bambini americani non hanno una casa: è quanto risulta da un rapporto presentato al Congresso dal Dipartimento all'Istruzione. Nel rapporto, che è il primo finora in grado di quantificare il numero dei bambini senza tetto, viene presa in considerazione la fascia in età scolare.

Il fenomeno — sottolinea il censimento ordinato dal governo — è particolarmente grave nelle aree metropolitane: i bambini senza casa sono dodicimila a Los Angeles, oltre diecimila nelle aree metropolitane di New York e Chicago, cinquemila a Minneapolis. Secondo il rapporto del dipartimento, dei 220 mila bambini senza tetto, 65 mila non frequentano regolarmente la scuola.

«*I nostri peggiori timori sono stati confermati*», ha detto il segretario all'Istruzione Lauro Cavazos, «*perché ogni giorno migliaia di individui perdono la loro opportunità di una vita migliore*».

Secondo la «National coalition for the homeless», una delle maggiori associazioni di volontari per l'assistenza ai senzatetto, le stime ufficiali sarebbero sbagliate per difetto. Una ricerca autonoma condotta dall'associazione parla di oltre mezzo milione di bambini che vivono senza fissa dimora.

Anche rispetto al problema della frequenza scolastica, i dati ufficiali sarebbero sottostimati, anche perché — si fa osservare — molte scuole rifiutano l'accesso a chi non ha un recapito permanente.

Questi ultimi dati del Dipartimento all'Istruzione seguono solo di qualche tempo altre statistiche che contrastano drammaticamente con l'immagine degli Usa quale Paese più ricco del mondo. Cresce in sostanza il numero dei senzatetto, specialmente nelle grandi città, e aumenta pure il numero delle famiglie che vivono di sole assistenze sociali, al di sotto della soglia di povertà fissata dal governo. *(Ansa)*

Il museo chiude fino al 30 marzo per gli ultimi lavori di trasformazione

E il Louvre rinasce con grandeur

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il Louvre sta per andare in letargo. Chiuderà, per la prima volta nella sua storia di museo, domani sera e quando sarà riaperto — il 30 marzo — si sveglierà trasformato.

Sarà diventato il *Grand Louvre*: una specie di città dell'arte con quasi un chilometro di strade sotterranee, con un avveniristico auditorium da 430 posti, con un ufficio postale, una banca, scale mobili, sistemi di guida informatizzati. E, naturalmente, con nuove opere da vedere — duecento — che usciranno finalmente dai magazzini per essere esposte nelle sale che saranno recuperate con il trasferimento di tutti i servizi del museo sotto la tanto discussa piramide di vetro già inaugurata nell'ottobre scorso.

E' proprio per sistemare l'enorme ventre ancora vuoto della piramide che il Louvre cadrà in questo letargo forzato di un mese e dieci giorni. Finora tutti i lavori, cominciati nell'85, non avevano interrotto nemmeno per un giorno il flusso dei tre milioni e mezzo di persone che, ogni anno, visitano il museo, anche se il pubblico era stato costretto ad aggirare la *Cour Napoléon* che, fino a quattro mesi fa, era un grande cantiere.

Adesso la chiusura è inevitabile. I lavori stanno per investire il corpo del palazzo: la *Hall Denon* (che era il vecchio ingresso) sarà completamente rinnovata così come le scalinate del *Pavillon Sully* o la cripta della Sfinge.

Quando il presidente Mitterrand aprirà alla fine di marzo — con una cerimonia che si annuncia faraonica — il museo versione *Grand Louvre*, le novità per i visitatori saranno molte. Prima di tutto l'ingresso che, dal colonnato del palazzo, sarà trasferito nella piramide di vetro e acciaio creata dall'architetto cino-americano Ieo Ming Pei al centro della *Cour Napoléon*, il piazzale del Louvre. Una serie di scale mobili porterà nel salone il sottosuolo dove saranno sistemate le biglietterie e i servizi (dal ristorante ai negozi di oggetti-ricordo). E dal salone, che riceve la luce dalla superficie vetrata della piramide, il pubblico entrerà nel museo vero e proprio.

Prima tappa del nuovo itinerario, due sale che sono dedicate alla storia del Louvre con i plastici dell'edificio costruito nel 1180 da Filippo Augusto (allora il Louvre era una fortezza-prigione) e delle tante successive modifiche. Un viaggio nel tempo che sarà possibile fare anche in grandezza naturale perché i lavori degli ultimi cinque anni hanno permesso di scoprire l'intero perimetro delle antiche fondazioni. La strada sotterranea che parte dal salone della piramide percorre quello che era il fossato del palazzo e costeggia le torri tonde dei tempi di Filippo Augusto e quelle quadrate di Carlo V, fino alla sala delle Cariatidi con le colonne e i pilastri scolpiti.

Ma le novità saranno anche all'interno delle sale di esposizione. Gli spazi guadagnati con il «trasloco» dei servizi sotto la piramide saranno attribuiti in parte alla sezione orientale e, in misura maggiore, a quella dedicata alla pittura francese che avrà ben dodici sale in più. Dalla «riserva» del Louvre usciranno, così, 150 dipinti (soltanto per la pittura francese), tra i quali le imponenti «*Battaglie*» di Le Brun.

Ma almeno altre cinquanta opere finora relegate nei magazzini troveranno un posto nella ristrutturazione dell'area espositiva. Senza contare quelle che saranno utilizzate per le mostre temporanee in programma nel salone-ingresso della piramide.

La migliore sistemazione del grande patrimonio artistico del museo è la molla che ha fatto scattare tutta l'operazione *Grand Louvre* decisa dal presidente Mitterrand già nel 1982. Il progetto, però, non sarà completato il prossimo 30 marzo.

Perché il Louvre diventi davvero «*grand*» si dovrà attendere un altro trasloco: quello del ministero delle Finanze che oggi occupa un'ala del palazzo e che sarà trasferito in una nuova sede ancora in costruzione. Allora il museo avrà moltiplicato per due la sua superficie che oggi è di 35 mila metri quadrati. E forse la «*Gioconda*» avrà, finalmente, una sala tutta per lei.

Enrico Singer

Congresso del partito socialdemocratico

Budapest, dopo 41 anni è rinata l'opposizione

Un'ombra sulle speranze dell'Ungheria: primo attentato (al metrò)

DAL NOSTRO INVIATO

BUDAPEST — L'evento è storico, la coreografia inadeguata. In un teatro troppo piccolo, sotto un soffitto troppo cosa, rinasce dopo 41 anni il partito socialdemocratico ungherese, il primo partito d'opposizione ad affacciarsi pubblicamente sulla scena politica dell'Europa orientale. In un mese e mezzo ha organizzato 18 sezioni rionali a Budapest e 5 mila simpatizzanti, 300 dei quali formano adesso una platea che a poco a poco dimentica la paura, e si commuove, piange, applaude con circospezione davanti ai vecchi scampati alla corda insaponata, al gulag, alla trappola dell'esilio. «Amici, compagni, ancora un anno fa ero sicuro che non avrei mai visto questo giorno», esordisce l'ottuagenario Andras Kèvesz, eletto vicesegretario del partito nel campo di concentramento dov'erano gli insorti del '56; e subito srotola il contenzioso che si è portato dentro per metà della sua vita: il partito colpito a tradimento dai comunisti nel '48, sedi e giornale rapinati dal sindacato ufficiale, la serie di arresti, licenziamenti, emigrazioni forzate, la clandestinità, il giuramento del '57 — «Finché vive Budapest vivrà anche la socialdemocrazia» — e adesso la partita che si riapre, perché «ora è possibile che noi decidiamo senza di loro». Ed è una partita più vecchia anche dei quadri schierati nelle prime file, suggerisce da un tavolino la pila del primo opuscolo socialdemocratico, che aprendosi con un discorso contro i bolscevichi di Kautsky del '19 data a quegli anni l'inizio di questa storia.

La platea non ha mai visto una scena simile, con l'opposizione che si dichiara come tale da un palco, la possibilità per i più audaci di parlare liberamente al microfono, il saluto di un deputato della Spd tedesca e perfino la televisione ungherese, a definitiva conferma che è tutto reale. Ci si guarda in faccia, giovani o molto anziani, e si scopre che mancano due generazioni, «estromesse dalla politica e dalla storia». S'inciampa subito in questioni elementari. «Dobbiamo chiamarci compagni, amici, o signori?». «Compagni: è la nostra storia». «No, il regime l'ha trasformato in un appellativo obbligatorio: adesso ha un brutto suono». E tra questi impacci parte una discussione disordinata che mescola indirizzi programmatici, sfoghi, problemi organizzativi, memorie di questo pezzo di storia sopravvissuta.

«In provincia la gente ha ancora paura», ripetono in molti. «Ho una proposta: le prime cento tessere ai nostri primi cento morti». «Saremo un partito di massa, dimostreremo che i comunisti sono il partito della classe dirigente». «Dobbiamo entrare nelle fabbriche, raggiungere gli operai». «E i poveri, i pensionati». Uno scampato al lager e al gulag: «Ripristiniamo il simbolo del '46, l'uomo col martello sullo sfondo dei colori nazionali». Un giovane: «Attenti, non è con le lacrime che si fa politica: è a testa alta che dobbiamo andare verso le elezioni».

Libere elezioni nel '90-'91 sembrano ai più quasi un dato scontato, e il traguardo già entusiasma un partito che per adesso è soltanto una casella postale — Budapest 14.415/331 —, che non ha una sede, un giornale, neppure un telefono, con le sezioni rionali costrette a riunirsi nelle locande («Giovedì all'Angelo Azzurro») dopo aver patteggiato con l'oste un congruo numero di consumazioni. Un partito che formalmente è ancora illegale e che almeno in teoria può venire estromesso dall'imminente legge sulle associazioni. Così, quando il tono degli interventi suona troppo aspro, dal palco si corre a precisare: «Il nostro programma è lo stesso del partito comunista, solo che noi intendiamo applicarlo».

Poiché la storia corre a perdifiato nell'Ungheria di questi giorni, l'altro ieri — 24 ore dopo l'assemblea dei socialdemocratici — un protagonista altrettanto inedito si è affacciato nei telegiornali: il terrorismo. Un ordigno rudimentale in una carrozza della metropolitana di Budapest, alle sei di sera. Nessun ferito, molti danni, sconcerto totale. In un editoriale smarrito, il Nepszabadsag, organo del partito comunista, ricorda la sequenza di telefonate minatorie che hanno preceduto l'attentato, il primo da decenni: «Dopo tante minacce stupide (solo stupide?) una bomba è esplosa nella nostra vita... Si vuole seminare paura e destabilizzare per privare il Paese della fiducia di cui c'è necessità assoluta per la ristrutturazione economica e politica».

Neppure l'opposizione ha le idee chiare. Riuniti in una piccola discoteca, ieri mattina i delegati provinciali del Fidesz, il movimento studentesco, non escludevano una provocazione di servizi segreti, interni o stranieri. Ma avvertivano che nessuno sa che cosa oggi stia bollendo in certe zone della società ungherese.

Così il mistero è più inquietante della bomba. Perché conferma che fuori dal tavolo illuminato dai riflettori dove due minuscole minoranze — l'opposizione e il partito — discutono e si scontrano sul nuovo patto per ricostruire l'economia e la democrazia, c'è il buio. Che cosa accadrà negli stabilimenti che andranno chiusi?, si chiede la neonata rivista clandestina della Lega dei liberi democratici. Qual è l'umore degli strati più poveri? Che venti spirano sulle Forze Armate? E che cosa nasconde il silenzio del Paese, sulla cui testa si va decidendo il futuro dell'Ungheria? Cinismo, apatia, conformismo? Oppure anche rabbia, sfiducia, disponibilità alle soluzioni estreme? Nessuno conosce le risposte, né sa dire che cosa covi questa «maggioranza muta» che il partito invita a mostrarsi, dopo 40 anni, d'improvviso, fosse pure sotto le bandiere dell'opposizione.

Guido Rampoldi

Cresce la tensione nella capitale assediata dai guerriglieri

Stato d'emergenza a Kabul

«Ci sono elementi che vogliono creare disordini» - Per la Tass è una misura «temporanea e necessaria» - Continuano i bombardamenti dei ribelli con i razzi: cinque morti

Tanks nelle strade

KABUL — Tre giorni dopo la conclusione del ritiro delle forze sovietiche, il governo di Kabul ha proclamato ieri lo stato di emergenza, motivando la decisione con le attività di «taluni elementi che vogliono creare disordini». La agenzia sovietica Tass, nel riportare la notizia, ha affermato che si tratta di una misura «temporanea e necessaria».

Le forze armate hanno intensificato subito la propria presenza attorno e all'interno della capitale, con carri armati e mezzi corazzati per le strade della città e soldati appostati sui tetti delle case.

L'imposizione dello stato di emergenza, ha spiegato il portavoce del ministero degli Esteri, è stata decisa a causa delle attività clandestine che avevano terrorizzato la popolazione; tra queste la diffusione di manifestini anonimi che, distribuiti poco prima del ritiro definitivo delle truppe sovietiche, hanno ammonito gli abitanti della capitale a non scendere in strada, a chiudere uffici e negozi ed a stare lontano dall'aeroporto.

«Tutto questo — ha detto il portavoce — ha creato tra la popolazione il terrore di un imminente attacco di razzi su Kabul». Il portavoce ha anche accusato i governi di Stati Uniti e Pakistan di non avere voluto interrompere le forniture di armi ai guerriglieri antigovernativi: «Islamabad, Washington e taluni altri ambienti — ha detto il portavoce governativo afghano — stanno cospirando per sconvolgere la stabilità politica ed economica, e stanno danneggiando la pace e tentando di impedire la realizzazione della politica di riconciliazione nazionale, e vogliono che continui la guerra e lo spargimento di sangue. Questo costituisce una minaccia grave alla sovranità ed integrità territoriale dell'Afghanistan».

In base allo stato di emergenza (che secondo la legge resta in vigore per tre mesi, ma può essere prorogato), il governo ha il potere di sospendere i diritti costituzionali di garanzia del cittadino contro la confisca e la perquisizione privata, e di garanzia della riservatezza della corrispondenza e delle conversazioni telefoniche, del diritto di riunione pacifica, di manifestazione pubblica, di libertà di espressione ed esenzione dal lavoro forzato.

Lo stato di emergenza era stato imposto una sola volta in Afghanistan prima d'ora, nel 1978, dopo il colpo di Stato che impose il primo regime marxista sul Paese, e venne abrogato l'anno successivo.

Lo stato di emergenza fa seguito a due giorni di intensi bombardamenti di razzi dei partigiani su diverse città afghane, con l'uccisione di 14 persone.

Nel litigioso parlamento dei mujaheddin

DAL NOSTRO INVIATO

RAWALPINDI — Il nuovo Stato afghano dei mujaheddin, i quali con nove anni di guerriglia hanno sconfitto l'Armata Rossa sovietica, dovrebbe nascere oggi, domenica 19 febbraio, qui in esilio nel Pakistan, «per motivi di sicurezza». La fumata bianca è attesa per la tarda mattinata in quella specie di fiera campionaria che è lo Haji Camp presso Rawalpindi, il centro di raccolta dei pellegrini musulmani diretti verso La Mecca. Là dentro, protetti da decine di uomini armatissimi che si controllano a vicenda (nessuno dei «fratelli» si fida di nessuno) è riunita in una specie di conclave la Shura, l'Assemblea Consultiva del popolo afghano.

Finora i circa 400 profughi barbuti che partecipano all'Assemblea Costituente (più di cento sono assenti) si erano trovati d'accordo su una cosa sola: che Allah è grande. Lo hanno gridato due volte ogni giorno. Su tutto il resto il disaccordo è stato totale, testimoni riferiscono dalla sala del Congresso, vietata ai non addetti, che le discussioni sono state «piuttosto vivaci». Si è litigato praticamente sempre. Riunita per la prima volta venerdì 10 febbraio per nominare un governo e un capo provvisorio dello Stato prima che i russi lasciassero l'Afghanistan, cioè il 15 febbraio, la Shura è riuscita soltanto a mostrare rivalità e odi tra casate, tribù, sette e a non concludere nulla.

Ieri, improvvisamente, come per miracolo, è stato nominato il nuovo capo del Consiglio consultivo dei sette partiti, che rimarrà in carica per otto mesi anziché gli attuali tre, e automaticamente diventerà il primo Presidente dell'Afghanistan, ed è stato designato il capo del governo. La montagna ha partorito due topolini, perché i due sono figure di secondo piano, personaggi senza carisma e con scarso seguito tra i partigiani combattenti. Sono, per la presidenza, Mohammad Mohammadi, un capo religioso del più moderato dei sette partiti, e, alla testa del governo, l'ingegner Ahmed Shah, del più minuscolo e oltranzista dei sette, noto soltanto per avere sposato un'americana di colore.

Ieri i nomi dei due sono stati approvati all'unanimità per alzata di mano. Sono stati votati «per disperazione» ammette il portavoce di uno dei partiti, «meglio loro che niente» dice un'altro, perché «era una vergogna di fronte al mondo intero che non riuscissimo a metterci d'accordo dopo avere piegato il più potente esercito della terra». Sono stati votati «per il bene del Paese» ha spiegato, forse con ironia, il professor Sibghatullah Mujaddidi, una delle teste più lucide della Resistenza, che aveva rinunciato alla presidenza della Repubblica per «amore della concordia». Ma non è detto che il suo sacrificio verrà premiato.

I due uomini designati ieri dovranno infatti presentare questa mattina alla Shura la lista del futuro governo con i nomi dei 28 ministri, quattro per ciascuno dei sette partiti (un comandante, due politici, un indipendente). Secondo altre fonti il governo sarebbe composto da 35 persone, i 28 citati più quattro rappresentanti della minoranza sciita profuga in Iran più tre personalità viventi all'interno dell'Afghanistan che verranno nominate in pectore per non mettere in pericolo le loro vite. Stando alla logica, il conclave dovrebbe approvare, se non altro per stanchezza, la lista dei ministri. Ma la logica non è il forte dei comandanti partigiani, dei capi tribù, dei notabili religiosi o dei partiti. «Nulla è sicuro — ha detto iersera Hamed Karzai, portavoce di Mujaddidi — è possibile anche un voto negativo. Perché no? La Shura è un'assemblea sovrana» anche se rappresenta soltanto un terzo del popolo afghano com'è stato rivelato ieri. In caso di fumata nera, si dovrà ricominciare da capo. La costituzione dello Stato e la formazione del governo verranno rinviate alle calende greche con la comprensibile soddisfazione di Mosca e del governo di Najib. Certo è, per il momento, soltanto una cosa: l'ex re Zahir Shah, in esilio a Roma, proposto dal regime di Kabul, invitato dall'Unione Sovietica e chiamato da una parte della popolazione per salvare il suo Paese, è ora definitivamente fuori gioco.

Se invece stamane ci sarà fumata bianca il nuovo governo dovrà entrare in carica al più presto possibile per subentrare al governo di Najib a Kabul. E, se vorrà acquistare credibilità presso il popolo, non potrà certo avere la sua sede nell'esilio dorato di Peshawar. «In attesa di conquistare Kabul e di insediarsi nella capitale — dice Abdel Rahim, portavoce del potente Rabbani — dovremo stabilirci in una città ancora da conquistare». La scelta della capitale provvisoria è già stata fatta ma il suo nome viene tenuto segreto. Scartata Kandhar, troppo decentrata, scartata Gardez perché di difficile conquista, non rimane che Jalalabad. E pare proprio che la scelta sia caduta su quest'ultima, che si trova sulla strada dal Pakistan verso Kabul. «La futura capitale provvisoria cadrà quanto prima» dicono concordi i capi dei sette partiti fratelli e rivali. Quando? «Non abbiamo fretta come voi europei — è la risposta — abbiamo impiegato 110 mesi per cacciare i russi. Ora che ci siamo riusciti, che differenza fa se ci si insedia un mese prima o un mese dopo?».

E Kabul? Prima di salire sulle loro lucidissime fuoristrada di fabbricazione giapponese, i capi dei partiti e i loro portavoce rispondono ritraendo le spalle: «Fra due mesi? fra tre mesi? Chissà». Comunque si dicono sicuri che torneranno a Kabul «prima dell'estate» e che la normalità sarà ristabilita in tutto il Paese «prima dell'autunno». Naturalmente se oggi, salutata dal grido «Allah è grande», ci sarà la fumata bianca.

Tito Sansa

33 anni dopo la rivolta

Il 16 giugno le spoglie di Imre Nagy nella tomba di famiglia

BUDAPEST — Le spoglie dell'ex primo ministro ungherese Imre Nagy, giustiziato due anni dopo la rivolta del 1956, verranno esumate il 16 giugno prossimo — giorno in cui cade il 31° anniversario dell'esecuzione — e trasferite nella tomba di famiglia in un cimitero di Budapest. La decisione è stata confermata da Janos Vezsi, genero di Nagy, al quotidiano Magyar Hirlap.

Le autorità avevano già acconsentito il mese scorso a dare nuova sepoltura a Nagy e agli altri responsabili ungheresi, fra i quali l'allora ministro della Difesa Pal Maleter, fucilati dopo la repressione della rivolta e inumati in tombe anonime.

Recentemente, il Plenum del partito comunista ungherese ha raggiunto un compromesso sull'insurrezione del '56, accogliendo in parte la tesi del numero due del partito, Imre Pozsgay, e definendola una rivolta popolare poi degenerata in controrivoluzione. *(Ansa)*

A Marrakesh siglata l'unione tra Marocco, Algeria, Tunisia, Libia e Mauritania, un progetto che risale alla lotta anticoloniale

Il grande Maghreb, un sogno arabo lungo trent'anni

Fino all'ultimo Gheddafi si è battuto per la creazione di un unico Stato - Alla fine è passata la tesi di una comunità che privilegia la collaborazione economica e la cooperazione regionale - Ma restano molte perplessità e interrogativi da sciogliere

Il 17 di febbraio, venerdì, giorno del Signore per i musulmani, a Marrakesh, città imperiale dove l'Alto Atlante si salda simbolicamente con la sabbia d'Africa, nel nome di Allah, clemente e misericordioso, è nata l'UMA. Sigla, questa, che sta per Unione Araba Maghrebina.

Migliaia e migliaia di persone frammiste a turbe estasiate di turisti e a legioni di poliziotti calati da tutto il Marocco, hanno danzato e cantato nella larga piazza Gemma el Fna, confortata da un sole primaverile. (Il suo nome è «piazza della morte», invece è la piazza della vita in ogni sua forma ed espressione). Nella sala delle assemblee del Municipio, foderata d'odoroso legno di sandalo, la nascita del cosiddetto «Grande Maghreb» e il suo immediato battesimo sono stati celebrati da re Hassan II del Marocco, dal presidente algerino Chadli Benjedid, dal presidente della Tunisia, Ben Ali, da quello della Mauritania, Moavia uld Taja e dal colonnello Muammar Gheddafi, leader della Jamahiria libica.

E' stata una nascita col forcipe di una «creatura» rimasta in gestazione trent'anni. Nasce gracile, avrà bisogno di attente cure, di buon nutrimento e potrà averli soltanto se i suoi cinque padrini daranno prova di buon senso e di buona volontà. Negli Anni 30 e, poi, negli Anni 50, il sentimento (o la coscienza) di comuni vincoli culturali, storici, linguistici e religiosi sollecitò gli uomini della opposizione anticoloniale algerina, marocchina e tunisina a postulare l'unità del Maghreb. Il concetto politico-culturale del «Grande

Maghreb», di schietta matrice anticolonialista, si sbriciola tuttavia una volta acquisita l'indipendenza. Mentre la Tunisia e il Marocco prendono le distanze dal panarabismo nasseriano operando scelte occidentali, l'Algeria e, a partire dal 1964, la Libia, si schierano con Nasser.

Tra il primo documento unionista e l'ultimo, firmato venerdì a Marrakesh dopo una suspence provocata, al solito, dalle bizze di Gheddafi, corrono esattamente undici anni meno due mesi. Il 30 aprile del 1958 l'Fln algerino, il Neo Destur tunisino e l'Istiqlal marocchino, i partiti forgiatori dell'indipendenza dei rispettivi Paesi, firmarono la «Carta di Tangeri» nel segno dell'unità «politica ed economica». Un documento che, allora, apparve dettato dal wishful thinking ma che, oggi, si merita l'appellativo di profetico.

Tra il primo documento e l'ultimo son passati anni tempestosi, sferruzzati da «unioni», bilaterali e non, fatte e disfatte, anni avvelenati da questioni di frontiera e da differenze ideologiche ma anche proficui. A Marrakesh i partners di Gheddafi sono riusciti a convincere il mercuriale colonnello ad aderire a una comunità maghrebina che privilegia la complementarietà economica e la cooperazione regionale anziché, come Al Qaid pretende, l'abolizione delle frontiere in direzione dell'unità araba «dal Golfo all'Oceano». Il «sì» di Gheddafi ha comportato un prezzo da pagare. Dopo re Hassan ha infatti parlato lui «in nome degli altri capi di Stato presenti». Unico a vestire il costume nazionale, inalberando una faccia da poker più schifata che mai, Gheddafi ha dissertato a lungo di unità, libertà e democrazia. Ha condannato chi «per regnare divide» e giocando sulla sigla UMA e sulla parola Umma (grande nazione-famiglia) ha ribadito le sue tesi unionistiche.

«Siamo al principio di un'era nuova. Niente frontiere, niente sfruttamento dell'uomo, abolizione della condanna a morte e dell'ergastolo, nessuna prigione ma democrazia e libertà, secondo i nostri canoni culturali, non secondo quelli, superficiali, dell'Occidente colonialista, della decadente Europa». Infine un violento attacco a Israele, «fabbricatore e immagazzinatore di armi chimiche, batteriologiche e nucleari».

Al termine dell'alluvione oratoria di Gheddafi, re Hassan, stanco e teso, ha invitato i suoi fratelli a recitare la Fatiha, la prima Sura del Corano per prendere Dio a testimone del comune impegno «a rimanere fedeli alle decisioni prese». E così sia, poiché per l'Europa, per l'Italia la marcia, ovviamente lunga e faticosa, del «Grande Maghreb», è senz'altro un fatto positivo. Un Maghreb sereno, unito economicamente, senza troppe e drammatiche contraddizioni sociali dovrebbe, infatti, portare a un riequilibrio della politica della Libia, allentando le tensioni tra l'Occidente e l'indistruttibile colonnello.

Igor Man

ANCORA BATTAGLIA NELLE STRADE DI SEUL: 200 ARRESTI

Seul. Violenti scontri, con circa 200 arresti, sono avvenuti nella capitale sudcoreana durante le manifestazioni antigovernative e antiamericane organizzate dal gruppo del dissenso «Chonminryon». Al lancio di pietre e di bottiglie incendiarie degli studenti si sono opposti 13 mila agenti in assetto antisommossa (Associated Press)

Ucciso anche un ebreo - All'Onu veto Usa su censura a Gerusalemme

Israele, tre morti nella rivolta

TEL AVIV — Un seminarista israeliano ucciso a Gerusalemme, due giovani palestinesi morti in scontri con militari israeliani. E mentre l'Intifada riprende nuovo vigore nei territori occupati, gli Stati Uniti hanno impedito che il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite approvasse, nella notte tra venerdì e ieri, una risoluzione di condanna nei confronti della politica condotta da Israele contro il popolo palestinese dei territori arabi occupati di Gaza e della Cisgiordania.

Il progetto di risoluzione — che ha ottenuto 14 voti favorevoli e che è stato bloccato soltanto in virtù del diritti di veto esercitato dal rappresentante americano — deplorava «energicamente» il rifiuto del governo israeliano di applicare le decisioni adottate in proposito dal Consiglio di sicurezza, ed invitava l'esercito di Tel Aviv alla «massima moderazione» onde contribuire al ritorno della pace nella regione. Il documento sollecitava anche una soluzione globale del conflitto mediorientale di cui i palestinesi vanno considerati «parte integrante».

Nello spiegare le ragioni del veto, il numero due della rappresentanza diplomatica americana all'Onu, Herbert Okun, ha sostenuto che la risoluzione non era equilibrata e che se anche approvata non avrebbe migliorato le prospettive di pace. Nel prendere la parola prima del voto l'ambasciatore sovietico Belonogov ha sostenuto che la rivolta palestinese arabi passerà alla storia come una dimostrazione della «forza di volontà che anima i palestinesi decisi a por fine all'occupazione».

Amarezza e sorpresa è stata espressa da Clovis Maksud, rappresentante della Lega araba all'Onu. «Siamo di fronte ad una iniziativa strana, dal momento che segue di pochi giorni al rapporto con il quale il Dipartimento di Stato ha denunciato le violazioni dei diritti umani nei confronti dei palestinesi», ha affermato il diplomatico.

Due giovani palestinesi sono rimasti uccisi nelle ultime ventiquattr'ore nel corso di scontri con i militari israeliani: un diciottenne di Kafr Edlik è morto nella notte tra venerdì e ieri in ospedale, un ragazzo quattordicenne è stato ucciso ieri a Nablus.

Mortale agguato a Gerusalemme ai danni di un seminarista ebreo. Il giovane, Shlomi Cohen, 21 anni, è stato aggredito da due arabi e ferito da una coltellata al cuore mentre passava con un amico nelle adiacenze del muro che delimita la città vecchia, sul monte Sion. «Sembra un'azione terroristica», ha commentato il comandante della polizia di Gerusalemme.

Non è difficile prevedere che il delitto acuirà ulteriormente la tensione fra ebrei e arabi a Gerusalemme e nei territori occupati. E' altresì probabile che i partiti di destra traggano vantaggio dal tragico episodio nelle elezioni municipali in programma il 28 febbraio.

Ieri mattina è morto in un ospedale di Tel Aviv un ragazzo palestinese ferito ad inizio di settimana dagli spari dei soldati nel corso di scontri con manifestanti nella cittadina di Rafah, alla frontiera con l'Egitto.

Alla vigilia dello sciopero generale di tre giorni indetto in Cisgiordania e a Gaza dal comando dell'Intifada le autorità israeliane hanno adottato alcune misure preventive. Includono l'arresto di decine di attivisti palestinesi e l'imposizione del coprifuoco in alcuni centri abitati.
Con lo sciopero generale, che si inizierà oggi, la direzione clandestina dell'Intifada intende ribadire «il diritto dei palestinesi all'autodeterminazione». *(Ansa-Agi)*

La Mandela licenzia la guardia del corpo

JOHANNESBURG — Nel tentativo di parare le aspre critiche che le sono state mosse in relazione alla barbara uccisione di un ragazzo nero, Winnie Mandela ha accettato di disfarsi della squadra di calcio che le faceva da guardia del corpo.

Lo ha reso noto il rev. Frank Chikane, segretario generale del Consiglio sudafricano delle Chiese. Chikane ha riferito che, accogliendo il consiglio del marito Nelson, leader del movimento anti-apartheid, la Mandela gli ha chiesto di trovare una sistemazione ai giovani che vivevano con lei a Soweto e che le facevano da guardia del corpo. A scatenare le polemiche la barbara uccisione di un giovane militante, sequestrato dalle guardie del corpo della Mandela: la donna è stata accusata dalle organizzazioni anti-apartheid di complicità.

1989 IN PRISMA

Inizia il nuovo anno con Prisma. È il momento migliore per acquistarla a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, come restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e la messa in strada, puoi avere una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al mese (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

SAVALEASING infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso e sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/2/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da SAVA e da SAVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat per Lancia con VS+ Turbo Synthesis

ECONOMICI

L'annuncio [illegible] Le richieste [illegible] L. 3600 [illegible] Stampa [illegible] «Scrivere: Publikompass n. ... 10100 Torino» [illegible] L. 500 [illegible] L. 3000 [illegible]

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI [illegible] **50 MILIONI** [illegible] Telefonare 02-[illegible] **EROGAZIONE IN GIORNATA**

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO [illegible]

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA [illegible] **FINCOTEX S.P.A.** [illegible] corso Francia 16.

A.A.A.A.A. STUDIOZETA [illegible]

A.A.A. A tutti con [illegible]

PRESTIT soldi in giornata a tutti! dipendenti, commercianti, casalinghe [illegible] Nessuna spesa, basta una telefonata **TEL. 592.289 - 592.293**

A.FI.T. corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino telefoni 011 [illegible] concediamo finanziamenti **A TASSI BANCARI** senza cambiali [illegible]

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti [illegible] Tel. [illegible]

A PRIVATI si concedono finanziamenti da 1 a 5 milioni, celerità e massima riserbo. Tel. 323.278.

FAIT prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 540.138 - 530.297.

IMMEDIATAMENTE [illegible]

NEW DEAL prestiti rapidi [illegible] Tel. 707.2312

PLURIFIN s.r.l. Erogazioni dirette. Telefonare 540.387 - 518.282.

PRESTITI [illegible]

PRONTOCASSA [illegible]

10.000.000 [illegible]

15.000.000 [illegible]

3 Aziende e negozi

ABBIGLIAMENTO [illegible]

ACTIVA 642.758 [illegible]

AFFARE [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

AFFARE [illegible]

AFFARONE [illegible]

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'!! ACTIVA [illegible] **TEL. 011 642.778** Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

A L. 20.000.000 [illegible] Studio Baldini 596.771

ARTICOLI [illegible]

A [illegible]

AZIENDA leader [illegible]

Azienda leader settore biancheria per corredo importazione e commercio [illegible] **cedo L. 1 miliardo BALDINI 596.771.**

AZIENDAL MARKET 650.2175 [illegible]

AZIENDA STAMPAGGIO lamiera e produzione [illegible] **attrezzatura completa cedo quote S.r.l.** Studio Baldini 597.048

BALDINI 596.771 adiacente via Stradella CEDO TRATTORIA locale completamente attrezzato **ottimo giro affari richiesta L. 120 milioni**

BALDINI 596.771 autoricambi accessori negozio mq 360 (3 piani) avviamento decennale sicuro interessante utile cedo L. 200 milioni più fondi

BALDINI 596.771 centralissima posizione cedo mobilificio mq 200 interessante utile motivo cessione altra attività **richiesta L. 120 milioni**

BAR [illegible]

BAR [illegible]

BIANCHERIA [illegible] Studio CL 580.950

CARTOLERIA [illegible]

CAVIT 598.992 [illegible]

CAVIT [illegible]

CEDESI [illegible]

CLAVI 512.390 [illegible]

CLAVI [illegible]

CLAVI [illegible]

COLORIFICIO [illegible]

COLORI [illegible]

EDICOLA [illegible]

ELETTRODOMESTICI [illegible]

FERRAMENTA [illegible]

FOTO [illegible]

GASTRONOMIA [illegible]

GASTRONOMIA [illegible]

GASTRONOMIA [illegible]

IMPORTAZIONE E VENDITA ARTICOLO SPORTIVO giro annuo L. 800 milioni possibilità forte taglio incremento **cedo L. 350 milioni BALDINI 596.771.**

INTERCOM [illegible]

INTIMO [illegible]

INTIMO [illegible]

LATTERIA [illegible]

LATTERIA [illegible]

PASTA [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

PIZZERIA [illegible]

PRIVATO [illegible]

PROFUMERIA [illegible]

RICERCO ATTIVITA' COMMERCIALI [illegible] **Intercom 65.20**

RISTORANTE [illegible]

RISTORANTE [illegible]

RIVENDITA [illegible] Studio Grosso tel. 511.236

SCUOLA PROFESSIONALE a Torino dal 1937 [illegible] **cedo a L. 450 milioni BALDINI 596.771.**

SOCIETA' [illegible]

STAND [illegible]

STELLA 447.4002 [illegible]

STELLA 447.6280 [illegible]

TAIT 011 513.931 [illegible]

VIA ROMA [illegible] Gabetti Impresa 57.87.

Volete vendere il vostro negozio? [illegible] **Aziendal Market 011 650.2175** [illegible] Torino - Milano - Genova - Roma

4 Terreni

A [illegible]

5 Locali e negozi

domande

ABBISOGNAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

IMPRESA [illegible]

PER [illegible]

offerte

ADATTO [illegible]

ADIACENZE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI [illegible] Torino

AFFITTO UFFICIO zona Esposizioni piano rialzato con accessi indipendenti superficie mq 200. Gabetti 57.87.

CAPANNONE [illegible]

CAPANNONE mq 1200 volendo divisibile [illegible] **Lungo Dora Voghera** vendesi. La Ginevra 447.5651.

CAPANNONE [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CAPANNONE [illegible]

CASCINE VICA [illegible]

CENTRO [illegible]

CORSO FRANCIA vende negozio libero superficie mq 65 con una vetrina. Gabetti Impresa 57.87.

CORSO [illegible]

CORSO REGIO PARCO in nuova costruzione vendiamo negozio con seminterrato di mq 180 e box. Gabetti. Tel. 57.87.

CORSO [illegible]

DISPONENDO [illegible]

FABBRICATO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FAILLA & BERTINETTO [illegible]

FISIM [illegible]

FURBATTO [illegible]

G.E.A. [illegible]

GIRELLIBRO [illegible]

IMMOBILIARE LA CASA [illegible]

L.E.A. [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

MAGAZZINO [illegible]

MARE' [illegible]

MURI [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZIO [illegible]

NEGOZI [illegible]

PALAZZINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

REGIO [illegible]

RIVOLI VIALE COLLI in costruendo edificio terziario vendonsi uffici e negozi con magazzino da mq 80 a 830 **TEL. 780.1220**

SETTIMO TORINESE [illegible] La Ginevra 447.5651.

TECNOKASA [illegible]

TORINO via Galliari angolo via Goito [illegible] Tel. mattino al: 931.3567.

UFFICIO [illegible]

VENDO CAPANNONE [illegible] Gabetti Impresa 57.87.

VIA CERVINO [illegible] Gabetti Impresa, tel. 57.87.

VIA [illegible]

VIA San Massimo 43 [illegible]

ZONA [illegible]

88.000.000 [illegible]

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA [illegible]

COLLABORATRICE [illegible]

CUOCO [illegible]

GUARDIA [illegible]

SIGNORA [illegible]

commessi, baristi

COMMESSA [illegible]

RAGAZZA [illegible]

impiegati

ANALISTA [illegible]

CONTABILE [illegible]

ESPERIENZA [illegible]

22ENNE [illegible]

dirigenti

DIRIGENTE [illegible] Scrivere: Publikompass 7001 - 10100 Torino.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AZIENDA [illegible]

AZIENDA [illegible]

CAPOTURNO [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CERCASI [illegible]

CONCESSIONARIA [illegible]

CONCESSIONARIA Lancia [illegible]

CONCESSIONARIA Lancia [illegible]

CONCESSIONARIA Lancia [illegible]

CONIUGI [illegible]

CUSTODE cercasi per condominio di 9 scale [illegible]

CUSTODE [illegible]

DITTA [illegible]

DITTA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FABBRICA [illegible]

FRESATORE [illegible]

FRESATORE [illegible]

FRESATORE [illegible]

IMPORTANTE [illegible]

LITOGRAFO [illegible]

MACCHINISTA [illegible]

MECCANICA di precisione cerca fresatore a c.n. - V livello. Telefonare 580.422 dopo le 20,30.

MODELLATORI [illegible]

OFFICINA [illegible]

OPERAI [illegible]

SERIA [illegible]

SERIA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

TESIO [illegible]

TIPOGRAFI [illegible]

TORNITORE [illegible]

TORNITORE [illegible]

impiegati

A.A.A.A. AZIENDA [illegible]

A.A. INFO SERVICE [illegible]

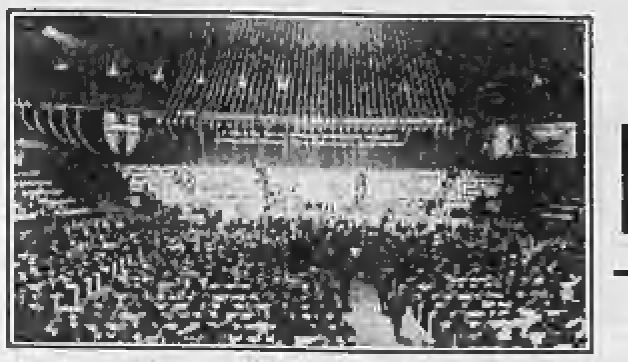
A. AZIENDA [illegible]

A. CASABIANCA [illegible]

A. GARZANTI [illegible]

A. SOCIETA' [illegible]

(continua)



Ciriaco e Arnaldo si sono stretti la mano: «E' come l'incontro di Teano»

Dc, freddo scambio di poltrone

Di Donato: «De Mita sembra uno a cui la moglie ha fatto le corna» - Sanza: «Prima di sposare i dorotei dovevamo fargli l'analisi del sangue»

Forlani: ecco come farò il segretario della nuova dc

ROMA — Per la Storia, l'incontro fra i due protagonisti del congresso, l'uscente e l'entrante, avviene alle 17 e 30. Nel blu elettrico dei corridoi del Palasport che circondano la tribuna, Ciriaco e Arnaldo vanno quasi a sbattere uno sull'altro. Poi Forlani si ferma, schiude le labbra nel suo abituale sorriso, e: «Roba fine per i giornalisti. Ciriaco, diranno che è l'incontro di Teano!».

Avversari due volte in altri congressi prima di salire sul palco dalla stessa parte, i due si sforzano di mostrare cordialità. L'accoglienza della platea si prepara a dividerli: l'ovazione per De Mita, seguita da quella doppia, tripla salva di fischi per Forlani, diventa a sorpresa l'imprevisto nella marcia tranquilla del candidato verso la segreteria. Fanfani dal suo microfono di presidente e De Mita dalla tribuna di relatore si sbracciano per riportare all'ordine l'assemblea, ma Arnaldo non si scompone più di tanto: «Le claques sono la cosa meno interessante dei congressi — sussurra — domani farò venire qualcuno dalle Marche».

Forlani non lo dirà mai a voce alta — non è nel suo stile — ma la sua tranquillità nasce dalla certezza di essere già il segretario della dc. Si vede fin dal mattino quando attraversa la folla dei consiglieri nazionali [illegible] a festeggiarlo a Palazzo Sturzo. La sua ascesa al trono la spiega così, prevedibile, ineluttabile, forse perfino tardiva per via di tante inutili pastoie precongressuali: «Stamattina — racconta — mi sono ricordato di un episodio di tanti anni fa. Era campagna elettorale, avevo fatto cinque o sei comizi e da solo, in una trattoria, stavo mangiando un ovetto. Si avvicinò un attivista molto bravo e mi disse: "Onorè, quante bisogna farne per guadagnarsi una pagnotta!"».

L'amarezza

De Mita, a casa, nelle stesse ore confessa a un amico la sua amarezza per i titoli dei giornali che lo danno finito. Forlani non è affatto preoccupato per l'immagine di restauratore che gli si vuole cucire addosso. «Si discute sempre di rinnovamento — spiega — ma io direi: cominciamo col chiamarlo adeguamento. In questo senso, c'è sempre stato: c'era nella prima parte della segreteria De Mita e c'era nel passato. De Gasperi si adeguò rispetto a Sturzo, Sturzo rispetto a Toniolo e Fanfani rispetto a De Gasperi. Credo di aver fatto anch'io vent'anni fa la mia parte di rinnovamento. Fu soprattutto un lavoro organizzativo nel partito in un momento difficile: dopo la rottura con i socialisti, fummo costretti a fare un governo solo coi liberali, poi andammo alle elezioni e le vincemmo».

Il marchio, insomma, è già collaudato. «E non è vero — aggiunge il candidato — che mi cacciarono dalla segreteria con un patto di capicorrente. Io capii che la mia uscita di scena poteva facilitare la riapertura del dialogo con il psi e mi feci da parte». Ma De Mita, anche lui, se ne è andato spontaneamente? «Veramente — risponde accorto Forlani — De Mita non ha mai enfatizzato la questione del doppio incarico. Sono stati altri a farlo, quelli che gli stavano intorno. Lui chiedeva un raccordo fra governo e partito, e questo è in re ipsa: anch'io, quando facevo il capodelegazione a Palazzo Chigi, ero presidente del Consiglio nazionale, e ciò mi ha facilitato il lavoro».

Che De Mita si accontenti, dunque, e lo lasci lavorare. Lui, salutato il segretario uscente, ringraziato il suo grande elettore Andreotti («S'è detto che c'è stata confusione, ma non è vero. S'è capito soltanto che qualcuno aveva delle preferenze, qualche simpatia in più»), ha subito alcune cose da chiarire. Prima di tutto non si sente doroteo: «I dorotei sono una cosa vecchia, appartengono al passato, noi abbiamo altri problemi». Poi è convinto che la sinistra, alla fine del suo travaglio, finirà per sostenerlo: «Non sono stato io a drammatizzare la questione delle candidature. Se la sinistra voleva, poteva presentare la propria, non è detto che se si presentano più candidati ci debbano essere spaccature». Agli amici del presidente-segretario saliti all'ultimo momento sul carro della sua candidatura e ai sinistri «duri e puri» che gridano al tradimento, Arnaldo ha una promessa da fare: non sarà il Forlani-demitiano che tutti s'aspettano. Sarà un Forlani-Forlani pronto a qualche sorpresa sulla politica che nessuno s'aspetta: «La situazione è tutta in movimento, è ben diversa da quella che affrontai da segretario vent'anni fa. Allora c'erano alleanze prestabilite, il pci era ancora lo spauracchio, non c'erano alternative. Oggi invece il pci è il partito più in crisi ma cerca di riaccreditarsi come forza democratica. Craxi intravede la possibilità di un'alternativa e non è più duro con i comunisti. E noi, davanti a questi cambiamenti della sinistra, come diceva Moro, abbiamo il dovere dell'attenzione».

Qui il messaggio si conclude, cambia la scena in attesa che il candidato salga alla tribuna. A via in Arcione, sotto casa del segretario uscente, il clima è un altro. Un mix di commozione degli amici personali di De Mita, venuti altre tre volte a dare il via per la riconferma e ora qui per l'addio, e di strana confusione. Di mattina s'è affacciato Biagio Agnes, il direttore generale della Rai, ha trovato De Mita intento a seguire i lavori di rifinitura della stanza del figlio Giuseppe. Il prefetto Elveno Pastorelli va via prima di colazione, tornerà per l'ultimo viaggio verso il congresso. Il capo della segreteria di Palazzo Chigi, Giuseppe Sangiorgi, va e viene per gli ultimi ritocchi alla relazione. Il capo della segreteria politica di Piazza del Gesù Giuseppe Gargani si affaccia, dice una frase consolatoria («E' la politica che vince») e sparisce. A tavola c'è il vecchio amico antiquario Semenzato, il responsabile del collegio avvocato Clemente con la signora. Arriva anche l'attore avellinese Mario Zamma, che recita De Mita a Biberon. Sale su frettoloso il vicesegretario Enzo Scotti. Aspetta in macchina per salutare la signora De Mita, la moglie di Fanfani, Maria Pia.

I vincitori

Lontani, nel vialetto che porta all'ingresso della sede de di Palazzo Sturzo, i demitiani che si sentono sconfitti sfogano la loro rabbia. Vedono passare oppositori di ieri, oggi vincitori, che come Sandro Fontana cantano «Bella ciao», e gridano: «Oggi, per noi, è la Liberazione». Vedono [illegible] Forlani trionfante. Poi si lasciano andare: Renzo Lusetti, l'ex delegato giovanile, racconta di aver visto la sera prima il suo segretario «distrutto. Mi ha spiegato che l'accordo era inevitabile e io ho obiettato che era meglio farlo due mesi fa. Adesso la nostra base, che accetta tutto, questo non lo capisce e vuole combattere». Roberto Di Donato, uno dei collaboratori di Salerno, è rimasto con lui fino a tardi: «Era amareggiato. Spera sempre in un congresso che discuta di politica ma sa che tutto, Craxi, Berlusconi, perfino la massoneria, è contro di lui. De Mita è come uno a cui la moglie ha fatto le corna. E noi assistiamo alla sua cancellazione». «Gliel'avevo detto ma lui ha continuato a illudersi — mormora con la voce rotta Angelo Sanza, l'ex sottosegretario che ha pagato il primo conto al governo —. A quest'accordo col Centro io non ho mai creduto, ho perfino litigato con qualcuno dei nostri. Poi a Napoli mi sono illuso, ho visto Gava sorridere quando Ciriaco ha dato la cresima a Scotti. Invece ai dorotei, prima di sposarli, dovevamo fargli l'analisi del sangue».

E De Mita come si sente nel suo ultimo giorno da segretario? «Tranquillo, per la prima volta vado a un congresso sereno. Stamattina mi sono scoperto perfino a canticchiare una canzone di Arbore. Mi son chiesto perché: e mi sono risposto che uno fa quel che può. Il resto lo dirà la politica».

Marcello Sorgi

Roma. Il segretario uscente della dc, Ciriaco De Mita, con a fianco Arnaldo Forlani, unico candidato alla segreteria, all'apertura del 18° congresso del partito ieri pomeriggio al Palazzo dello Sport (Ap)

Craxi maschera il tifo per il futuro segretario

Quel vecchio amore tra Bettino e Arnaldo

Un sodalizio nato nel '79, al primo incarico del leader psi per Palazzo Chigi

ROMA — Anche la platea democristiana li ha accomunati: ieri pomeriggio dagli spalti del Palasport dell'Eur le truppe cammellate di De Mita hanno fischiato prima Arnaldo Forlani e un attimo dopo Bettino Craxi.

E' stato quasi un dovere per i [illegible] di Ciriaco dimostrare la propria antipatia ad entrambi: infatti, se Forlani è l'usurpatore che ha cacciato dal trono di piazza del Gesù il beneamato, il segretario del psi è l'irriducibile avversario di sempre. Un tipo di accoglienza che Craxi e i suoi avevano quasi preventivato: «fischiano me, è vero?», ha chiesto ridendo il segretario socialista a Claudio Martelli mentre prendeva posto tra le delegazioni dei partiti. «I fischi di Avellino ci tirano su», gli ha risposto il delfino del psi.

Proprio i fischi sono stati l'unica cosa che ha unito ieri Arnaldo e Bettino. Craxi è stato bene attento a non legare il suo nome a quello del prossimo segretario della dc. Un atteggiamento voluto proprio per non creare problemi all'unico democristiano di cui si fida. Il solo modo per aiutare il suo beniamino nella corsa alla segreteria: il leader del psi è il primo a sapere che ogni suo giudizio benevolo, ogni sua espressione di simpatia, possono essere un siluro per ogni democristiano che aspiri alla guida del partito.

E tra i tanti candidati alla segreteria dc sicuramente, le preferenze di Bettino Craxi vanno ad Arnaldo Forlani. Questo spiega anche l'apparente distacco con cui il segretario socialista ha seguito l'agitata vigilia congressuale democristiana. In realtà quell'ostentato disinteresse è stata una vera scelta, un modo per non interferire nei piani degli avversari di De Mita.

Così niente raid o scorribande nel congresso democristiano. Ma un'attenzione discreta e costante a tutte le fasi del duello tra De Mita e i suoi avversari. Un'informazione continua, magari telefonando allo stesso Arnaldo.

Anche ieri nessuno è riuscito a strappare dalla bocca di Craxi un giudizio positivo su Forlani («non sono un delegato democristiano» ha risposto secco a tutti quelli che gli ponevano la domanda). In questi giorni solo il leader socialista si è

Bettino Craxi

lasciato andare solo in privato. Come mercoledì sera quando ad un amico ha confidato con soddisfazione: «Ormai è quasi certo che Arnaldo ce la fa. E tra me e lui c'è più di un'amicizia politica, c'è un'amicizia personale».

Tra i due c'è un vero e proprio sodalizio nato quando nel '79 il prossimo segretario della dc fu l'unico democristiano a non opporsi al primo tentativo di Craxi di formare un governo a guida socialista. Un episodio che Bettino non ha mai dimenticato.

Da allora Forlani è diventato il punto di riferimento del psi nella dc. Anche nell'era De Mita l'Arnaldo ha assunto il ruolo del mediatore, del paciere, tra i due duellanti. Un ruolo che per lui è diventato quasi un peso: negli anni della competizione tra dc e psi quell'appellativo di «amico dei socialisti» non era certo un complimento.

Ma quanto piace al psi la nuova dc targata Forlani? Sicuramente il nome del segretario molto. Un'altra cosa rispetto a De Mita. Tanta è l'antipatia che divide il presidente del Consiglio e il segretario socialista, quanta è la cordialità che unisce Bettino ad Arnaldo. Si prendono anche nel carattere: l'indole diplomatica di Forlani è più armonizzabile con la grinta di Craxi. De Mita anche da questo punto di vista è troppo simile al segretario del psi.

Bastava ascoltare i commenti di ieri tra Craxi e i suoi per capire che De Mita non aprirà mai una breccia nel cuore dei socialisti. Anche quella relazione così lunga ha offerto l'occasione per criticare il segretario dc. «Ma la legge tutto? Quanto durerà? Un'ora e un quarto?» ha domandato più di una volta il segretario del psi a Gianni De Michelis. «Qui si continuano a fare i discorsi alla Breznev» gli ha risposto per compiacerlo il vicepresidente del Consiglio. Per non parlare della gioia di Martelli nel sentire quel De Mita normalizzato. «Lo hanno già doroteizzato», è stato il suo commento al discorso del presidente del Consiglio. Non gli ha neanche risparmiato una battuta maliziosa: «Ho sentito dire da un delegato del Centro che Forlani dovrà correggere questa relazione a sinistra».

Questo nei conciliaboli socialisti. Poi Bettino ha dato la sua linea: «Faremo un commento favorevole». Lo ha scritto e lo ha dettato alle agenzie: «Una relazione nella sua parte più propriamente politica buona e interessante». Forlani va aiutato, e come! «Con noi — si lascia sfuggire Martelli — ha sempre tenuto un atteggiamento costante e coerente. Lo dico per onestà anche se so che in questo momento non gli si fa un piacere».

Tutti ammettono nel psi che la «svolta» forlaniana porterà ad un sensibile miglioramento nel rapporto tra i due partiti. «Ci sarà un fair play reciproco» spiega Martelli. Mentre Claudio Signorile ipotizza un rapporto più stretto con la dc, addirittura «una nuova pausa ai discorsi sulla casa comune delle sinistre».

C'è però un dubbio che si insinua nella mente dei socialisti. Dietro Forlani c'è anche una dc insidiosa: c'è la disinvoltura di Gava pronto ad aprire al pci nelle giunte locali («il terrore Gava» come lo definisce Claudio Signorile), c'è il pragmatismo di Giulio Andreotti.

Ombre che lasciano indifferente solo Gianni De Michelis: «niente paura torna la dc di sempre. Una dc che se non raggiunge il 40%, se non può imboccare la strada di un governo centrista, non ci deve preoccupare».

Ma gli altri, qualche perplessità ce l'hanno. Basta sentire Claudio Signorile: «Forlani è sinuoso, Gava e Andreotti rappresentano un rapporto magmatico con la società. Il vero problema è che non so come prenderla la nuova dc che viene avanti».

Augusto Minzolini

Con la candidatura di Forlani si è spaccato il gruppo che sosteneva il segretario

La sinistra dc ricomincia da tre

I demitiani fedelissimi e gli amici di Goria accettano l'accordo - L'Area Zac, invece, medita di chiedere la riapertura dei termini per presentare comunque Martinazzoli - Bodrato: «Chi non è d'accordo, se ne vada» - Piccoli: ne escono con le ossa rotte

ROMA — «Se io dicessi che la sinistra è pimpante, direi una fesseria. Siamo in difficoltà», confessa Giuliana Silvestri, che è uno degli esponenti. A ventiquattr'ore esatte dalla registrazione della candidatura Forlani, la sinistra dello scudo crociato ancora non si raccapezza e si dibatte indecisa sul da farsi, carica di rabbiosa frustrazione. Teme di infilarsi in una trappola senza uscita, se seguirà De Mita nel dare appoggio a Forlani. Ma teme anche di rimanere piccola e isolata se punterà sulla ripresentazione della candidatura Martinazzoli.

In realtà, parlare di sinistra dc in generale non ha più senso. Gli spezzoni sono ormai tre: quello dei demitiani, quello di Goria e quello degli «zaccagniniani». I primi due dormiranno questa notte sonni tranquilli, o perché rassegnati al destino che ha fatto perdere la segreteria a De Mita, o perché complici del successo di Forlani. Solo l'ala dura e pura degli amici di Zac non si dà pace.

Si sono riuniti ieri mattina, poi nella notte, dopo avere ascoltato la relazione di De Mita. E si riuniranno nuovamente oggi, dopo aver ascoltato anche Forlani, quello che li interessa di più. Dicono che vogliono pesare una per una le parole del candidato alla segreteria per vedere se garantisce che la linea politica del partito rimarrà la stessa. Ma sembrano sperare più in una rottura che nella necessità di dare un assenso controvoglia.

«La candidatura di Martinazzoli era ed è un messaggio politico. La sinistra non è disposta a dare copertura politica a involuzioni interne dannose per la dc e per i suoi rapporti con gli altri partiti, primo fra tutti il psi», dice deciso il sen. Granelli, che vuole che l'Area Zac vada allo scontro con la sua bandiera, anche se sarà sicuramente perdente. Cioè, la sinistra deve trovare il modo di presentare la candidatura di Martinazzoli: «chiederemo al presidente del congresso di riaprire i termini e credo che dovrebbe consentirlo».

Ma come farà a decidere il da farsi la sinistra, se pare spaccata? «Non siamo per nulla spaccati», nega Granelli. «Dicono che siamo solo l'8 per cento, ovvero solo gli zaccagniniani? Noi della sinistra siamo il 35 per cento, siamo una federazione, così come lo sono gli altri», taglia corto Guido Bodrato, che appare assai [illegible].

La federazione della sinistra, secondo il portavoce di Goria, è costituita in questo modo. Il 15 per cento è per De Mita, con i suoi Mancino, Gargani, Mastella. Il 10-12 per cento è la cosiddetta sinistra di Goria, che raccoglie un folto gruppo di quarantenni (Tabacci, Matulli, Biasutti, Gianni Fontana, ecc.) che provengono un po' dalle file forlaniane e un po' addirittura da Forze nuove. Poi ci sono gli zaccagniniani che vengono descritti come vecchi e senza idee.

«La sinistra c'è e gli altri, se vogliono, escano», replica quasi ringhiando Bodrato al cronista che gli illustra lo schema che fanno gli amici di Goria. Ma, per ora, la sinistra ideologica del partito rimane sulla difensiva e si aggrappa alla presentazione della candidatura di Martinazzoli come ad una speranza di ripresa. Perché altro non c'è. Il garbuglio che segue alla segreteria demitiana li ha lasciati letteralmente senza parole.

Dieci anni fa si distinguevano perché puntavano ad un rapporto col pci. Ma l'avversario più deciso di questa linea è stato proprio il De Mita, che pure era stato eletto in nome della sinistra. Mentre ora sono gli uomini del Centro (da Andreotti, a Piccoli, a Gava) a far capire che a questo punto si può parlare col pci.

«Il problema che poniamo oggi è di stabilire rapporti non più strumentali con i comunisti, che prima si sono sentiti beffeggiati dagli alti e bassi di De Mita», dice Sandro Fontana, [illegible] collaboratore di Donat-Cattin. «Siamo favorevolissimi all'evoluzione riformista del pci, che toglierebbe a Craxi il monopolio del riformismo», spiega, annunciando il fatto che la segreteria Forlani sarà molto meno tenera di quella De Mita nei confronti dell'alleato socialista.

E' un rimescolamento di carte che gli avversari della sinistra eseguono con compiaciuto divertimento. «Dal 1976, salvo la parentesi di due anni della segreteria Piccoli, la sinistra ha avuto tanto. Ma a forza di avere ha perso l'essere — ironizza Sandro Fontana —. Ma, in verità, De Mita ci ha aiutato tenendoci all'opposizione, perché ci ha costretto a pensare. Credo che dovremmo ringraziarlo. Mentre all'Area Zac è successo come a quelle agavi che fanno un solo fiore bellissimo, e poi muoiono».

Fontana vuol dire che ora farebbe bene alla sinistra andare per un po' all'opposizione. Interviene il doroteo Sergio Cuminetti: «Secondo me hanno una sola scelta. Ritirarsi in qualche convento di cappuccini». «La sinistra ha voglia di opposizione per riordinarsi le idee — sostiene polemico Flaminio Piccoli — perché esce con le ossa rotte dalla vicenda De Mita».

L'Area Zac sa quel che pensano i vincitori di oggi e lotta per respingere in queste ore la tentazione ad accettare un accordo con Forlani. Ma cosa pensa veramente la sinistra? confessa un collaboratore di Rognoni. Che la caduta di De Mita è in fondo una liberazione che ci costringe a rifare politica. «Oggi per noi è una vigilia del 25 aprile, della liberazione».

Alberto Rapisarda

■ Formigoni «No a doppia presidenza per De Mita»

ROMA — «Profonda soddisfazione» per la designazione di Arnaldo Forlani alla segreteria della dc è stata espressa da Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare.

Formigoni ha aggiunto anche di essere contrario alla elezione di De Mita alla presidenza del consiglio nazionale del partito. L'esponente di Mp ha detto che si è dimostrato come il documento del 39 non fosse «un gruppo antipartito, ma uno dei più illustri firmatari, Forlani, diventa segretario».

Secondo Formigoni «non esiste preclusione per una candidatura della sinistra interna alla presidenza del consiglio nazionale, ma questa non può essere sommata nelle mani di De Mita». (AdnKronos)

«E adesso bisogna pensare al governo»

I segretari dei partiti della maggioranza sul cambio alla segreteria dc - Positivo commento di Craxi e La Malfa sulla relazione - Occhetto: De Mita è arrivato sconfitto al congresso

ROMA — Tutti i segretari dei partiti e le organizzazioni economiche, invitati al congresso dc, hanno espresso commenti «a caldo» sulla relazione di De Mita; accanto ai buoni giudizi di Craxi e La Malfa, tra gli alleati di governo, appaiono piuttosto duri i giudizi dell'opposizione, con le critiche di Occhetto, per il pci, e di Fini per il msi.

Incoraggianti le reazioni del presidente della Confindustria Pininfarina, mentre i sindacati aspettano soprattutto il De Mita presidente del Consiglio.

Psi. Bettino Craxi accetta la mano tesa del leader dc. Nella parte «più propriamente politica mi è parsa una buona e interessante relazione», ha detto il segretario socialista. Quanto al governo, Craxi ha aggiunto che «restano aperte sul tappeto molte cose che dobbiamo approfondire e chiarire».

Pri. Anche per Giorgio La Malfa la relazione è «onesta e buona», in quanto «esprime le posizioni della dc meno lontane da quelle repubblicane». Meno positivo il giudizio sul governo. «Il compito che aspetta il nuovo segretario è difficile. Dovrà riconsolidare una situazione molto indebolita», ha aggiunto.

Psdi. Secondo il segretario Antonio Cariglia, invece, una segreteria Forlani «può avere effetti positivi sul governo». «Credo — ha detto — che, al di là delle apparenze, la democrazia cristiana sia un partito interessato ad una effettiva unità».

Pli. Diverso il giudizio del leader liberale, Renato Altissimo, secondo il quale «il governo non guadagna e non perde niente» da un cambio della segreteria dc, in quanto su questo argomento non vi sono differenze tra De Mita e Forlani. «Per entrambi la riproposizione della coalizione di pentapartito rimane la prospettiva politica».

Pci. Dura la critica del segretario comunista Achille Occhetto, secondo il quale la relazione di De Mita «non ha alcuna prospettiva. L'attenuante che gli si può concedere deriva dal fatto che De Mita è arrivato al congresso già politicamente sconfitto».

Occhetto ha detto di essere rimasto «colpito dalla visione unilaterale che De Mita ha della storia d'Italia» e ha ricordato il ruolo svolto dalla sinistra.

Msi-Dn. Per il segretario missino Gianfranco Fini la relazione è «priva di novità sostanziali e priva di prospettive. E' la relazione — ha osservato — di un segretario sconfitto, sia personalmente, sia per il fallimento dell'impossibile disegno di rinnovamento della dc e della politica».

Cgil, Cisl e Uil. Fra i sindacalisti, il segretario generale aggiunto della Cgil Ottaviano Del Turco ha detto che «forse, liberato dagli impacci dei due incarichi, sarà più sciolta anche la politica del governo». «Io spero che cambi la politica del governo per quanto riguarda il modo con cui bisogna affrontare i problemi della spesa sociale», ha commentato il segretario generale della Uil Giorgio Benvenuto. «Non mi sembra ci sia alcuna svolta nella dc. Sul piano delle scelte e della linea politica non vedo grandi cambiamenti», è l'opinione del segretario generale della Cisl Franco Marini.

Confindustria. «Se il congresso confermerà le indicazioni contenute nella relazione del segretario per risolvere i problemi dell'economia sarà un segnale positivo e un bene per l'economia al di là di chi sarà il nuovo segretario della dc». E' il commento a caldo del presidente della Confindustria Sergio Pininfarina sul congresso dc, che condivide gli elementi della relazione De Mita riguardanti l'economia.

(AdnKronos-Agi-Ansa)

■ Forlani ai consiglieri dc: poche riunioni

ROMA — Prima dell'avvio del congresso, ieri mattina, si è riunito per l'ultima volta il consiglio nazionale democristiano, sotto la presidenza di Arnaldo Forlani. Nel suo saluto al «parlamentino» dc Forlani, dopo aver premesso di essere destinato «con ogni probabilità» a lasciare la presidenza dell'assemblea, ha aggiunto una battuta polemica: «Non abbiamo avuto moltissime riunioni in questi anni». (Adnk)

■ Antonia De Mita bloccata dai vigilantes

ROMA — Piccolo disguido per la figlia di De Mita, Antonia, che i vigilantes del congresso della dc si sono rifiutati di riconoscere come una «big». Ad ascoltare la relazione del segretario uscente sono venuti al Palasport di Roma tutti i familiari del segretario-presidente: la moglie Annamaria, avvolta in una mantella rosa, il figlio Giuseppe con un gruppo di amici e la figlia Antonia.

Antonia però è stata bloccata con gentile fermezza all'ingresso dei «gran capi» democristiani ed ha dovuto fare una «passeggiatina» per raggiungere l'ingresso riservato alle autorità e alla stampa dove non ha trovato difficoltà. (AdnKronos)

■ Fanfani presidente del congresso

ROMA — Come era nelle previsioni della vigilia, Amintore Fanfani è stato ancora una volta nominato presidente del congresso democristiano. Dopo aver dato la parola a De Mita e alla conclusione del lungo intervento del segretario, non è mancata la tradizionale «arrabbiatura» del ministro del Bilancio con la platea irrequieta.

«La vuoi smettere...», ha dovuto urlare Fanfani ad un delegato che gli impediva di concludere formalmente la seduta. Alla fine la platea si è arresa. (Agi)

Una indagine sociologica rivela che non sono più i ragazzi la «molla» delle novità

L'Italia cambia, ma non con i giovani

Prevalgono l'individualismo e la ricerca delle piccole gioie quotidiane - Nella società il ruolo di «traino» è passato agli adulti fra i 25 e i 50 anni: vogliono essere protagonisti e migliorare il mondo - Sta scomparendo la cultura anti-industriale

MILANO — Per la prima volta da decenni non sono più i giovani a far scattare nuovi comportamenti individuali e sociali. Bisogna andarli a pescare, questi comportamenti, un po' più su, in quella gran fascia mediana tra i 25 e i 50 anni che invece per tradizione rappresentava lo sfruttamento dei valori consolidati, una sorta di amaca psicologica su cui ci si dondolava per affermarsi nel mondo. E' la novità che viene fuori dall'ultima ricerca periodica della Gpf & Associati, un'indagine comparata che da 10 anni si svolge in 15 Paesi dell'Occidente.

Nel secondo semestre dell'88 è dunque emerso che i giovani tra i 15 e i 24 anni appaiono ancora arroccati su un individualismo stretto: indulgono al narcisismo, declinano un concetto di felicità più come somma di piccoli piaceri quotidiani che non come «Felicità» con la maiuscola. Uno scenario già visto. E' molto simile a quello dei loro fratelli maggiori nei primi Anni Ottanta, gli anni del privato, del tornaconto egoistico e consumistico. Ed è ancora diversissimo da quello del tumulto precedente, del lungo Sessantotto durato da noi 12 anni, quando s'inalberarono i valori dell'antiautoritarismo e del liberalismo sessuale. «La nostra è un'epoca eccezionale», dice il sociologo Giampaolo Fabris, presidente della Gpf & Associati. Eccezionale come rapidità di ondate comportamentali successive. Da autentico guru prevede: «Ci assisteremo».

Ma ecco il vero cambiamento: la cultura del sé che ancora avvolge i giovani, e cioè lo smemoramento nel vortice del «carpe diem», si dirada negli adulti. Tocca a loro abbandonare un'idea della società come teatro, in cui si è i soli protagonisti in scena e tutti gli altri o ci applaudono o ci azzannano. Sono gli adulti che voltano le spalle all'individualismo e ritrovano quella che Fabris chiama l'individualità.

In questa individualità si sviluppano pulsioni verso il sociale: persistono le diffidenze verso i partiti tradizionali, ma si dice di sì all'impegno volontario. Un volontariato che spessissimo non coincide con associazioni religiose. E' laico, spontaneo. Così come è fortissima la preoccupazione per l'ambiente. Una tensione ecologica che diventa scelta di consumi, esigenza e valore.

L'io perseguito in quest'ambito si apre alla tolleranza, alla creatività, alla realizzazione meditata di sé. E' un io globale, in cui convivono e fanno tutt'uno le due sfere del corpo e della mente.

Un tale atteggiamento più meditato di base serve a capire quanto avviene in diversi settori. Per esempio nelle letture, dove aumenta la diffusione dei quotidiani, la predilezione per romanzi e saggi sostanziosi. Nell'alimentazione: vi si affermano le richieste di naturalità, sapore e salute. Nel tempo libero, che non si identifica affatto con «l'evasione bieca», ma al contrario riscopre ad esempio la campagna, un rapporto più intenso con la natura. Anche nella moda, dove prevale la ricerca di una nuova formalità, non più costrittiva: l'abito sarà un segnale coerente con la personalità, non una sua visione falsificata.

Tutto questo cambiamento diviene visibile dal quadrante delle diverse Italie escogitato da Fabris. Sugli assi dei punti cardinali, al Nord si pone il privato e al Sud il sociale, a Est il vecchio e a Ovest il nuovo. Se nei primi Anni Ottanta la nuova tendenza del narcisismo giovanile puntava dritta verso il Nord-Ovest (il privato e il nuovo), ora la nuova tendenza dell'apertura adulta s'indirizza verso un'area centrale del Sud-Ovest (il sociale e il nuovo).

Il sociologo rileva due conseguenze importanti dalle sue ricerche. Innanzi tutto una crescente integrazione sociale, nel senso che gli obiettivi e i valori inizialmente proposti da un certo numero di persone risultano in breve tempo sempre più condivisi dal resto della popolazione. E questa integrazione non è più percepita come fenomeno di «subalternità», di soggiacenza ai modelli egemoni, che snaturerebbero un'identità profonda, ma come positiva armonizzazione, salutare caduta di conflitti.

In secondo luogo — dice Fabris — «l'elemento più macroscopico nell'Italia di questi Anni Ottanta è che sta scomparendo la cultura anti-industriale, un'autentica linea rossa che ha unito le due grosse culture cattolica e marxista». Per esempio sta cambiando l'immagine sociale dell'imprenditore: prima era visto come un rapace, un prosciugatore di energie altrui; ora invece si diffonderebbe quasi un'idea alla Schumpeter, secondo cui l'imprenditore è colui che innova, che crea situazioni in genere positive. «Una non tanto piccola rivoluzione copernicana».

I cambiamenti fin qui descritti «non erano visti dal sociologismo miope del passato», ricorda Fabris. «La modernizzazione del Paese è avvenuta con i nuovi stili di vita, non con una diversa organizzazione delle forze produttive. Non è un fatto di denaro, ma di cultura. Altro che società di massa. L'Italia non è mai stata tanto diversificata e insieme tanto integrata come adesso».

L'indagine della Gpf trova riscontro in altri dati, anche se ottenuti con metodi e cultura diversi. L'istituto Eurisko ha appena elaborato il suo Rapporto 1988 di Sinottica, rilevazione annuale. Anche qui i giovani appaiono «neotradizionalisti», per la rivalutazione sempre più diffusa della famiglia e della fede religiosa e per il declino di sensibilità di fronte al gran tema della giustizia sociale. Non la richiede neanche il 40% dei giovani tra i 14 e i 24 anni, contro il 60% degli Anni Settanta. Mentre crolla ulteriormente nell'88 il fenomeno dello «yuppismo», del rampantismo sociale dei primi Anni Ottanta. «C'è più desiderio di sicurezza che amore del rischio», nota Paolo Anselmi, dell'Eurisko. E aggiunge: «Un tratto di fondo, oggi, è l'avvicinamento tra le diverse età. I giovani non si pongono più in antitesi agli adulti, e gli adulti rimangono un po' adolescenti. L'omogeneità sociale è maggiore».

Una curiosità: i ragazzi fumano molto meno. Nell'87 fumava il 18,3% dei ragazzi fra i 14 e i 17 anni; l'anno scorso quasi la metà, il 9,8%. E ora l'ultimo approfondimento sull'universo giovanile, sempre più indagato da quando i giovani hanno smesso di «autorappresentarsi», di parlare di sé e da sé, come diceva il Censis nella sua indagine pubblicata nell'85. Lo effettua il sociologo Alessandro Cavalli scavando nei risultati della ricerca «Giovani Anni 80», edita l'anno scorso dal Mulino.

«La trasformazione più significativa e spettacolare dei rapporti tra figli e genitori — racconta Cavalli — è avvenuta all'interno della famiglia». La famiglia oggi è «negoziale», è il luogo della contrattazione sistematica e capillare. I figli hanno il loro spazio vitale: la camera. Rispondono «avanti» solo se i genitori bussano. Vi portano chi vogliono e quando vogliono. Invitano padri e madri a togliersi di torno durante il week-end. Conclude Cavalli: «I giovani hanno conquistato l'autonomia non dalla famiglia, ma nella famiglia, dove permangono sempre più a lungo».

Claudio Altarocca

Il ministero «E' regolare il concorso del Corriere»

ROMA — «Replay», il concorso del *Corriere della Sera*, è regolare. L'utilizzazione di biglietti di lotterie nazionali scaduti e non vincenti non lo trasforma in una prosecuzione di una lotteria ormai già esaurita: la precisazione è stata fatta in un comunicato di Domenico Susi, sottosegretario alle Finanze delegato al settore entrate speciali.

Susi precisa che l'utilizzazione dei biglietti scaduti «è circostanza... *anche specificatamente utile al perseguimento di un doppio pubblico interesse: da un lato maggiori benefici derivanti all'erario dall'incremento della vendita dei biglietti di lotterie e dall'altro la più ampia e capillare informazione dei cittadini conseguente alla maggiore diffusione della stampa quotidiana*». (Agi)

Dati sotto la soglia di rischio

Smog a Milano allarme finito

Il sindaco ritira l'ordinanza che limitava le ore di riscaldamento - Restano le misure per il traffico più «pulito»

MILANO — L'allarme per l'inquinamento a Milano è rientrato. Giovedì prossimo il sindaco Paolo Pillitteri ritirerà l'ordinanza con la quale aveva ridotto da 14 a 12 le ore giornaliere disponibili per il riscaldamento degli stabili. Resteranno invece in vigore tutte le norme riguardanti la circolazione delle auto. L'annuncio è stato dato ieri dallo stesso Pillitteri, con gli assessori alla Sanità Antoniazzi e all'Ecologia Barone.

«*Da otto giorni* — ha detto Pillitteri leggendo un documento in cui viene fatto il bilancio dell'emergenza smog cominciata il 27 gennaio — *nelle stazioni di rilevamento non sono stati superati i livelli di inquinamento atmosferico. Le previsioni, attendibili al 75 per cento, indicano che le condizioni sono tali da far ritenere fondatamente che per almeno cinque giorni non verranno superate le soglie d'attenzione. Esistono quindi le condizioni per definire cessato lo stato di allerta*».

Nel fare un bilancio, Pillitteri ha detto che la popolazione ha accolto bene l'allarme, «*senza turbamenti emotivi, ma con grande senso di partecipazione: il numero di biglietti della metropolitana venduti è aumentato del 4 per cento, e parimenti, si presume, quelli dell'Atm*».

I controlli del Comune hanno potuto accertare che su 123 strutture pubbliche, nel 98 per cento dei casi è stata rispettata l'ordinanza del sindaco relativa alla interruzione del riscaldamento; inoltre su 570 controlli effettuati dai vigili urbani su impianti pubblici e privati, solo il 6 per cento è risultato non in regola (in questi casi si è proceduto a sanzioni con diffida).

Pillitteri ha sottolineato che «*il controllo del rispetto dei 20 gradi rimane lo scoglio più difficile*», anche perché gli impianti di riscaldamento in edifici di vecchia costruzione costituiscono veri e propri «*colabrodi energetici*». «*La gente ha dimostrato di partecipare molto al problema* — ha aggiunto il sindaco di Milano —, *non solo il nostro Telefono Verde appositamente costituito, ma io stesso ho ricevuto telefonate di cittadini che segnalavano irregolarità*».

AUTOBUS «MATRIMONIALE» A FIRENZE

Firenze. Ecco la prima coppia di sposi che ha usufruito ieri del nuovo servizio di autobus per le cerimonie nuziali, attuato dall'azienda municipalizzata dei trasporti Ataf per evitare i cortei di auto strombazzanti e diminuire il traffico e l'inquinamento. Una cinquantina di invitati sono così saliti sul «vecchio» bus a due piani con la scritta «Oggi sposi». L'autista ha dato il benvenuto con un mazzo di fiori per la sposa, un libro per lo sposo e, naturalmente, tanti auguri. Il «biplano» può trasportare fino a 130 persone, noleggiarlo costa mediamente 110 mila lire l'ora (Ansa)

Guida la classifica delle metropoli con il patrimonio edilizio fatiscente

Genova capitale delle città in pensione

Le case, secondo uno studio del Censis, hanno in media 59 anni - Sorpresa in coda, Roma fra le più «giovani»: 35 anni - Le ragioni del primato: costa troppo costruire nuovi alloggi in collina e gli edifici del centro sono quasi tutti vincolati

GENOVA — Il patrimonio edilizio di Genova, secondo uno studio del Censis su dati Istat, è il più vetusto d'Italia, con una media di 59 anni: seguono, con brevissimo scarto, Firenze (51) e Venezia (45).

Le tre città hanno una condizione simile, molto probabilmente perché i loro centri storici, come trama viaria e struttura di quartieri, sono tra i più estesi e intatti d'Europa: per questo, hanno continuato a essere abitati. Non potendo essere demoliti, vuoi per la saldezza delle costruzioni (un tempo signorili), vuoi per gli interventi di restauro che nel corso dei secoli si sono «stratificati» sulle volumetrie esistenti, in qualche modo rendendole più solide, è rimasto sempre meno spazio per la nuova edilizia. Roma campeggia invece fra le metropoli più «giovani» (35 anni), preceduta solo da Bari (34). Meno «anziane» della media nazionale (44 anni) sono anche Palermo (36 anni), Catania (37), Milano (39), Torino e Bologna (42).

Il primato negativo, dunque, tocca a Genova, che però, secondo l'Associazione della Proprietà Edilizia, detiene anche un altro buon piazzamento, quello della maggior percentuale di cittadini (50% circa) che vivono in una casa di proprietà. A Genova, secondo il Comune, la proprietà edilizia è molto diffusa (c'è una tradizione storica legata al «male del mattone»: l'ansia di mercanti e finanzieri, poi di armatori, di agganciare a qualcosa di «solido» fortune abitualmente esposte ai rischi e all'incertezza): anzi, il senso della proprietà è fortemente radicato. Sono perciò difficili gli espropri e non frequenti le operazioni immobiliari più coraggiose. Non va dimenticato che l'orografia di Genova è tutta particolare: i tratti pianeggianti si inoltrano verso l'interno a volte per due o trecento metri al massimo dal litorale. Il terreno collinare sovente è fragile e franoso. Costruire a Genova è più costoso che altrove. Inoltre, dal momento che il centro città è costituito da più «centri», non propriamente concentrici (perché l'estensione urbana è longitudinale) ma sovrapposti e accavallati gli uni sugli altri, occorre ricordare che l'80% della «city» è vincolata dalla sovrintendenza ai beni architettonici e urbanistici. In parole povere, non si può toccare quasi nulla.

A Genova convivono la città del Duecento, che ha avuto la medesima perimetrazione sino all'epoca di Cristoforo Colombo, la «nuova» città della Controriforma, la città dell'Ottocento, capitale dell'industria e della finanza. La città del XX secolo è l'unione di più «isole», ricavate qua e là negli anni Cinquanta, quelli dell'edilizia disordinata, da aree spianate dai bombardamenti bellici.

Negli Anni Cinquanta i genovesi però abbandonarono il fatiscente centro storico, nel quale, secondo una valutazione approssimativa (ma sulla quale Comune e Proprietà edilizia coincidono) esistono attualmente oltre 18 mila alloggi vuoti o inabitabili, per tentare la strada dell'edilizia residenziale e popolare sulle colline. E' stato un esperimento in parte fallito, perché la popolazione oggi tende a ritornare in centro e a sostenere, anche indirettamente, una politica di restauro dei quartieri storici, anche in funzione delle Celebrazioni Colombiane del 1992, per le quali si prevede il restauro e il recupero del vecchio porto e delle palazzine adiacenti.

Paolo Lingua

Le città più «vecchie»

Città	Età media	Città	Abitaz. in propr. (%)
1) Genova	59	1) Bari	53,7
2) Firenze	51	2) Roma	51,4
3) Venezia	45	3) Firenze	51,4
4) Napoli	44	4) Venezia	50,2
5) Torino	42	5) Genova	48,3
6) Bologna	42	6) Palermo	48,3
7) Milano	39	7) Catania	47,4
8) Catania	37	8) Bologna	47,4
9) Palermo	36	9) Napoli	40,9
10) Roma	35	10) Torino	40,6
11) Bari	34	11) Milano	39,4

Nella tabella le graduatorie dell'«invecchiamento edilizio» e delle quote di abitazioni in proprietà sul patrimonio edilizio complessivo dei maggiori capoluoghi.

Si farà il referendum per separare Mestre da Venezia

VENEZIA — Il referendum per la separazione amministrativa di Mestre da Venezia si farà. Lo ha deciso il Consiglio regionale approvando una delibera presentata da dc, psdi e pli che consente la prosecuzione dell'iter della proposta di legge popolare per la divisione dei due Comuni. A favore del provvedimento si sono espressi dc, psdi, pli, e gruppo misto, mentre pci, pri, dp hanno votato contro. Una «spaccatura» si è verificata nel gruppo socialista: mentre il vicepresidente della giunta Umberto Carraro ha votato contro la delibera, i suoi colleghi Marchetti e Covolo si sono astenuti, con Liga Veneta e verdi. La data per il referendum sarà fissata dal presidente della giunta Bernini. Il referendum ha un precedente: 10 anni fa si concluse con il 73 per cento di «no» al Comune di Mestre. (Ansa)

Polizze solo per gli animali domestici

Impossibile assicurare gli «zoo da giardino»

Alcuni recenti, e talora tragici, episodi di danni cagionati alle persone, talvolta con esito mortale, da parte di animali selvaggi o di cani addestrati alla guardia o alla difesa personale, hanno avuto un seguito non soltanto penale ma anche civile. Per la legge, il proprietario dell'animale o chi lo accompagna sono sempre responsabili dei danni cagionati ad altri «salvo che provi il caso fortuito». E' questa una prova difficilissima da fornire, perché bisogna dimostrare che si sono prese tutte le precauzioni.

Un'assicurazione per la «responsabilità civile» è quindi molto utile. Ed evidentemente gli animali non sono poi così pericolosi perché le compagnie di assicurazioni (che si basano sulle statistiche) fanno pagare veramente poco, meno di quanto occorra per un modestissimo ciclomotore.

Nelle tabelle ufficiali delle compagnie si scopre, ad esempio, che per un «massimale» di 750 milioni per sinistro e 250 milioni per danni alla persona, un cane da caccia importa un «premio» annuo di circa 28 mila lire (poco più del doppio se da guardia o difesa): ciò a conferma della miterza delle possibilità di rischio, almeno per l'uomo. Per un cavallo da corsa o da sella il costo è all'incirca la metà di quello per le categorie canine.

Commercianti e allevatori di bestiame godono di tariffe particolari: con una spesa che oscilla dalle 250 alle 300 mila lire possono assicurare fino a 250 capi bovini e pressappoco la cifra è la stessa per i capi ovini, inclusa la «transumanza» delle pecore. Addirittura irrisoria, bastano pro capite, l'assicurazione per polli, anitre e animali da cortile: con un «premio» che oscilla dalle 60 alle 70 mila lire (sempre l'anno) si è assicurati per mille capi. E' chiaro che vi sono più rischi portando su strada una mucca o un caprone, mentre le probabilità che una gallina faccia cadere un motociclista o sbandare un'auto sono minime.

Molto spesso le polizze fanno parte di coperture più vaste: l'assicurazione di un'azienda agricola, in genere, comprende anche i rischi per gli animali, la polizza della caccia comprende anche il cane, con l'assicurazione «capofamiglia» si è coperti per danni cagionati dagli animali domestici.

Nelle tabelle, però, mancano i felini: è possibile stipulare una polizza solo per il gatto, mentre gli altri animali si possono assicurare, ma il «rischio è riservato» alla discrezione delle varie società (che ben difficilmente accetteranno come clienti una tigre o un leopardo).

Giuseppe Alberti

I risultati della terapia discussi in un congresso a Venezia

Il laser, speranza contro il cancro

Nell'isola di S. Servolo, antico manicomio di Venezia, salvato dal degrado a cui si stava avviando e diventato sede dell'Eso, Scuola Europea di Oncologia, si è svolto il «Quinto Congresso Internazionale sulla Ricerca per il Cancro e l'Aids», con la partecipazione dei maggiori ricercatori internazionali di biologia molecolare, di oncologia sperimentale e clinica, di laserterapia anti-tumorale e di Aids.

Tra i vari temi affrontati merita segnalare i tentativi di utilizzo a scopo terapeutico degli anticorpi *monoclonali*. Quando Mildstein, nel 1975, guadagnandone il Nobel, ottenne per la prima volta questi anticorpi «tutti uguali» diretti contro un medesimo determinante antigenico, nella comunità scientifica internazionale nacquero grandi speranze.

I monoclonali si affermarono immediatamente come ausilio di grande valore per la diagnosi, ma le speranze di una rivoluzione nella terapia vennero presto vanificate.

«*L'avere individuato sulle cellule di alcune neoplasie, di quella ovarica in particolare, la presenza di determinanti antigenici presenti solo sul tumore*» afferma la prof. Colnaghi dell'Istituto nazionale tumori di Milano «*ci ha permesso di costruire monoclonali che aggrediscano solo le cellule tumorali. Si è pensato di utilizzare questi anticorpi per indirizzare i linfociti T all'attacco ed alla distruzione delle cellule neoplastiche*».

Per fare questo è necessario che gli anticorpi si leghino da un lato alla cellula tumorale e dall'altro al linfocita. Si sono quindi costruiti «anticorpi ibridi» formati per metà da monoclonali antitumorali e per metà da monoclonali che riconoscano e si leghino al CD3 (un complesso molecolare presente sulla superficie del linfocita che ha la proprietà di attivarlo).

Questi anticorpi ibridi o «quadromi» sono tuttavia ottenuti da cellule di topo e pertanto sarebbero distrutti dall'organismo umano come estranei.

E' perciò necessaria una ulteriore operazione di «sartoria»: la coda dell'anticorpo viene «tagliata» ed al suo posto viene «ricucita» una coda di anticorpo umano.

«*Stiamo iniziando uno studio policentrico internazionale per valutare l'attendibilità clinica degli incoraggianti risultati sperimentali*», conclude la professoressa, «*ma i tempi per l'impiego pratico di queste complesse tecniche di ingegneria molecolare sono necessariamente ancora lunghi*».

Di strategie terapeutiche attuali o almeno imminenti si è invece trattato, nella sezione dedicata al *laser*.

Chirurgia e chirurgia endoscopica si sono giovate di questa tecnologia ma gli interessi maggiori sono rivolti alla «terapia fotodinamica». Alcune sostanze fotosensibili (ematoporfirina e suoi derivati) si accumulano di preferenza nel tessuto tumorale e in seguito alla irradiazione con luce laser di adeguata lunghezza d'onda e intensità lo necrotizzano. Questa tecnica è già realtà nel trattamento dei tumori superficiali.

Inoltre l'uso di sostanze fluorescenti permette la localizzazione di cellule tumorali: l'utilizzo endoscopico o intraoperatorio di questa tecnica potrà a breve termine migliorare la ricerca di disseminazioni tumorali e, di conseguenza, permettere una migliore toeletta chirurgica del campo operatorio.

Ezio Minetto

Tornano gli angeli custodi

ROMA — Solo l'otto per cento degli italiani crede a una presenza costante dell'angelo custode, secondo la tradizione cristiana, e appena due persone su cento sono solite invocarne la protezione. E' il risultato di una inchiesta pubblicata su «*Prospettive nel mondo*» della quale la stessa rivista ha reso noti alcuni risultati in un comunicato. «*Prospettive nel mondo*» annuncia poi un convegno intitolato «*Roma risponde a Torino: il ritorno degli angeli*» che si svolgerà in Campidoglio il 9 marzo. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, il card. Palazzini, mons. Balducci e mons. Capovilla. (Ansa)

Caso Sgarlata, indagini su Altissimo

ROMA — I tre magistrati che compongono il collegio incaricato di indagare su eventuali reati ministeriali dovranno approfondire le indagini sui rapporti tra l'ex ministro dell'Industria, Altissimo, e il finanziere Luciano Sgarlata, coinvolto in un clamoroso crack. L'Inquirente ha trasmesso il fascicolo al magistrato ordinario, e il pm ha disposto ulteriori indagini. Altissimo è accusato d'aver omesso i dovuti controlli sulla «Previdenza spa» di Sgarlata, che rastrellò «porta a porta» i danari di oltre 14 mila piccoli risparmiatori, promettendo loro cospicue rendite con i cosiddetti «titoli atipici». (Ansa)

Stato civile di Torino

18 FEBBRAIO 1989

MORTI — **Gisio** Giuseppina v. Sortana, di anni 91, nata a Vinar S. Costanzo, pens., abitante in via Cittadella 44. **Regis** Anna v. Ferrero, a. 68, Napoli, pens., v. Moncalvo 20. **Tosco** Giuseppina, a. 88, Carignano, pens., v. V. Colonna 12. **Gonella** Maria Teresa v. Boccardo, a. 80, Narzole, pens., v. G. Reni 222. **Martinengo** Pietro, a. 91, To, pens., v. C. Mauriziо 14. **Garis** M. Adele in Faletti, a. 61, To, pens., v. S. Secondo 67. **Secondotto** Maria v. Genuzio, a. 78, Savona, pens., str. Moncalvo 39. **Pauli** Amalia, a. 82, Casina, pens., v. Frattini 12. **Piazzardo** Battistina v. Rissar, a. 86, To, pens., v. Palmieri 40.

Deceduti in ospedale: **Canale** Libera in Aicard, a. 70, To, pens., Martini; **Macina** Mattia, a. 77, Belaccia, pens., Giovanni Bosco; **Cicala** Giacomo, a. 83, Frumedeno, Ingegno, Molinette; **Raynert** Cesare, a. 68, To, pens., Molinette; **Galli** Francesco, a. 79, To, pens., Mauriziano; **Ferronato** Giovanni, a. 81, Romano d'Ezzelino, pens., str. S. Vincenzo 83; **Commareta** Giuseppe v. Cancilio, a. 44, Ristoratore, pens., Maria Vittoria; **Fracasciel** Ludovico, a. 79, Pappei, pens., Martini; **Morando** Carlo, a. 83, Quattordio, pens., v. Bosparta 183/17 M.L.; **Ciravegna** Margherita v. Chiari, a. 83, Dogliani, pens., Martini; **Arnoletti** Pietro, a. 75, To, pens., Giovanni Bosco; **Bosio** Giuseppe, a. 92, Vinea, pens., Cto; **Pellissero** Francesco Fer.do, a. 73, To, pens., Molinette; **Annibaldi** Anna Maria v. Stanca, a. 82, To, pens., Mauriziano; **Fioravanzo** Costantino, a. 77, To, Molinette; **Maina** Maria, ved. Necco, a. 77, Settimo, pens., Mauriziano; **Montagnard** Henriette in Dutto, a. 76, Francia, pens., Molinette; **Dal Sasso** Emma v. Mercurio, a. 87, Campiglia dei Berici, pens., Mauriziano; **Rolle** Lorenzo, a. 78, To, pens., Maria Vittoria; **Verzi** Valeria in Orlandini, a. 46, Firenze, pens., Molinette; **Bissone** Stefano, a. 64, To, pens., Maria Vittoria; **Marangon** Teresa, a. 91, Chioggia, pens., Giovanni Bosco; **Bosio** Giovanna v. Solza, a. 88, Formigliana, pens., Giovanni Bosco.

Morti 32

E' mancato

Ettore Montanaro

Con dolore lo annunciano le figlie **Giuseppina** e **Marisa**, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 10 cappella Casa di Riposo c/so Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1989

E' mancato

Giovanni Varetto

anni 55

Lo annunciano la moglie **Irma**, sorella, cognato, cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,30 partendo dall'abitazione via Torino 43, Rivalta.

— Torino, 17 febbraio 1989

Diego Fodera

di anni 29

ci ha lasciati. Ne danno il doloroso annuncio la moglie e il figlio **Yuri**, i genitori, la sorella, le nonne e parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 11,45 dall'Ospedale S. Giovanni Vecchio. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma eventuali offerte Lega Tumori.

— Torino, 19 febbraio 1989

Il **Moto Club Astor Olifer** prende parte al lutto.

Ciao **DIEGO** ti ricorderemo **Cristina**, **Monica**.

Graziano e **Maurizio** ti ricorderanno sempre.

DIEGO ti vogliamo bene **Rosia**, **Vanessa**, **Sergio**, **Cico**.

Liliana e **Giovanni Giovannini** prendono vivissima parte al dolore della famiglia Fodera.

Umberto Cullino e famiglia partecipano al lutto di Tiziana Fodera.

Carla Briccarelli e **Carla Bostalone** sono affettuosamente vicine a Tiziana e famiglia.

Rina Ferrero e **Roberto Gandone** si uniscono al dolore di Tiziana e Mammola per la scomparsa di **DIEGO**.

E' serenamente mancata il 18, concludendo cristianamente la sua vita

Emilia Massa ved. Rolando

Lo annunciano la figlia **Ada**, e suoi cari. I funerali avverranno in Torino il 20 febbraio alle 10, Parrocchia Santo Natale, via Bossun. La salma verrà tumulata al Cimitero a Venaria.

— Torino, 18 febbraio 1989

Cristianamente è mancato

Francesco Ronco

anni 79

Lo annunciano **Pasquina** e **Antonio Rinaldi**. Funerali lunedì ore 8,15 Parrocchia Madonna delle Rose.

— Torino, 18 febbraio 1989

Improvvisamente è mancato l'anima buona e generosa di

Alberto Poy

anni 68

[illegible] lo annunciano la moglie **Luigina**, il fratello **Renato** con la moglie **Mirella**, i cugini **Jolanda** e la famiglia **Piercarlo Scapella**, gli amici **Carlo** e **Maria De Bernardi** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Rico e Marino. I funerali avranno luogo lunedì 20 ore 16 in Piossasco Vercellese, via Torino 77, con partenza da Torino, Ospedale Maria Vittoria ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 18 febbraio 1989

Improvvisamente ci ha lasciati

Giovanni Berutto

Lo piangono la moglie **Marcella**, la figlia **Marinella** con **Ernesto**. I funerali si svolgeranno martedì 21 febbraio ore 10,15 presso l'obitorio Ospedale San Luigi di Orbassano.

— Torino, 18 febbraio 1989

Maria, **Andrea**, **Simona**, **Gabriele Masse** sono affettuosamente vicini a Marinella e alla mamma nel ricordo del caro **PAPA'**.

Mariagrazia, **Mariangela**, **Paola** della **Cristalli Viagg.** sono vicine a Marinella.

Nicola e **Stefano Pesce** sono vicini a Marcella e Marinella.

Manuela e **Angelo**, **Giuliana** e **Giorgio**, **Mariagrazia** e **Paolo** sono affettuosamente vicini a Marinella e famiglia.

Partecipano commossi al grande dolore di Marinella ed Ernesto **Susanna** e **Carlo**, **Piero** e **Valentina**, **Franco** e **Mario**, **Maria** e **Michele**.

Partecipano le famiglie **Bosso** e **Castelli**.

Partecipano al dolore di Marcella gli Amici di Piova Massaia:
Antonio e **Lidia** [illegible]
Felice e **Irma Gallarà**
Famiglia **Barattaldi**
Gildo Bauchiero
Giorgio e **Luigina Vianoli**
Aldo e **Maria Ricca**
Vincenzo e **Pinuccia Lava**
Clorinda e **Marcello**
Famiglia **Minello**
Famiglia **Tione**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Bestazzi

Addolorati lo annunciano: le sorelle **Lia** con marito **Nino**, le nipoti **Mariateresa** ed **Alessandra**, l'affezionato **Mauro**. Ringraziamento particolare a Nino e Pino. Funerali martedì 21 ore 11,45 Ospedale Molinette.

— Torino, 18 febbraio 1989

Bocciofila **«La Tesorina»** partecipa al lutto per la scomparsa del socio anziano

Silvio Bestazzi

esempio di fedeltà sociale e grande amico dei soci tutti.

— Torino, 18 febbraio 1989

E' mancata

Oliva Carniel ved. Fragonese

L'annunciano i nipoti e pronipoti. Funerali martedì 21 c.m. alle ore 11,45 Ospedale Cottolengo.

— Torino, 18 febbraio 1989

(Continua a pag. 10)

A Pergola picchetti davanti all'ex convento dove sono murate le statue

Turni di guardia per i bronzi

La sovrintendente è tornata in paese per riportare il gruppo equestre ad Ancona, ma è stata riconosciuta e costretta a fuggire - Il sindaco: «Ci hanno preso tutto, l'ospedale, la ferrovia, il tribunale; difenderemo quelle opere d'arte ad ogni costo» - Ma nel capoluogo marchigiano insistono: «Il loro posto è dentro il nostro Museo»

ANCONA — Gli abitanti di Pergola non si arrendono. Centinaia di persone sostano giorno e notte davanti all'edificio, un ex convento, dove il gruppo equestre del I secolo dopo Cristo è «prigioniero». Prima la porta era soltanto chiusa a chiave; da venerdì è stata murata da due parlamentari della provincia pesarese. Il deputato missino Giuseppe Rubinacci e il senatore comunista, ex sindaco di Pesaro, Giorgio Tornati.

Sono già due notti che i pergolesi si danno il cambio per evitare che «quelli di Ancona» possano tentare il colpo di mano e portarsi via i bronzi.

Un primo tentativo, venerdì mattina, è stato respinto: la soprintendente ai Beni Archeologici delle Marche, professoressa Delia Lollini, scortata dalle forze dell'ordine aveva tentato di far saltare la serratura con un «piede di porco». Le chiavi le aveva il sindaco di Pergola, che si è ben guardato dal restituirle. Ma è stata costretta alla fuga.

Ieri mattina la professoressa Lollini si è fatta nuovamente vedere a Pergola, ma non è riuscita a scendere dall'auto: la gente l'aveva riconosciuta.

Eppure dalla sua ha una disposizione del ministro per i Beni culturali, la socialdemocratica Vincenza Bono Parrino, che vorrebbe applicare una legge del '39: le opere di grande pregio, come i bronzi di Cartoceto, devono essere custodite in un museo Nazionale. In questo caso, quello di Ancona.

Ieri il sindaco di Pergola, il socialista Giovanni Latella, era al suo posto di lavoro, al pronto soccorso dell'ospedale.

Signor sindaco, a questo punto è proprio guerra?

«*Sembrerebbe proprio di sì. Vede, la vicenda dei bronzi sta coinvolgendo tutta la popolazione: la gente certe iniziative le mette in atto spontaneamente*».

Si riferisce al muro che è stato eretto? «*Anche*».

Ma non è stata opera di due esponenti dell'opposizione, un missino e un comunista?

«*Ripeto, la battaglia in difesa dei bronzi ha coinvolto tutti. Poi c'è da notare che l'onorevole Rubinacci e il senatore Tornati certi gesti possono permetterseli grazie alla loro immunità di parlamentari*».

Proprio i due onorevoli ieri mattina hanno cercato di rendere conto alle autorità pesaresi del loro gesto: sono andati a trovare prima il procuratore della Repubblica, poi il prefetto. Il primo ha risposto che la questione non è, almeno per il momento, di sua competenza; il prefetto, Franco Tasselli, si è limitato a prendere atto di quanto Rubinacci e Tornati gli hanno riferito.

Ma signor prefetto, non c'è una disposizione di un ministro da far rispettare?

«*Ieri non ci è stato possibile*».

Ma fino a quando i bronzi resteranno a Pergola?

«*Non glielo so proprio dire*».

Intanto Ancona reclama i bronzi. Il sindaco, il socialista Franco Del Mastro, nell'esprimere la solidarietà dell'amministrazione comunale alla soprintendente «*per l'incivile trattamento e per gli insulti*» che ha ricevuto a Pergola, si mostra intransigente: «*Bisogna ripristinare lo stato di diritto*».

Ma anche nel capoluogo marchigiano sulla vicenda c'è polemica: la minoranza comunista accusa la giunta di non fare tutto il dovuto per riavere le preziose statue. Dice Mariano Guzzini, responsabile delle politiche culturali della federazione comunista: «*Il Comune e la Provincia hanno più volte chiarito la loro posizione, che i bronzi devono tornare ad Ancona. Ma a questo punto, visto che la situazione sta degenerando, bisogna fare di più. Invece pare che le vicende dei bronzi ai nostri amministratori interessino molto meno dei risultati dell'Ancona Calcio*».

Il sindaco di Ancona si difende: «*Siamo decisi a far tornare quel gruppo equestre nella nostra città. Solo dopo che lo avremo riavuto si potranno prendere in esame proposte a favore della città di Pergola*».

«*Il ministro e il Parlamento* — replica il sindaco del centro pesarese — *devono attivare tutti gli strumenti necessari per mantenere quel capolavoro da noi. Ci sono difficoltà giuridico-politiche, ma vanno superate: chi l'ha detto che le opere d'arte debbano stare per forza in un museo nazionale?*».

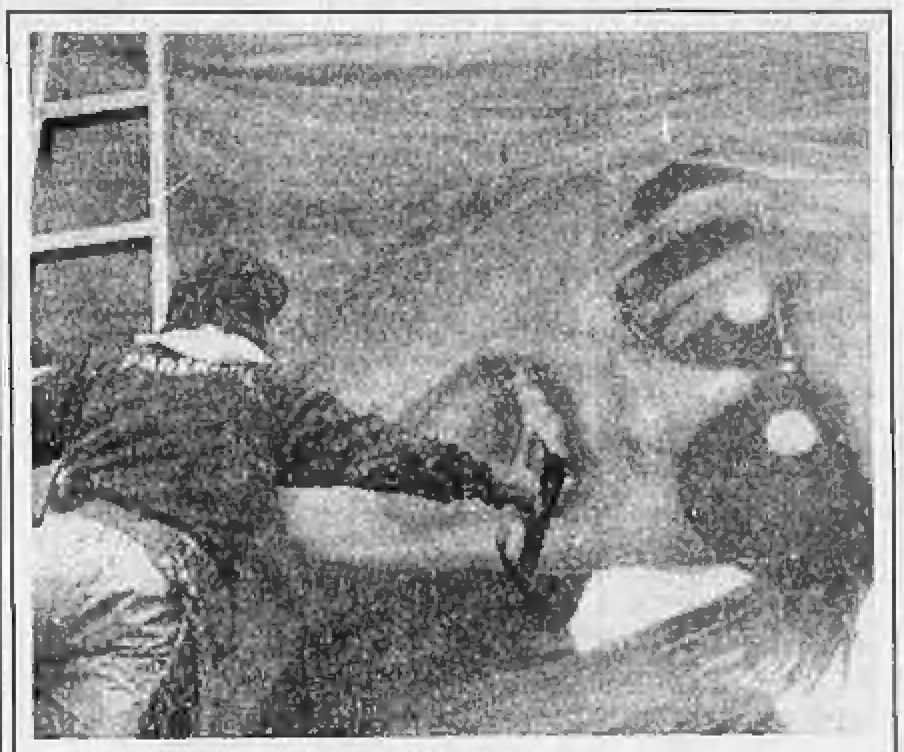
La via d'uscita sembrerebbe l'apertura a Pergola di una sorta di museo-dependance di quello Nazionale di Ancona. Il ministro si sarebbe dimostrato disponibile. In questa direzione va anche una proposta di legge di cinque parlamentari, tra cui gli stessi Rubinacci e Tornati. Forse lunedì ci sarà un incontro con la Bono Parrino, per ottenere l'assicurazione che la proposta di legge verrà subito esaminata.

«*Solo così* — osserva il sindaco di Pergola — *la tensione potrebbe stemperarsi: vogliamo garanzie, vogliamo un museo inserito nella rete dei musei nazionali*».

Ma se vi danno questa garanzia, i bronzi, poi, li restituirete ad Ancona?

«*Senza museo sarà senz'altro più difficile. E poi, che vuole* — osserva il sindaco —, *tenere calma la gente è sempre più difficile. La vicenda dei bronzi si inserisce in un contesto di 'spoliazioni' che sembra inarrestabile nel nostro entroterra: la ferrovia, considerata un ramo secco, dovrebbe essere disattivata; l'ospedale, inaugurato appena quattro anni fa, secondo il piano sanitario regionale dovrebbe essere chiuso; le strutture giudiziarie anche. I bronzi, a questo punto, rimangono la nostra unica bandiera. Bisogna difenderla*».

Franco De Felice



PER UN SORRISO PIU' LUMINOSO
Portland. Issato sulla scala, un giovane addetto alle pulizie dei cartelloni pubblicitari in questa città dell'Oregon sembra spazzolare la splendida dentatura della modella (Ap)

I personaggi che hanno legato il loro nome a una città: Calisto Tanzi

Un timido «capitano» nella Parma dei vizi

L'industriale passa le sere in famiglia - Il sindaco: «La sua presenza non ci condiziona»

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Strano matrimonio. Lui, cattolico, le domeniche sempre a messa e le feste santificate pure, tessera dc da una vita, tutto casa e lavoro, la sera in famiglia, un po' di tv e un libro se capita, mai un'amante neanche a pensarci. Un solo difetto dichiarato: è stonato come una campana, ma non importa: non ama la musica. Lei, bella, laica e gaudente, un cliché vecchio di anni che nessuno è mai riuscito a togliersi di dosso.

Come se non bastasse, lei, Parma, è anche una capitale della buona musica, la città di Verdi, del Regio e dei melomaniaci. Fra loro, niente in comune. Eppure lui, il ragionier Calisto Tanzi, cavaliere del lavoro, non ha dubbi: «*Di qui non me ne andrei mai via. E' questa la città che amo, dove ho vissuto i miei giorni, né piccola né grande: a misura d'uomo*».

Parma. L'industriale Calisto Tanzi, titolare della Parmalat

Tanzi ha portato il nome di Parma e della Parmalat, la sua industria, in giro per il mondo, ha aperto filiali in Germania, Brasile, Stati Uniti, ha sponsorizzato tutto quel che poteva, dal Real Madrid di Butragueño e Hugo Sanchez a Niki Lauda. Dall'altra parte, però, nessuna risposta. Anzi. A Elio Ballarini, segretario provinciale della Cgil, bastano poche parole: «*L'impressione è che lui sia quasi estraneo alla città*». E Piervittorio Marvasi, consulente di Nomisma, centro di ricerche economiche, è dello stesso avviso: «*Parma è città ducale che vive del proprio narcisismo. Prima c'è lei, poi ci sei tu*».

Niente da fare. La diffidenza è ancora rimasta. Ma sono davvero così separati i destini di questo capitano d'industria timido, severo, profondamente religioso, e della sua città voluttuosa e festereccia? Forse no. Il cavalier Calisto cominciò la sua rivoluzione nel 1962, quando ereditò la fabbrica dal babbo, Melchiorre. Salumi e pelati, 35 dipendenti, un bilancio da duecento milioni. Robetta. Il cavaliere aveva vent'anni e pensava in grande. Ebbe ragione.

La Parmalat oggi vende latte in tutto il mondo, ha bilanci che superano i mille miliardi, e 1300 dipendenti soltanto a Collecchio. «*Quando parti, però* — ricorda Lionello Leoni, capogruppo comunista in Consiglio —, *Tanzi non aveva titoli per essere nella nomenclatura della città ducale*». Parma è capitale che vive delle sue memorie, la gente arrota la erre come i francesi, e ama ancora Maria Luigia, duchessa allegra e generosa, anche un po' frivola. Troppo dura farla da protagonista per un ragioniere di Collecchio che non ama i salotti.

«*La chiave di legittimazione* — spiegano alla federazione del pci — *fu l'abbraccio con la politica*». Cioè, con la dc. Nessun segreto. I suoi legami, oggi, sottolinea Lauro Grossi, sindaco di Parma, socialista, «*sono palesi, forti, dichiarati: la sua amicizia personale con De Mita, e i rapporti stretti con gli altri maggiorenti democristiani*».

Adesso, a Parma, conta pure Tanzi. C'è chi dice persino, nel pci, che attorno a lui si sia formata una nuova controborghesia, come una tela che contrasta con il potere tradizionale delle cento famiglie, ricche, antiche, esclusive. Vero? Chissà. Lauro Grossi fa spallucce: certo, «*se c'è un industriale che ha peso politico questo è lui, anche perché le sue amicizie sono così manifeste. Presidente della Cassa di Risparmio, ad esempio, è diventato un suo uomo, Luciano Silingardi*».

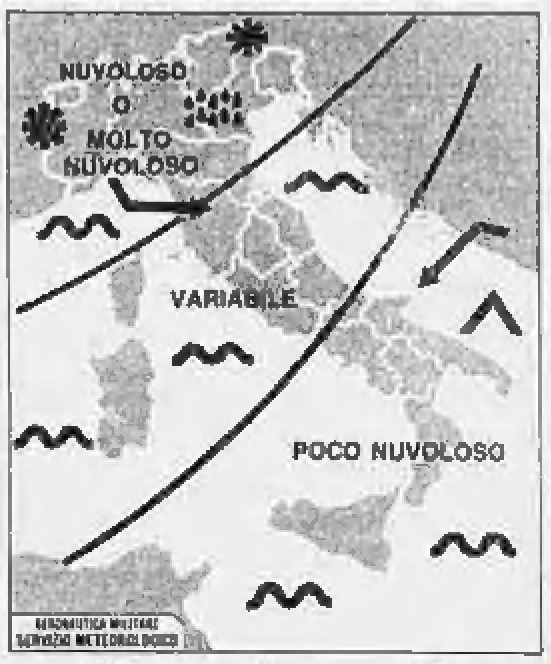
Ma le sue influenze si fermano qui. «*Non è stato lui a fare il pentapartito e non ne ha neppure condizionato la scelta*», assicura il sindaco. Né lui, né Pietro Barilla, l'altro grande capitano della *Food Valley*, il grande rivale piazzato sull'opposto confine della città.

«*Qui non può esistere un principe che determina gli indirizzi del Comune*», dice il vicario, Monsignor Orisenti. Non può esistere, aggiunge, «*perché Parma è una città multipolo, una città dove, nonostante tutto e nonostante le apparenze, la cultura industriale non è egemone. E' nata con tanti poli di sviluppo, ha una economia molto bilanciata, un terziario assai importante, sente meno e in ritardo gli influssi delle crisi, gode di un benessere fortemente radicato*».

Ed è soprattutto capoluogo di una provincia contadina. C'è un'industria ad alta tecnologia, ma è comunque una industria sorta attorno all'agricoltura, con la trasformazione dei prodotti agricoli, ancora permeata dalla cultura contadina, condizionata persino nei messaggi commerciali: i biscotti della nonna, la pasta genuina, eccetera eccetera. Alla fine, ha ragione monsignor Orisenti: «*Barilla e Tanzi hanno un peso oggettivo. Le banche ne devono tener conto, l'Unione industriali, la società in genere. Niente di più, però. Perché la cultura della città lo rifiuterebbe*». Ci guadagna Parma, alla resa dei conti, strizzando l'occhio a uno e all'altro. Così Pietro Barilla ha appena regalato quattro miliardi per la facoltà di ingegneria, e Tanzi ha sponsorizzato con 800 milioni il restauro degli affreschi del Correggio nel Duomo. E fra un po' arriverà il festival verdiano. Certo, il cavalier Calisto parte svantaggiato: «*Non sento la musica, sono stonato, che ci posso fare?*». Ma l'anno scorso è andato per la prima volta al Regio, e quest'anno ci è tornato: «*Mia moglie, l'ha voluto lei*», sorride. Il primo passo, domani chissà. Sempre troppo timido, troppo serio, guai a parlargli della «galanta», come la chiamano qui, l'amante. Ma almeno adesso comincia ad ascoltare Verdi.

Pierangelo Sapegno

IL TEMPO



tempo previsto: sulle regioni settentrionali generalmente poco nuvoloso o temporaneamente molto nuvoloso, con possibilità di qualche precipitazione sulle zone alpine e prealpine, nevosa sui rilievi, estensione graduale della nuvolosità all'alta Toscana. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con qualche temporaneo addensamento. Su tutte le altre regioni in prevalenza poco nuvoloso, salvo isolati annuvolamenti sulle zone ioniche. Foschie dense sulle pianure delle regioni settentrionali, in parziale diradamento durante le ore diurne e in nuovo intensificazione dopo il tramonto.

temperatura: stazionaria su tutte le regioni.

venti: deboli settentrionali, con qualche residuo rinforzo, sul basso versante adriatico, deboli o localmente moderati occidentali su tutte le altre regioni.

mari: generalmente poco mossi, localmente mosso il Canale d'Otranto.

città italiane

Bolzano	—4	11	L'Aquila	—2	8
Verona	2	14	Roma Urbe	—1	16
Trieste	5	10	Roma Fium.	1	15
Venezia	1	13	Campobasso	1	10
Milano	—1	11	Bari	2	12
Torino	2	8	Napoli	1	15
Cuneo	3	7	Potenza	1	7
Genova	6	14	S.M. Leuca	8	13
Bologna	—3	13	R. Calabria	7	15
Firenze	2	16	Messina	11	16
Pisa	1	14	Palermo	7	16
Ancona	1	11	Catania	5	19
Perugia	4	13	Alghero	7	15
Pescara	—1	14	Cagliari	5	17

città estere

Amsterdam	1	11	nuvoloso	Lisbona	7	17	sereno
Atene	17	13	nuvoloso	Londra	9	13	nuvoloso
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	8	22	nuvoloso
Berlino	3	8	nuvoloso	Madrid	—2	17	sereno
Bruxelles	3	11	pioggia	Montreal	—21	—15	nuvoloso
Buenos Aires	22	34	sereno	Mosca	—4	2	nuvoloso
Copenaghen	—1	4	pioggia	New York	—7	—2	neve
Dublino	8	12	nuvoloso	Parigi	4	13	pioggia
Francoforte	8	8	nuvoloso	Pechino	—2	3	sereno
Gerusalemme	4	8	pioggia	Rio de Janeiro	26	37	sereno
Ginevra	1	10	nuvoloso	Sydney	20	27	sereno
Helsinki	—10	—3	sereno	Tokyo	5	7	pioggia
Hong Kong	19	23	nuvoloso	Varsavia	2	3	sereno
Il Cairo	7	15	nuvoloso	Vienna	—3	7	pioggia

In crisi anche l'industria, danni per decine di miliardi

Sardegna sempre più assetata Mannino: stato di calamità

Il ministro concede una proroga di due anni per le cambiali agrarie

ROMA — «*La siccità in Sardegna? In termini economici è come un terremoto*», aveva detto qualche giorno fa un tecnico dell'Ente del Flumendosa. E a Roma qualcuno l'ha ascoltato. Ieri il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha dichiarato lo stato di calamità eccezionale per la Sardegna, vista la gravissima siccità che mette in crisi l'isola.

La pioggia non arriva, i contadini lamentano danni per decine di miliardi, a Cagliari l'erogazione d'acqua è ridotta a meno di dieci ore al giorno.

Alcuni consorzi industriali, tra cui quello di Iglesias, e persino la centrale dell'Enel di Portoscuso sono sul punto di interrompere l'attività. In crisi anche le imprese zootecniche: la terra è inaridita, mancano erba e foraggio per gli animali.

In risposta al «grido di dolore» dei sardi, il ministro Mannino ha preso un altro provvedimento: con un decreto ha differito di due anni la scadenza delle cambiali agrarie a carico di contadini e allevatori danneggiati dalla siccità. Il decreto attende solo la firma del ministro del Tesoro, Giuliano Amato.

Erano 50 anni che l'isola non conosceva un inverno tanto «asciutto». Ma l'emergenza di questi giorni non è improvvisa, arriva da lontano. In Sardegna da tre anni il livello della pioggia è molto al di sotto della media regionale. Manca anche l'acqua per spegnere gli incendi, che divorano ettari di boscaglia inaridita; tra poco per alimentare gli acquedotti sarà necessario pompare la fanghiglia che da anni ristagna sotto le dighe dei fiumi. Liquido malsano, con alte percentuali di clorun. Previdente, la Regione ha emulato il Donat-Cattin del decreto sull'atrazina, triplicando il limite di tollerabilità dei cloruri nell'acqua potabile.

E se l'emergenza, anzi, la «calamità» è tanto grave ora, nella «stagione delle piogge», cosa accadrà in estate, quando la Sardegna sarà invasa da migliaia di turisti? Non resta che sperare nel tempo, dunque. E almeno su questo fronte i sardi non stanno lasciando nulla di intentato.

Nel paesino di Gavoi la gente ha invocato la pioggia portando in processione la statua di Sant'Antioco; non accadeva da mezzo secolo. Pare addirittura che nelle campagne i pastori stiano rispolverando antichi riti di carattere pagano: agnelli sgozzati e altre formule rituali. Per ora, tutto inutile.

r. cri.

In agonia i cavallini della Giara

In Sardegna muoiono di sete e malattia al ritmo di uno al giorno - Sono gli ultimi in Europa a vivere allo stato brado - Mobilitata équipe di veterinari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — La siccità che minaccia di trasformare in deserto vaste zone della Sardegna comincia a fare le prime vittime: muoiono, pare al ritmo di un capo al giorno, i cavallini della Giara, zona ricca di macchia mediterranea e di praterie, a una settantina di chilometri da Cagliari. Fame, sete e inedia stanno decimando le mandrie, ha denunciato il presidente regionale di Italia Nostra Felice Di Gregorio in un appello inviato al ministro per l'Ambiente, oltre che al presidente della Regione e a numerosi assessori.

Una prima risposta è arrivata. Un'equipe di veterinari nei prossimi giorni farà un sopralluogo sulla Giara per accertare le condizioni dei cavallini. Lo ha disposto l'assessore alla Sanità Giorgio Ladu, che ha chiesto la collaborazione della Protezione civile affinché il gruppo di veterinari possa disporre di un elicottero.

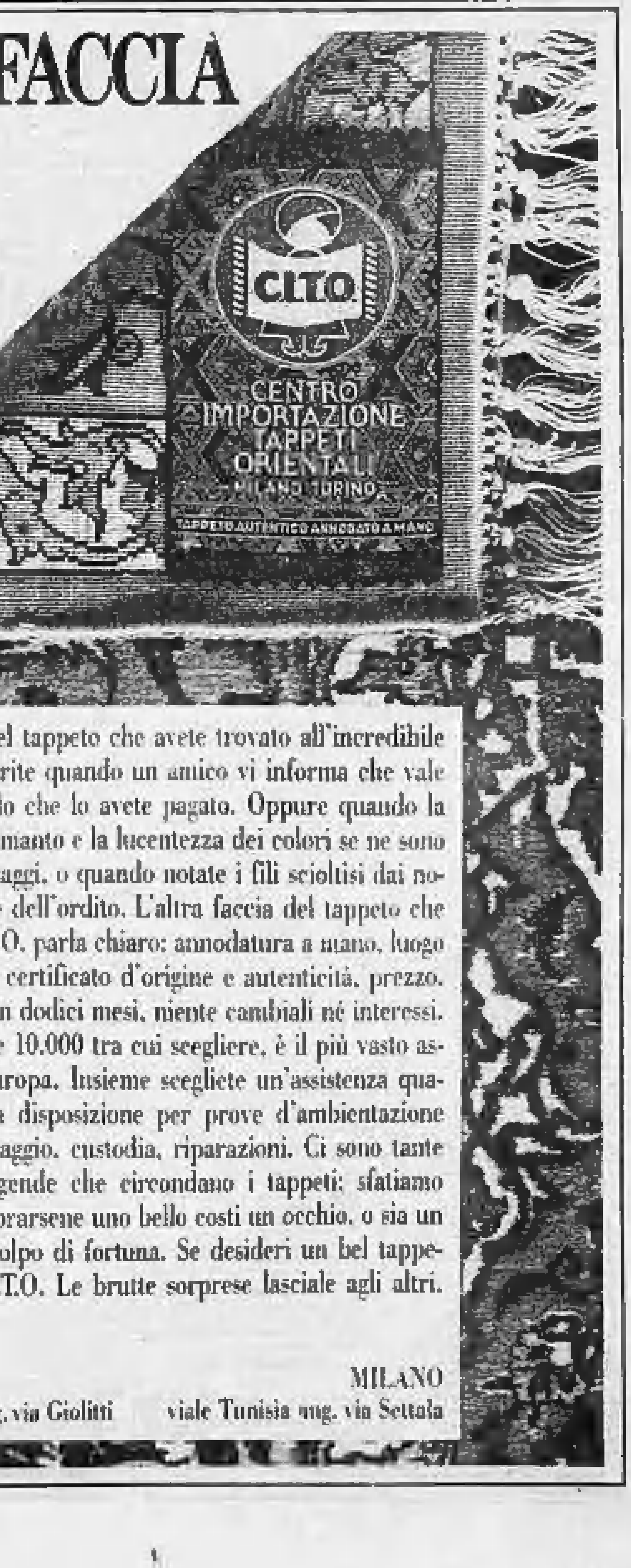
La situazione nell'altopiano della Sardegna centromeridionale è gravissima, anche per la particolare conformazione del terreno privo di corsi d'acqua. I cavallini, gli ultimi a vivere allo stato brado in Europa, non hanno più pascoli, non trovano acqua nelle pozze ormai secche. Sono in gran parte ammalati; per loro la siccità rappresenta soltanto l'ultima di una serie di insidie. Le aree a disposizione degli animali si sono ridotte con il trascorrere degli anni, allevatori privi di scrupoli hanno destinato vaste estensioni al pascolo delle greggi e dei maiali; lavori dissennati hanno provocato la scomparsa degli abbeveratoi naturali.

Le condizioni di salute dei cavallini erano già precarie, le malattie hanno trovato strade agevoli per la diffusione. Senza che, alle prese con i problemi degli agricoltori e delle industrie in crisi per la mancanza di acqua, nessuno pensasse ad intervenire. Ora Italia Nostra sollecita che si faccia presto.

L'associazione ha proposto la distribuzione di foraggio nella zona, la costruzione di abbeveratoi e persino di un «ospedale» da campo che consenta di curare e salvare i capi ammalati. Occorre naturalmente — ha sottolineato Felice Di Gregorio — non perdere ulteriore tempo. E progettare interventi che si protraggano nei prossimi mesi, forse addirittura fino all'autunno. Altrimenti l'estate rischia di diventare l'ultima stagione per una razza unica al mondo.

c. g.

L'ALTRA FACCIA DEL TAPPETO



L'altra faccia del tappeto che avete trovato all'incredibile svendita la scoprite quando un amico vi informa che vale la metà di quello che lo avete pagato. Oppure quando la morbidezza del manto e la lucentezza dei colori se ne sono andate con i lavaggi, o quando notate i fili sciolti dai nodi della trama e dell'ordito. L'altra faccia del tappeto che trovate da C.I.T.O. parla chiaro: annodatura a mano, luogo di provenienza, certificato d'origine e autenticità, prezzo. Potete pagarlo in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Ce ne sono oltre 10.000 tra cui scegliere, è il più vasto assortimento d'Europa. Insieme scegliete un'assistenza qualificata a vostra disposizione per prove d'ambientazione a domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Ci sono tante affascinanti leggende che circondano i tappeti: sfatiamo quella che comprarsene uno bello costi un occhio, o sia un azzardo o un colpo di fortuna. Se desideri un bel tappeto vieni da C.I.T.O. Le brutte sorprese lasciale agli altri.

TORINO via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO viale Tunisia ang. via Settala

Solo quattro Paesi della Cee sono in regola con le direttive sull'atrazina

L'Europa dell'acqua malata

Rispettano le norme antinquinamento Irlanda, Grecia, Lussemburgo e Danimarca - Francia, Inghilterra e Germania sono invece nei guai con la Corte di giustizia della Comunità - Oltre all'Italia, in difficoltà Belgio, Olanda e Spagna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'Italia dell'atrazina non è l'unica pecora nera in un'Europa che vuole abbattere le frontiere interne ma che non sa ancora rispettare quelle delle misure.

Dei dodici Paesi che formano la Cee, soltanto quattro — Irlanda, Grecia, Lussemburgo e Danimarca — hanno recepito correttamente le direttive comunitarie; un quinto — il Portogallo — beneficia di una deroga negoziata all'atto della sua adesione e che scade quest'anno, quindi è un punto interrogativo.

Tutti gli altri hanno qualche scheletro nell'armadio: perché le direttive comunitarie non sono state correttamente recepite o perché — una volta recepite — non sono osservate.

L'Italia che ha evitato in extremis l'avvio di una procedura d'infrazione, e che grazie al programma biennale di risanamento delle acque potabili si sta faticosamente rimettendo sulla carreggiata della legalità comunitaria, sarebbe stata in buona compagnia sulla strada che porta alla Corte di Giustizia di Lussemburgo.

Alla Francia e al Belgio, già da tempo alle prese con i «mastini» della Commissione Cee, s'è aggiunta in questi giorni la Gran Bretagna, che ha ricevuto la cosiddetta «messa in mora», primo passo della procedura; e si aggiungerà nei prossimi giorni, secondo fonti comunitarie, anche la Germania.

Il cuore dell'Europa industriale, insomma, risulta tutto avvelenato: una rapida indagine fornisce un quadro davvero desolante — Paese per Paese — delle acque europee.

Gran Bretagna. Disposta ad assumere un impegno simile a quello dell'Italia, legato a un vasto piano di risanamento, Londra è stata «bruciata» dalle difficoltà di finanziamento del progetto, dovute al programma thatcheriano di privatizzare il settore.

Motivo del contendere: la Gran Bretagna, nella sua legge di recepimento, aveva concesso deroghe specifiche, ritirate solo dopo l'avvio di una procedura d'infrazione. Sono i nitrati (in minor misura i pesticidi) a provocare i maggiori grattacapi: mentre da una parte Londra contesta la possibilità di misurare in modo affidabile la concentrazione di queste e altre sostanze, dall'altra non prevede di poter rispettare i valori della direttiva Cee prima del 1995.

Germania. La direttiva Cee era stata recepita nell'ottobre 1986, ma con una proroga di tre anni relativa ai pesticidi: era anzitutto necessario, secondo Bonn, sviluppare metodi adeguati di misurazione.

La Commissione Cee ha predisposto allora una procedura d'infrazione, che scatterà in questi giorni; anche perché una seconda ordinanza del governo tedesco, messa a punto in seguito alle contestazioni di Bruxelles, non sarà pronta prima di ottobre.

E' un gioco d'equilibrio, in cui intervengono anche la potente lobby industriale, che spinge affinché i valori limite siano innalzati, e il recente allarme che affianca, a quello dei pesticidi, il pericolo dei nitrati.

Le norme nazionali, spiega Bonn, sono conformi alle direttive Cee, ma Bonn non può imporre controlli ai Laender.

Francia. La procedura Cee è ormai all'ultimo stadio, cioè al giudizio della Corte di Giustizia. La colpa di Parigi è di avere trasferito soltanto parzialmente la direttiva comunitaria nell'ordinamento interno.

Nel settembre scorso la Francia, come l'Italia vittima dei pesticidi, aveva presentato alla Commissione un avanprogetto di decreto volto a recepire completamente la normativa Cee; ma a tutt'oggi nulla di concreto è stato avviato su quella strada.

Belgio. E' prossimo alla denuncia in Corte di Giustizia, dopo i primi due stadi — messa in mora e parere motivato — della procedura d'infrazione. Motivo del contendere sono le deroghe che le norme nazionali ammettono di fronte a circostanze meteorologiche eccezionali, nonché l'esclusione dai controlli dei pozzi per consumo privato.

Ma c'è anche il problema di un elevato tenore di piombo nelle acque belghe: già un anno fa, assicurando alla Commissione che saranno apportate modifiche alla normativa nazionale, il governo aveva precisato che un adeguato sistema di depuratori non potrà essere attivato prima del 1990. La gara è con il tempo.

Spagna. La direttiva non è stata ancora recepita: lo sarà tra breve, ma Madrid ha già indicato la difficoltà di potersi attenere ai valori comunitari, ritenuti eccessivamente restrittivi.

Olanda. Le norme sono perfettamente recepite; ma per effetto delle colture intensive — presumono esperti comunitari, in assenza di dati ufficiali precisi — ci sarebbero in alcune zone concentrazioni di pesticidi superiori a quelle consentite.

«*Il caso italiano* — ha commentato il commissario Carlo Ripa di Meana, che da gennaio è responsabile per l'ambiente in seno all'esecutivo comunitario — *non è che una parte del puzzle. Quella che abbiamo intrapreso è una battaglia su vasta scala, volta ad accrescere la qualità di vita del cittadino europeo*».

Ma non è una battaglia facile: l'impossibilità di analisi esaurienti per tutte le sostanze impedisce di tracciare una mappa organica. Si va a tentoni, come nel caso dell'Italia. E non è molto incoraggiante.

Fabio Galvano

Proposta della Fondazione Agnelli ai giovani

Ecco come «riciclare» la laurea sbagliata

Maestri trasformati in educatori con computer - L'esperienza tedesca

TORINO — Oggi è possibile, anche in Italia, riconvertire, in alcuni casi, lauree e diplomi «sbagliati». E' quanto emerge da uno studio che la Fondazione Agnelli ha commissionato all'Istituto per l'organizzazione del lavoro di Stoccarda, che fa capo alla «Fraunhofer Gesellschaft», una delle maggiori agenzie federali di ricerca, con 35 enti e 5.000 collaboratori in tutta la Germania Federale. Lo studio, presentato dal ricercatore Bernd Beck, è stato discusso in un seminario organizzato dalla Fondazione Agnelli, con la partecipazione di rappresentanti del mondo della scuola superiore, presieduto dal direttore Marcello Pacini e moderato da Corrado Paracone, responsabile del settore Scuola e formazione della Fondazione.

La possibile riconversione di alcune lauree e di taluni diplomi — è stato subito fatto presente nel dibattito — rappresenta però un costo aggiuntivo poiché comporta corsi supplementari anche lunghi e costosi. In questa prospettiva è stata sostenuta la necessità di indirizzare gli studi, fin dalle origini, verso il sistema economico. Per questo l'Associazione Tecnocity ha creato un rapporto con la Facoltà di Lettere di Torino per un corso di «Tecnica della Comunicazione» il cui scopo è proprio quello di avvicinare al sistema economico una facoltà che, per sua propria natura, è da sempre lontana dal mondo del lavoro industriale. Questo corso sperimentale è appoggiato da gruppi industriali come la CFT, la Sip, l'Olivetti, la Bollati-Boringhieri, oltre alla Fondazione Agnelli.

In Italia le aziende ricercano soprattutto ingegneri, tecnici di EDP, laureati in economia e commercio, mentre rischiano di non trovare occupazione laureati in sociologia, psicologia, scienze politiche o quelli provenienti da Magistero e Lettere e filosofia. In Germania, invece, la formazione professionale di livello elevato, non importa se ottenuta in centri o scuole o aziende, viene pilotata da linee-guida formulate dal sistema delle Camere di commercio. E sono proprio le Camere di commercio di Muenster, di Dusseldorf, di Heilbronn a promuovere iniziative di riconversione-integrazione per laureati in scienze sociali, giuridico-filosofiche e per insegnanti.

Il sistema pedagogico italiano è però diverso da quello tedesco e, nel caso in questione, presenta maggiori difficoltà di realizzazione. Qualcosa, comunque, comincia ad essere fatto anche da noi. Oltre all'iniziativa dell'Associazione Tecnocity, ne esiste un'altra, promossa dall'Assessorato alla formazione del Comune di Torino, con la collaborazione culturale della Fondazione Agnelli, di Fiat Auto e dell'Isvor e finanziata al cento per cento dalla Cee: un caso molto raro se si considera la politica restrittiva seguita in questo campo dalla Comunità negli ultimi tempi.

Si tratta di un corso pilota di formazione, rivolto a giovani diplomati di scuola secondaria superiore «a rischio occupazionale»: giovani, per lo più, con il diploma magistrale che serve a poco per entrare nel mondo delle imprese e che, contemporaneamente, non fornisce più garanzie di insegnamento nelle scuole elementari, dove il calo demografico rende già eccedenti gli insegnanti attuali. Al termine di circa un anno di corso, i giovani maestri diventeranno esperti di educazione assistita da computer, una specializzazione molto richiesta e ancora rara in Italia.

A questo proposito, nel corso del seminario, l'assessore alla pubblica istruzione del Comune di Parma, professoressa Franca Amadini, ha ricordato come, nella sua area a piena occupazione e con una forte carenza di tecnici, ci sono 800 maestre senza alcuna speranza di occupazione. «*Se avessero scelto canali formativi tecnici* — ha detto — *potrebbero subito trovare occupazione tutte le ex alunne che incontro sconsolatamente a spasso*».

L'evoluzione industriale ha, dunque, cambiato anche nel nostro Paese il «sistema studio» e una delle maggiori novità emerse in tempi recenti è proprio quella della scarsità di personale altamente qualificato. Questo comporta l'esigenza di non «sprecare» neppure un laureato, con la conseguente necessità di orientare meglio i giovani sin dall'inizio degli studi e di aprire nuovi canali di accesso al lavoro industriale, anche nelle facoltà più tradizionalmente umanistiche.

E' da queste due necessità che è nata l'idea di «riconvertire» alcune lauree e alcuni diplomi che oggi risultano superati o, comunque, con minore potenzialità di occupazione.

Renzo Villare

Soltanto il 30 per cento arriva alla laurea

ROMA — La mancanza di laureati è preoccupante soprattutto nel Nord, ma il problema si comincia a sentire anche nel Mezzogiorno: lo afferma una ricerca dell'Assodidikema riportata dal settimanale *Il Mondo*, che ricorda come in Italia ci sia penuria di laureati a causa della selettività delle università per cui solo il 30% delle matricole arriva alla laurea. Nel nostro Paese — scrive *Il Mondo* — il numero dei laureati ogni anno è la metà di quelli di Paesi con la stessa popolazione e lo stesso sviluppo economico come la Francia, la Germania e la Gran Bretagna. Fra meno di vent'anni, inoltre, ci sarà bisogno di un numero di laureati doppio rispetto all'attuale: 2,7 milioni invece di 1 milione 350 mila.

I rimedi: assicurare un diritto allo studio reale e alleggerire la richiesta di laureati creando il diploma universitario, con corsi più brevi.

Chiaromonte (pci), un malore

TARANTO — Il senatore comunista Gerardo Chiaromonte è stato ricoverato ieri sera all'ospedale di Taranto per una crisi ipertensiva. Il parlamentare è stato colto da malore durante i lavori del congresso provinciale del pci. Soccorso e trasportato in ospedale, al termine di una accurata visita il parlamentare è stato ricoverato a scopo precauzionale. *(Agi)*

«Violentata da due giovani»

PALERMO — Una studentessa universitaria della provincia di Agrigento è stata aggredita e violentata da due giovani. L'hanno costretta a salire sulla loro auto e l'hanno portata nel parco della Favorita, a Palermo. Uno dei due aggressori, il piastrellista Ettore Gino Sciacca, 21 anni, l'ha poi violentata.

Il fatto è accaduto una decina di giorni fa, ma la studentessa, R. R., 30 anni, lo ha denunciato solo ora: l'hanno convinta le amiche. *(Agi)*

News davanti alla Scala

MILANO — Entrerà in funzione lunedì in piazza della Scala un grande video su cui scorreranno informazioni e immagini. Per 12 ore al giorno, il maxischermo (6,5 per 5,3 metri) comunicherà notizie economiche e di cronaca dall'Italia e dal mondo, rassegne della stampa quotidiana, immagini della vita cittadina, rubriche su sport, cultura, spettacoli. *(Agi)*

Il «30» costa 800 mila lire

ROMA — Altre duecento persone, studenti o ex iscritti alla facoltà di economia e commercio dell'università «La Sapienza», sono state messe sotto accusa dal pubblico ministero Sante Spinaci che, dall'estate del 1985, si sta occupando dell'inchiesta sulle irregolarità avvenute in alcune sessioni d'esame di diverse facoltà. Il nuovo gruppo di persone è stato coinvolto nell'inchiesta sulla base di un ultimo rapporto inviato alla magistratura dai funzionari del commissariato di polizia dell'università. Secondo gli accertamenti svolti, in alcune sessioni d'esame precedenti al 1985, nella facoltà di economia e commercio, numerose persone avrebbero superato le prove pagando cifre varianti dalle 300 alle 800 mila lire. *(Ansa)*

Quattro morti nell'auto

RAGUSA — Quattro persone sono morte ed una è rimasta ferita in un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale Ragusa-Catania. I cinque viaggiavano su una «Ford Fiesta» che si è scontrata con un autocarro condotto da Biagio Fiorentino di 59 anni. I morti sono il conducente dell'auto, Francesco Gandolfo, di 46 anni, il figlio Michele, di 15, ed i suoceri, Michele Giandinoto, di 76, e Maria Laura, di 68. Il ferito è un altro figlio di Gandolfo, Salvatore, di 18 anni, che è ricoverato in gravi condizioni nell'ospedale di Ragusa. *(Ansa)*

In mare i rifiuti tossici

Inquinamento, denunciate 120 persone in Puglia - Sono dirigenti d'azienda, sindaci, amministratori di ospedali - Smaltivano i residui in modo illegale

BARI — Ospedali che immettevano rifiuti tossici nelle fogne, industrie che sotterravano i residui, liquami che finivano in mare. Al termine di una lunga serie di indagini in Puglia, 120 persone, tra cui quattro sindaci, sono state denunciate dai carabinieri. Coinvolte l'azienda municipalizzata di igiene urbana di Taranto, la direzione sanitaria dell'ospedale Santissima Annunziata e le aziende «Bitimport», «Amiu» e «Agip Convegas».

L'operazione è iniziata proprio con una perquisizione nello stabilimento a Taranto di quest'ultima ditta. I carabinieri hanno scavato nel terreno all'interno del perimetro aziendale, dove hanno trovato «*abbondanti tracce di residui di vernici sotterrati*». Pare che siano stati sequestrati quattro quintali di rifiuti.

Poi le ricerche si sono estese, sono venute alla luce altre responsabilità. La direzione dell'«Amiu» di Taranto è accusata di aver smaltito olii e residui e di aver aperto uno scarico indiretto di acque reflue senza autorizzazione.

Alla direzione sanitaria dell'ospedale di Taranto è contestato invece lo smaltimento di rifiuti tossici e nocivi nelle fognature e l'apertura di uno scarico di acque reflue.

La stessa accusa riguarda la direzione della «Bitimport» di Taranto, sospettata anche di aver attinto acqua da due pozzi artesiani senza aver prima installato il contatore.

Il sindaco di Brindisi, Ennio Masiello, è stato denunciato per non aver impedito che sfociassero in mare i liquami della fogna pubblica, nonostante il comune avesse a disposizione un depuratore.

Lorenzo Caiola, Emanuele Bardaro e Giuseppe Carulli, sindaci rispettivamente di San Vito dei Normanni, di Mesagne e di Gravina in Puglia, sono accusati di aver gestito in modo irregolare la discarica comunale e l'incenerimento dei rifiuti solidi urbani.

Le altre denunce riguardano titolari di officine meccaniche, depositi di demolizione di veicoli, servizi di autolavaggio e stabilimenti per la lavorazione del marmo.

Ispezioni sono state compiute in industrie, discariche comunali, mattatoi, aziende agricole, laboratori d'analisi nelle province di Bari, Brindisi e Taranto.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri in collaborazione con il «nucleo ecologico» di Roma. Nel complesso sono state scoperte 158 contravvenzioni alle leggi speciali, di cui 42 nel Barese, 52 in provincia di Taranto, 29 in quella di Brindisi e 35 nel Leccese. *(Ansa)*

(Segue da pagina 8)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. rag. Bruno Rossi
anni 84
Ne danno il triste annuncio la figlia Margherita con Carlo, Silvia, Stefano, Eugenio, la cognata Teresa Buratti, i cognati Mario, Adriana Bottari e figli. Un ringraziamento al dott. Adriano Conti per la sua assistenza. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Albugnano lunedì 20 alle ore 14,30 con partenza dalla Clinica Nuova San Paolo, c.so Peschiera n. 180, alle ore 13,30.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Gigliola Carnaglia, Pierangela e Luciana Beltrambino con i figli partecipano affettuosamente al dolore di Margherita.

L'Istituto Bancario S. Paolo di Torino partecipa al cordoglio per la scomparsa del
rag. Bruno Rossi
funzionario
dell'Istituto in quiescenza
— Torino, 18 febbraio 1989.

La famiglia De Marchi partecipa.

E' mancato
Germano Fabbri
di anni 72
Lo annunciano la moglie Evelina, la figlia Angela con Renato e Massimo, i consuoceri e parenti tutti. Funerali lunedì 20 c.m. alle ore 10 partendo dall'ospedale di Rivoli.
— Collegno, 17 febbraio 1989.

E' mancata
Olimpia Delpiano ved. Gatto
Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni, Antonio, Mario e Rosanna, generi, nuore e nipoti. Funerali martedì 21 febbraio ore 11,45 presso la Parrocchia Gran Madre.
— Torino, 17 febbraio 1989.

Famiglia Viassone partecipa al dolore della famiglia.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari, dopo aver dedicato tutta se stessa alla famiglia
Giacinta Roburdo in Nicola
anni 88
La piangono inconsolabili il marito Lorenzo, il figlio Rino con Rita, l'adorata nipote Maria Gabriella con la famiglia, i nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure al personale della Casa di Riposo Moncalvo. I funerali con partenza da via Moncalvo 39 si svolgeranno in Lombriasco alle ore 10 del giorno 21 febbraio 1989 per la tumulazione.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Gli amici Campi, Fenoglio, Mosso, Pomba e Quaglia partecipano al lutto della famiglia Nicola.

Con coraggiosa semplicità ha lasciato questa vita terrena per quella del Cielo raggiante luce e generoso di
Luigi Garbuto
L'annunciano con immenso dolore: i cugini Bellarino, Alessia, dott. Silvio, Cesira professoressa Celestina, la cara Maria Dassese che amorevolmente lo ha assistito, parenti ed amici tutti. Funerali martedì ore 8,15 alla parrocchia San Carlo, indi la cara salma sarà tumulata a Nizza Monferrato. Santo suffragio. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Partecipano al lutto gli amici Laura e Michele Bussolino.

Cristianamente è mancata
Caterina Quarzo
Addolorati lo annunciano i nipoti tutti ringraziando le persone che partecipano al loro lutto, in particolare la signora Erminia e il personale di Villa Serena di Volvera. Funerali lunedì 21 ore 10 parrocchia Crocetta.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Partecipano al lutto:
Antonio e Maria Bellinghieri
Famiglia Pescosi
Adriana Lobello
Matilde Quarta
Gianna Pia.

Il Collegio Mellerio Rosmini di Domodossola e l'Associazione Ex Allievi annunciano con profondo cordoglio il sereno decesso di
padre Giovanni Gatto
già superiore generale
dei Padri Rosminiani
I funerali saranno a Borgomanero martedì alle 9,30 e la tumulazione alle Calvario di Domodossola alle ore 15,30.
— Domodossola, 18 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze
Maria Teresa Cocco ved. Secco
anni 74
Ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Luigi, Virginia, nuore, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali lunedì 20 ore 15,30 dall'abitazione via Cottà 15, Grugliasco.
— Grugliasco, 18 febbraio 1989.

E' mancata
Caterina Richeda ved. Pentenero
anni 87
Lo annunciano la figlia Angiola, genero, nipoti, pronipoti, famiglie Boccone, parenti tutti. Funerali martedì 21 febbraio ore 10, parrocchia Trasfigurazione via Spoleto 12.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Dopo breve malattia è mancata
Renza Balma ved. Delgrosso
Ne dà il tristissimo annuncio la sorella Irma. Si uniscono al suo grande dolore Maria Luisa Balerio Delgrosso con il marito e le figlie Anna, Carlotta, Alberta; Edvige Christiansen Delgrosso con il marito e i figli Michela, Carolina e rispettive famiglie. La famiglia ringrazia il prof. Alberto Angeli per l'affettuosa assistenza, il dott. Fabio Orlandi, suor Valentina, suor Luciana, il personale medico e paramedico della Clinica Pinna Pintor e le infermiere Rosetta Musso e Luciana Golzio per le amorevoli cure. Funerale lunedì 20 corr. ore 9,45 partendo dall'abitazione, corso Duca degli Abruzzi 57 e nella parrocchia della Crocetta alle ore 10. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cirié ove sarà tumulata in tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1989.

Le famiglie Giuffré, Ferro, Griffa, Perrizone sono affettuosamente vicine alla carissima Irma in questo doloroso momento.

Elena Griffa partecipa con affetto al dolore della sua madrina Irma.

Cristianamente è mancato
Demetrio Fico
anni 67
L'annunciano con dolore la moglie Anna, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, l'affezionata Gina, parenti tutti. Funerali in Cirié lunedì 20 corr., ore 15 dalla cappella S. Grato. La presente partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Cirié, 17 febbraio 1989.

Ha finalmente trovato la pace l'anima generosa del
COL. PILOTA
dott. Gregorio Mortara
Ha lasciato soli la sua Tina che lo piange insieme ai figli Gabriella con Attilio e Riccardo con Genevieve e con gli amatissimi nipoti Raffaele e Monica, Gabriel ed Edoardo. La famiglia ringrazia i medici e le buone persone che tanto affettuosamente hanno curato e assistito il loro caro. I funerali avranno luogo martedì 21 febbraio alle ore 10 nella chiesa di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda, la salma verrà poi tumulata a Druento.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Nonna Bianca, zia Pina e zio Maggio sono vicini a Gabriella e ricordano il caro nonno GREGO.

Partecipano al dolore di Tina, Gabriella e Riccardo: Colette, Gérard e Gilles Chapuis.
— Grenoble, 19 febbraio 1989.

Gli Amici della Société Financière Privée di Ginevra partecipano al dolore dell'ing. Riccardo per la perdita del padre
dott. Gregorio Mortara
— Ginevra, 19 febbraio 1989.

Il Personale della Société Financière di Ginevra è vicino all'ing. Riccardo Mortara colpito dalla dolorosa perdita del PADRE.

Partecipano affettuosamente le amiche:
Renata Giglietti
Anna Maria Mussini
Eugenia Ruata
Gina Vaghera Dalmasso.

Costanza e Nanà Rivetti si uniscono al dolore di Riccardo e di tutta la famiglia.

Giorgio e Paola Calosso sono affettuosamente vicini a Riccardo e Gabriella ed alla loro mamma in questo triste momento.

Adriana Alessandro Arturo Renato Mirella sono affettuosamente vicini a Tina, Gabriella, Riccardo.

Marcello e Alda Giotto con Emanuela, fraternamente vicini a Tina e figli, piangono il caro amico
dott. Gregorio Mortara
— Torino, 18 febbraio 1989.

Cristina, Paola, Carlo e Rosina sono vicine a Riccardo e alla sua mamma con tutto il loro affetto.

Franca Piera Bertini con Rachele ed Erny e Riccardo Mazzucchelli Magnani e figli partecipano con affetto al dolore di Tina Gabriella e Riccardo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Cesare Bellora
anni 83
Lo annunciano la moglie Maria, il figlio Renato con Cristina e Cecilia. I funerali avranno luogo lunedì 20 in Diano Marina dalla chiesa parrocchiale alle ore 11.
— Diano Marina, 19 febbraio 1989.

Emilia e Guido Quartara e figli sono affettuosamente vicini a Maria e Renato ricordando il caro CESARE.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Lidia Vincenti in Meliga
Addolorati l'annunciano il marito Gino con la figlia Valeria e Franco, la mamma Maria, parenti tutti. Per orario funerale telefonare lunedì 20 corr. al 77 75 11.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Teresina e Dino Cerone piangono l'amico carissimo
Renzo Camolrano
— Moncalieri, 18 febbraio 1989.

Cristianamente è mancata
Albina Maroglio ved. Ellena
Addolorati lo annunciano i figli Ezio e Renato con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Giulio Beggiato e personale dell'ospedale Astanteria Martini (via Cigna). Funerali martedì ore 8,15 parrocchia Sant'Anna (via Medici 61). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 febbraio 1989.

Piangono la carissima ZIA, Luciana, Franca, Ester Terzaga e famiglie.

Partecipano al dolore Micaela Hale con Filippo, Fredy Laura con Ilaria, Vittorio, Roberta.

La famiglia Favre partecipa al dolore di Renato ed Ezio.

Noccy è affettuosamente vicina ad Ezio e Rosanna.

Partecipano al dolore di Ezio e famiglia gli amici:
Paolo, Anna Cinighiera
Andrea, Carmelita Della Valle
Adolfo, Pia Della Valle
Gianni, Maria Teresa Gharner
Bruna, Emma Giotto
Sandro, Cidi Vallini
Sergio, Franca Ruscello
Pier Giorgio, Orietta Fulaiero
Giampiero, Adriana Brunori
Ferruccio, Marisa Brunori

Giorgio e Ornella con Enrica Martina e Gigi sono affettuosamente vicini a Ezio e Renato.

Ida Prete piange la cara amica ALBA.

Nicola Di Maio partecipa al dolore della famiglia Ellena.

Dipendenti Studio Ellena-Sigoni porgono sentite condoglianze.

Sono affettuosamente vicini a Renato:
Marialorenza Guala Pepoli
Luciana Mario Prati
Laura Alfredo Varese.

Gulli e Beni Debenedetti partecipano al dolore di Ezio e famiglia.

Gabriella e Marco Sigoni partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Ellena.

Sono affettuosamente vicini a Renato e famiglia gli amici:
Gigi, Albina La Rosso
Marcello, Emma Nerattini
Piergiorgio, Gisella Pizzo
Nino, Lia Procopio
Mario, Anna Vergnano
Carlo, Carla Vincenzino

Enzo e Maria Elena e Marco partecipano affettuosamente al dolore di Renato e famiglia.

Sono vicini a Renato gli amici: Rino, Rosanna, Renzo, Nicola, Vittorio, Loiacono, Margherita, Paola, Anna, Rodolfo, Adriana.

Antonina e Leo Risser piangono la scomparsa di
Tina Riosar
— Torino, 18 febbraio 1989.

E' mancata
Caterina Palernoster (Rina)
Ne danno il triste annuncio la sorella Margherita e i cugini. Funerali mercoledì 22 ore 8,15, Parrocchia SS. Annunziata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Si unisce al dolore di Margherita l'amica Ise.

Il 16 febbraio è mancato
Mario Boella
Lo annunciano a funerali avvenuti la moglie Luisa Garelli e i figli, Marcello con Carla, Anna e Marco, e Attilio.
— Lerenzi, 18 febbraio 1989.

Partecipano al lutto Giuseppe e Rita Barbero.

I Condomini e la Custode di Via Lamarmora 40 partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia.

Il Direttore, i Docenti, il Personale del Dipartimento di Elettronica partecipano con dolore la scomparsa del
prof. Mario Boella
fondatore e per molti anni Direttore del Dipartimento. Ricordano con affetto e gratitudine l'eccezionale figura umana, il merito scientifico e l'opera di Maestro nel formare e guidare una Scuola.
— Torino, 17 febbraio 1989.

Partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari:
Marco Ajmone Marsan e famiglia
Anna Balzola
Gian Paolo Bava
Claudio Beccari
Fernanda e Sergio Benedetto
Domenica Biey
Mario Biey
Ezio Biglieri
Giancarlo Brino
Luciano Brino
Flavio Canavero
Maria Teresa Canelli
Anna e Francesco Carassa
Pierangela e Valentino Castellani
Pier Paolo Civalleri
Gianni Conte
Daniela e Corrado Cugiani
Vito Daniele
Anna Maria e Dante Del Corso
Michele Di Cillo
Mario Antoniello e Claudio Egidi
Michele Elia
Paolo Ferraris
Giorgio Franceschetti
Lauretta e Emilio Gatti
Giovanni Ghione
Marco Giardana
Roberto Graglia
Francesco Gregoretti
Giulio Gregoretti
Sigismondo Leschiutta
Letizia Lo Presti
Renzo Masoliani
famiglia Merra
Franco Mancino
Silvia e Angelo Raffaele Meo
Roberto Merletti
Iva Montrosset
Maria Teresa Mumer
Franco Mussino
Carlo Naldi
Ermanno Nano
Augusto Olivieri
Mario Orefice
Renato Orta
Graziella e Mario Pent
Giovanni Perona
Costantino Piazza
Caterina Pisciotta
Gillana e Umberto Pisani
Angelo e Vincenzo Pozzolo
Carlo Scaglia
Francesco Seffi
Ornella Seffi
Dino e Lalla Stragiotti
Riccardo Tascone
Ivana Vigliano
Patrizia Vranna
Marisa e Rodolfo Zich
Giancarlo Zito

Il Personale del Centro Studi Propagazione Antenne (C.N.R.) partecipa al dolore della famiglia Boella per la scomparsa del
prof. Mario Boella
e ricorda con affetto le doti scientifiche ed umane profuse nei molti anni di direzione del Centro da lui fondato.
— Torino, 17 febbraio 1989.

Amici e Colleghi del Dipartimento di Automatica e Informatica del Politecnico di Torino si uniscono al dolore dei familiari del
prof. Mario Boella
e ne ricordano l'alto valore umano e scientifico nonché le sue eminenti doti di maestro e di fondatore.
— Torino, 18 febbraio 1989.

Politecnico Torino — Rettore, Prorettore, Consiglio di Amministrazione, Direttore Amministrativo, Presidi, Corpo Accademico e Personale tutto del Politecnico di Torino annunciano la scomparsa del
prof. Mario Boella
ordinario fuori ruolo di Campi Elettromagnetici e Circuiti e Benemerito della Scuola della Cultura e dell'Arte. Esprimono il più profondo cordoglio.
— Torino, 17 febbraio 1989.

Il Dipartimento di Fisica del Politecnico partecipa al lutto per la scomparsa dell'insigne scienziato
prof. Mario Boella
— Torino, 17 febbraio 1989.

Il prof. Vito Monaco Presidente della Sezione Nord Italia dell'Institute of Electrical and Electronics Engineers esprime profondo cordoglio per la scomparsa del
prof. Mario Boella
— Torino, 17 febbraio 1989.

E' serenamente mancata
Giulia Genovesi ved. Gilardino
La piangono i figli Servanna, Elio, Fiammetta, Emmy e Fredy con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Cassani, a tutte le suore ed al personale dell'Casa Domenicana di Besana Brianza per l'affetto e la devozione con cui l'hanno assistita fino all'ultimo istante. Le esequie avranno luogo lunedì 20 febbraio alle ore 10,30 nella cappella dell'Casa Domenicana di Besana Brianza, da dove la cara salma proseguirà per essere tumulata nel cimitero di Crespa.
— Besana Brianza, 17 febbraio 1989.

Elio Inga con la moglie Fausta ed i figli Lorenzo e Federico partecipa e piange col cuore la dolorosa perdita della mamma
Giulia Genovesi ved. Gilardino
— Serravalle Scrivia, 17 febbraio 1989.

Nicolò Olivia Roberto e Davide piangono la loro nonna
Giulia Genovesi ved. Gilardino
— Besana Brianza, 17 febbraio 1989.

Gli Impiegati e le Maestranze della Distilleria Inga & C. partecipano commossi al grande dolore dell'amministratore unico signor Elio Inga per la scomparsa della mamma
Giulia Genovesi ved. Gilardino
— Serravalle Scrivia, 17 febbraio 1989.

Sandra e Roberto Sapio partecipano con affettuosa amicizia al dolore di Elio e Fausta per la perdita della mamma signora
Giulia Genovesi Gilardino
— Torino, 17 febbraio 1989.

Zia Angelina, Pina, Edoardo Meltesi, figlie e generi partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del caro
Ercolino Ercole
— Torino, 19 febbraio 1989.

E' mancato
José Luis Molinengo Lopez
Lo piangono Valeria, papà, Tico, zii, suoceri, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 10,15 nella Cattedrale di San Donato, indi si proseguirà per Rocca d'Arazzo.
— Pinerolo, 18 febbraio 1989.

Gianni, Monica, Mimì e Isa partecipano al dolore di Gigi, Valeria, Tico per la perdita di JOSÉ.

Gli amici si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile JOSÉ:
Franco e Luisella Becchio
Pierangelo Tibaldero e famiglia
Luciano e Sonia Trombetta
Gabriella e Gherardo Aprile
Silvestro Pisanchi
Piera e Valeria Tomparini
Gianni e Lorenza Bonì
Dino Turchio
famiglia Peinera
famiglia Fontoura
Pepi Calvi e Iosetta Paulesso
Maurizio Calvi
Luigi Serafino
Luisa Fontoura e Bruno Castellucci
Paola e Pino Ciaroi
Elena e Maurizio Gedi
Luigi e Pia Mariaglio
Graziella e Giovanni Mellaile
Marco Borsotti

Paolo Strani, Alba Bodini e famiglia partecipano con affetto al dolore del dottor Molinengo Luigi per la prematura scomparsa del figlio JOSÉ.

Oriana Costantino, Umberto Gargantini, Enrico Guerriero e famiglie si uniscono al grave lutto del dottor Luigi Molinengo.

Matilde, Peko, Giuliana e Luciano sono vicini con affetto a Valeria, Gigi e Tico.

La famiglia Villa addolorata partecipa al lutto.

Prendono viva parte al lutto:
Filiberto Bertero
Gianni e Tala Gatti
Roberto Mandruzzato
Pier Guido Monti
Anna Maria Pelo Merlo
Roberto e Rossana Tartaglino
Alessandra Tempia

Dario e Filiberto Bertero partecipano addolorati per la perdita del loro grande amico JOSÉ.

Vive nella casa del Padre e nei nostri cuori
Flora Versienti
Silenziosa nella vita e silenziosa nella morte, non hai mai misurato l'amore che ci hai offerto. Il suo consumarsi per noi è ci hai amati fino alla fine. Grazie! Peppino e familiari ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Borgata Paradiso, 18 febbraio 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Gerbaldo Barale
Addolorati lo annunciano figlia, figlio, nuora, genero e nipoti. Funerali lunedì 20 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Palermo 15.
— Richelmo, 18 febbraio 1989.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Buscazzi-Verelle e Perata ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la perdita di
Gabriella
La Messa di trigesima verrà celebrata presso la chiesa di Santa Teresina il 15/3/1989 alle ore 18,30.
— Torino, 19 febbraio 1989.

La famiglia Paola commossa ringrazia parenti, amici, dipendenti, alunni, condomini, per la partecipazione al profondo dolore causa la perdita della adorata
Tatiana
— Torino, 19 febbraio 1989

Mamma papà e parenti di
Adriana Sciuto
pittrice
ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro immenso dolore. Un ringraziamento al dott. Danieli e particolarmente al dott. Grande.
— Torino, 15 febbraio 1989

La famiglia ringrazia il Personale Medico e Paramedico del Ospedalizzazione domiciliare del Prof. Fabris (Molinette) e tutti coloro che con presenza, fiori e scritti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro
rag. Delfino Siliano
— Torino, 15 febbraio 1989.

Egle, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia sentitamente quanti hanno preso parte al suo dolore per il decesso del marito
Attilio Zacchini
— Torino, 19 febbraio 1989.

La famiglia Sangiorgio, commossa, ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della cara
Renata Pirazzi in Sangiorgio
S. Messa di trigesima lunedì 6 marzo, ore 18, Chiesa Nostra Signora di Lourdes, corso Francia 25.
— Torino, 19 febbraio 1989.

ANNIVERSARI

1983 — 19 febbraio — 1989
Antonietta Maio ved. Barbarossa
Sei sempre nei nostri pensieri, dolcissima Madre. Sempre più illumini i nostri passi con la tua tenerezza, il tuo immenso amore. I tuoi figli.

1985 — 1989
CAP. PILOTA
John Miglio
Con incolmabile dolore ed infinita rassegnato vivrai sempre nel cuore di mamma e papà.

1987 — 1989
Rosina Tartaglino
Sempre affettuosamente ricordata e rimpianta.

1971 — 1989
CAV. DEL LAVORO
rag. Giuseppe Soffietti
Dai tuoi cari sempre ricordato.

1979 — 19 febbraio — 1989
Guerino Arnaudo
Le figlie Gilla, Mariateia e la nipote Giuliana lo ricordano con affetto.
— Alpignano, 19 febbraio 1989.

1986 — 1989
Bartolomeo Venera
I tuoi famigliari ti ricordano.

1981 — 1989
Aldina Papa (Nuccia)
Armando, parenti, amici ti ricordano sempre.

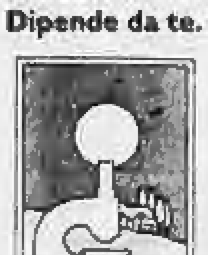
1983 — 1989
Giuseppe Giovanetti
Veglia su di noi. Proteggi mamma Rosa.

1980 — 1989
Magda Gioda
Il tuo ricordo ci accompagna sempre. S. Messa lunedì 20 febbraio ore 18, parrocchia della Crocetta.

1985 — 1989
Mario Isacco
Costantemente ricordato. S. Messa martedì 21 febbraio ore 18, Parrocchia San Vincenzo de Paoli.

1969 — 1989
Luigia Traversa
La tua Marisa

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 83 97 226 int. 373
conto corrente postale n. 10846101

In anteprima [redacted] brano del rapporto annuale del Worldwatch Institute: un drammatico appello sulla condizione del pianeta

«Il clima sta uccidendo la Terra»

Il riscaldamento del pianeta, [redacted] deforestazione, il buco dell'ozono possono causare [redacted] catastrofe - «Le varietà delle specie viventi [redacted] le possibili vittime» - «Gli oceani potrebbero alzarsi [redacted] due metri cancellando regioni e città»

«Sos per la Terra che muore»: a lanciarlo è lo State of The World '89, il rapporto annuale [redacted] Worldwatch Institute [redacted] Lester [redacted] Brown sullo stato del nostro pianeta che sarà in libreria ai primi di marzo. L'edizione inglese dello State è stata presentata dieci giorni fa a Washington. Per il secondo anno la casa editrice Isedi Petrini pubblica un'edizione italiana (lire 36.000), ha invitato il vice di Brown, Christopher Flavin, a presentarla in aprile a Roma, Milano e Torino. L'Isedi pubblicherà anche un Rapporto sullo stato dell'Italia, a cura della Lega Ambiente.

Lo State of The World è articolato in dieci capitoli, in cui si esaminano i pericoli epocali che minacci[redacted] il pianeta (siccità, deforestazione, buco di ozono, armamenti nucleari, anche l'Aids). Per gentile concessione dell'editore italiano, pubblichiamo in anteprima una parte del primo capitolo, firmato dal vertice del Worldwatch Institute Brown, Flavin e Sandra Postel.

Il 1988 forse potrà essere ricordato come un anno decisivo per la questione ambientale e per l'interesse che questa ha suscitato nell'opinione pubblica mondiale. Il deterioramento del nostro pianeta è denunciato ormai quotidianamente dai mezzi d'informazione, che dedicano sempre più spazio alla sconvolgente realtà del [redacted] degrado cui è sottoposto l'ambiente naturale. Se si dovesse immaginare un titolo di giornale che riassuma ed esprima il crescente interesse per il problema, questo potrebbe essere: «Un mondo a rischio». Il 1988 ci ha già fornito un anticipo tangibile di quello che ci [redacted] se continuiamo a percorrere questa via pericolosa. La visione del futuro che ne possiamo ricavare è a dir poco inquietante. Nel mese di giugno [redacted] Nasa ha messo in evidenza che le previsioni a lungo termine sul riscaldamento globale del nostro pianeta sembrano diventare realtà. James E. Hansen, direttore del *Goddard Institute for Space Studies* della *Nasa*, è giunto a tale conclusione in base a [redacted] studio sui rilevamenti termici di questo seco[redacted]. Non solo si è verifi[redacted] graduale riscaldamento a lungo termine, secondo i modelli teorici dell'effetto serra, ma i cinque anni più caldi del secolo fanno [redacted] parte degli anni 80: 1980, 1981, 1983, 1987 e 1988. Già a ottobre appariva chiaro come l'88 stava divenendo un anno caldo da record.

Ad avvalorare la tesi della Nasa, in molte zone-chiave della Terra le condizioni meteorologiche ci hanno fornito un assaggio [redacted] come si vivrà in un mondo condizionato dall'effetto serra. Nelle regioni centrali della Cina la temperatura ha raggiunto valori [redacted] 36 a 40° [redacted] per dieci giorni consecutivi. Per milioni e mi[redacted] di cinesi che vivono in un'area tanto densamente popolata, comprendente le città di Shanghai, Nanchino e Wuhan, l'ondata di caldo è stata terribile. Gli ospedali di Nanjing sono stati sommersi dal gran numero di persone colpite da colpo di calore, si è dovuto ricorrere a sistemazioni improvvisate, collocando lettini da campo nei corridoi e nelle zone all'ombra. In corrispondenza delle punte di temperatura massima quotidiana, ben al di sopra di quella corporea, si sono registrate centinaia di morti.

Nello stesso tempo anche il Nord America è stato sorpreso dal caldo e [redacted] siccità. In tutto il continente si [redacted] avute temperature record. Il raccolto degli Stati Uniti è stato tanto scarso che la produzione di cereali è scesa al di sotto della quota di consumo interno, forse per la prima volta nella storia del Paese. Le riserve hanno colmato agevolmente il deficit, nonché soddisfatto le richieste di importazione da parte dei committenti stranieri. Con le scorte così profondamente intaccate, però, un'ulteriore siccità nel corso d[redacted] ridurrebbe la capacità di esportazione di cereali degli Stati Uniti al minimo, provocando un'impennata dei prezzi dei generi alimentari e mettendo uno contro l'altro i Paesi importatori impegnandoli in una frenetica battaglia del grano.

In marzo sono arrivate dalla *Nasa* altre cattive notizie: lo strato di ozono atmosferico che protegge la vita sulla Terra dalle nocive radiazioni ultraviolette comincia ad assottigliarsi nella sua globalità; il fenomeno ormai non è più limitato [redacted] sole regioni polari. Più [redacted] cento scienziati di sette Paesi hanno impiegato sedici mesi nell'attenta analisi dei dati sull'ozono atmosferico, ricavati [redacted] misurazioni effettuate a terra e dai satelliti. Essi hanno rilevato che dal 1969 al 1986 l'ozono è diminuito dall'1,7 al 3% in una [redacted] densamente popolata come l'emisfero Nord del pianeta, comprendente in pratica gli Stati Uniti e tutta l'Europa. In inverno la perdita d'ozono è stata ancor più sensibile, oscillando dal 2,3 al 6,2%. Se non riusciremo a controllare in modo adeguato la produzione di quelle sostanze chimiche che danneggiano lo strato d'ozono, [redacted] futuro avremo sicuramente una maggior incidenza di tumori della pelle, una diminuzione dei raccolti e un danno a tutte le forme di vita che popolano il mare.

Numerosi eventi naturali di portata locale o regionale indicano quanto sia grave la situazione ambientale, spesso vicina alla catastrofe definitiva. Essi sono un dato costante nelle cronache dell'88. Lo scorso settembre due terzi del Bangladesh [redacted] stati sommersi [redacted] acque, risultato diretto delle torrenziali piogge monsoniche, ma anche prodotto indiretto dell'alterato equilibrio idrogeologico nello spartiacque himalayano, dovuto [redacted] progressive deforestazioni degli ultimi decenni. Nel Bangladesh le i[redacted]dazioni in questi ultimi anni si sono ripetute sempre più frequentemente. Quella dell'88, la peggiore a memoria d'uomo, ha lasciato senza tetto 25 milioni di persone su [redacted] popolazione [redacted] 110 milioni, infoltendo l'esercito di quelli che ormai possiamo chiamare i «*profughi dell'ambiente*».

Anche dal Brasile giungono notizie allarmanti circa la deforestazione. I dati riguard[redacted] il 1987 forniti dal satellite, mostrano come il disboscamento della foresta amazzonica proceda molto più velocemente di quanto era stato previsto. Solo nell'87 sono stati distrutti otto milioni di ettari di foreste, un'estensione pari alla superficie dell'Austria, e si prevede che nel corso della stagione secca [redacted] l'area disboscata o distrutta dalle fiamme sarà ancora più grande. Una distruzione tanto rapida provocherà l'estinzione di un numero incalcolabile di specie animali e vegetali, oltre a mutamenti climatici legati all'aumento dell'anidride carbonica. I danni all'equilibrio idrogeologico di questa [redacted]gione potrebbero alterare le caratteristiche climatiche dell'emisfero e forse anche dell'intero pianeta.

Ciò che distingue l'88 dagli anni precedenti è forse la sensazione che la minaccia all'ambiente abbia cominciato a toccare direttamente le abitudini e le emozioni della gente. L'interessamento degli americani ai problemi am[redacted] sembra seguire passo passo le escursioni del mercurio nei loro termometri, raggiungendo vertici mai toccati prima dell'ultima estate. Nel giro di poche settiman[redacted] sono stati bombardati dalle notizie sulla siccità che impoveriva i raccolti di tutte le aree coltivabili, sul divampare delle fiamme nel celebre parco di Yellowstone, [redacted] sull'inquinamento dell'aria che stava raggiungendo livelli minacciosi per la loro salute.

In Europa, la sensibilità ai problemi ambientali è cresciuta con la morte di migliaia di foche nelle acque dei mari del Nord, sebbene il ruolo dell'inquinamento sia stato minimizzato. L'inqui[redacted] del [redacted] ha provocato una moria di pesci e l'esodo dei turisti da lunghi tratti delle coste italiane. Le autorità sovietiche hanno vietato la balneazione nel Mar Baltico, nel Mar Nero e nel Lago d'Aral proprio a causa dell'inquinamento. I Paesi dell'Africa occidentale hanno denunciato lo [redacted] sistematico dei rifiuti tossici sulle loro spiagge. Le inondazioni del Bangladesh hanno causato alla popolazione sofferenze [redacted] vanno al di là di ogni immaginazione. Sembra quasi che la natura sia passata al contrattacco.

Quale sarà il risultato [redacted] questa serie di sciagure che hanno caratterizzato l'88? Il loro ricordo se ne andrà lentamente o si tradurrà in una pressione tale da costringere la classe politica a dare risposte alle minacce che l'88 ha lasciato intravedere? (...).

Quando lo scienziato della *Nasa* James Hansen, nel corso di una seduta del Senato americano nel giugno dell'88, annunciò che «*aveva dato inizio un processo di riscaldamento globale della Terra*», provocò un moto di sgomento generale che non si è ancora placato. Il riscaldamento del pianeta è una catastrofe di proporzioni inimmaginabili, capace di spazzar via qualunque ecosistema e con esso gran parte delle strutture dalle quali siamo abituati a dipendere. Anche se, finora, a dire il vero, il clima è mutato di pochissimo, il mondo deve misurarsi con la prospettiva di cambiamenti repentini nel volgere di pochi decenni. Ciò significa che le condizioni necessarie alla vita sono in pericolo già da ora.

La minaccia di sconvolgimento [redacted] clima viene dall'aumentata concentrazione di anidride carbonica e di altri gas che, provocando un effetto serra, mantengono il calore negli strati più bassi dell'atmosfera facendo salire così la temperatura. La combustione del carbone e degli altri combustibili fossili come il petrolio e i gas naturali libera anidride carbonica, prodotto di base di tale combustione. L'abbattimento delle foreste, che nelle regioni tropicali sta procedendo su larga scala, contribuisce all'aumento dell'anidride carbonica nell'atmosfera. Dal 1958, anno in cui cominciò il rilevamento sistematico dei valori di anidride carbonica, all'88, [redacted] sua concentrazione è passata da 315 a 352 parti per milione, in pratica oltre le più alte concentrazioni mai verificatesi nel pianeta nel corso [redacted] 160.000 anni.

[redacted] aumentando rapidamente anche la concentrazione di altri gas ancora più potenti nell'indurre l'effetto serra come il metano, gli ossidi di azoto e i clorofluorocarburi. Con l'attuale ritmo [redacted] emissione essi contribuiscono a scaldare l'atmosfera nella stessa misura dell'anidride carbonica, ma se il livello di questa continua a crescere dello 0,4% ogni anno dal 1958, gli altri gas stanno aumentando in misura del 5% annuo.

[redacted] abbiamo riversato nell'atmosfera 5,5 miliardi di tonnellate di carbonio bruciando combustibili fossili, mentre con la deforestazione se ne sono andati da 0,4 a 2,5 miliardi di tonnellate. Gli Stati Uniti ne sono i maggiori responsabili, ma potrebbero essere presto superati da Unione Sovietica e Cina. Mentre l'emissione di carbonio aumenta lentamente nei Paesi industrializzati, che ne producono i due terzi del totale, essa cresce vertiginosamente anche nei Paesi in via di sviluppo. Se la crescita di consumo mondiale dovesse continuare all'attuale ritmo del 3% annuo, nel 2010 i combustibili fossili darebbero origine a dieci miliardi di tonnellate [redacted] carbonio ogni anno. Tutto ciò avviene mentre in Amazzonia, e forse nelle altre regioni tropicali, la deforestazione procede a ritmi spaventosi.

Gli scienziati britannici e americani hanno elaborato dati sulla temperatura media globale della Terra negli ultimi cento anni. Mentre [redacted] esperti discutono ancora sull'attendibilità [redacted] alcuni di questi dati, la tendenza generale sembra innegabile. La temperatura media del 1890 fu di 14,5° C; nel 1980 era balzata a 15,2° C. Essa sembrava essersi stabilizzata tra il 1940 e il 1970 ma la brusca accelerazione degli anni '80 ha più che controbilanciato quella battuta di arresto. Come abbiamo già visto in precedenza, i cinque [redacted] più caldi del secolo fanno parte di quest'ultimo decennio.

Queste tendenze sembrano confermare il modello che gli scienziati ci forniscono per spiegare l'impatto dell'effetto serra sul clima. J. Hansen si dice sicuro al 99% che gli aumenti di temperatura sono dovuti proprio all'effetto serra. Intanto [redacted] strati più alti dell'atmosfera [redacted] stanno raffreddando, mentre quelli inferiori si riscaldano, e la temperatura aumenta in misura maggiore alle alte latitudini piuttosto che all'equatore, proprio come previsto dai modelli teorici di riscaldamento globale del pianeta.

L'aumento globale della temperatura che si è registrato finora è già significativo agli occhi degli scienziati, ma non minaccia ancora direttamente la società. Il vero pericolo sta nel brusco verificarsi di cambiamenti del clima. Tra il 2030 e il 2050 la temperatura media potrebbe essere di 2-5° C maggiore di quella che stiamo registrando in questo decennio, la più alta sulla Terra da due milioni di anni. Ciò implica un riscaldamento da 5 a 10 volte più rapido di quello registrato nell'ultimo secolo.

Se l'impennata verso l'alto della temperatura, cominciata nel 1970, continuerà di questo passo, gli anni '90 saranno caratterizzati da siccità, ondate di caldo e altre stranezze meteorologiche, [redacted] punto che non ci sarà bisogno [redacted] essere scienziati per rendersi conto che il clima sta cambiando. Anche se non ci sono prove che l'andamen[redacted] meteorologico nel [redacted] dell'88 sia attribuibile al riscaldamento globale del pianeta, [redacted] calura insopportabile e [redacted] siccità patite dalle zone centrali del Nord America e dalla Cina potrebbero essere un'anticipazione di ciò che ci riserverà il clima negli [redacted] '90 e oltre. Probabilmente in futuro saranno proprio le regioni interne del Nord America e della Cina, nonché quelle situate alle latitudini più alte, a dover sopportare i più cospicui aumenti di temperatura rispetto a qualunque altra zona nel mondo. In queste aree la soffocante calura estiva e la siccità più devastante potrebbero ben presto essere di casa.

C'è poi qualcuno che sostiene che i cambiamenti del clima possono avere anche risvolti positivi e che non è detto che [redacted] nostra società non riesca a venirne a capo. Chi la pensa in questo modo, però, sottovaluta la straordinaria velocità con cui avvengono tali mutamenti e non si rende conto dell'impossibilità di correre ai ripari in tempi così brevi. Il fenomeno può essere paragonato a un conflitto nucleare per il suo potenziale distruttivo su uomini e cose. In più esso avrebbe la capacità di sconvolgere l'economia mondiale. Un riscaldamento tanto rapido infatti sconvolgerebbe le opere di irrigazione, gli insediamenti umani e l'approvvigionamento alimentare.

[redacted] alberi si adattano a vivere solo in un ambito di temperature e di umidità piuttosto ristretti, e non tollerano cambiamenti di clima troppo rapidi. Un aumento di un grado centigrado di temperatura ogni dieci anni alle medie e alte latitudini si traduce in un cambiamento della vegetazione per 60-100 chilometri in direzione Nord, ma l'eco[redacted] terrestre non può adattarsi tanto in fretta: molti alberi sono destinati a morire e le specie vegetali maggiormente idonee alla temperatura più calda non possono rimpiazzarli tanto in fretta. Nel corso di un simile processo di distruzione saranno numerose le aree boschive destinate a morire o ad alimentare vasti incendi, producendo così un'ulteriore quota di anidride carbonica e accelerando ulteriormente il riscaldamento.

La varietà delle specie viventi già minacciata da molte attività dell'uomo, è una delle possibili vittime del riscaldamento globale. La di[redacted] di foreste, paludi e [redacted] della tundra polare potrebbe danneggiare irrevocabilmente ecosistemi in equilibrio da millenni. Le stesse riserve naturali, create negli anni passati a protezione delle varietà delle specie, [redacted] trasformerebbero in trappole mortali costringendo i propri ospiti a condizioni di vita inadeguate. L'accelerata estinzione delle specie sarebbe così una conseguenza diretta del riscaldamento globale.

L'innalzamento del livello del mare è un'altra cupa minaccia. L'acqua degli oceani, riscaldandosi, aumenta di volume. In più il riscaldamento dei Poli riduce la massa d'acqua imprigionata dai ghiacci. Secondo studi attendibili, un aumento di 3° C nel 2050 farebbe salire il livello del mare di 50-100 centimetri. Per la fine del prossimo secolo gli oceani si potrebbero innalzare di oltre due metri.

Il fenomeno graverebbe in massima parte sui Paesi [redacted] via di sviluppo e in particolar modo sulle regioni densamente popolate come quelle asiatiche, nelle quali la coltivazione del riso occupa il delta dei fiumi e le pianure alluvionali. Senza massicci investimenti per la costruzione di dighe e barriere per proteggere le coltivazioni dall'intrusione di acqua salata, la produzione di riso sarebbe compromessa. Anche la pesca nelle aree paludose scomparirebbe dall'ambito [redacted] attività umane.

In Bangladesh l'aumento del livello del [redacted] potrebbe investire il [redacted] suolo nazionale entro il 2050, lasciando più [redacted] diciotto milioni di persone senza un luogo in cui vivere. [redacted] Egitto, in cui solo il 4% del territorio è coltivabile, la produzione alimentare crollerebbe costringendo otto milioni di uomini a lasciare le loro case. Questi Paesi, già sovraffollati, non dispongono né di spazio sufficiente per ospitare profughi, né [redacted] aree alternative che siano coltivabili.

Negli Stati Uniti [redacted] studio finanziato dal governo ha cercato [redacted] prevedere quale potrebbe essere l'impatto del mutamento del clima [redacted] città come Cleveland, Miami e New York. Di fronte a una serie limitata di vantaggi, quale la riduzione della spesa per rimuovere minori quantità di neve e per il riscaldamen[redacted] invernale, il quadro complessivo è deprimente. In particolare, bisognerebbe spendere miliardi di dollari per migliorare il già inadeguato sistema di approvvigionamento idrico, che comporta una crescita continua della domanda e un'offerta di qualità sempre più scadente.

A New York, per esempio, l'acqua salata potrebbe risalire il corso del fiume Hudson, mentre la siccità limiterebbe la quantità d'acqua potabile in arrivo dalle catene montuose vicine. A Miami, che è posta per [redacted] parte sotto il livello del mare, continuando di questo passo anche una massiccia opera di sbarramento non potrebbe più preservare la porosa falda acquifera, e c'è il rischio reale che l'intera città venga inghiottita dal mare.

I modelli sperimentali e gli studi sull'argomento sviluppano la loro previsione in base ai valori medi dei dati elaborati, ma nel caso del cambiam[redacted] del clima [redacted] saranno i valori medi a uccidere, ma quelli estremi. Siccità inaspettate, straordinarie ondate di calore, uragani devastanti: questi eventi pericolosissimi saranno più frequenti in un mondo surriscaldato, ma ciò che è peggio e che sarà sempre impossibile prevedere con esattezza dove e quando essi avranno luogo. In molti Paesi del Terzo Mondo due o tre siccità in rapida successione potrebbero ridurre alla fame milioni di esseri umani.

Negli anni '[redacted], quando l'inquinamento atmosferico e l'eliminazione [redacted] rifiuti solidi cominciarono [redacted] l'interesse della gente, i tecnici erano in grado di inquadrare il problema e proporre delle soluzioni risolutive nel [redacted] di 5-10 anni. Invece una delle considerazioni [redacted] inquietanti a proposito del riscaldamento globale è che, anche se alcuni dei suoi nessi causali sono stati scoperti, il danneggiamento del clima, ormai inevitabile, è una conseguenza delle ferite che abbiamo già inferto all'atmosfera del nostro pianeta nell'arco di quest'ultimo secolo.

Il cambiamento del clima [redacted] radici tanto remote e profonde che può essere rallentato ma [redacted] fermato. Le future generazioni dovranno misurarsi con un mondo più caldo e più instabile, in cui per il semplice mantenimento dello *status quo* saranno necessari investimenti giganteschi. Il riscaldamento globale [illegible] stesso poveri e ricchi, Nord e Sud. Ma coloro che rischiano di più sono i quattro miliardi di uomini che vivono nel Terzo Mondo, molti dei quali già [redacted] vedono peggiorare le loro condizioni di vita. Mancano loro le risorse per difendersi dall'avanzata dei deserti o dall'aumentare del livello delle acque dei mari.

[redacted] cambiamento del clima insomma mette in discussione [redacted] il concetto stesso di progresso. I vantaggi delle nuove tecnologie [redacted] miglioramento dell'economia e dei processi politici potrebbero essere vanificati da un riscaldamento globale incontrollato. La sfida consiste nell'agire prima che sia troppo tardi. Un certo grado di riscaldamento è inevitabile, ma [redacted] le tendenza non verrà contrastata in qualche modo, nei prossimi vent'anni potremmo assistere a tragedie [redacted] proporzioni inimmaginabili. Più tempo lasceremo passare e più radicali e drastiche dovranno essere poi le contromisure da prendere.

Una strada attraversa l'Amazzonia: ogni anno fra disboscamento e incendi è distrutta una porzione di foresta grande come l'Austria

«In [redacted] anno abbiamo riversato nell'atmosfera cinque miliardi e mezzo di tonnellate di carbonio bruciando combustibili fossili. Gli Stati Uniti sono i maggiori responsabili ma potrebbero essere superati presto da Urss [redacted] Cina. E intanto in Amazzonia la deforestazione continua»

«Per scongiurare il disastro occorrono enormi investimenti. Il riscaldamento globale interessa ricchi e poveri. Ma coloro che rischiano di più sono i quattro miliardi di uomini che vivono nel Terzo Mondo. Questo fenomeno mette in discussione il concetto stesso di progresso».

I governanti di 159 Paesi alla sepoltura di Hirohito, i giapponesi vogliono mandare in scena la perfezione

Funerali-kolossal, [redacted] potenza Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — I funerali di Hi[redacted] venerdì prossimo si presentano come il maggior evento diplomatico dell'anno, [redacted] complesso problema di protocollo con forti risvolti politici, una [redacted] le più imponenti operazioni di sicurezza.

Nel grande parco di Shinjuku dove si svolgerà il rito ci saranno rappresentanti di 159 Paesi. Tra di [redacted], 55 capi di Stato, 14 membri di famiglie reali, 19 vicecapi di Stato, 11 primi ministri, 43 ministri di vari Paesi, 37 capi di organizzazioni internazionali come l'Onu, senza contare altri messi e ambasciatori.

In nessun'altra occasione si è finora avuta nel mondo una così vasta presenza internazionale a livello così alto. Più che onorare il defunto, essa è l'omaggio del mondo al rango raggiunto dal Giappone da quando, poco più di cent'anni fa, uscì dall'isolamento deciso a raggiungere la parità [redacted] l'Europa industrializzata. Per i funerali del padre di Hirohito nel 1927 non c'erano delegazioni straniere. Venerdì non è [redacted] programma soltanto [redacted] sepoltura di Hirohito, [redacted] il trionfo del Giappone quale superpotenza non militare.

La mitica capacità organizzativa nipponica è lanciata in uno sforzo logistico senza pari per l'accoglienza e la sistemazione degli ospiti e per vegliare sulla loro sicurezza nel quadro di una infinità di problemi, protocollari e climatici. L'inverno è qui mite, ma tutta la cerimonia sarà all'aperto. Si temono attentati da sinistra, da destra e dal terrorismo internazionale, e Tokyo è già in stato d'assedio, con [redacted] mila poliziotti di pattuglia, che diventeranno 32 mila nei prossimi giorni.

A parte la sicurezza, con la polizia che va per le spicce in perquisizioni a tappeto e controlla interi quartieri, i problemi più complicati sembrano quelli protocollari e logistici. La città ha due aeroporti, H[redacted], non troppo distante, e Narita, a un'ora e mezzo di macchina. Chi arriverà con volo speciale, come Bush, sarà fatto atte[redacted] a Haneda, e da qui sarà portato in centro in elicottero.

Mitterrand (nei suoi voli l'Eliseo esige solo hostesses bionde) arriverà in Concord, ma dato che non ha sufficiente autonomia dovrà fare scalo a Novosibirsk, risparmiando poco più d'un ora rispetto a un normale aereo. Il Presidente francese ha già mandato qui un'auto blindata e due cuochi: probabilmente ospiterà Bush a colazione.

La settimana scorsa Haneda è stato chiuso per un'intera giornata, riservata all'atterraggio d'un solo *Jumbo*, vuoto, dato in prestito dalle linee nazionali. Con agenti e addetti [redacted] protocollo nelle parti di capi di Stato, sono state fatte le prove generali e l'analisi dei tempi [redacted] convenevoli e percorsi.

Problemi si pongono per chi arriverà a Narita con linee normali, come Cossiga, che giungerà con uno dei voli settimanali *Alitalia*. Non potendo i giapponesi garantire la sicurezza e la scorrevolezza del corteo nel traffico su così lunga distanza, gli ospiti sa[redacted] portati in elicottero sull'eliporto d'un albergo [redacted] centro, e da qui in macchina alle loro residenze. Ma il protocollo ha avvertito le ambasciate di non disporre di un velivolo per ogni capo di Stato. Questi dovranno aspettare fino a formare un gruppo.

In caso di maltempo il trasferimento sarà fatto in aereo da Narita, con un volo di po[redacted] più di dieci minuti, a Haneda, e da qui in macchina alla città. Diversi ambasciatori tremano pensando alle insofferenze dei loro governanti per altre attese dopo il lungo volo. Altri si mettono le mani nei capelli pensando a come saranno costituiti i gruppi: chi capiterà vicino a chi? Il vicepresidente iraniano e quello dell'Iraq insieme?

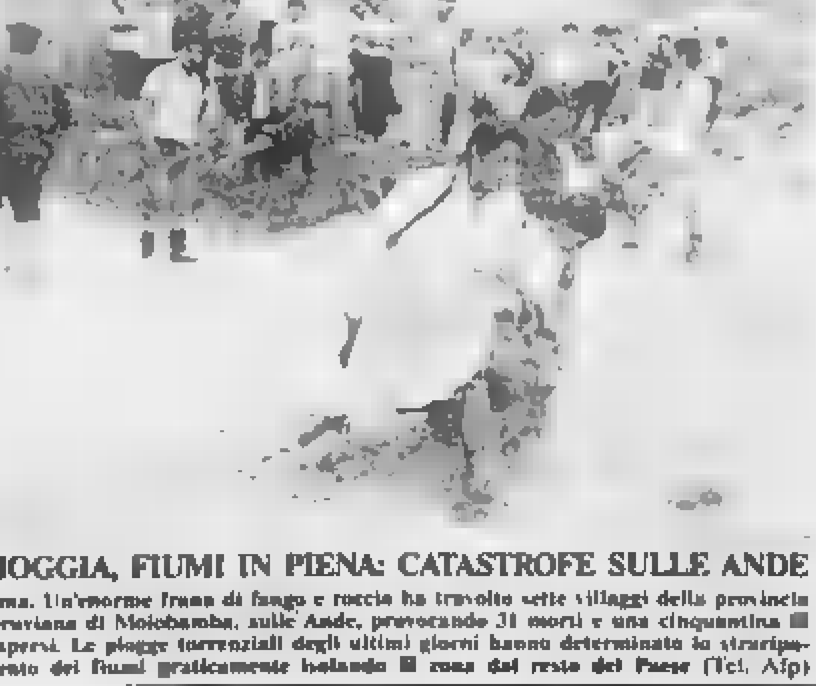
Problemi analoghi per la disposizione durante il funerale. Il rito si svolgerà [redacted] aperto nel parco [redacted] Shinjuku, dove saranno ammesse solo diecimila persone. Quale criterio adottare per la destinazione dei posti a sedere? «*Siamo indecisi se far nostro il criterio dell'Onu, alfabetico, o se invece optare per l'anzianità di servizio*» dicono al ministero degli Esteri. Entrambi imbarazzanti. Con entrambi, Bush, il personaggio più caro a Tokyo, finirebbe agli ultimi posti.

Agli ospiti è stato richiesto esplicitamente l'abito da cerimonia di mattino: giacca nera a falda arrotondata [redacted] pantaloni a righe grigio-scure, cravatta nera. Accettabile il costume nazionale purché in versione da lutto.

Sui problemi del clima, degli imprevisti meteorologici e degli altri aspetti logistici, si esalta tutta la capacità organizzazione nipponica. Tra parte religiosa e parte pubblica — in realtà contraddistinte solo [redacted] un alzarsi e chiudersi di tende — il rito durerà tre ore. Sono stati predisposti posti con *toilettes* poco distanti. (Ai funerali del padre di Hirohito la mancanza di toilettes provocò gravi inconvenienti.)

Negli ultimi vent'anni, nella giornata del 24 febbraio, si è avuta una temperatura media di 6,2 gradi. Clima non polare ma abbastanza freddo, specie se si resta tre ore all'aperto senza cappotto. Agli invitati saranno offerti scaldini portatili, aggeggini ad azione chimica che tenuti in mano o messi sotto la camicia, per la semplice azione di contatto, riscaldano il corpo. Saranno offerti anche scaldini più piccoli da infilare nelle scarpe. Inoltre il terreno sarà pavimentato con moquette termica; i posti avranno cuscini termici.

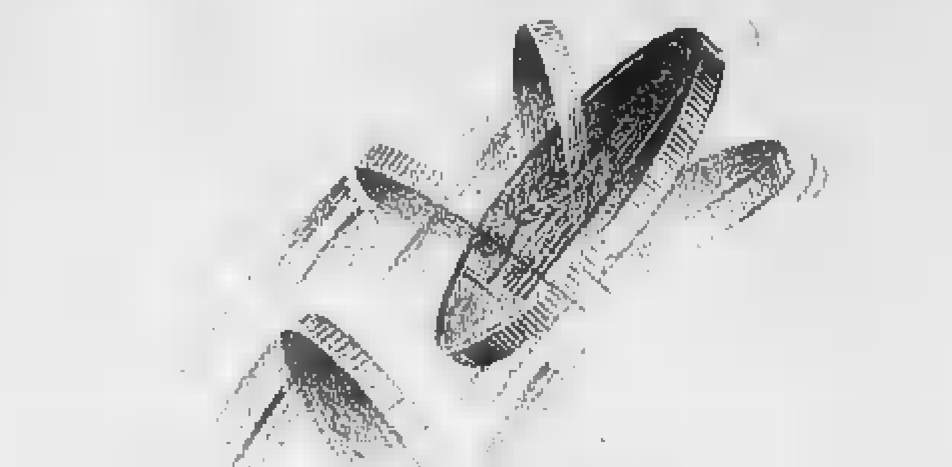
Fernando Mezzetti



PIOGGIA, FIUMI IN PIENA: CATASTROFE SULLE ANDE

Lima. Un'enorme frana di fango e roccia ha travolto sette villaggi della provincia peruviana di Moiobamba, sulle Ande, provocando 31 morti e una cinquantina [redacted] dispersi. Le piogge torrenziali degli ultimi giorni hanno determinato lo straripamento dei fiumi praticamente isolando [redacted] zona dal resto del Paese (Tel. Afp)

Chi crede solo alla fortuna non ha bisogno di noi.



Investire in Borsa significa rendere produttivo il proprio denaro acquistando o vendendo titoli. C'è chi lo fa come se fosse un gioco, spesso pericoloso.

Per noi, Agenti di Cambio, è una professione. In Italia siamo 220, di cui 27 alla Borsa Valori di Torino. Soltanto noi, che abbiamo superato la severa selezione di un Concorso Ministeriale, siamo ammessi alla contrattazione in Borsa di azioni, obbligazioni e titoli di Stato.

Ma il nostro lavoro non finisce qui: prima di qualsiasi operazione infatti, vogliamo conoscere esigenze, indicazioni, incertezze di ogni cliente. E ad ognuno proponiamo scelte che nascono dalla nostra capacità professionale e dalla conoscenza quotidiana e diretta dell'andamento della Borsa.

Se volete avvicinarvi al mercato dei titoli senza giochi pericolosi, interpellate un Agente di Cambio.

GLI AGENTI DI CAMBIO DELLA BORSA VALORI DI TORINO

Agenti di Cambio di Torino. Professionisti in Borsa.

Bruno Argentero · Giovanni Arnaudo · Giovanni Arnò · Marco Bellotti · Sidney Calvi · Nicola Cavallo · Franco Cellino · Giovanni Coppa · Mario Cravario · Gian Marco De Ferney · Giovanni Fissore · Giorgio Garelli · Mario Gargano · Carlo Granaglia · Agostino Gribert · Franco Iliotte · Roberto Momigliano · Sandro Montalcini · Giovanni Moschetti · Aldo Novarino · Roberto Novarino · Giorgio Oliverio · Roberto Oliverio · Giuseppe Pelizza · Giorgio Rosso · Aldo Scarrone · Giorgio Zili

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AFFERMATA azienda per linea commerciale ricerca giovani di 21/31 anni da inserire nel proprio organico. Sono richieste determinatezza serietà e disponibilità immediata. Si garantiscono ... per appuntamento telefonare ... Torino.

ASSOCASA ASSUME

8 Rappresentanti

SOCIETA' INTERNAZIONALE cerca per la propria sede di Torino COLLABORATORI/CI

tecnici

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

RICERCHIAMO

Borriera Milano alloggi liberi e disoccupati camera tinello-cucina bagno. Gabetti. Tel. 87.87.

STUDIO MARE' RUOLO OCCA 1080

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO

Lo acquistiamo subito

Gruppo d'Acquisto Immobiliare

VENDITA SICURA

ASSOCASA COMPRA

19 Vendita alloggi

AERONAUTICA

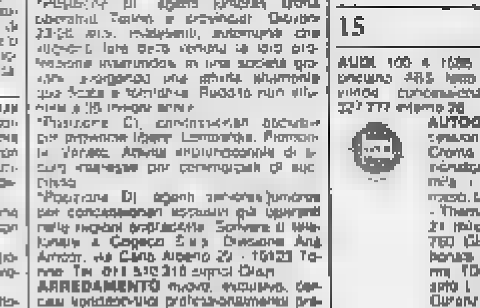
AVIGLIANA

CASAMERCATO 011 65.44 VENDE Borgo Vittoria

BORGARO

(continua)

SUZUKI NAIROBI L'avventura continua...



automeck i fuoristradisti...

ESPOSIZIONE VENDITA: Via Nizza 30/B Torino

Telef. 011 650.2121 - 650.9320

[redacted] QUALITA'

Assistenza tecnica

Accessori ufficiali

Ricambi originali

Corso Moncalieri 281 TORINO Tel. 011 696.3962 - 679.458

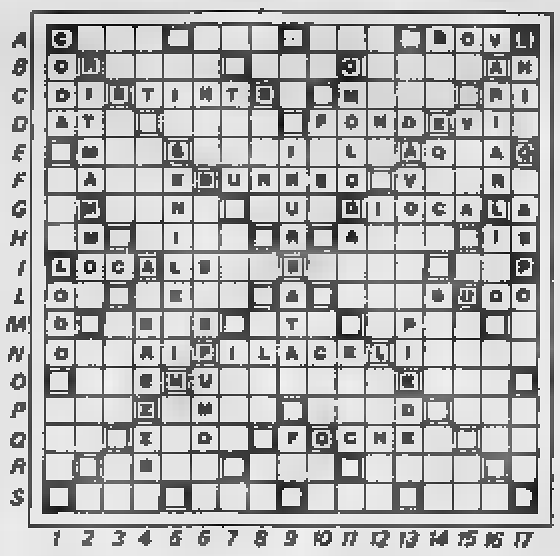
SUZUKI

LE OTTO DIFFERENZE

Osservate con molta attenzione queste due vignette: si differenziano tra loro in almeno 8 piccoli particolari. Riuscite a trovarli? (d. r.)

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



Lettere x 2 · Parola x 2 · Lettere x 3 · Parola x 3

A,C,E,I,O,R,S,T «punti 1	L,M,N [redacted] 2	P «punti 3
B,D,F,G,U,V «punti 4	H,Z «punti 8	Q «punti 10

A Q P P R V + +

Che cosa giochereste con le 8 lettere (6 più i due scarabeo-jolly) a disposizione? Una possibilità per esempio è OMOLOGAVATE in 11-B (31 punti). [redacted] ve [redacted] gnaleremo altre 3. E voi, cos'altro riuscite a trovare? Fateceio sapere!

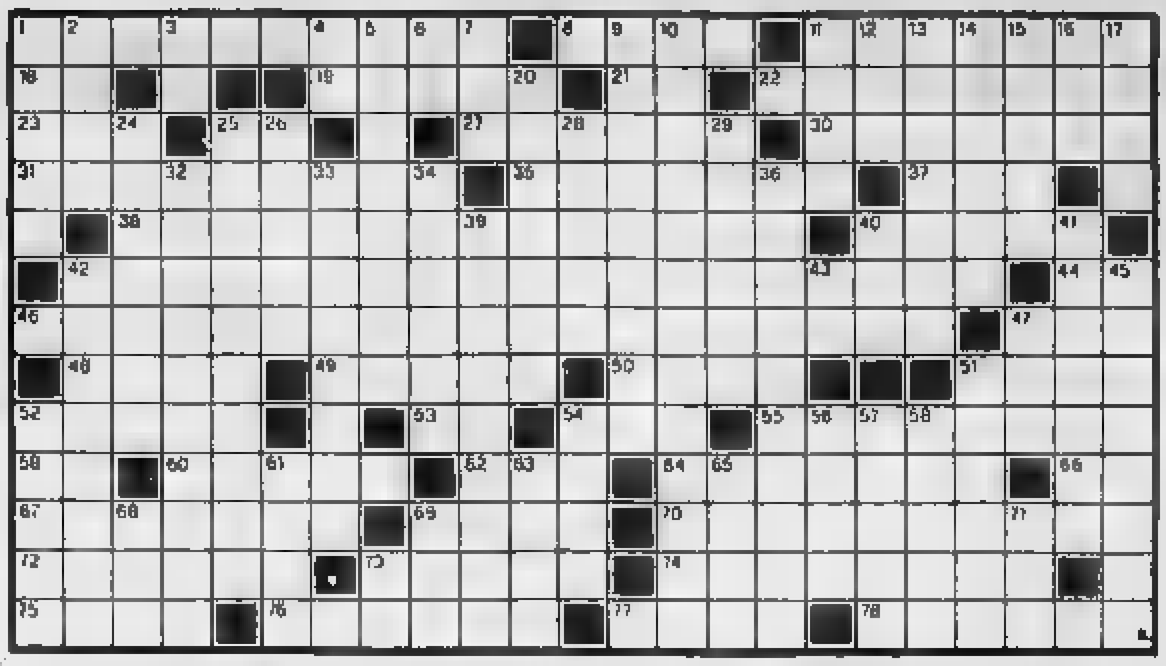
PICCOLE STORIE

(Marco Donadoni)

[redacted] Runcio Gerrige a Caio Bactonfo, salve. Mi sono giunte [redacted] grande piacere notizie dalla tua villa [redacted] e [redacted] che in quella felice terra tutto continua [redacted] chi tempi. Qui nell'urbe gli dei sembrano aver maledetto la stirpe dei quiriti, e seminano odio e contrasti fra i cittadini. Le bande di Tassio Vafino spargono il terrore per le strade, e non più solo di notte ma anche di giorno ci [redacted] deve far [redacted] schiavi armati e numerosi, anche solo per andare [redacted] terme. Credo che presto seguirò il tuo esempio e [redacted] ritirerò anch'io con l'amata Nidia Morginna nella mia piccola casa di Tivoli...

Chi si nasconde sotto i nomi dei personaggi di questa antica lettera romana? Anagrammateli e lo saprete!

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI: 1. Lustrini; 8. Sposò Lavinia; 11. Sostenitore del potere temporale del pontefice; 18. Simbolo dell'iridio; 19. Uno stile di jazz; 21. In ogni dove; 22. Città dei Paesi Bassi; 23. C'è la Camonica; 25. Iniz. di Mercadante; 27. Dall'Urbe portava a Luni; 30. Vago indizio; [redacted]. Importanti manifestazioni sportive; 35. Anagramma di «nitrato»; 37. Preposizione articolata; 38. Il pittore delle bottiglie; 40. Edwin dell'atletica leggera; 42. Signore di Verona che fu capo della lega ghibellina; 44. Vi nacque D'Annunzio (sigla); [redacted] La più importante fonte per le conoscenze geografiche dell'impero romano; 47. Il Jonson che scrisse «Volpone»; 48. Si accendono a sera; [redacted]. La posta più veloce; 50. Oratore greco maestro di Demostene; 51. Scrisse «La piccola Fadette»; [redacted] Torva ed equivoca; 53. Un tipo di farina; 54. Carrozza londinese; 55. In prov. di Pisa; 58. Nel lago; 60. Infiammazione oculare; 62. Lo scrittore di «Spaccanapoli»; [redacted] Veneto... alla corte [redacted] Caterina Cornaro; 66. Iniz. di Grieg; 67. Rilettura di lezione; 68. [redacted] Buffalo; 70. Provocare a in[redacted] nell'animo; 72. Liberò [redacted] Paolo dalla cecità; 73. Il nome della Ricciarelli; 74. Color nocciola; 75. Il Wolfe di Rex Stout; 76. [redacted] che fu signore di Forlì; 77. Campana russa; 78. Pietro storico dell'arte.

VERTICALI: 1. Un ruolo del basket; 2. Lago asiatico; 3. Nota del diapason; 4. Le consonanti [redacted] Tebe; 5. Relative alle terminazioni fibrose dei muscoli; 6. Iniz. di Beruschi; 7. Società (abbrev.); 8. Coglie l'esule; 10. Centro climatico sul lago di Ginevra; 11. [redacted] sollevano [redacted] palestra; 12. Saluto latino; 13. Un tipo d'orologio; 14. Accordo politico; 15. Paramenti sacerdotali; 16. Segue il bis; 17. Zona delimitata; 20. Rifacimento [redacted] chiave comica; 24. Antonio, pittore naif; 25. Togliersi [redacted] indumenti; 26. Tragedia [redacted]; 28. Il nome [redacted] Kierkegaard (o = o); 29. Recarsi [redacted] persona; 32. In prov. di Lucca; 33. Pianta delle Liliacee; 34. Quello di potassio è usato in fotografia; 36. Studio della tubercolosi; 39. Cadono dal cielo; 40. L'isola [redacted] Tourist Trophy; 41. Herbert filosofo inglese; 42. Offusca l'aria; 43. I confini della Cambogia; 45. Originata dentro l'organismo; 47. Mantelli equini; 51. Recipienti del chimico; 52. [redacted] economista; 54. Insenatura marina; 56. Città francese; 57. La Leigh di «Psycho»; [redacted] Pianta delle Ombrellifere; [redacted] Bagna Mo[redacted] di Baviera; 63. Un gas inerte; 65. Ha modi studiati; 68. Un «numero» del golf; 69. Vende dolci e amari; 71. Moneta romana; 73. Il centro di Ankara.

Le soluzioni [redacted] pubblicate [redacted] «La Stam[redacted] martedì [redacted] febbraio 1989.

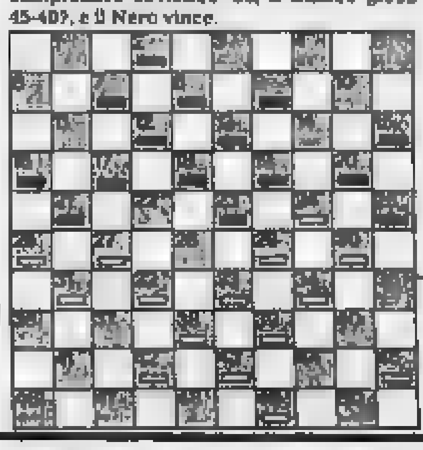
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fatter)

Sebbene [redacted] dama sia il gioco più diffuso [redacted] Italia, [redacted] dimostrato da una inchiesta d[redacted] Doxa, la Federazione Scacchi è entrata a far parte del CONI e la nostra no. Perché? E' una domanda a cui i dirigenti del nostro gioco dovranno dare [redacted] risposta convincente nell'assemblea in programma a metà aprile.

Diagramma: posizione da una partita del campionato scolastico '88; il Bianco gioca 45-40?, e il Nero vince.

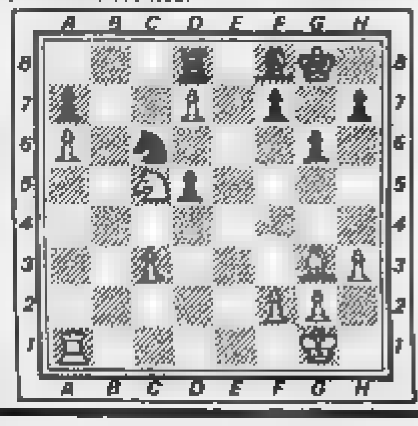


SCACCHI

[redacted]

Abbiamo già avuto occasione di parlare [redacted] sorelle Polgar; oggi l'attenzione si concentra sulla più piccola, Judith, 13 anni, che alle Olimpiadi [redacted] Grecia ha realizzato 12 punti e mezzo su 13!!. A differenza della sorella maggiore, Susan, la piccola Judith giocherà le qualificazioni del [redacted] diale donne.

Diagramma: J. Polgar - Arkell, Varna (Bulgaria) 1988; il Bianco muove e vince con ottima tecnica.



PAROLIERE

(Francesco Valente)

	a	b	c	d
1	E	O	I	E
2	N	L	I	F
3	A	R	Z	I
4	I	Qu	C	A

	a	b	c	d
1	O	L	L	U
2	D	I	N	O
3	Qu	E	R	M
4	S	T	B	A

Anche [redacted] *Paroliere-poeta* (e anche oggi ringraziamo: diamo [redacted] lettore Pierino Ponte). *Tanto gentile e tanto onesta pare* era questo il verso, di un sonetto di Dante, protagonista del gioco di domenica scorsa. E anche oggi, nella griglia di destra, si possono leggere tra [redacted] altre otto parole (di 1, 3, 1, 6, 3, 7, 2, 6 lettere) formanti [redacted] verso di un'opera di [redacted] altro [redacted] letterato italiano. Quale verso? Ve lo diremo martedì.

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una sola volta in una stessa parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da B-3, si legge una parola di 16 lettere: RIQUALIFICAZIONE. Nello schema [redacted] destra [redacted] possono leggere molte parole di almeno 5 lettere. Noi ce abbiamo trovate 43. [redacted] voi? Scriveteci!

MASTER MIND

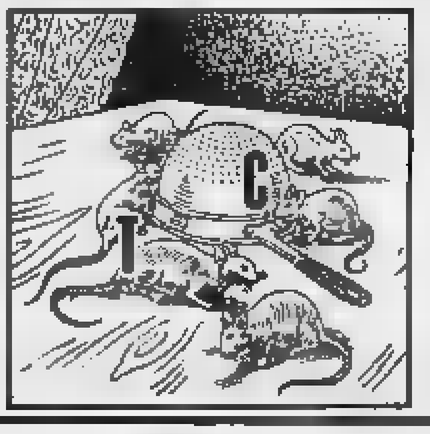
(Gigi)

Propo[redacted]					Risposte
	A	G	G	N	○
	R	G	A	G	●○
	R	G	G	N	●
	A	N	B	V	●●○
	R	A	V	G	●●○

Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto [redacted] giusto. Sulla base delle cinque proposte [redacted] risposte presentate, trovare [redacted] giusta [redacted] binazione finale.

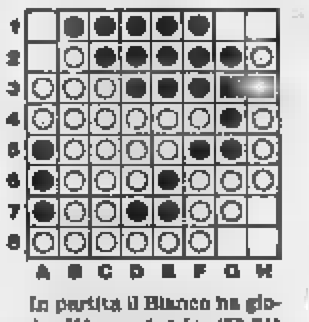
REBUS

(frase: 6, 7)



OTHELLO

(Pizzo)



In partita il Bianco ha giocato H1, perdendo (33-31) dopo G1, A1; A2, passo; H8, H7; G8. Poteva invece vincere. Come?

Le lettere della domenica

Ma perché hanno taciuto?

La notizia della sciagura delle Azzorre, con il suo carico di morti, mi ha fatto rivivere un'altra [redacted] dalla quale sono scampato. Ho rivissuto quei momenti. [redacted] ciò che ha aumentato il [redacted] dolore è stato leggere sui giornali le «testimonianze» di alcune persone. Del tipo «io avevo volato [redacted] quell'aereo e ho avuto paura» e simili. Mi nasce intollerabile. Invece di cogliere l'occasione per mettersi in mostra, perché questa gente non ha detto subito quello che non andava? O meglio: perché tranciare giudizi prima che siano note le cause vere del disastro?

Lettera firmata

Un cattolico e l'aborto

Mi sembra che sull'aborto si sia al polverone politico, alla speculazione. Io sono cattolico e ho votato contro l'aborto. Penso che [redacted] legge sia migliorabile soprattutto per quanto riguarda la preven[redacted] l'informazione alle donne che alla fine [redacted] loro a trovarsi in una situazione delicata, drammatica, di solitudine angosciante. Non mi risulta che i consultori in Italia funzionino dovunque e bene. Tuttaltro. E non lo dico perché voglio dei consultori anti-abortisti o abortisti. Bensì perché per la maggioranza delle donne un consultorio che funzioni è un centro d'incontro, di «consulto» appunto, che deve essere in grado di aiutare a capire. E per quanto riguarda la legge [redacted] sé, detto che sono contro l'aborto, non posso dire di essere contro lo Stato. La legge esiste e va rispettata. Se come cattolico ho qualche recriminazione da fare, essa riguarda la caduta del dibattito sulla contraccezione.

Antonio Laferla, Mantova

L'alternativa liberale

L'annunciato cartello elettorale di unità laica tra liberali, [redacted] e repubblicani, ci ripropone la questione dell'alternanza democratica [redacted] termini complessi rispetto alla rilanciata ipotesi di alternativa [redacted] sinistra che prevede l'abbraccio fraterno fra comunisti e socialisti.

[redacted] le componenti socialdemocratica e liberal-democratica sono entrambe indispensabili per qualsiasi società moderna, credo non sfugga a nessuno il fatto che una democrazia completamente sviluppata possa considerarsi una forma completa di socialismo compiuto [redacted] base autenticamente [redacted] le, nel senso di un «collettivismo politico» fondato sulla garanzia dei diritti politici dei singoli individui.

L'ipotesi di un'alternativa liberal-socialista è probabilmente [redacted] più ardua da perseguire e al contempo la più ragionevole ed auspicabile. È paradossale che il [redacted] destinatario formale di questa ipotesi, Bettino Craxi, si agiti oggi, per l'alleanza elettorale dei partiti laici quando ad elezioni vinte nel [redacted] fu egli stesso a costringere tali forze a coalizzarsi [redacted] confronti delle proprie [redacted] «mitterrandiane» anziché chieder loro quella solidarietà verso un progetto riformatore che avrebbe probabilmente giovato a molti ed [redacted] particolare alla nostra democrazia monca.

Renzo Re, Milano

Pannella e Cavour

[redacted] bravo l'on. Altissimo! Vuole [redacted] Pannella [redacted] nistro.

Sicuramente, di fronte a questi funambolici giochi d'equilibrio liberali, Camillo Benso di Cavour, inviperito, sta rigirandosi nella tomba.

Aldo Ravera, Alessandria

E domani in Afghanistan...

Ho letto sui giornali e ho visto alla tv (Mixer [redacted] domenica scorsa) le interviste ai soldati sovietici tornati o alla vigilia del ritorno dall'Afghanistan. Pareva di esser tornati [redacted] tempi del Vietnam (anche se, secondo me, là il [redacted] di orrore era più eclatante, per via della «missione» occidentale). Qui c'era evidente an[redacted] l'apparente libertà [redacted] espressione [redacted] «para» al fronte: tanto quella sporca guerra l'aveva voluta l'odiato Breznev.

Mi preme però esprimere [redacted] timore: che le bande della resistenza si trovino guidate, non dico da [redacted] Pol Pot, ma dalle [redacted] impazzite dell'integralismo islamico. Sono minoranza, adesso. Ma ci sono.

Paolo [redacted], Roma

Buco in diretta ogni giorno

Ci risiamo. I giudici [redacted] Milano hanno aperto un'inchiesta su un servizio televisivo, duro come un pugno allo stomaco [redacted] questo efficace come pochi, trasmesso qualche sera fa [redacted] una televisione privata. Vogliono appurare se il «buco in diretta», perché così è stato subito battezzato quel servizio, può turbare o [redacted] le coscienze degli italiani che l'hanno visto. Io sto [redacted] parte di [redacted] l'ha visto e non è rimasta per nulla turbata.

Anche perché la mattina del giorno dopo mentre passeggiavo [redacted] una stradina che costeggia un parco, ho rivisto quella scena, sì proprio il «buco [redacted] diretta»: ma questa volta non c'erano né telecamere né microfoni e a bucarsi non era un ragazzo che invitava i suoi coetanei a non ridursi in quel modo ma [redacted] giovane tossicodipendente. E siccome [redacted] non lontano da quel parco, il «buco in diretta» l'ho ormai visto centinaia [redacted] volte, come l'hanno purtroppo visto i miei figli, fin da quando frequentavano [redacted] elementari. Ricordo ancora [redacted] quando il più piccolo, la prima volta che ha notato un tossicodipendente bucarsi seduto [redacted] una panchina, [redacted] rimase sconvolto e mi chiese: «Mamma, perché quel signore si fa la puntura nel braccio e non nel sedere?».

Ecco, so[redacted] sia molto meglio che anche i nostri figli assistano per la prima volta al «buco in diretta» [redacted] tv, magari insieme [redacted] nitori, con un giornalista che spiega loro cosa sta accadendo e un tossicodipendente che li implora a non seguire il [redacted] esempio, piuttosto che essere costretti [redacted] assistere, impreparati, alla scena dal vero in uno dei tanti angoli squallidi delle nostre città. E comunque, [redacted] i giudici milanesi hanno [redacted] dei dubbi, provino un po' ad appostarsi nelle vicinanze dei nostri par[redacted] pubblici: lì, di «buchi in diretta», se ne vedono decine ogni giorno.

Maria Visentin, Genova

I congressi azzera-leggi

Verrebbe da [redacted]: meno male che ogni tanto c'è [redacted] congresso di partito. Così decreti e leggine saltano, si arenano, slittano. Se non fosse che [redacted] rischia di apparire qualunquisti, quest'anno, tanto [redacted] di congressi, potrebbe passare alla storia come l'anno in cui il cittadino si sentirà come un libero uscito... Perché intanto il decretone fiscale sarà il primo a crollare, con le sue polemiche sul fiscal-drag e tutto il [redacted] Ma [redacted] tutte le notizie sono buone giacché intanto il debito dello Stato cresce ed alcune [redacted] importanti rischiano di [redacted] (droga, violenza sessuale per citarne due).

Sergio Difino, Piacenza

Il Crocifisso del «Gipo»

Vorrei intervenire brevemente in merito alla lettera «Un crocifisso offensivo» del sig. Gianni Chiostri di Torino, apparsa [redacted] *La Stampa* del 29/1/89. Ammetto subito di [redacted] presente [redacted] dettaglio [redacted] fotogramma con Paolo Villaggio in croce, ma pur non [redacted]do [redacted] i più strenui sostenitori del Villaggio, tuttavia non credo che Villaggio volesse profanare alcunché, bensì, più semplicemente, trasporre [redacted] immagine come [redacted]ssano essere «posti in croce» i pensionati, sia per ottenere [redacted] pensione conseguita che per l'importo troppo spesso inadeguato.

E' vero che Villaggio nella sua [redacted] spesso amara pone l'accento sull'aspetto goffo o gaglioffo, e magari in certi casi il buon gusto può [redacted] essere eccessivo, ma a mio avviso [redacted] genere tutto finisce lì.

Se «spezzo una lancia» è perché anche a me è accaduto [redacted] porre «un Cristo in croce» — almeno come allusione — a conclusione [redacted] mia commedia, «Ballata del periferico che fu», andata in scena al Teatro Erba molti anni fa, con protagonista Gipo [redacted]rassino.

Bene: nella scena finale Gipo compariva in tuta da operaio, con le braccia aperte — appunto come se posto in croce — e con il fatidico «baracchino» a penzolare [redacted] una mano, messo lì a sottolineare la costrizione, l'angustia, il limite.

Detto questo, né a Massimo, né a Gipo, né a me è mai passato per la mente che ci fosse alcunché di men che rispettoso.

Luigi Dal[redacted] Leumann (To)

Cagliari senz'acqua

«La sete paralizza la Sardegna». Con questo titolo il giorno 7 «La Stampa» ha pubblicato un servizio [redacted] Giuseppe Zaccaria che è servito a tenere ancora di più con il fiato sospeso buona parte degli abitanti dell'isola.

Aggiungo [redacted] considerazione sull'aspetto paradossale [redacted] questione, cioè, mentre chi di dovere provvede a ricordare [redacted] persone che l'acqua è un bene prezioso e [redacted] dev'essere sprecata, in varie vie di Cagliari da giorni da qualche condotta rotta l'acqua fuoriesce sprecandosi.

Inutile avvisare chi [redacted] dovere perché non provvedono.

Giovanni Manca, Cagliari

Sono fatti che succedono

In riferimento all'articolo pubblicato il 17 febbraio [redacted] «La Stampa» e riguardante la presentazione del mio nuovo spettacolo televisivo, vorrei precisare un concetto da me forse espresso in mo[redacted] incompleto e che perciò ha creato un malinteso.

Parlando ai giornalisti dell'incontro-intervista con Vittorio Emanuele di Savoia e specificatamente del terribile incidente dell'isola di Cavallo, ho detto: «*Sono fatti che possono succedere*...». Intendevo ovviamente dire, al di là della disperazione per la scomparsa [redacted] vita di un ragazzo innocente, che a volte il maledetto destino [redacted] rende nostro malgrado protagonisti di tragici eventi che segnano drammaticamente e indelebilmente la nostra vita.

Tanto è vero che Vittorio Emanuele [redacted] Savoia, nell'intervista che andrà in onda nel mio programma, [redacted] me rimorso e dolore profondi che lo accompagneranno per sempre.

Raffaella Carrà, Roma

Quell'accordo non ci piace

A parte il fatto che il [redacted] pero del fiscal-drag in [redacted] Stato [redacted] diritto è atto dovuto in quanto non colpisce [redacted] incremento reale di reddito ma una gonfiatura artificiosa dovuta in massima parte all'incapacità dei governanti e al proliferare di leggi demagogiche da parte del Parlamento (costi e tasse si scaricano sul consumatore), esso non può essere barattato con carichi fiscali ancora più gravosi e forse anche anticostituzionali.

Le richieste dei Confedera[redacted] sulle ulteriori tassazioni delle case, sulla fiscalizzazione del risparmio, anche [redacted] speculativo, sull'abbattimento degli oneri deducibili sono [redacted] pericoloso sintomo dello sfascio dello Stato di di[redacted].

Esso tende a colpire chi ha maggiore professionalità e chi ha preferito, a vantaggio anche dell'economia, l'autotutela (casa, previdenza, risparmio) al parassitismo [redacted] all'assistenzialismo più sfacciato di chi ama farsi mantenere dagli altri.

Seguono firme di insegnanti, operai, commercianti, Torino

Che fare per i pentiti

Con attenzione [redacted] seguito l'intervista che il Commissario antimafia, dottor Sica [redacted] rilasciato alla tv di Stato; con altrettanta attenzione ho letto [redacted] l'articolo apparso, come commento, sulla prima pagina de «La Stampa». Vorrei [redacted] alcune considerazioni [redacted] potranno, forse, essere utili per meglio capire il fenomeno del ri-pentimento.

[redacted] presento: [redacted] di quel centinaio [redacted] collaboratori [redacted] Giustizia che non essendo un Buscetta, un Contorno, un Calderone, sono come tutti, dimenticato in una Sezione di 500 metri quadri a vivere giorno per giorno, mese [redacted] anno per anno la mia disperazione, in attesa di cosa?! Del niente. Comprendo, anche se uma[redacted] posso accettare, le considerazioni implicite, nel discorso del dottor Sica.

«L'Italia non può diventare un Paese [redacted] delinquenti pentiti, possiamo accettarne qualcuno eccellente, non una massa». Premetto [redacted] riflettendo il mio stato d'animo, bensì quello di una intera Sezione di cosiddetti «pentiti».

Ai carcerati d'Italia le parole del dottor Sica hanno suonato più o meno così: «*Potenziali pentiti d'Italia, non pentitevi perché da noi non troverete nessun aiuto*». La Legge Gozzini, riformando il Codice Penitenziario, ha contemplato, dopo la sofferenza [redacted] metà della pena inflitta, il beneficio della semi-libertà, per qualsiasi detenuto che abbia mantenuto buon comportamento detentivo. Per un detenuto «normale» questo beneficio significa ritornare a vivere; per il detenuto collaboratore significa mettere giorno per giorno in pericolo la propria vita.

L'alternativa è il rifiuto della semi-libertà. E' paradossale ma è così. Punito perché collaboratore della Giustizia. (Io stesso, per paura di essere ucciso in semi-libertà e non avendo la forza di autopunirmi, rimanendo volontariamente in carcere, sono scappato [redacted] un permesso premio, compromettendo il mio futuro che, per otto anni [redacted] attesa da pentito, l'ho sognato con e nella Società civile, da [redacted] civile).

Domando: perché non stabilire una misura alternativa alla semi-libertà per coloro che collaborano con la giustizia, fermi restando tutti i presupposti di legge per l'ottenimento della stessa.

L'altro problema che [redacted] Stato dovrebbe aiutarci a risolvere è il ritrovamento [redacted] un posto di lavoro in [redacted] regione diversa da quella di residenza [redacted] detenzione.

Tommaso Biamonte, Vercelli

Periodicamente riemerge il [redacted] del pentitismo. Mi sembra che l'Italia, [redacted] tipicamente governata a [redacted] emergenze, sia tuttora arretrato rispetto ad altri di culture anglosassone: più pragmatici e [redacted] questi casi più garantisti. Perché non si tratta [redacted] di sconti di pena per chi collabora con la giustizia. Ma di dare la possibilità a questi di «rifarsi una vita» (nome, lavoro, residenza ecc.).

Gianni Lera, Parma

LA STAMPA

martedì 21 [redacted]

speciale - omaggio

«Festival [redacted] Sanremo»

Chiedetelo al vostro giornalaio.

PALAZZINA [redacted] NORD

INDIPENDENTE IN COMPLESSO INDUSTRIALE
3800 MQ RIALZATO E [redacted] CARRABILE
PARCHEGGI E AREA PRIVATI. VENDE [redacted].

NAZIONALE IMMOBILIARE Tel. 011/5612686

La [redacted]
Federazione Italiana Mediatori Agenti Immobiliari
CENTRO STUDI UMBERTO NEGRO
comunica che il giorno
21 Febbraio [redacted] alle [redacted] 20.30
[redacted] il Centro [redacted] della Banca C R T
Corso Stati Uniti 23
avrà luogo il Convegno sul tema
«LA NUOVA LEGGE [redacted] GLI AGENTI IMMOBILIARI.
(Legge 3/2/1989, n. 39)
LE CONSEGUENZE
PER GLI OPERATORI IMMOBILIARI
E [redacted] GLI UTENTI. ANALISI [redacted] COMMENTO»

FIMAI

Le ragioni della riserva obbligatoria

L'alt di Ciampi

(Ma l'aumento dei tassi appare solo rinviato)

L'imposizione di una riserva obbligatoria sulla raccolta di denaro bancario all'estero non è ancora la stretta del credito già da tempo attesa e sostanzialmente annunciata da Ciampi pochi giorni fa in Parlamento. E', però, la condizione perché questa possa essere attuata attraverso un aumento dei tassi d'interesse.

Da qualche mese la Banca d'Italia già sta operando in questo senso, togliendo liquidità dal sistema bancario. Ma era come voler vuotare il mare con un secchio. Più toglieva liquidità, e più le banche (ma non solo le banche) se ne andavano a procurare all'estero, a tassi assai più bassi.

Una volta la differenza tra i tassi italiani e stranieri era compensata dalle periodiche svalutazioni della lira.

Ora che i cambi appaiono stabilizzati e non si rischia più, al momento del rimborso, di pagare quel che si è risparmiato sui tassi d'interesse, il gioco è diventato fin troppo facile: se il denaro in lire è troppo caro, lo si va a prendere in Germania, in Olanda, in Svizzera dove costa assai meno.

Se, però, le banche di questo denaro devono versarne un quarto alla Banca d'Italia l'operazione non è più conveniente; ed è proprio questo lo scopo della riserva che sarà introdotta dal 1° marzo.

Con il mese prossimo, quindi, le banche italiane non avranno più la possibilità di sostituire la liquidità eventualmente sottratta dalla Banca d'Italia con il canale estero; l'Istituto d'emissione riprenderà più saldamente in mano il governo dei tassi d'interesse.

La Banca d'Italia ha rotto gli indugi giovedì, dopo un [redacted] con i dirigenti delle maggiori banche italiane.

Era venuto fuori, in primo luogo, che l'erogazione del credito bancario non solo non sta attenuando la sua espansione, ma la sta ulteriormente accelerando ad un ritmo che alcuni hanno indicato persino superiore al 20 per cento.

Ed era venuto fuori, soprattutto, che quest'espansione è alimentata dalla domanda connessa con la crescita delle attività economiche (un banchiere aveva osservato che non si era mai visto un periodo nel quale tutti i settori produttivi marciano contemporaneamente a gonfie vele), ma è alimentata anche dall'offerta.

Le banche, infatti, hanno almeno due buoni motivi per spingere sugli impieghi. Intanto perché prestando [redacted] lire (a tassi italiani) [redacted] a denaro che hanno preso all'estero (a tassi, poniamo, tedeschi) realizzano un buon guadagno. Inoltre perché [redacted] perdono la rara occasione che si offre loro per acquisire nuova clientela ed ampliare il mercato senza i costi aggiuntivi che queste politiche espansive, o addirittura aggressive, solitamente comportano almeno nell'immediato.

La Banca d'Italia, dunque, recupera la possibilità [redacted] far salire i tassi che aveva perso da quando l'Italia ha incominciato a potersi permettere un cambio stabile come quello degli altri Paesi, senza però potersi permettere tassi d'interesse egualmente ridotti a causa del sempre drammatici scompensi della finanza pubblica.

E di questa possibilità ne userà, appunto, per far salire il costo del denaro e tutti i tassi d'interesse in genere (quelli a medio-lungo termine — si spera — meno di quelli a breve termine).

Dietro la manovra tecnica vi è un'analisi che induce ad accrescere la guardia.

Da noi l'inflazione è risalita meno che in altri Paesi e per motivi (imposte indirette e rincari di alcune materie prime) i cui effetti possono esaurirsi in pochi mesi.

L'obiettivo fondamentale è, quindi, che a queste cause contingenti non si aggiunga un'inflazione da domanda, [redacted] sia che la domanda di beni e servizi non ecceda le quantità che possono essere prodotte. Per evitare che ciò accada — affermano a via Nazionale — l'aumento dei tassi è lo strumento più classico e sperimentato.

Controindicazioni — sostengono — a questo punto, non ce ne sono: la gente consumerà un po' meno, ma è proprio ciò che si vuole; le imprese dovranno pagare [redacted] denaro più caro, ma per l'oggi hanno spalle rese larghe da buoni profitti e per il domani saranno indotte a controllare più rigidamente i costi come è opportuno che facciano; lo Stato vedrà salire la spesa per interessi, ma — concludono — questo problema deve trovare soluzione nel contenimento del debito, non in tassi d'interesse più bassi di quelli che l'equilibrio del sistema richiede.

Alfredo Recanatesi

Il richiamo di Cossiga non basta a sbloccare il nodo delle nomine

Banche, soluzione lontana

Scende in campo Reichlin (pci): una situazione inaudita - Ma Amato ha spiegato al Presidente le ragioni dello stallo - Scetticismo [redacted] possibile scelta autonoma del Tesoro

[redacted] ballo

Ist. di diritto pubbl.	Presidenti	Area
Monte dei Paschi	Barucci	DC
Banco di Napoli	Coccioli	PSDI
Banco di Sicilia	Ferraviciai	PRI
Cred. Industr. Sardo	Savona	PRI
Casse di Risparmio	**Presidenti**	**Area**
C.R. Città Castello	F. Vincenti	DC
C.R. Civitavecchia	Tito Vittorio Enrico	DC
C.R. Perugia	vacante	—
C.R. Pescara	vacante	—

Rimangono inoltre ancora [redacted] rinnovare numerose vicepresidenze delle Casse di Risparmio. Questo l'elenco (tra parentesi i nomi degli uscenti e l'area politica d'appartenenza): C.R. Asti (vacante); C.R. Bologna (vacante); [redacted] Carpi (Dante Colli, dc); C.R. Chieti (Paolo Mezzanotte, dc); C.R. Civitavecchia (vacante); C.R. Fabriano (Flavio Federici, pri); C.R. Fano (Enzo Travaglini, psdi); C.R. Fermo (Gianpiero Valentini, dc); C.R. Jesi (Pericle Paladini, dc); C.R. Loreto (vacante); Cariplo (Camillo Ferrari, dc; Carlo Polli, psi); C.R. Padova e Rovigo (Orazio Rossi, dc; Giuseppe Toffanin, dc); C.R. Pescara (Carlo Sartorelli, psi); C.R. Pistoia e Pescia (Vittorio Lombardi, psdi); C.R. Rimini (Luciano Manzi, pri); C.R. Rodia (Emanuele Emmanuele, psdi); C.R. Savona (Lorenzo Ivaldi, psi).

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Almeno per ora l'interessamento del Presidente della Repubblica, [redacted] finché [redacted] sblocchino [redacted] nomine ai vertici delle banche, è caduto nel vuoto. Pare [redacted] il ministro del Tesoro abbia spiegato a fondo, nel colloquio [redacted] venerdì, la situazione del mondo del credito e i motivi che hanno finora impedito di trovare l'accordo politico in grado di riportare la normalità in molti istituti di primo [redacted]. E gli ostacoli politici [redacted] sono [redacted] rimossi.

Intanto i comunisti, che avevano sollecitato l'intervento di Cossiga, sostengono che «sarebbe inaudito, dopo la [redacted] del Capo dello Stato, se [redacted] si provvedesse subito a rinnovare le [redacted] nomine [redacted] scadute, procrastinate con il feudale istituto della prorogatio». Lo sostiene Reichlin, responsabile del dipartimento economico pci, il quale rivela che [redacted] Quirinale avrebbe invitato Amato «a disporre sollecitamente [redacted] nomine».

Reichlin tira in ballo, per le [redacted] inadempienze, De Mita che tre anni fa si era impegnato [redacted] rinnovare metodi e indirizzi delle procedure di nomina, critica anche [redacted] ministro Maccanico per la sua assenza su un tema così delicato. Ma esistono le condizioni politiche per rimuovere il macigno delle nomine bancarie che sempre, nonostante le [redacted] di [redacted] di Bankitalia, sono state fatte [redacted] il manuale Cencelli? Il pessimismo è d'obbligo se [redacted] pensa che l'ultimo vero Comitato per il credito dedicato [redacted] vertici delle banche si è tenuto il 21 novembre '86, e già allora si risolse con un durissimo scontro tra dc e psi quando il ministro del Tesoro, Goria, fece passare, tra [redacted] altre, la candidatura di Roberto Mazzotta al timone della Cariplo. Dopo quella riunione il braccio di ferro tra democristiani e socialisti non si è mai attenuato.

Oggi restano così irrisolte le questioni più importanti tanto da provocare le preoccupazioni di Cossiga. All'orizzonte [redacted] c'è nulla di nuovo, anzi. Il governo è meno forte di dieci mesi fa, allorché De Mita si insediò a palazzo Chigi, e la con[redacted] a tutto campo tra dc e psi non è certo diminuita; il ministro Amato, inoltre, come [redacted] dimostrato la vicenda dell'accordo con i sindacati, non può prescindere dall'impostazione di politica economica che viene elaborata [redacted] partito. E c'è un ulteriore elemento di incertezza: l'esito del congresso dc.

Il cambio di guardia che si delinea per la segreteria avrà riflessi sul riassetto di potere dentro e fuori la dc e alcuni banchieri di primo piano, il cui mandato è scaduto da quasi un anno, sono molto legati a De Mita: è il caso del presidente del Monte Paschi, Piero Barucci, che tra l'altro è anche il numero uno dell'Abi, l'associazione delle banche; del presidente del [redacted] Paolo di Torino, Gianni Zandano. Non è un mistero che i socialisti più volte hanno rivendicato un riequilibrio di potere in Piemonte do[redacted] può contare anche [redacted] Cassa di Risparmio.

Le preoccupazioni di Cossiga sono legittime ma non sembra questo il [redacted] politi[redacted]e più opportuno per trovare un accordo nella stanca maggioranza, né tanto [redacted]no il ministro Amato sembra in grado di prescindere da questa realtà: insomma [redacted] vorrà anc[redacted] tempo. Quanto? Nessuno sembra aver voglia di fare previsioni.

Sul contratto si profila un rifiuto [redacted] lavorare il sabato e le feste

I bancari affilano le armi

La forbice [redacted] tassi divide [redacted] e [redacted]

ROMA — L'Italia a due velocità di sviluppo e legata [redacted] diversa dotazione infrastrutturale [redacted] territorio. L'intervento dello Stato non deve però essere mirato solo alle dotazioni materiali come strade o forniture di gas: [redacted] prioritarie forme di beni collettivi (organizzativi e informativi), altrimenti si corre il rischio di finanziare solo lo squilibrio tra Nord e Sud senza rimuovere le [redacted]. Lo ha detto Antonio Fazio, vicedirettore generale di Bankitalia, nel suo intervento alla giornata di studi su «qualità del credito e sviluppo economico regionale» a Bari.

Una delle ragioni che ha ritardato sinora lo sviluppo economico nel Mezzogiorno è stata determinata dal «divario di circa 3 punti che separa i tassi attivi e passivi di Nord e Sud». L'ha detto Di Vagno (Isveimer), secondo il quale «i livelli delle sofferenze del sistema al Sud, e quindi il maggior rischio locale delle banche, sono elementi che giustificano in parte il diverso costo del denaro».

Fusione tra Popolare Ancona e Tiburtina

E' operativa la fusione tra la Banca Popolare di Ancona e la Banca Tiburtina. Ciò porterà la Popolare [redacted] Ancona a raggiungere un livello di impieghi [redacted] quasi 1200 miliardi di lire, una raccolta diretta per 1850 miliardi e indiretta per 1500 miliar[redacted] e 61 sportelli.

MILANO — E' già battaglia tra sindacati e aziende di credito anche se manca [redacted] qualche giorno alla presentazione ufficiale della piattaforma [redacted] per il rinnovo [redacted] contratto dei 320 mila bancari italiani. I e commissioni delle federazioni dei lavoratori bancari (delle quali fanno parte la Cgil-Fisac, la Cisl-Fiba, [redacted] Uib-Uil e gli autonomi della Fabi e della Falcri) [redacted] sono infatti riunite per individuare i punti principali della prossima trattativa e non hanno certo lanciato segnali [redacted] pace. La vertenza si preannuncia dura.

Secondo quanto risulta al settimanale «Il Mondo» i sindacati opporranno [redacted] deciso al lavoro nelle giornate festive e al sabato (una pratica già introdotta dalla Banca Commerciale e dalla Banca Nazionale del Lavoro) e chiederanno aumenti salariali per tutti, oltre agli incentivi e ai premi legati alla produttività.

Erano state proprio le [redacted] ciazioni dei banchieri, Assicredito e Acri, a proporre gli incentivi [redacted] al posto degli aumenti) quando ai primi di febbraio, giocando d'anticipo [redacted] sindacati, avevano disdettato il contratto nazionale e proposto una propria piattaforma.

Quest'ultima non ha soddisfatto la Federazione [redacted] bancari, soprattutto per la sua filosofia di fondo, [redacted] esclude i sindacati dalle scelte operative legate [redacted] rinnovamento del sistema banche da qui al 1993.

Per tutti gli altri temi sul tappeto (orari di lavoro, [redacted] sività delle mansioni, mobilità) non ci sono, dicono i rappresentanti del sindacato, grandi preclusioni. Purché su ogni innovazione le organiz[redacted] dei bancari possano esercitare un controllo diretto.

r. e. s.

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO VIII
AVVISO DI GARA D'APPALTO PER ESTRATTO
Manutenzione edilizia ed impiantistica

L'U.S.S.L. TORINO VIII - Corso Bramante n. 90 - (CAP 10126) - indice [redacted] gara a licitazione privata per l'appalto della manutenzione emergente e programmata agli edifici a destinazione ospedaliera, sanitaria e civile, per l'anno 1989.
Ogni appalto è suddiviso in opere: edili, elettriche, idrosanitarie, termiche, che ai fini dell'applicazione dell'art. 21 della Legge 584/77 s'intendono scorporabili.
L'importo complessivo presunto a base d'asta è di L. 2.216.487.395 + IVA.
Gli importi relativi alle singole categorie di opere sono così suddivisi: edile 40%; impianti elettrici 30%; impianti idraulici 15%, impianti termici 15%.
L'aggiudicazione sarà effettuata alla migliore offerta in ribasso percentuale sull'importo a base d'asta, senza prefissione di alcun limite di ribasso, a norma dell'art. 1, lettera a), della Legge 2.2.1973 n. 14 e dell'art. 17 punto 2 della Legge n. 67 del 11.3.1988. Sono escluse dalla gara le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica delle offerte ammesse incrementata del valore percentuale del 10,00%.
Le imprese interessate potranno presentare domanda di partecipazione in bollo entro le ore 12 del giorno 10 Marzo 89, inviando la documentazione indicata nel bando di gara integrale pubblicato in data odierna sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.
Per informazioni e ritiro del bando integrale di gara e del Capitolato Speciale d'Appalto, edizione anno 1989, rivolgersi al Servizio Tecnico U.S.S.L. TORINO VIII - corso Bramante 88/A - 10126 Torino - Telefono 011/696 77 70 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 dal lunedì al venerdì.
Copia del presente bando, viene in data odierna spedita per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea.

IL PRESIDENTE DELL'U.S.S.L. TORINO VIII
(dr. Alessandro BRAJA)

ACON
CORSO [redacted]
PUBBLICHE [redacted]
GESTITO ESCLUSIVAMENTE DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE
- L'ufficio Stampa
- I Mass Media
- L'immagine e la pubblicità
- La comunicazione
- Le sponsorizzazioni
- Uso e gestione di manifestazioni promozionali
- Gestione e utilizzo di archivi video, audio e foto
- Gestione e redazione di pubblicazioni e riviste aziendali

ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO
PREVENTIVA SELEZIONE ATTITUDINALE
Per ulteriori informazioni:
Piazza Castello 29 - TORINO
Tel. 011 543.898 - 543.184

Dopo alcuni anni di mercato stagnante la domanda [redacted] in forte ripresa

Aria di boom per il mattone

Nell'88 le vendite hanno avuto un incremento del 9% e i prezzi sono saliti in media del 13% - Caccia agli appartamenti di alto standard situati nelle zone residenziali - Ma l'offerta è scarsa - Uno studio della Gabetti

MILANO — Gli italiani, i più grandi risparmiatori del mondo, assieme ai giapponesi, continuano ad aver un debole per la casa, che considerano l'investimento più sicuro e redditizio. Anche se oltre il 70 per cento delle famiglie italiane dispone di un'abitazione in proprietà, ancora oggi il 7,3 per cento dei nuclei familiari, secondo i dati forniti dall'Isco, ha in progetto [redacted] acquistare un'abitazione nei prossimi due anni.

Si tratta di una propensione all'investimento [redacted] — e per una percentuale crescente di famiglie si tratta della seconda casa — è delineata con chiarezza dal rapporto 1988 sul mercato immobiliare elaborato dalla Gabetti.

Quest'ultima intende chiedere la quotazione [redacted] Borsa e potrebbe entrare [redacted] Piazza Affari a Milano nel gennaio del '90.

Lo scorso anno la domanda si è mantenuta su livelli elevati, facendosi sempre più selettiva sia in termini di qualità che [redacted] localizzazione degli immobili. A fronte di una richiesta con questo particolare tipo [redacted] caratteristiche, l'offerta ha subito invece un sensibile peggioramento rispetto [redacted] '87 mentre i prezzi hanno registrato un significativo aumento nel [redacted] degli ultimi dodici mesi.

Dal lato opposto, quello dell'offerta, secondo il rapporto, si è notato qualche sintomo di ripresa per quanto riguarda le nuove abitazioni, i cui investimenti, dopo un lungo periodo di forti arretramenti, hanno segnato un'inversione di tendenza crescendo dello 0,3 per cento in termini reali.

Gli italiani, quindi, sono disposti a investire nella casa, anche in [redacted] fase di prezzi crescenti: cercano abitazioni [redacted] buon livello, spesso di grande qualità, in zo[redacted] centrali o residenziali, ma non sempre l'offerta riesce a soddisfarli.

Una valutazione che in genere vale[redacted] per le famiglie sia per le aziende e le imprese.

Nell'88, inoltre, la domanda di capannoni industriali si è nettamente ripresa dalla crisi che aveva caratterizz[redacted] la prima metà del decennio.

Tale tendenza è stata alimentata dal lungo e positivo ciclo di investimenti del settore industriale, che ha aumentato sensibilmente la capacità produttiva.

Il fenomeno forse più rilevante dell'anno appena concluso è quello del forte aumento dei prezzi: l'indice generale dei prezzi relativo a 80 capoluoghi di provincia mostra [redacted] incremento medio del 13% per le nuove abitazioni e del 10% per le altre, contro aumenti nell'87 rispettivamente del 6% e del 5%.

Lo scorso anno è aumentato il numero dei contratti di compravendita (secondo [redacted] ministero dell'Interno + 9,1% nel solo primo semestre) e, di riflesso alla vivacità della domanda di abitazioni, è decisamente cresciuto (attorno al 15%, secondo le prime stime) il credito per la casa.

Quale sarà il futuro? Il rapporto Gabetti, sulla base del favorevole andamento dell'economia, ritiene che la domanda immobiliare [redacted] dovrebbe mantenersi elevata per tutto il 1989. Gli squilibri tra domanda e offerta produrranno un ulteriore aumento dei prezzi, tendenza che potrebbe ulteriormente accentuarsi con la possibile ripresa dell'inflazione.

Ecco le linee di sviluppo del mercato abitativo in alcune grandi città.

MILANO. La domanda è stata molto elevata e selettiva, sostanzialmente motivata dal desiderio di migliorare gli standard abitativi. Vengono richieste soluzioni di alto livello urbanistico (in termini sia di servizi, che [redacted] aree verdi e mezzi di trasporto) che trovano [redacted] difficile soddisfazione per l'insufficienza dell'offerta. Record l'incremento medio dei prezzi, attorno al 20 per cento, non solo per le aree centrali, ma anche [redacted] zone semicentrali e periferiche.

TORINO. Il mercato '88 è stato c[redacted]zzato, secondo il rapporto, dalla domanda rivolta all'acquisto della prima casa e al cambio di abitazione per standard più elevati. Molto forte la richiesta per l'appartamento di prestigio e valore. L'offerta è rimasta invece rarefatta e modesta.

Le zone più richieste sono: centro, Crocetta, precollina, Valentino, Italia '61 e il Lungo Po.

Per quanto riguarda la periferia la domanda è più vivace nella parte Ovest della città (Collegno e Grugliasco).

Rinaldo Gianola

[redacted] Assicurazioni preferiscono i titoli

[redacted]

ROMA — Cresce il portafoglio delle compagnie di assicurazione che esercitano il ramo vita, ma le preferenze rimangono le stesse: titoli di Stato e obbligazioni, mentre permane l'indifferenza verso [redacted]i comuni e azioni; non «decolla» poi, a parte rare eccezioni, l'interesse verso gli immobili. E' quanto risulta dai dati delle compagnie. L'Ina ha scelto principalmente titoli di Stato (4000 miliardi) e obbligazioni (2200 miliardi); aumenta anche il portafoglio di Reale Mutua (+ 9), gruppo Ras (4,40), [redacted] Fondiaria (+ 6), Fideuram (+ 25), Toro (+ 21), Sai (+ 10) e Uap (+ 32); l'incremento più alto è quello della Mediolanum (Fininvest): + 84%.

Sugli [redacted] più vicina [redacted] tra [redacted] e Cee

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Lo spettro della guerra commerciale tra gli Stati Uniti e la [redacted] ha compiuto ieri un passo indietro con l'apertura dei negoziati sulla carne agli ormoni americana e sui pelati ed altri prodotti agricoli europei. Il commissario all'Agricoltura della Cee Mc Sharry e quello agli Esteri Andriessen hanno delineato un possibile compromesso con il negoziatore Usa degli scambi internazionali Hills e i ministri Yeutter (agricoltura) e Mosbacher (commercio). Com'è noto, la Cee ha vietato l'importazione di carne agli ormoni americana in base alle sue leggi sanitarie, e per rappresaglia gli Stati Uniti hanno imposto dazi del 100% sui pelati e altri prodotti agricoli europei all'importazione, colpendo soprattutto l'Italia. Il compromesso, su cui i cinque negoziatori continueranno a discutere oggi, verte sui seguenti punti principali.

1) Gli Stati Uniti riprendono a esportare carne verso la Cee [redacted] si limiteranno a trattare solo partite allevate senza l'utilizzo di ormoni, debitamente certificate, e revocheranno i dazi imposti sui pelati e altri prodotti agricoli europei. 2) [redacted] Cee rinvia l'imposizione di dazi del 100% sulla frutta secca americana, [redacted] rappresaglia che avrebbe dovuto attuare domani; 3) vengono formate due commissioni miste di esperti, una richiesta dagli Usa sulle conseguenze dell'impiego degli ormoni e di altre sostanze chimiche [redacted] vari prodotti agricoli, l'altra richiesta dalla Cee sulla legalità delle misure [redacted] ritorsione adottate dagli americani.

Proprio quest'ultima richiesta rende incerta l'ipotesi che il compromesso sia raggiunto già oggi. La Cee è d'accordo con gli Stati Uniti sull'opportunità di stabilire norme di comportamento per il futuro; ma teme che gli Usa vogliano aprire un varco nelle sue leggi sanitarie. La settimana scorsa, il ministro del Commercio italiano Renato Ruggiero ne ha fatto una questione di sovranità ammonendo la signora Hills, Yeutter e Mosbacher che la Cee non potrà rimangiarsi il divieto all'importazione della carne agli ormoni anche se una commissione di esperti li proclamasse innocui, né accettare interferenze nel processo di integrazione economica legato al '93. A loro volta, gli Usa non vogliono che sia limitata la loro libertà d'azione, anche in vista dei possibili riflessi [redacted] negoziato per l'agricoltura. La signora Hills ha assunto un atteggiamento bellicoso, dicendo anche [redacted] se gli europei non apriranno i loro mercati gli americani glieli faranno aprire «con il piede di porco». Ieri, all'inizio dei colloqui, Andriessen è parso cautamente ottimista: «Quello che è fluido non è congelato», ha detto con un sorriso.

Per l'Italia, [redacted] essenziale che il contenzioso venga risol[redacted] fretta e bene. Com'è capitato in passato per la pasta, e potrebbe capitare prossimamente per le telecomunicazioni, [redacted] nostro Paese finisce per essere il più danneggiato dalle guerre commerciali. Ruggiero lo ha fatto presente ai suoi interlocutori, ammonendoli che l'atteggiamento italiano all'interno della Comunità potrebbe diventare più rigido.

Ennio Caretto

Grazie.

A
ADS
Agip
Alvar Motta Premio Bontà 1987
Antenna Uno
A.P.D.
Apple Italia
Giorgio Armani
Arredoluce
Associazione Commercianti
AICS
AVIP

B
Banco S. Paolo di Torino
BBL
Bonvi

C
Antonio Cabrini
Raffaella Carrà
Chiappe e Bellodi
Ciba Geigy
Cierreti
C&M
Fabio Concato
Cral SIP
Circuito CRT

D
Divisione Radio Italia

E
Edizioni Panini
Edizioni S. Paolo
Ente Fiera di Bologna
Ente Fiera [redacted] Milano

F
Fed. Naz. Ordine dei Medici
Fed. Naz. della Stampa
Federcoop
Gruppo Fininvest
Fotometilgrafica Emiliana
Franco Maria Ricci

G
Gamma R[redacted]
Isabella Girardi

I
IBM
Igap
I.G.P.
Innerwell
Interbancaria

J
Jolly
Junior TV

K
Kodak

L
Lancia
Lions Club
Longari e Lamon

M
Manzoni
Maria Teresa Moschia
Ministero degli Affari Sociali
Mondadori

N
Novo
Nuovo TV

O
Odeon TV
Olcese & C
Ordine Forense

P
Pepsi Cola
Piemme
PK
Paluzzi
Pozzo Gros.
Promoplan
Publicitas
Publiepi
Publietas
Publitalia

R
Radio Dee Jay
Radio Europa
Radio Italia Network
Radio Studio 104
Radio 105
Rai
Rank Xe[redacted]
Rapid Delivery
RCS
Rete Emilia
Rete Mia
Rete 7
Ritz Firma
Rizzoli
Rotary Club
Round Table
RSCG
Rusconi

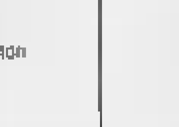
S
S[redacted]lini
Jerry Scotti
Seat
SIP
Sipra
SMA
Soroptimist
[redacted]
Circuito SPER
SPI
Supersix

T
Tecne
Tele Reggio
Teletibero
Tele Monte Carlo
Teva TV
Armando Testa
Tirradio

U
U[redacted] Ristoratori Bolognesi
Unisys Italia

V
24 Ore System

Z
Zonta Club



Il Telefono Azzurro vi ringrazia per aver contribuito alla sua attività nel 1988.
Telefono Azzurro 051-222525 - Linea diretta in difesa dell'infanzia e dell'adolescenza.

Continua il boom degli investimenti svedesi nell'economia italiana

Quel capitale [redacted] Nord

Negli Anni Ottanta la presenza scandinava cresciuta ad [redacted] tasso del 180% [redacted] - Dal caso Zanussi agli acquisti della Asea - Tra le ultime operazioni l'acquisto dell'Ipra passata alla Blackstone

[redacted] gruppi

MILANO — Ai primi di febbraio il gruppo svedese Blackstone ha comperato la Ipra [redacted] Torino, la maggiore azienda italiana che progetta e produce sistemi [redacted] climatizzazione e raffreddamento. Con questa operazione la società di Mjalby già presente in altre parti d'Europa ed in Italia, ha quasi raddoppiato il fatturato consolidato di gruppo, salito a 300 miliardi.

L'acquisizione conferma ancora una volta il grande interesse svedese per il mercato italiano, un interesse che ha avuto negli ultimi anni un colpo di acceleratore. Come si vede chiaramente dalla tabella qui a fianco, sul totale degli investimenti svedesi diretti all'estero, la percentuale che si riferisce all'Italia, e che aveva avuto una punta massima nel 1984, è tornata a salire. Cinque anni fa era arrivata a superare il 7%: fu allora che il gruppo Electrolux acquisì il controllo [redacted] dissestata Zanussi. Più di recente, i dati che si riferiscono al primo trimestre del [redacted] vedono un'impennata: la percentuale sale al 5,1% contro il 2,7% dell'intero 1987, effetto dell'accordo tra Asea e Giampiero Pesenti, in base al quale il gruppo svedese è entrato con il 30% nel capitale di Franco Tosi Industriale e Franco Tosi Ingegneria, un'intesa che [redacted] è conclusa nel novembre scorso con il passaggio completo alla Asea-Brown Boveri delle attività industriali di Tosi.

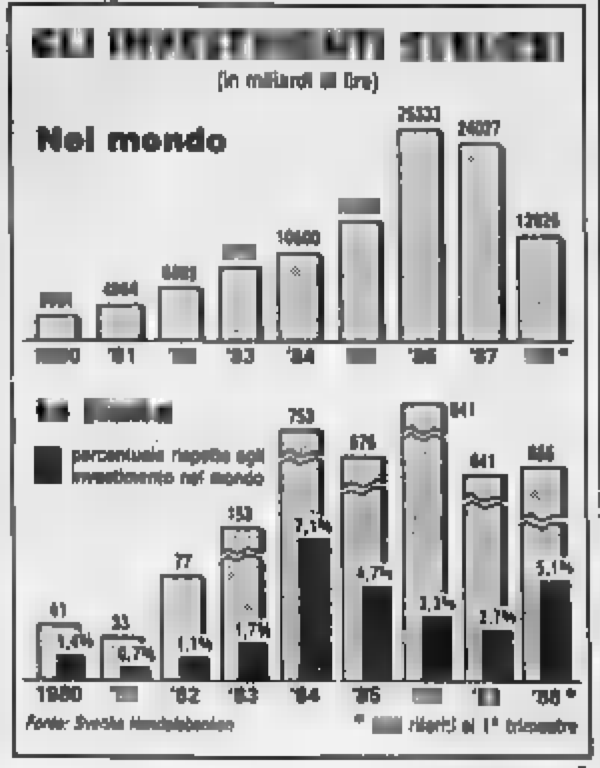
Ma se il [redacted] Zanussi e quello Tosi sono forse i più noti, insieme all'assunzione da parte di Fermenta [redacted] maggioranza di Pierrel all'inizio del 1985 (e difatti in quell'anno la percentuale tocca il 4,7%), va detto che [redacted] presenza di capitali svedesi in Italia è [redacted] stata rilevante, in termini di vendite sul nostro mercato. La Svezia è seconda come presenza straniera [redacted] agli americani e, una volta perfezionate le intese tra Asea e Ansaldo, è probabile che i margini si facciano [redacted] più stretti. Sempre sotto il profilo delle vendite e della forza lavoro, Electrolux, Ericsson e Riv [redacted] rientrano fra i primi dieci maggiori gruppi esteri operanti [redacted] Italia. Il gruppo Wallenberg, con i suoi 46.000 dipendenti, sembra addirittura destinato a diventare la seconda presenza industriale dopo la Fiat: ad esso fanno infatti capo Skf, Zanussi, Setermer [redacted] le controllate Fatme, Ericsson e Fiar), l'A-[redacted] Boveri (con Tosi), Alfa Laval, Astra Dental, [redacted] Copco, Esab, Flakt e Stora Billerud.

Uno studio, curato dall'ufficio di rappresentanza a Milano della Svenska Handelsbanken e pubblicato nel 1986, fornisce dati interes-[redacted]. Vi si legge, ad esempio, che nel periodo 1981-1985, tra i Paesi esteri nei quali la Svezia ha investito, l'Italia è balzata dal quindicesimo al sesto posto (appunto per via di Zanussi e Fermenta). Non [redacted] le [redacted] italiane di [redacted] cietà svedesi [redacted] dichiaravano soddisfatte [redacted] profitti, dell'andamento [redacted] vendite [redacted] del 15% superando l'inflazione pari al 9%), ma giudicavano il mercato italiano «sottostimato e molto interessante», con un'economia aperta agli scambi, e concludevano affermando [redacted] aver vinto la battaglia in Italia con la qualità dei loro prodotti. Lamentavano, è vero, ritardi di pagamento e burocrazia, ma qualcuno aggiungeva [redacted] la burocrazia giocava un «ruolo di stabilizzazione».

Sempre lo studio indica come, fin dal 1982, l'Italia rappresenti per la Svezia [redacted] decimo partner commerciale, e quantifica in 500 i gruppi [redacted] presenti in Italia (situati prevalentemente nel Nord), cinquanta dei quali con proprie unità produttive, [redacted]-tuite per un terzo dopo il 1976. Cosicché, sempre nel 1986, [redacted] compagnie svedesi rappresentavano oltre l'1% del totale impiegato nell'industria manifatturiera. Cinque i settori di attività maggiormente rappresentati: [redacted] e prodotti meccanici, elettronica e materiale elettrico, materie prime, chimica, carta e cellulosa. Altre caratteristiche, personale direttivo quasi interamente italiano, [redacted] molti casi con [redacted] presidente svedese.

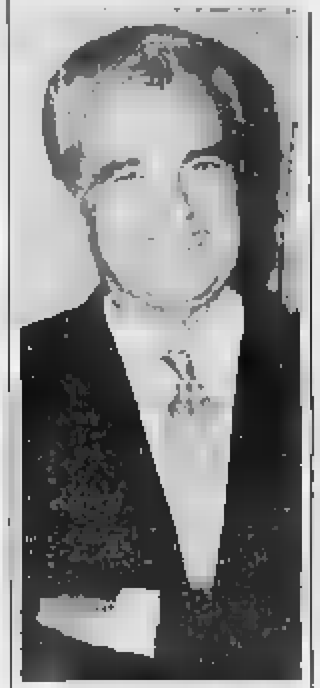
Con i recenti accordi tra Ericsson e Italtel per il telefo-[redacted] mobile, con la razionalizzazione delle attività Tecnomasio, Tosi, Ansaldo, [redacted] il rafforzamento di Electrolux (che [redacted] la leadership del bianco in Europa e in Italia), con la presenza ormai stabile del marchio Volvo, la Svezia avanza: a partire dagli Anni Ottanta (1980/88), tra i quindici [redacted] stranieri [redacted] quali è concentrato l'interes-[redacted] economico svedese, all'I-[redacted] è andato il maggiore tasso di crescita negli investimenti diretti: «180% di media annua, contro il [redacted] Norvegia, il [redacted] dei Paesi Bassi, il 97% di Singapore, il 40% degli [redacted] Uniti, il 30% della [redacted]

Valeria Sacchi



Rossignolo (Zanussi) racconta lo sbarco dei Wallenberg nella Penisola

«Perché [redacted] è il partner [redacted]



Gianmaria Rossignolo

TORINO — Gianmario Rossignolo, presidente della Zanussi, è un po' l'ambasciatore nel Sud-Europa [redacted] gruppo Wallenberg, il colosso svedese che, tra Zanussi, Ericsson, Riv-Skf e tante altre iniziative, ha fatto da testa di ponte per i recenti contatti tra Stoccolma e l'Italia.

[redacted] quanto pesa, Rossignolo, il gruppo Wallenberg in Italia?

«In tutto — risponde — i dipendenti sono almeno 46 mila. Credo che, dopo [redacted] Fiat, possiamo contendere il primato da questo punto di vi-[redacted] a tutti i gruppi privati italiani. Ma un calcolo è difficile: quest'anno andiamo [redacted] al ritmo di un'acquisizione al mese...»

A che si deve quest'improvviso amore per l'Italia?

«In [redacted] è [redacted] che viene [redacted] lontano, [redacted] pensato [redacted] alla Riv-Skf. E' vero, però, che all'inizio degli Anni Ottanta gli investimenti svedesi in Italia, a parte questo, erano modesti».

E allora?

«Un ruolo chiave l'ha giocato la vicenda Zanussi, [redacted] l'Electrolux ha finora investito almeno [redacted] miliardi. Prima di allora gli svedesi erano un po' riluttanti anche [redacted] gli elementi per una combinazione vincente c'erano già».

E quali sono?

«La Svezia è un Paese debole sul piano politico, [redacted] da Stoccolma non verranno mai gli ordini strategici paventati di altre multinazionali, magari francesi o tedesche. E la Svezia non riesce ad entrare in forze nell'economia tedesca [redacted] anche in Francia per loro ci sono grosse difficoltà».

Insomma, è un po' un ripiego...

«Tutt'altro. A Stoccolma hanno capito appieno sia le potenzialità dell'economia italiana sia la posizione dell'Italia all'interno [redacted] maggior area [redacted] espansione industriale del bacino europeo, quella del Sud-Europa, proiettata, tra l'altro sul Mediterraneo. [redacted] qui l'interesse [redacted] una collaborazione sempre più stretta».

Magari di sapore coloniale...

«In realtà i nostri rapporti [redacted] gli svedesi [redacted] ottimi. Hanno molto da insegnare all'economia italiana in termini di organizzazione mentre [redacted] nostra creatività resta per loro irraggiungibile. E non dimentichiamo la loro disponibilità ad investire [redacted] pitali [redacted] attività produttive. Circostanza che li ha resi in pochi anni molto forti in Italia».

Resta l'impressione [redacted] supremazia che va al di là del semplice apporto finanziario. Quando l'Electrolux ha rilevato la Zanussi molti hanno rimpianto la perdita di un marchio [redacted]...

«L'Europa integrata è una realtà e sono convinto che tra pochi anni [redacted] Svezia ne farà parte in maniera integrale. Mi limito a dire che qui, a Torino, l'Electrolux ha [redacted] il suo quartier generale della ricerca. E non è stata una scelta casuale perché si sono convinti [redacted] potenzialità [redacted] quest'area. Qui ci [redacted] tutti gli elementi per una collaborazione di respiro internazionale. E si studia lo sviluppo del settore compressori, ad esempio. E in questo comparto il gruppo è all'avanguardia mondiale, davanti alla Mitsubishi. Un settore strategico, affidato per lo sviluppo al centro ricerche torinese».

Le perplessità politiche sono superate?

«A Stoccolma mi dicono: siete [redacted] più stabile del mondo perché Andreotti e sempre lì, Craxi, [redacted] tempo, si è dimostrato, in un incontro con Wallenberg, molto interessato a uno sviluppo degli investimenti svedesi. E un Paese che ha [redacted] abitanti della Lombardia non ha problemi di imporci un vassallaggio».

Ugo Bertone

A colloquio [redacted] Ryuzaburo Kaku, presidente del colosso, che predica la coesistenza [redacted] Europa ed Usa

Il sogno mondiale del signor Canon

Le società nipponiche, dice, si trasformeranno in aziende globali per collaborare al progresso [redacted] tutto il mondo - Quando? «Tra cinquant'anni. Noi lavoriamo [redacted] tempi del genere» - Ma la Cee teme che nel Vecchio Continente arrivino solo [redacted] «fabbriche cacciavite»

[redacted] (Philips) «Tokyo [redacted] nel '93»

TORINO — *«Signori, fino a pochi anni fa il Giappone è stato considerato una società immobile, isolata e feudale. Oggi, forse, è il Paese più dinamico del mondo».* Wisse Dekker, presidente della Philips e membro di alcuni dei più importanti consigli di amministrazione dell'industria europea (tra cui la Fiat), ha tracciato pochi giorni fa alla Scuola di Amministrazione aziendale [redacted] Torino questa previsione sull'Europa [redacted] '93: o [redacted] aziende del continente sapranno raggiungere un traguardo [redacted]-pitazione e ristrutturazione adeguato, [redacted] i [redacted] renti giapponesi li supereranno e li sostituiranno, anche perché è chiaro che Tokyo guarda al mercato del '93 in termini di grande sfida.

Wisse Dekker per 16 anni ha lavorato in Asia ed è un attento osservatore della [redacted] nipponica. Ed [redacted] alcuni punti di forza del Giappone. Innanzitutto, un rapporto di simbiosi con la finanza: le aziende giapponesi traggono i mezzi finanziari soprattutto da aziende di credito mentre gli americani puntano tutto sui mercati azionari ove domina la richiesta di un ritorno degli investimenti sul breve periodo.

Le multinazionali di Tokyo, poi, sono caratterizzate da un approccio concreto nei confronti dei sindacati nei Paesi in cui si installano. E non a caso proprio i giapponesi hanno ottenuto notevoli successi sul piano del [redacted]-so dei lavoratori e [redacted] mobilità [redacted] dipendenti a tutti i livelli. E questo per la maggior capacità di adattamento alle realtà sociali e culturali delle varie nazioni in cui il [redacted]-lesso Giappone ormai opera.

Come si colloca l'Italia in questa sfida? Secondo l'analisi dell'Ibm, commissionata al professore olandese Hofstede, l'Italia presenta una cultura più gerarchica (ov-[redacted] di maggiore diseguaglianza sociale tra i vari ceti) [redacted] quasi tutto il resto dell'Europa e degli Stati Uniti, ma la nostra [redacted] è [redacted] rigida di quella giapponese sotto quel profilo. Al contrario (e può essere una sorpresa) il Giappone si presenta [redacted] meno collettivista e più cultore dell'individualismo della società italiana: tra 53 Paesi studiati l'Italia è [redacted] settimo [redacted]to, il Giappone al ventiduesimo.

L'Italia, infine, [redacted] mascolina (cioè aggressiva, avida di danaro) come il Giappone (Tokyo è al quarto, l'Italia al settimo posto), Olanda e Danimarca sono più *femminili* (società intuitive, emotive).

a. b.

TOKYO — Ryuzaburo Kaku, presidente della Canon — il gruppo giapponese che produce fotocopiatrici, stampanti laser e macchine fotografiche — è il patriarca degli uomini d'affari nipponici. *«Se il Giappone [redacted] cambia [redacted] obiettivi nazionali — dice — andrà incontro alla distruzione».* Per evitare l'ostilità dei Paesi esteri [redacted] fronte alla rapida espansione dell'industria giapponese Kaku progetta un nuovo corso che i suoi compatrioti dovranno seguire [redacted] vogliono vivere in [redacted] con il resto del mondo.

La sua visione apocalittica deriva da un'esperienza [redacted]-ziante durante la seconda [redacted] mondiale. Kaku è infatti [redacted] testimone [redacted] un sopravvissuto [redacted] bombardamento di Nagasaki. *«La mia maggior preoccupazione è che il genere umano possa continuare a vivere su questo piccolo pianeta. Stiamo ancora combattendo l'uno contro l'altro, uccidendoci a vicenda».*

Di questi tempi, comunque, l'obiettivo di Kaku è la pace economica piuttosto che quella militare. Non [redacted] sorprendente se si pensa che i giapponesi [redacted] sempre più criticati perché praticano il dumping sui mercati stranieri e commettono altre scorrettezze commerciali, ma la sua filosofia può sembrare un po' ipocrita se si pensa all'approccio aggressivo della Canon sui mercati esteri.

Kaku spiega che ci [redacted] quattro stadi nell'evoluzione di [redacted] gruppo industriale. Nel primo i capitalisti sfruttano i lavoratori. Poi [redacted] imprenditori capiscono che l'azienda può prosperare solo con l'apporto

[redacted] FINANCIAL TIMES

attivo dei dipendenti. Allora queste forze si uniscono, ma i consumatori continuano a soffrire [redacted] terzo stadio [redacted] [redacted] capisce che i suoi progressi dipendono anche dalle condizioni della società circostante. Allora si allea [redacted] la comunità locale, sia essa un paese, una città o un'intera nazione, ma non [redacted] preoccupa degli effetti che quest'azione ha [redacted] altre comunità.

Oggi, secondo Kaku, la maggior parte delle società giapponesi si trova a questo terzo stadio e [redacted] qui deriva la loro scarsa popolarità presso i partner commerciali. Ma le cose non possono durare a lungo così perché i partner sono [redacted] stanchi. *«Lo dimostrano le norme europee anti-dumping e [redacted] legislazione commerciale Usa»*, dice Kaku. Le società nipponiche, allora, dovrebbe[redacted] fare [redacted] passo avanti e trasformarsi in quello che [redacted] definisce *«la vera azienda globale»*, per la quale la nazionalità [redacted] irrilevante perché la sua comunità [redacted] mondo [redacted] giapponesi dovrebbero lavorare per il progresso degli altri [redacted] così come per quello del Giappone, vivrebbero in una *«coesistenza remunerativa»* con le società straniere e [redacted] ci sarebbero più surplus commerciali perché produrrebbero i beni nei Paesi in cui sono venduti.

Può sembrare un po' strano che la Canon, che ha fama di essere [redacted] dei gruppi più [redacted]gressivi del mondo — la sua ascesa nella fotografia ha segnato il declino della Leica, quella [redacted] fotocopiatrici ha [redacted]ontinato [redacted] Xerox — e vende Oltreoceano il 70% dei suoi prodotti, diffonda il verbo della coesistenza remunerativa. Ma [redacted] ha una risposta pronta. Se la Canon prende di mira le aziende rivali *«non lo fa per portarle alla bancarotta, ma per esaltare il morale dei nostri dipendenti. Le aziende che falliscono non si [redacted] sforzate abbastanza, in un certo senso se lo meritano».* Kaku sostiene poi che all'alto livello di esportazioni corrisponde la costruzione [redacted] molte fabbriche all'estero. La Cee [redacted] sembra della stessa opinione e controlla attentamente che le società giapponesi non sfuggano [redacted] regole anti-dumping mettendo su le «fabbriche cacciavite» dove vengono semplicemente assemblati pezzi [redacted] produzione giapponese. E' capitato anche alla Canon le cui fotocopiatrici [redacted] state [redacted] perché [redacted] avevano [redacted] contenuto «europeo» [redacted]-ciente.

Non è però chiaro se il semplice aumento della quantità di contenuto locale permetterà alla Canon di divenire un gruppo [redacted] globale. In Occidente si teme sempre più che i giapponesi stiano [redacted] plicemente trasferendo negli stabilimenti esteri [redacted] operazioni con scarso contenuto tecnologico mentre l'alta tecnologia, ed in pratica il potere, [redacted] in Giappone. Alle aziende orientali che aprono stabilimenti in Occidente si chiede allora, dove producete i componenti ad alta tecnologia? Dove fate ricerca? Dove vengono prese le [redacted] al vertice? Nel caso della Canon la risposta a queste domande e nella maggior parte dei casi *«In Giappone».*

Ma Kaku vuole dissipare queste paure sottolineando le buone intenzioni della Canon.

- Con l'aumento della produzione il gruppo inizierà a sfornare componenti chiave nei suoi impianti esteri.
- Sul fronte della ricerca e sviluppo la Canon spera di impiegare cento persone in Europa nei prossimi tre anni.
- [redacted] lungo periodo le succursali estere saranno guidate da cittadini del Paese. Addirittura ad [redacted] certo punto il presidente [redacted] gruppo potrebbe essere un non giapponese.

Ma basta credere alle [redacted]-ne intenzioni? Kaku sostiene che attualmente ci sono pochi dirigenti non giapponesi anche perché il gruppo ha difficoltà ad [redacted] buoni cervelli stranieri. Forse gli stranieri evitano di entrare [redacted] un'istituzione dove la loro cultura diversa potrebbe metterli in una posizione di svantaggio. Alla Canon, nonostante le idee di Kaku, le bar-[redacted] culturali sono ancora forti.

Ma il presidente replica che la Canon è un'azienda giovane — ha celebrato i suoi cinquant'anni nel 1987 — e che la globalizzazione [redacted] si raggiungerà da un giorno all'altro. *«Ci [redacted] altri 50 anni prima che diventi realtà»*, [redacted]. Ma si riuscirà a tenere a bada il protezionismo europeo ed americano [redacted] tempo? *«Le aziende giappo-[redacted] hanno successo perché [redacted] una strategia di lungo periodo»*, risponde [redacted]

Hugo Dixon

TRIBUNALE [redacted]

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si rende noto che nel fallimento n. 169/86 di **Soc. R.M.P. di MELE Antonio e C.** nonché in pro-[redacted] di [redacted] Antonio e Ruth Pier Angela, il Giudice Delegato [redacted] ... Quaini [redacted] disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 3-3-1989 alle ore 9 dei seguenti beni: Villa in Almese, via Crivella n. 50, composta da: a) piano cantinato: locali destinati a spogliatoio con due docce e lavabo, a cantina e a caldaia (sup. lorda mq. 25); b) piano terreno: alloggio del custode composto da ingresso, una camera, tinello, cucinino, bagno e ripostiglio; locale taverna con camino, banco bar e cucina, collegato con l'alloggio del piano sovrastante da una scala interna, terrazzo continuo (sup. lorda mq. 111); c) piano primo: alloggio composto da ingresso, due camere, disimpegno, soggiorno, cucina, bagno e scala di collegamento con il piano mansardato; terrazzo continuo e balcone (sup. lorda mq. 111); d) piano mansardato: ampio soggiorno con camino, una camera, bagno, scala di collegamento con il piano sottostante e sottotetto non abitabile adibito a ripostiglio (sup. lorda mq. 111). [redacted] dell'autorimessa che sviluppa una superf. lorda di mq. 27. La tettoia coperta sviluppa una superf. di mq. 26.

Prezzo base: L. 200.000.000
Aumenti minimi: L. 5.000.000
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno tre [redacted] prima [redacted] l'incanto [redacted] assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro [redacted] giorni [redacted] dall'aggiudicazione. Atti [redacted] alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE [redacted]
Rosanna Poli

[redacted]

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nella esecuzione immobiliare n. [redacted] promossa da BANCA NAZIONALE DEL LAVORO contro MARCO FELICIO e GIACUMO GIUSEPPINA ...

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

[redacted]
Vendita [redacted] immobili con incanto

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

REGIONE [redacted]
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N. 76 CASALE MONFERRATO
Avviso

Si rende noto che è stato indetto avviso pubblico per il conferimento del seguente incarico provvisorio:

Nr. 1 posto di
Direttore amministrativo capo servizio economale

Scadenza presentazione domande ore **12 del 2/3/1989.** Per informazioni rivolgersi Servizio Personale dell'USSL 76 - Viale Giolitti 2 - Casale Monf.to; Tel. 0142/3341.
Casale Monf.to, 14.2.1989

IL PRESIDENTE
p.i. Luigi Merlo

TRIBUNALE DI [redacted]

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Vembrola 1 - TORINO
Tel. 534.426

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei Regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole: pagabili al 1° 3.1989	Maggiorazioni sul capitale: semestre 1.3.1989 31.8.1989	Maggiorazioni sul capitale: valore cumulato al 1° 3.1989
1985-1995 indicizzato I em. (G.B. Beccaria)	5,00%	0,50 %	4,94 %
1988-1994 indicizzato I em. (F. Neumann)	5,80% *	0,522% *	1,5165% *

* al lordo della ritenuta fiscale alla fonte del 12,50%.

Le specifiche riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

AVVISO

1ª VARIANTE AL PRGC VIGENTE
(approvato con DGR n. 180-19925 del 26/10/82)
IL SINDACO

ai sensi del titolo ... della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni (art. 15) ... della Circolare Regionale n. 17/URE pubblicata sul BUR n. 20 del 20/5/1987

RENDE NOTO

che il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 141 del 16.12.1988 ha adottato le controdeduzioni alle osservazioni del CUR ... in merito al progetto definitivo di variante al PRGC vigente adottato con Deliberazione n. 68 del 24.6.1985.
Alla Residenza Municipale, addì 27.1.1989

IL SINDACO
comm. geom. Elio Calosso

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE REGIONE PIEMONTE
U.S.S.L. TORINO VIII

Estratto bando di gara e licitazione privata per le forniture e posa di serramenti in alluminio anodizzato occorrenti nei presidi sanitari dell'U.S.S.L. [redacted] VIII e territorio per l'anno 1989.

L'Unità Sanitaria Locale TORINO VIII, indice una gara a [redacted] Privata per la fornitura e posa di serramenti in all. anodizzato occorrenti nei Presidi Sanitari dell'U.S.S.L. TORINO VIII e TERRITORIO.

...

Torino, 12.2.1989 — IL PRESIDENTE **(dott. Alessandro Grappi)**

CITTA' DI [redacted]
RIPUBBLICAZIONE PROGETTO PRELIMINARE [redacted] VARIANTE AL [redacted] A SEGUITO OSSERVAZIONI
IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 445 del 14.12.1987 esecutiva ai sensi di legge, di adozione del progetto preliminare di variante generale al Prgc e le successive n. 332 del 13-9-1988 e n. 444 del 16-12-1988 esecutive ai sensi di legge di modifica del progetto di cui sopra a seguito esame e controdeduzioni alle osservazioni ed agli emendamenti presentati; ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge regionale 5-12-1977 n. [redacted] successive modifiche ed integrazioni,

rende noto

Presso la segreteria generale della città, settore urbanistica, Palazzo Civico 3° piano, per la durata di 30 giorni consecutivi dal 21-2-1989 al 22-3-1989 sono depositati gli atti del progetto preliminare della variante generale al P.R.G.C. e le relative deliberazioni consiliari n. 445 del 14-12-1987 di adozione del progetto stesso, nonché le successive deliberazioni di esame e controdeduzioni alle osservazioni ed emendamenti, oltre agli atti del citato progetto preliminare modificati a seguito dell'accoglimento di osservazioni ed approvati con le richiamate deliberazioni, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:
— giorni feriali dalle ore 9 alle 16
— sabato e festivi dalle ore 9 alle 12

Nel periodo di deposito e nei trenta giorni successivi e cioè entro le ore 14 del giorno 21-4-1989, chiunque potrà presentare al protocollo generale del Comune, nelle ore d'ufficio, per iscritto su carta legale, oltre a 3 copie in carta libera, osservazioni e proposte nel pubblico interesse.

Collegno, lì 15-2-1989
IL SEGRETARIO GENERALE **Edoardo Sertino**
IL SINDACO **Maghetti Franco**

PRETURA DI [redacted]
Ufficio Esecuzione Penale
[redacted] 161/89 R.E.

Il Pretore di Napoli 2ª Sez. Penale ha emesso la seguente sentenza all'udienza del 2-12-88 passata in giudicato, nel procedimento penale n. [redacted] del Registro Generale a carico di **SANTORO Renato** [redacted] in Alessano il 23-9-1952 res. a Torino Largo Orbassano 62

IMPUTATO

del reato di emissione di assegni a vuoto art. 116 R.D. 21-12-33 n. 1736 in Napoli 30-5-[redacted]

OMISSIS

P.T.M. letti ed applicati [redacted] articoli di legge

DICHIARA

l'imputato suddetto colpevole del reato in rubrica e lo condanna a L. 1.200.000 di multa col divieto [redacted] emettere assegni per anni [redacted]. Ordina la pubblicazione della sentenza per estratto e per una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino.
E' estratto conforme [redacted] uso pubblicazione.
Napoli, 9 febbraio 1989

IL DIRETTORE DI SEZIONE
dott. Renato Mormile

CITTA' [redacted]
IV Settore amministrativo gestione e pianificazione del personale

Torino, 16.2.1989

L'Amministrazione Comunale [redacted] ... Turismo Sociale «In vacanza con la tua città»

RICERCA

ANIMATORI CULTURALI [redacted] (VI q.f.)

[redacted] sarà utilizzato prevalentemente per il servizio di trasferta nelle località climatiche in turni di 14 [redacted] per un [redacted] di tre turni anche non consecutivi nel periodo maggio/ottobre.
Gli incarichi saranno conferiti in base a **selezione per titoli**, operata da apposita Commissione, previo l'accertamento dei requisiti prescritti per l'accesso al pubblico impiego.

Requisiti minimi prescritti:
— possesso del Diploma di Scuola Media Superiore e aver maturato almeno una delle sottoelencate esperienze:
— aver prestato servizio in qualità di animatore culturale presso il Comune di Torino nell'ambito dell'iniziativa «In vacanza con la tua Città» - Soggiorni climatici per anziani, Turismo Sociale;
— aver prestato servizio in qualità di animatore-accompagnatore, nel settore del Turismo Sociale, presso Enti, Associazioni, Cooperative e ANFFAS, nell'ambito del Progetto Estate Giovani - della Città di Torino.

Scadenza: 2 MARZO 1989

La domanda di ammissione, redatta in carta semplice, dovranno essere inviate a mezzo raccomandata A.R. al **IV Settore Amministrativo - Segreteria Generale - Protocollo Generale, P.zza Palazzo di Città, 1, Torino** ... sulla busta e sulla domanda: **Animatori - «In vacanza con la tua Città»**.
Per informazioni rivolgersi al IV S.A. Gestione e Pianificazione [redacted] Personale, Uff. 35 IV piano Via Garibaldi 14, Torino - Tel. 576 [redacted] ore 9-12.

IL SEGRETARIO GENERALE **(Dr. Circosta)**
p. IL SINDACO L'ASSESSORE AL PERSONALE **(Dr. Bruno)**
L'ASSESSORE ALLO SPORT - TURISMO E TEMPO LIBERO **(Dr. Mattioli)**

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASETTA zona [illegible] Corso [illegible] mq 30 alloggio cantina box giardino possibilità sopraelevazione Tel. Geometra Turina 773.5367

CASETTE [illegible] Torino L. 38 milioni [illegible] Tel. 318 2332

CASTIGLIONE [illegible] palazzina [illegible] soggiorno camera tinello cucinino servizi box giardino. Esm. Tel. 561.7668

CENTRALE [illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] Tel. 670 340

CENTRALISSIMO piazza Cavour [illegible] Tel. 534 615

CENTRO Europa signorile [illegible] 3 camere cucina [illegible] box. [illegible] 535 344

CENTRO IMMOBILIARE libero piazza Sabotino 2 camere cucina servizi [illegible] L. 62 milioni Tel. 548 153

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] camera cucina [illegible] Tel. 548 153

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] 3 camere cucina [illegible] Tel. 548 153 - 516 229

CENTRO IMMOBILIARE [illegible] soggiorno cucinotta camera servizi L. 49 milioni. Tel. 516.229

CENTRO [illegible] casa d'epoca [illegible] Tel. 650 230 - 650 7784

CENTRO [illegible] 3 camere cucina [illegible] Tel. 545 930

CHIERI [illegible] 3 camere cucina [illegible] 512 012

CHIUSANO & C. [illegible] soggiorno 2 camere cucinotta [illegible] Tel. 812 4008

CHIUSANO & C. [illegible] Tel. 812 4008

CHIUSANO & C. [illegible] Tel. 812 4008

CHIUSANO & C. [illegible] Tel. 812 4008

CITTADELLA
presti piano alto ingresso 2 camere cucina bagno termoautonomo. Santarosa 561.1048.

CIT TURIN [illegible] L. 110 milioni [illegible] 447 1336

COLLEGNO corso Francia [illegible] Tel. AD CASA [illegible] vende L. 80 milioni

COLLINA GRAN MADRE
in grande parco con splendida vista villa mq 380 di recente costruzione ottimamente rifinita. Informazioni presso nostri uffici Luciana Vola 544.1555.

COLLINA [illegible] salone 3 camere cucina [illegible] box giardino Domus Tel. 650 2145

COLLINARE [illegible] Tel. 275 5361

COLOMBATTO & FURNARI [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni box per 2 auto. Tel. [illegible]

COMM 447 5334 libero [illegible] 2 camere [illegible] L. 60 milioni

COMM 447 5334 [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno mq 75 [illegible] L. 60 milioni

COMM 447 5334 [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible]

COMM 447 5334 [illegible] 3 camere cucina bagno mq 110 da ristrutturare L. [illegible]

COMM 447 5334 [illegible] mq 150 piano 4° ascensore [illegible] L. 250 milioni

COMM 447 5334 [illegible] camere cucina 2 bagni mq 100 [illegible] L. 75 milioni

CONTI [illegible] 4 camere soggiorno cucinino L. [illegible] milioni più mutuo

CONTI [illegible] 4 camere cucina servizi L. 155 milioni

CORSO [illegible] 2 camere bagno cucinino [illegible] L. 220 milioni Tel. 842 6629

CORSO FRANCIA
Collegno impresa vende alloggi nuovi soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box mutuo permute Tel. 784 073

CORSO Francia [illegible] 2 camere tinello servizi L. 140 milioni Tel. 314 294

CORSO [illegible] 227
(Piccola Tesoreria)
vendita frazionata [illegible] stabile signorile a prezzi favorevoli alloggi spaziosi
[illegible]
mutuo fino al 75% del prezzo.
Ufficio in loco
EDILCASE Tel. 548.154

CORSO [illegible]

CORSO Potenza vendesi alloggi liberi varie metrature in ristrutturazione. Telefono 854.600.

CORSO Principe Oddone via Pinelli piano 4° soggiorno 2 camere cucina servizi no ascensore vuoto. [illegible] L. 115 milioni. Ausia 598 607 - 597.774

CORSO Racconigi [illegible] vendesi libero 2 camere tinello servizi. Gerbola-no 398.004 - 350 673

CORSO Regina [illegible] camere autonomo e magazzino [illegible] Tel. 857 1150

CORSO Rosselli libero piano alto signorile salone 2 camere cucina doppi servizi [illegible] L. 290 milioni [illegible] Cittadella 518 280

CORSO [illegible]
libero spaziosa signorile salone 3 camere cucina doppi servizi box. Gabetti vende. Tel. 67.67.

[illegible] Stati Uniti via Magenta 3° piano appartamento 4 camere cucina da rimodernare vuoto L. 140 milioni. Ausia 598 607 - 597 774

[illegible] SVIZZERA
casa d'epoca con ascensore ottimo reddito 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 67.67.

CORSO Trapani libero camera cucina servizi [illegible] L. 53 milioni Tel. 741.3133

CORSO Unione Sovietica [illegible] camera tinello cucinino vuoto L. [illegible] milioni Ausia 598 607

CORSO URSS
presso via Paoli [illegible] ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti. Tel. 67.67.

CORSO Vittorio presso libero luminoso in bella casa d'epoca appartamento mq 185 L. 390 milioni Tel. 546 923

CORSO [illegible] Riverbo 3 camere cucina bagno [illegible] L. 51 milioni. Vende Nazionale Immobiliare 561 2686

CRESCENTINO [illegible] nuovo camera [illegible] bagno L. 42 [illegible] L. 12 milioni Tel. 590 762

CROCETTA corso Mediterraneo [illegible] ampio luminoso 2 camere [illegible] Tel. 535 211

CROCETTA largo Orbassano libero [illegible] L. 125 milioni Tel. 740 934

CROCETTA libero recente prestigioso ampio salone cucina abitabile 3 camere 2 servizi e lavanderia box. Tel. 585 214

CROCETTA libero totalmente ristrutturato soggiorno camera cucina servizi [illegible] Orbassano vende Tel. 530 990

CROCETTA libero 2 camere tinello [illegible] Gruppo [illegible] 398 183 - 335 9070

CROCETTA
[illegible] Genovesi libero recente signorile 3 ingressi 6 camere cucina 2 bagni terrazzo. Gabetti 67.67.

CROCETTA
via Cabotto signorile salone, 2 camere, cucina doppi servizi, terrazzo panoramico [illegible] Domus Tel. 650 2145

CROCETTA via Sacchi angolo corso Stati Uniti piano alto 200 mq [illegible] L. 350 milioni. Sam 445 480

CUMIANA villa moderna mq 300 [illegible] Luciana Vola 544 1555

DELTA libero corso Moncalieri [illegible] soggiorno camera cucinino [illegible] Tel. 596 630

DELTA libero corso Vittorio [illegible] salone 4 camere tinello [illegible] Tel. 596 456

DELTA libero Valdocco piano alto termoautonomo [illegible] 2 camere cucina servizi mutuo Tel. 596 456

EDILCASE tel. 548 154 vende libero [illegible] 6° [illegible] camera tinello cucinino bagno

EDILCASE tel. 548.154 vende libero [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno [illegible]

EDILCASE tel. 548.154 vende libero [illegible] camera cucina bagno cantina

EDILCITTA' [illegible] soggiorno 2 camere [illegible] Tel. 632.289 - 632.317

EDILCITTA' vende [illegible] 3 camere cucina servizi Tel. 632.289 - 632.327

EDILCITTA' vende [illegible] 2 camere tinello cucinino [illegible] Tel. 632.327

EDILIZIA AGEVOLATA
[illegible] prezzi da L. [illegible] 521 4780

ESIM [illegible] 2 camere cameretta cucinotta [illegible] Tel. 541 2664

ESIM [illegible] 4 camere cucina [illegible] Tel. 512 017

ESIM [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 512 012

ESIM [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 512 017

ESIM [illegible] Tel. 541 2664

ESIM [illegible] 5 camere servizi L. [illegible] Tel. 541 2664

ESIM [illegible] 2 camere [illegible] Tel. 512 017

ESIM [illegible] 3 camere cucinino servizi box permute Tel. 512 017

ESIM [illegible] camera cameretta tinello cucinino bagno [illegible] Tel. 541 2664

EUROCASE A [illegible] 3 camere [illegible]

EUROCASE B [illegible] salone 2 camere cucina servizi [illegible] box e posto auto

EUROCASE C [illegible] 2 camere tinello [illegible]

EUROCASE D [illegible]

EUROCASE E [illegible] 2 camere tinello [illegible]

EUROCASE F [illegible]

EUROCASE G [illegible]

EUROFID [illegible]

EXPOCASE [illegible]

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 [illegible]

FIMMTER [illegible]

FISIM
[illegible]

FISIM
libero corso Svizzera in palazzina, ristrutturato, salone 3 camere cucina biservizi, terrazzo, posto auto. Permute dirette. Mutuo 8%. Tel. 503.577.

FISIM
libero via Garibaldi da rifinire mq 330 box auto L. 300 milioni mutuo 8%, permute. Tel. 503.577.

GABETTI
Aurora via Pisacane libero casa d'epoca ristrutturata camera cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 67.67.

[illegible]
Corso via S. Massimo [illegible] 3 camere cucina [illegible]. Tel. 67.67.

GENERALE IMMOBILIARE [illegible]

GIVOLETTO
due villini indipendenti accorpati con giardino mq 2.000. Gabetti vende in blocco. Tel. 67.67.

GRAN MADRE [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO vendesi corso [illegible] Edilcase 548 154.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

G.S.I. 311 1787 [illegible]

GUIDO RENI
6° piano, 2 alloggi abbinabili di 2 camere tinello cucinino bagno. Santarosa 561.1048.

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano salone 2 camere cucina 2 bagni box mq 125 casa '81 [illegible].

IDEALCASE 561.1011 libero piazza Marmolada camera cucina ingresso bagno [illegible] mq 43 L. 42 milioni mutuo.

IDEALCASE 561 1011 libero via Vistone [illegible] camera tinello bagno [illegible] mq 56 L. 72 milioni mutuo

IMMOBILCASA 544 273 [illegible] camera tinello bagno mq 57 [illegible] anche ufficio

IMMOBILCASA 544 273 via Sanremo [illegible] 2 camere cucina bagno mq 87 [illegible] box.

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 vende libero via Lancia [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible]

IMMOBILIARE LA CASA 534 630 vende libero via Carlo Alberto salone 2 camere cucina servizi posto auto

IMPRESA VENDE
[illegible] corso Unione Sovietica [illegible] alloggi 2 camere cucina 2 servizi box mutuo permute. Tel. 780 1230

IMPRESA vende [illegible] Torino via G. Vigliani 202 nuova costruzione n. 2 alloggi [illegible] Tel. 610.350

[illegible]
via Luisana presso corso Svizzera 30 camere di cui 9 libere servizi. Gabetti vende. Tel. 67.67.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE San Paolo libero, ristrutturato 2 camere cucina, servizi. Telefonare 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Sassi in posizione dominante con vista su Torino, proponiamo prestigiosa villa composta da salone, 3 camere, cucina, [illegible] box, giardino di mq 5000. Telefonare 505 991

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Strada del Lauro monolocale [illegible] Telefonare 505 991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] salone, 3 camere [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

LA LOGGIA [illegible]

LANZO [illegible]

L.B.A. [illegible]

LIBERO salone 3 camere cucina doppi servizi 140 mq L. 140 milioni Barriera Milano piano alto. Floria 585 222

LIBERO B. Donato piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi terrazzo [illegible] Tel. 504 617

LIBERO 9. [illegible] alloggio di ingresso [illegible] mq cucina 2 camere bagno vendo. Tel. 561.2620

LIBERO [illegible] camera cucinino bagno L. 40 milioni 600 mq [illegible] 011 650.550.

LIBERO [illegible] salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi piano intermedio termoascensore Floria 585.222

LIBERO strada della Trinità recente soggiorno camera cucina bagno [illegible] posto auto. GSB tel. 472 292.

LIBERO via Bava ingresso camera tinello cucinino bagno [illegible] Emmedue 768 053

LIBERO via Bellezia [illegible] 1970, 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 70 EMMEDUE 768 053

LIBERO via Braglia camera tinello cucinino bagno completamente rifatto L. 30 milioni e mutuo. Tel. 481 834

LIBERO via Carlo Capelli camera cucina ingresso bagno tutto nuovo L. 35 milioni Tel. 514 408

LIBERO via Cigna completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 70%. Assocasa 531 735

LIBERO via Lagrange 2° piano da ristrutturare 2 camere cucina servizio 75 mq Tel. 500 348

LIBERO via Maria Vittoria 27 ampio ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, servizio. Tel. [illegible] 511 382

LIBERO via Moncalvo 19 [illegible] camera tinello bagno [illegible] 581.1118.

[illegible] via Omegna (Parella) ottimo camera cucina bagno [illegible] contante rate. Tel. 581.1118

LIBERO via Perosa [illegible] camera tinello cucinino bagno ottime condizioni 3° piano no ascensore mutuo. Vende Nazionale Immobiliare 561.2686

LIBERO via Silvio Pellico ingresso camera cucina [illegible] bagno ristrutturato L. 75 milioni e mutuo Emmedue 768.053

LIBERO via Tunisi ampio ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio termo ascensore GSB tel. 472 292

LIBERO via Vagnone 18 ingresso soggiorno camera, tinello, cucinino, bagno balcone Tel. [illegible] 511 382

LIBERO [illegible] via Onorato Vigliani [illegible] ingresso camera tinello cucinino [illegible]

LIBERO [illegible] casa 2 alloggi signorili mq 128/145 via Catania [illegible] Tel. 264 481

LIBERO A Barriera Milano camera tinello cucinino [illegible] L. 20 milioni e mutuo. TCDUE 857 858

LIBERO A corso Brunelleschi 2 camere tinello bagno [illegible] L. 80 milioni e mutuo. TC 473 0668

LIBERO A corso Unione Sovietica camera tinello cucinino bagno recente L. 18 milioni e mutuo. TC 473 0668

LIBERO adiacente corso Dante ingresso 2 camere cucina abitabile bagno [illegible] 535 344

LIBERO A Madonna Campagna [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo TCDUE 857 858

LIBERO a Parella [illegible] 3 vani [illegible] mq 80 giardino privato in corso di ristrutturazione L. 40 milioni e 50 milioni mutuo. Tel. 380 445

LIBERO A piazza Stampalia [illegible] salone 2 camere tinello cucinotta 2 bagni L. 80 milioni e mutuo. TC 473 0668

LIBERO A piazza Venaria 2 camere tinello cucinino bagno box casa nuova L. 35 milioni e mutuo. TC 473 0668

LIBERO A via Ancina [illegible] salone 2 camere cucina bagno box [illegible] L. 90 milioni mutuo. TC 473 0668

LIBERO A via Cetrina (Parella) camera tinello cucinino bagno casa recente L. 21 milioni e mutuo. TC 473 0668

LIBERO A via Clemente [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] L. 20 milioni e mutuo. TC 473 0668

LIBERO A via Lauro Rossi 2 camere cucina ingresso bagno cantina [illegible] L. 20 milioni e mutuo. TCDUE 857 858

LIBERO Borgo Vittoria [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno piano alto recente. Tel. 616 613

LIBERO camera cucina bagno cantina Madonna di Campagna pagamento [illegible] Tel. 535 932.

LIBERO corso Agnelli (Sporting Club) ingresso [illegible] camera cucina [illegible] L. 47 milioni Tel. 569 782

LIBERO corso Palermo luminoso camera cucina bagno termo ascensore [illegible] Tel. 535 588.

LIBERO corso Turati piano 6° [illegible] 2 [illegible] servizi tutto nuovo vendo L. 230 milioni Tel. 514 408

LIBERO [illegible] in palazzina 2 camere tinello bagno [illegible] Tel. 561 1118

LIBERO [illegible] corso di ristrutturazione [illegible] giardino soggiorno 2 camere servizi a 10 km da Torino L. 130 milioni e 100 milioni mutuo. Tel. 383 445

LIBERO Madonna Campagna luminoso camera tinello bagno cantina 2° piano [illegible] 544 273

LIBERO [illegible] piazza Statuto ultimo piano soggiorno camera cucinotta bagno tutto nuovo L. 180 milioni Tel. 514 408

LIBERO [illegible] Sanremo ingresso 2 camere cucinotta servizi soffitta L. 80 milioni. Multicasa 534 124

LIBERO piazza Bengasi ingresso camera tinello cucinino casa 1970 L. 25 milioni e mutuo. Emmedue 768 053

LIBERO piazza Carducci in recente palazzina [illegible] 2 camere tinello L. 115 milioni. Tel. 317 581

LIBERO piazza Rebaudengo [illegible] camera soggiorno cucinotta servizi terrazzi L. 155 milioni Multicasa 534 124

LIBERO presso corso Vercelli ingresso camera cucina bagno ristrutturato L. 10 milioni e mutuo vendo. Tel. 561 2658

LIBERO presso corso Svizzera ottimo 2 camere cucina bagno spazioso mutuo prima casa [illegible] Tel. 561 1118.

LIBERO Rivoli (via Mazzini) [illegible] alloggio di 4 camere cucina bagno [illegible] permuta. Tel. 535 588

LUCIANA VOLA [illegible]

MADONNA [illegible]

MAPPANO [illegible]

MARE' [illegible]

MAROCCHI [illegible]

MECCASE 533 025 vende libero signorile via Ventimiglia [illegible] salone 2 camere [illegible]

MECCASE 544 481 vende [illegible] salone [illegible] bagno completamente ristrutturato

MILLEFONTI (via Genova) libero [illegible] camera tinello cucinino bagno [illegible] Casamercato 694 1182

MOLINETTE [illegible] camera cucina [illegible] L. 70 milioni. Tel. Tel. 741 3051

MONCALIERI
centro storico signorili alloggi nuovi di salone 2/3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 67.67.

MONCALIERI corso [illegible] 80 [illegible] L. 83 milioni Ausia 598 607 - 597 774

MONCALIERI 1/2 camere tinello servizi box auto. Gruppo Mediocase 398 183 - 335 9070

MONOCAMERA [illegible] Porta Nuova [illegible] Tel. 447 7313 dal ufficio

MONOLOCALE via S. Chiara mq 35 [illegible] L. 15 milioni Tel. 773 5361

MONTICASE vende adiacente Lungo Po Antonelli consegna metà '90 appartamenti composti soggiorno cucina 2 camere 2 bagni terrazzi cantine box. Trattativa riservata. Tel. 561 2141

MONTICASE vende Carmagnola in palazzina nuova consegna [illegible] appartamenti composti da ingresso soggiorno cucina 2 bagni 2 camere [illegible] cantina box. Tel. 561 2141

MONTICASE vende Nizza Millefonti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ristrutturato ottimo affare L. 75 milioni. Tel. 561 2141

MONTICASE vende piazza Pasquale ingresso camere soggiorno cucinino bagno ripostiglio ristrutturato ottimo affare L. 80 milioni. Tel. 561 2160

MONTICASE vende villa in Carmagnola recentissima consegna giugno [illegible] mq 1000 mq di giardino. Trattativa riservata. Tel. 561 2164

NEL centro [illegible] Borgo San [illegible] Vinovo privato vende villa a schiera con giardino da 3 [illegible] Tel. [illegible] 630 7981

NICHELINO Libero [illegible] bagno 4° piano termoautonomo Tel. 500 348.

NICHELINO libero recente [illegible] camere cucina bagno box. Mutuo permute [illegible] Tel. 319 2332

NICHELINO villa bifamiliare su 2 piani ampio terrazzi box magazzino [illegible] L. 300 milioni più mutuo. Tel. 321 452

NIZZA (via Nizza) libero [illegible] camera cucina bagno [illegible] L. 15 milioni più mutuo. Casamercato 674 565

NUOVI
eleganti appartamenti consegna primavera 1990 in via Belgioioso n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
varie metrature finiture di pregio pagamento [illegible] permute [illegible] in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

(continua)

DISTROFIA MUSCOLARE
È stata scoperta la causa. Aiutateci a trovare la cura!

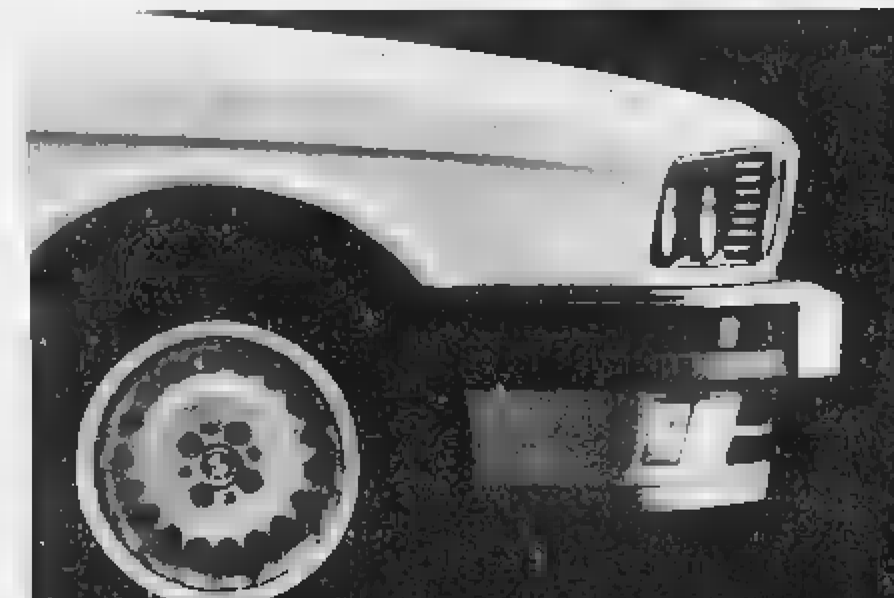
Il 24 Dicembre 1987 i giornali di tutto il mondo riportavano una storica notizia: la scoperta della causa della distrofia muscolare. Una malattia terribile che giorno dopo giorno distrugge le [illegible] muscolari.
L'équipe del Prof. Kunkel dell'Università di Boston [illegible] isolato una proteina, la cui [illegible] nelle cellule muscolari provoca la distrofia muscolare. Una malattia che porta alla [illegible] immobilità verso i 30 anni, causando gravi diffi[illegible] respiratorie. La scoperta della causa è un grande passo avanti, ma la scoperta della cura ha [illegible] assoluto bisogno di denaro.
Aiutate l'Unione Italiana Lotta [illegible] Distrofia Muscolare. Inviando il Vostro contributo riceverete un opuscolo informativo [illegible] il giornale [illegible] nostra associazione. Un piccolo sforzo per Voi [illegible] per noi un grande passo avanti.

U.I.L.D.M.
UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA [illegible] MUSCOLARE
Ricerca, Prevenzione, Consulenza

[illegible] combattere la Distrofia Muscolare [illegible]
☐ L. 50.000 ☐ L. 100.000 ☐ L. 200.000 ☐ L. 500.000 ☐ ______
☐ Con versamento [illegible] C/C [illegible] intestato a U.I.L.D.M.
☐ Con versamento sul C/C postale 237354 intestato a U.I.L.D.M. Dir. Naz. Via P.P. Vergerio 17 35126 Padova
Nome ______
Cognome ______
Indirizzo ______
CAP ______ Città ______

Aiutateci, migliaia [illegible] bambini stanno sperando.
c/c postale 237354

BMW PROGRAMMA GIOVANI.
SALI OGGI STESSO SULLA MACCHINA DEL TUO FUTURO.



[illegible] hai meno di [illegible] anni, se [illegible] un au[illegible] di domani, BMW Programma Giovani è per te. [illegible] subito nel mondo BMW [illegible]

Per [illegible], una BMW 316i 2 porte con:
- anticipo [illegible] con il tuo usato
- [illegible] rate mensili da 500.000 lire
- ritiro [illegible] vettura, [illegible] i 2 anni, a prezzo garantito e c[illegible]dato.

[illegible] svelta.
Vieni ad informarti oggi stesso, liberamente.

Una proposta esclusiva dei Concessionari BMW di Torino.

AUTOCROCETTA [illegible] Via Cassini, 46 - Tel. [illegible]
[illegible] - Tel. 011/[illegible]-591229
BIAUTO Sede: Via [illegible] - Tel. 011/443344
Showroom: Via [illegible] - Tel. 011/[illegible]

Polemiche e contestazioni sulle somatotropine

Il doping delle mucche

Ogni vacca produrrebbe da 4 [redacted] 6 litri [redacted] latte al giorno in più - Ma sono incerte [redacted] conseguenze sull'animale [redacted] sui consumatori - La Sanità non ha ancora dato l'autorizzazione

Gli allevatori più fantasiosi parlano di «doping delle lattifere», i veterinari non hanno ancora superato tutte le perplessità, gli zooeconomisti sono divisi: la somatotropina [redacted] l'argomento del giorno tra i produttori di latte, rinfrancati [redacted] ripresa di mercato.

Anche se le autorità sanitarie non hanno finora concesso l'autorizzazione all'impiego del prodotto, che l'avvento delle biotecnologie ha reso disponibile a costi ridotti, la sperimentazione sta proseguendo, tra vivaci discussioni e contrastanti opinioni, [redacted] molti Paesi, tra cui l'Italia.

Attualmente le ricerche hanno evidenziato che l'ormone della crescita (ormai noto con la sigla BST) [redacted] vantaggi economici immediati: se le vacche sono in perfetta salute e ben alimentate, la resa alla mungitura può aumentare fino al 25%. In pratica, [redacted] avrebbero 4 - 6 litri di latte al giorno in più per ogni capo, con una spesa aggiuntiva di circa 600 lire.

Non è ancora noto tuttavia come potrà reagire l'organismo della bovina a forzature ripetute più volte nel corso della carriera, che risulterebbe [redacted] comunque abbreviata. [redacted] altresì temute possibili interferenze [redacted] patologie di massa: le sollecitazioni alle iperproduzioni potrebbero, ad esempio, riflettersi negativamente sulla fertilità.

Rispetto agli altri ormoni già proposti (e poi vietati) in [redacted]ia per facilitare la crescita dei vitelli, la somatotropina sembra meno pericolosa per i consumatori: la molecola non passa nel latte e, in ogni [redacted] come [redacted] proteine digeribili, viene rapidamente inattivata a livello gastrico.

Secondo [redacted] case produttrici le inoculazioni giornaliere di BST favorirebbero inoltre un miglior utilizzo dei mangime senza che la composizione [redacted] latte [redacted] modificata. E' stato però segnalato che problemi sono sorti nella lavorazione di alcuni formaggi tipici.

[redacted] specialisti consigliano comunque di intervenire sempre [redacted] seconda metà della lattazione e soprattutto [redacted] soggetti che producono sotto la media aziendale, in modo da innalzare il livello produttivo senza disturbare i programmi selettivi. Infatti è proprio [redacted] possibile interferenza dell'uso generalizzato della somatotropina [redacted] i piani di selezione a mettere in allarme tecnici ed allevatori d'avanguardia.

Nelle bovine [redacted] latte il livello genetico è molto elevato ed [redacted] permesso di raggiungere, senza alcuna stimolazione artificiale, eccellenti risultati: l'ormone [redacted] crescita potrebbe sconvolgere indirizzi operativi consolidati, rendendo più difficoltosa l'individuazione dei capi produttivi per meriti genetici. [redacted] le preoccupazioni e le ostilità all'avvento su larga scala della somatotropina derivano prevalentemente da valutazioni economiche di ordine generale. L'applicazione a livello mondiale del BST potrebbe aggravare le [redacted] situazioni di eccedenza [redacted] di latte e derivati, [redacted] oggi si tenta faticosamente di ridurre per [redacted] penalità [redacted] cadute di prezzo alla produzione. Negli ultimi anni, per contenere il surplus [redacted] latte e burro, sono state abbattute, nella Cee, 4 milioni di vacche.

Da queste considerazioni il dilemma: somatotropina, sì o no? Le multinazionali della chimica stanno premendo; [redacted] zootecnici sembrano in maggioranza favorevoli all'uso controllato dell'ormone; il ministero della [redacted] finora non si è espresso. Decisamente contrari si sono invece dichiarati, in Europa e negli Stati Uniti, noti esponenti di sindacati agricoli, [redacted] di economisti, le associazioni [redacted] e [redacted] ambientalisti.

Mario Valpreda

Energia dallo sterco bovino

NEW YORK — Gli elettrodomestici di 20.000 abitazioni [redacted] California sono alimentati da sterco di mucche. La centrale elettrica del Mesquite Lake Resource Recovery Project [redacted] l'unica nel mondo a generare energia esclusivamente dalla combustione dello sterco.

L'idea di produrre energia dallo stereo è di un avvocato di 30 anni, Will Parish, e s'è dimostrata subito un buon affare. «Ci vuole un centesimo di dollaro di sterco — ha detto Parish — *per produrre un'ora di energia che noi vendiamo agli utenti per sette centesimi*», il che lascia all'impresa un profitto annuale [redacted] quasi otto milioni di [redacted].

La Cee non sa difendersi

Truffe a go-go

Le truffe alla Cee [redacted] tornate di attualità per la violenta denuncia che ne ha fatto la Thatcher, indicando nella mafia e l'Ira le cause e i beneficiari dei proventi. Al centro della denuncia, i dati forniti al Parlamento Europeo [redacted] 210 [redacted] premi erogati in Sicilia per le vacche nutrici contro, secondo quanto afferma un deputato italiano, le 30 mila vacche catalogabili come tali.

La frode, purtroppo, è un male diffuso e non risparmia alcun Paese; e, stando a quanto si afferma a Bruxelles, le frodi più consistenti non sono state scoperte.

Dai dati che circolano si evince che contro i 131 casi di frode denunciati autonomamente dall'Italia nel 1987, per un danno verificato [redacted] 16 miliardi, la Gran Bretagna ne ha denunciati 93, la Francia [redacted], la Germania 52 e il Belgio 13.

Dai dati forniti dalla Commissione, che il nostro ministro ha contestato, non convincono le cifre che addosserebbero all'Italia 1385 frodi censite per un danno di 130 miliardi; la parte [redacted] (in termini [redacted] tanti i tre quarti del danno subito dalle casse [redacted] fondo [redacted] garanzia, il Feoga).

La vicenda dei premi per [redacted] vacche nutrici della Sicilia, che non risparmia [redacted] regioni [redacted] Nord, merita qualche nozione in più. La Regione sicula, utilizzando una formula at[redacted] ha affidato marcature e istruttoria delle pratiche [redacted] questo livello nessuno può escludere qualche benevolenza), che inviano [redacted] domande [redacted] Regione, che le passa all'Aima. Alla Regione compete il controllo.

In Italia i premi erogati annualmente dall'Aima per le vacche nutrici ammontano a [redacted] mila. La Sicilia conta un patrimonio bovino di 346 mila capi [redacted] cui solo 107 mila [redacted] vacche da latte. Vigilanza e controlli [redacted] inadeguati? E' un interrogativo lecito. Ma la frode non si esaurisce nella erogazione [redacted] premi alle vacche nutrici.

Quello siciliano è uno dei tanti casi. Ben più gravi e preoccupanti sono [redacted] frodi e [redacted] irregolarità che si consumano a danno delle casse comunitarie in materia di premi, contributi, [redacted] restituzioni, montanti compensativi e per l'accesso [redacted] prodotti ceduti a prezzo agevolato.

Ma il settore agricolo non è il solo ad essere interessato; [redacted] anche i fondi sociali che subiscono i [redacted] di azioni scorrette. Bruxelles pullula di [redacted] e agenzie il cui compito è quello di assicurare l'accesso [redacted] provvidenze, e siccome il compenso è proporzionale al beneficio è facile capire che questi operatori sono incoraggiati a procedere con disinvoltura in ciò aiutati dal facile accesso che gli uffici comunitari riservano loro [redacted] la scusa che il dialogo è più facile perché conoscono la materia. A Bruxelles vive e vegeta, perciò a [redacted]ese dei fondi comunitari, un corpo intermedio di operatori il cui ruolo merita attento esame e valutazione.

La vera [redacted] delle frodi, scoperte e non scoperte, si deve [redacted] alle insufficienze istituzionali e comunitarie. Anzitutto non si [redacted] adeguata divulgazione degli [redacted] e dei regolamenti che fissano [redacted] accesso e delle forme per accedervi e quindi non esistono uffici pubblici e associazioni in misura sufficiente per assicurare una necessaria e perciò [redacted] assistenza. Occorre assolutamente evitare che le pratiche vengano trattate da terzi.

Quel che fa e potrà fare il nostro Ispettorato del ministero dell'Agricoltura per la repressione frodi non basta, e [redacted] Cee dal [redacted] con l'unità di coordinamento specializzata contro le frodi ha dimostrato analoga debolezza, col [redacted] che a pagare sono i destinatari dei premi, che già li ricevono in ritardo e ora, per motivi cautelativi vengono sospesi, privando così l'allevatore di utile liquidità.

Fortunato Tirelli

UN GRANDE STALLONE [redacted] LE CAVALLE PIEMONTESI

Torino. Da mercoledì [redacted] iniziata a La Mandria l'attività della Stazione [redacted] fecondazione equina dell'Associazione regionale allevatori, con 16 stalloni [redacted] pregio e di provata genealogia. Ma uno su tutti primeggia: Etretat, il cui figlio Big Ben ha vinto lo [redacted] anno [redacted] titolo di Campione del [redacted] sugli ostacoli. Accanto al fuoriclasse, altri ottimi stalloni mezzo sangue, quarter house, avelignesi, franches montagnes e poderosi esemplari da tiro (Foto Ecopress)

L'export agricolo

Frutta [redacted] «promozione»

[redacted] — Nell'intero quadro agricolo italiano il settore dell'ortofrutta è sempre [redacted] il pilone portante, che poneva l'Italia al primo posto assoluto nel mondo come produzione e come esportazione. Oggi questo quadro è cambiato in negativo. A fronte [redacted] 50 [redacted] quintali di produzione ortofrutticola e agrumaria annuali, l'Italia fa segnare oggi appena 2 milioni di quintali esportati, quando la Spagna esporta il [redacted] del [redacted] prodotto. L'Italia invece sta diventando sempre più [redacted] Paese importatore: nei primi dieci mesi dello scorso anno l'incidenza dell'importazione è stata del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e anche nei primi mesi di quest'anno la tendenza non accenna [redacted] inversioni.

Siamo carenti nella politica della promozione, sia all'interno che all'estero. I fondi destinati [redacted] promozione [redacted] quasi [redacted]. 7 miliardi (e neppure tutti impiegati) contro i 50 miliardi che sarebbero appena sufficienti volendo rispettare il rapporto con la produzione dettato dalle leggi di mercato. Anche la qualità, pur restando la migliore del mondo, [redacted] ferma a vecchi schemi produttivi.

I costi [redacted] reggono assolutamente la concorrenza dei Paesi del bacino del Mediterraneo: la nostra mano d'opera è la più [redacted] del mondo e incide pesantemente su prezzi dell'ortofrutta al dettaglio.

Questo il quadro che è stato fatto durante la conferenza stampa [redacted] presentazione del 5° Macfrut, la massima rassegna europea e tra le più importanti del mondo di impianti, macchinari, frigoconservazione e trasporto per l'ortofrutta che si svolgerà a Cesena dal 28 aprile al 1° maggio, organizzata dalla Camera di Commercio forlivese e dal Comune [redacted] Cesena.

Nella conferenza stampa è stata [redacted]nciata anche [redacted] grande novità [redacted] quest'anno, la prima mostra denominata Agro-Bio-Frut riservata alle più avanzate tecnologie di produzione dell'ortofrutta con metodi biologici e di lotta integrata. Due grandi [redacted], insomma, che costituiscono [redacted] dell'intero comparto agroalimentare ortofrutticolo e agrumario.

Particolare incidenza avrà quest'anno l'aspetto della convegnistica ai più [redacted] livelli con una serie di incontri destinati a fare il punto sull'intera situazione e ad aprire una fase di proposta e di impegni per rilanciare il settore dell'ortofrutta italiana e ridarle la giusta [redacted] che le spetta nel contesto internazionale.

r. n.

Decreti e controdecreti, blocchi [redacted] proroghe (ma solo per le [redacted] a rischio)

Quel pasticciaccio dell'atrazina

Il provvedimento del 14 febbraio contempla, per le zone indicate, la sospensione dell'impiego [redacted] della vendita - Due avvertimenti per gli agricoltori: avvicendare le colture e cambiare i diserbanti

Il decreto del Presidente della Repubblica n. 3[redacted] del 14 febbraio [redacted] pone fine ad [redacted] capitolo del lungo romanzo che [redacted] può intitolare «Il pasticciaccio dell'Atrazina» nonché di Bentazone, Simazina e Molinate.

[redacted] decreto prevede la sospensione, [redacted] dell'impiego che della vendita, delle sostanze attive diserbanti che, nei controlli analitici eseguiti [redacted] acque destinate al [redacted] sumo umano, abbiano rilevato il superamento della [redacted] centrazione di 0,1 microgrammi per litro, per ciascuna [redacted]. Tale sospensione è [redacted] nelle [redacted] di protezione delle sorgenti, pozzi e punti [redacted] presa: queste zone, che si riferiscono ai bacini imbriferi ed alle aree [redacted] ricarica delle falde, sono delim[redacted] dalle Regioni interessate «in relazione alla situazione [redacted] vulnerabilità e rischio delle [redacted] idriche».

Questo primo articolo vieta, perciò, l'impiego di Atrazina, Simazina, Bentazone e Molinate nelle zone [redacted] cui questi erbicidi sono stati, in un recente passato, riscontrati in concentrazioni superiori al predetto valore.

Il decreto parla, opportunamente, di sospensione e non di divieto permanente, in quanto l'art. 2, al secondo [redacted] prevede che «... con decreto del ministro [redacted] Sanità di concerto con i ministri dell'Agricoltura e dell'Ambiente, in relazione al progressivo miglioramento della qualità delle acque può essere nuovamente consentito l'uso e la vendita delle [redacted] stanze [redacted] cui all'articolo 1, tenuto [redacted] specifiche [redacted] genze agronomiche locali, [redacted] all'osservanza di precise modalità di impiego da indicarsi nello stesso decreto e comunque [redacted] da [redacted] il mantenimento della qualità delle risorse idriche».

Indubbiamente questo decreto pone le basi per una sospensione dell'impiego [redacted] qualsiasi prodotto che, nelle acque destinate al consumo umano, superi [redacted] concentrazione di 0,1 microgrammi per litro e ciò suscita tutte le perplessità che [redacted] questi [redacted] state più volte esternate. Si ricorda infatti che questa concentrazione corrisponde a una goccia di principio [redacted] diserbante in 50 [redacted] d'acqua.

Il divieto [redacted] impiego sarà esteso a molti diserbanti chimici se gli agricoltori non applicheranno due canoni [redacted] nomici importantissimi: avvicendare le colture nello stesso appezzamento e, per la stessa coltura, cambiare i diserbanti [redacted] questi [redacted] altri interventi agronomici, atti a ridurre l'impiego dei diserbanti chimici, ho riferito nel convegno che la Coldiretti ha organizzato il 10 febbraio a Milano.

«La sospensione non esclude che, in un prossimo futuro, i prodotti vietati possano [redacted] nuovamente usati seppure con modalità e dosi diverse da quelle finora consentite. Saranno proprio queste modalità e [redacted] che occorrerà subito rivedere nelle zone dove l'impiego e la vendita [redacted] consentiti proprio per non riaprire in senso negativo un nuovo capitolo, ma porre fine in modo non traumatico, per l'economia e [redacted] tecnica agricola, a questa intricata vicenda. Giova ricordare che la tossicità per l'uomo [redacted] queste sostanze e dei loro metaboliti, cioè i prodotti della loro degradazione, non solo non è stata dimostrata, ma addirittura è stata esclusa. A conferma [redacted] ciò il ministro Donat-Cattin, sentito il Consiglio Superiore della Sanità, con decreto [redacted] del 14 febbraio, ha elevato per 24 [redacted] il valore massimo ammissibile espresso in microgrammi/litro a 0,8 per l'Atrazina, 4,0 per il Bentazone, 0,3 per il Molinate e 0,4 per la Simazina.

Infine lo stesso decreto stabilisce una [redacted] per la prima registrazione e l'autorizzazione alla vendita per ogni singolo fitofarmaco e un'altra tassa per la loro conferma annuale. Anche questo è un provvedimento quanto mai opportuno e da sempre auspicato se quanto stimolerà a ritirare dal commercio molti prodotti che [redacted] poco usati e causano confusione tra gli operatori agricoli.

Gino Covarelli

Prodotto in Bretagna, è un formidabile nutrimento per tutte le colture

Crema di alghe, superconcime

Si ottiene con un processo particolare - Le piante danno frutti più grossi, dai colori intensi - Forte incremento della produzione

SAINT-MALO - [redacted] tempi di ricerca di prodotti naturali un aiuto all'agricoltura viene dal mare, anzi dall'oceano. Sulla sponda francese dell'Atlantico è nato un particolare tipo di fertilizzante a base [redacted] un [redacted] componente: le alghe. La trasformazione e la commercializzazione di questa flora marina [redacted] biostimolanti fogliari e correttivi di microcarenze è stata resa possibile [redacted] Rene Herve, che ha applicato alle alghe [redacted] processo unico al mondo: la criomicronizzazione.

Le alghe arrivano allo stabilimento Goemar di Saint-Malo (di [redacted] Herve è presidente) il giorno stesso della loro raccolta e vengono risciacquate e surgelate. Dopo queste operazioni, passano in una «torre» di [redacted] liquido dove vengono criomicronizzate, ossia ridotte in minutissimi frammenti a 50 gradi sotto zero. Questa operazione ha lo scopo di liberare i principi attivi, e viene ripetuta, sempre sotto freddo spinto; infine [redacted] particelle sono omogeneizzate e si ottiene la «crema» [redacted] alghe al suo stato finale.

La scelta di Saint-Malo come base operativa è stata fatta perché le coste della Bretagna sono le più vasta [redacted] alghe [redacted] (oltre mille chilometri quadrati). Partendo da questa immensa riserva di materia prima i ricercatori hanno selezionato la specie che [redacted] si adattava alla realizzazione di prodotti per [redacted] agricolo: l'*Ascophyllum nodosum*, alla cui «crema» vengono aggiunti sali minerali naturali.

Le ricerche condotte da alcuni istituti universitari francesi hanno individuato tre effetti principali in questo biostimolante [redacted] migliore utilizzazione degli elementi minerali presenti nelle soluzioni circolanti del suolo, la rapida mobilitazione [redacted] questi elementi verso i tessuti in fase di crescita; una migliore penetrazione degli oligoelementi e di eventuali fitofarmaci grazie alla modificazione della permeabilità delle membrane cellulari.

Inizialmente concepiti per le colture arboree e ortive, questi prodotti si sono poi affermati nelle coltivazioni [illegible] come barbabietola da zucchero, colza, piselli, soja [illegible]. Sotto l'effetto di questi [illegible] che le piante danno frutti di maggiore pezzatura, forma più regolare e colori più [illegible]. C'è poi [redacted] aggiungere — cosa non indifferente — un rilevante aumento della produzione.

Vanni Cornero

[redacted] pericolosa suinicoltura spagnola

ROMA — L'Anas (Associazione allevatori suini) definisce «sconcertante» la decisione della [redacted] Comunità europea di autorizzare la liberalizzazione di buona parte del territorio spagnolo all'esportazione verso i Paesi membri [redacted] suini vivi e carni suine, esportazione fino ad ora vietata per la presenza in Spagna della peste suina africana a livello endemico.

L'Anas invita il governo italiano a chiedere la modifica della decisione [illegible] alla Corte di giustizia.

Piemonte varati i piani per le Comunità montane

TORINO — La Regione Piemonte ha approvato la scorsa settimana, su proposta dell'assessore all'Agricoltura Emilio Lombardi, i programmi [redacted] presentati dalle Comunità montane per l'attuazione del Regolamento della Comunità europea numero 1401/86.

Un programma interessa le infrastrutture, e prevede che saranno costruiti [redacted] km di strade, 45 km di acquedotti, 33 km di linee elettriche; un altro la forestazione [redacted] tanno rimboschiti 900 ettari.

Gli altri quattro settori d'intervento riguardano la ricomposizione fondiaria, la lotta all'erosione [redacted] il miglioramento della superficie agricola, le infrastrutture per l'agriturismo.

Dedicata soprattutto agli hobbisti la Mostra Mopar di Reggio Emilia

Piccoli animali, splendide orchidee

REGGIO EMILIA — Si chiama filariosi e, tramite la puntura delle zanzare, [redacted] diffondendo in tutta Italia. Colpisce [redacted] modo specifico i cani, ma non ci sono pericoli di trasmissione [redacted]. Gli innamorati del più fedele amico dell'uomo sono però ugualmente preoccupati e stanno facendo [redacted] tutto per fermare la diffusione di questo pericoloso parassita. Di questa malattia si parlerà alla prossima edizione del Mopar, il salone dedicato [redacted] piccoli animali da [redacted] e da affezione che si terrà a Reggio Emilia dal 3 al 5 marzo. Il Mopar, come sottolinea Tommaso Favali della Camera di Commercio [redacted] Reggio che organizza il salone, [redacted] è solo una parata [redacted] *piari per allevatori e hobbisti*, [redacted] *anche un'occasione di approfondimento tecnico e scientifico*».

Vera «chicca» per gli appassionati, e insieme occasione di confronto dei miglioramenti genetici raggiunti, [redacted] l'asta dei colombi viaggiatori, organizzata dai soci [redacted] prestigioso Royal Belgian Flying Club. Nella scorsa edizione il prezzo medio spuntato dai soggetti è stato di 300 mila lire, con punte di 800 mila lire per gli esemplari migliori.

Per la seconda volta, insieme al Mopar quest'anno verrà allestito anche «Verde '89», [redacted] manifestazione dedicata [redacted] piante e fiori da appartamento e giardino e relative attrezzature tecniche. Anche se l'impianto della mostra è fatto su misura per gli hobbisti, ampio spazio è dedicato alla frutticoltura da reddito.

Quest'anno, comunque, il posto d'onore è riservato alla regina delle piante d'appartamento, l'orchidea, così rara e preziosa nei campi ma la cui coltivazione casalinga sta sempre più conquistando [redacted] langhe di adepti. Orchidee e bonsai (l'altra grande passione dei floricoltori italiani) [redacted] presentati a «Verde '89», con la collaborazione del Servizio Parchi e Giardini del Comune di Roma. I più [redacted] cultori di orchidee esporranno i loro rarissimi e splendidi ibridi: si calcola che il valore delle orchidee presenti a «Verde '89» sfiorerà il miliardo di lire.

Anatra mandarino maschio

Ma, come detto, «Verde '89» offrirà ampio spazio oltre che agli hobbisti anche ai professionisti dell'agricoltura e [redacted] verde. Non [redacted] l'esposizione di prodotti, attrezzature e nuove tecnologie, [redacted] anche con interessanti indicazioni teoriche tramite la sezione convegnistica, quest'anno quanto [redacted] attuale col tema: «Uso e tutela del territorio».

Tutto questo segna il successo meritato della manifestazione reggiana e spiega gli oltre 21 mila visitatori [redacted] tre giorni registrati lo scorso [redacted]no e i 264 espositori solo nel Mopar, che hanno indotto gli organizzatori ad ampliare la superficie espositiva [redacted] 12 mila a 18 mila metri quadrati.

s. d.

Convegno a Novara sul formaggio che sta conquistando i giovani

Anni d'oro per il gorgonzola

NOVARA — Il gorgonzola è una delle punte di diamante dei formaggi italiani all'estero. Con il parmigiano reggiano è quello che gode [redacted] maggiore considerazione fra i consumatori americani, francesi, svizzeri e tedeschi. Non soffre di crisi.

E, ciò che più conforta i 70 produttori riuniti sotto il Consorzio di tutela, c'è la consapevolezza che questo «erborinato» sta facendo breccia fra i giovani italiani. Dice il presidente Federico Filippo Zop: «*Forse è anche merito dell'intensa campagna pubblicitaria intrapresa per lanciare questo prodotto a denominazione d'origine controllata. L'anno scorso abbiamo* [redacted] *oltre un miliardo, grazie anche al meccanismo dell'autotassazione di tutti i soci produttori. Il messaggio* [redacted] *raggiunto i consumatori attraverso reti televisive e riviste specializzate*».

L'immagine di un formaggio antico e piaciuto alle nuove generazioni. A Novara, capitale riconosciuta per la stagionatura, i magazzini [redacted] praticamente vuoti. I tre milioni e 300 mila forme prodotte nell'88 dai caseifici aderenti al Consorzio (Novara, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Cremona, Como) sono state quasi tutte vendute. Quest'inverno, periodo tradizionale per il gorgonzola, è stato d'oro. Dice il presidente: «*Lontani i tempi del lungo treno* [redacted] *Londra, che ogni settimana partiva da Novara, carico di forme di gorgonzola. Quel mercato è stato perduto,* [redacted] *in compenso abbiamo conquistato altre zone. I* [redacted] *per cento della produzione è destinato* [redacted] *mercato interno,* [redacted] *venti per cento a quello straniero*».

Risultati più che [redacted]sfacenti e, forse, superiori [redacted] attese, malgrado la questione dei costi, in [redacted]ento dopo l'ultimo prezzo del latte.

Un settore senza problemi, dunque? [redacted] realtà il gorgonzola italiano è pronto a lanciare [redacted] grande sfida degli Anni [redacted], quando la liberalizzazione delle frontiere accrescerà la concorrenza dei similari nord-europei. E per vincere la battaglia i produttori della Pianura Padana puntano sulla qualità e su nuove metodologie di caseificazione.

Per discutere di questi problemi, esperti italiani e stranieri si sono ritrovati nei giorni scorsi a Novara, in assise tecnico-scientifiche su uno dei formaggi più antichi e nobili d'Italia. Tutti d'accordo: il vecchio gorgonzola, nato nel dodicesimo secolo nei pressi di Milano, [redacted] caratteristiche immutate nel tempo, tali da essere mantenute. Alla corte del «re degli erborinati» sono intervenuti Michel Desmazeaud, dell'Istituto nazionale di ricerca agronomica sul latte (Francia), Sandro Carini, dell'Istituto sperimentale lattiero-caseario di Lodi, Cesare Gielli, direttore della scuola casearia [redacted] Pandino (Cremona). I tre esperti hanno illustrato nuove metodologie per ottenere un prodotto ancora più competitivo [redacted] mercato. Dice il direttore del Consorzio, Carlo Me[redacted]: «*La tecnica è arrivata in aiuto alla produzione tradizionale. In alcuni caseifici c'è già il computer che regola i tempi di lavorazione e stagionatura. Dal connubio artigianato-tecnologia può* [redacted] *scere il super-gorgonzola del futuro*».

Gianfranco Quaglia

FOLLA DA GRANDI OCCASIONI:

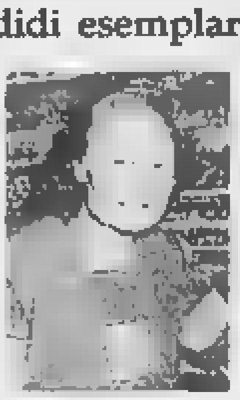
DA Oriente TAPPETI al 50%

ancora per pochi giorni

Dopo 51 anni, a Torino, chiude "Oriente", in via Gobetti 5, proprio accanto al Jolly Hotel Principi di Piemonte.
Viene liquidato al 50% sul valore reale [illegible] vastissimo assortimento di Tappeti Persiani e Orientali, compresi i capolavori antichi della Collezione privata.

Folla in attesa di entrare da "Oriente".

In vendita in questi ultimi giorni ancora centinaia di splendidi esemplari inediti.



Ammirazione e incredulità di fronte a un esemplare Qum completamente in seta, formato 3 metri×2 ceduto a metà del suo valore reale.

Tappeti di qualità garantita

C'è Tappeto e Tappeto

Un capolavoro nella sala dei Tappeti antichi, un tappeto caucasico con la celebre bordura denominata "del cane che corre".

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ORBASSANO

PIAZZA PITAGORA

PONTE ISABELLA

SANTA VITTORIA

TORINO

DELLA

VAL SALICE

VILLA

21 Offerte affitto

20 Domande affitto

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

24 Mobili e arredi

30 Scuole e istituti

33 Matrimoniali

42 Antiquariato

CARCARE

CASTELLAMONTE

OULX

VALLE D'AOSTA

CASCINA
85 giornate (mq 324.902)
corpo rurale e capannoni

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni, residences

49 Informazioni

50 Smarrimenti

52 Varie

Mondonico, allenatore atalantino

Insidie per il Napoli a Bergamo, contro l'Atalanta del tecnico più corteggiato

Quel Mondonico che piace a Diego

«La trattoria dei miei fu la migliore scuola di vita», dice - «Insegno ad altri [redacted] che conosco bene: quelle che non sono riuscito a imparare»

Gli intoccabili — di Filippo Grassia

Serena più decisivo di Maradona

Sfumata all'orizzonte la figura del regista, alla Suarez o alla Bulgarelli [redacted] intenderci, la figura del centrocampista che faceva [redacted] volano [redacted] tutto il gioco dei compagni, [redacted] materializzarsi degli uomini che condiziona[redacted] spesso in modo decisivo, il rendimento d'una squadra. Più volte s'è parlato del Napoli Maradona-dipendente: niente [redacted] sorprendente in relazione alle capacità dell'argentino, ritenuto il miglior giocatore del mondo, e alle più recenti esibizioni degli azzurri che, privi del loro fuoriclasse, hanno perso a Lecce e deluso a Marass[redacted] contro la Sampdoria. Il sudameri[redacted] è [redacted] calciatore eccezionale, straordinario, fuori dal comune, [redacted] pace di arrivare all'ultimo momento allo stadio (può permetterselo) e risolvere la partita, capace di dormire solo quattro-cinque ore (può permetterselo) e firmare la vittoria. Logico che incida sulle fortune del Napoli.

Il caso non è unico. [redacted] prestazioni della Fiorentina so[redacted] Baggio-dipendenti: il putto è stato grande con la Juve e grandissimo con l'Inter e i gigliati hanno conquistato due splendide vittorie. Per Firenze delusa e mortificata dalla politica dei Pontello si è rivelato l'uomo della Provvidenza. «Con lui possiamo anche scendere in B», dicono i tifosi viola. A Milano, sponda [redacted] sonera, hanno scoperto che Donadoni è sicuramente più importante di Gullit, Van Basten e Rijkaard, che l'ex bergamasco [redacted] decisivo dalla metà campo in su, che il suo gioco è senza alternative. Fate caso, la crisi del Diavolo, solo parzialmente superata, [redacted] coincisa con il periodo [redacted] infortunio e della [redacted] convalescenza. Cifre e dati [redacted] smentibili.

Sullo stesso piano va considerato Vialli, l'uomo-gol della Samp: o segna lui o [redacted] dolori, soprattutto in casa, per l'assenza in organico d'una spalla adeguata. Mancini non può esserlo, lui è un trequartista, un rifinitore, una mezzapunta, niente a che vedere con un attaccante vero. Anche per la Sampdoria esiste, quindi, un serio proble[redacted] di dipendenza.

C'è tuttavia un uomo che è indispensabile alla sua squadra più di Maradona [redacted] Napoli, Baggio alla Fiorentina, Donadoni al Milan e Vialli alla Sampdoria. Parliamo di Serena e dell'Inter. Che sarebbe dei nerazzurri, pur formidabili in difesa e a centrocampo, se l'ex attaccante di Milan, Torino e Juventus [redacted] segnasse a ripetizione? [redacted] archiviato finora ha consegnato undici reti in diciassette incontri, tante quante ne aveva realizzate nella sua migliore stagione, con [redacted] Juventus [redacted] Trapattoni che nell'85-'86 [redacted] lo scudetto.

Cosa succederebbe all'Inter se Serena disertasse qualche partita o [redacted] continuasse a segnare con queste [redacted] cadenze? Diaz, l'altro attaccante, ha realizzato [redacted] tre gol, come Berti e Matthaeus. Il capocannoniere appare al momento senza alternative.

C'è qualcos'altro che [redacted] la [redacted] polizia oltre al determinante apporto di Serena: la paura. A Milano [redacted] chia[redacted] «sindrome da Bayern» ricor[redacted] il ko di San Siro con la squadra tedesca dopo il trionfo [redacted] Monaco. La sfida odierna con l'Ascoli, che oppone la prima all'ultima, diciassette punti di differenza fra le due squadre, assume pertanto contorni particolari.

Trapattoni ha strigliato [redacted] lungo i suoi uomini. Le responsabilità principali però restano [redacted] a cominciare dagli errori commessi per eccesso di prudenza. Alla vigilia aveva detto con preoccupazione: «Non avverto attorno [redacted] noi un grande consenso». Durante la partita ha stravolto l'assetto richiamando primo [redacted] dare spazio a Baresi e poi sostituendo Diaz con Verdelli, [redacted] il risultato [redacted] la Fiorentina [redacted] attaccato a tutto spiano e conquistato la vittoria. In ventotto minuti il vantaggio dell'Inter sul Napoli è passato così da cinque punti [redacted] soltanto. Oggi sapremo come la capolista ha reagito a quella scoppola.

I problemi del Napoli sono di natura diversa e riguardano il rapporto fra Bianchi e Maradona che rischia di incrinare gli equilibri interni e spezzare le voglie di scudetto. Il gioco, sul fronte azzurro, non rappresenta un problema. Per l'Inter i campanelli d'allarme [redacted] molteplici.

Si trovano oggi di fronte, in Atalanta-Napoli a Bergamo, due allenatori che [redacted] dice potrebbero ritrovarsi in Napoli-Juventus nel prossimo campionato. Emiliano Mondonico dell'Atalanta [redacted] infatti sta[redacted] già assegnato [redacted] prossimo Napoli persino da Maradona, [redacted] alcune frasi di pesante, perché impegnativa, stima, mentre Ottavio Bianchi del Napoli è detto in arrivo a Torino, quasi che Zoff non esistesse e non stesse lavorando bene, con la materia prima, anzi non prima, seconda e secondaria, che ha.

I due hanno anche giocato insieme una stagione, nell'Atalanta 1971-72. Bianchi ha maggiore magnanimità di lombi agonistici, oltre che panchinari, mentre Mondonico, detto Mondo, di A, oltre a due presenze in quell'Atalanta, ha fatto appena due stagioni di Torino, illudendo e poi deludendo. Per il resto Mondonico è la Cremonese, sia da calciatore che [redacted] allenatore, nonostante la recente A da mister col Como e poi l'Atalanta.

Mondonico è [redacted] lapalissianizzato giornalisticamente [redacted] Bianchi, [redacted] capisce. Il personaggio suo [redacted] an[redacted] virginale, mentre quello [redacted] Bianchi appare [redacted] castità sofferta, [redacted] seconda battuta, come di chi, frequentato il mondo, si chiude [redacted] convento. Mondo invece è un conventuale «ab ovo», ci ricorda, fra durissimi domenicani e francescani della A, quel novizio che ne «Il [redacted]

IL NAPOLI INCONTRA GIOVANI TOSSICODIPENDENTI
Bergamo. Dieci ragazzi [redacted] comunità per tossicodipendenti «Battaina» di Lugnano si sono incontrati ieri coi giocatori del Napoli sul campo di Zanica. Bianchi ha rivolto il suo incoraggiamento a riprendere una vita tranquilla dimenticando le esperienze passate e Maradona ha parlato da amico ai ragazzi. Sono state consegnate a Bianchi e Maradona (nella foto) due ceramiche rappresentanti Pulcinella, realizzate dai ragazzi della «Battaina». I giocatori hanno contraccambiato con gagliardetti, spille, distintivi della squadra e altri ricordi

della [redacted] scorta Guglielmo [redacted] Baskerville, e [redacted] viene mostrato più [redacted] mentre [redacted] l'amore con la contadinotta.

Mondo vive sempre a Rivolta d'Adda, che non è il più bel posto del mondo ma [redacted] uno [redacted] più giusti, specie per un lombardo che sa andare per nebbie (e Bianchi, bresciano, ha famiglia e casa a Bergamo). I genitori di Mondo gestivano una trattoria, lui ci va ancora, «porto il cane che la riconosce, abbaia». C'erano nell'Adda [redacted] bisce, quando [redacted] Como lui parlò di società piena di bisce d'acqua [redacted] voleva essere così negativo: «Il fatto è che le conoscevo, sapevo dove trovarle, come prenderle».

A Rivolta ha il negozio [redacted] articoli sportivi, mandato avanti dalla moglie Carla bellissima e serenissima, con l'aiuto di Francesca e Clara, le due [redacted] Mondonico dice del calcio che «è così facile viverlo che viene difficile spiegarlo», e si comporta di [redacted] E' un entusiasta, ma [redacted] quelli che [redacted] si fanno fregare. La casa [redacted] sa di Rivolta d'Adda dove è pure nato, per [redacted] punto fermo anche in senso laico, deve rispettare, nel giorno di libertà, certi rituali con [redacted] amici, eseguire certe superstizioni che, essendo lombarde, stanno a quelle napoletane come una rapida giaculatoria al Te Deum.

Porta i [redacted] perché vuole in qualche modo distrarre l'attenzione [redacted] naso lungo [redacted] tiene ancora adesso che «la trattoria dei genitori sia [redacted] la la migliore scuola [redacted] vita». Ammette di essersi divertito molto, «a non diventare quel campione che forse potevo essere, però a tirar fuori il sugo buono dalla vita di calciatore». Ha fatto il Pigmalione [redacted] molti, [redacted] Vialli, ma [redacted] le sbandiera. Nella Cremonese [redacted] A lanciò il calcio divertente e perdente lui e Luzzara, il presidente [redacted] grande amico anche perché Mondo era grande amico del figlio morto giovane, viveva no la serie A «come uno [redacted] da godere senza problemi». Parla un ottimo [redacted] liano, lo usa soprattutto per dire cose semplici. Divenne celebre in maniera speciale quando [redacted] abbracciato forte da Luzzara, a Palermo, fine partita, e [redacted]: «E' morto ieri tuo padre, scusaci [redacted] te lo abbiamo nascosto». [redacted] parlò di arbitraria gestione della notizia e dei sentimenti, [redacted] realtà Luzzara si era consultato con [redacted] moglie di Mondo, aveva avuto il per[redacted] al silenzio.

Emiliano Mondonico ha tutte le stimmate a posto — oratorio, partite a [redacted] gli amici, famiglia sacralizzata, [redacted] o comunque valutazione precisa di talenti (Borgonovo, anche), ribellione in giuste dosi — per essere personaggione. Ma sa anche sorridere [redacted] se stesso, [redacted] cumulo di fortune capitategli, tutte magari scaturenti dal fatto di essere semplice nel calcio complicato, [redacted] complicato che il semplice viene [redacted] per un Richelieu supercamuffato, ed è dunque temuto. «In realtà — dice — non faccio che insegnare ad altri quello che non [redacted] riuscito a imparare: cose cioè che conosco bene, per quanto girai intorno ad esse».

Giocatore della Cremonese, fu cacciato di squadra do[redacted] anni [redacted] per indisciplina. «Non ero [redacted] capito — dice adesso —, [redacted] anche quello serve, cominciò da lì la mia carriera di allenatore perché a Rivolta mi dedicai, da disoccupato, a preparare i giovani per i Giochi della Gioventù». E' ottimista, sereno, di quei [redacted] che amano la nebbia come [redacted] Francesco amava i lupi.

Gian Paolo Ormezzano

Nell'anticipo una tripletta di Tita firma un risultato al quale i giallorossi sembrano abbonati

Chiamate Roma 1-3, funziona anche al sabato

Penosa prestazione dei padroni [redacted] casa, [redacted] al 45', 52' e 70' dall'attaccante del Pescara - Inutile nel finale il rigore [redacted] Giannini, peggiore in campo - Disastrosa anche la prova del tandem Rizzitelli-Renato e della difesa - Oltre [redacted] goleador tra gli ospiti brilla il solito Junior

E Viola oggi deciderà il destino di Liedholm

ROMA — «Vattene, vattene, vattene in pensione. O Barone, vattene in pensione». Il corretto canzonatorio sommerge Liedholm dopo il terzo gol di Tita, quello che uccide le ultime speranze. Ma il vecchio Nils seguirà il consiglio? Dietro il [redacted] sguardo imperturbabile si legge una stanchezza [redacted] che sa di resa. «Abbiamo toccato il fondo. Altro che zona-Uefa, qui [redacted] rischia la serie B. Forse [redacted] sbagliato a non mandare in campo una punta sola, Voeller. Adesso parlerò col presidente per capire che cosa possiamo fare».

Può essere il preludio dell'addio. Di certo Liedholm ha offerto la sua testa a Viola, che però si è preso ventiquattr'ore di tempo prima di azionare la ghigliottina: «Datemi [redacted] ore per decidere. Posso fare solo [redacted] sacrificare un capro espiatorio, [redacted] Liedholm, oppure cercare di porre rimedio a tutti i difetti». Frase in «violese», che può nascondere l'intenzione di prendere provvedimenti nei riguardi della squadra (già ieri aspramente «strigliata» negli spogliatoi), oppure agitare lo spettro di un clamoroso abbandono della poltrona presidenziale.

L'indecisione di Viola nasce soprattutto dalla difficoltà di trovare [redacted] sostituto [redacted] Barone. Circola il nome di Spinosi, allenatore della Primavera, che però non ha polso ed esperienza sufficienti a guidare la Roma in acque così agitate.

Viola potrebbe quindi tirare avanti con Liedholm, in [redacted] tesa di affidarsi, l'anno prossimo, ad un tecnico di grido: magari proprio quel Galeone che ieri, mentre abbandonava lo stadio, è stato portato in trionfo dai tifosi giallorossi, ricevendone così l'investitura. Meno gentili i fans romanisti sono stati con il povero Campione, colpito [redacted] testa da una monetina [redacted] gravi conseguenze, per fortuna) all'uscita dal campo.

m. g.

ROMA — Tre. Aggrappatevi a questo numero magico per entrare nelle viscere [redacted] pomeriggio [redacted] ha sprofondato [redacted] Roma negli abissi della disperazione. Tre, innanzitutto, sono i gol con cui Tita, agile folletto brasiliano, [redacted] regalato un sabato di gloria al Pescara, immergendosi voluttuosamente nella difesa giallorossa, [redacted] consistenza ricorda quella di un [redacted] zarello.

Con le due reti rifilate alla non meno brillante retroguardia laziale, Tita porta a cinque il [redacted] bottino personale all'Olimpico e potete immaginarvi [redacted] dolore quando gli hanno detto che lo stadio resterà chiuso per un anno e mezzo.

Ma tre sono anche i punti che la soporifera [redacted] di Liedholm ha messo insieme dall'inizio del 1989: due pareggi a Firenze e a Bergamo, [redacted] casa contro il Verona. [redacted] sempre tre (a uno) [redacted] l'ormai classico risultato [redacted] capitomboli interni dei giallorossi. Dopo Torino, Juventus e Milan, anche il Pescara dello strepitoso ex granata Ju[redacted] (Toro, perché lo hai fatto?) ha rispettato quella che per le squadre che approdano all'Olimpico sta diventando una piacevole regola, appunto la regola del tre.

1-3
Roma: Peruzzi 5, Oddi 5, Nela [redacted], Manfredonia 5,5; Ferrario 4, Desideri 5, Massaro 6, [redacted] 6, Voeller 6,5 (33' Renato 4), Giannini 3, Rizzitelli 5,5. All. Liedholm 4.
Pescara: Gatta 6, Campione 7, Bergodi 6, Ferretti 6, Junior 7,5; Bruno 6, Pagano 6,5, Gasperini 6 (60' Miano sv), Marchegiani 6, Tita 8, Berlinghieri 6,5 (68' Edmar 6). All. Galeone 7.
Arbitro: Luci 6.
Reti: 45', 52' e 70' Tita, 81' Giannini (rig.).
Ammoniti: 37' Campione, 60' Giannini, 81' Desideri.
Spettatori: paganti 22.384, incasso 441.438.000 lire; abbonati 18.055, quota partita di 365.230.000 lire

Tre, infine, è il voto che po[redacted] leggere nella pagella di Giuseppe Giannini, insieme al «dieci e lode» [redacted] pubbliche relazioni che meriterebbero quegli addetti [redacted] lavori che sono riusciti finora a farci credere che questo scolorito, fragile e anonimo centrocampista [redacted] destinato a raccogliere l'eredità di Rivera. E per la sua mancanza di coraggio e di carattere il grande Gianni venne battezzato «abatino», [redacted] Giannini [redacted] non va oltre [redacted] qualifica di seminarista. E novizio, per giunta. Quando [redacted] Roma [redacted] fonda tutti guardano lui, ma non lo trovano, è troppo [redacted] cupato a nascondersi dietro la maglia di qualche [redacted] rio o a liberarsi del pallone con un timoroso passaggio al compagno più vicino [redacted] lancio lungo, mai [redacted] scatto, un guizzo, [redacted] gesto o un'iniziativa da leader. E questo sarebbe [redacted] titolare inamovibile [redacted] nazionale, l'uomo che dovrebbe trascinare l'Italia ai prossimi Mondiali? Questo [redacted] giocatore per il quale Vicini sacrifica gente come Baggio e Marocchi, che, il primo per classe, il secondo per grinta e personalità, lo surclassano senza scampo?

Non che Giannini giochi peggio dei suoi compagni, so[redacted] che il suo ruolo nella squadra e la fama che lo circonda gli conferiscono maggiori e più gravi responsabilità. Attorno a lui, poi, c'è il pianto: difensori tremebondi, centrocampisti lenti e al tempo stesso capaci di errori che solo [redacted] gioco ad altissima velocità [redacted] potrebbe giustificare. Per non parlare degli attaccanti. Uscito Voeller dopo mezz'ora per una contrattura alla coscia destra, si è potuto finalmente ammirare la coppia che aveva alimentato i sogni estivi dei tifosi [redacted] nisti e che da ieri sera fornirà argomenti [redacted] per i loro incubi: Rizzitelli e Renato. L'ex cesenate quanto meno, ha alzato un po' di polvere, procurandosi anche il rigore che Giannini ha faticosamente trasformato, riaccendendo speranze presto spente dal terzo gol di Tita. Ma Renato! Vi basti quel che ha combinato al 37' del primo tempo: partito in dribbling fra tre avversari, [redacted] ha si scartati [redacted] dimenticando di portarsi dietro anche il pallone, che non si è mosso di un centimetro.

E' stata l'ultima grande ri[redacted] dei tifosi giallorossi. Poi sono cominciate le lacrime, con Tita che approfitta di un pasticcio fra Manfredonia e Peruzzi (45') e di una voragi[redacted] della difesa romanista (52') per infilare i primi due gol. [redacted] terzo, al 70', è un colpo di testa eseguito [redacted] a cinque giallorossi immobili come statue. Bisognose di restauro.

Massimo Gramellini

Riecco a Milano l'uomo dell'ultimo titolo nerazzurro

Bersellini e Inter d'accordo «Quello scudetto è lontano»

«Non si può vivere di ricordi, anche salvare l'Ascoli è una grossa impresa»

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO — L'allenatore dell'ultimo scudetto contro il tecnico che ha rilanciato l'Inter verso il traguardo tricolore: Bersellini contro Trapattoni. Due squadre divise da ben 17 punti, proprio il numero che domenica [redacted] ha portato sfortuna [redacted] nerazzurri. Stavolta vale anche per i bianconeri di Eugenio Bersellini, l'allenatore che è preceduto soltanto da Herrera come «fedeltà» alla panchina interista. Un personaggio che ha lasciato ottimi ricordi fra dirigenti e giocatori. Dice Beppe Baresi: «Se potesse scendere in campo anche il mister, non ci sarebbe scampo per noi. E' davvero un sergente di ferro, sa dare una carica eccezionale». E Aldo Serena: «Ho esordito con lui in serie A, gliene sono grato. Ho vinto con Bersellini la Coppa Italia segnando il gol decisivo contro il Torino. Mi dispiace per lui ma dobbiamo vincere».

Trapattoni parla con grande stima del suo avversario, sembra temere più lui che Giordano: «Effettivamente Bersellini non ha [redacted] sfigurato a San Siro, a quanto pare questo stadio gli dà una carica particolare. Non [redacted] che possa avere dimenticato uno [redacted] detto e due Coppe Italia. L'anno scorso con l'Ascoli eravamo in vantaggio per 2 a 0 e pareggiammo. In questi giorni ho cercato di ricaricare i [redacted] dopo la sconfitta di Firenze: quei se sottovalutano i marchigiani anche perché giocheranno molto chiusi. Per loro un punto sarebbe importante, per noi un pareggio suonerebbe come un allarme perché nel girone di ritorno si misurerà la forza effettiva della mia squadra. Penso però che sarà un torneo a cinque: Inter, Napoli, Sampdoria, Milan e Juventus lotteranno per il titolo. O meglio, Milan e Juventus sembrano un po' tagliate fuori ma sentendosi ugualmente coinvolte finiranno per diventare gli autentici arbitri dello scudetto».

Trapattoni punta al pieno recupero di Bergomi, piuttosto abbacchiato dopo il passaggio-gol a Borgonovo (mercoledì festeggerà gli 8 anni nell'Inter) e di Berti che ha chiuso la polemica per la sua uscita dal campo.

Eugenio Bersellini, nel ritiro di Salsomaggiore, è tornato a respirare dopo che Giordano e Arslanovic hanno superato il collaudo. Mancheranno Giovannelli e Destro [redacted] il tecnico si arrangerà con una severa marcatura in difesa, Fontolan su Serena e Rodia su Diaz, col più classico del contropiedi.

«L'Inter — dice Bersellini — per me è un avversario come le altre. Se uno si guarda indietro e vive di ricordi, è meglio che si spari. Certo, ho vissuto coi nerazzurri momenti indimenticabili: lo scudetto, e poi la sfida col Real Madrid in Coppa [redacted] Campioni. Altri tempi, adesso devo salvare l'Ascoli e non è impresa da poco. Ve l'assicuro. Avevo visto l'Inter a Piacenza in Coppa Italia perdere per 4 a 3 ma era una squadra troppo brutta per essere vera. Idem a Firenze. La vera Inter è un'altra cosa, non ha nove nazionali su undici? Sicuramente è più forte della mia Inter tricolore: uomini al punto giusto e Diaz è il partner ideale di Serena. Il campionato è ancora lungo, l'Inter sembra più potente del Napoli che ha un maggior tasso di classe. A volte mi chiedo cosa succederebbe se nel reparto dell'Inter venissero messi dentro Maradona e Careca».

Farebbero un gran bene a chiunque, [redacted] all'Ascoli. «Già, noi siamo concreti ma basta: a volte questa squadra funziona, altre volte fa soffrire. Giordano è un po' in crisi ma spero che l'aria di San Siro gli faccia bene».

Giorgio Gandolfi

Ore 15 - Partite e arbitri della Serie A (18° turno)

ATALANTA		NAPOLI
Andata: 0-1		
Piotti	1	Giuliani
Contratto	2	Ferrara
Barcella	3	Carannante
Esposito	4	Fusi
Progna	5	Corradini
Bonacina	6	Renica
Stromberg	7	Crippa
Prytz	8	De Napoli
Serioli	9	Careca
Nicolini	10	Maradona
Madonna	11	Carnevale
Arbitro: Pairetto		
Brivio	12	Di Fusco
Caverzan	13	Di Rocco
De Patre	14	Romano
M. Bonglorni	15	Neri
Bracaloni	16	Giacchetta

BOLOGNA		PISA
Andata: 3-0		
Cusin	1	Grudina
Luppi	2	Cavallo
R. Villa	3	Brandani
Pecci	4	Faccenda
De Marchi	5	Tonini
Monza	6	Boccafresca
Poli	7	Bernazzani
Stringara	8	Cuoghi
Marronaro	9	Incocciati
L. Rabitti	10	Dunga
Rubio	11	Severeyns
Arbitro: Magni		
Sorrentino	12	Nista
L. Villa	13	Fioravanti
Demol	14	Lucarelli
Aalstorp	15	Dianda
Lorenzo	16	Dolcetti

FIORENTINA		MILAN
Andata: 0-4		
Landucci	1	G. Galli
Bosco	2	Tassotti
Mattei	3	Maldini
Dunga	4	Ancelotti
Battistini	5	Costacurta
Hysen	6	F. Baresi
Salvatori	7	Donadoni
Cucchi	8	Rijkaard
Borgonovo	9	Van Basten
Baggio	10	Gullit
Di Chiara	11	Evani
Arbitro: Pezzella		
Pellicanò	12	Pinato
C. Pin	13	Mussi
Perugi	14	Colombo
D. Pellegrini	15	Lantignotti
Pruzzo	16	[redacted]

[redacted]		[redacted]
Andata: 2-1		
Zenga	1	Pazzagli
Bergomi	2	Rodia
Brehme	3	Gori
Matteoli	4	Benetti
R. Ferri	5	Fontolan
Mandorlini	6	Arslanovic
A. Bianchi	7	Dell'Oglio
Berti	8	Carillo
Diaz	9	Giordano
Matthaeus	10	G. Bonglorni
Serena	11	Cvetkovic
Arbitro: Di Cola		
Malgioglio	12	Bocchino
Rivolta	13	O. Mancini
Verdelli	14	Fioravanti
G. Baresi	[redacted]	D. Agostini
Fanna	[redacted]	Aloisi

[redacted]		[redacted]
Andata: 3-0		
Tacconi	1	Paradisi
Favero	2	Annoni
De Agostini	3	Biondo
Galia	4	Invernizzi
Bruno	5	Maccoppi
Tricella	6	Albiero
Marocchi	7	Todesco
Rui Barros	8	Corti
Altobelli	9	Corneliusson
Zavarov	10	Milton
Mauro	11	Simone
Arbitro: Amendolia		
Bodini	12	Savorani
Cabrini	13	Giunta
Brio	14	Verza
Magrin	15	Dicicco
Buso	16	Didoné

LAZIO		CESENA
Andata: 0-0		
Martina	1	S. Rossi
Monti	2	Cetola
Beruatto	3	Limido
G. Pin	4	Bordin
Gregucci	5	Calcaterra
Piscedda	6	Jozic
Di Canio	7	Chierico
Icardi	8	Piraccini
Rizzolo	9	M. Agostini
Acerbis	10	Domini
Ruben Sosa	11	Holmqvist
Arbitro: [redacted]		
Fiori	12	Aliboni
Gutierrez	13	Chiti
Greco	14	Angeli
Muro	15	Masolini
[redacted]	16	[redacted]

LECCE		VERONA
Andata: 1-2		
Terraneo	1	Cervone
Miggiano	2	[redacted]
Baroni	3	Volpecina
Enzo	4	Jachini
Righetti	5	Pioli
Vanoli	6	Soldà
Moriero	7	Terracciano
Barbas	8	Troglio
Pasculli	9	Galderisi
Levanto	10	Bortolazzi
Paciocco	11	Pacione
Arbitro: Coppetelli		
Negretti	12	Zacchia
Nobile	13	Bruni
Vincze	14	Fattori
Garzya	15	Pagani
[redacted]	16	F. Gasparini

SAMPDORIA		TORINO
Andata: 3-2		
Pagliuca	1	Lorieri
Mannini	2	D. Gasparini
Pari	3	G. Ferri
Salsano	4	Bobalo
Vierchowod	5	Rossi
L. Pellegrini	6	Cravero
Victor	7	Fuser
Cerezo	8	Comi
Vialli	9	Muller
R. Mancini	10	Zago
Dossena	11	Skoro
Arbitro: Frigerio		
Bistazzoni	12	Marchegiani
Lanna	13	Calcaras
Carboni	14	S. Benedetti
Bonomi	15	Landonio
Pradella	16	Bresciani

Classifica

Inter	28	Verona	15
Napoli	27	Lazio	14
Sampdoria	23	Cesena	14
Atalanta	21	Bologna	13
Milan	20	Lecce	13
Juventus	19	Pisa	13
Fiorentina	19	Como	13
Roma	18	Torino	13
Pescara	18	Ascoli	11

domenica 26 febbraio ore 15
Ascoli - Fiorentina
Cesena - Juventus
Como - Sampdoria
Milan - Pescara
Napoli - Lecce
Pisa - Inter
Roma - Bologna
Torino - Lazio
Verona - Atalanta

Marcatori

12 gol: Careca (Napoli)
11 Serena (Inter)
9 Baggio e Borgonovo (Fiorentina), Van Basten (Milan)
8 Maradona e Carnevale (Napoli), Vialli (Sampdoria)
7 Tita (Pescara), Evair (Atalanta) e Virdis (Milan)
6 Rui Barros (Juventus)
5 Simone (Como), Pasculli (Lecce) e Muller (Torino)
4 Altobelli e Laudrup (Juventus), Berlinghieri (Pescara), Bortolazzi (Verona), Cvetkovic (Ascoli), Massaro e Voeller (Roma) e Poli (Bologna)

I programmi della Serie C

[redacted] C1/A (22° turno)

Derthona-Virescit	Ozzella
Vicenza-Centese	[redacted]
Lucchese-Reggiana	Bettin
Montevarchi-Carrarese	Collina
Livorno-Arezzo	Fiori
Spal-Spezia	Tommasi
Trento-Prato	Merlino
Triestina-Modena	[redacted]
Venezia-Mantova	Zucchini

Classifica: Spezia 28; Reggiana, Triestina e Prato [redacted] Modena e Carrarese 24, Lucchese e Montevarchi 23; Trento, Derthona e Mantova 20, Centese 19, Arezzo 18; Virescit, Vicenza e Venezia 17, Spal e Livorno [redacted]

Serie C2/A (22° turno)

Aless.-Olbia	Trischen
Cecina-Oltrepo	Valcuda
Ilva-Pontedera	Di Renzo
Pavia-Casale	Pellegrino
Pro Vercelli-Poggib.	Brasca
Sarzanese-Massese	Gavazzi
Siena-Sorso	Montesano
Tempio-Cuoiopelli	Zuccolini
Vogherese-Rondinella	Repace

Classifica: [redacted] 29, Alessandria 28, Oltrepo 26, Siena, Poggibonsi e Pro Vercelli 25, Sarzanese e Pavia 24, Massese 22; Olbia 21, [redacted] 19, Rondinella 18, Cecina, Tempio e Cuoiopelli 17, Ilva e Vogherese 16; [redacted] 6. Massese partita da —3.

Serie C2/C (22° turno)

Bisceglie-Gubbio	Conegliano
Celano-Chieti	Grillo
Civitanovese-Fasano	Casarighi
Fano-Potenza	O. Pala
Andria-Riccione	Nepi
Giulianova-Martina	Landa
Lanciano-Ternana	Cesari
San Marino-Jesi	Costamagna
Teramo-Trani	Moro

Classifica: Ternana 31, Chieti 28, Trani 27, Andria e Celano 26, Gubbio 25, Teramo 23, Martina 22, Giulianova e Lanciano 21, Riccione, Fano e Fasano [redacted], Potenza 17; Jesi [redacted], San Marino e Civitanovese 14; Bisceglie [redacted].

Serie C1/B (22° turno)

Cagliari-Campob.	Lombardi
Casertana-Vis Pesaro	Russo
Catania-Francavilla	Cinciripini
Foggia-Torres	Casoli
Monopoli-Brindisi	Bizzarri
Paler.-Frosin. (Trapani)	Arena
Perugia-Ischia	F. Rosa
Rimini-Casarano	D'Ambrosio
Salernitana-Giarre	Chiesa

Classifica: Cagliari e Foggia 27; Brindisi, Casertana e Palermo 26; Perugia 24; Torres 23, Casarano e Ischia 21; Giarre e Frosinone 20; Campobasso 19; Catania, Salernitana, Vis Pesaro e Francavilla 18; Monopoli e Rimini 13.

Serie C2/B (22° turno)

Chievo-Treviso	Minotti
Forlì-Sassuolo	Zebellin
Juvedomo-Varese	Giove
Legnano-Giorgione	Sala
Ospitaletto-Orceana	(0-0)
Pordenone-Novara	Mantovani
Ravenna-Carpi	Baldas
Suzzara-Pro Sesto	Del Giudice
Telgate-Pergocrema	(1-0)

Classifica: Carpi [redacted]; Chievo [redacted] Novara 26; Sassuolo 25; Forlì e Telgate 24; Pro Sesto 23; Legnano e Varese 22, Juve Domo, Pordenone e Ravenna 19; Treviso [redacted] Suzzara 17; Pergocrema e Ospitaletto 16; Orceana [redacted]; Giorgione 14

Serie C2/D (22° turno)

Afragolese-Lamezia	[redacted]
Leonzio-Benevento	Moretti
Cavese-Lodigiani	Introvigne
Genzano-Battipagliese	[redacted]
Juve Gela-Trapani	Masulli
Kroton-Campania	Rossignoli
Latina-Nola	Mangerini
Sorrento-Juve Stabia	Aricò
Turris-Siracusa	Marchi

Classifica: Campania 32, Siracusa 27; Cavese e Nola 25, Lodigiani e Kroton 24; Sorrento e Turris 22; Latina, Leonzio e V. Lamezia 21, Benevento e Battipagliese 19; Trapani 18; Cynthia e Afragolese 16, Juve Gela 15; Juve Stabia 11.

[redacted] diverte (3-1) con l'Ungheria

ANCONA — Grande Italia Under 21 di B con Venturin e Lentini nelle vesti di trascinatori. Uno spettacolo tutto di granata (grazie ai due torinisti in rallio: Venturin a Cosenza, Lentini proprio ad Ancona) e per l'Ungheria brandelli di gioco. Un trionfo, con lunghi momenti [redacted] bel calcio. L'Italia allenata da Sergio Brighenti [redacted] concretizzato [redacted] avvio con Lentini, poi ha divertito. Ha subito il pareggio, ma nella ripresa ha completato il suo magico pomeriggio grazie all'uno-due di Ganz e Lentini.

Le reti: 6' e 69' Lentini, 30' Illes, 65' Ganz.

● PROSSIMO TURNO DI SERIE [redacted] (domenica 26 febbraio, ore 15), 23ª giornata: Ancona-Taranto (and. 0-1), Barletta-Monza (1-2), Cosenza-Samb (1-0), Empoli-Cremonese (0-1), Genoa-Padova (2-1), Licata-Messina (1-2), Parma-Catanzaro (1-1), Piacenza-Bari (0-0), Reggina-Avellino (0-0), Udinese-Brescia (1-1).

Dossena teme le bagarre

Contro la Samp i granata non vogliono bissare la resa di San Siro con l'Inter

Il Toro rifiuta un'altra stoccata

Sala coraggioso a Marassi: forse Bresciani insieme [redacted] Muller [redacted] Skoro - «La crisi è psicologica, ci vuole un risultato per uscirne»

A Genova lo scippo che brucia

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — Un rigore negato e un gol annullato a Cravero, entrambi validi, cambiarono il destino del Toro. Accadde a Marassi il 3 maggio '88, nella finale [redacted] andata di Coppa Italia Casarin, in giornata nera, penalizzò due volte il capitano dei granata e la Sampdoria [redacted] 2-0 con reti di Briegel e Vialli. Il perse, poi, a Torino per 2-1 ai tempi supplementari rendendo vana la grande prestazione dei padroni di casa. Stremati dalla doppia sfida, i granata si arresero, all'ultimo rigore, nello spareggio Uefa con la Juventus: l'Europa svanì del tutto e, con essa, i tre miliardi e mezzo di diritti televisivi.

Cravero torna oggi a Marassi ma non crede nei ricordi e nei ricorsi, né alle cabale. «Se proprio volete, più che al crudele esito della Coppa Italia, mi riallaccio all'1-1 di campionato, circa un anno fa, bolla di Mannini e risposta [redacted] Comi, che rappresentò per noi la svolta, era la 17ª giornata e, con quel pareggio, gettammo le basi per [redacted] brillante girone di ritorno», diceva il capitano ieri [redacted] Asti, prima di trasferirsi a Genova, sul luogo del... delitto. Domenica [redacted] aveva giocato debilitato dall'influenza. Adesso [redacted] sente bene. «La febbre è passata, [redacted] del piede è saldato, lo strappo cicatrizzato, i denti non sono più un problema. Ho fatto l'en plein, [redacted] è tutto finito».

E il Torino cos'ha bisogno per guarire dai suoi malesseri, paura di sbagliare compresa? «Di [redacted] risultato che [redacted] morale, che ci sblocchi psicologicamente e muova la classifica, per affrontare le partite casalinghe [redacted] un altro spirito, senza commettere altri passi falsi. dobbiamo tornare ad imporre la legge del Comunale dove abbiamo vinto solo con Cesena e Como», rispondeva senza [redacted]are. «La Samp è avvantaggiata, [redacted] non partiamo battuti, anzi: sappiamo che quella blucerchiata è una grande squadra, compatta, forte in tutti i reparti, con i migliori attaccanti nel loro ruolo, del campionato, ma mi auguro di trovarla in giornata di riposo come anche se è difficile che ci sottovalutino», aggiungeva il [redacted]

E assicurava che [redacted] provocazioni [redacted] di Dossena (l'ex granata ha rinfocolato la vecchia polemica con [redacted] società e [redacted] l'amministratore delegato De Finis che ha chiesto alla Figc l'autorizzazione a querelarlo), non hanno turbato il Torino. «Non vorrei più parlarne. Noi siamo rimasti ai [redacted] fatti. Mi è spiaciuto siano stati tirati in ballo Lorieri e Comi: ho loro sanno di avere tutta la nostra fiducia». Penultimi in classifica, i granata vogliono risalire. E la promessa di Cravero: «Non siamo rassegnati alla B. Quando scenderò sarà perché tutto è finito, ma lotteremo fino all'ultimo respiro».

Bruno Bernardi

DAL NOSTRO [redacted]

GENOVA — Il pepe delle dichiarazioni di Dossena (contro De Finis, e di riflesso contro Gerbi) è meno pungente, con l'avvicinarsi della partita. Anche l'ex granata [redacted] nel clima agonistico e afferma: «Quello che mi sentivo di dire l'ho detto, [redacted] ulteriore commento sulla denuncia del Torino. [redacted] possibile querela dell'amministratore delegato, n.d.r.) sarebbe superfluo. Adesso conta solo la partita. Sarà nervosa [redacted] cattiva, secondo tradizione. Fra Samp e Toro è sempre andata così». Da parte granata conta la partita, adesso. De Finis e Gerbi (il primo ha viaggiato ieri pomeriggio con la squadra da Asti a Santa Margherita) saranno a Marassi e non hanno altri stimoli polemici. Il solo problema è iniziare bene il ritorno. «Prima di tutto sul piano del gioco — anticipa Claudio Sala —, anche se solo un risultato positivo riuscirebbe a sbloccarci. Abbiamo problemi [redacted] manovra, [redacted] le nostre difficoltà [redacted] soprattutto di natura psicologica».

[redacted] ha portato in Liguria diciotto giocatori. Due in tribuna Edu [redacted] Menghini? Il tecnico [redacted] si sbilancia, ma fa capire [redacted] situazione. Malgrado [redacted] la riconosciuta potenza offensiva della Samp, Claudio Sala ammette: «Non ripeteremo la partita estremamente difensiva giocata a Milano contro l'Inter. Allora l'intenzione [redacted] era [redacted] fare solo contenimento, ma [redacted] andata come sapete. Per difesa e centrocampo, più o meno gli stessi uomini che hanno affrontato il Lecce. Ma stavolta ci saremo anche noi in attacco. Scarto l'idea di una punta sola. Andremo in campo con due attaccanti».

Quali. [redacted] lo dice. Skoro continua ad essere contrabbandato (nel calcio italiano) come punta, anche se rende [redacted] meglio solo se parte da lontano. E' un centrocampista (o un esterno) con vocazione offensiva, insomma. Lo jugoslavo ci sarà, a Marassi. Con quali compiti lo vedremo sul terreno. Muller dovrebbe giocare. Avalla l'idea una battuta di Sala: «Bene o male, ha segnato cinque gol, senza tirare un rigore». [redacted] più Muller, probabile, all'attacco della Samp. Per noi la punta più in [redacted] Bresciani, ma giocare (in trasferta) con due punte e mezza sarebbe un fatto clamoroso per il nostro calcio. Se il Toro però continua a scendere in campo a misura dell'avversario, senza preoccuparlo a sua volta, la strada della salvezza sarà un Tourmalet (o [redacted] Aubisque). Anche perché molti granata non hanno la mentalità da battaglia-retrocessione.

«E poi c'è di mezzo — spiega il tecnico granata — [redacted] problema psicologico. La paura di sbagliare limita le iniziative. Ognuno fa il suo compitino, senza rischiare. Questo è un limite. Bisogna impostare la manovra a partire dalla difesa. A Marassi sarebbe ridicolo andare [redacted] campo per proteggere e basta. La Sampdoria ha difensori che [redacted] con molta efficacia, non impegnarli sarebbe un suicidio. Chiederò alle punte di punzecchiarli, e [redacted] seguirli quando partono all'attacco». Un Torino meno rinunciatario, a Marassi. Fino all'annuncio delle formazioni ci si può aspettare Bresciani in campo subito, a fianco [redacted] Muller [redacted] Skoro tornante. Un rischio troppo grosso? [redacted] decidere, anche, [redacted] marcature difensive. Ferri addosso a Vialli, Gasparini per Mancini. Rossi in zona Dossena? [redacted] non [redacted]e.

Boskov [redacted] aspetta un Torino di contenimento. Medita il lancio di Salsano, centrocampista con piedi buoni e tiro, al posto di Carboni. Pari in copertura. Qualche dubbio [redacted] sulle condizioni [redacted] di Cerezo, che però non marcherà visita. [redacted] precisa sulle voci di mercato: «Non [redacted] [redacted] che ho chiesto un contratto [redacted] a vita al presidente Mantovani. Vorrei prolungarlo sino al '92».

Il gemello Mancini, aspettando il Toro, ringrazia Lobanowski per i giudizi positivi [redacted] nei suoi confronti. E la mette sulla battuta: «Lui se ne intende. Siccome qui molti non la pensano come me, vuol dire che la prossima stagione giocherò in Urss».

Particolari motivi di tensione per Victor. [redacted] a Barcellona si sposerà, presenti i blucerchiati e la squadra del Barça. Il Torino porgerà gli auguri, ma solo a [redacted] partita si capirà [redacted] saranno sinceri. E' il risultato che condiziona [redacted] granata.

Bruno Perucca

Pecci record: va in campo 11 giorni dopo il menisco

BOLOGNA — Eraldo Pecci, 34 [redacted] ad aprile, potrebbe stabilire un nuovo autentico record quest'oggi, tornando in campo contro il Pisa [redacted] appena undici giorni di distanza da un intervento in artroscopia al menisco del ginocchio destro.

Il capitano-regista dei rossoblù ha provato ieri [redacted] partitella e si è detto moderatamente soddisfatto: preferirebbe rinviare ancora il rientro, ma [redacted] rende conto dell'importanza [redacted] match contro una diretta rivale per la salvezza e del problema [redacted] Bologna che, già privo di Poli e Alessio, squalificati, probabilmente dovrà fare a meno anche di Monza, colto nuovamente da un forte attacco febbrile e sottoposto ad un massiccio trattamento [redacted] antibiotici.

«Preferirei andare almeno inizialmente in panchina — ha detto Pecci — ma se proprio [redacted] ci fosse più [redacted] da mandare in campo, sono pronto a giocare, anche [redacted] so [redacted] se reggerò per 90' filati».

L'allenatore Maifredi sembra però orientato a schierarlo fin dall'inizio contro i nerazzurri confidando nel «mestiere» e nella saggezza del suo capitano in una partita così delicata per la compagine rossoblù.

Se, come pare, Eraldo Pecci giocherà quest'oggi, supererà persino il record dello sciatore elvetico Pirmin Zurbriggen che stupì il mondo intero ritornando alle gare ad appena [redacted] giorni da [redacted] analogo intervento al ginocchio, trionfando in una discesa libera di Coppa del Mondo.

c. m.

M[redacted]tarrese striglia Gattai & Carraro

Ai club: «Basta con la piaga dei mediatori»

ROMA — [redacted] scena sportiva ci sono stati molti muta[redacted] negli ultimi tempi, il più rilevante è rappresentato dall'insediamento di [redacted] Matarrese alla guida della Federcalcio. Presidente [redacted] anno, unico non soggetto [redacted] la scadenza elettorale del quadriennio, è il dirigente emergente dello sport nazionale. Questa la sua analisi sul tema «Calcio e non solo calcio».

— Cos'è in ascesa, cos'è stabile e cosa scende?

«Sicuramente è in crescita l'amore, amore a volte puro, a volte molto interessato. Stabile direi che è la situazione organizzativa, buona ma da migliorare perché fuora è cresciuta solo l'immagine delle società professionistiche. [redacted] spettacolo calcio comincia a essere sfruttato intelligentemente, ma se nuovi imprenditori hanno spinto verso l'alto c'è stato qualche club che pensava di poter brillare di luce propria senza far nulla».

— [redacted] leggere Juventus?

«Non voglio personalizzare e comunque [redacted] pieno rispetto [redacted] tutte le società. E' cresciuto il livello medio di tutto il calcio, questo sì, più di quello del Paese».

— Ma non c'è proprio niente che [redacted] va?

«Tante cose non vanno, [redacted] carità! Restiamo sempre nel professionismo: abbiamo i mediatori, mascherati sotto vari incarichi, che sono una piaga e non troviamo soluzioni per bloccarli. Procurano una crescita abnorme [redacted] costi e, [redacted] che sono state eliminate le altre cause, sono gli unici responsabili dei disavanzi delle società. Dico [redacted] amarezza che molti presidenti affidano le proprie sorti a personaggi che [redacted] brillano per senso etico».

— Il calcio avrebbe bisogno di modifiche alla legge 91. Il Coni va a rilento, quando si farà qualcosa?

«Con il Coni ci sentiamo spesso e poi noi abbiamo la nostra libertà di azione. L'altro giorno è venuto da me il vice presidente della Camera, Zolla, che della legge 91 fu il vero padre. Abbiamo parlato delle modifiche e lui è favorevole [redacted] con fine di lucro concordiamo tutti, ora che abbiamo trovato il parametro [redacted] bilancio di almeno un miliardo. Sulla figura del calciatore debbo ancora chiarire ogni aspetto con Campana».

— Voi agite indipendentemente dal Coni, ma i rapporti con l'ente come sono?

«Con Gattai ho un rapporto continuo. Fino a quando riconosce il ruolo della Federcalcio [redacted] sono qui per ricambiare. Non so se questo avverrà dopo la [redacted] eventuale rielezione».

— M. in giunta lei non entra?

«Per la giunta l'orientamento è di confermare Sordillo che è presidente onorario della Figc. D'altro canto Craxi non è ministro, ma non si può dire che non governi».

— E' vero che nel '93 punterà alla presidenza del Coni?

«Non ho mai programmato la mia carriera, ma sono sempre riuscito a modificare i programmi che erano stati fatti contro [redacted] me. Il '93 è lontano! Mi chiede anche della presidenza dell'Uefa. Ora faccio parte dell'esecutivo, [redacted] mi dispiacerebbe un domani essere più utile».

— Torniamo in Italia. Cosa pensa della legge quadro sullo sport?

«Carraro è un uomo [redacted] scrupoloso e non lascia mai niente al caso. Di questa legge ha fatto il suo cavallo di battaglia. Una sola cosa non ho capito: se è a favore del mondo politico o [redacted] quello sportivo».

— Italia '90. E' vero che ci [redacted] oggettivi, ma è vero pure che [redacted] sono tensioni.

«Chiariamo subito che Italia '90 è la Federcalcio. La storia dei biglietti è stata montata: [redacted] discusso con Montezemolo il modo migliore per distribuirli nell'interesse di tutti, nessuna frizione per carità. I problemi esterni al calcio ci sono, eccome! L'Olimpico sta diventando [redacted] mostre. Dire adesso [redacted] aveva ragione [redacted] quasi di beffa al povero ingegnere. Non voglio distribuire colpe ma nel momento in cui [redacted] doveva metter mano a una struttura esistente bisognava almeno conoscere le condizioni della struttura stessa. E' saltato per intero la programmazione degli stadi: [redacted] caso di Genova [redacted] grottesco, Palermo quasi tragico, e Torino col thrilling, perché temiamo sempre che qualcosa si blocchi».

— E le società [redacted] calcio? Roma e Lazio espropriate dello stadio, altre danneggiate...

«E' indispensabile [redacted] indennizzo. La Figc non ha fondi autonomi da gestire, ma il Coni [redacted] la sua società finanziaria, il Totocalcio, che vive grazie alla nostra attività. Alla fine di questa stagione il Coni darà [redacted] primo contributo per risanare i bilanci dei club: alcuni [redacted] maggiormente danneggiate, ma tutti sono coinvolti».

— Organizzare i mondiali è un punto d'arrivo, ma il vero traguardo sarebbe vincerli. Lei crede nella Nazionale?

«Vicini è sereno e ottimista e poi [redacted] confortato dai miei colleghi stranieri che mi invidiano questa giovane squadra che non ha ancora vinto niente. Gli stimoli sono maggiori. Le rivelerò [redacted] segreto. Zenga e Vialli [redacted] hanno detto: Presidente li faremo diventare campione del mondo. Sono ragazzi in gamba, son certo che [redacted] proveranno».

Giorgio Viglino

Zoff consegna di nuovo gradi (e responsabilità) al libero nel delicato confronto con [redacted] Como

Tricella fa festa (200 in A) da capitano

«Mai avrei creduto [redacted] finire alla Juventus, io milanista che cominciai la carriera nell'Inter» - «Il primo gol in massima divisione l'ho segnato ai bianconeri, [redacted] la maglia del Verona» - Il lungo braccio di ferro [redacted] Baresi: «Lo ammiro, è forte, ma non mi sento inferiore a lui»

calcioflash

Milan: in ribasso le azioni di [redacted]

MILANO — Dopo le ultime voci contrastanti sul destino di Sacchi, le azioni del tecnico rossonero sembrano in netto ribasso. Da [redacted] riunione dei vertici milanisti sarebbe addirittura emersa l'intenzione [redacted] non confermare il tecnico [redacted] Fusignano. La [redacted] posizione anzi sarebbe addirittura in pericolo qualora oggi il Milan dovesse perdere a Firenze.

Bergamo, incarcerati tifosi interisti

BERGAMO (a.p.) — I tre tifosi interisti indiziati nell'inchiesta per l'accoltellamento di Renato Crispini dopo Atalanta-Inter — riportati in [redacted] venerdì su mandato d'arresto provvisorio del p.m. di Bergamo dopo che il giudice istruttore aveva concesso loro la libertà — sono rinchiusi in carcere, a disposizione della magistratura. Manca solo Franco Caravita, che non è stato rintracciato dalla Mobile di Bergamo: è accusato, alla [redacted] altri tre, di concorso in rissa, ma risulta irreperibile. I tre tornati in carcere sono Stefano Bianco, 23 anni, e Alessandro Brunelli, 19, ambedue di Milano, e Massimiliano Castellari, 19, di Genova. Il giudice istruttore, annullando la convalida del fermo di polizia compiuto nei confronti dei quattro — bloccati dagli agenti — aveva [redacted] che il fermo non fosse stato effettuato in flagranza di reato.

■ Coppa Italia di C: calendario del ritorno degli ottavi: giovedì 23 Arezzo-Lanciano, Foggia-Salernitana, Vicenza-Triestina, Pro Livorno-Spal, sabato 25 Carrarese-Reggiana, domenica 26 Cagliari-Ischia Isolaverde, Legnano Virescit, Trapani-Brindisi. Inizio ore 15.

● Genoa-Urss 1-1 nell'amichevole disputata a Genova davanti a seimila persone. Le reti di Quaggiotto al 45' su [redacted] e [redacted] Litovcenko al 66'.

■ Empoli-Victoria Bucarest 1-1 in amichevole. Gol del rumeno Coras all'8' e pareggio del toscano Cipriani al 75'.

TORINO — Il regalo più [redacted] glielo fa Zoff [redacted] Roberto Tricella festeggia la 200ª in A e il tecnico della Juventus [redacted] consegna [redacted] nuovo i gradi di capitano, come quest'estate a Buochs. Per Tricella è un appuntamento importante quello odierno [redacted] il Como, forse più del trentesimo compleanno ormai alle porte (è nato a Cernusco sul Naviglio il 18 marzo 1959). Per la squadra bianconera deve essere la domenica del rilancio dopo cinque giornate senza vittorie (tre sconfitte e due pareggi).

Il libero [redacted] le idee chiare. «Sicuramente la Juve più vera era quella spregiudicata d'inizio stagione. A diventare calcolatori non ci abbiamo guadagnato molto. Speriamo che la fortuna torni a girare dalla nostra parte».

Tricella gioca la 47ª partita di campionato con la Juventus, nel computo delle 200 bisogna tener conto delle 3 disputate con l'Inter e delle 148 con il Verona. «Vorrei festeggiare questo traguardo con una vittoria da dedicare a chi crede nella Juventus. Boniperti, Zoff, i miei compagni. Stiamo lavorando per superare questo momento [redacted] crisi, ci sono le premesse per un ottimo girone di ritorno».

Ma come si sente, lei nato in Lombardia, cresciuto nelle giovanili dell'Inter, capitano [redacted] Juventus? «Mai avrei creduto di giocare in questa squadra. Ho sempre tifato per il Milan, a 14 anni mi sono trovato all'Inter, [redacted] in B a Verona. E il mio primo gol in A lo segnai proprio alla Juventus. Eravamo appena [redacted] promossi con il Verona e alla terza giornata, dopo due sconfitte, battemmo la Juve. Realizzai [redacted] rete decisiva [redacted] 2-1. L'inizio del grande Verona. Ma ricordo con emozione anche il gol nel derby dell'anno scorso, al 90'».

Nella stagione passata [redacted] stati pochi gli episodi da incorniciare. Il giorno più triste? «Senz'altro il match di Coppa con il Panathinaikos. Vincemmo 3-2 e fummo eliminati, non lo meritavamo, qualcuno pianse negli spogliatoi, la qualificazione era alla nostra portata».

Sono nati già l'anno scorso e sono proseguiti in questa stagione i paragoni [redacted] il Tricella brillante di Verona e quello meno convincente di Torino. E' davvero così difficile essere bravi [redacted] Juventus? «La verità è che qui c'è un modello di libero inimitabile da far dimenticare, il mio concittadino Scirea. Ma per carattere [redacted] portato [redacted] non demoralizzarmi, sono a posto con la coscienza, credo di aver sempre fatto il mio dovere. A Torino, con mia moglie Renata, trascorro più ore in casa. Verona era città più facile [redacted] vivere, nel senso [redacted] bastava fare quattro passi a piedi per incontrare un amico e passare magari una sera al ristorante. Ma non c'è grossa differenza. Il mio posto fisso rimane Cernusco sul Naviglio, dove vivono mio padre e la famiglia [redacted] mia moglie. Da Verona [redacted] 143 km, 165 da Torino».

Lei, considerato l'e[redacted] Scirea anche [redacted] azzurro, ha dovuto cedere la maglia della Nazionale a Baresi. Rimpianti? «Nessuno. Sicuramente nelle scelte di Vicini ha giocato [redacted] un ruolo importante [redacted] campionato negativo della Juve e quello positivo del Milan. In una squadra [redacted] a mille tutti vengono esaltati. Ma in azzurro ho sempre giocato buone partite. La verità è che Baresi ha grandi doti tecniche, è più forte di me nel recupero, sa giocare con più disinvoltura a centrocampo e in avanti. Io sono un libero più tattico, ho meno forza fisica, ma non mi sento inferiore a lui».

Franco Badolato

Marchesi e il Como, 3 pari in casa Juve

TORINO — Il Como allenato da Marchesi è [redacted] Comunale contro la Juventus. Nei [redacted] precedenti incontri l'undici lariano, con l'ex tecnico bianconero [redacted] panchina, ha sempre pareggiato. Nell'inverno [redacted] finì 0-0 [redacted] campionato e 1-1 in Coppa Italia. Lo scorso autunno altro nulla di fatto tra Juve e [redacted] e per [redacted] squadra di Zoff quel pari significò la certezza [redacted] essere eliminati dalla Coppa Italia. Oggi [redacted] Juventus prova a sfatare questo tabù diffidandosi a una squadra più offensiva. Mancherà Laudrup per la distorsione alla spalla sinistra [redacted] riportata a Verona e il [redacted] posto [redacted] preso [redacted] Mauro. Confermata invece [redacted] presenza di Altobelli. Escluso Cabrini, rientra Bruno. Marchesi schiera un [redacted] audace, con Corneliusson, Simone e forse Todesco (ha più probabilità [redacted] giocare dell'ex juventino Verza) in avanti.

[redacted] Sabato «caldo»: un'altra sconfitta della Philips contro Treviso, la Knorr espugna Caserta tra le polemiche

Mil[redacted] a rotoli, [redacted] la Benetton arriva il sesto stop consecutivo

Oggi in tv

8,55 Sci nordico: Lahti, 15 [redacted] manch per combinata e 10 km femm. (Capodistria)
10,55 Atletica: L'Aja, Europei indoor (Tmc)
12,55 Sci nordico: salto, trampolino 90 m (Capod.)
14,25 Atletica: L'Aja, Europei indoor (Tmc)
14,30 Rugby: Brescia, Italia-Francia (Capodistria)
15,30 Atletica: L'Aja, Europei indoor (Raidue)
16 — Atletica: L'Aja, Europei indoor (Capodistria)
16,55 Tennis: Milano, finali Stella Artois (Raitre)
17,55 Sci: Aspen, gig. m. C.d.M., 1ª manche (Rai2)
18 — Boxe: Budapest, mondiale welter Ibf, Mayweather-Brown (Capodistria)
18,10 Calcio: 90° Minuto (Raiuno)
18,50 Calcio: [redacted] tempo di una partita di A (Raidue)
20 — Ciclismo: Settimana di Sicilia, 2ª tappa (Raitre)
20,25 Sci: Aspen, gig. m. C.d.M., 2ª manche (Rai2)
21,30 Tennis: Milano, finale Stella Artois (Tmc)
22,10 Tennis: Milano, finale Stella Artois (Capod.)
23 — Calcio: partita regionale di serie A (Raitre)
Rubriche: 10,30 e [redacted] Il grande golf (Rete 4), 12,50 Grand Prix (Italia 1), 13 Top motori (Odeon), 13,20 Lo sport (Rai2); 13,45 Noi la domenica (Capod.), 14,20, 15,50 e 16,50 Notizie sportive (Rai1), 15,45 45° minuto (Rai2), 18,15 Domenica gol (Rai3), 19,45 Sport Regione (Rai3), 20 Domenica sprint (Rai2); 20,20 A tutto campo (Capod.), 22,05 Domenica sportiva (Rai1)

Non si arresta la grande crisi della Philips. Con la batosta rimediata sul [redacted] neutro di Bologna contro la Benetton (55-75), i milanesi inanellano la quinta sconfitta consecutiva in campionato, la sesta [redacted] si considera anche quella di mercoledì in coppa [redacted] a Cantù. E' una caduta libera che ieri a Bologna [redacted] raggiunto il fondo. Penosa [redacted] prova dei campioni d'Europa, che dopo aver retto bene il primo tempo, chiuso addirittura in vantaggio (37-36), sono miseramente crollati [redacted] ripresa. Soltanto 18 punti in venti minuti per [redacted] uomini di Casalini, travolti da Gay (10 rimbalzi per l'americano), Macy e Minto. Ancora tra i peggiori l'americano [redacted] Martin, ormai prossimo a rientrare negli Usa. Ora Milano, scivolata al [redacted] posto, rischia grosso.

L'altro colpo d'alta classifica era venuto nel pomeriggio con la burrascosa vittoria della Knorr a Caserta (101-[redacted] Con la testa al ritorno di coppa contro lo Zalgiris e i nervi a fior di pelle, gli uomini [redacted] Marcelletti hanno ceduto a una Knorr brillante e molto precisa al tiro. Mattatori, oltre al solito Richardson, gli [redacted] Brunamonti (28 punti [redacted] Tra i casertani Oscar, splendido [redacted] primo tempo [redacted] punti) è stato espulso sul 72-83 dopo una mezza rissa con Bonamico. Poco prima (32') usciva anche Gentile per un tecnico, quinto fallo, e il finale [redacted] senza storia. La partita ha avuto una coda polemica. Il presidente [redacted] Snaidero, Gianfranco Maggiò, ha diffuso un comunicato nel quale sottolinea: «a poco più [redacted] otto minuti dal termine il signor Nitti di Taranto, senza che ci fosse alcun motivo, ha fischiato, nel breve volgere di trenta secondi, ben tre falli tecnici [redacted] ha espulso il giocatore Oscar Schmidt, [redacted] atleta che nei suoi sette anni [redacted] permanenza [redacted] Italia si è sempre distinto per correttezza nei rapporti [redacted] gli arbitri e gli avversari». «Il presidente della Snaidero — conclude il testo — ha inoltrato formale richiesta agli organi competenti della Fip e della lega perché Nitti non venga più designato a dirigere le gare della Snaidero».

E dopo il sabato avvelenato, passiamo alla giornata di oggi, disinnescata di molti motivi. L'incontro di cartellone resta quello di Pesaro, spareggio per il primo posto in classifica tra Scavolini ed Enichem. Con un piede già [redacted] dalla coppa Campioni la squadra [redacted] ha la possibilità di staccare la coinquilina. Da Pesaro i [redacted] gnali però non [redacted] positivi. E' slittato il rientro di Larry Drew, il cui infortunio (stiramento) sembra più serio del previsto. In ogni caso Bianchini non vuole rischiarlo per averlo in campo giovedì prossimo a Limoges, dove la Scavolini tenta l'ultimissima carta [redacted] di coppa. Ci saranno invece tutti gli «eroi» di Spalato, col morale sotto le scarpette.

A parte il [redacted] Varese [redacted] scena la Paini), sugli [redacted] campi la lotta per gli ultimi posti [redacted] playoff s'intreccia [redacted] quella per [redacted] salvezza. Sul neutro [redacted] Pistoia l'Ipifim dell'inedita coppia americana Taylor-Hurt affronta l'Allibert, protagonista dell'ultimo turno con la vittoria a sorpresa di Milano. L'ostacolo è alto, [redacted] non più di quelli che attendono le altre concorrenti per evitare l'A2: l'Hitachi a Varese, le Riunite a Bologna contro l'Arimo e Alno-Phonola, [redacted] diretto.

c.m.

A1: a [redacted] spareggio [redacted] Drew

Lo «spareggio» per il [redacted] posto tra le capoliste Scavolini ed Enichem è la partita di cartellone [redacted] ventu[redacted] giornata. Mancherà ancora l'infortunato Drew. L'Ipifim, con l'esordiente Taylor, [redacted] sul neutro [redacted] Pistoia contro l'Allibert. Il programma (inizio [redacted] 18,30).

Serie A1: a Pistoia, Allibert Livorno-Ipifim Torino (Maggiore, Fiorito); Alno Fabriano-Phonola Roma (Tullio, Indrizzi), [redacted] Bologna-Riunite Reggio Emilia (D'Este, Cazzaro), DiVarese-Hitachi Venezia (Marchis, Garibotti); Scavolini Pesaro-Enichem Livorno (Giordano, Baldi), Vismara Cantù-Paini Napoli (Pironi, Maroltoi). Ieri: Snaidero Caserta-Knorr Bologna 89-101 (50-55); a Bologna, Benetton Treviso-Philips Milano 75-55.

Classifica: Enichem e Scavolini p. 28, Snaidero, Knorr e Benetton 26; Philips 24; Paini, DiVarese e Vismara 22, Allibert e [redacted] 20; Phonola e Riunite 14; Ipifim e Hitachi 12, Alno 8.

A2: Irge-Glaxo tra le inseguitrici

Serie A2: Braga Cremona-Filodoro Brescia; Caripe Pescara-Fantoni Udine; Irge Desio-Glaxo Verona; Marr Rimini-Kleenex Pistoia, Neutroroberts Firenze-Teorema Arese; [redacted] Benedetto Gorizia-Jollycolombani Forlì; [redacted]giorgese-Sharp Montecatini; Standa Reggio [redacted]-Annabella Pavia.

Classifica: Standa p. 32, Irge 28; Neutroroberts 26; Braga e Glaxo 24; Marr 22; S. Benedetto, Kleenex e Filodoro 20; Fantoni, Annabella, Sharp e Jollycolombani 18; Teorema e Sangiorgese 12; Caripe 8.

[redacted] sul doping di Johnson

TORONTO — [redacted] medico di Ben Johnson, Jamie Astaphan, ha [redacted]tito, tramite il [redacted] legale David Sookram, le dichiarazioni attribuitegli dal quotidiano canadese «Toronto Star». Secondo il giornale, Astaphan avrebbe ammesso l'uso da parte [redacted] Johnson dello stanozololo, lo steroide anabolizzante le cui tracce sono state poi rinvenute a Seul. «Il dottor Astaphan — ha detto l'avvocato Sookram — mi ha chiesto di riferire che [redacted] mai detto quello che è stato riportato dal Toronto Star». Sookram ha smentito che il medico [redacted] non voglia recarsi a Toronto per testimoniare nell'inchiesta governativa sulla droga nello sport, «purché vengano risolti alcuni problemi [redacted] garanzie legali e amministrative». Ma [redacted] ha voluto dare ulteriori spiegazioni.

TENNIS — A Milano McEnroe tradisce le simpatie del pubblico

Becker bombarda il [redacted]

L'americano regge soltanto pochi minuti, sostenuto [redacted] un tifo calcistico, poi è costretto ad arrendersi (2-6, 3-6) - Nell'altra semifinale Volkov batte Jelen

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Ancora [redacted] volta McEnroe non ce l'ha fatta. Da quando è ritornato sul circuito in diverse occasioni [redacted] dato l'impressione di essere pronto a risalire al vertice, ma poi, ogni volta, di fronte ai più forti avversari, ha finito per confermare che il grande Mac, in grado di dominare qualsiasi avversario, [redacted] li rivedremo più. Le ultime due ore e mezzo di grande tennis le offrì a Parigi nella finale [redacted] '84 con Ivan Lendl. [redacted] quel match [redacted] aveva dominato (6-3, 6-2, 4-2) all'improvviso [redacted] cambiò volto e la più travolgente delle prestazioni mai offerte su di un campo in terra battuta del geniale mancino americano [redacted] risolse [redacted] la più amara delle sconfitte. L'inizio del declino.

A Milano dove aveva [redacted] le quattro volte che aveva giocato, McEnroe sembrava avere ritrovato la condizione migliore. Il fatto di giocare al meglio dei tre set e non [redacted] cinque come nei tornei del Grande Slam sembrava [redacted]curargli la tenuta necessaria. Così c'era grande attesa per la semifinale con Boris Becker, autentica finale anticipata. Mac vi era giunto in carrozza impartendo una lezione di tennis alla matricola sovietica Cherkasov, Becker soffrendo da matti per domare la resistenza di Bergstrom.

Ma ancora una volta la grande attesa [redacted] pubblico è [redacted] tradita. Colpa più [redacted] potenza di Becker che [redacted] volontà di McEnroe. Con [redacted] sua classe, con i [redacted] tocchi sublimi, con [redacted] straordinario senso dell'anticipo, McEnroe aveva nascosto i suoi limiti contro Steeb, Schapers e Cherkasov, ma contro la fucilate di Boom-boom non c'è stata mai storia.

Era stato così a Parigi [redacted] scorso anno contro Lendl e [redacted] è ripetuto quest'anno sempre contro il cecoslovacco nell'Open d'Australia. Quando la palla dell'avversario viaggia veloce e pesante, McEnroe non è più [redacted] grado di domarla.

Milano ha tifato al 95% per Mac, addirittura in maniera scorretta, applaudendo a scena aperta [redacted] errori del tedesco. Non è stata la gara spettacolare che molti attendevano; le emozioni sono state [redacted] e tutte ad inizio [redacted] secondo [redacted] quando Becker ha diminuito la percentuale di prime palle [redacted]zio. McEnroe otteneva l'unico break della partita nel terzo gioco e sui 3-1 aveva altre tre consecutive palle-break che potevano rimetterlo in gara. Ma [redacted] 0-40, con lo spauracchio delle insidie di un terzo set, Becker lubrificato l'archibugio [redacted] cinque prime palle consecutive, due ace (10 in tutto contro 2 per McEnroe) comprese. E Mac capiva che non c'era più nulla da fare se non imprecare, protestare per [redacted] paio di decisioni dubbie [redacted] giudici di linea, insultare [redacted] supervisor svedese (gli arriverà, inevitabile, una pesante multa). Nulla poteva evitare il rush finale di Becker che in un'ora e 35 minuti conquistava [redacted] seconda finale milanese dopo quella vinta [redacted] Mecir nel 1987.

Era la conferma delle grandi doti di agonismo di Becker che può fornire qualche sorpresa negativa contro i giocatori di seconda [redacted] ma quasi mai tradisce nei grandi appuntamenti. Non per nulla nel 1988 è stato il giocatore con il maggior numero di vittorie contro i top [redacted] classifica mondiale: 10 successi e solo due sconfitte.

Adesso spero solo — diceva Boris dopo il successo — *che Jelen riesca a battere Volkov.* [redacted] *giocheremmo la prima finale tutta tedesca della storia del Grand Prix*». Ma Jelen non c'è riuscito, sconfitto dal sovietico Alexander Volkov [redacted] termine di una rocambolesca gara che dopo un set a testa [redacted] l'identico punteggio [redacted] 6-2 si è risolta solo al tie-break del terzo per 9-7. Jelen si è [redacted] solo al settimo match-point dopo averne annullato uno sul 5-4, uno sul 6-5, poi quattro al tie-break ma il settimo era quello buono al ripetersi [redacted] beffa che il sovietico aveva patito in Coppa Davis a Praga.

Rino Cacioppo

> **Oggi (16,30) le due finali**
>
> Ecco i risultati e il programma del [redacted] di Milano:
>
> Singolare, semifinali: Becker-McEnroe 6-2, 6-3; Volkov-Jelen 6-2, 2-6, 7-6 (9-7).
>
> Doppio, semifinali: Hlasek-McEnroe b. Camporese-Narducci 6-4, 6-1; Gunthardt-Taroczy b. Ivanisevic-Zivojinovic per ritiro (dolore al gomito di Zivo).
>
> Oggi, [redacted] 16,30, [redacted] singolare (al meglio dei tre set), a seguire finale doppio.

[redacted] A Palermo i sovietici sfiorano il successo all'esordio nel professionismo

[redacted] respinge [redacted]

> **[redacted] ricorda Enzo Ferrari**
>
> MODENA — Maranello la ricorderà per un mese, con diverse iniziative, Enzo Ferrari. Ieri, [redacted] occasione [redacted] 91° anniversario della nascita [redacted] Drake, i comuni di Maranello, Fiorano, la provincia di Modena, uniti al figlio Piero Lardi Ferrari, hanno presentato le iniziative che caratterizzeranno i prossimi 30 giorni all'insegna del [redacted] scomparso nel [redacted]. Una piccola parte del museo Ferrari (che verrà completato entro l'anno) e [redacted] inaugurato ieri pomeriggio. Attualmente nel museo sono esposte quattro vetture.

[redacted] — Lo storico esordio dei ciclisti sovietici nel professionismo, per poco non si è concluso con una clamorosa vittoria. Konishev ha lottato con Kelly, nel volatone finale, ma Stefano Allocchio li [redacted] messi entrambi d'accordo [redacted]. La prima tappa della «Settimana internazionale di Sicilia» ha riportato così alla ribalta il corridore milanese che non ha mai mantenuto le promesse di diventare [redacted] grande sprinter.

Proprio a Palermo, in questa stessa corsa, Allocchio, quattro anni or [redacted] aveva ottenuto la prima vittoria di [redacted] carriera che poi doveva rivelarsi piuttosto [redacted] controversa. L'ultimo suo successo risale infatti a quasi un anno fa, nel Giro di Puglia. La sola, importante vittoria della [redacted] si riferisce all'undicesima tappa del Giro d'Italia del 1985. Allocchio, il quale gareggia nella squadra di Saronni e Visentini (qui assenti), si era già piazzato secondo qualche giorno fa in [redacted] tappa della Ruta del Sol.

«*A cinquanta metri sono uscito dalla* [redacted] *di Kelly mentre si stava attaccando Konishev* — ha spiegato il vincitore — *E pensare che nemmeno dovevo prendere il via* [redacted] *questa corsa. Fino a due giorni fa avevo la febbre,* [redacted] *quasi sicuro che non avrei recuperato in tempo*».

[redacted] prima tappa è risultata poco più di una passeggiata fino alla *kermesse* cittadina. La media, infatti, era di poco superiore [redacted] 30 orari senza [redacted] fuga degna [redacted] questo nome, in una calda giornata primaverile. Soltanto qualche tentativo che vedeva, fra i più vivaci, [redacted] sovietico, Murawski. La velocità superava i 50 all'ora nei sette giri del circuito [redacted] conclusivo. E [redacted] plotone, proprio per questo, si frazionava in vari gruppetti, ma i sovietici, che pure affermavano di [redacted] impreparati, restavano tutti nel primo, ad eccezione di Yaroshenko, dimostrando di poter competere [redacted] che con i professionisti.

Konishev, in lizza fino all'ultimo per la vittoria, è il più giovane e il più bravo della pattuglia russa, come ha dimostrato nella scorsa stagione con la bellissima vittoria nel Giro d'Italia dilettanti. Proprio ieri ha festeggiato i 23 anni e prima del via gli è stata consegnata [redacted] medaglia d'oro-ricordo. I corridori russi non [redacted] certo messi con l'impaccio degli esordienti, soprattutto [redacted]. «*Hanno condotto lo sprint con grande abilità*», [redacted] Kelly [redacted] di volate se ne intende. Ben [redacted] compagni avevano condotto [redacted] sprint a Konishev [redacted] che qualcuno (ma la giuria lo ha escluso) abbia anche allungato una mano .. per lanciarlo.

«*Quando hanno fatto l'andatura in salita c'è sempre stato chi è andato a braccarli senza dar loro il cambio* — ha spiegato ancora Kelly — *Penso proprio che questi ragazzi possano risultare pericolosi quando si saranno del tutto ambientati*».

In effetti, Konishev e compagni si sono [redacted] aggiudicati negli ultimi anni, in Italia, ben 35 corse. «*Non credo però di* [redacted] *la possibilità* [redacted] *vincere la 'Settimana siciliana'* — ha detto comunque il loro leader — *Ci sono troppi campioni e io* [redacted] *qui per imparare*».

I sovietici continuano [redacted] essere prudenti.

Carlo Vaferi

[redacted] d'arrivo: 1. Allocchio (Malvor) Km. 187,000 in 5h 09'00, media km/h 36,427; 2. Kelly (Irl); 3. Konishev (Urss); 4. Gallesch; 5. Cinini; 6. Cipollini M., 7. Sorensen; [redacted] Brugna; 9. Martinello; 10. Anderson.

SCI — L'azzurro solo [redacted] nel superG di Aspen

Tomba, [redacted] scivolone

Vittoria allo svedese Eriksson, [redacted] suo primo [redacted] in Coppa - Girardelli (quarto) aumenta il vantaggio su Zurbriggen (sesto) - Oggi si corre il gigante

ASPEN — Alberto Tomba non [redacted] mantenuto la promessa. Dopo [redacted] delusioni del Colorado, l'azzurro aveva detto alla vigilia che il suo primo obiettivo, nel tentativo [redacted] riscattare i mondiali, [redacted] la conquista del podio in superG dopo il quarto posto di Schladming, il quinto di Laax e il sesto di Vail. Le cose invece sono andate peggio del previsto ed Albertone Tomba, evidentemente a di[redacted] sul percorso troppo veloce di Aspen e pure sfavorito [redacted] numero di partenza, il 15, è arrivato [redacted]. In un primo tempo era decimo, ma Danilo Sbardellotto, ottavo tempo all'arrivo, è stato squalificato per un salto di porta. Sperando che il gigante [redacted] oggi [redacted] regali finalmente buone notizie.

[redacted] una piccola amarezza per il campione [redacted]gnese, dunque, anche se il superG, specie in [redacted] condizioni, non è specialità che sembra troppo adattarsi alle [redacted] caratteristiche tecniche. E' evidente a questo punto che anche i programmi futuri di Tomba andranno rivisti. L'anno scorso, nel tentativo [redacted] recuperare terreno [redacted] Pirmin Zurbriggen, che [redacted] vinto la Coppa misurandosi in tutte le discipline, Alberto impostò quasi tutta la preparazione estiva sul superG, con il risultato di non guadagnare troppe posizioni nella speciali [redacted] di perdere rapidità fra i pali stretti.

L'esigenza, condivisa dallo [redacted] Tomba, crediamo, è quella di concentrare per il prossimo anno tutte le forze su gigante e speciale, dato che ormai le [redacted] superG assomigliano [redacted] più alle libere e [redacted] dunque doti di scivolamento che Alberto non possiede [redacted] quantità sufficiente. E così il nostro campione nella classifica generale ha guadagnato sei punti ma ha dovuto cedere il terzo posto [redacted] tedesco Markus Wasmeier, ieri [redacted]condo all'arrivo davanti all'austriaco Mayer, medaglia d'argento in gigante a Vail.

La gara [redacted] vinta per soli tre centesimi di secondo [redacted] svedese Lars-Boerje Eriksson, ventiduenne di Are, il quale finora non era mai salito sul posto più alto del podio in una prova [redacted] Coppa [redacted] miglior risultato, quest'anno, è stato il decimo posto nel superG di Laax, e dunque quella di Aspen è stata una vera sorpresa [redacted] anche se Eriksson si era piazzato terzo sempre in superG [redacted] Olimpiadi [redacted] Calgary.

Marc Girardelli, che ha ormai in mano la Coppa assoluta dopo aver vinto l'altro giorno quella della discesa, ha ottenuto [redacted] brillante quarto posto grazie [redacted] un grande recupero nella parte bassa del percorso, più tecnica. Ma soprattutto l'austro lussemburghese, finora non troppo a [redacted]agio nel superG dove ha ottenuto la nona posizione a Schladming e la quattordicesima a Laax, ha aumentato il suo vantaggio in classifica [redacted] Pirmin Zurbriggen, che si è [redacted]cato [redacted] ma che resta l'unico in grado (secondo la matematica, non la logica) di sbarrargli il passo verso la conquista della sua terza Coppa del Mondo.

Intanto per quanto riguarda le donne, la svizzera Michela Figini ha battuto la connazionale [redacted] Walliser, oro [redacted] mondiali di Vail, nella libera disputatasi a Lake Louise, in Canada. Terza la tedesca Michaela Gerg.

r. s.

[redacted] superG: 1) Eriksson (Sve) 1'17"98; [redacted] Wasmeier (Ger) 1'18"01; 3) Mayer (Au) 1'18"29; 4) Girardelli (Lux) 1'18"56; 5) Piccard (Fra) 1'18"61; 6) Zurbriggen (Svi) 1'18"86; 7) Hangl (Svi) 1'18"78; 8) Cizman (Jug) 1'19"03; 9) Tomba (Ita) 1'19"47.

Classifica Coppa: 1) Girardelli punti 338, [redacted] Zurbriggen 242; [redacted] Wasmeier 148; 4) Tomba 139; 5) Hoeflehner (Au) 100; 6) Eittner (Ger) 94; 7) Mahrer (Svi) 92; [redacted] Furuseth (Nor) 91; 9) Strolz (Au) 90, 10 Mair (Ita) 89.

E' il [redacted]

Grande attesa ai mondiali [redacted] Lahti per [redacted] saltatore - Ieri trionfo di Smirnov nei 30 km

LAHTI (Finlandia) — Gli svedesi dominano la Coppa del mondo di fondo, agli altri spetta però il diritto di primeggiare [redacted] Mondiali e alle Olimpiadi. L'assenza di Gunde Svan (ex-dira [redacted]ani nella 15 km a tecnica libera) e un Torgny Mogren (nonn) [redacted] abbacchiato da una intossicazione da funghi avariati, fanno pensare che questo canovaccio venga rispettato anche in questo tempio [redacted] fondo finnico.

Cinquantamila persone [redacted] assistito al trionfo del [redacted]tico Vladimir Smirnov nella [redacted] a tecnica classica e [redacted] splendido duello con il norvegese Vegard Ulvang, sempre a inseguire, che è finito a soli 6" dal gigante di Alma Ata. Tra [redacted] azzurri Marco Albarello ha confermato di [redacted] ottima forma e ha concluso settimo dopo [redacted] gara regolare. Con questa prova il maresciallo [redacted] alpini di Courmayeur ottiene [redacted] il risultato più significativo, su questa distanza, della carriera e ottiene [redacted] iniezione di fiducia per il grande appuntamento della 15 km a tecnica classica di mercoledì quando dovrà difendere il suo titolo iridato. Hanno deluso [redacted] altri azzurri: Ploner, Polvara e il giovane Fauner.

Oggi a mezzogiorno le piemontesi Stefania Belmondo ed Elena Desderi, e la carnica Manuela [redacted] Centa cercheranno un po' di gloria nella [redacted] km a tecnica libera.

Molta attesa anche per il saltatore Roberto Cecon che, eccellente nelle prove, cercherà un salto mondiale.

Cesarino Cerise

Fondo [redacted] km: 1. Smirnov Vladimir (Unione Sovietica) 1h 24'56"9; 2. Ulvang Vegard (Norvegia) a 6"7; 6. Majbaeck Christer (Svezia) a 12"9; 7. Albarello (Italia) a 1'28"; Ploner a 3'29"; 23 Polvara a 3'30"; 28. Fauner a 4'38".

ATLETICA — Un po' di amarezza per gli azzurri nell'apertura degli Euroindoor a L'Aia

[redacted] e Capriotti [redacted] podio

Lo sprinter si blocca negli ultimi 10 metri e dal secondo posto piomba al sesto (Pavoni quarto), la lunghista perde il bronzo all'ultimo salto - Quinto il triplista Badinelli, ottava la torinese Fiammengo nell'alto

DAL NOSTRO INVIATO

L'AIA — Gli euroindoor di Linford Christie, il vice-Lewis [redacted] Seul, [redacted] finiti prima [redacted] cominciare: una leggera lussazione al metatarso del piede sinistro lo ha consigliato a disertare le gare quando aveva [redacted] già quasi completato il riscaldamento per le batterie dei 60. Così i campionati hanno perso inaspettatamente l'uomo che puntava ai due titoli dello sprint, presentando come credenziale [redacted] record del Commonwealth nelle ultime [redacted] settimane.

Assente il favorito, a raccogliere l'eredità [redacted] hanno provato in molti, compresi [redacted] paio di italiani. Ma a spuntarla [redacted] è stato [redacted] austriaco, Andreas Berger, 28 anni, tracagnotto con due cosce che paiono prosciutti, il solo in grado [redacted] scendere sotto i 6"60 [redacted] in semifinale (6"58), eppoi davvero imprendibile nella finale, fin dallo sparo, nonostante gli fosse già stata attribuita una partenza falsa. Nella sua scia, a giocarsi le altre medaglie, Antonio Ullo per 50 metri ha dato l'impressione di poter arrivare all'argento. Poi si è come bloccato («*Mi hanno ceduto le gambe*» — ha spiegato senza [redacted] scusanti — *non ho retto i tre turni e forse avevo tirato troppo in semifinale correndo in 6"63*») ed è finito sesto mentre nella macchia degli altri che [redacted] avventavano sul traguardo, si distingueva per il [redacted] candore l'accollato body di Pierfrancesco Pavoni, la cui originalità nel vestire [redacted] (d'altronde deve pur in qualche modo [redacted] la nuova professione di stilista) non è stata però premiata da un posto sul podio: quarto e a un passo dalla medaglia il romano, finito dietro il tedesco occidentale Schlicht (22enne novità della stagione) e il britannico Rosswess, così come quarta è stata Antonella Capriotti nel lungo.

Questi due piazzamenti, insieme a quello di Badinelli (quinto nel triplo, suo miglior risultato di sempre in una competizione internazionale) e al [redacted] posto [redacted] Ullo, rappresentano il [redacted] della prima giornata per [redacted] italiani che possono vantare, a livello [redacted] finalisti, anche Barbara Fiammengo. La torinese è ottava nell'alto, vinto dalla 20enne romena Galina Astafei, lo scorso anno campionessa del mondo juniores con 2 metri e ieri insidiata [redacted] all'ultimo dalla sorprendente norvegese [redacted] Haugland, miglioratasi di 5 cm per conquistar l'argento.

Se il crollo di Ullo sui 60 è stato repentino, ben più amaro è stato veder scivolare [redacted] quarto posto, nell'ultima serie di salti, Antonella Capriotti. Imprendibili le [redacted] sovietiche, Chistiakova (che è anche primatista del mondo all'aperto con 7,52) e Chen, la [redacted] ha iniziato bene [redacted] 6,51, migliorandosi poi a 6,56, solo 2 cm meno del suo top stagionale. Ma all'ultimo tentativo la graziosissima finlandese Ringa Ropo-Junnila, due gambe infinite a muovere [redacted] corpo che ha grazia innata, con 6,62 l'ha rispedita nel limbo [redacted] piazzati, fuori dal podio.

La gara del lungo femminile [redacted] avuto buoni momenti così come era [redacted] triplo (vinto [redacted] sovietico Malchenko con un ottimo 17,33, dopo [redacted] bella lotta [redacted] il tedesco orientale Mai) che ha aperto i campionati. Badinelli, portando il [redacted] personale stagionale a 16,62, ha fatto il [redacted] dovere, staccando il biglietto per i mon[redacted] di Budapest, 3-5 marzo.

In una giornata che ha pro[redacted] i nordici, specie i norvegesi, sul podio è stata grande [redacted] per il pubblico di casa grazie a Nellie Cooman, la mini-sprinter [redacted] origini nel Surinam, che ha infilato il quinto titolo consecutivo dei 60. Senza affanni il suo [redacted] cesso, così come quello nel peso [redacted] Ulf Timmermann, che alla fine non [redacted] soddisfatto essendo il suo obiettivo avvicinare il capolista stagionale Barnes (22,66).

Oggi i restanti 18 titoli.

Giorgio Barberis

> **Oggi [redacted] soprattutto sui [redacted]**
>
> Risultati maschili: 60: 1 Berger (Aut) 6"58; 2. Schlicht (Ger) 6"58; [redacted] Rosswess (Gbr) 6"59; 4 Pavoni (Ita) 6"63; 6. Ullo (Ita) 6"65; triplo: 1. Musienko (Urs) 17,20; 2 Mai (Ddr) 17,03; 3. Mikulas (Cec) 16,93; 5. Badinelli (Ita) 16,62; peso: 1. Timmermann (Ddr) 21,66; 2. Stolz (Ger) 20,29 (20,16); 3. Andersen (Nor) 20,22 (20,09).
>
> Femminili: 60: 1. Cooman (Ola) 7"15; 2. Bily (Fra) 7"19; [redacted] Hanhijoki (Fin) 7"23; alto: 1. Astafei (Rom) 1,98; [redacted] Haugland (Nor) 1,98; 3. Ewanje-Epee (Fra) 1,91; 8 Fiammengo (Ita) 1,84; lungo: 1. Chistiakova (Urs) 6,98; 2. Chen (Urs) 6,88; 3. Ropo-Junnila (Fin) 6,62; 4. Capriotti (Ita) 6,56.
>
> Italiani: [redacted] Madonia 1° batt. (6"86"), 5° semif.; 200: Floris 3° batt. (21"61), Catalano 4° (21"54) elim; [redacted] Petrella 3° (48"16); 1500: Viali 2° batt (3'44"57). Femm.: 60: Vi[redacted] 5° semif (7"45) elim; 3 km: Alfridi 4° (13'28"06) e Salvador 1° (13'08"87).
>
> Programma odierno (e [redacted] in gara): ore *10*: asta (Brichese, Andreini); *11*: 60 hs (batt., Tozzi); *11,40*: peso F (Maffeis) e [redacted] (semif., Floris); *12*: 200 F (batt.); *12,45*: 60 [redacted] F (semif., Tozzi); *12,55*: 60 hs (semif.); *13*: alto; *14*: lungo; *14,15*: marcia 5 [redacted] (De Benedictis, Arena); *14,45*: [redacted] F; [redacted]. 400 (Petrella); *15,15*: [redacted]; *15,30*: 200 F; *15,45*. 200; *16*: 1500 F; *16,15*: [redacted] (Viali); *16,25*: [redacted] hs; *16,40*: 60 hs F; *16,50*: 3000 F; *17,05*: 3 km (Salvador, Alfridi); *17,25*: 800 F; *17,40*: 800.

sportflash

Pallanuoto, Pescara [redacted]

Serie A1: Arenzano-Can Napoli 4-6; Bogliasco-Pescara 3-10, Florentia-Savona 5-4; Lazio-Recco 10-11; Sori-Ortigia 7-13; Posillipo-Nervi 14-5. *Classifica*: Pescara 12; Can. Napoli, Florentia 11; [redacted] e Ortigia 8; Posillipo 7; Arenzano, Bogliasco, Savona 4; [redacted] 2; Lazio, Sori 0.

● Atletica: Aouita ha colto [redacted] quarta vittoria consecutiva in Usa con 3'54"89 sul miglio. L'astista sovietico Ostaullin, fermatosi a 5,70, è stato sconfitto dall'americano Dial con la stessa misura.

Moss multato, [redacted] piano

LONDRA — L'[redacted] campione di F1 Stirling Moss, [redacted] anni, è stato multato di 75 sterline (160 mila lire) perché guidava talmente piano un ciclomotore [redacted] ostacolare il traffico su un'autostrada nella quale la circolazione dei ciclomotori è vietata.

Volley, Parma in finale

VARKAUS — Maxicono Parma e Levski Sofia disputano oggi la finale della Coppa Coppe. Ieri la Maxicono ha battuto il Panathinaikos Atene 3-0 (16-14, 15-9, 15-9) e il Levski ha superato con l'identico punteggio [redacted] di 3-0 [redacted] Camst Bologna (16-10, 15-10, 15-6).

● Nuoto: a Venezia, [redacted] di coppa del mondo, successi [redacted] Stefano [redacted] Vigarani nei 200 [redacted], [redacted] posti di [redacted] e Daria Sciorelli [redacted] e terzi posti [redacted] Francesca Cambrini nei [redacted] si, Emanuele [redacted] dorso [redacted] Lorenzo Benucci nei 10[redacted]

■ Boxe: a Budapest, lo statunitense Simon [redacted] ha conservato il mondiale welter Ibf battendo il portoricano Jorge Maysonet per kot al 3° round. E' stato il primo [redacted] disputato in un Paese dell'Est europeo dopo la seconda guerra mondiale. [redacted] il pubblico è stato scarso.

Sanremo: delude la prima settimana di passerella musicale al PalaBarilla

Il rock [redacted] gelo [redacted] playback

E' [redacted] enorme discoteca standard dove si [redacted] un clip omogeneizzato - Le buone esibizioni dei Pasadenas, dei Fine Young Cannibals, di Guesh Patti e dell'italiano Bono - Mori Kante fuoriclasse - La audience Rai sempre sotto il milione

[redacted] INVIATO

SANREMO — Nella chiu[redacted] di questa settimana di canzonette, aspettando [redacted] Festival dopo quattro serate passate al PalaBarilla fra gli ospiti internazionali, sorge il sospetto che il presidente del Club Tenco, Amilcare Rambaldi, non sia poi così eccessivo nelle sue preoccupazioni sull'esibizione, la prossima settimana, [redacted] Jean Manuel Serrat e [redacted] de Hollanda al Festival Rambaldi teme che i due grandi espo[redacted] della canzone d'autore, che si esibiranno venerdì e sabato prossimi proprio al PalaBarilla, possano essere [redacted]ficati e massificati sull'altare della passerella musicale, finendo appiattiti nella baraonda generale, fra discomusic e bellone sexydance.

La grande tenda va [redacted]giando sempre più, nel passare [redacted] giorni, all'arena dove i cristiani venivano sbranati dai [redacted] [redacted] po' di rumore, qualche urlo, si sente anche in tv. Grida di «Nudo nudo» ogni volta che canta e parla una ragazza, «Fulicio» (che vuol dire omosessuale, in ligure) ogni volta che cantano gli uomini. La folla dei ragazzi, quei pochi che hanno pagato e [redacted] tanti che entrano gratis per riempire, si scatena rumorosa. Ma è lo spettacolo che crea la audience, [redacted] questa enorme discoteca standard, con le sue pur bellissime e sofisticate luci, è il trionfo dell'impersonale. [redacted] [redacted] se si [redacted] [redacted] gigantesco videoclip, [redacted] mutande e con i piedi sul tavolo, fra le mura di casa.

Il playback aumenta questa [redacted] di omogeneizzato; gli [redacted] sono tutti prevedibili e previsti, e in questo clima è suonata come provocazione [redacted] drittata di Spagna dell'altra sera, che ha cantato [redacted] prologo dal vivo, senza musica: [redacted] lezione dalla [redacted] emiliana della musica dance, mica male. Ma i ritmi [redacted] non lasciano spazio ad alcun tentativo di originalità se non ai noiosi geroglifici elettronici dei registi, per il re[redacted] ognuno deve far la sua parte e scomparire. L'appiattimento è perciò ben più di un rischio, [redacted] logica della musica industriale è portata all'estremo, lo stesso brano viene ripetuto nelle diverse serate, per farlo appiccicare [redacted] te[redacted] e obbligar [redacted] gente a comprarlo e [redacted] Come [redacted] torto [redacted] Rambaldi? Anche la audience non è stata gloriosa: il pomeriggio degli Emergenti ha registrato venerdì 762 mila telespettatori, e alle 23 erano 922 [redacted]

[redacted] [redacted] salvati, televisivamente parlando, quelli nati [redacted] la cultura dell'immagine, come gli impeccabili Pasadenas, eleganti e di grande impatto spettacolare; o come i [redacted] Young Cannibals, grazie soprattutto alla voce raffinata del loro [redacted] [redacted]. E, [redacted] cora, l'intrigante Guesh Patti.

Fra le sorprese, i tedeschi Freiheit con il [redacted] buon impasto vocale, [redacted] le atmosfere ipnotiche e suadenti di Enya, la bravissima [redacted] solista degli irlandesi Clannad. Il [redacted]classe è [redacted] Mori Kante, [redacted] anni, [redacted] dandy della Guinea che ha saputo impastare nella [redacted] musica l'Africa, l'Islam e l'Occidente con risultati eleganti. Parla come un filosofo, [redacted] sente [redacted] episodio della [redacted] [redacted] africana, sarà in tour nel prossimo maggio in Italia.

Nella sarabanda anglosassone [redacted] è suonata più dolce [redacted] [redacted] l'apparizione [redacted] e ritmica dei cubani Moncada, con la loro parlata latina e il sapore caraibico. David Hallyday, uno degli innumerevoli figli di qualcuno che popolano questo festival (mamma Sylvie Vartan, papà Johnny il rockeri è parso, oltre che meno bello dei genitori, moscio e cupo. Quanto a Samantha Fox, si capisce che abbia dovuto spogliarsi prima e rivestirsi troppo adesso per far parlare [redacted] sé: la sua canzone era [redacted] bella vent'anni fa senza di lei, quando la cantavano in italiano i Surf, e il personaggio è inesistente.

Gli italiani sono stati inseri[redacted] [redacted] [redacted] in questa prima parte di rassegna: la medaglietta se l'è guadagnata Alessandro Bono, bella presenza e buon ritmo, mentre [redacted]ssimo Priviero appare troppo legato all'oleografia rocchettara e deve ancora conquistarsi un'immagine propria, nonostante la sua *San Valentino* sia di buon impatto.

Dopo quattro giorni di PalaBarilla, [redacted] vigilia [redacted] Festivalone, [redacted] [redacted]anda è inevitabile: possibile che non esista nessun giovane bilingue di madrepatria italiana, [redacted] [redacted] presenza e che non sbagli i congiuntivi? Questi quattro ragazzi che presentano, nessuno italiano, danno un'immagine terribilmente subalterna del nostro Paese, molto peggio della realtà, [redacted] [redacted] una terra senza cultura internazionale. [redacted] [redacted] chiarazioni di divi e divetti sono di una banalità tale che [redacted] occorre venir dall'America come Kay Sandwik per tradurre quello che dicono; se [redacted] Rai, tv di Stato, non ha coltivato, [redacted] i nostri soldi, gente che sappia [redacted] questo lavoro, è soltanto responsabilità sua. La morale della settimana è che qui, poveretti noi, non sappiamo far niente.

Marinella Venegoni

Massimo Priviero, un'esibizione di buon impatto (foto Gatti)

Quando è troppo invadente la voglia di «scoop»

Ma questa tv a rischio può perdere la faccia

Dopo il «buco [redacted] diretta», i programmi della Sampò e di Augias

La mozione degli effetti — *Sono stati giorni di diatribe tv con casi clamorosi [redacted] cui sono intervenuti i giudici. Cosa sta succedendo? Si sa che al di là del video ribolle una realtà tesa, drammatica, complessa, e che sarebbe un assurdo se la tv [redacted] [redacted] denunciasse.*

Su questo punto, nessun dubbio: ci sono i bambini rapiti, c'è la gente che si buca, e la tv dovrebbe circoscrivere i fatti a secche cronache? Chiaramente no. La tv non è più da tempo solo un bollettino ufficiale, un megafono del palazzo, un concentrato [redacted] «equilibri e prudenze», tolte le barriere del conformismo ossequioso [redacted] e della pruderie, il video accoglie la più scottante e cruda realtà e si serve di un'informazione-partecipazione che coinvolge il più vasto pubblico.

Purtroppo, accanto, esiste una concorrenza spietata, [redacted] mito forsennato degli indici di ascolto, una frenesia crescente di strapparsi fette sempre più cospicue di platea e [redacted] [redacted] quistarsi — a qualunque prezzo — la vetta dell'audience ai fini di attirarsi valanghe di spot e investimenti sponsorizzatori. In [redacted] clima del genere, da cui le finezze sono tagliate fuori o emarginate, la lotta impone, sulla tv pubblica e su quella privata, una continua escalation di ricerca [redacted] scoop e di effetti — e «devono» essere effetti sensazionali — non esclusi i colpi bassi, i contesti «teatrali», le esibizioni, le esasperazioni: un'escalation che l'immagine [redacted] primo piano spinge [redacted] limiti dell'accettabile.

Una televisione a rischio? Certo, [redacted] televisione così è insidiata da tanti rischi, il maggiore dei quali — se si prosegue nello sfruttamento tambureggiante [redacted] qualsiasi argomento per grave e doloroso che sia — è quello di perdere la faccia basta [redacted] credibilità.

Tutti assolti — *Al processo [redacted] di «Fluff» ciascuno [redacted]rebbe comparire come imputato: non solo può liberarsi da ogni ombra, ma se ne va giulivo [redacted] la gratificazione della promozionalità. E' capitato questa settimana al Tg1 accusato di [redacted] aver [redacted] atteggiamen[redacted] critici [redacted] confronti della dc, e mandato assolto con formula piena te si che [redacted] va alle spalle uno special sul congresso democristia[redacted] che era un piccolo capolavoro al negativo di linguaggio politichese indecifrabile davanti [redacted] cui [redacted] spettatore non poteva non sentirsi estraneo; e non poteva non spegnere, ed è capitato a «Io confesso» dove l'accusa si [redacted] trasformata in [redacted] coro [redacted] galanti lodi per la Sampò, e per la sua trasmissione e per i suoi anonimi (che spesso, per quello che dicono, non avrebbero [redacted] bisogno di essere anonimi).*

Due pesi, due misure — *A proposito di anonimato, il gentiluomo Augias è uscito l'altra sera non dico dai gangheri ma dall'abituale riserbo. E ha fatto [redacted]re, con composto risentimento, che la magistratura ha pre[redacted] per buona [redacted] telefonata anonima — rivelatasi esatta — di [redacted] autore per la tragedia [redacted] Ustica, e invece ha subito dichiarato inattendibile la testimonianza [redacted] un ignoto (proprio non identificabile?) agente [redacted] [redacted] di Voghera che di[redacted] «Sindona è stato ammazzato». Conservando a stento la sua parabritannica flemma, Augias tacitamente chiedeva perché due pesi e due misure?*

Ugo Buzzolan

Scegliendo tra i film di oggi e domani in tv

Gary Cooper [redacted] Caporetto

OGGI — Nell'ex ciclo del dr. Kildare, ora del dr. Gillespie, compare per la prima volta un giovanottone roseo e pacioso, Van Johnson, destinato ad essere rapidamente un divo negli Anni 40-50: il film è **Il nuovo assistente del dr. Gillespie** (1942, dur. 76') di Willis Goldbeck con Lionel Barrymore, Susan Peters, Richard Quine. [redacted] Odeon alle 13,30 **Tenderly** (1968, dur. 94' e con spot 135') [redacted] Brusati con George Segal e Virna Lisi, divertente e amarognola commedia made in Italy.

Fastoso e decadente, crudele e beffardo il ritratto di Hollywood visto da Billy Wilder nel melodramma nero **Viale del tramonto** (1950, su Canale 5 alle 14, dur. 110' e con spot 135') con Gloria [redacted] vecchia folle [redacted] al declino, Eric Von Stroheim, William Holden [redacted] Raidue alle 17,30 parte un ciclo di una quindicina di film dedicato al divo più amato della grande Hollywood, l'americano ideale come lo sognavano le donne della vecchia Europa, Gary Cooper: inizio con **Addio alle armi** (1932, dur. 75') di Frank Borzage dal romanzo di Hemingway, guerra amore [redacted] morte nell'Italia [redacted] Caporetto [redacted] alcune punte polemiche [redacted] disfatta, [redacted] cui l'ostracismo in Italia; inedito nelle sale, lo [redacted] è visto per la prima volta in vi[redacted] un paio d'anni fa.

Fumetti e parodia [redacted] Raitre alle 20,30 con **Superman III** (1983, dur. 123') di Richard Lester con Christopher Reeve eroe volante e dispettoso che si azzuffa con il proprio doppio. Su Rete 4 alle 20,30 **Ma papà ti manda sola?** (1972, dur. 94' e con spot 110') di Peter Bogdanovich con Barbra Streisand e Ryan O'Neal, intrigo scanzonato tra folli equivoci e paradossali inseguimenti. [redacted] Italia 1 alle 22,20 **Gelosissimamente tuo** (1981, dur. 91' e con spot 110') di Ken Shapiro, fantascientifico-farsesco, amore gelosia radioattività televisivi, con Chevy Chase.

DOMANI — Brooklyn '47, tre giovani fra amicizia, turbamenti, angosce esistenziali e terrificanti ricordi di lager nazisti: [redacted] Rete 4 **La scelta di Sophie** (1982, dur. 145' e con spot 180') di Alan Pakula che lo ha tratto dal romanzo [redacted] William Styron, protagonista Meryl Streep premiata con l'Oscar. Ancora su Rete 4 l'avvio di un ciclo di [redacted] Ferreri: **La cagna** (1972, dur [redacted] più spot) sarcastica metafora da Flaiano con la Deneuve e Mastroianni.

Impegnato nella lotta per i diritti d'autore, spiega che [redacted] Sanremo non si limiterà a cantare

[redacted] con *Modugno* [redacted]

GENOVA — Gli piace fare quattro passi in santa pace per le strade [redacted] Genova. Gli piace sentirsi, come dice lui, «uno dei nostri», sorta di laurea concessa da questa città ai suoi figli più illustri che dopo un lungo apprendistato [redacted] dimostrato di valere qualcosa.

Gino Paoli sorseggia con calma un caffè e i suoi occhi taglienti e luminosi sorridono dietro le lenti. Sempre impossibile chi[redacted] poche ore [redacted] attende un Teatro Margherita stracolmo e un inizio settimana diviso tra Torino e Cremona per rispettare gli impegni del tour e poi Sanremo, il grande circo della canzonetta, le bizze e le guerre tra [redacted]me donne e gli svenimenti degli emergenti.

Ecco Sanremo, perché Paoli ci va?

«*Semplice perché tutti mi hanno consigliato di non andarci*», risponde il cantautore. «*Questa [redacted]oria di non partecipare al Festival perché non è il "tuo" ambiente, perché i grandi disertano Sanremo mi sembra un dogma. E il sistema migliore per farmi fare una cosa è quello di indurmi a decidere il contrario. Tutto qui*».

Sornione come un gatto, Paoli si diverte a provocare, a scherzare sul [redacted] mestiere [redacted] musicista e di onorevole e su come i «media» mettono al l'onor del mondo il Festival. Spiega Paoli: «*Non è possibile drammatizzare una rassegna di [redacted] come si sta facendo. Sanremo non è il Vietnam [redacted] o l'Afghanistan. Trovo tutto ciò molto stupido, infantile. Ciò non toglie che il Festival [redacted] essere, per un artista, un momento di riflessione, un'esperienza. Io non vado a Sanremo per vendere il disco della canzone che canterò, ci vado per un caso, per una coincidenza [redacted] perché non mi piace stare nel branco di chi considera il palcoscenico dell'Ariston una sorta di girone infernale*».

Scusi Paoli, come sarebbe che lei non vuol vendere il di[redacted] «Questa volta no»?

«*Sarebbe che quella canzone l'ho scritta per Ornella Vanoni, che farà parte del nuovo album di Ornella e che farò di tutto perché il brano non venga neppure inserito nelle "compilation". Io [redacted] già fatto "L'ufficio delle cose perdute", assieme a mia moglie Paola, e ringraziando il cielo sta andando benissimo. A Radio Babboleo, stamattina, mi hanno detto che sono in testa alle classifiche, io che [redacted] [redacted] mai stato primo*».

Però a Sanremo [redacted] è atteso da un altro impegno. [redacted] dice che approfitterà del Festival per sferrare un attacco a Berlusconi, accusato di non pagare i diritti d'autore. [redacted]no chiacchiere anche [redacted]ste?

«*Di vero c'è che Berlusconi [redacted] paga gli autori, o meglio, non dà loro [redacted] dovuto corrispettivo, nonostante cinque raccomandate della Siae a cui la Fininvest non [redacted] è degnata neppure di rispondere. Poiché ritengo che il diritto d'autore sia [redacted] diritto [redacted] libertà, non solo per i cantanti, i musicisti, ma anche per gli scrittori e tutti i creativi, mi farò promotore di un'iniziativa [redacted] protesta. Ma [redacted] che l'invito a non lavorare per le reti del signor Berlusconi venisse fatto da Domenico Modugno che ci rappresenta tutti. Glielo chiederò appena lo incontrerò a Sanremo*».

A pochi giorni dalla kermesse [redacted] la clamorosa protesta di [redacted] si è parlato nei giorni scorsi è dunque possibile. Si vedrà se alla vigilia le ferite fra la Siae e Berlusconi si rimargineranno. Con [redacted] è inutile insistere. Deve scappare. Ha voglia di riposarsi un paio d'ore prima del concerto e deve accompagnare il piccolo Niccolò ad una festicciola [redacted] Carnevale. L'appuntamento è a Sanremo. Con «Questa volta no».

«*Un brano scritto [redacted] pensato per Ornella, [redacted] canzone [redacted] grande respiro*», dice Paoli, senza risparmiare un affettuoso «pestaccio» [redacted] chi gli chiede di intonarne un pezzettino.

Mauro Boccaccio

[redacted] Un'incognita il ricorso dei «Future»

SANREMO — Nulla di fatto nel ricorso del gruppo romano dei *Future* contro gli organizzatori [redacted] Festival, il Comune e [redacted] Rai, per essere ammesso di diritto alla [redacted] tra i 24 Big. Ieri, davanti [redacted] pretore Lamberti, le parti hanno concordato [redacted] convocare i responsabili del Totip: la causa è stata aggiornata a martedì.

[redacted] Glori» per i [redacted]

ROMA — Dedicato alla casa-famiglia per ammalati di Aids aperta dalla Caritas romana nel parco di Villa Glori, nel cuore [redacted] quartiere Parioli, «*Villa Glori*», domani [redacted] Raitre alle 16, «*non [redacted] un documentario*», ma secondo [redacted] regista Luigi Faccini, «*un tentativo di vivere, attraverso gli strumenti [redacted] semplici del cinema, l'esperienza [redacted] senso di morte nella quotidianità [redacted] giovani uomini e donne ammalati [redacted] Aids*».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24

8,30 **Il mondo [redacted] Quark**. A [redacted] [redacted] Piero Angela
9 — **Canigatti & C.** *Piccoli passi grandi affetti* [redacted] Francesco Falcone condotto da Rosanna Vaudetti
10 — **Linea verde**. A cura di Federico Fazzuoli. 1ª parte
11 **Santa [redacted]** Dalla Chiesa dell'Accademia Navale di Livorno
11,55 **Parola e [redacted] le notizie**. A cura di Carlo De Biase. Antonella [redacted]
12,15 **Linea verde**. 2ª parte
13 — **TG l'una**. Rotocalco della [redacted]. Conduce Beppe Breveglieri. Ospiti: Leo Pippione, [redacted] Barbareschi
[redacted] **Toto-TV Radiocorriere**. Gioco con Paolo Valenti [redacted] Maria Giovanna Elmi
14 — **Domenica in...** Un programma [redacted] Gianni Boncompagni e Irene Ghergo. Con Marisa Laurito. Ospiti: Nilla Pizzi, Francesco Salvi
14,20 **Notizie sportive**. A [redacted] [redacted] Paolo Valenti
Domenica in...
15,50 **Notizie sportive**
Domenica in...
16,50 **Notizie sportive**
Domenica in...
18,10 **90° minuto**
18,35 **Domenica in...**
20,30 **Storia di Anna**. [redacted] tv in 2 parti [redacted] Salvatore Nocita. 1ª parte. [redacted] *Laura Lattuada, Mario Cordova, Flavio Bucci, Valentina Fortunato, Luigi Pistilli, Tino Schirinzi, Fiorenza Marchegiani, Valeria Fabrizi*
22,05 **La domenica sportiva**. [redacted] Tito Stagno
0,10 **Il libro, un amico**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55

8 — **Week end**, con Giusy Amato e [redacted] Vico
8,30 **Patatrac**. Condotto da [redacted] Sabel e [redacted] Traverso [redacted] M. D'Adamo
10,35 I casi del Dr. Kildare e gli umori del [redacted] Gillespie: **Il nuovo assistente [redacted] dottor Gillespie** (1942). Film drammatico di Willis Goldbeck. Con Lionel Barrymore, Van Johnson, Susan Peters
12 — **Video week**. [redacted] Il cinema in casa
12,30 **Automia**. [redacted] *strade* [redacted] *sicurezza*. Conduce Sandra Milo
[redacted] **TG 2 Lo sport**
[redacted] Sandra Milo presenta [redacted] **e grande [redacted] festa**
15,30 Olanda: L'Aia. **Atletica leggera: Campionati Europei indoor** - Venezia. **Meeting internazionale di nuoto**
15,45 **45°** [redacted]
17,30 Gary Cooper, il buon americano. **Addio alle armi** (1932). Film drammati[redacted] di Frank Borzage. Con Gary [redacted]per, Helen Hayes, Adolphe Menjou
18,50 **Calcio Serie A**
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
20,30 **L'ispettore Derrick**. Telefilm. *Tre giorni senza respiro*
21,30 **Videobox**. A cura di Beatrice Solani
22,10 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer. Il piacere di saperne di più**. Ospite: Paolo Conte
23,20 **Protestantesimo**, della Federazione delle Chiese Evangeliche
23,50 **L'Aquilone**. Settimanale
0,50 **Milano** [redacted]. Manifestazione

RAITRE

Telegiornale: 9,50; 14; 19; 22,45

8 — **Domenica [redacted] Tre**. A cura di Antonio Leone e Giorgio Chiecchi
9 — [redacted]**s col** [redacted] Telefilm. *Amore e ge*[redacted]
11,30 [redacted] **dire** [redacted]. Varietà. Con [redacted] Barbuzza, Fabio Fazio, Giampiero Mughini
13,05 [redacted] **pericolo**. *Vacanze* [redacted] *Pasqua*. Telefilm
14,10 **Va' pensiero**. Programma di Andrea Barbato. Ospiti: Zeffirelli, Ennio Morricone, Diego Abatantuono
16,55 [redacted] **tennis**. Torneo Stella Artois
18,35 **Domenica gol**. Di [redacted] [redacted]
19,45 **Sport Regione**
20 — **Ciclismo: Settimana internazionale [redacted] Sicilia**. 2ª tappa
20,30 **Superman 3** (1983). Film d'avventura di Richard Lester. [redacted] Christopher [redacted], Richard Pryor, Annette [redacted]Toole, Jackie Cooper
22,30 **Schegge**
22,40 **Appuntamento al cinema**
[redacted] — **Rai Regione: Calcio**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Fra stasera e domani una riedizione del movie «Storia [redacted] Anna» di Salvatore Nocita, protagonista Laura Lattuada nel ruolo di una ragazza che lotta disperatamente contro la droga; è una nuova edizione rispetto a quella dell'81, ridotta da quattro a tre ore.

CANALE 5 (ore 20,30) — Anche qui la replica di un movie, «Stato d'assedio» di Roger Young, fantasiosa storia di terroristi negli Stati Uniti. Seguirà un dibattito dal titolo «Congiure nell'ombra».

RADIOUNO (ore 20,40) — Due opere di Giancarlo Menotti, la farsa «Amelia al ballo» con Margherita Carosio e la tragedia «La medium» [redacted] Gianna Pederzini e Graziella Sciutti.

Paolo Conte a «Mixer»

Paolo Conte è il protagonista [redacted] «Faccia a faccia», la rubrica [redacted] «Mixer» su Raidue alle 22,10. Da Minoli anche un confronto tra Veltroni (pci) e Intini (psi) sulle interruzioni pubblicitarie nei film in tv; i retroscena del Festival di Sanremo

ITALIA 1

8,30 [redacted] [redacted] **Bem** [redacted] toni animati
10,30 **Boomer cane intelligente**. *I sogni di Boomer*, telefilm
11 — **Quattro ragazzi per un computer**. *Una scelta difficile*, telefilm
12 — **Nessundorma**. [redacted] [redacted] Fabrizio Pasquero
12,50 **Grand Prix**, settimanale motoristico
14 — **I viaggi di Gulliver**, film con Kerwin Ma[redacted], Jo Morrow, June Thorburn, regia [redacted] Jack Sher
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni
18 — **Animated classics**, cartoni
19 — **Gli amici cercafamiglia**, cartoni
19,30 **Viaggiamo con Benjamin**, cartoni
20 — **I Puffi**, cartoni
20,30 **Emilio**, presentano Gaspare e Zuzzurro
22,20 **Gelosissimamente tuo**, film con Chevy Chase, [redacted] D'Arbanville, regia di Ken Shapiro
0,10 **Search**. *La scomparsa di Murrow*, telefilm
1,10 **Star Trek**. *Nell'arena* [redacted] *gladiatori*, telefilm

CANALE 5

9 — **Le frontiere dello spirito**, rubrica religiosa
[redacted] [redacted] **Notes**, news
10,30 **Masquerade**, telefilm
11,30 **I Jefferson**. *Ci vuole indulgenza*, telefilm
12 — **Rivediamoli**, presenta Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, condotto da Maurizio Seymandi
13,30 **Cari genitori**
14 — **Viale [redacted] tramonto**, film con Gloria Swan[redacted] William Holden, regia di Billy Wilder
16,15 **Laverne e Shirley**. *Un amore... da morire*, telefilm
16,45 **Fox**. *Sempre compreso*, telefilm
17,45 **Love boat**, telefilm
18,45 **Tra moglie e marito**, gioco
20,30 **Stato d'assedio**, film [redacted] Peter Strauss, Vi[redacted] Terrent, regia di Roger Young
23 — **Dossier: Congiure nell'ombra**, a cura di Guglielmo Zucconi
23,45 **Paris Blues**, film con Paul Newman, Woodward Joanne, [redacted] di Ritt Martin
1,35 **Baretta**, telefilm
2,35 **Mannix**, telefilm

RETEQUATTRO

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **L'orso bianco**, [redacted] **tia, Kew Garden**, documentario
10,30 **Il grande golf**
11,30 **Parlamento in**, [redacted]
12,15 **Big bang** (replica)
13 — **Arabesque**, telefilm
14 — **Domenica più**, programma condotto da Rita Dalla Chiesa
17 — **Longstreet**, *Alba di mercoledì*, telefilm
18 — [redacted] **York New York**. *Un misterioso suicidio*, telefilm
19 — **Alfred Hitchcock** presenta: *Preso all'amo*, telefilm
[redacted] **Sulle strade della California**. *La banda dei lion cattivi*, telefilm
[redacted] [redacted] **papà ti manda sola?**, film [redacted] Barbra Streisand, Ryan O'Neal, regia di [redacted] Bogdanovich
22,20 **Spenser**. *Morire non serve a nulla*, telefilm
23,20 **Il grande golf**, sport
0,20 **Vegas**. *Assassinio da un milione di dollari*, telefilm
1,20 **Missione impossibile**. *Un bucco ben nascosto*, telefilm

ODEONTV

13 — **Odeon news: Top Motori**
13,30 **Tenderly**, film [redacted] Franco [redacted], [redacted] Virna Lisi, George [redacted]gal
15,45 **Sugar**, cartoni [redacted]
19,30 **Weekend in giallo**. *Corpi estranei*, telefilm
20,30 **Missing [redacted] action**, film [redacted] Chuck Norris, M. Emmet Walsh, [redacted] Joseph Zito
23 — **La gabbia infernale**, film [redacted] Terry Moore, Judy Landers, [redacted] [redacted]re De Moro

RETE A

14 — **Il ritorno [redacted] Diana**, teleromanzo
17 — **Incatenati**, teleromanzo
19,30 **Una donna, il tradimento**
20,00 [redacted] **donna, la sen**[redacted]
20,25 **Speciale telero**[redacted] **Cuore di pietra**, [redacted] Lucia Mendez, Andrea García
22,15 **L'altalena del Vip**. [redacted] condotto da Anna Mascolo

MONTECARLO

Telegiornale: 20
10,55 **Atletica: Camp. europei indoor**
13,15 **Angelus**
13,30 **Un Atollo di sogno**
14,25 **Atletica: Camp. Europei indoor**
18 — **I predatori dell'idolo d'oro - La tribù di fango**, telefilm
19 — **Autostop per il cielo - Aloha**, telefilm
20,30 [redacted] **uomo chiamato Sloane**, telefilm
21,30 **Tennis - Internazionali d'Italia indoor**
23,20 **Pianeta azzurro**, documentario

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,30; 22,00
10,55-12,30 **Sci nordico - Campionati mon**[redacted]
13,45 **Noi [redacted] domenica**
14,25 **Atletica leggera - Slalom gigante maschile**
20,20 **A tutto campo**
22,15 **Basket: «NBA today»: San Antonio Spurs-Dallas Mavericks**
23,45 **Sci Alpino**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 19,45; 22,45
12 — **Concerto domenicale**
12,35 **George & Mildred**
13 — **Il paese della tigre**
14,05 **Superflip**, gioco
[redacted] [redacted] **famiglia ameri**[redacted], telefilm
15,55 **Superflip**, gioco
16,10 **Scratch dance**, film
17,35 **Superflip**, gioco
18 — **Natura amica**
[redacted] — **Attualità sera**
20,15 **Capitani e re**
21,45 [redacted] **sport**
23 — **New Orleans**

ALLA RADIO

RADIOUNO. G[redacted] radio: 8; 10,16; 13; 19; 23 — Ore 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 Mirror. Settimanale di cinema, teatro e musica; 8,40 Fra sabato e domenica; 8,50 La nostra terra; 9,10 Il mondo cattolico; 10,16 Varietà, varietà; 11,52 Ondaverde Camionisti; 12 Le piace la Radio?; 14 Sottotiro; 14,30 Carta Bianca Stereo (I parte); 15,52 Tutto il calcio [redacted] per minuto; 17,03 Carta Bianca Stereo (II parte); 18,30 Suonatori suona Chopin; 19,20 GR 1 Sport; 20,10 Nuovi orizzonti; 20,40 Stagione Lirica — Amelia al [redacted] — La Medium. Nell'intervallo (ore 21,40 circa): Saper [redacted] Quiz a premi.

RADIODUE. Giornale radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,53; 16,50; 18,30; 19,30; 22,30 — Ore 6 Così vedevano l'Italia; 8 Radiodue presenta. Sintesi quotidiana dei programmi; 8,15 Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8,45 Quando si cantava l'amore; 9,35 Ora d'aria: innocenti evasioni in libertà vigilata; 11 Il settaccio, confronto sul «fatto» della settimana; 12 GR 2 Anteprima sport; 12,15 Mille e una canzone; 12,45 Hit Parade 2; 14 Mille e una canzone; 14,30 Stereosport; 14,50 Domenica sport; 15,55 Stereosport; 17 Domenica sport; 17,45 Stereosport; 20 L'oro della musica; 21 Uomini, cavalli e corse; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,30 Un regista [redacted] sua terra: Mario Landi; 23,20 Notturno italiano.

RADIOTRE. Giornale radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; — Ore 6 Preludio; [redacted] Concerto del [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] Tre; 10,30 I Concerti Italcable 1988-89; [redacted] Uomini e profeti, programma di [redacted] religiosa; 12,30 Divertimento, feste, svaghi e danze in [redacted]ica; 13,15 I classici. Johann Wolfgang Goethe; 14 Antologia. Inventario di cultura contemporanea; 18 Antologia (II parte): [redacted] [redacted] barocco; 21 Antidogma Musica [redacted] [redacted] Intermezzo; 22,25 Un racconto «4 [redacted] gio» di Isaac Babel; 22,50 [redacted] bert Schumann; [redacted] Notturno italiano e Rai [redacted]

FilmFest Berlin

«Bankomatt» italo-svizzero, di Villi Hermann, unica presenza italiana in concorso - Il nuovo film di Stone

Le banche fanno paura

Nella sezione Panorama «Hei Tai Yang 731» del cinese Mou: cruda denuncia delle efferatezze giapponesi in Manciuria nella seconda guerra mondiale

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO — Successo [redacted] *Talk Radio* di Oliver Stone [redacted] l'americano premiato?), il dirigente dell'associazione dei registi sovietici Andrej Smirnov che dice meditabondo «*la perestrojka* [redacted] *a zig zag*», i due direttori del FilmFest e [redacted] Forum che [redacted] stati confermati nell'incarico per altri tre [redacted]. Angela Molina che [redacted] si fa sparuta e più risulta bella. *Maicol* di Mario Brenta accolto con ammirazione e di[redacted]. Però i film in concorso non [redacted] granché e, come sempre capita ai festival, [redacted] gente si deprime.

Bankomatt di Villi Hermann è un film italiano, rivendica uno dei suoi produttori, Enzo Porcelli: «*Il finanziamento è metà svizzero metà italiano, abbiamo* [redacted]*rato in Svizzera, va bene. Ma è italiano lo sceneggiatore, Giovanni Pascutto; è in italiano il dialogo in presa diretta, anche Bruno* [redacted] *parla italiano, sviluppo, stampa, post-produzione* [redacted]*no di Cinecittà. E poi, quan*[redacted] *c'è Omero Antonutti che somiglia a Roberto Calvi e che va a* [redacted] *documenti alla Banca del Gottardo...*». Per la parte non italiana, è una delle rarissime volte che un regista svizzero fa un thriller su quelle banche che sono la maggiore ricchezza e il maggiore tabù della Svizzera: «*Forse non riusciamo davvero a capirle,* [redacted] *banche. Forse ci fanno paura perché sono più grandi di noi*», dice Hermann. Un ragazzo ventenne, Giovanni Guidelli, italiano rimasto solo in Svizzera quando i genitori [redacted] rimpatriati, coinvolto in una rapina, costretto alla clandestinità per un delitto che non ha [redacted], viene protetto da Bruno Ganz. Stravagante coltivatore [redacted] ortaggi da serra, [redacted] dirigente di banca processato e condannato come capro espiatorio [redacted] ammanchi di cui [redacted] era [redacted] responsabile. [redacted] progetta la vendetta, la realizza [redacted] l'aiuto del ragazzo e della [redacted] innamorata: sequestra l'ex collega Omero Antonutti, lo costringe a accompagnarlo nella banca, ad aprire la cassaforte, a consegnargli documenti... Ma va storto: e mentre i due ragazzi riescono a scappare, i due adulti rimangono prigionieri della banca, dei propri intrighi.

Se i film in [redacted] sono modesti, altrove [redacted] trova uno atrocissimo: durante [redacted] proiezione, nella sezione Panorama, di *Hei Tai Yang 731* di T.F. Mou, regista cinese [redacted] Taiwan, due terzi del pubblico ha lasciato [redacted], non riusciva a sopportare quelle immagini intollerabilmente crudeli. Alla maniera d'un [redacted] dell'orrore, il regista ha ricostruito la storia [redacted] medici e chimici della famigerata Compagnia 731 dell'esercito giapponese che durante la seconda guerra mondiale compì sui prigionieri soprattutto cinesi d'un lager in Manciuria esperimenti persino più terribili [redacted] quelli dei medici [redacted]. Iniettavano ai prigionieri il virus [redacted] peste, colera, tifo, tubercolosi, [redacted] ferite, per studiare tempi e modi dell'incubazione e del manifestarsi della malattia; per sperimentare armi batteriologiche, [redacted]ciavano [redacted] l'aereo a bassa quota sui prigionieri legati bombe contenenti centinaia [redacted] migliaia [redacted] pulci che [redacted] il [redacted] topi appestati; mandavano i prigionieri nudi all'aperto, c[redacted] una temperatura di venti gradi sotto zero, [redacted] inondavano d'acqua finché non si coprivano d'una corazza di ghiaccio; sottoponevano i corpi dei prigionieri a crescente pressione d'aria, fino a farli gonfiare mostruosamente, finché [redacted] intestini uscivano [redacted] sfintere, [redacted] scoppiavano; estraevano organi a persone vive, mutilavano, uccidevano le cavie «consumate» e non ancora morte con iniezioni di cloroformio.

«*Questa storia è rimasta nascosta per cinquant'anni*», [redacted] il regista, che [redacted] Taiwan [redacted] stato [redacted] al bando e che in Giappone viaggia sotto falso nome per [redacted] vendette della destra nazionalista. «*Anche* [redacted] *storia la ferita* [redacted] *rimarginata, sotto la pelle tornata liscia la carne marcisce: ho voluto strappar via questa pelle superficialmente guarita per ottenere una guarigione vera*». Con lo stile dell'horror? «*Il materiale documentario esistente è molto più atroce* [redacted] *film*». Perché allora [redacted] ha fatto [redacted] documentario? «*Non c'era materiale sufficiente. Ho fatto un docu-drama*». I colpevoli della Compagnia 731 a suo tempo [redacted] processati? «*Mai. Oggi* [redacted] *Giappone hanno una loro associazione con una bella sede e belle* [redacted] *sociali, vengono intervistati dalla* [redacted]*. Non mostrano il minimo senso* [redacted] *colpa*».

Lietta Tornabuoni

Bruno Ganz recita in italiano in «Bankomatt» di Hermann

Radio di notte insulti e rabbia

Voci di sbandati in un'America truce

Com'è bella e strana Dallas dall'alto, di notte! I grattacieli d'oro e cristallo sfumano di luci nell'inten[redacted] *azzurro, s'intrecciano nell'aria le voci delle radio, solitudini che si cercano. Al ricordo* [redacted] *un conduttore radiofonico, Alan Berg, ucciso a Denver per odio razziale* [redacted] *un gruppo di fanatici neonazisti, è ispirato l'ultimo film di Stone,* Talk Radio, *presentato ieri a Berlino e di prossima uscita in Italia. Nella notte* [redacted] *Dallas la trasmissione* [redacted] *Barry Champlain chiama a raccolta gli sbandati del Texas, insulti e lacrime si* [redacted] *nell'etere, stimolati dalla sincerità* [redacted] *offensiva* [redacted] *Barry. I conduttori radiofonici sono particolarmente popolari in America:* [redacted] *giorno, nei grandi* [redacted]*, sono una specie di ancoraggio,* [redacted] *notte, un amico segreto, cui si confida il proprio essere più nascosto. In Italia c'è un certo disdegno verso la radio, bisognerà attendere ancora un film su Guerzoni o Bisiach, su Radio Radicale o su Radio Popolare. Soprattutto perché non sembra ci sia un presentatore sboccato e sfrenato come Champlain. Quasi tutto il film è in studio, le telefonate che ascoltiamo servono a farci capire questo volto coperto delle* [redacted] *(si litiga,* [redacted] *parla con* [redacted] *non* [redacted] *conosce),* [redacted] *aiutano a comprendere* [redacted] *vanità, la speranza di Champlain e il suo pisto*[redacted] *finale agli ascoltatori (siete dei poveri illusi ed io più di voi, ma avete solo me per parlare). D'un tratto si capisce che la piccola cattiveria gratuita è l'uni*[redacted] *forma di comunicazione col popolo della notte, ma che Champlain ne verrà travolto. Così non c'è molta emozione quando Champlain viene preso a rivoltellate* [redacted] *un pazzo; in qualche modo se l'aspettava.*

Fondato su [redacted] *commedia* [redacted] *Eric Bogosian e Tad Savinar, il film risente* [redacted] *una certa claustrofobia, ha pochi lampi esterni,* [redacted] *sarebbe che* [redacted] *corretta trasposizione se l'interprete, lo* [redacted] *Bogosian* [redacted] *sguardo rotondo e spiritato, non si* [redacted] *desse la parte migliore di sé e se il direttore della fotografia Robert Richardson non frugasse* [redacted] *accu*[redacted] *buio. Stone ha forse ubbidito a un impegno* [redacted] *firma col produttore, ma ormai ha preso l'abitudine* [redacted] *temi civili e* [redacted] *potrebbe più fare a meno della sua America perfida e truce.*

Stefano Reggiani

Eric Bogosian annunciatore notturno di «Talk Radio»

Preceduto da molte leggende, arriva al festival «Rain Man», il film di Levinson supercandidato all'Oscar

Hoffman il perfezionista e Golino la rampante

BERLINO — Dustin Hoffman arriva per *Rain Man*, il film [redacted] Barry Levinson che ha raccolto [redacted] nominations per l'Oscar, preceduto da infinite leggende professionali e da [redacted] giornalistico malvagio: «*Il bello e la bestia*», e siccome il coprotagonista è [redacted] Cruise non [redacted] son [redacted] su chi sia la [redacted].

Leggende avvolgono tutto il film, storia d'un giovane commerciante d'automobili ar[redacted] s'impadronisce del fratello malato, autistico, cui il padre [redacted] lasciato morendo tre milioni di dollari: l'intenzione di Tom Cruise, che è accompagnato dalla sua ragazza italiana Valeria Golino, sarebbe di sottrarre a Dustin Hoffman almeno metà dell'eredità, ma [redacted] cose vanno diversamente. Dal 1984, data di [redacted] dell'idea originaria, *Rain Man* ha macinato quattro registi hollywoodiani (Marty Brest, Steven Spielberg, Sidney Pollack, finalmente Barry Levinson), sei sceneggiatori, due direttori della fotografia, due troupes, uno sciopero di registi, [redacted] sciopero [redacted] sceneggiatori, e tutto nell'ambito della [redacted] Goldwyn Mayer/United Artists, società di produzione considerata prossima al fallimento: uno di quei film che coinvolgono un'intera organizzazione industriale, milioni di dollari, reputazioni, posti di lavoro, dirigenti, e che vengono detti perciò «career buster», kolossal capac[redacted] rovinare o esaltare molte carriere manageriali.

Il personaggio del fratello malato, racconta [redacted] leggenda, ha coinvolto fino in fondo e subito Dustin [redacted]. Tra [redacted] autistici, caratterizzati dall'impossibilità d'avere rapporti affettivi con gli altri e qualunque rapporto con la realtà, dominati da rituali ossessivi a volte autodistruttivi, spesso incapaci di parlare e mentalmente ritardati, alcuni, pochissimi, hanno un talento particolare straordinario, ad esempio per i calcoli matematici: così è Charlie Babbitt, interpretato da Hoffman. L'attore che da [redacted] ha lavorato in un ospedale psichiatrico di New York, che s'era [redacted]sino a piangere vedendo [redacted] televisione un documentario su autistici pianisti, ha cominciato a frequentare con Tom Cruise due fratelli, uno autistico e l'altro no, scelti come modelli [redacted] imitare; s'è addestrato a non guardare gli altri negli occhi, a volgere sul mondo [redacted] atono sguardo vuoto; s'è abituato a tenere [redacted] testa obliqua, le spalle [redacted]. Ha colto appieno la sfida rappresentata da un personaggio inespressivo che non doveva [redacted]sere sentimentale ma doveva risultare commovente: «*Vorrei che* [redacted] *mia carriera venisse ricordata per due ruoli: quello* [redacted] *uomo da marciapiede e quello* [redacted] *Rain Man*». **l. t.**

Valeria [redacted] il ruolo della fidanzata [redacted] di Tom [redacted] nel [redacted] di Barry Levinson *Rain man*; è un ruolo di secondo piano che le è servito tuttavia a farsi [redacted] apprezzare [redacted] critica [redacted]na, e a vivere in questi giorni dal di dentro il clima emozionante che accompagna ad Hollywood l'attesa della consegna [redacted] Oscar. Ventiquattrenne, fi[redacted] un padre intellettuale napoletano e [redacted] una mamma greca (con cui è cresciuta ad Atene), sbocciata in grande stile [redacted] l'interpretazione della proletaria Bruna nel [redacted] di Francesco Maselli *Storia d'amore* (con cui ha vinto il Leone d'oro come migliore attrice protagonista a Venezia), la Golino racconta la sua [redacted] di fianco di [redacted] attore-mito [redacted] Dustin Hoffman. «*Se* [redacted] *gli fossi piaciuta non sarei stata pre*[redacted] *nel cast del film. Dopo i provini con il regista e con Tom Cruise è arrivato Dustin, l'ultimo ostacolo da superare. Ho capito che le cose andavano bene quando* [redacted] *scherzando mi ha detto "allora, che macchina* [redacted] *fai prendere dalla produzione? Magari ti affitteranno una Ferrari". La competizione per ottenere* [redacted] *mia parte era stata fortissima, molte attrici* [redacted] *fatto i provini prima di me e io credo semplicemente di essere arrivata al momento giusto. E poi il fatto di essere italiana mi ha aiutato: la scelta di una fidanzata straniera poteva servire ad accentuare le distanze e i contrasti* [redacted] *il mio personaggio e quello* [redacted] *Charlie, cioè Tom Cruise*».

Tra i due nel film [redacted] fila liscio e, anzi, proprio il modo con cui nella prima parte del racconto Tom Cruise [redacted] tratta il [redacted] Hoffman, affetto [redacted] una particolare forma [redacted] autismo, spingerà la ragazza italiana ad abbandonare il fidanzato. «*Quando scopre che il mio ragazzo tenta di speculare sulla malattia del fratello decido di lasciarlo; tornerò più tardi, nel momento in cui due si* [redacted] *avvicinati e lo stesso Charlie è diventato migliore*». Sul set [redacted]cano Valeria Golino racconta di essersi abituata «*a parlare di meno e ascoltare di più*»; di essersi sentita [redacted] *qualche momento un po' frustrata*», di avere avuto nel complesso la possibilità «*di imparare moltissi*[redacted]. Hollywood corrisponde, nei piani della giovane attrice, solo a una fase [redacted] passaggio: «*Considero l'esperienza americana un modo per rafforzare la mia carriera* [redacted]*pea; l'ideale, per me, sarebbe fare un altro film negli Stati Uniti e poi tornare a lavorare in Italia*».

r.s.

Il compositore parla di «Charlotte Corday» in prima mondiale martedì [redacted] Roma

Ferrero: «Rivoluzione all'Opera»

Dice [redacted] musicista: «Ho cercato [redacted] analizzare l'animo dell'assassina prima che pugnalasse Marat» - E aggiunge: «Il melodramma avrà un grande futuro, la gente ha bisogno di aria pura, di essere [redacted] armonia con l'ambiente»

ROMA — Rivoluzione e sangue all'Opera di Roma, [redacted] non per i litigi sul consiglio d'amministrazione, che deve rinnovarsi nel [redacted] commissariato Luccica il pugnale di Charlotte Corday, 25 anni, lettrice di Plutarco e di Rousseau. Uccide Marat, per lei colpevole d'aver eliminato i Girondini e instaurato il regime del Terrore. Lascia la testa al boia, ma diventa un'eroina [redacted] sedotto scrittori e cineasti. Ora il [redacted]sta Lorenzo Ferrero, dopo *Marilyn* e *Salvatore Giuliano*, le intitola la nuova [redacted]era, su libretto di Giuseppe [redacted] Leva, in scena martedì: direttore Roberto Abbado, regista [redacted] Martone, costumi[redacted] e scenografo Francesco [redacted]. Cantano Elena Mauti-Nunziata, Roberto Scandiuzzi, Antonio Salvadori.

[redacted] un dipinto. E il maestro Ferrero confessa: «*Guardando il quadro di David, più di Marat pugnalato mi ha colpito la figura assente, Charlotte, l'autrice di questo assassinio politico*».

Molti autori del passato, incontrando [redacted], indugiano su associazioni psicoanalitiche. Voi pure?

«*Certo la malattia della pelle, che lo spinge a stare lungamente immerso nell'acqua, può far supporre un'origine psicosomatica. E l'ac*[redacted] *può essere vista* [redacted] *simbolo di purificazione per* [redacted] *istigatore di massacri. Ma Di Leva e io cerchiamo piuttosto* [redacted] *rendere il carat*[redacted] *Marat.* [redacted] *quasi il doppio degli anni di altri capi della Rivoluzione: è disincantato,* [redacted] *non sarebbero immaginabili un Saint-Juste o un Robespierre*».

Ma l'attenzione s'incentra sulla giovane assassina.

[redacted] *poteva cominciare dalla pugnalata per passare al processo e alla morte: esiste una documentazione dettagliata. Mentre quello che* [redacted] *prima nell'animo della Corday, non ce lo dice nessu*[redacted]*. Ed è stata proprio la possibilità d'inventarlo,* [redacted] *capirlo,* [redacted] *percorso psicologico, che mi ha spinto a scrivere quest'opera*».

Per i duecento anni della Rivoluzione[redacted]...

«*No, quella* [redacted] *di provincia che arriva a Parigi determinata a uccidere* [redacted] *entrata nella* [redacted] *vita nel 1982,* [redacted]*scindendo dalla data canonica. Certo, considero una fortuna essere riuscito a finire l'opera in tempo per l'89: nel '90 sicuramente non l'avrebbe più voluta* [redacted].

E' strategica almeno la scelta di una donna forte?

«*Charlotte Corday è stata pensata subito dopo Marilyn. Dopo* [redacted] *creatura debole, vittima, volevo misurarmi con un personaggio femminile forte. Così affascinante che persino gli avversari esaltarono prima di condannarla. M'interessava anche riguardo al tipo di soprano, al tipo di scrittura musicale*».

Per quale musica?

«*Comincio ad avere idee chiare su che cosa può essere l'opera oggi, sull'importanza della voce, dell'orchestra, della musica come protagonista del discorso narrativo. Melodia, riconoscibilità della melodia, diversi livelli di tensione della melodia*».

Una fondamentale diffe[redacted] rispetto alle avanguardie musicali del dopoguerra?

«*Probabilmente quelle avanguardie musicali non sono mai esistite: non hanno lasciato nulla nella nostra vita culturale. Mentre le avanguardie pittoriche* [redacted] *dopoguerra hanno lasciato traccia anche negli oggetti d'uso* [redacted]*; mentre* [redacted] *i mezzi ereditati dalle avanguardie letterarie ora si scrivono pure i romanzi rosa*».

E la musica del futuro? E l'allargamento della percezione umana?

«*La psicologia della percezione* [redacted] *spazzato quelle illusioni. In più credo* [redacted] *pre meno interessante per l'umanità l'idea* [redacted] *forzare i limiti de*[redacted] *natura. Semmai si aspira a vivere bene, in armonia con la natura*».

Ferrero adatta alla musica quanto l'ecologia propugna per l'ambiente?

«*Non c'è dubbio. Alcune musiche d'avanguardia, come quelle di Luigi Nono, per la volontà, per* [redacted] *tensione verso l'abbattimento* [redacted] *limiti percettivi, tuttora* [redacted] *rappresentare un'avventura intellettuale straordinaria. Ma la gente ha bisogno* [redacted] *aria pura* [redacted] *propria* [redacted] *rinnovata attenzione per* [redacted] *natura e il disagio davanti* [redacted] *disastri ecologici hanno messo in crisi l'idea* [redacted] *progresso illimitato. Adesso* [redacted] *punta piuttosto ad armonizzare noi stessi* [redacted] *l'ambiente, e l'ambiente con noi stessi, non più a modificarlo e superarlo. Questa è un'idea molto vicina all'idea classica del rapporto tra uomo e natura*».

Secondo lei, la musica torna come armonizzazione di opposti, come equilibrio [redacted] tensioni?

«*Non più come presentazione, esibizione di tensioni irrisolte. Credo che,* [redacted] *di là delle crisi, dei problemi locali, l'*[redacted] *abbia una mirabile vitalità. Credo che debba questa vitalità al fatto* [redacted] *essere una delle poche forme di teatro dal vivo che non possano in alcun modo trovare* [redacted] *sostituto attraverso* [redacted] *riproduzione audiovisiva e che quindi rimangano un buon motivo per uscire di casa. Da questo punto di vista* [redacted] *veramente sicuro che l'opera abbia avuto un grande passato, ma che abbia un migliore futuro*».

Alberto Sinigaglia

Ben Kingsley ritira il premio al film su Lenin prodotto da Raidue

Montecarlo, «Il treno» vince l'oro

MONTECARLO — E' ufficiale: *Il treno di Lenin* prodotto da Rai 2 ha vinto il primo premio al Festival [redacted] Montecarlo, sezione Miniserie. Miglior [redacted] per [redacted] televisione è stato giudicato l'inglese *Starlings*, una storia d'amore e [redacted] fortuna prodotta dalla Bbc, alla quale va anche il riconoscimento per [redacted] miglior attrice (Lindsey Baxter). Inglese è anche il reportage d'attualità *Afghantsi*, vincitore del premio speciale della critica internazionale, oltre che della Ninfa d'oro, primo documentario che attraverso testimonianze dirette di soldati e generali mostra gli errori e gli orrori di quel Vietnam sovietico che fu la [redacted] Afghanistan.

[redacted] ricevere [redacted] statuetta d'oro [redacted] *Il treno* [redacted] mani [redacted] Claude Chabrol nel salone Impero del sontuoso Hotel [redacted] Paris [redacted] Ben Kingsley in persona che la sera prima era [redacted] l'applauditissimo interprete di *Gli assassini sono fra noi*: la storia [redacted] Wiesenthal, il film [redacted] due parti che gli italiani vedranno a primavera sugli schermi di [redacted]. «*Entrare e uscire dai personaggi, piccoli o grandi, è il mestiere dell'attore* — ha detto Kingsley — *Difficile? Non troppo. Mi piace paragonarmi ad un* [redacted] *che appena* [redacted] *si tende più ritorna alla sua forma primitiva*».

[redacted] la statuetta d'argento a *La grande Cabriole*, secondo premio per le Miniserie, tocca invece a Giulietta [redacted] che è stato membro della giuria. «*E' la prima volta che ho accettato questo tipo d'incarico. Per un attore è difficile: io vorrei premiare tutti,* [redacted] *i premi sono sempre* [redacted] *delle opere in* [redacted]*so*», commenta raggiante l'attrice in ottimo francese. Un omaggio alla Rivoluzione che [redacted] da sfondo allo sceneggiato francese era evidentemente inevitabile nell'anno del bicentenario. Ma forse un riconoscimento avrebbe meritato *Lonesome dove*, la nuovissima epopea western con Robert Duval, prodotto per la Cbs, reduce da uno strepitoso successo sui teleschermi d'America.

Sicuramente la scelta «rivoluzionaria» ha penalizzato *La ruelle au clair de lune*, la magnifica interpretazione di [redacted] Piccoli e Marthe Keller, diretta da Molinaro. Apprezzati invece, in un festival in crescita e comunque molto più ricco di opere spetta[redacted] inedite che in passato, la Ninfa d'argento per la [redacted]glior regia assegnata [redacted]ssimo tv movie *The caine mutiny court martial* di Robert Altman, presentata anche [redacted] pubblico, in lizza per gli Stati Uniti, e quella per la miglior sceneggiatura vinta [redacted] *Milagro a Roma* [redacted] regi[redacted] colombiano Lisandro Duque, uno [redacted] sei racconti dello scrittore García Márquez, realizzati per [redacted] televisione [redacted] Tv Espagnola che il pubblico italiano vedrà prossimamente sui canali Rai.

Maria Grazia Bruzzone

Caso Hudson
Parte [redacted] per l'Aids

LOS ANGELES — [redacted] Christian, l'amico di Rock Hudson, donerà alla ricerca sull'Aids parte dei 20 miliardi ricevuti come risarcimento per il pericolo [redacted] di essere contagiato.

DUCATO 4x4. IL N°1 ESCE DI FORZA.

Un'intera gamma di Ducato a trazione integrale si aggiunge alla gamma leader del trasporto leggero. E' nato Ducato 4×4. Il Ducato che esce di forza da qualunque situazione il lavoro richieda e con qualunque tempo. Il suo segreto? La trasmissione integrale "intelligente", che consente a Ducato 4×4 di adeguarsi automaticamente a ogni fondo stradale.

Il suo record? 39% di pendenza superabile. Altri primati? La velocità massima (133 km/h) e i bassi consumi (11,4 km/litro*), grazie al suo straordinario rapporto peso/potenza. Ma Ducato 4×4 è innanzitutto Ducato. Ovvero, il leader. Per confort, praticità, portata e volume (ben 1.225 kg in 7,7 m^3**). Ducato 4×4 moltiplica le strade del guadagno, trasformando in certezza la voglia di arrivare.

*DUCATO 4×4 SUPERCOMBI TURBODIESEL A 90 KM/H VELOCITA' COSTANTE

**DUCATO 4×4 FURGONE NELLA VERSIONE TETTO RIALZATO

DUCATO 4x4.
CERTEZZA DI ARRIVARE.

DUCATO 4x4 E' DISPONIBILE NELLE VERSIONI FURGONE, FURGONE TETTO RIALZATO, CABINATO, SUPERCOMBI, AUTOCARRO E NELLE MOTORIZZAZIONI DIESEL E TURBODIESEL.

BOIDI
[redacted]
Via Marco Polo 15 · Via Pietro Micca 15
C.so [redacted] Unità 5 · C.so De Gasperi 53

LA STAMPA TORINO
CRONACA

Domenica 19 Febbraio 1989

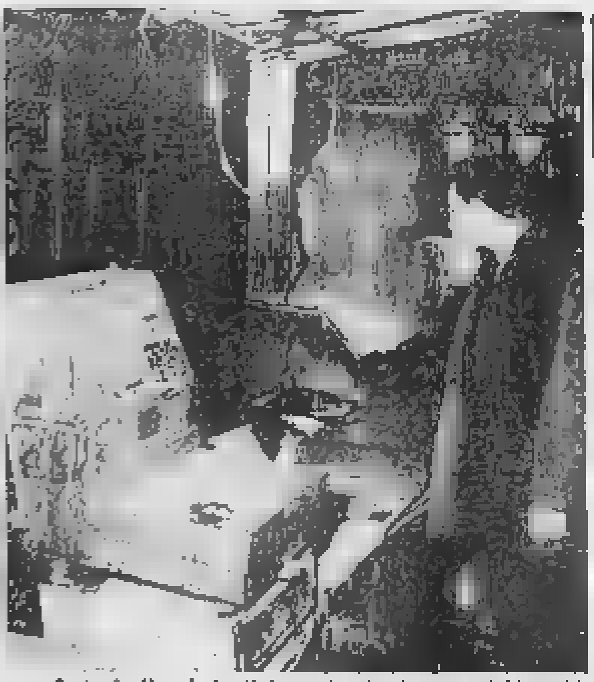
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LE [redacted]
PROFUMERIE D'ITALIA

Notte di fiamme in corso Racconigi, brucia per 5 ore l'Alimentare coperto

Il fuoco del racket sul mercato

L'incendio [redacted] sicuramente doloso: trovate due taniche di benzina - Sei miliardi di danni, 36 stand inceneriti - Gli idranti [redacted] collegati



I vigili del fuoco hanno lottato cinque ore contro le fiamme che hanno distrutto i 36 stand. Lo sconforto degli ambulanti davanti a ciò che resta dei banchi

«Krick il rosso», lo chiamano tutti così per il colore dei capelli. [redacted] il banco in corso Racconigi angolo via Vigone e vende maglie e magliette dai colori vivaci. Di solito i suoi richiami coprono il vociare dei clienti. *«Bela madamin, [redacted] per da me e risparmierà»*. Ieri è stato in silenzio, gli occhi fissi a quel filo di fumo che si alzava dalla copertura metallica del *«Mercato alimentare comunale coperto»*: un incendio scoppiato [redacted] notte, [redacted] l'una, lo ha distrutto. Cinque ore di fuoco violento e il mercato non esiste più: le mura esterne sono screpolate, [redacted] più punti pericolanti; le strutture interne in alluminio, [redacted] racinesche, scaffali, gli stessi banchi, sono un ammasso di lamiere contorte.

Un incendio doloso. Forse opera del racket, lo dicono gli agenti della Mobile: parlano di due taniche trovate nel cortile (*«Sono state usate per versare della benzina?»*), ma c'è chi dice di averle viste già [redacted] prima. L'ipotesi di un [redacted] doloso trova indiretta conferma dal comandante dei vigili del fuoco, ingegner Francesco Minetti: *«Troppi interrogativi, la distruzione è estesa in tutta l'area del mercato, circa 800 metri quadrati, senza distinzione. Il materiale degli stand era poco combustibile, quindi [redacted] fiamme sono state alimentate da qualche sostanza...»*.

Sei miliardi di danni. E per 36 commercianti, tanti [redacted] stand interni, tutti alimentari (soprattutto carne, formaggi, salumi, oli, ma anche caramelle, pane, pasta, un bar, una tabaccheria) è l'angoscia: *«Come faremo adesso?»*. Una prima risposta è venuta dalle parole del sindaco, degli assessori al commercio, ai lavori pubblici e all'igiene e sanità, presenti ieri in corso Racconigi: *«Chiederemo l'autorizzazione al magistrato per demolire subito quel poco che è rimasto. Il mercato tornerà a vivere; nel frattempo troveremo una soluzione provvisoria»*.

Quel mercato era nato una cinquantina di anni fa, nell'80 era stato rifatto. Dentro tutto nuovo, banchi, scaffali: *«In media abbiamo investito 150 milioni lire»*, dicono i commercianti. Il Comune aveva rifatto le strutture esterne, era stato installato persino un impianto di aria condizionata: *«Era un gioiello, un vanto per la città»*. Recentemente era stato rifatto l'impianto elettrico; poi il sistema antincendio ma, dicono il presidente del mercato, Giuseppe Ruo Redda, ed Enrico Frau, presidente del commercio fisso Fi-di-Enal, *«gli idranti non erano ancora collegati all'acquedotto»*; su questo fatto il gruppo comunista in [redacted] Rossa presenterà una interrogazione.

La cronaca di 5 ore di lotta contro il fuoco, 40 i vigili impegnati (4 sono rimasti feriti). Ma è anche la storia delle famiglie [redacted] Conte, Crema, Esposito, Piatti, Roda, Occhetti, Ferraris e di tutti gli ambulanti che da anni, alcuni da 35, ogni giorno trovavano [redacted] quel mercato di che vivere. Ieri erano lì, si aggiravano tra quelle lamiere ancora calde: *«Una vita di fatiche e sudore, tutto volato via»*.

Ore 1,15, Maria Bellissimo, custode del mercato, è svegliata dalla sirena dell'antifurto: *«Mi sono affacciata, il fumo e le fiamme salivano verso il cielo»*. Corre [redacted]: *«Era fuori uso»*. Allora esce e dalla cabina all'angolo di via Vigone chiama la polizia. Ore 1,30: *«Brucia il mercato [redacted] munale, correte»*.

Arriva una Volante, [redacted] agenti scavalcano la cancellata, tentano di mettere in funzione gli idranti: non funzionano [redacted]. Poi la prima squadra dei vigili del fuoco; la situazione è grave, via [redacted] si chiamano altri rinforzi.

Per quasi 5 ore si lotterà contro il fuoco che, sono parole dell'ingegner Minetti, *«si [redacted] esteso [redacted] modo inspiegabile; il calore [redacted] fatto [redacted] piare gli avvolgibili a protezione dei singoli box, le fiamme hanno scavalcato le divisioni tra gli stand, coinvolgendo tutto in modo omogeneo»*.

La gente del quartiere scende in strada, si unisce ai vigili. Sono le 2,30, arrivano gli ambulanti che in quel mercato lavoravano, qualcuno [redacted] ha avvisati. Marco Crescini, 23 anni: *«Papà è rimasto a casa, si è messo a piangere»*. Giovanni Crema, 53 anni: *«Vendevo salumi, guardi cosa è rimasto»*. Giuseppe [redacted] Redda, [redacted] 60: *«Per molti di noi è la rovina»*.

Sono quasi [redacted] 6, in corso Racconigi si vedono i primi ambulanti, quelli che vendono sulle bancarelle [redacted] strada. Abbandonano i camion [redacted] frutta e verdura, corrono nel Mercato coperto, per aiutare i colleghi. Ma non c'è più nulla da fare: 6 miliardi di alimentari e di strutture sono finiti in fumo. In quel fumo nero che fino a tardi ha continuato ad alzarsi dal tetto di quello che, in Borgo San Paolo, tutti dicevano essere «il più bel [redacted] cato di Torino».

Ezio Mascarino

ventiquattr'ore

Fiora, preso il telefonista

Lombardo, il «telefonista»

Alfredo Lombardo, 36 anni, [redacted] Locri, è «Palermo». [redacted] questo codice aveva trattato per mesi con Gianfranco e Piera Fiora, durante la prigionia del piccolo Marco. All'identi[redacted] telefonista (il quarto, ma probabilmente il più importante), i carabinieri sono giunti attraverso perizie foniche. Il Lombardo è stato raggiunto da ordine di cattura a Rebibbia, dove è detenuto per [redacted] valuta. Il denaro del sequestro sarebbe stato investito in droga.

SERVIZIO A PAG. 3

Versetti satanici in arrivo

«Versetti satanici» edito dalla Mondadori, il libro dello scrittore angloindiano Salman Rushdie condannato a morte dal governo dell'Iran perché ritenuto «blasfemo», sarà in vendita [redacted] librerie [redacted] a partire da martedì mattina.

Per evitare ritorsioni da parte di gruppi islamici fondamentalisti le forze dell'ordine (Polizia e [redacted]gos, Carabinieri e Guardia di Finanza) stanno predisponendo servizi di sicurezza.

Le librerie più importanti della città e della provincia saranno, infatti, [redacted] gilate, così come gli [redacted] di pubblicità, di distribu[redacted] libri e periodici che da martedì avranno sui banchi di vendita anche «Versetti satanici» di Rushdie.

Spiega il capo della Squadra mobile, dottor A[redacted] Faraoni: *«I punti di distribuzione e di vendita da tenere sotto controllo sono molti, l'operazione sicurezza in tutta la provincia richiederà alle forze dell'ordine un notevole impegno affinché nessun punto vendita resti scoperto»*.

Gli attacchini al lavoro

L'Università va alle [redacted]

Universitari alle urne il 15 marzo prossimo. [redacted] vota per il rinnovo delle rappresentanze studentesche nel Consiglio d'amministrazione, nella Commissione per il diritto allo studio, nei Consigli di facoltà, corso di laurea e indirizzo, nel Comitato per l'attività sportiva. Rispetto alle ultime elezioni ('86-'88), il numero [redacted] presenti è raddoppiato: da [redacted] si è passati a sei. Ma resta l'incognita dell'astensione: nelle scorse elezioni votò soltanto il 8 per cento degli iscritti.

SERVIZI A PAG. 4

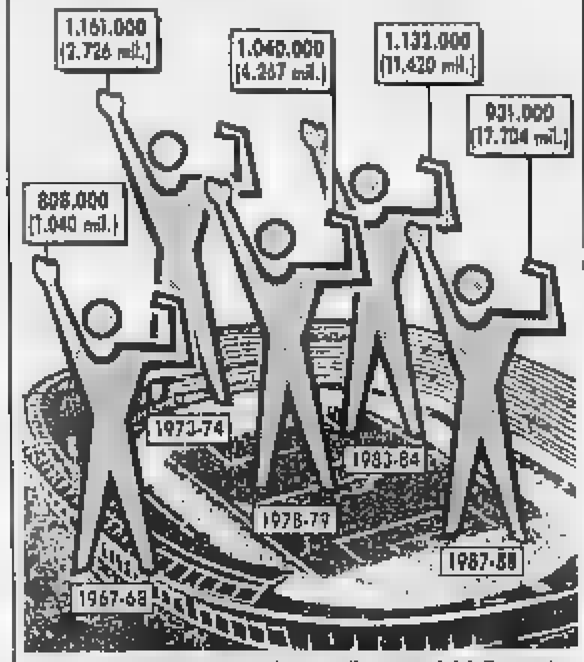
Sdraio e tavoli in fiamme

Un incendio di vaste dimensioni è divampato ieri sera in un deposito di arti[redacted] da campeggio (tende, zaini, sacchi a pelo, sdraio, fornelli) in via Pietro Cossa 27. Le fiamme si [redacted] sviluppate intorno alle 18,30 nel capannone di Lorenzo Lo Mimoco, 57 anni, via Alfieri 32 a Grugliasco, distruggendo tutto. Sul posto sono accorsi polizia, vi[redacted] urbani e carabinieri. I pompieri ha[redacted] inviato [redacted] due riprese quattro squadre con le autobotti. Per circoscrivere l'incendio, alimentato dallo scoppio delle bombole di gas butano che erano nella rivendita [redacted] dal materiale facilmente infiammabile, hanno dovuto lavorare per oltre un'ora.

Ancora ignote le cause. I dipendenti, che [redacted] dato subito l'allarme, [redacted] al lavoro quando hanno notato le fiamme. Secondo le loro testimonianze, il fuoco sarebbe divampato nel cortile per estendersi poi rapidamente a tutto il deposito. I danni ammontano a centinaia di milioni. Gli investigatori non escludono il dolo.

i numeri [redacted]

SPETTATORI E INCASSI ALLO STADIO [redacted]



Nei campionati degli ultimi 20 anni gli spettatori del Comunale sono aumentati fino a superare il milione, per poi ridiscendere nell'87-'88 a 931 mila. Sempre in crescita, invece, gli incassi

Ai turisti dei Mondiali, Torino può offrire molte attrattive di pratica sportiva

Po e dintorni, assieme ai musei

L'idea di un parco del Po, lanciata a Torino ieri l'altro da un gruppo assortito di persone che contano o che, in una società civile, dovrebbero contare (artisti, intellettuali, architetti, naturalisti, ambientalisti, ecologi, persino politici, persino giornalisti), prevede fra l'altro, per quel che riguarda Torino e dintorni, lo sviluppo ulteriore della già [redacted]sta zona pedonabile ciclabile lungo le rive, quasi [redacted] Moncalieri a San Mauro. L'occasione di Italia '90, che riguarderà Torino per cinque partite, sino ad una semifinale, è speciale per un matrimonio fra l'iniziativa a vasto respiro e l'esigenza di [redacted]no particolare. Vogliamo dire che Torino potrebbe offrire, agli stranieri e ai forestieri che la visitano per motivi calcistici, il Po e i suoi dintorni sportivi.

La sensibilizzazione di città, province ed anche regioni alle occasioni ed alle esigenze turistiche di Italia '90 è un grosso cruccio per il comitato organizzatore della manifestazione: non è sua la responsabilità diretta sul corollario delle partite, ma è comunque sua una preoccupazione sempre più viva per quello che gli enti locali sinora non hanno offerto, né hanno lasciato intendere di volere o potere offrire, come contorno all'evento sportivo puro e semplice. Torino [redacted], con tutti i suoi problemi di giunta, pare particolarmente indietro.

Bene, Torino è in grado di offrire, insieme al barocco saputo e magari noioso, all'egizio saputo e magari difficile, per stare ad alcuni classici del [redacted] ricco o non conosciuto turismo artistico della città, un «pacchetto» sportivo, di sport praticato, come forse nessuna città in Europa. Potrebbe essere l'idea vincente: sportivi del calcio, venite a Torino per il Mundial, ma venite anche a Torino a fare sport.

Un Po per remare, magari anche per pescare. Il Parco Valentino o il Parco Millefonti per fare jogging. La collina da scalare a piedi. Nella zona [redacted]el Po, il Palazzo a Vela per la pratica indoor di tantissimi sport, [redacted] pattinaggio a rotelle sino alla scalata di una splendida roccia artificiale. Pochissimi problemi [redacted] equipaggiamento. Disponibilità massima delle società remiere, che sono tante e tutte vogliose di far amare il fiume. Possibilità di un parco-attrezzi in noleggio al Palazzo a Vela, che è del Comune. Spese ridicole, di fronte all'impatto. E si tenga conto del fatto che a Torino moltissimi campeggiatori stranieri sono di regola ospitati proprio in riva al Po.

Sarebbe la prima offerta di questo genere nella storia delle manifestazioni sportive: dove, lo diciamo per esperienza molto diretta, una popolazione provvisoria, di regola assai attiva, patisce proprio l'impossibilità di fare un po' di sport, nel molto tempo libero che ha.

Ci pare che la nostra idea abbia un solo difetto: presenta un progetto che costa pochissimo. Si stanno spendendo miliardoni per Italia '90, anche se nel settore edilizio (ma chi controlla i prezzi degli stadi?) più che in quello turistico, e pensare di offrire una città con questa co[redacted] sportiva vuol dire, automaticamente, dare una lezione di economia a un po' tutti. Francamente, non sappiamo infatti come si potrebbero, offrendo sport, commettere sprechi, abusi, irregolarità. E Torino, che non deve e non può rincorrere Firenze e Roma con offerte artistiche ai calciofili, si caratterizzerebbe [redacted] maniera sana e simpatica, andando fra l'altro incontro ad [redacted] sua tendenza, che è quella di sudare per motivi di salute più che per caldo o passionalità.

Gian Paolo Ormezzano

All'Ufficio d'igiene i carabinieri hanno scoperto i trucchi dei dipendenti assenteisti

Io bollo per te, tu per me: 16 a giudizio

Il sistema escogitato presso il Servizio di igiene pubblica e quello veterinario, Usl 1, via Consolata, non [redacted] certo originale: *«Oggi bollo la cartolina anche per te e tu puoi venire al lavoro in ritardo o non venire affatto. Domani, tu bolli per me»*. Ma nessuno l'aveva mai scoperto e, comunque, tutti avevano chiuso gli occhi. Eppure, come si legge nell'ordinanza del magistrato che ha rinviato a giudizio 10 dipendenti assenteisti *«doveva essere una prassi assolutamente consolidata, diffusa da chissà quanto tempo, grazie alla certezza della impunità. Una pratica che veniva adottata da dipendenti di tutte [redacted] età, dai giovani a quelli prossimi alla pensione, ed appartenenti ai servizi più disparati, [redacted] sendo conosciuta da tutti e tollerata da chi avrebbe dovuto esercitare [redacted] elementare controllo sul rispetto delle norme di disciplina dei pubblici dipendenti»*.

C'è voluta una denuncia anonima in Procura nell'aprile '86 per far scattare l'indagine, un esposto minuzioso e preciso fatto da persone che [redacted] bene l'andazzo in quegli uffici. [redacted] così un gruppo di carabinieri in borghese, dopo discrete indagini, [redacted] alcune mattine della primavera '87 si mescola alla folla che ogni giorno fluisce per i corridoi e controlla i dipendenti. Al pianterreno, accanto alla guardiola degli uscieri, c'è il pannello con le cartoline e l'orologio. Vicino, ci [redacted] anche tre militi che controllano chi bolla. Si scoprono così i «trucchi».

Giovanni Giovine, 41 anni, è sorpreso a timbrare anche per Michele Simonetti. Spiegherà in caserma: *«L'ho visto fuori, in via Consolata, che stava cercando un posteggio. Gli ho fatto cenno che avrei bollato anche per lui»*. Michele Simonetti [redacted]tito subito dopo s'arrabbia: *«Ma chi l'ha mai autorizzato a toccare il mio cartellino!»*. Tutti e due risponderanno, come gli altri, di tentata truffa ai danni dello Stato e falso.

Millo Francesco Cossetta, 53 anni, una mattina di febbraio, timbra tre cartellini, il suo e quelli di Giovanni Delton e Rosalba Magliano. I tre, interrogati, forniscono le solite risposte. Il timbratore: *«Li ho visti poco lontano e ho pensato di far loro un favore»*. I beneficiati: *«L'ha fatto senza dirci nulla»*.

Remo Garrone, [redacted] anni, il mattino del 3 aprile '87 è bloccato mentre timbra anche per Angelo Chiabotto e Roberto Guazzo. E il Chiabotto, a sua volta, fa un favore a Ettore Gandini e Piero Fidango (gli ultimi due sono prosciolti perché, addetti al servizio esterno, sono autorizzati a non bollare). Remo Garrone spiegò al giudice: *«Ho timbrato per Chiabotto perché l'avevo visto che stava cercando disperatamente un parcheggio. [redacted] per Guazzo perché l'avevo incontrato poco prima mentre arrivava a piedi»*. Una bugia bella e buona. Lo contraddice lo stesso beneficiato Guazzo: *«Ma io sono arrivato in pullman da Leinì ben più tardi dell'ora che risulta dal cartellino»*.

Inea Prea, 60 anni, avrebbe fatto solo un favore a Giovanni Zanderighi che gentilmente le aveva dato un passaggio in auto: *«Ho bollato mentre lui parcheggiava»*. Puntualmente smentita dal compagno di lavoro.

Maria Rollo, 65 anni, bolla [redacted] Liliana [redacted]. Ma qualcuno ha notato i carabinieri quel mattino e così una collega [redacted] ufficio, Anna Crimi (poi prosciolta), telefona a casa della Santo per avvertirla dei controlli dei militi. E Adriano Salvatico timbra anche per Ottavio [redacted] Silvio Molino per [redacted] Perrone. Tutti giurano al giudice: *«Mi creda, era [redacted] prima volta»*.

Nino Pietropinto

Il palazzo di via Consolata, dove sono scattati i controlli

SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO

In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti Vi ricordiamo che:

Non promettiamo ciò che non facciamo
Sembra ovvio, ma nel campo d[redacted] compravendita immobili[redacted] c'è [redacted] fa promesse da marinaio e Vi assicura acquisto diretto, anticipo immediato, supervalutazioni ecc. Il risultato è che queste [redacted] impossibili rimangono solo parole.

Manteniamo ciò che promettiamo
[redacted] Vi promettiamo invece vendita in tempi brevi, pagamento in contanti, valutazione al miglior prezzo [redacted] mercato, ma soprattutto contratti semplici e chiari, un rapporto personalizzato e quel "buon senso" indispensabile in una attività come [redacted] nostra.

PER UNA VENDITA SICURA VENDETE CON NOI!
Le migliaia di persone che ci hanno accordato il loro consenso e la loro preferenza sono la dimostrazione che nel mercato immobiliare acquirenti e venditori sanno riconoscere e p[redacted] chi opera con professionalità e correttezza.

FAILLA e BERTINETTO s.r.l.
agenti immobiliari

SEDE: Torino - C.so Tassoni 45 - Tel. (011) 74.128.74
Filiale: Torino - C.so G. Ferraris 146 - Tel. (011) 50.61.80

La lettera dell'ingegnere capo riapre la discussione tecnica sul sottopasso

E ora la dc è pronta a trattare

Il prosindaco Porcellana: «La crisi politica è stata gonfiata e amplificata» - Bonsignore, capo degli andreottiani: «Parliamone [redacted] serenità»

La dc è disposta a discutere nuovamente [redacted] sottopasso di Porta Palazzo, l'opera che ha mandato ancora [redacted] volta in crisi la giunta di pentapartito. Giovedì sera, nella sede di via Carlo Alberto, c'è stata [redacted] direzione piuttosto vivace [redacted] tra la maggioranza delle correnti interne che proponeva [redacted] riaggancio al pentapartito ed i forzanovisti [redacted] Porcellana che proponevano di uscire da questa maggioranza. La tensione iniziale [redacted] smorzata grazie agli sforzi dei mediatori e, alla fine, [redacted] che il polemico assessore ai Lavori Pubblici si è convinto.

Ora può esserci [redacted] margine di trattativa. Lo dice anche Porcellana: *«Tutta la [redacted] cenda è stata gonfiata e amplificata. Noi abbiamo sempre detto che quell'opera [redacted] [redacted] piaceva, ma l'avremmo accettata, purché fosse tutto chiaro. [redacted] dicono che venerdì, il giorno dopo la giunta, l'ingegnere-capo ha scritto una lettera [redacted] chiarimenti al sindaco: vediamo se chiarisce davvero le cose»*.

L'onorevole Vito Bonsignore con altre parole e altri toni, è d'accordo sulla discussione. *«Mi pare che ci siano valutazioni diverse su questioni tecniche. Ho una certa esperienza di queste cose e dico che si possono sempre risolvere basta parlarne [redacted] serenità. Non solo [redacted] può ricucire [redacted] strappo politico, dico che [redacted] deve ricucire, nell'interesse [redacted] città»*.

Bonsignore è capo degli andreottiani torinesi ed ha un lungo passato nelle società autostradali (Torino-Milano e Satap). Porcellana è nel gruppo dei forzanovisti. Due schieramenti che non [redacted] sono mai amati, specialmente a Torino, sono d'accordo per riprendere il dialogo con gli alleati, dopo la rottura di mercoledì e le parole dure [redacted] giorni successivi.

Oggi la democrazia cristiana [redacted] tutta a Roma, al congresso nazionale, a discutere ed a votare [redacted] [redacted] Mita e Forlani, dimenticando per qualche giorno la crisi torinese. Quando tornerà, martedì e mercoledì, non troverà ancora la *«giunta diversa»* minacciata dal sindaco, e non [redacted] neppure certa di essere ancora nel pentapartito.

Forse potrà ricominciare a discutere di cantieri, di costi, di metropolitane e [redacted] tram, ma anche questo è un dato incerto, perché [redacted] alleati hanno preso le distanze ed hanno [redacted] parole [redacted] contro gli [redacted] assessori de [redacted] che martedì notte [redacted] usciti dall'aula, al momento [redacted] votare il fatale sottopasso di Porta Palazzo, due chilometri di metrò-Mundial dall'incrocio con via Rossini al corso Regina Margherita, [redacted] prima del Rondò della Forca.

Chiedevano una garanzia scritta dall'ingegnere capo e dai tecnici comunali, la certezza che non ci fossero ombre sulla delibera che si andava [redacted] approvare. La lettera [redacted] arrivata ieri al sindaco, firmata dall'ingegnere capo Brizio, e [redacted] fotocopie hanno fatto il giro [redacted] Comune. Diceva, in sostanza, che confermava le valutazioni [redacted] espresse, che i costi di Torino erano comparabili a quelli [redacted] Genova e che, comunque, [redacted] parere definitivo avrebbe [redacted] tuto essere espresso da un altro organismo tecnico, la Conferenza regionale dei servizi.

Lo scritto di Brizio ha creato [redacted] partiti uno sostiene [redacted] la dc [redacted] spiazzata, perché avrebbe dovuto approvare [redacted] delibera e mandarla alla Conferenza. Se i costi non fossero stati approvati, sarebbe tornata indietro e [redacted] sarebbe successo nulla. Porcellana [redacted] sulla [redacted] opposta: *«Approvare quella delibera significava, come dice la stessa "Emmeti", affidarle i lavori in blocco. Non si [redacted] rebbe più tornati indietro: questo non è un appalto su cui fare ribassi. Insomma, noi abbiamo chiesto un parere certo e l'ingegnere-capo non lo ha dato, ha risposto, due giorni dopo, di chiederlo alla Conferenza regionale»*.

E il confronto con Genova, i conti forniti ieri dalla concessionaria Emmeti? *«Probabilmente sono corretti, ma come si fa a paragonare un sottopasso tranviario con le metropolitane di altre città? [redacted] casi diversi. E noi avevamo un'ammonizione del segretario generale. L'ha fatto scrivere a verbale: il controllo-prezzi va fatto con più ditte, [redacted] una sola [redacted] impossibile. Per questo abbiamo chiesto la garanzia degli uffici tecnici»*.

[redacted] partiti laici, ieri, hanno continuato a ripetere che l'atteggiamento della [redacted] è distruttivo, e di quel partito non ci si può fidare. Il sindaco ha detto che Porcellana ragiona [redacted] un capomastro. Porcellana è disposto a trattare, ma non a rimangiarsi le parole. Trattare [redacted] può, [redacted] non sarà facile.

Bruno Gianotti

Ma i laici l'attaccano ancora

Tutti i laici contro la dc, ieri, in una giornata d'attesa per la crisi, esplosa mercoledì notte. La giunta, però, non si è ancora dimessa. Aspetta [redacted] ritorno [redacted] [redacted] [redacted] loro congresso. Ma se entro mercoledì questa nuova vicenda [redacted] metrò non sarà risolta, i 30 democristiani della Sala Rossa rischieranno davvero di passare all'opposizione.

Il chiarimento [redacted] venerdì dall'ingegnere capo nella lettera spedita al sindaco (*«I prezzi del sottopasso [redacted] uguali a quelli del metrò di Genova»*), ha aperto uno spiraglio nel muro sorto fra dc [redacted] [redacted] lato, socialisti e laici dall'altro.

Ma il fronte psi, psdi, pri, pli, uds (il nuovo movimento di unità e democrazia socialista) non ha «perdonato» l'atteggiamento dc, e in una pagina pubblicitaria su *La Stampa* di oggi, accusa: *«La dc ha impedito ancora una volta la costruzione del metrò e la riambientazione di Porta Palazzo [redacted] laici, [redacted] e uds, «ritengono indispensabile governare la città e s'impegnano a cercare tutte le condizioni possibili per realizzare le grandi trasformazioni di cui Torino ha bisogno»*.

Ieri, comunque, ci [redacted] state alcune tele[redacted] tra Roma e Torino, tra [redacted] impegnati al congresso e socialisti. Con il risultato che i democristiani quando ritorneranno in città non troveranno [redacted] «giunta diversa», come aveva [redacted] promesso il sindaco la notte del «no» [redacted] voto sul sottopasso. *«I tempi, però* — afferma il segretario liberale Formica — *stringono. Bisogna decidere nei primi giorni della settimana»*.

Il problema crisi è stato affrontato anche dal nuovo movimento dell'uds (Unità e democrazia socialista) piemontese riunito per la prima volta ieri. L'ex ministro Romita, l'onorevole Cerutti, gli ex segretari provinciali Lerro e Gatti, regionale Bolenti, amministratori, tra cui l'ex consigliere comunale verde-civico Abbà, hanno promes[redacted] di dare «battaglia» alla dc. Dicono [redacted] rappresentare *«il 35 per cento del partito»* e di essere, con Lerro e Abbà in Sala Rossa, determinanti, in sintonia con il psi, [redacted] nuove maggioranze. Soprattutto se i socialisti decideranno di cercare una nuova collaborazione con il pci.

Ipotesi, quest'ultima, rilanciata ieri dal segretario comunista Giorgio Ardito. *«Si smetta* — afferma — *di ridurre tutto al sottopasso di Porta Palazzo e alle precisazioni dell'ingegnere capo del Comune. Senza una nuova cultura politica, a Torino non si fanno molti passi avanti. Perciò proponiamo una giunta [redacted] i socialisti e altre forze di progresso. Sulle questioni generali incontriamoci subito, anche [redacted] prima di trattare [redacted] nuova maggioranza, per chiarezza, chiediamo che la giunta si dimetta»*.

g. san.

Le «frasi celebri» delle crisi

Quali sono state le frasi e le parole [redacted] queste crisi politiche? Tra il 22 novembre e oggi, si [redacted] dette molte [redacted]e, alcune uguali, altre diverse. Rileggiamole.

Prima [redacted] sul metrò (galleria da Porta Nuova al Rondò della Forca). Franca Prest, capogruppo psi, nel Consiglio comunale del 22 novembre [redacted]. *«Non siamo soddisfatti dei chiarimenti forniti dall'assessore Ravaioli sulle delibere per il metrò, deve dimettersi»*.

L'assessore ai Trasporti Al[redacted] Ravaioli, pri, 24 [redacted]bre. *«I costi per 4250 metri [redacted] metrò, [redacted] Porta Nuova al Rondò della Forca, sono bassi: Torino spenderà 113 miliardi a chilometro contro i 158 di Napoli, i 153 di Milano e i 133 di Roma»*.

Daniele Cantore, segretario psi, 24 novembre: *«Il psi vuole trovare soluzioni per il metrò, [redacted] la buona volontà si è scontrata con inefficienze e leggerezze»*.

Franco Ferrara, segretario pri, 24 novembre: *«Siamo disponibili a qualsiasi [redacted] fronto per verificare chi vuole davvero il metrò. Ma subito perché i tempi sono ridotti al lumicino»*.

Giorgio Ardito, segretario pci, 25 novembre: *«Siamo pronti a formare un governo d'emergenza con il psi. E, perché no, anche con [redacted] dc. Ma [redacted] deve partire da un punto fermo, dalle dimissioni di Ravaioli e della giunta»*.

Il sindaco Maria Magnani Noya, 29 novembre: *«I comunisti hanno tentato di bloc[redacted] tutto, dallo stadio al metrò, sono [redacted] danno per la città»*.

Il prosindaco Porcellana, dc, 7 gennaio '89: *«Se uno sbaglia [redacted] poi a porta vuota la colpa [redacted] sua non di altri. Non [redacted] d'accordo con [redacted] delibere sul metrò che Ravaioli portava in giunta. L'ho fatto mettere a verbale. Ma al momento di votare ho votato»*.

Il sindaco, [redacted] gennaio '89: *«Proprio oggi abbiamo deciso che il sottopasso di [redacted] Regina Margherita si fa e [redacted] [redacted] linea tre viene completata. E' una soluzione equa»*.

Piero Fassino, segreteria nazionale del pci, nel Consiglio che ha chiuso la crisi il 16 gennaio: *«L'esito [redacted] crisi [redacted] prodotto un rimedio (il nuovo accordo [redacted] pentapartito) peggiore del male: avremo altri mesi [redacted] paralisi»*.

Franco Pizzetti, capogruppo dc, 16 gennaio: *«Fiducia alla giunta, ma sull'urbanistica c'è ancora tutto [redacted] discutere»*.

Franca Prest, capogruppo psi, 16 gennaio: *«Accogliamo l'intesa, senza trionfalismo»*.

La nuova crisi nella notte fra 15 e 16 febbraio (in giunta [redacted] [redacted] non vota le delibere sul sottopasso [redacted] Porta Palazzo).

Il sindaco Maria Magnani Noya, 15 febbraio (ore 21): *«Così non [redacted] può continuare. Manca la solidarietà della dc»*.

L'assessore ai Trasporti Giuseppe Dondona, pli, [redacted] febbraio (ore 21,30): *«La realizzazione del sottopasso è frutto [redacted] [redacted] accordo politico, è in discussione da 20 giorni, ma adesso sembra [redacted] se ne parli per la prima volta»*.

Franco Pizzetti, capogruppo dc, 16 febbraio: *«In giunta i nostri assessori hanno [redacted] chiesto chiarezza»*.

Daniele Cantore, segretario psi, 16 febbraio: *«La dc con il suo atteggiamento si pone fuori dal pentapartito»*.

Il prosindaco Giovanni Porcellana, dc, 16 febbraio: *«I prezzi erano alti, il 30 per cento in più rispetto a quelli applicati dal Comune. I tecnici [redacted] davano un giudizio [redacted] congruità, rimettevano tutto al giudizio della conferenza regionale dei servizi»*.

Il vicesindaco Aldo Ravaioli, pri, 17 febbraio: *«I prezzi di base del sottopasso sono quelli del "mercato"»*.

Riccardo Formica, [redacted]tario del pli, 17 febbraio: *«La dc [redacted] vuole continuare nella collaborazione non ha che [redacted] ripensarci, tornare in giunta e votare il sottopasso»*.

Giorgio Ardito, segretario pci, 17 febbraio: *«Siamo pronti ad entrare in una nuova giunta: con programmi precisi e uomini credibili»*.

Daniele Cantore, psi, 17 febbraio: *«Le richieste del pci sono poco comprensibili»*.

Sebastiano Provvisiero, segretario dc, 17 febbraio: *«Se i chiarimenti saranno ritenuti accettabili [redacted] nostri assessori, subito dopo il nostro congresso, riprenderemo la discussione sul sottopasso»*.

Giuseppe Sangiorgio

Il sindaco Maria Magnani Noya, psi, e l'assessore Porcellana, dc

---

Al processo la studentessa di 15 anni accusa e il giovane confessa

Gli occhi fissi sul violentatore

«E' stato lui con un amico, non scorderò mai le loro facce» - Il fatto a Poirino nel marzo '88: dopo 15 giorni la ragazza aveva riconosciuto l'aggressore per strada - Condanna a 5 anni e mezzo

La studentessa, 15 anni, guarda fisso negli occhi il giovane [redacted] sbarra: *«E' lui che mi ha violentata. Lui e quel suo amico. Le loro facce non le scorderò [redacted]»*. L'imputato, Calogero Rinaldi, 20 anni, abbassa lo sguardo, [redacted] copre il [redacted] [redacted] le mani, poi ammette: *«Sì, è vero. Sono stato io. C'era anche Pietro Care»*.

E' il [redacted]mento più drammatico del processo, celebrato ieri a porte chiuse [redacted] [redacted]conda sezione (presidente Gianfrotta), una squallida e brutale storia di violenza, che è arrivata in tribunale solo grazie al coraggio di A. B., questa [redacted] [redacted] ha riconosciuto il suo aggressore per strada, l'ha fatto arrestare e ora, in aula, non gli toglie lo sguardo di dosso. Calogero Rinaldi e a disagio: quegli occhi [redacted] [redacted] scrutano, lo accusano. E lui balbetta, confuso, capisce ora la disperazione in cui ha sprofondato A. B. con il suo ignobile gesto?

Al giovane, che adesso pare pentito, il tribunale ha inflitto [redacted] anni e mezzo di carcere, un anno in più della richiesta del pubblico ministero Zanchetta. L'amico Pietro Care è stato più fortunato: per una manciata di giorni quando è successo il fatto, il 13 marzo '88, risulta[redacted] ancora minorenne e ce l'è cavata, davanti al tribunale dei minori, con due [redacted] [redacted] reclusione.

L'episodio è accaduto a Poirino. A. B., figlia unica, abitante in un quartiere della periferia di Torino, era ospite [redacted] nonna materna. E' [redacted] domenica sera. La [redacted] ha [redacted] appuntamento con al[redacted] coetanee. *«Attendevo un'amica sul viale, quando sono stata avvicinata da due giovani. Volevano che andassi con loro ma [redacted] ho pregati di lasciarmi stare in pace. Poi, mi sono incamminata verso i giardini, sperando che quel tormento finisse. Invece, quei due mi sono venuti dietro, si [redacted]o fatti più insistenti»*.

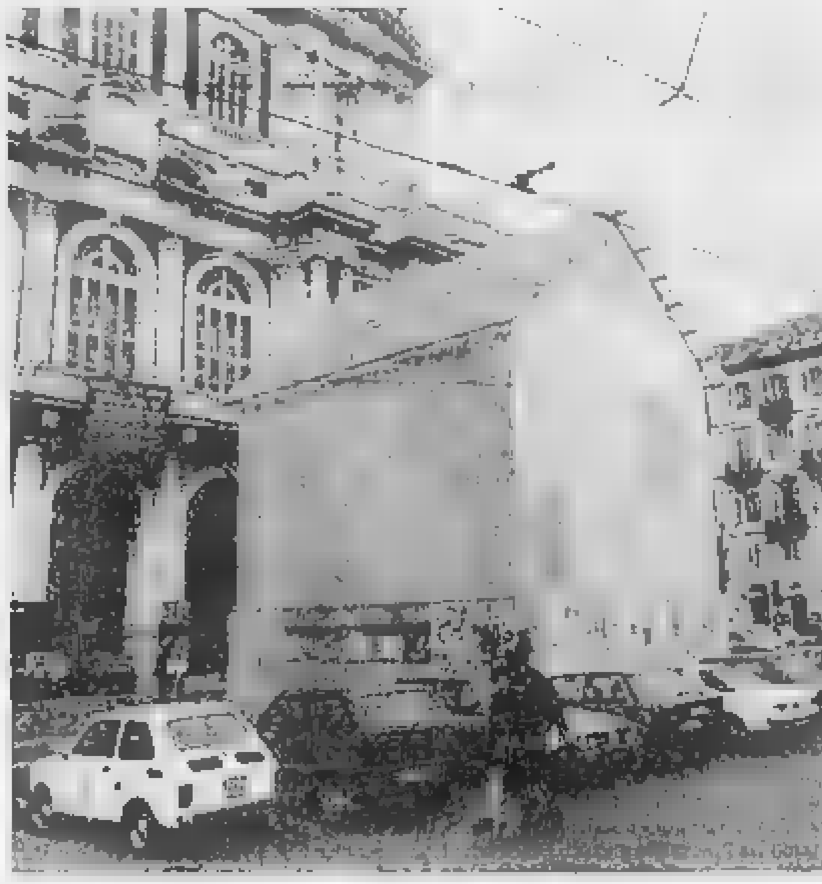
Poco prima del piazzale del mercato, nei pressi di una scalinata, i due la bloccano. La zona è nascosta alla vista dei passanti e scarsamente illuminata. A nulla valgono [redacted] implorazioni e [redacted] urla della ragazza: *«Poi mi hanno [redacted] bandonata per terra»*.

In preda a choc, A. B. non racconta nulla ai familiari. Passano due settimane, un inferno. Poi, il colpo di scena. Mentre la giovane c[redacted] per una via del piccolo centro scorge un ragazzo. E' terrorizzata, trema, si aggrappa alla coetanea che l'accompagna, [redacted]ora: *«Chi è? Lo conosci?»* E appena l'amica dice il nome, dalle sue labbra sfugge un umiliante e drammatico: *«E' lui, è uno dei due che mi hanno violentata»*. Finalmente, si libera del suo segreto, ha il coraggio [redacted] parla[redacted]. A casa racconta [redacted] ai genitori e ripete la storia in commissariato.

E ancora ieri A. B., che si è costituita parte civile con l'avvocato Rossa, ha ripercorso quegli attimi di umiliazione e terrore. Senza mai togliere gli occhi di dosso al suo aggressore che, dopo la cattura, un anno fa, è ora [redacted] arresti domiciliari. Calogero Rinaldi era accusato anche di rapina: dopo la violenza [redacted] la ragazza, aveva costretto un giovane a dargli un pacchetto di sigarette.

a. ple.

Calogero Rinaldi, 20 anni



[redacted] TENTENNA IN SCATOLA

E' cominciato il restauro del monumento equestre a Carlo Alberto, sulla piazza omonima. Lo finanzia con 70 milioni [redacted] Rotary Club Torino Nord-Ovest: i lavori, affidati alla [redacted] Craviolatti (la stessa [redacted] [redacted] rimesso a nuovo il Caval 'd bronz), [redacted] protrarranno fino a maggio

Nasce il «Comitato dei sanitari»

Alle Molinette votano i medici

Liste separate per primari, aiuti e assistenti

Appuntamento con le urne per i medici dell'ospedale Molinette. Eleggeranno il Comitato dei sanitari, che dovrebbe avere, in futuro, voce in capitolo [redacted] gestione della sanità pubblica, con parere obbligatorio [redacted] argomenti di primo piano per [redacted] buon funzionamento degli ospedali [redacted] l'organizzazione tecnica, [redacted] soppressione o [redacted] modifica di divisioni e servizi, l'acquisto di attrezzature, investimenti immobiliari per reparti o [redacted], tenendosi a disposizione dell'Usl per ogni altro quesito di carattere tecnico.

Le elezioni si svolgeranno martedì e mercoledì, dalle 9 alle 14, nell'auletta della zona sindacale, antistante l'Aula Magna. Il Comitato sarà [redacted] stituito, oltre che [redacted] sovrintendente sanitario, [redacted] 33 medici, 11 primari, 11 aiuti e altrettanti assistenti, che verranno votati [redacted] liste separate (quella dei primari contiene 14 candidati, 35 quella degli aiuti, 27 quella degli assistenti). Ogni elettore [redacted] [redacted] massimo di [redacted] preferenze.

Spiega il dottor Giovanni Ottone (Anaao): *«La decisione di dare vita a questo organismo è stata assunta all'unanimità dall'assemblea dei sanitari dell'Usl 8 e il documento che spiega [redacted] [redacted]gli l'importanza di votare e [redacted] garantire l'appoggio al Comitato è stato sottoscritto da tutti i sindacati autonomi dei medici, almeno, [redacted] quelli più rappresentativi»*.

In realtà, il Comitato non [redacted] [redacted] [redacted] fondamento giuridico. *«Perché venga legittimato* — spiega Ottone — *si deve attendere l'approvazione dell'articolo 5 del decreto legge [redacted] all'esame della Camera dei Deputati "Misure per la partecipazione [redacted] [redacted] medici alla programmazione e [redacted] gestione dei servizi sanitari e per la disciplina delle incompatibilità", presentato dai ministri Donat-Cattin, Amato e Sanza, che prevede, all'articolo 5, l'elezione della Commissione medica consultiva dei presidi ospedalieri»*.

---

bollettino [redacted]

[redacted] 20, [redacted]

[redacted] su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo da nuvoloso a poco nuvoloso con isolate precipitazioni anche nevose sui rilievi. Visibilità: ridotta per foschie dense e banchi di nebbia. Temperatura stazionaria.

[redacted]	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	14,4	4,5	8,3

[redacted]
MASSIMA 21 18 e 20 febbraio 1950
MINIMA -21,8 12 febbraio 1956

[redacted]	[redacted]	[redacted]
DI CASELLE:	12,4	3,4

PRESSIONE 1026 hPa — UMIDITA' [redacted] per cento

[redacted]

[redacted]CIPITAZ[redacted]

Nelle ultime 24 ore	[redacted] mm
Totale in questo mese	[redacted] mm
Normale in questo mese	[redacted] mm
Totale in questo anno	[redacted] mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferreri dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle ore 7 e 25 minuti; tramonta alle ore 18 e 4 minuti. La Luna si leva alle ore 16 e 57 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e 22 minuti.

6 FEBBRAIO ore 9	13 FEBBRAIO ore 0	20 FEBBRAIO ore 17	28 FEBBRAIO ore 21
Luna nuova	Primo quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio, è in fase di allontanamento: oggi dista 144 milioni di km. Venere: per la grande distanza [redacted] tra un disco 180 volte più piccolo di quello lunare. Marte è alla distanza di 214 milioni di km, che cresce di 1,4 milioni al giorno. Giove: la sua luce è 83 volte più intensa di quella che ci giunge dalla Polare. Saturno: è luminoso quanto Marte, ma [redacted] colore «giallo sporco» anziché arancione. [redacted] Fenomeno: domani sera avrà luogo un'eclissi totale di Luna, visibile nelle sue fasi finali [redacted] Italia, dal sorgere della Luna (18 ore e 4 minuti) alle ore 19 e 26 minuti (uscita dalla penombra).

Specchio dei tempi

Alle Molinette degenza più triste senza il conforto del cappellano - Un autista dell'Atm contesta i tempi dei semafori - Non sempre l'autocertificazione sconfigge la burocrazia Lunga coda anche per il contribuente onesto - Il rincaro dell'acqua - Traduttori e interpreti

Un lettore ci scrive:

«Sono stato ricoverato per una decina di giorni all'Ospedale Molinette — reparto chirurgia d'urgenza — per un intervento. Avrei gradito molto in quel periodo una visita del cappellano in quanto cattolico praticante, [redacted] in tutto quel tempo non ho avuto il piacere di vedere nel suddetto reparto neppure [redacted] [redacted] ombra. E pensare che, a quanto mi risulta, proprio [redacted] "Molinette" esiste più di [redacted] cappellano.

«E' [redacted] [redacted] c'è nell'interno dell'ospedale una chiesa nella quale i degenti possono recarsi per assistere alle funzioni religiose, ma è pur vero che [redacted] tutti, come il sottoscritto, possono camminare».

Geremia Matarollo

Un lettore ci [redacted]

«Sono un autista dell'A.T.M. che, con un nutrito gruppo [redacted] malcapitati colleghi, ha [redacted] ventura di percorrere tutti i giorni, per motivi [redacted] servizio, l'asse di corso Francia.

«Vorrei domandare all'as[redacted] preposto, sperando [redacted] non creare troppi conflitti [redacted] competenza, quanto tempo occorre ancora attendere perché vengano modificati i tempi [redacted] semafori [redacted] [redacted] Francia, all'incrocio [redacted] i corsi Peschiera e Brunelleschi.

«Considerato il grande flusso di traffico che queste arte[redacted] devono sopportare, mi pare assurdo che debba trascorrere [redacted] tanto tempo prima che qualcuno intervenga anche perché, a quanto mi risulta, in seguito al grande caos che si viene a creare all'incrocio, considerata oltretutto la temporanea deviazione delle linee 33 e 42, sono stati indirizzati numerosi solleciti [redacted] parte della A.T.M.

«Ora, io capisco [redacted] i signori assessori, siano troppo presi dai vari rompicapo relativi alle grandi opere, molto gratificanti [redacted] sotto l'aspetto economico che elettorale, [redacted] sappiamo anche che, giornalmente, esiste [redacted] la gente molto meno "gratificata" che subisce la "rottura" di ben altri attributi».

Segue [redacted] [redacted]

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo "Fai da te e risparmi la coda". Forse il cronista non ha letto fino in fondo, tra le righe, la circolare Pomicino in merito all'autocertificazione. Infatti le pubbliche amministrazioni sono sì obbligate ad accettare l'autocertificazione, ma sono poi costrette a richiedere d'ufficio [redacted] documentazione mancante prima di erogare il servizio richiesto.

«Tutto ciò non snellisce le pratiche burocratiche in quanto molti uffici pubblici rispondono con tempi più lunghi alle richieste pervenute da altri enti pubblici. Un'ultima cosa, [redacted] è vero che chiunque agli sportelli dell'Inps può autenticare le firme, ma solamente i dirigenti, i capufficio, e gli impiegati comandati con apposito ordine di servizio e, che [redacted] ogni caso, sono limitati nell'ambito della sede. In al[redacted] di un articolo più veritiero».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Da due anni ricevo dalla Esattoria Comunale di Torino una cartella di pagamento perché avrei omesso di pagare sul mod. 740 il tributo 3365 (Ilor). Ma l'ho pagato regolarmente. Ho protestato lamentando la disattenzione del controllore e l'impiegata addetta allo sportello mi ha dato ragione. Ma per accedere a questo ufficio ho dovuto attendere due [redacted] e venti minuti. Poi per annullare questa cartella dovrò farne fotocopia e tornare il giovedì o il sabato in un altro ufficio al 4° piano».

Albina Lanza

Il direttore risorse e controllo delle "Acque Potabili" di Torino [redacted] [redacted]ive:

«Rispondiamo all'utente di Nichelino che si chiedeva perché la bolletta dell'acqua (il cui importo complessivo è opportuno ricordare che comprende tre servizi: acqua, fognature e depurazione) dal 1° semestre [redacted] al semestre successivo abbia avuto [redacted] aumento tanto consistente.

«Il motivo è da attribuire all'adeguamento tariffario, necessario anche in virtù della legge sulla finanza locale che impone il recupero dei costi per tutti i servizi pubblici a domanda individuale; pertanto la bolletta [redacted] [redacted] semestre [redacted] ha registrato le nuove tariffe applicate sui consumi [redacted] periodo 1° luglio/31 dicembre [redacted] ed il conguaglio sui consumi del periodo 1° gennaio/30 giugno '88.

«Se i metri cubi di acqua consumati oltre una certa fascia costano di più, dipende dalla struttura tariffaria predisposta dal Comitato Interministeriale Prezzi che, fin dal 1975, si è posto come obbiettivo di contenere i consumi penalizzando gli sprechi. Per quanto riguarda i canoni per depurazione e fognature (le voci J e K), si tratta di somme che [redacted] nostra Società incassa per conto del Comune gestore di questi servizi, le [redacted] tariffe sono stabilite da appositi provvedimenti».

Sergio Masinari

L'Istituto Superiore per interpreti e traduttori [redacted] scrive:

«Vorremmo rispondere alla gentile lettrice che, attraverso questa rubrica, lamentava la mancanza [redacted] una scuola per Traduttori-Interpreti nella nostra città.

«Nel 1955, a Torino, è stato fondato l'Istituto Ipsrit (allora Istituto Piemontese, Ipsrit dal 1960), proprio allo scopo di preparare per il mondo del lavoro dei traduttori-interpreti.

«Non ci sembra qui il caso di dilungarci [redacted] dettagli ma se solo alcuni degli studenti dell'Ipsrit di tutti questi anni volessero rispondere vedrebbe quanti [redacted] [redacted] preparati e si preparano alla professione che la interessa».

Segue la firma

Una perizia fonica ha smascherato il misterioso «Palermo» della 'ndrangheta

Fiora, preso l'ultimo telefonista

Era spietato, minacciava il padre del bimbo: «Lo uccideremo» - Identificato dopo lunghe indagini: è Alfredo Lombardo, pesanti reati [redacted] spalle, già [redacted] carcere [redacted] Rebibbia - Salgono così a quattro gli arrestati per [redacted] sequestro

Per [redacted] Fiora, nei lunghi mesi della trattativa, era stato soltanto «Palermo». Un telefonista duro e spietato, [redacted] attento ad incalzare: *«Paga, paga. Altrimenti non vedrai più Marco. Lo uccideremo»*. Ora i carabinieri del nucleo operativo di Torino conoscono anche il suo nome vero: Alfredo Lombardo, [redacted] anni, originario [redacted] Locri (Rc), residenza ufficiale a Roma, via Sandri 70, domicilio a [redacted] (Taranto).

E' personaggio noto nelle caserme di mezza Italia. Il suo «terminale» è un'enciclopedia della malavita: denunce per sequestro di persona, armi, furti, rapine, droga, ricettazione, danneggiamenti, assegni a vuoto, frode. Più attivo al [redacted] (Napoli, Reggio Calabria, Roma, Taranto), [redacted] vivace anche al Nord (Milano). Alfredo Lombardo era stato nei [redacted] scorsi anche al centro di [redacted] traffico di [redacted] falsa. Proprio il suo recente arresto, per quel fatto, ha contribuito alla sua incriminazione anche per il sequestro Fiora.

Il suo nome era [redacted] inserito dai carabinieri in un elenco di circa 300 pregiudicati, considerati fra i possibili organizzatori del sequestro. C'era finito sulla base di indagini [redacted] carabinieri di Locri che [redacted] avevano fermato, 13 anni fa, nel corso delle indagini relative al sequestro dell'imprenditore [redacted] Siderno, Tobia Materazzi, caduto in mano alla 'ndrangheta nel [illegible] '75 e liberato sull'Aspromonte dai carabinieri di [redacted]. Successivamente [redacted] rebbe rimasto in stretto contatto con elementi della 'ndrangheta, fra l'altro compiendo anche numerosi viaggi a Torino.

Su quell'elenco si è lavorato [redacted] metodo, compiendo meticolose perizie foniche. La somiglianza fra la voce del telefonista e quella del Lombardo è stata messa in evidenza in una perizia del professor Roberto Piazza: *«Con altissima probabilità si tratta della stessa persona»*. Questo riscontro, unito ad indizi [redacted] i carabinieri avevano già raccolto, ha convinto il sostituto procuratore Giordana ad emettere un ordine di cattura, notificato nel carcere di Rebibbia.

Quale sarebbe il ruolo del Lombardo nel sequestro? Secondo i carabinieri l'uomo avrebbe debuttato in [redacted] di telefonista a metà settembre 1987. Allora l'uomo si trovava in regime di semilibertà, da poco uscito [redacted] di Taranto dove [redacted] scontan[redacted] una condanna per rapina. Ufficialmente, in quel periodo, risultava impiegato come macellaio all'Euromarket 2000 di Pulsano.

La sua prima chiamata coinciderebbe con la fine di [redacted] lungo *black-out*, durato oltre due mesi, successivo [redacted] mancato pagamento [redacted] riscatto sull'autostrada per Milano. Una [redacted] avvertiva Fiora che, ancora sull'autostrada, sotto una palina, era stata nascosta una foto Polaroid [redacted] una cassetta registrata: le prove [redacted] era ancora in vita. Quella voce, in codice «Palermo», accompagna anche le fasi successive, piene di speranza: la foto del bimbo che [redacted] un giornale viene pubblicata nei giorni successivi [redacted] *La Stampa*. E' un messaggio dei genitori ai banditi: *«Siamo pronti a pagare»*. Riprendono le trattative. Il telefonista, fra le mi[redacted] tratta: *«Vogliamo due miliardi»*. Poi: *«Ne basta uno»*. Infine: *«Va bene mezzo miliardo»*.

Su quella base, i primi giorni di dicembre, papà Fiora va in Calabria. Scende in [redacted] albergo, il «Vesuvio Due» [redacted] Falerna Lido, vicino a Lamezia Terme, dove arriva un'altra telefonata di «Palermo»: *«Spostati a Gioia Tauro»*. Poi una lunga serie di chiamate che portano il garagista sull'Aspromonte, sopra Platino[redacted]. Qui c'è il pagamento del riscatto (meno di 300 milioni, contro gli attesi 500) con la dura reazione dei banditi che picchiano selvaggiamente Gianfranco Fiora, rompendogli anche un timpano.

Poi il ritorno a Torino. Un'altra lunga pausa, punteggiata da telefonate che è difficile stabilire se false o veritiere. In questa fase, e sino al rilascio il 2 agosto, «Palermo» si fa vivo solo in un paio di occasioni.

Alfredo Lombardo, nei mesi successivi al pagamento della prima tranche del riscatto, è segnalato a Milano, denunciato perché al centro di un grosso giro di eroina. Con che denaro è stata pagata la droga? Gli investigatori ora sospettano po[redacted] pro[redacted] proprio dalle tasche [redacted] Gianfranco Fiora.

Qualche mese fa Lombardo scende di nuo[redacted] [redacted] Puglia. Questa volta per piazzare de[redacted]. Gli investigatori tornano [redacted] sue tracce ed infine lo bloccano. Un arresto che consente la perizia fonica ed infine l'incriminazione per sequestro di persona.

Con l'arresto del Lombar[redacted] sono quattro le persone tuttora in carcere per il *kidnapping*. Prima di lui erano stati arrestati tre altri telefonisti: Agazio Garzaniti, 47 anni, un [redacted] aveva lavorato in casa Fiora, latore [illegible] di una [redacted] tre fotografie fatte trovare alla famiglia, Antonio Romano, 42 anni [redacted] Moncalieri, «tirapiedi» del Garzaniti; Domenico Carbone, 34 anni, impresario edile di Benestare, anche lui finito subito dopo il pagamento dell'«acconto» in un traffico di stupefacenti.

Angelo Conti

Al computer il «puzzle» delle voci

Marco Fiora con il padre Gianfranco, pochi giorni dopo il ritorno a casa

«Aquila Bianca» nella primissima fase, quella delle richieste da capogiro per [redacted] trattativa impossibile. [redacted] *«Mantova»*, *«Napoli»*, *«Palermo»*. Tre nomi di [redacted] che per Gianfranco Fiora e [redacted] Pontacolone, i genitori del piccolo Marco, hanno rappresentato per 17 [redacted] un [redacted] legame con [redacted] speranza. Sono i codici del sequestro Fiora, le parole-chiave che costituivano l'unico modo per distinguere i messaggi autentici dalle dissennate chiamate degli sciacalli.

La Anonima sequestri aveva scelto nomi [redacted] città per contraddistinguere [redacted] telefonisti, incaricati dei contatti «ufficiali» [redacted] famiglia. Anche se mancano ancora i riscontri *«Aquila Bianca»* e *«Mantova»* sono stati probabilmente usati [redacted] Garzaniti e [redacted], *«Napoli»* da Carbone e *«Palermo»* da Lombardo. Ma è stato accertato che, in alcune [redacted]sioni, questi nomi [redacted] stati scambiati e c[redacted] nel dialogo [redacted] inserite, con questi codici, anche altre persone.

Venire a capo di questo balletto [redacted] non sarà facile. Con le perizie foniche (la voce viene scomposta ed analizzata [redacted] computer) è possibile stabilire [redacted] ruolo dei componenti della banda e tentare di sistemare, con l'ausilio dell'elettronica, un *puzzle* altrimenti irrisolvibile.

Elicottero, ambulanza e carabinieri mobilitati invano per salvare una bimba

Roberta perde la corsa per la vita

Nata prematura all'ospedale [redacted] Pinerolo, privo di reparto rianimazione, doveva essere trasferita a Torino - [redacted] vecchia incubatrice non ha trovato spazio nel velivolo - Disperata corsa a sirene spiegate, la morte poche ore dopo

Aveva due giorni. Era nata, con un parto prematuro di alcune settimane, all'ospedale Agnelli [redacted] ieri, alle 10,30, l'elambulanza della Regione Piemonte ha cercato di trasportarla d'urgenza all'infantile Regina Margherita di Torino, ma [redacted] la vecchia incubatrice [redacted] ve[redacted] dove [redacted] da 48 ore [redacted] rivelata troppo ingombrante per l'abitacolo dell'elicottero. Alla fine, è dovuta intervenire la Croce Verde: una corsa verso il pronto soccorso, l'immediato trasferimento in rianimazione, le [redacted] dei sanitari. Ma la piccola non si è ripresa ed è [redacted] nel tardo pomeriggio: arresto cardiocircolatorio.

Per Roberta, secondogenita di Elso e Maria Rosa Ercole, via Pinerolo 32 a Cavour, ieri [redacted] sono mobilitati anche i carabinieri: due gazzelle hanno scortato l'ambulanza che, [redacted] 11,46, in ritardo di tre quarti d'ora sull'elicottero rientrato a Torino, ha imboccato la rampa [redacted] Regina Margherita.

La neonata è stata portata nel reparto di rianimazione del professor Zucchero, al terzo piano dell'ospedale, dove i medici l'hanno coricata sul lettino di un'incubatrice [redacted] avviando il respiratore artificiale. Le sue condizioni, però, sono apparse subito disperate.

La cronaca del drammatico tentativo di salvare la neonata comincia alle 10,15, quando [redacted] centralino del 118, servizio soccorso elambulanze, arriva [redacted] chiamata urgente dei medici del reparto nido dell'ospedale Agnelli. Via radio, viene dirottato su Pinerolo [redacted] mezzo che è in servizio a Cambiano. Venti minuti dopo, l'elicottero è già in piazza d'Armi, a due passi dall'ospedale.

Arriva l'ambulanza, d[redacted] gli infermieri scaricano la piccola. E' rannicchiata in una vecchia incubatrice, respira a fatica. L'ingombro è, però, eccessivo per l'elicottero: *«Ci vuole una culla termostatica molto più piccola»*.

Segue un rapido consulto tra i medici. La sola certezza è che la bimba, a Pinerolo, non può più restare: è gravissima. L'ospedale — [redacted] copre un bacino d'utenza di migliaia di malati — non ha un reparto di rianimazione, né per adulti, né per bambini: un vecchio problema mai risolto.

Dice il direttore sanitario, Maggiorino Conti: *«Se ne parla [redacted] anni, ma niente [redacted] fare. Tutti, dal presidente dell'Usl all'ultimo paramedico, sono del parere che Pinerolo ha bisogno di una sala di rianimazione, ma [redacted] è ancora riuscito ad ottenerla. Ci sono molte ragioni per questa mancanza: il problema dell'eventuale personale infermieristico è solo una delle difficoltà che [redacted]no l'apertura del reparto»*.

Quanto alla culla termica adatta all'elicottero, inutile cercarla: l'incubatrice è tutto quello che si riesce a trovare. Non resta che dirottare i soccorsi sulla Croce Verde. Si richiama l'ambulanza, qualcuno avvisa anche i carabinieri. Finalmente, alle 11,10, Roberta può partire. In meno [redacted] 45 minuti è a Torino.

Quanto può aver influito il ritardo dei trasporti sulle sue precarie condizioni di salute? I medici sono prudenti. Dice la dottoressa Isabel Fiore, che al reparto di rianimazione le è stata accanto tutto il pomeriggio: *«E' presto per [redacted]. Occorre attendere i risultati dell'autopsia. Per il momento non sappiamo ancora se Roberta soffriva solo di difficoltà respiratorie o se aveva anche delle emorragie interne: nel primo caso, un ritardo nell'intervento potrebbe aver danneggiato il quadro clinico; [redacted] secondo, una differenza di qualche decina di minuti è ininfluente»*.

La mamma, Maria Rosa Ercole, è ancora ricoverata al reparto maternità dell'Agnelli. Suo marito [redacted] divide [redacted] l'ospedale di Pinerolo e la casa di Cavour, dove è rimasto l'altro figlio, Massimo, 15 anni. Ieri sera, appena saputo [redacted] morte di Roberta, è piombato a Torino: voleva vedere [redacted] bimba per l'ultima volta. Si è [redacted] pochi minuti. Poi è tornato all'Agnelli per stare vicino alla moglie.

g. a. p.

Estrazioni del Lotto

Sabato 18 febbraio 1989 - n. 7

Bari	30	47	15	90	40
Cagliari	61	23	[redacted]	[redacted]	88
Firenze	9	39	60	58	42
Genova	83	[redacted]	75	1	83
Milano	43	46	3	74	1
Napoli	22	63	83	16	15
Palermo	41	28	34	[redacted]	89
Roma	57	78	13	73	17
Torino	29	31	12	2	63
Venezia	89	10	45	82	26

Risultati Enalotto

Punti	Vinc.	Quote
«13»	1	[redacted]
«12»	6	1.325.000
«11»	161	132.000

Monte premi 1.478.206.810

Colonna vincente

1 2 1 2 x 1 x x 1 2 2 2

[redacted] il nipote [redacted]

Un pensionato morto ed un [redacted] in coma: erano nonno e nipote, viaggiavano su un'auto [redacted] grossa cilindrata che, ieri mattina verso le 6, è uscita di carreggiata e [redacted] è ribaltata sull'autostrada Torino-Piacenza, vicino a Tortona.

La vittima è [redacted] Pitassi, [redacted] 81 anni, abitante a Frosinone; il ferito porta lo stesso nome, [redacted] Pitassi, ha 25 anni e abita con la famiglia a Torino, in via Dr[redacted] 114. Trasportato all'ospedale di Tortona il giovane è stato poi trasferito a quello [redacted] Alessandria: per la gravità delle ferite [redacted] ricoverato con prognosi riservata al reparto neurochirurgia.

Nonno e nipote, provenienti da Roma, stavano tornan[redacted] a Torino [redacted] una Thema guidata dal giovane. Giunto vicino a Tortona, per [redacted] che non si conoscono, il guidatore ha perso il controllo della guida e l'auto è uscita di strada ribaltandosi.

Saper spendere

Cronografo d'oro

Un modello da polso Eberhard del '38 vale oltre 2 milioni (25 se è «rattrappante»)

Collezionisti si diventa magari anche dopo aver letto «Saper spendere». Accade a Sergio di Loano (vuole restare anonimo), che dopo aver seguito [redacted] puntate della rubrica dedicate alla passione per gli orologi, s'è deciso a scrivere: *«Ho consultato più d'un negozio di [redacted]logiai e gioiellieri presentando due cronografi d'oro da polso, [redacted] Eberhard e un Lebois [redacted] Extra, acquistati [redacted] entrambi nel [redacted]. Ebbene, non sono riuscito a venirne a capo: tutti hanno espresso valutazioni diverse; per alcuni contava soltanto il peso in oro, per altri la quotazione [redacted] di qualche centinaia di mille lire. [redacted] affido a voi e ai vostri "indiscutibili" esperti che non mi hanno mai deluso»*.

♦♦ E' subito soddisfazione: entrambi gli orologi [redacted]no interessanti, [redacted] particolare il crono Eberhard si può considerare [redacted] modelli emblematici del collezioni[redacted] da polso.

Lo afferma Alfredo Fagnola, che è esperto del settore e rappresentante dell'Associazione italiana dei collezionisti e amanti dell'orologio.

Precisa: «Il successo dei suoi cronografi permise al[redacted] Eberhard, [redacted] nel primo '30, [redacted] affermarsi sul mercato. Tra i modelli che hanno segnato un momento particolarmente significativo della Casa [redacted] Chaux-de-Fonds (e della storia tecnica dell'orologeria da polso) [redacted] da segnalare proprio un cronografo che venne realizzato a partire dal 1935: era denominato "Extra Fort" e caratterizzato dalla possibilità [redacted] arrestare, facoltativamente, il computo del cronometraggio e [redacted] in marcia il contatore senza dover procedere all'azzeramento».

Valore? Dedotto dai [redacted]sultati delle aste e dalle [redacted]goziazioni dei collezionisti, oscilla — secondo Alfredo Fagnola — tra due milioni e due milioni e 800 mila (tutto dipende dallo [redacted] conservazione).

«Qualora il modello, peraltro descritto in modo sommario, non corrispondesse alle caratteristiche indicate — sostiene l'esper[redacted] — il valore diminuisce [redacted] circa il [redacted] per cento.

«Se invece il lettore avesse la fortuna di possedere un modello "rattrappante", cioè con la sfera sdoppiante al [redacted] del [redacted] di, si troverebbe in posses[redacted] di un pezzo raro e del [redacted] di parecchi milioni di lire: circa 25 milioni».

In quanto al secondo cronografo, marcato Lebois e dotato [redacted] meccanico cosiddetta extra e cassa [redacted] oro massiccio, può essere quotato intorno a [redacted] milione [redacted] e un [redacted] mila».

Soddisfatta la curiosità, auguriamo al lettore anche [redacted] pizzico di fortuna per il «rattrappante».

♦ Dal cuoco Angelo Sorzio di Venezia questo *«filetto di San Pietro al pomodoro»*: *«Lavare i filetti [redacted] pesce (circa [redacted]0 gr) e batterli leggermente; pelare e tritare [redacted] gr di pomodori freschi. Mettere in una teglia metà dei pomodori tritati con spicchio d'aglio e sale; disporre sulla salsa il pesce e ricoprire con il pomodoro rimasto. Far bollire adagio per qualche minuto, poi passare in forno caldo per 10 minuti, scuotendo la teglia un paio di volte. Togliere i filetti con l'aiuto [redacted] una spatola e metterli sul piatto di servizio. Fare addensare la salsa rimasta nel[redacted] teglia; aggiungere poi un cucchiaio [redacted] prezzemolo tritato e 4-5 cucchiai di olio d'oliva pepato. Coprire [redacted] pesce con la salsa e portare in tavola [redacted] contorno di patate bollite»*.

Simonetta

ATTENZIONE
Silvano Baldoni
CHIUDE
definitivamente il suo atelier e visto l'enorme successo mette a disposizione delle signore Clienti anche la seconda collezione '88-'89 di
PELLICCE PREGIATE
[redacted] MERCATO ESTERO
[redacted] sino al 60% ED OLTRE
La grandiosa realizzazione è in corso per gentile concessione e [redacted] regolare conto deposito, presso:
FASHION FUR
(ex CANADIAN FUR)
VIA ROMA, 242
(Piazza C.L.N.) - TORINO
L'ALTA MODA A METÀ PREZZO
ULTIMI GIORNI
[redacted] oggi la [redacted] pelliccia e [redacted] ritirerai [redacted] comodo

GIOPPI
«IL CORNICIAIO»
Via Boccaccio 58b
Tel. 011 897.391
Annuncia l'apertura del [redacted]
PUNTO CORNICI
in [redacted]rso Moncalieri 47/E
Tel. 011 657.419

TEO BIANCO
ARREDAMENTI
In occasione della riapertura propone nelle sue vetrine la nuova COLLEZIONE 1989 di
SALOTTI FAX
TORINO
Via Principe Amedeo 2, ang. via Roma

echi di cronaca

Ameresti vivere insieme?
Selezioniamo durante ampio colloquio, migliori serie proposte: matrimonio, convivenza, amicizia. [illegible] Tel. 011 508.833 - 592 592 (domenica aperto)

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre
Telefonare 309 000 - 850 500, giorno e notte. [illegible] Soccorso stradale. Autolavaggio. Campo prova Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Lancia
[illegible]

Turno festivo officine autorizzate Fiat
[illegible]

Messaggi urgenti
[redacted] SPECIALISTA a disposizione con orario continuato. Tel. 530.932 - 679 779.

A.T.
ANDREA TARGA
P.zza San Carlo 199
Tel. 514.626
CORREDI
[redacted]
Biancheria per la casa
Spugne - Accappatoi
Lenzuola - Tovaglie
Trapunte - Piumoni
Copriletto
Confezionati e [redacted] misura
Si eseguono cifre ricamate su tutta la biancheria

OSSOLA
C.so VERCELLI [redacted] - Tel. 28.70.21
CIRIE' - P.zza S. Giovanni - Tel. 920.02.43
GARANZIA ESPERIENZA TECNOLOGIA
TV - VIDEO - HI-FI - ELETTRODOMESTICI
SOLO QUI
ESPOSIZIONE PERMANENTE DEI PRESTIGIOSI
[redacted]
GENERAL ELECTRIC
UN NUOVO UNIVERSO
OSSOLA
C.SO VERCELLI 92
CON [redacted]

ASSESSORATO ISTRUZIONE
COMUNE DI TORINO
CORSI DI FORMAZIONE MUSICALE
I musicisti interessati [redacted] un'eventuale collaborazione professionale con i Corsi di Formazione Musicale per gli anni scolastici [redacted] - [redacted] sono invitati a far pervenire domanda all'Assessorato per l'Istruzione, via Cottolengo 26, 1° piano — entro il 6 marzo [redacted] (orario: lunedì-venerdì 9-12 - giovedì 9-12/14-16; telef. 5661481-5661559).
Sono previsti i seguenti [redacted]:
archi (anche viola da gamba), fiati, pianoforte, organo, chitarra, timpani e percussioni, jazz, pianoforte e chitarra [redacted] non vedenti, composizione, didattica educazione musicale, pedagogia musicale, composizione e direzione corale gruppo strumentale, canto per [redacted] lirico, esercitazioni corali, arte scenica e mimo, teoria e solfeggio, solfeggio ritmico (per jazzisti), storia musica, armonia, pianoforte complementare, lettura partitura.
Le domande, in carta semplice, devono [redacted] corredate (anche in fotocopia) dei titoli di [redacted], artistici, didattici, del curriculum vitae et studiorum e [redacted] elenco dei documenti allegati.

[redacted] O ACQUISTARE UNA CASA ASSICURATEVI DI TRATTARE CON AGENTI IMMOBILIARI ISCRITTI ALLA FIMAI
La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!
Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti Immobiliari Associati FIMAI
FIMAI

Il 15 marzo si rinnovano le rappresentanze degli studenti nei vari organismi

Università, voto senza allegria

Nessuno sembra aspettarsi molto di più [redacted] quanto sia avvenuto nella consultazione dell'86 quando andò [redacted] votare solo [redacted] per cento degli iscritti - Feste in discoteca per catturare voti

Dibattiti e assemblee, volantinaggi, autotassazione per grandi feste in discoteca: «*Faremo* [redacted] *tutto per convincere la gente a votare*» dicono [redacted] senza ottimismo i rappresentanti di lista.

Con le prossime elezioni [redacted] il 15 marzo, [redacted] rinnovano le rappresentanze degli studenti nel Consiglio d'amministrazione dell'Ateneo, nella Commissione per il diritto allo studio, nei Consigli di facoltà e in quelli di corso di laurea e d'indirizzo, nel Comitato per l'attività sportiva. Ma da questo appuntamento nessuno sembra aspettarsi molto più di quanto sia avvenuto alla consultazione per gli anni '86-88 quando andò a votare solo l'8 per cento degli iscritti. Allora [redacted] i cattolici popolari (1602 voti), seguiti dalla [redacted]stra (1417) e poi dai liberali (646). Oggi si teme un'astensione analoga, e su una cosa sono tutti d'accordo: sfiducia nella politica e rassegnazione per [redacted] scarso peso degli studenti negli orga[redacted] universitari sono dati di fatto. E' difficile invertire la tendenza e — nota autocritica — «*forse nemmeno ci si impegna tanto*»: chi nella politica crede non è abbastanza presente, ammette un rappresentante di lista, «*tranne i soliti cattolici.* [redacted] *i loro difetti, ma* [redacted] *presenzialismo bisogna dargli atto*».

Eppure, il numero delle liste quest'anno è raddoppiato: da [redacted] sono diventate sei. Oltre ai cattolici popolari, alla sinistra e ai liberali [redacted] adesso si chiamano Presenza cattolica, Comitati studenteschi e Studenti liberali indipendenti), ci [redacted] il Fuan-Destra universitaria, i Repubblicani e il Movimento giovanile socialista. E per alc[redacted] Consigli di facoltà o corso di laurea si presentano anche gruppi apartitici con sigle incoraggianti («Complimenti per la lista» a Giurisprudenza), nautiche («La deriva» a Scienze geologiche) o semplicemente insolite («L'asterisco» a Farmacia).

Come mai questa frammentazione, se la fetta di potere da [redacted] è piccola e tra i cinquantamila iscritti il disinteresse è generale?

C'è chi, come Presenza cattolica, risponde che ci si presenta in tanti solo per «*occupare spazi per esigenze di partito,* [redacted] *pensare a gestirli davvero. Indifferenza e disinformazione lo dimostrano*». E c'è chi sostiene d'aver «*recuperato la forza di proporsi come alternativa* [redacted] *crisi a sinistra e strumentalizzazioni al centro*», come il Movimento giovanile socialista o il Fuan-Du.

Per Roberto Tricarico, [redacted]po[redacted] del garofano al Consi[redacted] [redacted]ne, «*bisogna aprire una breccia tra cattolici e comunisti: oggi che le condizioni del psi sono ragionate siamo in grado di farlo*». E Agostino Ghiglia, candidato della destra: «*Per* [redacted] *non abbiamo potuto presentarci: a noi mancava l'agibilità fisica. Ora il clima ci sembra diverso, è il momento di tentare* [redacted] *cambio della guardia. Per il nostro programma ha punti comuni con quelli degli altri*».

E a leggere il programma sembra proprio che sia così. Alberto Savatteri, candidato [redacted] i Comitati studenteschi: «*Molte organizzazioni* [redacted] *terializzano soltanto per le elezioni: non* [redacted] *attive in modo regolare. Secondo noi l'appuntamento elettorale deve essere* [redacted] *per proporre delle linee, non fine. E* [redacted] *credo che la mobilitazione spicciola basti a risolvere i problemi: è sbagliato costituire* [redacted] *privati che suppliscono alle carenze dell'istituzione*».

Condividono i repubblicani e i liberali, con qualche [redacted]zione. Carlo Tango, responsabile regionale della Commissione università alla federazione giovanile pri: «*Non ci si deve sostituire all'organi*[redacted] *pubblico, ma nemmeno strumentalizzare le richieste spontanee degli studenti. Se dietro le iniziative dei cattolici ci sono scopi politici o confessionali, a sinistra si appiccicano etichette*». E Laura Stupino, [redacted] Indipendenti: «*La sinistra è andata in crisi a furia* [redacted] *porre problemi politici troppo generali. E i cattolici* [redacted] *sono dei santi: giustamente qualcosa guadagnano* [redacted] *quello che fanno*». E voi? Ancora la Stupino: «*Noi vogliamo costruire, tutti insieme*». Chi vincerà? «*Non so, l'importan*[redacted] *è che si voti: bisogna diventare un* [redacted] *unito per aver* [redacted] *in capitolo.* [redacted] *si tratta di sensibilizzare*».

[redacted] Con delle «*grandi feste stile americano*» al Big [redacted] Brescia, per esempio. E i soldi dove li trovate? «*Autotassazione*» dice un candidato, e scherza: «*Oppure* [redacted] *chiederemo al partito:* [redacted] *si comincia così a studiare da segretari?*».

Eva Ferrero

Gli schieramenti in campo con i programmi

Alle elezioni '86-88 si [redacted] presentate 3 liste: cattolici, sinistra e liberali. Ora [redacted] aggiungono repubblicani, socialisti e destra

Comitati studenteschi.
[redacted] espressione di molti collettivi e si collocano a sinistra, [redacted] fuori dalle [redacted] partitiche. Vogliono un'univer[redacted] più [redacted] non meno severa, che non risponda a problemi strutturali con provvedimenti che incidono sulla didattica (come [redacted] ora con riduzione degli appelli, aumento degli scritti selettivi, cinematografi trasfor[redacted] in aule ma improponibili per le lezioni). Al centro il diritto allo studio.

Repubblicani.
Contrari al [redacted]condo ateneo in Piemonte se questo deve sottrarre risorse economiche [redacted] primo. Prioritario [redacted] problema degli alloggi: propongono [redacted] stipulazione [redacted] contratti [redacted] istituti proprietari [redacted] immobili [redacted] [redacted] studenti. Sono a favore delle fasce di reddito per il pagamento delle tasse universitarie.

Presenza Cattolica.
Comprende i cattolici popolari, il movimento giovanile della dc e [redacted] indipendenti di area cattolica. Prioritari [redacted] il problema degli spazi, come luogo di libertà d'espressione, e il diritto allo studio, che deve essere un diritto reale. Auspicano maggiore collaborazione tra le varie organizzazioni studentesche per rendere più incisiva e rappresentativa la voce degli studenti negli organismi dell'Università.

Liberali.
[redacted] obiettivi concreti [redacted] più importanti dell'ideologia, dicono i liberali indipendenti: si deve lavorare per il bene dell'Università, per costruire e non per distruggere quel che di buono possono aver fatto altri. Tra gli obiettivi concreti, un miglior sistema d'informazione nell'Università e scambi con l'estero, un maggior numero di professori, i fondi distribuiti agli istituti proporzionalmente al [redacted] di studenti, un reale diritto allo studio. E poi il problema [redacted] e strutturale.

Fuan, Destra universitaria.
Obiettivo [redacted] destra è preparare l'Università all'Anno [redacted]. Quindi, parificazione delle lauree a livello europeo, aumento del numero delle facoltà e istituzione di diplomi intermedi specifici per certe professioni. Per il presente, propongono di allargare la rappresentanza studentesca per aumentarne il potere, migliorare le strutture sul modello europeo, [redacted] maggior numero di docenti per rendere possibile il rapporto professore-studente. Poi diritto allo studio, appelli mensili per tutte le facoltà, facilitazioni per gli studenti fuori sede.

Movimento giovanile socialista.
Nel programma di [redacted] ci [redacted] il diritto allo studio, i problemi dell'edilizia universitaria, la riapertura delle biblioteche chiuse e l'agibilità totale di quelle che funzionano part-time, l'abolizione delle prove scritte a Giurisprudenza, la soluzione dei problemi logistici di Economia e Commercio, [redacted] l'istituzione di una segreteria al Bit.

Ambulante coinvolto nel traffico internazionale arrestato al traforo del Fréjus

Mercedes rubate in cambio di hashish

La Guardia di finanza di Susa ha sequestrato finora 15 auto che dovevano essere imbarcate da Marsiglia per il Marocco - Difficile impedire l'ingresso della droga in Italia: «E' spesso sigillata nei sottofondi dei Tir»

Abdelaziz Moulay Drissi, Mohamed Youssofi e Santino Distefano, arrestati [redacted] Finanza

[redacted] compagnia della Guardia [redacted] finanza di [redacted] [redacted] [redacted] duro colpo a un'organizzazione internazionale che esportava Mercedes in Marocco in cambio di partite di stupefacenti. Il traffico internazionale ha le [redacted] radici nell'hinterland napoletano fra i Comuni [redacted] Ottaviano e Nola con la partecipazione di marocchini e camorristi.

Circa 15 auto sequestrate alle frontiere valsusine erano state rubate a Roma, Napoli, Firenze, Milano, Caserta e [redacted]. «*Quattrocento Mercedes rubate in tutta Italia in queste ultime settimane* — precisa il tenente Antonio Carano — *sono pronte per essere* [redacted] *trasferite in Marocco,* [redacted] *mare,* [redacted] *Marsiglia*».

Nei giorni scorsi è stato bloccato al traforo del Fréjus Abdelaziz Moulay Drissi, 38 anni, ambulante, residente ad Ottaviano di Napoli dove vive [redacted] moglie e due figli in una roulotte.

«*Sono un terremotato*» avrebbe detto ai militari. Alle [redacted] della [redacted] mani però luccicavano anelli [redacted] valore e nelle sue tasche c'erano due blocchetti di assegni provenienti da due banche del Ma[redacted]. [redacted] al volante [redacted] una Mercedes 250, il cui telaio originale risultava [redacted] un'auto rubata il 22 gennaio [redacted] a Roma. Tutta la documentazione dell'auto era falsa; [redacted] traffata la targa [redacted] corrispondeva a quella di un mezzo ancora in circolazione dell'Atan, la società tranviaria di Napoli. Nella sua abitazione di Ottaviano, trovati i documenti di 10 Mercedes.

Gli altri arrestati sono: Mo[redacted] Youssufi, [redacted] anni, di professione operaio ma studente in giurisprudenza, residente a Nola (Napoli), fermato [redacted] Monginevro, e Santino Distefano, 34 anni, pregiudi[redacted] per furto, residente a [redacted] Maria [redacted] Licodia (Catania). Quest'ultimo era stato [redacted]dato per un solo viaggio. Contattato a Catania dall'organizzazione, ricevuti i [redacted], a Napoli [redacted] avuto [redacted] per il Fréjus.

Se fosse [redacted] a passare il confine il Distefano avrebbe trovato un marocchino a Modane che dandogli [redacted] milione avrebbe preso l'auto.

Le indagini della guardia di finanza in collaborazione con la questura di Roma avrebbero portato a riscontri precisi: le Mercedes venivano [redacted] [redacted] partite di [redacted]shish. Bloccare l'ingresso [redacted] droga [redacted] Italia è molto difficile. «*L'hashish e la marijuana arrivano via mare o su gomma attraverso il traffico commerciale* — precisa il tenente Carano —, *è però difficile trovare* [redacted] *partita di droga anche su un Tir segnalato*». La droga infatti viaggia su Tir con carichi a bassa incidenza fiscale (carta, ferro) e viene nascosta nei sottofondi di automezzi saldati e coperti e di pepe, detersivo o nafta per confondere i cani.

f. mor.

bianca e [redacted]

Convegno psi con il ministro [redacted]

«*Democrazia industriale: innovazione, sviluppo e diritti dei lavoratori*». E' il tema di un convegno psi che si svolge domani (15,30) a Torino Esposizioni. Dopo la relazione del segretario [redacted] interverranno il ministro del Lavoro, Ri[redacted] Formica, e il segretario Uil, Giorgio Benvenuto.

[redacted] di lavoro [redacted]

La chiamata pubblica si terrà ne[redacted] Fortino e Mira[redacted]. Queste le offerte. Generici: [redacted] infermiera, casa di cura, t. ind; un [redacted]messo, t. det; 7 addetti pulizie, impresa pulizia, t. ind; [redacted] addetto pulizia ind. meccanica, t. ind; un [redacted] comune, edilizia, t. ind; un operaio, metalmeccanica, t. det. Qualificati: Un aiuto magazziniere 3° liv, ind. [redacted]talmec, t. ind; una porgitrice pasticceria, pubbl. eserc., t. det; un cameriere 5° liv, pubbl. eserc. t. det; un cameriere di sala 4° liv, pubbl. eserc. t. ind; un cameriere [redacted] sala 5° liv, pubbl. eserc. t. ind; un capogruppo 4° liv, pubbl. eserc. t. det; un estramista 2° liv, edilizia, t. [redacted]; 2 carpentieri legno 3° liv, edilizia, t. ind; un saldatore 5° liv, artig. metalmec, t. ind; una cucitrice 2° liv, artig. abb, t. ind; [redacted] filettatrice su porcellana, artig. ceramica, t. ind; un tecnico radiologia, studio professionale, t. ind; un meccanico 8° liv, dolciario, t. det; [redacted] falegname 1° liv, gomma e plastica, t. [redacted]; [redacted] piastrellista 3° liv, metalmec, t. ind; un piastrellista, edilizia, t. ind; 3 muratori, edilizia, t. ind; un tornitore 3° liv, edilizia, t. ind; [redacted] fuochista, 4° liv, gomma, t. ind; un escavatorista 2° liv, edilizia, t. ind; 2 verniciatori, art. metalmec, t. ind; un fresatore, metalmec, t. ind; un ferraiolo 2° liv, edilizia, t. ind; un borraschiatore, pellicceria, t. ind; un tornitore, gomma, t. ind; un manovale, art. metalmec, t. ind; [redacted] camiciaia, art. metalmec, t. ind; una cucitrice, calzaturificio, t. ind; un addetto pulizie 4° liv, impresa pulizia, t. ind.

Impiegati: [redacted] impiegata 4° liv, commercio, t. [redacted]; una impiegata 5° liv, commercio, t. det; [redacted] impiegato 3° liv, assicurazioni, t. det; 2 disegnatori, [redacted] metalmec, t. ind; un disegnatore 7° liv, ind, metalmec, t. ind; [redacted] educatore socio-assistenziale, ente pubblico, t. det.

Tempi determinati enti pubblici: 9 tecnici fuochisti; un assistente bagnante, 5 commessi carico-scarico.

Pci, congressi e crisi amministrative

Prosegue la campagna congressuale [redacted] vista del congresso provinciale di marzo. Alessandro Natta conclude i lavori della sezione della Fiat di Rivalta, a Orbassano, presso il centro culturale; Giancarlo Pajetta [redacted] al congresso della [redacted] sezione. Alle 10, in piazza della Repubblica, si tiene una manifestazione sulla crisi in Comune e Provincia con la partecipazione dei capigruppo Carpanini e [redacted].

Deleghe per l'Inps

L'Inps accetterà, ma soltanto per il bimestre in corso, deleghe non autenticate [redacted] modo [redacted] [redacted] ritardare il pagamento [redacted] pensioni. Tali deleghe dovranno però venire accompagnate dai seguenti certificati: certificato di esistenza in vita; un documento di identità del delegante; certificato medico che attesti l'impossibilità del pensionato a lasciare il proprio domicilio; dichiarazione [redacted] responsabilità dello stesso delegato che attesta l'autenticità [redacted] fir[redacted] [redacted] delegante.

S'inaugurano i «Giochi [redacted] città»

A Palazzo a Vela, domani, ore 17,45, cerimonia d'inaugurazione dei «Giochi della città di Torino» di atletica leggera riservati agli alunni delle elementari. Parteciperanno i rappresentanti [redacted] 64 squadre iscritte a questa 3ª edizione che ha il patrocinio dell'Unicef. Madrina, Sara Simeoni.

Protesta infermieri

In 5 hanno dato le dimissioni all'ospedale S. Vincenzo contro la carenza di personale

Cinque infermieri professionali dell'ospedale San Vincenzo, sede staccata del Ma[redacted] Vittoria, hanno [redacted]to le dim[redacted] per protestare contro la mancanza di personale. Accade nel reparto di medicina 3.

[redacted] scorso anno in quel reparto [redacted] [redacted] licenziati, [redacted] motivi personali, 6 infermieri e il caposala. Ora, in servizio, [redacted] rimasti [redacted] cinque, a seguire una trentina di pazienti, quasi tutti [redacted] autosufficienti.

Rosanna Tissa spiega: «*Siamo arrivati a questa decisione dopo aver provato di tutto per ottenere un aumento di personale. Non sono servite a nulla le nostre insistenze. Siamo troppo pochi, dobbiamo coprire tre turni, non riusciamo a fare i riposi, neppure le ferie. Lavoriamo a ritmi spaventosi*».

E la carenza di personale si ripercuote, naturalmente, sulla qualità dell'assistenza: ci sono turni con un solo infermiere in [redacted]: i pazienti [redacted] [redacted] [redacted] attendere quando hanno bisogno [redacted] qualcosa; i parenti [redacted] lamentano che manca l'assistenza minima necessaria.

Dopo aver provato altre strade, [redacted] infermieri hanno deciso di attuare questa singolare forma di protesta: le dimissioni. Le hanno prima annunciate («*Le daremo se l'Unità sanitaria locale* [redacted] *fornirà una risposta a come intende supplire alle carenze di organico*»); infine, presen[redacted].

La loro battaglia è diventata battaglia delle Rappresen[redacted] sindacali di base, che porteranno il problema [redacted] San Vincenzo in piazza, [redacted] ledì prossimo, con altre [redacted] questioni [redacted] sanità (psichiatria, posti-letto, contratti da rinnovare).

E' prevista [redacted] manifestazione, [redacted] 10, davanti al Municipio e una delegazione chiederà un incontro con il sindaco.

BUSINESS PALACE

scopri com'è bello lavorare

Uffici con i servizi centralizzati segreteria, traduzioni, telex, fax, sale convegni ma anche bar, ristorante, palestra, shopping...

perché chi lavora merita qualche privilegio.

BUSINESS PALACE

uffici in affitto e vendita

Corso Susa 299 - Rivoli (Torino) Tel. (011) 955011 - Telex 214315 Fax 9587890

IMPRESA [redacted] in costruzione alloggi signorili in Torino [redacted] Veglia 37/49 da 60 a 150 mq. riscaldamento autonomo [redacted] auto, mutuo fondiario. Telefonare 503.333

ASSOCIATO AIP

Gambino PELLICCERIE

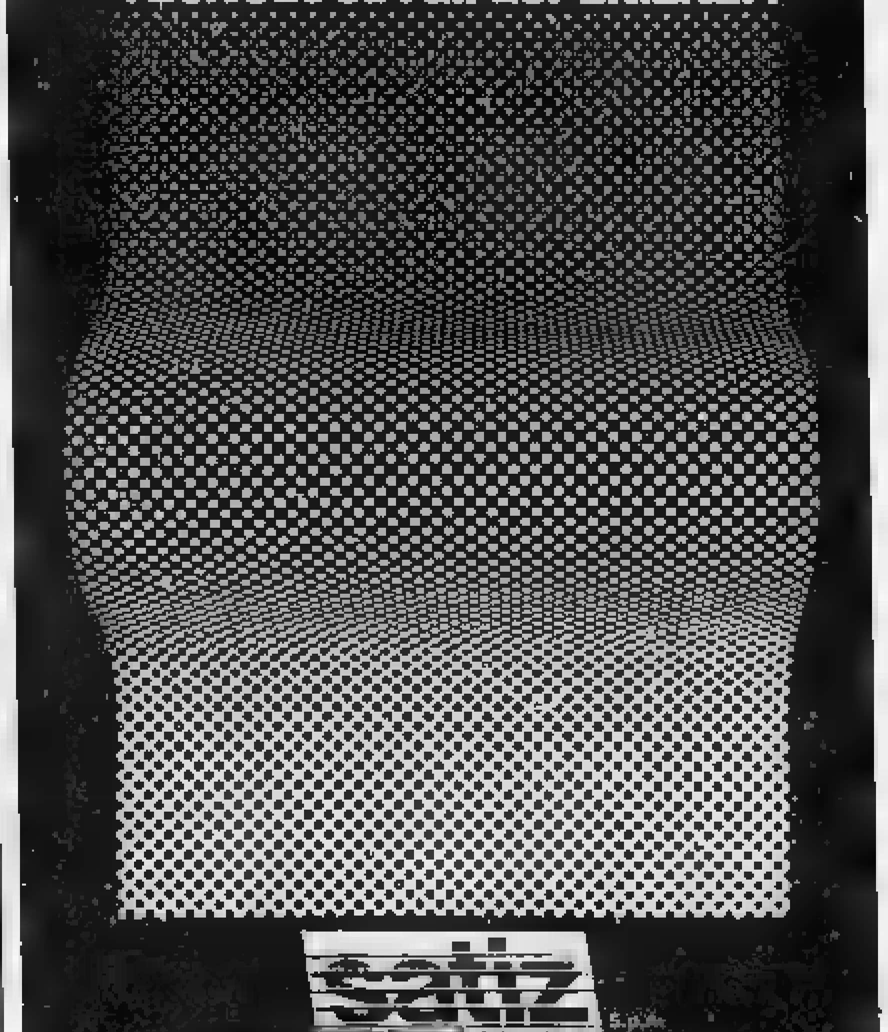
TRASFORMAZIONI E RIPARAZIONI

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI DAL 20 AL 40%

Corso Vittorio Emanuele 71 (ang. via Massena) TORINO - Tel. 011 531.165

TECNOLOGIA all'ESPERIENZA



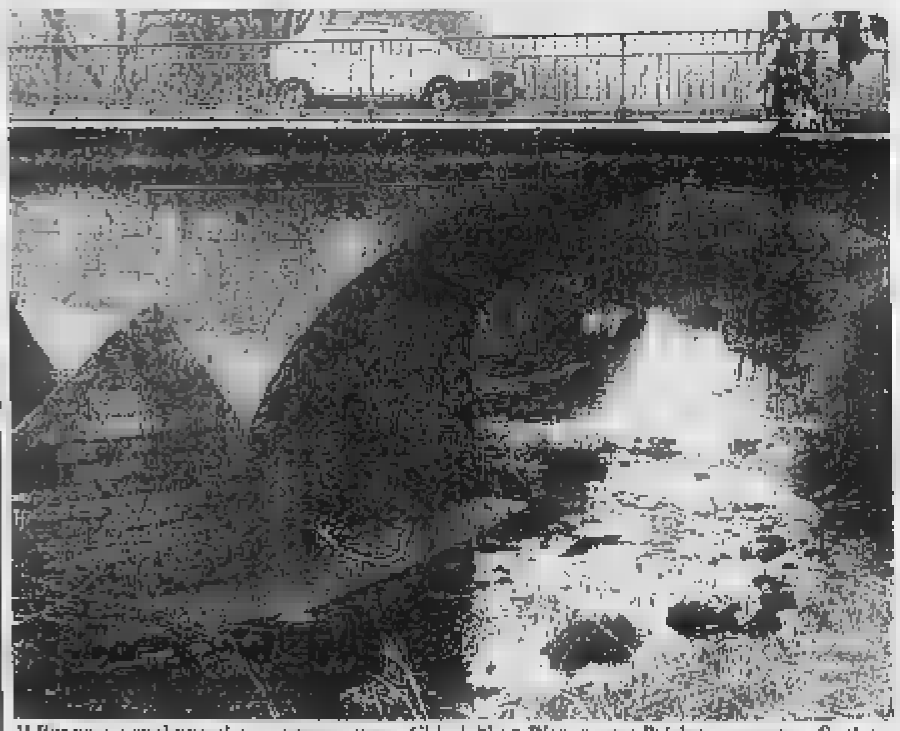
satiz s.p.a.

[redacted] studio grafico fotoritocchi duplicati colore [redacted] palazzo "La Stampa" tel. 011 634.983 ric. aut.

Chieri. L'acquedotto: è il torrente più inquinato d'Italia

Il Banna, [redacted]

Le [redacted] acque sono come l'arcobaleno, [redacted] insieme di colori che attraversano le campagne per chilometri prima di finire nel grande fiume a Villastellone - Già nell'agosto scorso, secondo i tecnici, l'inquinamento era superiore a quello del «famoso» Lambro



Il Banna è ormai una cloaca: acque rosse a Chieri, blu a Riva, nere a Poirino, marrone a Santena

Il fiume più inquinato d'Italia non è il Lambro, il Seveso, l'Olona [redacted] il Bormida. Questo [redacted] primato, secondo i tecnici dell'acquedotto di Torino, toccherebbe al Banna ed [redacted] suoi affluenti, un torrente del Chie[redacted]. Le [redacted] «acque» sono come l'arcobaleno: una laviolozza di intensi colori che per diversi chilometri attraversano campagne e paesi. E ogni giorno variano, [redacted] condo le località [redacted] inquinatori.

Ieri [redacted] Chieri, in viale Fasano 75, un affluente del Banna era [redacted] cupo. «*Oggi l'odore è ancora sopportabile* — dice il meccanico Tonino Marzullo —, [redacted] *giorni scorsi no, e il colore era rosso san*[redacted]*e*». Alla frazione Riva il cor[redacted] d'acqua però era [redacted] diventato blu, con sfumature rosse cangianti. A Poirino il Banna era nero come la pece. A Santena (attorno al parco sempre chiuso) marrone con schiuma. Sembrava [redacted] cappuccino. E tutto questo co[redacted] da anni finisce nel Po.

Il Bormida (quello dell'Ac[redacted] di Cengio) appare come un limpido ruscello in [redacted] fronto all'ex torrente Banna, [redacted] del Chierese. Già nell'agosto scorso l'inquinamento era superiore al famoso Lambro della Lombardia, il fiume più sporco d'Italia. Che dice l'Usl di Chieri? Il presidente Luigi Bosco prende [redacted] distanze: «*Non conosco* [redacted] *situazione*». Poi aggiunge: «*So di ispezioni fatte* [redacted] *nostri tecnici con prelievo dei campioni. Anche* [redacted] *giorni scorsi* [redacted] *Santena*».

[redacted] Banna [redacted] a Buttigliera d'Asti; ha come affluenti il rii Verde e Isolabella ed altri canali. A Poirino il rio Borgallo, quindi lo Stellone ed il Tepilo, il Santena. Tutti molto inquinati, con colori diversi, secondo le industrie, le fogne o le tintorie che versano. Ed a Villastellone tutto finisce nel grande fiume. Dicono Gino Vallero e Lorenza [redacted] dirigenti dell'acquedotto di Torino: «*Questo corso d'acqua è* [redacted] *del killer del Po, e probabilmente il più micidiale. Una situazione inammissibile*».

Nell'agosto dell'anno [redacted] so [redacted] gruppo ecologico «Kronos 1991», analizzò [redacted] acque del Po e dei suoi affluenti, dal Monviso fino [redacted] Mantova. Anche la foce del Banna fu controllata. Ed avvenne nel periodo migliore: quando le industrie tessili del Chierese non scaricavano.

Ecco i risultati per i fitofarmaci agricoli: 60 microgrammi di atrazina [redacted] ogni litro; poi 0,10 di alaclor; 0,08 di simazina, 0,04 di isobumeton. Poi il coefficiente di ossigeno disciolto (Cod) era 17 (il famigerato Lambro 15). Passiamo ai [redacted]: 0,76 [redacted] grammi per litro (Lambro 0,5); detergenti: 0.11; ammoniaca: 0,90.

Più volte [redacted] Pro Natura [redacted] Chieri e Poirino, assieme [redacted] altre associazioni protezioniste, hanno denunciato le responsabilità di questo maxi inquinamento. «*Non* [redacted] *mai servito a nulla* — afferma Franco Berruto [redacted] Chieri, consigliere provinciale della lista verde e consigliere dell'Usl 30 —: *per* [redacted] *tutela dell'ambiente operano appena due persone. Eppure ci sono da controllare centinaia di aziende, specialmente quelle tessili che usano i coloranti*». A Chieri c'è un depurato[redacted]: è costato 4 miliardi: «*E' inutile: entra acqua colorata e quando esce è sporca come prima*».

Franco Berruto rincara le accuse: «*Denunce? Le abbiamo fatte anche contro l'Usl. Non* [redacted] *è più saputo nulla. Quando chiediamo informazioni al Servizio* [redacted] *igiene pubblica e tutela dell'ambiente, rispondono che c'è il segreto professionale*». Ci sono sospetti diversi. «*In* [redacted] *stanza non si fa nulla nonostante gli esposti* [redacted] *pretore di Moncalieri. Solamente in pretura* [redacted] *Chieri c'è stata una condanna*», afferma Berruto, che prosegue: «*Questi torrenti vengono poi utilizzati per irrigare* [redacted] *campagna, gli orti e le colture. Perfino i terreni sono contaminati dai coloranti*».

[redacted], sul ponte del Banna coperto di schiuma biancastra, Lorenzo Genero passeggia [redacted] la nipotina. Racconta con rimpianto: «*D'estate, durante la processione del Corpus Domini, da questo ponte vedevamo i pesci nel torrente.* [redacted] *andava a catturarli con le mani*».

Ma sono passati trent'anni. Ora il Banna è diventato un fiume killer per l'ambiente [redacted] più nessuno [redacted] avvicina. Il micidiale odore segnala che [redacted] sue acque sono davvero pericolose.

Giuliano Dolfini

[redacted] Operazione antidroga

[redacted] ingoia [redacted]

Lo spacciatore sottoposto [redacted] lavanda gastrica

RIVOLI — Un'operazione antidroga condotta dai carabinieri a Collegno, Grugliasco [redacted] Rivoli ha portato all'arresto di due spacciatori e al sequestro di eroina, hashish e materiale rubato.

Uno degli arrestati, Giovanni Addati, 25 anni, operaio, abitante [redacted] Collegno [redacted] via Allegri 22, all'arrivo dei carabinieri ha ingerito tre dosi di eroina ed è stato trasportato d'urgenza all'ospedale dove è stato sottoposto immediatamente a lavanda gastrica.

Il primo a essere sorpreso, l'altra sera [redacted] Collegno, è stato Vincenzo Pinzone, 21 anni, abitante in corso Kennedy 28.

Aveva [redacted] tasca 3 grammi di eroina [redacted] nel suo appartamento nascondeva molti oggetti rubati: autoradio, cruscotti [redacted] pezzi [redacted] ricambio per automezzi.

Il giovane inoltre era colpito da ordine di carcerazione e doveva scontare ancora 4 mesi di reclusione.

L'operazione antidroga, coordinata dalla compagnia di Rivoli sotto il comando del capitano Golini, è poi proseguita [redacted] il controllo [redacted] luoghi della zona che [redacted] normalmente i punti principali di spaccio: piazza [redacted] Guevara [redacted] Collegno, via Fabbrichetta a Grugliasco, e piazza Martiri della Libertà a Rivoli.

Nei giardini dietro l'ipermercato, a Cascine Vica, sono stati controllati trenta giovani e, nascoste nei campi, sono state trovate eroina e 15 tavolette di hashish.

Il lavoro dei carabinieri si è poi concentrato su alcuni locali pubblici.

In uno di questi, il «Nightmare», [redacted] via Giolitti 14 a Grugliasco, è stato sorpreso Giovanni Addati.

Il giovane, appena ha visto entrare nella birreria i militari [redacted] ha ingerito l'eroina contenuta in un involucro di carta stagnola. Addati è [redacted] prontamente soccorso e trasportato all'ospedale.

I carabinieri, dopo avergli trovato in una tasca quattro dosi di droga, si [redacted] recati nel [redacted] appartamento dove [redacted] sequestrato altre [redacted] dosi di eroina e quindici grammi di hashish.

Nei giorni scorsi, infine, è stata bloccata per più di un'ora piazza Martiri della Libertà [redacted] Rivoli e sono [redacted] controllate decine di persone.

L'operazione antidroga dei militari rientra in un piano d'azione contro [redacted] spaccio condotto [redacted] tutta la [redacted] Ovest e gli arresti effettuati nelle ultime settimane costituiscono un primo duro colpo al mercato degli stupefacenti che negli ultimi tempi si era fatto molto attivo.

l. p.

[redacted] Punì il comandante dei vigili

Sindaco inquisito

Salvatore Cammarata, pci, aveva adottato [redacted] provvedimento in seguito alla denuncia di una donna - L'interessata: «Sono sta[redacted] indotta a firmare» - Nell'inchiesta coinvolto [redacted] agente

Salvatore Cammarata, pci

PIOSSASCO — Una donna dichiara ai carabinieri che il sindaco e un vigile l'hanno indotta a firmare una denuncia contro la sua volontà. La magistratura apre un'inchiesta e indizia di violenza privata [redacted] primo cittadino Salvatore Cammarata, pci, e l'agente di polizia municipale Giuseppe Stuppia, 29 anni, Orbassano, via Rivoli 16.

I fatti risalgono al 27 ottobre scorso. Davanti alla scuola elementare Ungaretti presta servizio il vigile Stuppia. Uno scolaretto di sei anni attraversa [redacted] corsa la strada, viene urtato da una macchina e buttato a terra. Alla scena assiste la madre, Maria Pia Bonanata, che carica il figlio [redacted] auto e lo porta al San Luigi. Lievi i danni, solo un'ecchimosi alla gamba destra, e [redacted] viene subito lime[redacted]

Per la donna il vigile è responsabile dell'accaduto. Maria Pia Bonanata nel pomeriggio si reca [redacted] comando della polizia urbana per segnalare il comportamento «*distratto e negligente*» dello Stuppia. Il tenente Giobatta [redacted] in [redacted] primo tempo la invita a mettere per scritto le sue lamentele poi dà il via ad un'azione disciplinare nei confronti [redacted] collega.

Da questo momento in poi si svolgono i fatti oggetto dell'inchiesta. Le versioni sono due. Secondo la donna, il vigile Stuppia, ricevuta la contestazione dal suo superiore, le avrebbe telefonato minacciandola [redacted] denunciarla se non avesse ritrattato, invitandola anche a presentarsi dal sindaco.

Alla presenza di Cammarata, la donna decide di scrivere una seconda lettera, con la quale smentisce la prima e accusa il comandante dei vigili di avergliela fatta fare contro la sua volontà. E così le parti s'invertono, e l'addebito viene mosso questa volta al [redacted] Milan da parte del sindaco.

Questa ricostruzione [redacted] è però condivisa da Stuppia e Cammarata. Spiega il legale del primo cittadino, Laura D'Amico: «*E' stata la signora a cercare il sindaco e firmare di sua spontanea volontà le dichiarazioni sulla base delle quali* [redacted] *stati correttamente presi provvedimenti contro il comandante* [redacted] *vigili*».

L'avvocato Sebastiano La Greca, che difende il vigile, aggiunge: «*Stuppia ha* [redacted] *plicemente chiesto a Maria Bonanata perché lo aveva accusato. Visto che la signora ha ammesso di esservi stata costretta, allora l'ho invitata a metterlo per scritto*». Salvatore Cammarata è stato interrogato [redacted] sostituto procuratore Fassa lunedì, Stuppia l'altro ieri.

Vinovo. All'ex moglie socia in affari 212 milioni

Farmac[redacted]

VINOVO — Dovrà pagare alla [redacted] moglie 212 milioni, rivalutati Istat, come remunerazione del lavoro svolto an[redacted] addietro al suo fianco in farmacia. Questa [redacted] sentenza pronunciata [redacted] pretore di Moncalieri Filippo Ottaviano Russo, chiamato a risolvere un interessante caso in materia di lavoro.

La singolarità della causa riguardava la valutazione [redacted] effettiva partecipazione della moglie nell'impresa familiare costituita fra due coniugi.

Protagonisti della vicenda il dottor Giuseppe Principato, titolare dell'omonima farmacia in [redacted] Cottolengo a Vinovo, e Maria Luisa Bruno, moglie divorziata del farmacista. Il contenzioso si riferiva all'attività che la Bruno aveva svolto nella farmacia per una decina di anni prima della separazione [redacted] del successivo divorzio.

Dal dibattimento [redacted] che la farmacia era stata acquistata [redacted] '72 subito dopo il matrimonio. Successivamente i coniugi avevano costituito un'impresa familiare nella quale la Bruno aveva la partecipazione con una quota pari al quaranta per cento.

Numerosi i testi convocati in pretura. Dalla loro deposizione è risultato che la donna [redacted] svolgeva all'interno della farmacia un'attività con orario rigido, ma che si occupava di varie incombenze attinenti e collegate, in collaborazione con il marito.

Il pretore ne ha tratto la convinzione che il 40 per cento stabilito [redacted] convenzione fosse eccessivo. In considerazione anche del ruolo prioritario esercitato dal dottor Principato, ed ha quindi tagliato a metà la percentuale portandola al ve[redacted].

Tuttavia, tenendo conto del lavoro svolto dalla Bruno [redacted] modo continuativo per tanti anni, ha ritenuto giusto far versare [redacted] farmacista la somma di [redacted] milioni più le dovute mag[redacted] e gli interessi per il recupero [redacted] l'inflazione.

[redacted] Caselle, muore [redacted] giorni dopo il ferimento

Dopo un mese e mez[redacted] di coma è morto Do[redacted] Ferrua, 78 anni, ferito il [redacted] gennaio con un colpo di fucile dal vicino di casa Salvatore Spezzano, 80 anni, per futili motivi. La fucilata lo aveva colpito [redacted] sterno. Ricoverato [redacted] Molinette, ogni cura è stata vana. Lo Spezzano era [redacted] subito arrestato.

[redacted] TRAPAN[redacted] TEL. 315.22.23/33.71.09
[redacted] ASSAROTTI [redacted] TEL. 51.78.28 / 51.78.29
[redacted] TEL. 696.49.49/696.70.00

SESTRIERE VIA [redacted] 2 [redacted]

IL MODO MIGLIORE PER RIMETTERTI IN PIENA FORMA...

Sì, il modo migliore per rimetterti in piena forma per eliminare i kg [redacted] troppo per migliorare la qualità della tua vita è proprio frequentare un club American.

American vuol dire fitness sport e svago. I programmi vengono fatti per le esigenze di ognuno sotto controllo medico e di istruttori specializzati.

Terapie dimagranti • medicina estetica • diete computerizzate • nuoto • squash • tennis • body building • ginnastica • aerobica • danza • sauna • bagno turco • idromassaggio • abbronzanti u.v.a.

E' CON QUESTA

AMERICAN CLUB
Torino Sestriere
RENZO ROSSI

CARTA ORO

APPROFITTA DELLA STRAORDINARIA OFFERTA AMERICAN CARTA ORO

3 CLUB A TORINO 1 CLUB A SESTRIERE

RISPARMIANDO TANTISSIMO
con la tua carta oro potrai frequentare [redacted] club.
Per acquistarla vieni [redacted] telefona a un club American.

[redacted] La Uil denuncia l'allontanamento dell'azienda dal Canavese

«Olivetti, [redacted] fuga»

La «rifondazione» annunciata da De Benedetti sta avvenendo [redacted] il trasferimento di produzioni soprattutto in Valle d'Aosta - Sono indispensabili [redacted] proposte operative per salvare l'occupazione

IVREA — «L'Olivetti concentra a Ivrea le [redacted] intelligenze ma continua a trasferire importanti attività produttive fuori dal Canavese. Il tasso [redacted] disoccupazione nell'area canavesana è vicino alla media nazionale ed è superiore alla media piemontese». Per Franco Sassano, responsabile [redacted] Uil di Ivrea, la «rifondazione» dell'Olivetti, annunciata nell'autunno scorso dall'ingegner De [redacted]nedetti e portata avanti da Vittorio Cassoni, determinerà gradualmente un impoverimento del Canavese «dove il pieno impiego, come lo definiva trent'anni fa Adriano Olivetti annunciando la nascita dello stabilimento a Pozzuoli per dar lavoro ai disoccupati del Sud, è [redacted] un lontano ricordo».

Precisa Gianni Marchetti, membro dell'esecutivo Uilm: «Lo spostamento [redacted] produzioni ormai non [redacted] soltanto più diretto al Sud verso gli stabilimenti di Pozzuoli e Marcianise, ma anche ad aree industriali forti come quella di Crema, in Lombardia, [redacted] addirittura [redacted] la Valle d'Aosta». Ad Arnad e Pont-Saint-Martin si sono infatti localizzate le produzioni della «Baltea-disk» e della «Connet»; [redacted] Châtillon [redacted] presto partire la «Tecnolyt», probabilmente anche la «Eleprint» prenderà la strada della Valle.

«La scelta valdostana è facilmente spiegabile — aggiunge Sassano —, la Regione autonoma incentiva l'insediamento di nuove attività produttive: per l'Olivetti, [redacted] per qualsiasi altra azienda, trasferirsi in Valle d'Aosta diventa quasi un invito a nozze». Per invertire questa tendenza che sta creando una nuova emigrazione dal Canavese, secondo la Uil canavesana è determinante l'intervento degli enti pubblici piemontesi: «Non [redacted] può [redacted] il rischio [redacted] combattere una battaglia persa [redacted] partenza contro regioni che praticamente regalano stabilimenti e impianti a chi decide di trasferirsi. E dire che Ivrea avrebbe la possibilità di riutilizzare aree importanti come quella della Montefibre: [redacted] perdono decenni per progettare senza decidere [redacted] nulla. E' indispensabile passare a proposte operative per salvare l'occupazione. L'attuale immobilismo dei nostri amministratori rischia di determinare effetti disastrosi per lo sviluppo del Canavese informatico».

A rendere ulteriormente incerto il futuro Olivetti [redacted] Canavese è l'ipotesi di blocco del prepensionamento che secondo il ministro del Lavo[redacted] Formica dovrà cessare per tutti settori, ad eccezione di quello siderurgico, a fine febbraio. Aggiunge Sassano: «La media annua di eccedenze denunciate dall'Olivetti al momento dell'accordo integrativo di novembre, [redacted] 300 addetti: senza prepensionamenti andremo tranquillamente a 700-800 addetti espulsi ogni anno dall'azienda, senza nessuna possibilità [redacted] ricollocazione visto la loro età».

La ripresa, soprattutto in Alto Canavese, [redacted] meccanica, dello stampaggio e [redacted]l'utensileria non compensa [redacted] una situazione preoccupante legata all'Olivetti e al suo indotto. Aggiunge Remo Astri: «Fatta eccezione per figure professionali particolarmente qualificate, l'Olivetti non offre sbocchi occupazionali a giovani che finita la terza media tentano di inserirsi nel mondo produttivo. Qualche risposta incoraggiante viene dall'Alfa-Lancia di Chivasso [redacted] Pininfarina di San Giorgio, uscita [redacted] un periodo [redacted] crisi, o [redacted] dalla Eaton Automotive impegnata a realizzare un nuovo stabilimento a Bosconero».

La Uil non vuole più ricadere nell'errore commesso «ingenuamente e unitariamente» durante la discussione dell'ultima piattaforma Olivetti: «Non siamo disposti a sottoscrivere altri trasferimenti di produzioni, anzi [redacted] l'attuale politica dell'azienda dovesse perdurare, sarà necessario rivedere le intese [redacted] qualche mese fa».

Guido Novaria

■ Carmagnola polemica Usl-allevatori

Tensione tra l'Usl e gli allevatori della [redacted]. Sotto accusa il piano di risanamento delle stalle dell'Unità sanitaria locale [redacted] provocherebbe l'abbattimento di un migliaio di animali (su un totale di 18 mila) affetti da tubercolosi. Gli allevatori considerano troppo basso il premio di sostituzione (300 mi[redacted] lire) e minacciano le dimissioni in massa dalla federazione [redacted] categoria.

Ciriè. Malagnino respinge le accuse di [redacted] consigliere dp

Il pretore: «Menzogne contro di me»

Il pretore Antonio Malagnino

CIRIE' — Antonio Malagnino, il pretore di Ciriè, «accusato» dal consigliere comunale di democrazia prole[redacted], Pasquale Cavaliere, [redacted] aver favorito [redacted] ditta [redacted] gestita da suoi amici, è stato sentito nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Vittorio Corsi. Malagnino, accompagnato [redacted] avvocati Festa e Porto, si è presentato spontaneamente in via Tasso e ha chiesto di chiarire la [redacted] posizione.

Per oltre due [redacted] il pretore ha esposto nei particolari le ragioni per le quali, secondo lui, la denuncia risulterebbe del tutto infondata. Ha parlato dei suoi rapporti non proprio idilliaci, punteggiati da scontri polemici e repliche velenose, con il consigliere di democrazia proletaria.

Pasquale Cavaliere, [redacted] Consiglio comunale dall'83, ha collezionato finora ben sei processi davanti al pretore: sempre per reati legati alla sua attività politica.

Antonio Malagnino, originario [redacted] Taranto, pretore a Ciriè da otto anni, è ritenuto dai più, inflessibile e duro. Ieri ha reagito con fermezza al lungo esposto presentato contro [redacted] lui da Cavaliere: «E' un cumulo [redacted] menzogne e di insinuazioni. Soprattutto non è [redacted] che sono amico dei titolari della ditta [redacted] autosoccorso di San Maurizio. E, comunque, nella mia carriera non [redacted] mai favorito né ho mai guardato in faccia nessuno».

Al pretore [redacted] è stata contestata nessuna imputazione: il codice prevede, infatti, che se il cittadino nei cui confronti è in corso un'indagine [redacted] presenta spontaneamente dal giudice, quest'ultimo può anche non metterlo sotto accusa.

Nei giorni [redacted] il dottor [redacted] ha sentito anche alcuni testimoni e, soprattutto, Pasquale Cavaliere. Il consigliere dp ha confermato punto per punto il suo lungo esposto contro Malagnino. Ha ripetuto al giudice i dubbi [redacted] le perplessità sul comportamento del pretore.

[redacted] racconto del consigliere [redacted] democrazia proletaria, emerge la figura di un magistrato che, a Ciriè, avrebbe [redacted] occhio di riguardo per qualcuno che gli è amico. Ma pare che [redacted] punti le [redacted] nell'esposto non abbiano trovato [redacted] ferme precise.

Ora tocca al sostituto procuratore Vittorio Corsi chiarire questa vicenda che [redacted]schia di avvelenare il clima della cittadina. Il giudice non ha voluto [redacted] nulla sulla vicenda, che, comunque, pensa di chiudere nel giro di un paio di mesi.

n. pie.

dalla **provincia**

■ [redacted] minaccia [redacted] buttarsi nel fiume

Un detenuto in semilibertà ha minacciato [redacted] uccidersi buttandosi nella Dora Baltea poi, convinto [redacted] moglie e [redacted], è ritornato sulla sua decisione ed è stato riaccompagnato in carcere. Giuliano Di Pinto, [redacted] anni, ha inscenato la protesta (è stato per tre ore su un traliccio nei pressi della stazione) per ottenere che l'impresa edile in cui lavora possa versare lo stipendio direttamente alla sua famiglia anziché [redacted] direzione del carcere.

■ **RIVOLI:** l'informatica nelle scuole

L'informatica entra nelle scuole. L'assessore alla pubbli[redacted] istruzione Carmelo Zambito ha comunicato che, entro una decina di giorni, saranno attivati quattro laboratori nelle elementari «Don Milani», «Freinet», «Casa del Sole» e «Rodari». Cinquecento gli [redacted] interessati, spesa prevista 40 [redacted]

■ [redacted] cani guida per non vedenti

Verranno consegnati nei prossimi giorni a due giovani ciechi residenti [redacted] Pinerolese cani guida acquistati dal Lions Club [redacted] Inoltre il sodalizio regalerà alla Croce Rossa di Vigone [redacted] barelle a «cucchiaio», utilizzate per il trasporto di fratturati e vittime di incidenti [redacted].

■ [redacted] agevolazioni per le imprese

E' stato costituito un [redacted] di un miliardo per l'abbattimento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese danneggiate dal nubifragio dell'agosto scorso. Lo hanno reso noto l'assessore regionale all'industria Cerchio ed il sindaco Saitta. Promotori dell'iniziativa sono Regione, Provincia, [redacted] di commercio, Federpiemonte e Federsati. Sarà corrisposta una quota pari [redacted] per cento annuo, le richieste devono essere presentate agli istituti di credito convenzionati [redacted] Paolo, [redacted] Crt, Popolare [redacted] Novara) entro il 17 aprile.

■ [redacted] piazza delle feste

Costerà oltre [redacted] milioni [redacted] lire la realizzazione del [redacted] piazzale [redacted] frazione Sant'Antonio. [redacted] piazza, ricavata poco fuori dall'abitato, permetterà di ospitare gli spettacoli viaggianti e le numerose feste borghigiane.

■ [redacted] due città al cinema

Nuovo ciclo di proiezioni per la rassegna «Due città al cinema», organizzato dagli assessorati alla Cultura di Rivarolo e Cuorgnè. Quattordici le pellicole in programma, ogni martedì [redacted] 21,30 [redacted] cinema Margherita, a partire dal 21 febbraio. L'abbonamento costa 23 [redacted].

■ [redacted] s'inaugura la sezione psi Viglione

L'on. La Ganga inaugura questa mattina alle 10, in corso Francia 198, la nuova sezione cittadina del partito socialista, intitolata ad Aldo Viglione.

■ **IVREA:** pastorale giovanile

All'oratorio [redacted] Giuseppe, oggi pomeriggio alle 16, è in programma [redacted] incontro di riflessione per i ragazzi aderenti al Centro pastorale giovanile.

■ [redacted]: si ricerca lo scippatore

I carabinieri stanno ricercando Pietro Carrera, 27 [redacted] frazione Chiappignolo, Praglione. E' accusato di [redacted] l'autore [redacted] alcuni scippi commessi nelle ultime settimane, insieme alla sua complice, Daniela Perono, 24 anni, residente a Pont. La ragazza era stata bloccata dai militari do[redacted] uno spettacolare inseguimento.

■ **IVREA:** a Parigi per Gauguin

Il Cpr-Olivetti ha organizzato [redacted] viaggio a Parigi, dal 15 al 17 aprile, [redacted] occasione della mostra di Paul Gauguin. La quota è di 600 mila per i soci della sezione ricreativa, 650 mila per gli altri.

■ **CHIVASSO:** è ancora Carnevale

Ultime battute carnevalesche nel Chivassese. A Gassino, [redacted] 12, fagiolata offerta dalla Croce Rossa; alle 15 sfilata di carri e bande musicali. A Cordova di Castiglione, in mattinata, nel circolo culturale incontro con le maschere locali Venere e Bacco e distribuzione di polenta con salsiccia. A Lauriano, [redacted] 11,30 in piazza, fagiolata con salamini offerta dalla Pro Loco.

■ **CASELLE:** carri allegorici illuminati

Oggi si concludono le baldorie carnevalesche. Alle 14,30 sfilata di [redacted] allegorici; al termine la sezione Ana distribuirà polenta e salsiccia. Un'altra sfilata con i carri illuminati si svolgerà [redacted] serata [redacted] 20,30.

■ **GASSINO:** la fagiolata di mezzogiorno

A mezzogiorno fagiolata in corso Italia; nel pomeriggio [redacted] 16 la sfilata [redacted] carri allegorici e dei gruppi mascherati, dopo il ricevimento ufficiale in Municipio. Alle 17 premiazione in via Dina.

■ [redacted] le maschere e la banda

Baldorie di Carnevale oggi per i vigonesi. Alle 14,30 partirà [redacted] sfilata dei carri allegorici con la partecipazione dei Cinti Rugnun e della Bela Isidora, accompagnati dalla ban[redacted] «La Vigonesa».

■ [redacted] il futuro della ferrovia

Le prospettive del rilancio del trasporto ferroviario lungo la direttrice Chivasso-Ivrea-Valle d'Aosta sono [redacted] centro del convegno in programma domani mattina, ore 9,30 alla Serra. E' stato organizzato dai Comuni di Ivrea, Chivasso e Aosta e dalle due Regioni. I lavori saranno aperti dagli assessori Mignone, per il Piemonte, e Ladivi, per la valle d'Aosta. Interverrà anche l'ing. Caprio, capo-compartimento delle Fs di Torino.

■ [redacted] lancia termica in tabaccheria

Furto nella tabaccheria di Renzo Virone, 47 anni, piazza Ubertini 32. Ignoti, con l'ausilio della lancia termica, hanno fatto saltare la serratura [redacted] saracinesca. Hanno rubato valori bollati e sigarette per [redacted] milioni e quasi 4 milioni in contanti.

■ **CALUSO:** volontari del [redacted]

Enzo Nicolotti, assicuratore, è stato riconfermato presidente dei Volontari soc[redacted] sud Canavese. Gli altri eletti: vice presidenti Giuseppe Valagussa e [redacted] Savino; segretaria Francesca Farina; cassiere Mario Bertolino.

■ [redacted] porto abusivo di armi

Tommaso Esposito, 27 anni, via Barengo 17, è stato arrestato su ordine di carcerazione della pretura di Strambino. Deve scontare diciotto mesi [redacted] reclusione per porto abusi[redacted] di [redacted] da fuoco.

■ **CHIVASSO:** assemblea dei marinai

Stamani alle 10 nel teatrino civico di piazza Dalla Chiesa, si svolge l'assemblea annuale degli ex marinai del gruppo «E. Bettica» guidato da Mario Bertolino.

Inaugurata la splendida boutiques di Carlo Pignatelli

Nasce sotto il segno dei fiori d'arancio l'eleganza nuziale e da cerimonia del noto stilista

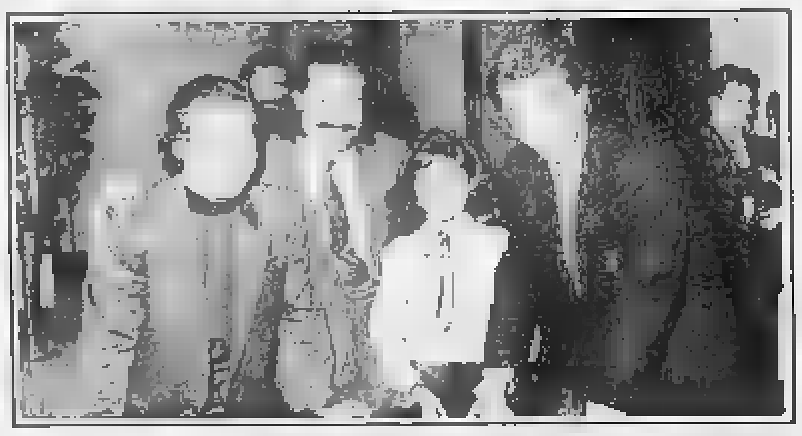
Nel cuore di Torino, nella tranquilla via Rodi, adiacente al giardino Lamarmora, in un ambiente estremamente raffinato, è nato sotto il segno dei fiori d'arancio la splendida boutiques dello stilista **Carlo Pignatelli** dedicato all'eleganza nuziale e da cerimonia per «lei e lui». [redacted] a caso questo prestigioso shop è stato [redacted]to a San Valentino, emblematico giorno degli innamorati, con un festoso party affollato da un bellissimo pubblico tra cui spiccavano molti personaggi del mondo industriale, sportivo e dello spettacolo. Alcuni popolarissimi [redacted] Gianfranco d'Angelo, Ezio Greggio e Maurizio Serranelli che abitualmente in privato e negli show televisivi quali «Odiens» (ed ora il precedente «Drive In») sfoggiano i modelli consacrato al successo del quale in occasione dell'apertura della nuova, modernissima boutique tutta la città [redacted] parla.

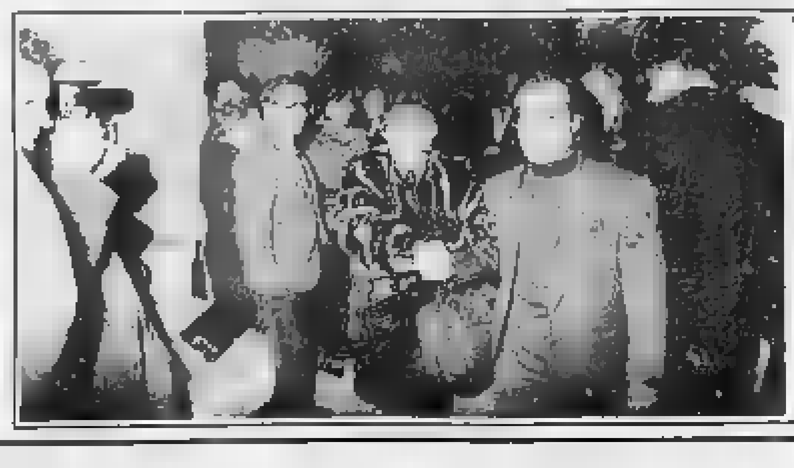
Nel corso di dieci anni, con un susseguirsi di collezioni «boom» femminili e maschili, **Carlo Pignatelli** si è conquistato un posto [redacted] primo piano nel campo della moda, soprattutto nel [redacted] settore dell'abbigliamento nuziale e da cerimonia per il suo personalissimo design. E' infatti un autentico stilista, progettista di abiti definiti «emozionali» dotati di [redacted] estro inventivo esuberante sapientemente dosato e giocato sulle basi della raffinatezza a sottolineare un look che senza mezzi termini esclude languorose, superflue leziosità.

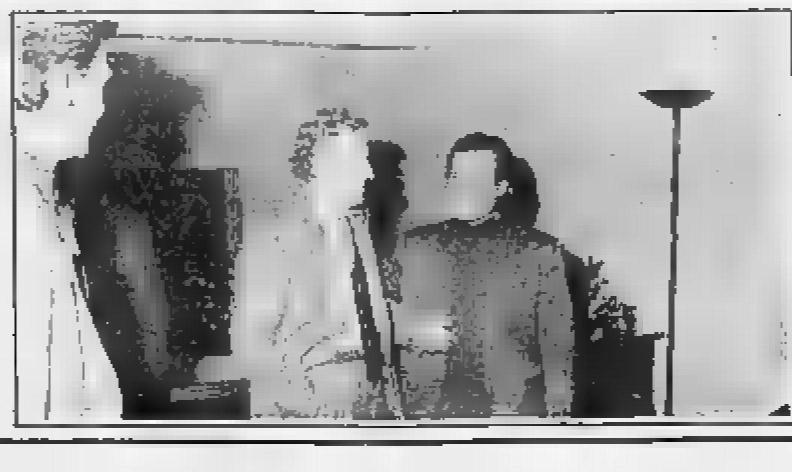
La sua attività frenetica e [redacted] suo grande impegno gli hanno assicurato notevoli soddisfazioni, ultime delle quali l'accoglienza fatta dai buyers alle collezioni indirizzate alle quattro stagioni dell'89. E' sorta così la diffusione su scala nazionale, [redacted] oltre cento boutiques di grido, della sua alta moda «pronta», realizzata originalmente nell'atelier [redacted] Sommeiller.

Tra la produzione destinata alle boutiques e quella riservata alla clientela privata realizzata «su misura», lo spazio dell'atelier è diventato insufficiente; Ed ecco l'idea di allestire una grandissima boutiques con un piano rialzato, una sorta di galleria interna a conferire [redacted] tocco di originalità all'ambientazione tutta mouquette e cristalli in [redacted] suggestiva sinfonia [redacted] toni chiari e scuri nelle sfumature del grigio allietati dalla nota romantica di un grandissimo divano di seta rosa.

In una fuga di scintillanti vetrine figurano alcune delle creazioni di **Carlo Pignatelli** che rispecchiano l'immagine della creatività e del virtuosismo tecnico di questo stilista cui va indubbiamente riconosciuto [redacted] merito [redacted] avere portato una fresca ventata [redacted] giovinezza alla moda «dei giorni felici».







Anno 123 - Numero 41
Domenica 19 Febbraio 1989

Calcio Interregionale, gli azzurri affamati di punti

Il Nizza a Moncalieri ed è derby-thrilling

La squadra di Bastoni non deve assolutamente perdere per poter sperare [redacted] nella salvezza

[redacted] la [redacted] alla salvezza del Moncalieri potrebbe interrompersi [redacted] riprendere con più lena. Il derby [redacted] il Nizza [redacted] partita da ultima spiaggia, nell'accezione più drammatica del termine.

A dodici giornate dalla fine, con sei punti [redacted] recuperare, la situazione [redacted] squadra azzurra è infatti obiettivamente disperata: i [redacted] punti sono imperativo di ogni [redacted] tra le mura amiche, e potrebbero non [redacted] se le trasferte [redacted] si riveleranno fruttifere.

[redacted] Frara, allenatore del Nizza, [redacted] sa benissimo: «*Mi rendo [redacted] loro [redacted] to d'animo. Troveremo una squadra pronta a tutto, grintosa e disperata. Per correttezza sportiva non le concederemo nulla, cercheremo di uscire imbattuti e, magari, di vincere. Ma [redacted] sottovalutiamo certo l'ostacolo, sarebbe un [redacted] grossissimo*».

[redacted] fronte, un Mario Bastoni sempre pacato ammette tutti i suoi timori: «*Sul piano tecnico siamo sovrastati. Dovremo supplire con la combattività, aggredendoli. [redacted] possiamo permetterci [redacted] sbagliare*».

Che Bastoni sia in gravi ambasce lo dimostra la sua singolare propensione [redacted] pretattica: «*Guardi, preferisco [redacted] parlare di formazio[redacted]. Devo ancora decidere. [redacted]pende anche dalle condizioni fisiche di alcuni giocatori. Spero di recuperare tutti*».

Mancheranno sicuramente Didi e [redacted] Martino, entrambi appiedati [redacted] giudice sportivo. [redacted] aggiungiamo gli indisponibili Pisani e Aguiari, è facile arguire che le [redacted] a disposizione del mister [redacted] poche.

Più ricca la scelta di Frara: l'unica incertezza riguarda le condizioni fisiche dell'acciaccato Gino.

Queste comunque le [redacted] mazioni. Il Moncalieri giocherà [redacted] Tabbia; Del Ma[redacted] Milani; Maltese Bortot Musiaro; Ferrero [redacted] Bongiovanni Pioialto Pulcino. Il Nizza scenderà in campo con: Ponzone; Loffredo Rizzieri; Pieracci Palumbo Pari; [redacted] Esposito Gino Vogliotti Actis Dato.

Pinerolo — Antonio Ferroglio guarda il cielo: «*Si prevede neve in Valle, non vorrei dover rinunciare a un'altra partita*». La trasferta aostana [redacted] preoccupa più di tanto il tecnico. I due punti conquistati col Cuneo hanno il loro peso, in Valle, aveva detto Ferroglio, «*a questo punto si può anche perdere*». [redacted] adesso precisa: «*Non partia[redacted] certo sconfitti, anche se l'Aosta in [redacted] è un rullo compressore*». Rientrerà Formato, che dovrebbe prendere il posto [redacted] giovane Bonsignore.

Giampiero Paviolo

Programma: Aosta-Pinerolo; Cairese-Asti; Cuneo-Carcarese; Entella-Bra; Levanto-Ventimiglia; Moncalieri-Nizza; Saviglianese-Sammargheritese; Saint-Vincent-Albenga; Vado-Pegliese. **Classifica**: Cuneo 39; Pegliese 29; Aosta, Ventimiglia e Carcarese 26; Sammargheritese 25; Nizza 23; Bra, Savigliano e Levanto 22; St-Vincent, Pinerolo, Albenga e Vado 21; Cairese e Asti 18; Moncalieri 16; Entella 11.

■ [redacted] ragazze del Torino pareggiano

Uno a uno fra Torino e Prato nel massimo campionato di calcio femminile. Le granata, sotto un profilo strettamente matematico, hanno perso un'occasione per portarsi immediatamente [redacted] ridosso delle capolista. Ma il punto lasciato ieri pomeriggio sul terreno del «Rova» di Chivasso potrebbe essere ininfluente se le granata riusciranno martedì a liquidare [redacted] Fiorentina nel recupero.

Le ragazze di [redacted] cominciano forse ad [redacted] po' di fatica psicologica dopo [redacted] lungo inseguimento, conseguenza dell'handicap patito in un avvio incerto. Ieri il gol-pareggio è stato segnato da Isabella Costanzo.

Canottaggio, la Sisport ha premiato ieri i suoi campioni

Ecco i migliori remi dell'88

Il presidente Boniperti ha consegnato i riconoscimenti agli atleti - Un titolo mondiale, due partecipazioni alle Olimpiadi di Seul, una Coppa Europa tra i notevoli traguardi raggiunti dai canottieri torinesi - [redacted] campo femminile dieci campionesse italiane

Mauro Torta [redacted] Dario Longhin, campioni del mondo nel «4 senza», premiati ieri alla Sisport

La Sisport Fiat canottaggio ha premiato i suoi campioni.

Nella sede [redacted] società sportiva si [redacted] svolta, ieri alle 11, l'annuale cerimonia durante la quale vengono consegnati riconoscimenti agli atleti che si sono maggior[redacted] distinti nella stagione precedente.

I canottieri che si sono [redacted] in evidenza negli [redacted] puntamenti del 1988 sono stati premiati [redacted] presidente del circolo Giampiero Boniperti e dal presidente della Fiat Aviazione, ingegner Palfetta.

L'elenco degli atleti che hanno conseguito risultati di prestigio nel corso dell'anno passato comincia [redacted] Mauro Torta. Questo insegnante di educazione fisic[redacted] insieme ad altri due ragazzi appartenenti al circolo torinese, Dario Longhin e Nerio Gainotti, ha conquistato il titolo di campione [redacted] nel «4 pesi leggeri».

Il 1988 è stato l'anno delle Olimpiadi di [redacted]. E il circolo della Sisport [redacted] stato degnamente rappresentato in quell'importante occasione [redacted] Ettore Bulgarelli e Dino Lucchetta [redacted] si sono classificati [redacted] 7° posto nell'«8 con». [redacted] i premiati in campo internazionale non sono [redacted] qui, [redacted] anche Gian Luigi Casetta, vincitore della Coppa Europa.

E poi i titoli italiani. Tanti, soprattutto in campo femminile.

La quattordicenne Francesca Molinari merita un elogio particolare perché, oltre a conquistare il titolo [redacted] campionessa d'Italia, ha vinto anche ai Giochi della Gioventù. Un'impresa notevole, considerando che le concorrenti erano 2500.

[redacted] altre [redacted] dovute «accontentare» di diventare campionesse itali[redacted] nelle rispettive categorie. Margherita Molinari, Elisabetta Brugo, Erika Mana, Stefania Campadelli, Sara Tomba, Lucia Mosso, Chiara Borghesio, Ester Battioli e Prisca Groppo. Tutte rag[redacted] fra i 14 e i 16 anni che alla loro giovane [redacted] già ai vertici [redacted] canottaggio internazionale.

Campioni [redacted] diventati anche Fabrizio Mina, Wladimir Banlanac, [redacted] Murusic e Zlatco Celeri. Gli ultimi tre sono ragazzi jugoslavi che hanno [redacted] nel 1988 per i [redacted] della [redacted] sport. Sono circa un centinaio gli atleti che praticano il canottaggio a livello agoni[redacted] Sisport Fiat. Molti di loro si [redacted] già affermati. Tanti [redacted] e [redacted] preparando con la ferma determinazione di raggiungere traguardi [redacted] più ambiziosi.

c. g.

Promozione, l'«ammazzagrandi» riceve la capolista Borgo Uriola

Il Lucento cerca il tris

La quinta giornata di ritorno della Promozione piemontese, girone B, propone due interessanti impegni casalinghi per [redacted] e Montanaro.

Il Chivasso tenterà di interrompere la serie negativa affrontando l'Arona (all'anda[redacted] i [redacted] avevano vinto per [redacted] a [redacted]. Una vittoria ridarebbe finalmente ai [redacted] allenati da Graziano quella determinazione che spesso [redacted] venuta a [redacted] nelle ultime giornate.

«*La sconfitta di domenica scorsa con il Gattinara* — os[redacted] i dirigenti della squadra — [redacted] *ci voleva davvero: oltre ad allontanarci dalla zona alta di classifica, ha influito sul morale della squadra. In settimana i ragazzi hanno [redacted] lavorato parecchi[redacted]: oggi cercheremo a tutti i costi i due punti*».

[redacted] proprio [redacted] Gattinara va a far [redacted], questo pomeriggio, a quel Montanaro dove la politica dei piccoli passi [redacted] cominciando a dare i suoi frutti. Quattro squadre, compresi i canavesani, stanno cercando di conquistare la zona salvezza. La giornata odierna suggerisce [redacted] prestare [redacted] particolare all'importante sfida fra Mezzomerico e Dormelletto, rispettivamente al terz'ultimo e [redacted] penultimo posto [redacted] classifica.

Dicono a Montanaro: «*Il Gattinara è sicuramente [redacted] squadra temibile; all'andata, sul loro terreno, [redacted] ottenuto un pari. Speriamo [redacted] casa di fare ancora meglio in attesa di recuperare la partita con il Gravellona*».

Nel Girone B, il Lucento, che dopo [redacted] battuto Rivarolo e Ivrea si è conquistato la [redacted] di «ammazzagrandi», cerca oggi il tris con la capolista Borgo Uriola. Ma l'allenatore dei rivolesi Campanella non è certo disposto a [redacted]dere punti: «*Il [redacted] esterno permetterebbe di mantenere il ruolino [redacted] marcia che [redacted] siamo dati: la partita è difficile, specie con squadre co[redacted] il Lucento a caccia di punti per non retrocedere*». Il Borgo, [redacted] ricordiamo, è l'unica delle [redacted] formazioni della Promozione a non [redacted] subito ancora una sconfitta.

In cerca [redacted] punti anche Cafasse e Caselle: i cafassesi vann[redacted] a Rivarolo per riscattare [redacted] 0 subito all'andata. I casellesi, senza lo squalifi[redacted] allenatore Sertone in panchina, ospitano [redacted] Borgaro che in [redacted] ha un punto in più.

L'Orbassano riceve un'Ivrea ancora frastornata dalla sconfitta di domenica scorsa. Insidiosa trasferta per lo Strambino che va a Venaria: i ragazzi di D'Herin sembrano trovare maggiore grinta [redacted] convinzione soprattutto con [redacted] grandi del torneo. L'allena[redacted] Barbero [redacted] sa bene e ha già preso le sue contromisure. Mathi-Airaschese e Quincinetto-Giaveno completano gli incontri del quinto turno. I mathiesi cercano i due punti sperando in qualche passo falso dello Strambino [redacted] soprattutto della capolista Borgo Uriola. La trasferta canavesana contro gli ultimi in classifica non dovrebbe creare problemi [redacted] squadra di Mosso.

Impegni difficili, nel girone C, per Chieri e Villafranca. I chieresi ospitano l'Acqui che [redacted] può sicuramente permettersi passi falsi per non perdere [redacted] contatto dal Mondovì. Nella stessa situazione la Novese (è a tre punti [redacted] capolista) che [redacted] a far visita al Villafranca. All'andata sia Chieri che Villafranca erano state sconfitte.

g. no.

sport [redacted]

■ Associazione per disabili

Il Pandha, associazione sportiva torinese per disabili, organizza nella palestra dell'Istituto La Salle (via Lodovica 14) un corso [redacted] ludico-motoria. Il corso comincia domani [redacted] 18. Per informazioni rivolgersi [redacted] responsabile del Pandha, Roberto Violante (tel. 715.070 oppure 503.754).

■ Tennis, [redacted] indoor

Al [redacted] Club Fioccardo di Torino, in corso Moncalieri 494, sono ancora aperte le iscrizioni alla «Racchetta d'argento», torneo indoor di tennis categoria C.

■ Esordio Ipifim cadetti

La squadra cadetti dell'Ipifim esordisce stamane nella palestra Riv di viale Dogali 12 alle 11 nella seconda fase del campionato italiano, affrontando l'Irge Desio.

■ [redacted] per salvamento

Dominio degli atleti torinesi nel nuoto per salvamento, specialità che combina [redacted] prove di [redacted] alla simulazione di salvataggi. Risultati dei campionati regionali svoltisi a San Mauro. *Categoria ragazzi*: 1) Righi (Sisport Fiat) punti 534; 2) [redacted] (Libertas Sa.Pa.) punti 440,1; 3) Camoletto (Sa.Pa.) punti 399,9. *Ragazze*: 1) Previtera (Sa.Pa.) punti 497,3; 2) Lagna (Sa.Pa.) [redacted],8; 3) Matthuzzi (Sa.Pa.) 420,8. *Esordienti m*: 1) Lo Guzzo (Ivest San Mauro); 2) [redacted] (Sa.Pa.); 5) Verbeni (Ivest). *Esordienti f*: 2) Spagnuolo (Sa.Pa.); 9) Amodio (Sa.Pa.); 12) Secchieri (Ivest).

■ Bocce, il [redacted] Chieri

Situazione immutata al vertice della classifica della «[redacted] Lunedì - Trofeo Corriere» [redacted] in [redacted] alla [redacted] di via [redacted] Silvestro, a Chieri. *Risultati*: Centro Calor-Irish Bar 13-7; Laghi Baite-Sis 13-9; De Grandis-Sicart 13-10; Magique Club-La Cattolica 13-3; Viglione-Centro Arredamento 13-12; Vergnano-Diemmegi 13-0; Bar Angela-Euromotor 13-2; Arcotende-[redacted] Monti Ferrero 13-10. *Classifica*: 1. Magique Club 10 vittorie (+58); [redacted]. De Grandis 10 (+38); 3. Bar Angiole 9 (+65); [redacted]. Centro Calor 9 (+53); 5. Laghi Baite 9 (+47); 6. Arcotende 8 (+47); 7. Sis 7 (+24); 8. [redacted] Monti Ferrero 7 (+18); 9. Sicart 7 (+8); 10. Euromotor 6 (—1); 11. La Cattolica 5 (—10); 12 Viglione 5 (—14); 13. Irish Bar 5 (—58); 14. Vergnano 4 (—12); 15. Centro Arredamento 1 (—76); 16. Diemmegi 1 (—84). *Domani (penultima serata)*: Arcotende-Diemmegi; Euromotor-Viglione; Centro Calor-Magique Club; Bar Angelo-Vergnano; Laghi Baite-De Grandis; [redacted] Monti Ferrero-Centro Arredamento; [redacted] Bar-La Cattolica; Sis-Sicart.

Ippica, oggi [redacted] Vinovo i puledri di tre anni

C'è Luez da vedere

Il figlio [redacted] Zebù è in serie positiva, potrebbe insidiarlo Lindolm Time - In un'altra prova Ipierb non dovrebbe avere rivali

Occhi puntati sui puledri di [redacted] anni oggi [redacted] Vinovo. C'è da vedere, per una verifica, [redacted] presunto Luez, figlio di quello Zebù che è stato [redacted] per anni all'ippodromo di Stupinigi. Luez (Giuseppe Guzzinati) si presenta con un buon palmares: 3 successi e 5 piazzamenti in 9 corse. Resta su due buoni successi, che lo dicono in forma. Il «due» di [redacted] è un ulteriore vantaggio, soprattutto per un soggetto che — se richiesto — sa partire molto forte. Abbastanza sottile la scelta per un'alternativa. Piace comunque Lindolm Time, soggetto molto regolare e cresciuto alla scuola di [redacted]mone Varetto (driver che raramente spreca le chances dei suoi puledri). Nonostante il numero gli affidiamo il ruolo di secondo favorito. Possono comunque inserirsi sia Leopard Jet (che è alterno ma [redacted] e Landra (disponibile [redacted] distanza). Libella è invece inferiore.

Due altre buone prove nel programma. Alla [redacted] c'è Ipierb che monopolizza il pronostico. Nonostante qualche alto e basso di forma, palesato soprattutto sul finire dell'anno passato, non dovrebbe incontrare soverchie difficoltà. Fra i gentlemen-driver c'è Federato Fa (Proli) davanti ad impegno teoricamente semplice. All'opposizione possono contare Gioca Ferm ma soprattutto [redacted] che [redacted] vinto bene all'ultima sortita.

I *black horses* (quei soggetti in grado [redacted] fare la sorpresa e di concretare un vincente [redacted] buona quota) possono essere Lemna di [redacted]mo (sesta corsa) che ha debuttato [redacted] scorso con un buon piazzamento e Diadema (ottava corsa), soggetto di notevole potenziale che ha la fortuna di vivere ed allenarsi in [redacted]

1ª Corsa, o[redacted] 14,30 - metri 1600

1. Istrice Vm (*G.Guzzinati*)	2 4 3	----	=
2. Ipierb (*G.Rossi*)	7 4 2	17.9	+
3. Ila Font (*R.Ciano*)	3 3 6	19.1	=
4. Ipnippurrà (*O.Kristof.*)	5 0 4	18.0	=
5. Irovic Rs (*R.Donati*)	3 6 0	21.9	-

Fav.: IPIERB, Istrice Vm

[redacted] Corsa, ore 14,55 - metri 1600

1. Daniel Red (*P.Demuru*)	8 S 1	19.0	+
2. Calicanto Sir (*Fulici*)	1 2 9	17.4	+
3. Eyebrown Lg (*Sinanovic*)	4 9 8	21.3	=
4. Crucciato (*Ascedu*)	rien.	—	?
5. Giordania P. (*M.Lovera*)	8 4 1	[redacted]	+
6. Desto di Alba (*G.Bechis*)	2 1 2	19.4	=
7. Gulio Cedrone (*L.Manno*)	R 6 8	—	=
8. Gibraleon (*L.Gennero*)	6 9 7	—	=

Fav.: CALICANTO, Daniel Red, Giordania

3ª Corsa, ore 15,20 - metri 2100

1. Ervington (*G.Bechis*)	4 R 2	20.3	=
2. Gioca Ferm (*E.Pelissero*)	2 4 6	22.7	-
3. Dervio (*F.Trivelli*)	3 3 1	20.1	+
4. Goal Lario (*Menegatti*)	5 5 6	20.1	=
5. Federato Fa (*P.Proli*)	2 R 6	----	-

Fav.: FEDERATO FA, Dervio

4ª Corsa, ore 15,45 - metri [redacted]

1. Iledra (*W.Lagorio*)	6 0 0	23.5	-
2. Igyume (*S.Sonna*)	5 S 9	21.0	-
3. Ibarruri (*M.Grosso*)	7 9 6	22.4	=
4. Ipotenusa (*Melis*)	4 4 8	—	+
5. Ignèa Vol (*N.Salacone*)	R 8 0	22.0	+
6. Indonesia Mis (*E.Demuru*)	6 S 3	20.8	+
7. Incauta (*A.Posolini*)	3 5 0	22.0	=
8. Ivuglia (*L.Gennero*)	1 S R	21.4	=
9. Inzana (*R.Ciano*)	0 6 4	24.1	=
[redacted]. Indovina Ac (*P.Demuru*)	rien.	—	?
11. Iborela (*Ascedu*)	3 6 5	18.8	=
12. Ibama Deli (*Tommasi*)	4 2 1	18.8	+

Fav.: INDONESIA, Ivuglia, Ibama

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 2100

1. Libella Asti (*Benestante*)	5 5 3	22.8	+
2. Luez (*G.Guzzinati*)	6 1 1	21.0	+
3. Leopard Jet (*G.Rossi*)	1 2 3	21.2	=
4. Landra (*Gennero*)	1 3 6	21.3	=
5. Lindolm Time (*S.Varetto*)	3 3 4	[redacted]	+

Fav.: LUEZ, Lindolm Time

6ª Corsa, ore 16,35 - metri [redacted]

1. Lam di Casei (*Gennero*)	5 5 4	20.0	=
2. Lemna di Sumo (*Varetto*)	- - 3	21.4	+
3. Letizia Per (*Donati*)	6 8 7	23.2	=
4. Lerna Font (*Benestante*)	5 9 7	21.9	=
5. Lacab (*G.Rossi*)	3 8 R	19.0	+
6. Lansing Or (*G.Guzzinati*)	2 4 3	----	=
7. Lu Pra (*M.Lovera*)	4 6 0	24.3	+
8. Laigueglia (*E.Demuru*)	2 5 3	20.5	+
9. Limpiabotas (*F.Kristof.*)	1 5 9	19.9	=

Repp. scuderia: Lacab-Lansig Or
Fav.: LACAB-LANSING, Lemna, Lam Casei

7ª Corsa, ore 17 - metri 2100

1. Fixago (*Sinanovic*)	7 0 4	—	=
2. Ginstoeuori (*Giu.Rocca*)	rien.	----	?
3. Francis Caf (*P.Demuru*)	0 5 3	20.7	=
4. Dextropur (*E.Demuru*)	1 0 6	----	=
5. Cecco Valle (*Benestante*)	6 0 5	—	=
6. Eacob (*S.Tommasi*)	rien.	—	?
7. Eccentrico (*Ascedu*)	R 2 5	21.2	=
8. Falabrac (*G.Bechis*)	0 7 6	—	=
9. Flamar (*N.Salacone*)	5 0 6	23.1	=
10. Gentilizio (*Gelormini*)	S 8 8	----	=
11. Eurico Pont (*Varetto*)	1 3 3	----	+
12. Figulo (*Giu.Pisano*)	5 6 5	20.5	+
13. Cacicco Ip (*Mirabello*)	4 7 7	21.6	=

Fav.: EURICO, Cecco Valle, Eccentrico

8ª Corsa, ore 17,2 - metri 1600

1. Giada Luna (*N.Bianchi*)	4 2 R	18.4	+
2. Eldora (*Salacone*)	8 2 6	20.7	=
3. Dalo Ronco (*P.Demuru*)	5 4 5	18.4	+
4. Diadema (*R.Ciano*)	8 1 9	23.0	=
5. Didus Mp (*G.Pisano*)	8 1 7	20.5	=
6. Fiocco di Neve (*M.Lovera*)	8 2 3	----	+
7. Folgore Rl (*Melis*)	7 8 4	21.4	=
8. Estizza (*G.Guzzinati*)	1 7 7	21.4	=
9. Ecurie d'Iris (*Ascedu*)	4 5 8	18.7	+
10. [redacted] (*Donati*)	8 0 0	22.7	+
[redacted]. Escudo F. (*Scampolini*)	5 5 0	----	-

Fav.: GIADA DI LUNA, Fiocco, Diadema

Per ogni cavallo sono indicate le ultime tre prestazioni: R = ritirato, S = squalificato, 0 = piazzato oltre il 9° posto. Il ragguaglio chilometrico indicato è il migliore realizzato nell'ultimo trimestre sulla distanza. Nell'ultima colonna c'è un giudizio sulla forma: in miglioramento, stazionaria, in calando.

quando occorre un prestito
ifip risolve
Direzione Regionale di TORINO
TORINO - Corso Peschiera 191 - Tel. (011) 33.091 r.a.
AGENZIE
Corso Giulio Cesare 147/c - TORINO
Tel. (011) 242.0833 / 242.0861
Via Carlo Alberto 24 - LEINI' (TO)
Tel. (011) 998.0360 / 998.0696 / 998.1157
Viale Fratelli Rosselli 14 - ASTI
Tel. (0141) 54.762 / 54.763
Piazza San Paolo 6 - ALBA (CN)
Tel. (0173) 362.696 / 362.697

Canta domani sera alla vigilia di Sanremo

Paoli al Carignano con le cose perdute

Concerto alle ore 21 per [illegible] presentazione del suo [illegible] disco

Gino Paoli, alla vigilia della sua esibizione a Sanremo, sarà in concerto al Teatro Carignano

Alla vigilia della sua esibizione a Sanremo, **Gino Paoli** si presenta domani sera al pubblico [illegible] nell'affascinante cornice del Teatro Carignano. C'è molta attesa per lo spettacolo: Gino Paoli ha appena pubblicato un disco, *L'ufficio delle cose perdute*, che a [illegible] — e altrui — avviso è uno dei migliori nella trentennale carriera del cantautore. Paoli sarà affiancato, sul palco del Carignano, [illegible] vecchio amico, Ricky Gianco, storico protagonista della nostra musica d'autore che ha partecipato alla realizzazione di *L'ufficio delle cose perdute*.

Il concerto comincia alle 21. E' organizzato da Ates e Arci in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura. I biglietti — posti numerati — [illegible] 40 e 35 mila lire e si trovano in prevendita soltanto presso la Vetrina dell'Assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161.

Minore attesa — e ci mancava! — per **Sabrina Salerno**, che è annunciata martedì al «Big» di corso Brescia. La curvilinea bandiera della nostra musica usa-e-getta è reduce [illegible] Mosca, dove [illegible] abbia fatto arr[illegible] un po' di gente per i suoi atteggiamenti divistici; ha però conquistato il pubblico sovietico che ha scoperto con soddisfazione un'altra faccia della «trasparenza». Termine in questo [illegible] più significativo dell'originale «glasnost».

La [illegible] Music, che organizza il concerto di martedì, ieri sembrava un po' incerta sull'esito dello spettacolo: pare che [illegible] prevendita dei biglietti (costano 20 mila lire, [illegible] disponibili da Maschio, Ricordi, Videomusic, Discolo, Dischianto, Hot Point, Radio Flash) finora non [illegible] bia un andamento brillantissimo. E' però presumibile che a favore di Sabrina Salerno giocheranno le curiosità dell'ultimo momento.

Passata la settimana sanremese, arriveranno altri concerti [illegible] rilievo: il primo appuntamento è per lunedì 27 [illegible] Palasport [illegible] gli **Europe**, che tentano di rinverdire la popolarità conquistata con *The Final Countdown*; seguirà un giovedì [illegible] marzo affollato, con **Gianni Nocenzi** all'«Ambra» e **Tanita Tikaram** al «Colosseo». Quindi, il 6 marzo al Palasport arrivano i mitici **Blues Brothers**, [illegible] guiti da **Rick Astley** 18 marzo.

Il [illegible] al Lingotto ci saranno i berlinesi **Einstürzende Neubauten**, mentre al «Colosseo» [illegible] al [illegible] **Roberto Vecchioni**.

g. fer.

Editrice LA STAMPA Spa
Stampato presso
SEPI, via Ticino 1 - Torino
La tiratura di «Torino Cronaca» di sabato 18 febbraio 1989 è stata di 247.364 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

- **Vigili del Fuoco** 115
- **Carabinieri** — Pronto intervento 112; Sede centrale 51.53.52
- **Polizia** — Pronto intervento 113; Questura centrale 55.881
- **Prefettura** [illegible]
- **Vigili urbani** [illegible]
- **Polizia stradale** 53.38.53; pronto intervento 54.15.33
- **Corpo Forestale** — Incendi boschivi 51.91.51
- **Ambulanze** 57.47 — 24 ore su 24, gratuito
- **Elisoccorso** — Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI

- **Guardia medica.** Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
- **Croce rossa italiana**, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
- **Croce verde**, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.35.78 54.90.00
- **Centro antiveleni**, c. Polonia 14 63.78.37
- **Pronto soccorso dentistico**, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
- **Guardia ostetrica permanente**, S. Anna 60.681; Maria Vittoria 55.421; Mauriziano 50.801
- **Aids**, Centro informazioni (Amedeo di Savoia) 771.86.14

AMBULANZE

- **Soccorso urgente** 57.47 — Servizi ordinari a pagamento
- **Croce Rossa** 51.77.51
- **Croce verde** 54.90.00
- **Croce bianca** 329.01.86

INFERMIERI

- **Aaido** 54.04.80
- **Asir** 958.90.31
- **Al** 619.18.20
- **Aldasoro** 63.01.58
- **Asido** 33.13.01
- **Assistenza** infermi 830.75.25
- **Aamica** (per invalidi civili anziani) 69.78.02
- **Aidoi** (associazione infermiere del piemonte) 50.23.86-54.39.48-54.74.24
- **Associazione** infermieristica torinese 220.42.32
- **Croce bianca** 63.19.02
- **Piccole serve dei malati poveri** [illegible]

OSPEDALI

- **Mauriziano** [illegible]
- **San Luigi Gonzaga** 90.061
- **Molinette** 6566
- **Amedeo di Savoia** 55.421
- **Astanteria Martini** 28.131
- **CTO** — Centro traumatologico ortopedico [illegible]
- **Regina Margherita** 69.271
- **Maria Adelaide** 28.131
- **Maria Vittoria** 55.421
- **Martini** 70.50.33
- **Nuova Astanteria Martini** 21.691
- **Oftalmico** 57.541
- **Sant'Anna** 63.981
- **S. Giovanni Vecchio** 57.541

MUNICIPIO

Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

FARMACIE OGGI

Boggio Robo	c.so Traiano 73	
Balbaia	via Gorizia 133	
Bertholet	via Bertholet 10	
Comunale n. 9	c.so Grosseto 185	
Comunale n. 13	via Negarville 8	
Comunale n. 39	via Fratelli Carle 5	
Comunale n. 41	via degli Abeti 10	
Consolata	via delle Orfane 25	
Corso Polonia	c.so Polonia 82	
Delle Maddalene	p.za Respighi 3	
Dora	via A. Cecchi 54	
Gamone	[illegible] Monginevro 113	
Manera	via Pinelli 31 bis	
Masino	via Maria Vittoria 3	
Montanaro	c.so Vinzaglio 31	
Revezzani	c.so Francia 177	
Santa Gemma	via Genova 69/h	
Sassi	c.so Casale 316	
Notturne ore 19,30-9		
C. Vittorio Emanuele 86		538.271
P. Massaua 1		793.308
V. Nizza 65		669.9259

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.82

SOLIDARIETA'

- **Telefono amico** e centro antidroga 561.21.21
- **Stranieri** centro accoglienza Ocsat, v. Parini 7, 53.39.62
- **Bartolomeo & C.** via Sacchi 3 bis 53.48.54
- **Sermig** p.za Borgo Dora 61 521.37.70
- **Alcolisti anonimi** — Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.68.80
- **Informagay** 51.83.68
- **Amnesty International**, v. Valgioie 10, 741.27.02
- **Gruppo Abele** 839.54.42
- **Anspaca** (assistenza psicologica a malati gravi), 569.03.52

AUTO E STRADE

- **Soccorso stradale Aci** 116
- **Centro di assistenza** telefonica Aci (Roma): 06/42.12
- **Europe assistance** 53.06.55 51.27.80
- **Autosoccorsi** (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 260.000; v. Spalato 58, [illegible]380; v. Bianchi 73/a, 79.10.00; v. Rosa Romoli 200, 220.02.00; strada Settimo 238, 273.18.29; c. [illegible] 121, 61.00.00; v. Vicenza 94, 26.60.00
- **Percorribilità strade** 194
- **Autostrade** — Torino-Milano 800.01.49; Torino-Aosta 800.01.58; Torino-Savona 971.21.82; Torino-Piacenza 0141/94.81.60
- **Depositeria** auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.10; strada Druento 49 21.80.12
- **Ufficio** guasti semafori 82.88
- **TAXI** Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
- **TRASPORTI TORINESI** — **Informazioni** (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53 [illegible]
- **Satti** Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
- **Oggetti rinvenuti**, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

- **Caselle** informazioni 57.78.361; 57.78.362 (dalle 8 alle 24); Biglietteria 5778.372; Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68
- **Milano-Linate** 02-74.85.22.00
- **Malpensa** 02-74.85.22.00
- **Genova** 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori

- **Porta Nuova** 51.75.51
- **Porta Susa** biglietteria 53.66.13

GUASTI

GAS

- **Italgas**, usi civili: 88.93.24; centralino 20.951
- **Snam** metanodotti, usi industriali 26.44.16

ELETTRICITA'

- **Enel** 57.75
- **Aem** 741.31.31
- **Illum. pubblica** 741.31.31

ACQUEDOTTI

- **Municipale**, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 30, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Orbe 137, 808.02.08; v. Bruno 1, 447.08.20; v. Fogazzaro 28, 73.10.35; v. Montarosa 63, 85.70.98; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

- **Canile municipale**, v. Germagnano 11, 262.12.18
- **Protezione animali**, 54.71.32; canile 262.03.97
- **Lega per la difesa del cane** v. Germagnano 9 262.06.02
- **Usl**, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.36.90
- **Lipu**, v. Livorno 18, 48.70.15
- **Wwf**, v. Livorno 18/A, 48.64.34

TABACCHI

Di sera

Porta Nuova: c. Bolgio 4; v. Frejus 67; v. Cibrario 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rocheito 23; c. Felrucci 38; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica della città di Torino

- p. Cln, 53.51.81; 53.38.89-53.59.01
- Porta Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno

Agip, p. San Gabriele da Gorizia; **Ip**, c. Giulio Cesare 220; **Esso**, c. V. Emanuele, c. Inghilterra; **Agip**, c. M. d'Azeglio 40; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 270
Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. Carlo Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. Vittorio Emanuele ang. via Lagrange; c. Vittorio Emanuele ang. p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le [illegible] private

Grp

- 9,30 **TV movie**, telefilm
- 10 — **Criminal Story**, film
- 11,[illegible] **Danza per una notte**, film
- 13 — **Hexagonal**, settimanale bancario
- 13,30 **Palla al centro**, rubrica
- 14,30 **TV movie**, telefilm
- 16 — **Salty il cucciolo del mare**, film
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18 — **Documentario**
- 18,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Documentario**
- 19,35 **L'amico cavallo**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **I buoni sentimenti stuzzicano l'appetito**, film di Michel Carmet, con Michel Bouquet, Jean Carmet
- 22 — **Le evasioni celebri**, telefilm
- 23 — **Colonel March**, telefilm
- 24 — **Le confessioni del cavaliere Felix Krull**, film di Kurt Hoffmann, con Horst Buchholz, Liselotte Pulver

Videogruppo

- 9 — **Bonanza**, telefilm
- 10 — **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 13 — **Trenta minuti**, rubrica
- 14,30 **P.S. Pronto soccorso**, telefilm
- 16 — **Bonanza**, telefilm
- 17,30 **Sceriffo che non spara**, film
- 19,30 **La squadriglia delle pecore nere**, telefilm
- 20,30 **Miracolo del villaggio**, film di P. Sturges, con Betty Hutton, Eddie Bracken
- 22,30 **P.S. Pronto soccorso**, telefilm
- 23,30 **Tam Tam Mayumbe**, film di G. Napolitano, con Marcello Mastroianni, P. Armendariz

Videouno

- 14,30 **Dancin Days**, telenovela
- 15,10 **Cineclub: Ladri di biciclette**, film
- 16,30 **Week-end**
- 16,35 **Spirito Santo e le 5 magnifiche canaglie**, film
- 18,15 **Week-end**
- 18,20 **I giornali hanno detto**, attualità
- 18,55 **Il quaderno di Petronilla**, rubrica
- 19 — **Dite la vostra**, rubrica
- 19,55 **Speciale spettacolo**
- 20 — **Hakul and Jekel**, cartoni animati
- 20,30 **Dancin' days**, telenovela
- 21 — **Passaggio sul Reno**, film di A. Cayatte con Charles Aznavour, Georges Rivière
- 23,30 **Speciale Spettacolo**
- 23,35 **Hondo**, telefilm

Telestudio

- 8 — **Bill Cosby Show**, telefilm
- 8,30 **La baia di Ritter**, telefilm
- 9 — **The cat**, telefilm
- 10 — **La baia di Ritter**, telefilm
- 11 — **Goll La domenica è calcio**
- 13 — **Lamù**, cartoni animati

Telecupole

- 12,30 **Tg7**
- 13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
- 1? — **Cronache italiane**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,40 **Obiettivo agricoltura**
- 19,40 **Sport flash**
- 20,30 **Mai con le donne**, film di G. Fago, [illegible] A. Panelli, A. Celentano
- 23 — **Sport flash**
- 23,50 **Anastasia l'ultima figlia dello Zar**, di P. Harnack, con L. Palmer, I. Demey

Rete 7 Piemonte

- 9,30 **Gobbo il violoncellista**, film
- 11,30 **Ironside**, telefilm
- 13 — **Marina**, telenovela
- 14 — **Cartoni animati**
- 19,45 **Le avventure di Superman**, telefilm
- 20,20 **Furia a Marrakech**, film di J. Lee Donan, con Stephen Forsyth, Dominique Boschero
- 22,30 **Basket A1: Knorr Bologna-Scavolini Pesaro**
- 0,15 **Pace individuale**, film di Larry Peerce, con John Heyl, Peter Brush

Primantenna Supersix

- 20 — **Flash cinema**
- 20,30 **Domenica Sport**
- 22 — **European Top 40**
- 23 — **Due marinai e una ragazza**, di G. Sidney, con Frank Sinatra, Gene Kelly

Telesubalpina

- 12 — **Terra nostra**, notiziario agricolo
- [illegible] **La [illegible] in cammino: il** viaggio del Papa in America Latina
- 13 — **Filodiretto:** Inquinamento: in pericolo la sopravvivenza
- 14,35 **Calcio Fans**, rubrica
- 15,30 **Cartoni animati**
- 16 — **Derby Thrilling**, telefilm
- 17,30 **Soldato sconosciuto**, film
- 19,00 **Speciale:** 11 anni con Padre Ballestrero
- 20 — **Cartoni animati**
- 20,30 **Il feroce grigio**, film di Tolomush Okeev con Kamber Valiev, Spymonkul Chokmorov
- 22,30 **Il ficcanaso**, film di Michael Alexander con Joe Mc Kenna, James Morrison

Quinta Rete

- 9,30 **Arthur il re dei Britanni**, telefilm
- 10,30 **Il mondo degli animali**, documentario
- 13 — **Yeti il gigante del XX secolo**, film
- 19,30 **L'assassino è al telefono**, film
- 20 — **Arthur il re dei Britanni**, telefilm
- 20,30 **I pericoli di P[illegible]**, film con Terry Thomas, Pat Boone
- 22,30 **The collaborators**, telefilm
- 24 — **Massacro al Central college**, film con D. Moury, R. Carradine

Telecity

- 9 — **Shannon**, telefilm
- 10 — **Film**
- 13,30 **Giocagiò**, sceneggiato
- 15,30 **Terra di conquista**, film
- 18,30 **Poldark**, telefilm
- 19,30 **Shannon**, telefilm
- 20,30 **A tutte le auto della polizia**, film di M. Caiano con Antonio Sabato, Luciana Paluzzi
- 22,25 **Primavera carnale**, film di R. Benayoun con Jane Birkin, Richard Leduc
- 0,15 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

Telestar

- 12 — **World Sport Special**
- 13,40 **L'uomo e la [illegible]**, telefilm
- 15,30 **Hello Larry**, situation comedy
- 16,40 **Starlandia**, only cartoons
- 17,10 **La pattuglia del deserto**, telefilm
- 17,40 **Riprendiamoci Fort Alamo**, film
- 18,30 **Ironside**, telefilm
- 20,30 **Maria Walewska**, film
- 22 — **L'uomo e la città**, telefilm
- 23 — **Excelsior**
- 24 — **Gunsmoke**, telefilm

6ª Rete

- 11,30 **Anno 79 distruzione Ercolano**, film
- 14,30 **Arthur il re dei Britanni**, telefilm
- 16,30 **Corruzione a palazzo di giustizia**, film
- 18 — **The Bold Ones**, telefilm
- 19 — **Il mondo degli animali**, documentario
- 20,30 **Un tipo con una faccia strana ti cerca per ucciderti**, film
- 22,30 **Cash and Carry**, telefilm
- 0,30 **The Bold Ones**, telefilm

Erreuno tv

- 14,20 **Speciali**
- 15,10 **Documentario**
- 15,56 **Superflip**
- 16,10 **Remake**
- 17,05 **Superflip**
- 17,55 **Notizie sportive**
- 18 — **A tu per tu**
- 18,35 **La parola del Signore**
- 18,45 **Speciali**
- 19,45 **Telegiornale**
- 20,15 **SC. Capitani e re**
- 21,45 **Domenica sport**
- 22,45 **Tg sera**
- 23 — **Speciali**
- 23,50 **Flash televideo**

Teletime

- 16,50 **Love story**, telefilm
- 17,40 **Dott. Dolittle**, cartoni animati
- 18 — **Enciclopedia giramondo**
- 18,30 **Julia**, telefilm
- 19 — **Incredibile ma vero**
- 19,30 **C'è sempre un domani**, film
- 21,05 **Telefilm**
- 21,30 **Documentario**
- 22 — **Angie**, telefilm
- 22,30 **Scritto dal Sud**, telefilm
- 23,30 **Enciclopedia giramondo**

Quartarete

- 14 — **Anteprima sport**, rubrica
- 15 — **Diretta stadio**, rubrica
- 17 — **La valle delle bambole**, miniserie
- 18 — **Il dopo-partita**, rubrica sportiva
- 20,30 **Hawkins**, film con James Stewart, Bonnie Bedelia
- 22,15 **Rosso di sera**, varietà
- 24 — **Questa è Hollywood**, telefilm
- 0,30 **Super sexy**
- 1 — **Qui e mortire**, film di J. D'Amato con Luc Merenda, Donald O'Brien

Pan tv

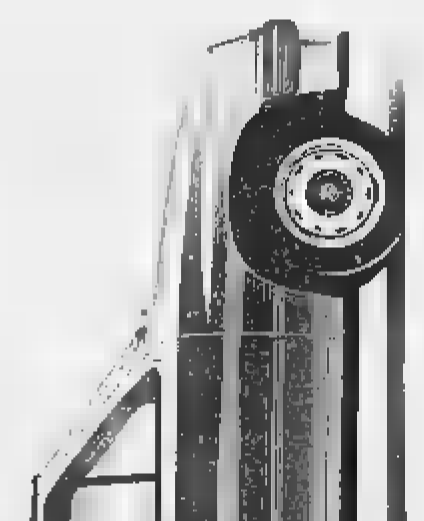
- 19 — **Ed è subito gol**, rubrica sportiva
- 20,15 **L'altro campionato**, rubrica sportiva
- 20,45 **Nido dei serpenti**, telenovela
- 21,45 **Pan tv sport**, sport

Torino futura

- 12,50 **Sport e [illegible]**
- 14,45 **Oggi le comiche**
- 15,15 **Gli occhi freddi della paura**, film
- 17,30 **[illegible] televisione**
- 20,25 **A teatro**, telefilm
- 1,10 **Vanessa**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

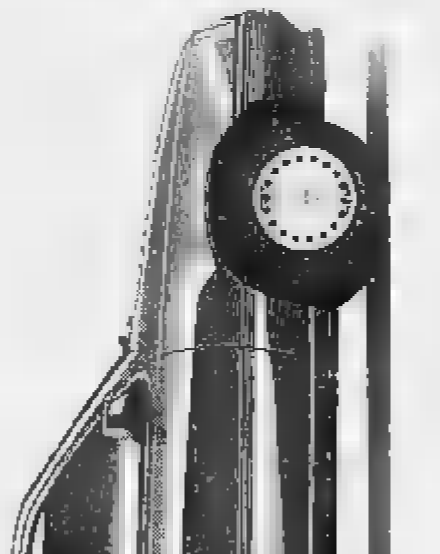
SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?



Corsa
BENZINA/DIESEL/TURBODIESEL
A PARTIRE DA:
9.109.000
IVA INCLUSA
6.000.000
IN 24 RATE - 250.000 AL MESE!
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI!
FINO AL 15 MARZO

ADESSO! DA

- VI-AUTO — SS 228 BUROLO-IVREA, RIVAROLO-FAVRIA
- F.LLI FASANO — Via Padana [illegible]
- AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE, [illegible] TORINO [illegible] CHIVASSO
- MONCAR — Str. Carpice 2 Ang. M. Carignano MONCALIERI
- NOVAUTO — Via Saluzzo 137 PINEROLO
- AUTO 3000 — C.so Traiano 31 TORINO
- GENCAR — Via Nizza [illegible] P.zza Bernini 11 TORINO



Kadett
DIESEL E TD INTERCOOLER
A PARTIRE DA:
14.429.000
IVA INCLUSA
10.000.000
IN 29 RATE - 345.000 AL MESE!
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI!
FINO AL 15 MARZO

È un'offerta di leasing valida per le vetture disponibili, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da G.M.A.C.

OPEL — BY GENERAL MOTORS — N°1 NEL MONDO

gli appuntamenti

[redacted]

VERSO LE ELEZIONI — Stamane, alle 11, all'hotel Sitea [redacted] via Carlo Alberto 35, Roberto Gremmo dell'Union Piemontèisa parlerà sul tema «Piemont [redacted] le elezioni per il Parlamento Europeo».

I MUSICANTI — Alle 15,30, nel Centro Sociale del Comune [redacted] Coazze, presentazione del libro «Musiche e musicanti in Alta Val Sangone» di Annalisa Santiano e Maurizio Pistone (ed. Priuli & Verlucca). Partecipano suonatori e cantori della Val Sangone e di altre vallate del Piemonte.

DISEGNO INFANTILE — Domani, [redacted] 18, nella libreria L'Angolo Manzoni in via Cernaia 36d, Ettore Brondi[redacted] parlerà sul tema «Il disegno infantile e la conflittualità nella famiglia».

ASSEMBLEA AVIS — Stamane, ore 9, al Cto in via Zuretti, assemblea annuale [redacted] sezione comunale di Torino. Si discuterà di bilancio e [redacted] sviluppo dell'associazione.

SCIENTOLOGY — Stamane, alle [redacted] 11, servizio domenicale della comunità religiosa della Chiesa di Scientology, in via Guarini 4.

CONVEGNI

PICCOLA E MEDIA IMPRESA — Dalle 9,30, al Jet Hotel di Caselle, convegno della Confesercenti (Piemonte e Valle d'Aosta) sul tema «La piccola media impresa commerciale e turistica: sviluppo e trasformazione per un Piemonte già Europa». Apre i lavori il presidente Vincenzo Crocco.

MOSTRE

SCEGLIERE UN LIBRO — Prosegue sino all'11 marzo, nella sala [redacted] Ferrucci 65b, la [redacted] dal [redacted] «Scegliamo un libro insieme» organizzata dalla Circoscrizione 3 in [redacted] con la libreria «Il Melograno».

UNA PERSONALE — Si è inaugurata ieri, a La Lanterna di via Santa Croce 7b a Moncalieri, la [redacted] del pit[redacted] Giovanni Scanderebech. Resterà aperta sino al 4 marzo. Scanderebech è un architetto pugliese abitante a Moncalieri.

TEATRI

DANZA AL NUOVO — Oggi, alle 16, [redacted] Teatro Nuovo, rassegna di «Domeniche di Danza» con Anna Razzi in coppia con il francese Jean-Yves Lormeau dell'Opera [redacted] Parigi. Ingresso gratuito per i bimbi delle elementari.

[redacted] **STAGE** — Da domani sino [redacted] 25 stage [redacted] danza classica con Herida May della Royal Academy di Londra. Si svolge al Centro Promozionale Artistico [redacted] Sara Acquarone in corso Vittorio Emanuele 108 (tel. 518.201).

A CIRIE' UN CORSO SUL MUSICISTA RUSSO

Borodin, melodia chimica

Che rapporto [redacted] tra l'attività scientifica e quella musicale? E' una delle domande alle quali risponderà [redacted] Piovano, docente [redacted] Conservatorio di Torino, alle lezioni per la Terza Età che si iniziano martedì a [redacted] (ore 16,30) alla scuola «Nino Costa» di via Trento (le altre si [redacted] il 28 febbraio e il [redacted] marzo).

Al centro dell'interessante [redacted] c'è Alexander Borodin, chimico [redacted] allievo ad Heidelberg [redacted] Mendeleev (il compilatore [redacted] «Tavola degli elementi»), che preferivo alambicchi e provette al pentagramma e soltanto su sollecitazione altrui si con[redacted] a comporre lasciando opere come «Il principe Igor». Tre sinfonie, lo schizzo sinfonico «Nelle steppe dell'Asia centrale».

Del resto [redacted] poliedricità è una caratteristica di quell'originale manipolo di musicisti russi che va sotto il nome di «Gruppo dei Cinque». Oltre a Borodin ne fecero parte Rimskij-Korsakov (che [redacted] a [redacted] abbandonò [redacted] riera [redacted] ufficiale di marina), Musorgskij (a lungo impiegato [redacted] ministeri delle Foreste e degli Interni), Cui (ingegnere specializzato in fortificazioni militari) e Balakirev, che era matematico e per un certo periodo fece addirittura il capostazione in [redacted] provincia.

Ascoltando le opere di Borodin c'è davvero da chiedersi che cosa avrebbe potuto donare ancora all'arte questo figlio illegittimo [redacted] principe georgiano e di una donna della buona borghesia pietroburghese [redacted] si fosse affrancato di più dagli impegni scientifici e dall'attività filantropica che svolse per tutta la vita. L'originalità del personaggio non lasciò immune, sia pure involontariamente, neanche la morte del musicista, avvenuta per aneurisma durante [redacted] festa da [redacted] costume.

Una viva cantabilità, l'eccezionale senso del colore, una immanente patina «orientale» e la simpatia per i ritmi curiosi (un intero, [redacted] que ottavi, [redacted] quarti) [redacted] ratterizzano le opere di [redacted] din.

[redacted] Ciriè l'attenzione sarà focalizzata soprattutto sulle sinfonie. La prima in mi bemolle piacque molto a Liszt, che contribuì a diffonderla in Europa. La seconda in si [redacted] nore, la più eseguita, è ricca di effetti timbrici epici e [redacted] granti.

(Leonardo Osella)

L'Università della Terza Età tiene un seminario su Borodin

club e [redacted]

[redacted] e politica

Domani, alle 18,30, nell'aula magna [redacted] Palazzo Arsenale in via Arsenale 22, conferenza di Nerio Nesi presidente della Banca del Lavoro sul tema «L'espansione internazionale della Banca Nazionale [redacted] Lavoro nell'ambito della politica estera del Paese».

Cittadella [redacted]

Si sta allestendo la mostra «Kifrin, un avamposto romano sull'Eufrate nel III [redacted] colo dopo Cristo»: è un omaggio [redacted] Famija Turineisa all'attività di studio e ricerca sul Medio Oriente del Centro [redacted] di Torino e del Dipartimento di Scienze Archeologiche dell'Università. All'iniziativa collabora l'assessorato per l'Istruzione e la Cultura della Città di Torino. Verrà inaugurata venerdì prossimo alle 17,30 in via Po 43.

[redacted] viaggiatori

Proseguono [redacted] incontri domenicali per gli iscritti [redacted] Società Colombofila Torinese dalle 9 alle 12, al Circolo Arci Mosso in via Cavagnolo, confronto sulle principali razze di colombi viaggiatori e sul loro metodi di allevamento.

Nuovi look d'impresa

[redacted] Club della Comunicazione d'Impresa organizza domani, ore 17, nella Sala 200 dell'Unione Industriale [redacted] via [redacted] 17, un incontro-studio [redacted] «Nuovi sviluppi delle teorie sull'immagine dell'impresa». Intervengono Luciano Gallino, Dario Romano, Piero Amerio. La conferenza trae spunto dall'uscita del libro «Immagine, marketing e comunicazione» di [redacted] Romano.

Le [redacted] francese

Domani, [redacted] 18, al Centre Culturel Français, in via Pomba 23, per il ciclo «1789-1989», lezione [redacted] «Les étapes du Jacobinisme: la deuxième sequence (jusqu'au 9 thermidor)».

Esperti di fotografia

S'inizia domani, [redacted] 19 alle 20, in via Giacomo [redacted] 13, il corso di approfondimento fotografico organizzato dalla Cooperativa «Stranaidea». Durerà sino ad Aprile per un totale [redacted] di frequenza. Chi vuole [redacted] iscriversi deve chiedere informazioni al 307.459.

[redacted] convegno

Il Centro Studi di Psicologia Applicata «Grandi», con sede in via Vassalli Eandi 23 (tel. 447.2942), sta preparando gli atti [redacted] convegno di psicologia-religione-cultura che si è tenuto nel maggio dell'anno scorso al Centro Lassalle di Torino. Saranno presentati al pubblico il 30 marzo.

Al «Centre» con i profili delle francesi

Domani, alle ore 21, nella [redacted] conferenze del [redacted] Adua, si terrà l'ultimo incontro dell'iniziativa «Mondo Teatro e Nuove Drammaturgie. La Francia, sei profili di scrittori nuovi». E' realizzato dal Gruppo della Rocca e [redacted] Centre Culturel Français.

Quest'ultimo appuntamento, rinviato nei giorni scorsi alla data di domani, avrà per protagonista Guido [redacted] rico Bonino che parlerà di tre autrici di teatro emergenti. Sono le francesi Marie Redonnet, Catherine Anne e Danielle Sallenave. Fiorenza Brogi e Dino Desiata, attori del Gruppo della Rocca, leggeranno alcune pagine delle loro opere.

Come già era avvenuto per le edizioni precedenti, questa rassegna dedicata a incontri con giovani autori ha riscosso un buon [redacted] di pubblico, sia [redacted] l'intervento di critici e attori qualificati sia per la scelta delle opere

stasera [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

[redacted]
Tris d'assi all'Auditorium

«Cose [redacted] si [redacted] suonare soltanto in certi casi di particolare importanza e quando si debbono compiere atti di particolare importanza, in armonia con questa musica»: sono parole di Tolstoj relative alla *Sonata in la maggiore op. 47* di Beethoven. [redacted] celebre brano rompe infatti con le convenzioni della sonata settecentesca da *salotto*, per conquistare [redacted] spazio sonoro diverso, la sala da concerto.

La composizione è uno dei tre *pezzi facili* in programma oggi pomeriggio alle 17, all'Auditorium Rai, nel tradizionale concerto dell'Unione Musicale. A suonare saranno il violinista Viktor Tretiakov e il pianista Michail Erochin.

Saranno anche eseguite la *Sonata in mi bemolle maggiore K 481* [redacted] Mozart e la *Prima sonata in la maggiore op. 80* di Sergej Prokofiev.

[redacted]
Butterfly e Palmieri nel carnet

L'importanza della trasmigrazione degli ultimi istanti è [redacted] titolo di [redacted] trittico cui sta lavorando [redacted] gruppo fiorentino *Parco Butterfly*. Per [redacted] momento Virgilio Sieni e Alessandro Certini ne hanno realizzato [redacted] una parte, *Duetto*, su musiche di Igor Stravinskij, che è possibile vedere domani sera, alle 20,30, al Teatro Adua nell'ambito della rassegna *Carnet '89* orga[redacted] dalla compagnia Sutta.

Nella stessa serata, dopo il Parco Butterfly, sarà la volta di Enrica Palmieri. La danzatrice romana, allieva di Nikolais e Murray Louis ha lavorato [redacted] passato [redacted] nomi emergenti nel panorama della nuova danza, come Monteverdi e Cosimi. Domani sera propone *Lo spazio del cuore*, una sua coreografia, che vuole essere una personale ricerca [redacted] tensione e l'elasticità del corpo.

[redacted]
Il Vietnam secondo Kubrick

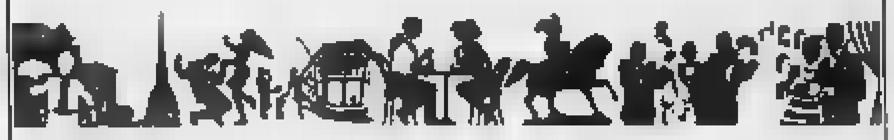
La perdita dell'innocenza è uno dei temi chiave della letteratura e del cinema americano. Nel cinema a far diventare uomo l'eterno adolescente *made in Usa* è spesso la guerra. Rimane però tra le atrocità e le ingiustizie di un conflitto, una sorta [redacted] rimpianto per l'età dell'oro, in cui magari si leg[redacted] Topolino.

A raccontarci tutto questo, in una sola memorabile sequenza (per dire la stessa cosa Oliver Stone [redacted] avuto bisogno dell'intero *Platoon*) è Stanley Kubrick nel finale [redacted] *Full Metal Jacket*. C'è infatti una compagnia di marines che avanza nella [redacted] tra i fuochi e i bombardamenti in [redacted] vietnamita devastata [redacted] tando l'inno del *Club di Topolino*.

Full Metal Jacket [redacted] programma [redacted] versione originale domani sera (19,15 e 21,30) al Fortino per il cineclub *Stand In*.

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris



JAZZ

Tre concerti jazz: il primo stasera, gli altri due domani. [redacted] Quello di stasera è in programma [redacted] «Tapiro Ruttante» [redacted] via Caprera 50 (ore 21,30), protagonista il [redacted] Dino Pellissero.

Domani sera, invece, alla «Divina Commedia» di via [redacted] Donato 47 si esibisce il tenorsassofonista Ruud [redacted], accompagnato da Marcello Tonolo al pianoforte, Gino Pavan [redacted] contrabbasso e Giorgio Diaferia alla batteria. Organizza lo 011 JP.

Sempre domani sera alla «Contea» di [redacted] sono di scena i Dac'corda, quintetto guidato dal chitarrista Claudio Lodati. Organizza la Cmc. Entrambi i concerti [redacted] domani s'inizia[redacted] le 21,30 e fanno parte della [redacted] «Jazz per Torino».

[redacted]

Mostri [redacted] ma del rock, si chiamano Monsters of Rock and Roll, vengono da Caselle e da anni ormai con[redacted] il loro personale crociata in musica in difesa del rock più genuino, immediato e ruspante, il rock delle origini, Anni Cinquanta o giù di lì.

Hanno inciso alcuni dischi e demo-tape, sono bravi e divertenti e potete ascoltarli stasera al «Ritz» di via San Massimo 1, nuovo e interessante locale che alterna alla normale discoteca spettacoli dal vivo e altre iniziative. Il concerto s'ini[redacted] alle 23,30 circa.

[redacted] stasera fosse diversamente impegnato, potrà rifarsi martedì, quando i Monsters [redacted] Rock [redacted] Roll suoneranno alla birreria «154 Seventh Street» [redacted] strada Settimo 154.

[redacted] ROCK

Si chiamano Vipers, vengono da New York e domani [redacted] vogliono avvelenare «Hiroshima mon Amour».

Guidati dall'ex Fleshto[redacted] Weiss, i cinque rocker americani propongono nel locale di via Belfiore 24 una musica che è forse riduttivo definire garage, [redacted] cu com'è di influenze beat, [redacted], ma anche punk.

Comunque chi segue le vicende del garage Usa sa bene che i Vipers sono — con Fuzztones, Chesterfield Kings e Outta Place — tra i più significativi esponenti della [redacted] newyorkese. Chi non li conosce ancora, non perda l'occasione: sono alla loro prima tournee europea, iniziano proprio a Torino le date [redacted]. Vale la pena di ascoltar[redacted] oltretutto, il biglietto costa soltanto 8 mila lire.

mangiar bene

a cura di Edoardo Ballone

Fra i venti novelli
la moda del vino giovane

I «vini novelli» piemontesi sono una ventina (e nel resto d'Italia 120). Si possono bere a tutto pasto e possibilmente entro la fine della primavera successiva al ve[redacted] imbottigliamento. Si trovano in tutte le bottiglierie e anche per questo particolare tipo di produzione ci sono le «etichette» [redacted] maggior prestigio.

Un tempo era snobismo [redacted] pochi e piacere [redacted] palati eletti poter raccontare di avere bevuto un buon «beaujolais nouveau». Poi questo giovane vino transalpino valicò [redacted] Alpi cominciando a sedurre le papille dei clienti [redacted] parecchi locali italiani. In seguito, arrivò l'imitazione, o meglio, [redacted] produzione con metodi simili anche [redacted] parte dei nostri cantinieri. Una particolare macerazione e una lavorazione tipica ne fanno un vino biberino gradito a chi non [redacted] proprio del tu a Bacco e anche a chi, pur essendo intenditore, non vuole servirsi di bevande [redacted] pose e invecchiate.

Probabilmente si è gradito superato [redacted] più sui nomi delle etichette e del produttore e sul prezzo. Eccone al[redacted]. Primovino (Bava di Cocconato, 4 mila); Primavera d'autunno (Conte di Cavour di Castelboglione, 5.500); Primosole (Fratelli Coppo di Canelli, 7500); Fior d'Autunno (Duca d'Asti di Calamandrana, 5000).

Anche importanti produttori come Gaja si cimentano nei rossi [redacted] (Vinòt, 11.500. Un po' caro ma è un mix di nebbioli giovani). E poi, sempre nel Gotha, [redacted] Novello Marinenga dei Marchesi di Gresy di Barbaresco, 8500 lire e il Luigi IV 1988 del Bosco di Canelli, 4600-4800.

[redacted] famiglia della pizza
cercando le curiosità

Un piccolo «re» della pizza, o meglio, delle pizzerie. [redacted] precisamente [redacted] famiglia piemontese che gestisce quattro locali nel Torinese e nel Monferrato. [redacted] dice [redacted] che marinare, margherite e quattro stagioni sono patrimonio [redacted] gente del Sud?

Si [redacted] Franco, ha una quarantina di lune e spicca[redacted] torinese, ma da anni [redacted] fa pizze, gestisce pizzerie e pratica forni elettrici (peccato che non siano a legna, però). I suoi parenti gli ruotano attorno. Sì, perché i Calorio sono un po' il contraltare «nordista» del Muscariello, altra famiglia, ma napoletana, che possiede una buona fetta di pizzerie a Torino. I Calorio, invece, hanno superato i confini provinciali e [redacted] un paio d'anni sono presenti anche a Moncalvo, patria del gran bollito monferrino.

Proprio a Moncalvo c'è [redacted] Principe, in piazza [redacted] 10, e il pizzaiolo [redacted] li-dal nostro piccolo ras è [redacted] spagnolo [redacted] nome Jose Domingo Bori Barberà, detto Codina. Le pizze sono al mattone. Rientrando nei confini torinesi, l'altra pizzeria di Calorio è a Poirino e [redacted] chiama Trau Brüsà (sic, ma c'è qualche [redacted] di trascrizione in piemontese). E' in corso Fiume [redacted] il locale «personale» di Franco, cioè condotto [redacted] lui, è il Capricorno di [redacted]calieri, in strada Genova 162. Qui trionfa quella con mozzarella, patate e pro[redacted] crudo e c'è pure [redacted] servizio ristorante. [redacted] Torino, infine Le due torri in corso Peschiera 309. Piera e Gabriella, le due sorelle [redacted] Calorio, [redacted] simpatiche gerenti. Dominano fontina e funghi. [redacted] cena dopo le [redacted].

I fratelli avellinesi
in via Sabaudia

E' chiamata famigliarmente «la pizzeria in salita» perché [redacted] via Sabaudia, al numero 21. E [redacted] rivando da corso Moncalieri, si sale, appunto. Chiusa mercoledì, tel. 011/6611424.

Questo locale è [redacted] da poco, nell'aprile dello scorso anno. Lo gestisce Walter Picariello aiutato dal fratello Lello, [redacted] coppia avellinese già esperta nella conduzione [redacted] pizzerie (sino a qualche tempo fa erano alla *Stadera* [redacted] corso Dante).

Il Green è piacevole perché tranquillo e d'estate si può pranzare sul terrazzino, a tu per tu [redacted] il verde delle prime rampe collinari (e da qui il nome del locale).

Walter [redacted] anche pizzaiolo nel senso che [redacted] al forno impostando pizze [redacted] una certa sapienza (buona la marinara con pomodori freschi a tocchetti, ma il riser[redacted] soltanto ai clienti habitués).

La [redacted] è quella che costa meno, soltanto qual[redacted] la pizza più cara è [redacted] frutti di mare, diecimila.

Se si entra al *Green* con l'intenzione di «farsi la pizza» allora il conto [redacted]mente supera le dodicimila. Se invece si fa ristorante allora si possono anche superare le quarantamila, vini compresi (le etichette non sono eccezionali).

A proposito di ristorante vi consigliamo i fagottini [redacted] carciofi e gli antipasti misti (recente novità del Picariello). In ogni caso questa pizzeria è uno di quei posti dove tutto va bene quando ci sono i proprietari, sennò c'è qualche [redacted] toppo [redacted] non preoccupatevi, i Picariello non soffrono di assenteismo.

Lei è «creativo»? Ecco l'occasione

I giovani creativi di Torino possono nuovamente contare su uno spazio espositivo tutto loro. Si rinnova per il quarto anno consecutivo «De Turin», rassegna di pittori, scultori, fotografi, [redacted] designer e quanti operano nel campo della ricerca artistica: da domani gli spazi espositivi dello «Zenit Deposito d'Arte» in via Modena 65 torneranno ad es[redacted] la vetrina settimanale per molti emergenti alla loro prima «uscita» [redacted] ufficiale».

Accanto all'opportunità di far conoscere [redacted] pubblico [redacted] nuove proposte nel campo dell'arte, il progetto, organizzato da Arci Nova-Arci Kids in collaborazione con l'assessorato alla Gioventù del Comune [redacted] Torino, apre una porta a [redacted] primo [redacted] alla critica e [redacted] mercato. Unica condizione per partecipare alla rassegna, l'età: deve essere rigorosamente sotto i trent'anni.

«Nelle passate stagioni abbiamo proposto oltre duecento giovani artisti e creato spazi e momenti di confronto e discussione sull'accesso alla carriera artistica — dice Massimo Gilardino, [redacted] degli organizzatori —. *[redacted] Zenit l'anno scorso ha accolto durante tutto il periodo della mostra oltre [redacted] presenze».* Non va inoltre dimenticato che una decina di espositori saranno selezionati per partecipare alla prossima Biennale delle produzioni culturali giovanili [redacted] Paesi dell'area mediterranea. Si terrà in Francia nel [redacted].

Le nuove leve artistiche che non hanno ancora preso contatto [redacted] l'iniziativa «De Turin», per partecipare [redacted] richiedere informazioni al 232458/2480135. Domani, alle 19,45, si comincia: espongono Enzo Ruberto (scultura), Andrea Marcante (pittura), Pierluigi Fresia (pittura) e Paolo Cavalle (pittura). Sino a giugno.

(Claudio Ferrero)

CONCERTO DI UN PERSONAGGIO FOLK

Ar Braz, chitarra bretone

Il chitarrista bretone Dan Ar Braz [redacted] domani sera tiene un concerto al salone dell'Arca (Enel) in via Assarotti 8 (ore 21, ingresso 12 mila lire, organizza il Centro culturale [redacted] popolare) e un personaggio [redacted] rilievo nella scena [redacted] europea. Prima di intraprendere la carriera solista, Dan Ar Braz ha esordito, nel '72, al fianco di Alan Stivell, il ce[redacted] arpista suo conterraneo [redacted] che negli Anni [redacted] riuscì nell'impresa — rara per un artista folk — di scalare le hit parade internazionali e conquistare un vasto seguito anche presso il pubblico rock.

In seguito Dan Ar Braz ha collaborato con gli inglesi Fairport Convention, per poi pubblicare, [redacted] '77, il primo [redacted] a suo nome, *Terra [redacted]ro*.

Dan Ar Braz è [redacted] musicista particolarmente impegnato nella lotta per la difesa delle tradizioni della [redacted] Bretagna (ha anche dedicato un [redacted], *Diwan*, alla causa dell'insegnamento dei [redacted] nelle scuole) e non ha [redacted] di prendere posizione contro i disastri — quali la terribile [redacted] — che hanno messo a repentaglio l'ambiente naturale delle [redacted] della Francia settentrionale.

Sempre per [redacted] appassionati di musica folk, ricordiamo che oggi, con inizio alle 10 e per tutto il giorno, [redacted] circolo «Alchimia» [redacted] via Leonardo da Vinci 50 a Venaria si tiene uno stage di danze scozzesi condotto [redacted] Tess Edelmann e organizzato dall'associazione culturale Civis. Partecipare allo [redacted] costa 25 mila lire.

Invece, a proposito di ecologia, vogliamo segnalare la festa che si terrà mercoledì sera al «Big» di corso Brescia 28 per raccogliere [redacted] a favore [redacted] una nuova associazione nata [redacted] l'obbiettivo di realizzare un parco fluviale del Po. Durante il party ci sarà [redacted] concerto della Legendary Blues Jam, un supergruppo composto dal fior fiore dei bluesmen torinesi.

(g. f.)

Il chitarrista bretone Dan Ar Braz terrà domani un concerto folk all'Arca [redacted] via Assarotti

RASSEGNA DI FILM DEL CENTRO GIOVANILE

Quello spazio chiamato cinema

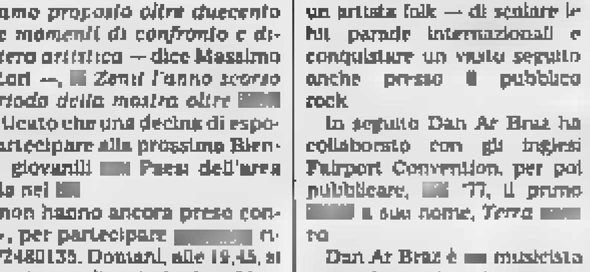
Prosegue all'Agnelli [redacted] via Paolo Sarpi 117, [redacted] rassegna [redacted] cinema: [redacted] spazio nel quotidiano. L'iniziativa, giunta quest'anno alla nona edizione, è organizzata [redacted] Cgt (Centro Giovanile) e propone film ogni [redacted] settimana. Il biglietto d'ingresso costa 4500 [redacted]. Oggi è in programma «Paura e [redacted]» di Margarethe von Trotta, apparso nelle prime visioni la scorsa primavera. La sceneggiatura, scritta da Dacia Maraini e [redacted] regista, narra di tre sorelle, Velia, Maria e Sandra, nella Pavia, ben fotografata da Giuseppe Lanci, dei giorni nostri.

Le tre attrici [redacted] Fanny Ardant, Greta Scacchi e Valeria [redacted]. Altri interpreti, Sergio Castellitto, Paolo Hendel e i critici Giovanni Grazzini e Beniamino Placido, quest'ultimo presente anche in «Cavalli si nasce». Il film ha rappresentato l'Italia al Festival di Cannes. Proiezioni alle 16,15, 18,15 e 20,35.

«Bagdad Café» di Percy Adlon è previsto sabato 25 (orario: 18,15, [redacted] e 22,30) e domenica 26 (16,16, 18,15 e 20,35). Il film, uno dei più sorprendenti [redacted] della stagione in corso, racconta di due coniugi tedeschi [redacted] viaggio negli Stati Uniti.

Nel deserto tra Disneyland e Las Vegas, i due litigano e [redacted] donna decide [redacted] andarsene. Dopo [redacted] di cammino arriva in [redacted] spazio dove sorge uno sgangherato motel dal nome «Bagdad Cafè». Accolta con diffidenza, riuscirà ben presto a conquistare [redacted] simpatie della proprietaria e degli eccentrici ospiti dell'albergo. La protagonista è l'attrice teatrale Marianne Sage[redacted]. Il calendario della rassegna propone sabato 4 (18,25, 20,30 e 22[redacted]) e domenica [redacted] marzo (16,35, 18,35 e 20,35) «Il pranzo di Babette» del regista danese Gabriel Axel. Tratto da [redacted] racconto [redacted] Karen Blixen, il film narra la storia della francese [redacted]bette Harsant che, lasciata precipitosamente la Francia in seguito ai moti rivoluzionari del 1871, si stabilisce in un villaggio della Danimarca. La settimana successiva, sabato 11, alle 18, 20,15 e 22,30 e domenica 12 [redacted] 18,10, 18,20 e 20,25, è [redacted] volta di «Sur» di Fernando E. Solanas, rilanciato agli onori della cronaca internazionale dal precedente «Tangos». [redacted] ciclo [redacted] conclu[redacted] sabato [redacted] e [redacted] 19 marzo con «Codice privato» [redacted] Francesco Maselli con Ornella Muti unica interprete.

(Daniele Cavallo)


Una scena [redacted] «Bagdad Café», uno dei film della rassegna

Cieli tempestosi sopra i peperoni

Beppe Levrero (Voltri 1901-Novi 1986) è ricordato [redacted] Baro («Accademia», [redacted] Accademia Albertina 3, fino al 4 marzo) con una scelta di dipinti e disegni datati dal 1962 al '73. Tornano [redacted] i suoi cieli tempestosi, incombenti sulle robuste strutture tettoniche degli affocati paesaggi novesi che l'artista trasse dal vero, ma per infondere loro quel senso drammatico [redacted] poté forse vedergli dalle più [redacted] immagini fontanesiane, con un suggerimento che [redacted] in ogni [redacted] trovare sostanza nell'intimo del suo temperamento.

Con una tecnica tutta sua, e una combustione cromatica che nettamente lo distingueva da ogni altra consentanea nordica interpretazione (alla Permeke, per fare un nome a volte esplicitamente richiamato dalla critica) Levrero ha saputo cogliere e manifestare, proprio nel rutilante scoppiar dei suoi soli, la suggestiva apocalisse d'una [redacted] dalla quale l'uomo — [redacted] cui pur s'avverte, [redacted] segni, l'antica presenza — è scomparso, perso forse [redacted] vampa di quella «luce divorante» che ormai [redacted] sui destini umani.

Giorgio Scalco si ripresenta da Gherlone (alla «Davico», Galleria Subalpina, fino al 2 marzo) con una scelta ben bilanciata [redacted] dipinti ad olio e tempere, nella quale la figura nel paesaggio (che forse vi predomina) e l'«a solo» paesistico (*Primavera a Campagnano*) come la [redacted] (da *Zucca e peperoni* a *Mazzo d'aglio e Candelieri*) sembra [redacted] ricondu[redacted] tutti ad un'immagine che l'artista ha ormai interiorizzato, attraverso il [redacted] oltreché nella colta visione pittorica cui s'abbandona.

In attesa, forse, d'un colpo di vento, o della fantasia, che rimetta [redacted] in discussione, com'è regola d'ogni cosa viva e vitale.

(Angelo Dragone)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.621) **Lei, io e lui** di Doris Dörrie con Griffin Dunne, Ellen Greene. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000. Aiace 5000

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521) Vedi Teatri

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Cocktail**, un film di Roger Donaldson con Tom Cruise, Bryan Brown, Shue. Color in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18; 22,30. Ingresso 8000. Rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, un film di Robert Zemeckis con Bob Hoskins. Colori in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 22,30. Ingresso Rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190) **Caruso Pascoski di padre polacco**, con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Non vet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.605) **La ragazza del metrò**, di Romano Scandariato con Nino d'Angelo, color. Or. 15,00; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Salaam Bombay!**, un film di Mira Nair con S. Syed, H. Vithal (Camera d'oro al Festival di Cannes '88 - Candidato all'Oscar '89). Col. Ag. 15,30; fam 15,50; 18,10; 20,25; 22,30. Ingr. 8000, rid. 5000

CRISTALLO Goito 6, tel. 650 **Nudo e crudo**, con Eddie Murphy. Colori non vet. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000, rid. 5000

DORIA (via Gramsci 9, tel. 542.422) **S.O.S. fantasmi**, di Michael Chapman con Bill Murray (il film acchiappafantasmi). Non vet. Or. 15,25; 17,45.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Ladri di saponette** di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 8000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Tradita**, di Costa Gavras con Tom Berenger, Debra Winger. Vet. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 8000

REPOSI XX 15, tel. 400) **Splendor**, di Ettore Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady, Paolo Panelli. Colori. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 8000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Cavalli si nasce**, di Sergio Staino con Paolo Hendel, David Riondino, Pietra Montecorvino. Color. Non vet. Ag. 14,15; fam. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 8000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 820.521) **L'opera al nero**, di André Delvaux (dal romanzo di M. Yourcenar) con Gian Maria Volonté, A. Karina, P. Leoland, M. Carriere (Cannes '88) color non vet. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000, Aiace 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788) **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vet. Or. 15,20; 17,45; 20,00; 22,25. Ingr. 8000

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907) **Compagni di scuola**, di Carlo Verdone con Carlo Verdone, A. Benvenuti. Or. 16; 18,05; 20,15; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

ZETA RAGAZZI (via Colleasca 12, tel. 749.2407) **Red e Toby nemiciamici**, abbinato cortometraggio **Fantasia** cartoni animati a colori di W. Disney. Spettacolo unico ore 14,30. Ingresso 7000, rid. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 207.197) **Rambo 3**, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, riprodotto in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,10; ultimo 18,20

CINEMA TEATRO «REGOLI» (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312) **Red e Toby nemiciamici** di Walt Disney. Orario ore 15; 16,45; 18,15

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baccini 10, tel. 511.293) **I capricci viziosi di una moglie infedele**, Patrice Russell, Christine Pascal

Scelti per voi

Per chi [illegible] diserte Scola
SPLENDOR di E. Scola. Una vecchia sala [illegible] provincia chiude, un mondo se ne va. Il più bravo è Troisi, Mastroianni così così.

Per chi combatte contro gli spot
LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in una storia neorealista. Che rapporto c'è? Si fa [illegible] ridere, ma non solo.

Per chi ha nostalgia di western
YOUNG GUNS di C. Cain. La giovinezza di Billy the Kid come un dramma agreste tra sparatorie e furia da ragazzi.

Per chi apprezza l'interprete Volonté
L'OPERA AL NERO di A. Delvaux. Dal romanzo della Yourcenar, la storia di un eretico del Cinquecento.

Per chi vuol ricordare una pagina di scienza.
I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA [illegible] G. Amelio. Quando i grandi fisici italiani incominciarono e Majorana scomparve. Aveva capito tutto?

Per chi apprezza i disegnatori al debutto
CAVALLI SI NASCE di S. Staino. Due viaggiatori di Firenze al Sud, a metà Ottocento. Filosofia, rivoluzione e amore.

Per chi vuol ridere intelligente
UN PESCE DI NOME WANDA di C. Crichton. Un esperto di armi e filosofia convinto che Aristotele sia belga, un animalista balbuziente, un avvocato sessualmente imbranato e una intelligentissima ragazza ultrasexy danno vita a una scatenata parodia delle ricostruzioni cinematografiche di sensazionali rapine.

SECONDE VISIONI

FUORI CITTA'

Teatri e concerti

RITROVI

Gallerie e musei

AL VITTORIA CANDIDATO A 3 PREMI OSCAR
miglior regista - miglior attore - miglior sceneggiatura
La storia poco seria di un pesce e di quattro loschi individui.
UN PESCE DI NOME WANDA
CHARLES CRICHTON

AL DORIA CANDIDATO A 1 PREMIO OSCAR
IL FILM ACCHIAPPARISATE
S.O.S. FANTASMI
IL SUO PRIMO FILM COMICO DOPO "GHOSTBUSTERS"

OLIMPIA 2
TOM BERENGER DEBRA WINGER
BETRAYED TRADITA
un film di ... due grandi attori un regista straordinario
COSTA-GAVRAS

AL LUX
6 GIOVANI PISTOLE
Oltre la legge verso la leggenda
CECCHI GORI
EMILIO ESTEVEZ KIEFER SUTHERLAND LOU DIAMOND CHARLIE DERMOT MULRONEY SIEMASZKO
YOUNG GUNS
GIOVANI PISTOLE
regia di CHRISTOPHER CAIN

AL GRANDE IDEAL
L'incubo che ha sconvolto i giovani americani irrompe tra noi
CECCHI GORI
Nightmare 4
diretto da RENNY HARLIN

ALLO STUDIO RITZ
Dal romanzo di Marguerite Yourcenar che ha affascinato più d'una generazione, il film osannato a Cannes
CECCHI GORI
GIAN MARIA VOLONTÈ
ANDRÉ DELVAUX
MARGUERITE YOURCENAR
L'OPERA AL NERO

ARLECCHINO
CECCHI GORI
FRANCESCO NUTI
CARUSO PASCOSKI
CLARISSA BURT, RICKY TOGNAZZI
FRANCESCO NUTI

IN ESCLUSIVA AL lilliput
CLAUDE BERRI
UN FILM DI JEAN-JACQUES ANNAUD
IL CAPOLAVORO DEL REGISTA DE "IL NOME DELLA ROSA"
L'ORSO

IZETA
UN SUCCESSO CHE CONTINUA
CECCHI GORI
CARLO VERDONE
compagni di scuola

AL CAPITOL
INCONTRARSI PER CASO E AMARSI PER SEMPRE
NINO D'ANGELO
LA RAGAZZA DEL METRÒ

INSOLENTE e DIVERTENTE
CRISTALLO
IL TERRIFICANTE "ASSOLO" DI EDDIE MURPHY CHE STA FACENDO ARROSSIRE L'AMERICA
EDDIE MURPHY
NUDO E CRUDO

TEATRO REGIO TORINO
DOMENICA 19 FEBBRAIO AL PICCOLO REGIO
I CONCERTI DELLA DOMENICA

ALFIERI
da martedì 21 a domenica 26/2
COMPAGNIA OPERETTA '89
con RIC-Riccardo Miniggio, Clara Landi, Corrado Olmi
in La Vedova Allegra, La Geisha, Il Paese dei Campanelli
IN ABBONAMENTO

COLOSSEO
COMPLESSO ACCADEMICO FOLCLORISTICO DELLA GEORGIA (URSS)

MUSEO DELL'AUTOMOBILE DI TORINO
I BUGATTI

IL PRINCIPE
TRATTENIMENTO
Ore 21 LA CORRIDA
orch. I METEORA

LA STAMPA ogni giovedì Tutto dove

LE CUPOLE
MICHELE

FIAMMA - PICCOLO AMBROSIO
6 CANDIDATURE AL PREMIO OSCAR
CAMPIONE D'INCASSI 1988.
Chi ha incastrato ROGER RABBIT

la Cometa
Oggi pomeriggio SUPERDISCOTECA + I BARONI DEL LISCIO stasera

INVIDIA = PATIO
Tutte le sere
Domenica 15 e 22

Al cinema ci va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Scarso pubblico per la bellissima prima dell'opera di Berg al Regio

Un «Wozzeck» senza affanni

Il direttore Thielemann tiene felicemente una via di mezzo evitando l'eccessiva vitalità che spesso caratterizza le esecuzioni del dramma - Perfetta fusione [redacted] scena [redacted] orchestra - Sobrio [redacted] rigoroso il baritono Welker, istintiva e tenera Lia Frey [redacted] nel ruolo di Maria - La regia [redacted] D'Anna fedele alle didascalie dell'autore

TORINO — E' toccato al soldato Wozzeck la sorte [redacted] suggellare la pace fatta fra la direzione e i lavoratori del Regio con una repentinità che deve aver colto di sorpresa anche il pubblico; non si spiegavano altrimenti i vuoti in sala per un'opera [redacted] ormai di repertorio e per uno spettacolo dei più riusciti fra quanti prodotti dal teatro torinese.

Lo spettatore comune, ignaro degli ingranaggi della macchina organizzativa, ha qualche difficoltà a capire che un teatro [redacted] cente costruzione e di avanzata tecnologia debba restare chiuso [redacted] mesi per un guasto, e che [redacted] fra sindacale possa risolversi con dichiarata soddisfazione di entrambe le parti e non, come avviene di solito, con rinunce [redacted] compromessi reciproci; secondo una schietta tecnica [redacted]trale, dall'ensemble de perplexité si [redacted] passati come per miracolo al finale lieto che ci auguriamo il più stabile e proficuo possibile: a partire da questo Wozzeck, cui nelle prossime repliche non dovrebbe mancare un meritatissimo «tutto [redacted] rito».

Rara qualità del nuovo allestimento del Regio è l'equilibrio e la fusione delle parti musicali e sceniche. Nell'opera in musica, dove note, parole, gesti, luci, danze, scene, perdono la loro individualità per [redacted]fluire in un linguaggio perentorio, vale molto [redacted] più una coerenza generale attestata su valori medio-alti che [redacted] grafico serpentinato fra vertici e abissi: uno spettacolo operistico in cui si senta cantare una direzione musicale superba e [redacted] regia traballante (o viceversa) è semplicemente uno spettacolo fallito. Nel Wozzeck del Regio, [redacted] sovvertimenti o voli di fantasia, senti invece una congenialità [redacted] fondo in tutte le componenti che tocca la natura di quest'opera affascinante, furiosa nell'espressività [redacted] tagliente con la precisione di un diamante.

Il direttore Christian Thielemann tiene felicemente una via di mezzo fra la tradizione espressionistica più strulenta, quasi tardo-romantica alla Mitropulos, e quella impassibile [redacted] analitica alla Boulez; evita l'affannosa vitalità che spesso uniforma le esecuzioni del Wozzeck: distingue bene il mordente stilistico, le ironiche acutezze e la valanga sonora delle scene madri. [redacted] questa dinamica la direzione di Thielemann è specchio fedele, e il celebre interludio sinfonico fra quarta [redacted] quinta [redacted] del terzo atto ha avuto la sua grande evidenza comunicativa, proprio come voleva Berg che lo intendeva come una «dichiarazione dell'autore», un «appello al pubblico» dopo il suicidio di Wozzeck.

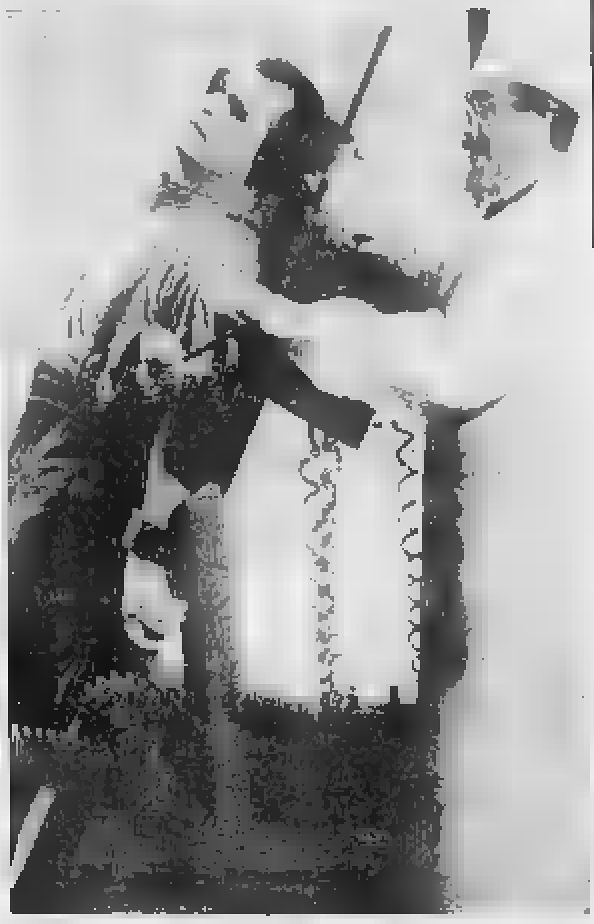
Anche il protagonista, Hartmut Welker, tiene [redacted] linea sobria e rigorosa, senza dare in smanie secondo un cliché divulgato; Wozzeck non è soltanto una vittima della società, un trastullo dei potenti: è anche mal messo per conto suo, oppresso [redacted] visioni trascendenti e intimazioni simboliche che non riesce a smaltire: proprio questi due livelli, violenza esterna e [redacted]sione interna, emergono bene nel Welker.

Le altre parti, più tipiche, danno meno problemi, ma [redacted] stato un bel risultato schierare [redacted] compagnia così potente e affiatata: con Lia Frey Rabine, una Maria perfetta per istinto e tene[redacted] Horst Hiestermann e Rudolf Mazzola nella coppia torturatrice [redacted] Capita[redacted] e Dottore, Stuart Kale smargiasso [redacted] dovere come Tamburmaggiore; molto bravi anche Camilla Ueberschaer (Margherita) e Scott Weir (Andres) e bene integrati Giovanni Savoiardo, Francesco Memeo e la piccola Cristina Giacomello nei panni del bimbo superstite.

La [redacted] di Claude D'Anna, con scene di Giantito Burchiellaro e costumi di Didier Saindertchin [redacted] fedelissima alle minute didascalie dell'autore, [redacted] comiciare [redacted] continui cambi di scena che avvengono [redacted] velocità fulminea nell'allestimento scenico diretto [redacted] Aulo Brasadola; ma oltre la fedeltà, D'Anna e Burchiellaro colgono [redacted] timbro spiritato dei movimenti, anche di quelli caricati delle danze (dirette da Robert North). [redacted] riesce a una intensa suggestione nella scena del delitto, con [redacted] campana gasometrica, [redacted] fangosa periferia, che si innalza [redacted] coprire di tenebra l'orizzonte.

Dopo il trionfo della pri[redacted] a Berlino nel 1925 Berg rimase sconcertato dagli applausi: non poteva credere che una cosa così densa [redacted] intenzioni fosse arrivata [redacted] colpo alla platea e ad Adorno toccò di «consolarlo» del successo. Fosse stato al Regio l'altra sera, il caro Alban sarebbe stato contento: applausi entusiastici [redacted] un drappello di appassionati, battimani misurati [redacted] guardinghi da parte dei più.

Giorgio Pestelli



Hartmut Welker (Wozzeck) e Rudolf Mazzola in scena al Regio

Prime film: «I ragazzi di via Panisperna», regia di Gianni Amelio

Majorana, Fermi e l'atomica

Giovani fisici a Roma negli Anni 30: un sodalizio che aprirà la strada [redacted] sconvolgenti scoperte e a dilemmi morali - Qualche aspetto aneddotico e divulgativo [redacted] troppo

I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA di Gianni Amelio con Andrea Prodan, Ennio Fantastichini, Michele Melega, Giovanni Romani, Cristina Marsillach, Virna Lisi, Sabina Guzzanti, Valeria Sabel. Direttore della fotografia Tonino Nardi. Produzione italiana. Drammatico. Cinema King Kong Cinestudio di Torino. Cinema Eden [redacted] Roma.

Il regista Amelio è uno dei pochi, autentici talenti scoperti e finanziati dalla Rai, si segnalò col bellissimo *Il giovane Archimede*, si confermò con l'intenso, anche [redacted] sfortunato *Colpire al cuore*, uno dei rari film sul terrorismo, adesso [redacted] prova con questa rievocazione [redacted] uno dei momenti più alti e discussi della nostra scienza. Ne *I ragazzi di via Panisperna* rievoca con molta libertà, con molte invenzioni la giovinezza del gruppo [redacted] fisici che proprio a via Panisper[redacted], a Roma d[redacted]ante il fascismo, incominciò gli studi sull'atomo. Nei [redacted] Anni Trenta gli studenti raccolti [redacted]torno a Fermi con i famosi esperimenti nella vasca dei pesci rossi gettarono le basi della fisica nucleare, ma uno di loro, Majorana, forse aveva capito tutto, prevedendo la bomba, e il resto. Il film avrebbe dovuto intitolarsi come un celebre libretto di Sciascia, *Il caso Majorana*, [redacted] avesse voluto esser coerente con la vera [redacted] dell'autore, rivolta a una [redacted]dagine sui caratteri, chiusa intorno a un dilemma morale. Le esigenze della divul[redacted] televisiva devono aver costretto il regista a un'impostazione più corale, e ogni tanto i personaggi riepilogano il loro ruolo e ci di[redacted] stanno facondo. In assenza o in polemica, nei confronti di documenti diretti, Amelio ha suggerito, ha aggiunto, da un'avventurosa interruzione radio di un discorso di Marconi a [redacted] gita sul lago troppo tumultuosa.

Oltre [illegible]tica, Amelio ha [redacted] costumi, gli arredi degli interni: tutti vestono benissimo, abitano in case bellissime, perché risalti meglio nel privilegio un po' asettico il peso (e anche la lontananza) del problema morale. Nella collezione di scene televisivamente intercambiabili, h[redacted] particolare valore, una necessità, le immagini della fuga in Sicilia di Majorana, del suo soggiorno nella vecchia villa di famiglia Majorana [redacted] un [redacted] punto scompare, si sottrasse [redacted] gioco [redacted] non si seppe mai come: suicida, transfuga [redacted]'Est, frate? Le ultime sequenze ci mostrano Fermi sulla nave che va verso l'America, decisamente avviato verso il futuro che sappiamo. E' inutile scaricare su Fermi tutte le responsabilità, cercare negli scienziati gli alibi che ci mancano. Se non fossero arrivati i ragazzi di via Panisperna, altri, italiani o stranieri, sarebbero venuti. La decisione ultima, dietro l'atomica, era politica. Insistere troppo sugli aspetti morali del rapporto scienza-politica è un modo per cercare giustificazioni. Bravi gli attori agli ordini di Amelio, sia i giovani, Prodan, Fantastichini, sia la pattuglia sperimentata dei volti noti in [redacted] e fuori.

s. r.

Georgiani, folclore sulle punte

E' partito [redacted] Colosseo di Torino il tour [redacted] compagnia sovietica che propone un repertorio popolare - Venerdì spettacolo a Firenze

TORINO — *«Vuoi che danzi sulle punte? E [redacted] danzerò sulle punte per te»*. Che cosa non sono disposti a fare questi georgiani per corteggiare le loro donne!

E questo non è che uno dei sublimi virtuosismi [redacted] il corpo di ballo maschile del Complesso Accademico Folkloristico della Georgia ha dato dimostrazione l'altra sera al Teatro Colosseo nella prima delle tre recite torinesi (ultima replica oggi) con cui ha aperto una lunga tournée italiana.

Sono [redacted] divisi i ruoli in queste danze folkloristiche georgiane. Le donne sono sempre regali e altere. Cariche di gioielli, ciglia lunghe, labbra rosse, sorriso somigliante alla Sofia Loren, si muovono a passettini corti nelle loro lunghe [redacted] ampie gonne con un movimento che sembra farle scivolare sul palcoscenico. Gli uomini invece danno fuoco ad una batteria inesauribile di pezzi di bravura.

Ma anche loro [redacted] capaci di grande nobiltà. Come nella danza di corteggiamento presentata da tre coppie [redacted] musica lenta [redacted] ampollosa. Hanno giacche lunghe e strette in vita. Lunghe anche [redacted] maniche che coprono completamente le [redacted]. Hanno i piedi infilati in stivali di nappa [redacted] come guanti e presto salgono sulle punte, camminano sulle

La azione ex solista georgiano

nocche per una danza lenta e rituale.

[redacted] elemento, questo della ritualità, che [redacted] in altri momenti. Per esempio per accompagnare la danza di tre donne agghindate di per[redacted], ieratiche come [redacted] un affresco bizantino. O ancora [redacted] un [redacted] momento di gusto medievale, [redacted] costumi maschili e femminili rilucenti d'oro, tutto giocato sui movimenti ampi e cerimoniosi delle braccia. Un quadro che [redacted] ricchezza barbarica e orientale [redacted] che sembra uscito da un film di Paradjanov.

Altre suggestioni, cittadine questa volta, [redacted] pittura naïfdi Pirosmani, [redacted] invece dalla danza dei Kintò, sorta di gilda di artigiani, dai larghi [redacted] lucidi pantaloni [redacted] alla [redacted] che allietavano i ricevimenti dei ricchi signori della vecchia Tbilisi.

Ma la serie di numeri presentati dal complesso folklorico georgiano, fondato da Nino Ramishvili e Iliko Sukhishvili oltre [redacted] anni fa, vagabondano per tutte le regio[redacted] del paese: l'Abchasia, l'Ossetia. Ci sono danze [redacted] spade, danze dei pugnali [redacted] vengono lanciati ardimentosamente nel pavimento durante mirabolanti exploit acrobatici, danze [redacted]re, danze di guerra che [redacted] interrompono obbligatoria[redacted] quando una donna lancia [redacted] velo bianco [redacted] i contendenti.

E per [redacted] gran finale ecco fuochi d'artificio [redacted] virtuosi[redacted] manège sulle punte [redacted] incredibilmente sulle ginocchia, ogni [redacted] di salti. E naturalmente tantissimi applausi.

sa. tr.

Dopo Torino, i Georgiani saranno a Firenze (Comunale, 24, 25, 26); Milano (Smeraldo dal 28 al 12 marzo); Sulmona (Comunale [redacted] marzo) e Roma (Olimpico dal 15 al 19 marzo).

OLIMPIA 1

CRITICI E PUBBLICO ENTUSIASTI

UN NEOREALISTA TRA I DETERSIVI... L'IRONIA DI NICHETTI NON CESSA DI PUNGERE. (La Stampa)

QUESTO FILM POSSIEDE LE TRE VIRTU' CARDINALI DELL'INTELLIGENZA, DELLA PIACEVOLEZZA E DELLA TENEREZZA. NICHETTI CENTRA IL SUO MIGLIORE BERSAGLIO D'AUTORE. (Corriere della Sera)

GENIALE RICALCO DEL MEMORABILE «LADRI DI BICICLETTE»... SONO TUTTI DI UNA TRAVOLGENTE BRAVURA. (L'Unità)

E' DIVERTENTE, GIRATO CON GRANDE SAPIENZA, TECNICA..., PASSATEMPO ALLEGRO ED ELEGANTE. (la Repubblica)

IL PRIMO FILM CHE INTERROMPE LA PUBBLICITÀ

Ladri di Saponette

UN FILM DI MAURIZIO NICHETTI

PER COLORO CHE AMANO E APPREZZANO I BUONI [redacted]

CENTRALE

CANDIDATO ALL'OSCAR 1989

«... è un film sorprendentemente allegro. Gli attori non professionisti sono splendidi.» (V. Canby - N. Y. Times)

CANNES 41° FESTIVAL — Salaam Bombay!

eliseo blu — 2° MESE

«... Molto divertente...» IL MESSAGGERO

Ogni stagione salta fuori il film fenomeno... E' stato il caso de «La vita è un lungo fiume tranquillo» LA REPUBBLICA

La vita è un lungo fiume tranquillo. — Etienne Chatiliez

KING KONG

QUEL GRUPPO DI AMICI «ATOMICI»

«I ragazzi di via Panisperna» ci dà alcune delle più intense emozioni che il cinema ci abbia offerto. Callisto Cosulich PAESE SERA

I RAGAZZI DI VIA PANISPERNA

I Sigg.ri Presidi interessati a mattinate per le scuole [redacted] pregati di rivolgersi al n. 839.75.02

SELENE

CRITICA ★★★★★ PUBBLICO ●●●●●

Dopo «Mission» e «Urla del silenzio» Chris Menges ha firmato il capolavoro che [redacted] commosso tutto il mondo

UN MONDO A PARTE — Chris Menges

I Sigg.ri Presidi interessati a mattinate per le scuole possono telefonare [redacted] prenotare al n. 540.110

AMBROSIO NELLA MAGNIFICENZA DEL [redacted]

TOM CRUISE — Cocktail

Colonna [redacted] originale disponibile su dischi Elektra-Distr. WEA ITALIA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

grand'eliseo

2 ATTRICI SFOLGORANTI CON LICENZA DI SBERLEFFO!

BETTE MIDLER e LILY TOMLIN — LILY TOMLIN e BETTE MIDLER

AFFARI D'ORO

AL REPOSI

2 INTERPRETI PRESTIGIOSI, UN GRANDE REGISTA

MARIO E VITTORIO CECCHI GORI — MARCELLO MASTROIANNI — MASSIMO TROISI — Splendor — MARINA VLADY

La CDI e la Orion Pictures sono [redacted] di [redacted]

IL FILM CANDIDATO A 7 PREMI OSCAR

Miglior film
Miglior regia — Alan Parker
Miglior [redacted] — Gene Hackman
Miglior attrice non protagonista — Frances [redacted]
Miglior montaggio — Gerry Hambling
Miglior [redacted] fotografia — Peter Biziou
Miglior suono

GENE HACKMAN — WILLEM DAFOE in un ALAN PARKER

MISSISSIPPI BURNING — LE RADICI DELL'ODIO

5 MAGNIFICHE REALTA'

ROMANO

CAVALLI SI NASCE — IL FILM CHE SI GIUDICA SOLO VEDENDOLO

IL MATADOR GODE UCCIDENDO, L'AVVOCATESSA ANCHE...

UNO NAZIONALE

Vietato min. 18 anni

(La [redacted] non conosce l'ironia)

MATADOR — un film di PEDRO ALMODOVAR

HOMEBOY — eliseo rosso — MICKEY ROURKE

GIOIELLO • adua 200

UN ROMANZO QUASI «OSCENO» PER UN FILM QUASI «INNOCENTE»

lei, io & lui

DUE NAZIONALE — GIANNINI — 'o Re — MUTI

VIVI UN'EMOZIONE GRANDE — VOLA AL CINEMA! — CINEMA È BELLO SU GRANDE SCHERMO

Anno 123 - Numero 41
Domenica 19 Febbraio 1989

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Chi vuole far crescere Torino.

L'atteggiamento della Democrazia Cristiana
ha impedito ancora una volta la costruzione della Metropolitana
e la riambientazione di Porta Palazzo.

Socialisti, repubblicani, liberali, socialdemocratici
e il Movimento di Unità e Democrazia Socialista
ritengono indispensabile governare la città
e si impegnano a ricercare tutte le condizioni possibili
per realizzare le grandi trasformazioni
di cui Torino ha bisogno.

PARTITO SOCIALISTA PSI · PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO · LIBERALI E DEMOCRATICI EUROPEI PLI · SOCIALISMO PSDI · UNITÀ E DEMOCRAZIA SOCIALISTA

Timori per i cambiamenti proposti [redacted] il [redacted] orario estivo

Le «trappole» [redacted] i pendolari

Nei prossimi giorni [redacted] decise alcune soppressioni di convogli [redacted] modifiche delle ore [redacted] partenza [redacted] arrivo - I problemi delle linee per Torino, per Genova, per Milano e per Novara

ALESSANDRIA — Giorni decisivi per i pendolari della provincia. Alcuni importanti appuntamenti sono infatti in programma nei prossimi giorni per decidere soppressioni di treni o cambiamenti [redacted] orari. Decisioni molto attese da migliaia di persone che ogni giorno, per motivi di studio o lavoro, devono utilizzare il treno per raggiungere Genova, Torino e Milano.

«Martedì — [redacted] l'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Mignone — *si tiene a Torino la conferenza sugli orari, con* [redacted] *presenza dei responsabili dei Compartimenti ferroviari di Torino* [redacted] *Genova, delle Province, delle Camere di commercio, dei Comuni e dei sindacati. Le Ferrovie, purtroppo, tendono a privilegiare i convogli sulle medie e lunghe distanze, finendo con* [redacted] *penalizzare quelli locali, che interessano proprio i pendolari*».

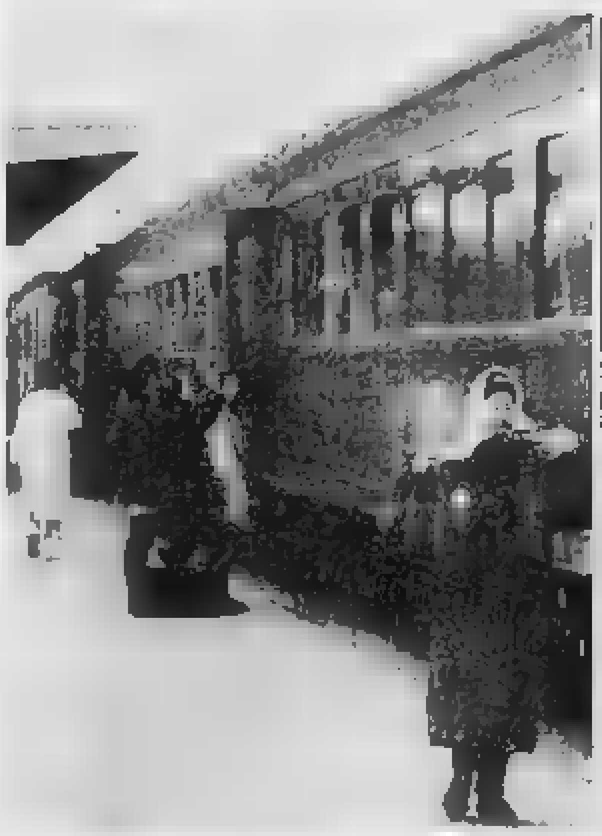
«*Nella riunione di martedì* [redacted] *affrontati i problemi delle comunicazioni con Torino e Genova* — dice Gianni Ottone, funzionario dell'ufficio trasporti della Camera di commercio alessandrina — *ma non mancano preoccupazioni anche per la linea Alessandria-Milano. Come Camera di commercio, tenuto conto che il presidente Castellani e anche asses*[redacted] *provinciale ai trasporti, abbiamo proposto un incontro con i responsabili delle "direzioni orari" dei tre compartimenti. Siamo in attesa* [redacted] *incontro*».

I pendolari, con raffiche di petizioni, si dicono preoccupati per la minacciata soppressione [redacted] un diretto [redacted] linea Genova-Novi-Alessandria-Torino e per l'intenzione di cambiare alcuni orari. Quelli del Novese hanno [redacted] costituito in comitato. Ad un'analoga iniziativa pensano gli [redacted] che lavorano o studiano a Milano.

«*Neppure* [redacted] *anno fa* — dicono i pendolari diretti nel capoluogo lombardo — *è stato istituito un "rapido" molto comodo: la gente l'ha scoperto e lo utilizza, sia da Alessandria, dove confluiscono viaggiatori provenienti anche dall'Ovadese, sia da Valenza. Ora si vogliono* [redacted] *dificare gli orari, sia all'andata che al ritorno. E un'assurdità*».

Ai pendolari è stato detto che [redacted] sono pressioni di «personaggi importanti». «*Non sappiamo quanto* [redacted] *sia di vero* — dicono gli interessati —: *noi pensiamo che* [redacted] *voglia arrivare a rendere* [redacted] *modo quel treno,* [redacted] *cheranno i viaggiatori e le ferrovie* [redacted] *il pretesto per sopprimerlo*». f. m.

Questi i treni più [redacted] pericolo



Alessandria. [redacted] partenza dalla stazione (Bus)

[redacted] — Sono le linee per Genova, Torino e Milano quelle più «minacciate» dalle Ferrovie, intenzionate a contenere le spese, anche tenendo [redacted] delle indicazioni della «finanziaria». Vediamo che [redacted] potrebbe cambiare.

Asse Genova-Torino. Con l'entrata in vigore del nuovo orario estivo, a maggio, l'intenzione è [redacted] sopprimere [redacted] diretto [redacted] in partenza da Genova alle 6,34 ed in arrivo a Torino alle 8,51, con fermate [redacted] Arquata (7,18), Serravalle (7,25), Novi Ligure (7,33), Frugarolo (7,42) e Alessandria (7,50). E' [redacted] convoglio molto comodo per i pendolari novesi e alessandrini diretti al capoluogo piemontese.

In sostituzione potrebbe [redacted] istituito [redacted] *Intercity* Genova-Torino con fermate a [redacted] e Alessandria. A parte il maggior costo, in quanto considerato rapido, questo [redacted] eliminerebbe le fermate di Arquata, Serravalle e Frugarolo, con gravi disagi per quanti da queste località devono raggiungere, per studio o lavoro, Alessandria o Torino. Alla conferenza di martedì si tenterà [redacted] evitare [redacted] soppressione, o quanto meno di ottenere un locale Arquata-Alessandria.

Asse Alessandria-Milano. Le maggiori preoccupazioni sono per il rapido 649, in partenza da Alessandria alle 7,35 e con arrivo a Milano porta Genova alle 8,30, con fermate a Valenza (7,42) e Mortara (7,57). Lo stesso convoglio riparte da Milano alle 17,35, con arrivo [redacted] 18,53. L'intenzione è [redacted] posticipare [redacted] partenza alle 8, aggiungendo la fermata a Vigevano e arrivo nel capoluogo lombardo dopo le 9. Troppo tardi per [redacted] lavora. Il ritorno verrebbe invece anticipato attorno alle 17, troppo presto.

«*Evidentemente* — dicono i pendolari interessati — *le Ferrovie decidono gli orari* [redacted] *nessuno si preoccupi di fare un'indagine per stabilire quali* [redacted] *le esigenze dei viaggiatori*».

[redacted] **Novara-Alessandria-Genova.** [redacted] intende sopprimere [redacted] parte il treno del mattino Novara-Alessandria-Genova, bloccandolo alla stazione alessandrina e sono [redacted] programma cambiamenti di orari, peggiorativi, sulla Alessandria-Voghera. f. m.

Un piccolo «giallo» per i socialdemocratici

Quando il partito cambia serratura

Non è il primo mutamento di chiavi nella politica alessandrina

ALESSANDRIA — «*La nuova maggioranza si è insediata in federazione grazie al cambio della serratura*». Questo il testo di un telegramma che [redacted] inviato all'on. Mancini, responsabile dell'organizzazione del psi. Lo spedì l'alessandrino Amelio Abbiati, a nome degli autonomisti che, con il gruppo «Lettera a Pertini», dopo il congresso del '63 avevano rovesciato la maggioranza di sinistra (Angiolino [redacted], Giorgio Canestri e Mario Vernetti). Abbiati e compagni, infatti, per prendere possesso degli uffici della federazione, erano stati costretti a far intervenire un falegname il quale, di notte, aveva cambiato la serratura della porta d'ingresso.

E' un episodio di oltre 25 anni fa, ma la sostituzione delle chiavi sembra [redacted] di moda nell'area socialista alessandrina. Vi ricorsero così, nel '72, i manciniani, per scalzare ancora una volta una maggioranza di sinistra, divenuta [redacted] frat tempo [redacted]

Qualcosa di simile si sta ripetendo anche oggi in casa [redacted] socialdemocratica, anche se è quasi un «giallo» la vicenda della sede del psdi, rivendicata in un primo tempo [redacted] federazione autonoma socialdemocratica. Il gruppo costituito nei giorni scorsi dai fedeli degli onorevoli Romita e Cerutti ed aderente all'Uds, «Unione e democrazia socialista».

I locali di via Piacenza, di proprietà dell'Intendenza di finanza, sono stati affittati molti anni fa [redacted] circolo culturale e dall'associazione culturale «Giuseppe Romita» [redacted], nonostante che il contratto di loca[redacted]ne ne vieti l'uso da parte di partiti politici, erano in parte occupati dalla federazione del psdi. Alcuni esponenti dell'Uds hanno ritenuto [redacted] poter disporre della sede, rivendicata anche da quanti sono rimasti fedeli al psdi di Cariglia.

A questo punto qualcuno, evidentemente per evitare «colpi di mano», ha fatto cambiare la serratura [redacted] Storia, evidentemente, si ripete. Ma giovedì sera due esponenti socialdemocratici fedeli al segretario nazionale Cariglia, l'assessore provinciale Carlo Pelucco ed il sindaco di Silvano d'Orba Bartolomeo Minetti, sono riusciti ad ottenere dal responsabile di uno dei due circoli la nuova chiave della federazione.

«*La sede ci è stata restituita da chi ha abbandonato il psdi: aprirla è un nostro diritto*», [redacted] detto Pelucco agitando [redacted] chiave nuova [redacted]. Ed i socialdemocratici rimasti nel partito si sono insediati nei locali. Ezio Rolandi, ex segretario provinciale, ora passato all'Uds, sorvolando sul cambio [redacted] serratura stigmatizza l'«occupazione» [redacted] sede. «*Abbiamo scoperto che il contratto di locazione non prevede la presenza di un partito politico* — dice Rolandi — *Noi cercheremo un'altra sede, ma altrettanto devono fare quelli del psdi.* [redacted]*co comunque che bisogna farla finita con questa diatriba assurda: ci sono ben altri problemi politici, economici ed occupazionali da affrontare in provincia anziché litigare per qualche stanza*».

Resta il fatto che qualcuno quella serratura, nella migliore «tradizione» [redacted]cialista alessandrina, l'ha fatta sostituire, anche se di questo fatto nessuno vuole parlare. Un piccolo di «[redacted]lo» [redacted] più rispetto al passato. **Franco Marchiaro**

■ Laboratori in sciopero

ALESSANDRIA — Prosegue l'agitazione dei tecnici di laboratorio (radiologia, laboratorio, cardiologia, riabilitazione) dell'Usl di Alessandria. Il sindacato autonomo Snatoss ha proclamato [redacted] sciopero per le giornate di domani e martedì, garantendo soltanto i servizi di urgenza. [redacted]l'origine della protesta una non completa applicazione, secondo lo Snatoss, del contratto di lavoro per la sanità, [redacted] particolare a proposito degli incentivi alla produttività. Martedì mattina, [redacted] concomitanza con lo sciopero, i tecnici, indossando il camice, terranno un'assemblea [redacted] sit-in nell'ingresso di via Venezia dell'ospedale. Poi una delegazione si recherà alla sede dell'Usl in via Teatore.

■ Corso sui rubini

VALENZA — S'inizia domani al Centro gemmologico di via Tortona un corso serale di «conoscenza professionale» su rubini e zaffiri. Il corso è limitato a dieci posti. Gli insegnanti [redacted] i professori Edmondo e Angelo Leone e Giulio Provera. (r. c.)

■ Assemblea a Sale

SALE — E' fissata per questa mattina alle 10,30 l'assemblea che il sindaco Flavio Bordignon ha indetto in municipio, invitandovi gli abitanti del paese. [redacted] tema dell'incontro sarà l'emergenza acqua che ha colpito la comunità in queste settimane e i possibili interventi.

■ [redacted] negozianti

GAVI LIGURE — E' stato eletto il [redacted] consiglio direttivo dell'Associazione esercenti gaviesi: resterà in carica per il prossimo biennio. I nuovi consiglieri sono: Andrea Merlo, Mauro Nattino, Domenico Gualco, Fausto Bergaglio, Raffaella Ziglara, Augusta Arecco, Alfonso Macciò, [redacted] Picollo, Sandro Carrea, Enzo Bergaglio e Milena Santini. Il consiglio si riunirà martedì sera per la [redacted] del presidente.

■ Scippatore [redacted]

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato un [redacted] Strevi, B. D., che aveva scippato una borsetta a Gemma Cirio, abitante ad Acqui in via Acquedotto Romano. Per furto e ricettazione i carabinieri hanno anche denunciato a piede libero Enrico Cisleghi, [redacted] anni, via Nizza; Michele Bocila, 20 anni, via S. Defendente; Simonetta Vacca, abitante a Strevi in via Acqui; Sebastiano e Vincenzo Carta [redacted] 25 e 23 anni, pure abitanti a Strevi in via Alessandria. (c. r.)

■ [redacted] credito

VALENZA — E' convocata per le 22 [redacted] domani [redacted] Centro comunale [redacted] cultura l'assemblea dei soci del Consorzio di credito della piccola impresa, dell'artigianato orafo e argentiero. All'ordine del giorno figurano le relazioni del presidente Ivan Maggiolo, il bilancio consuntivo e di previsione '89. (r. c.)

■ Assemblea insegnanti

ALESSANDRIA — Dalle 8,30 alle 10,30 di domani è convocata [redacted] Snals l'assemblea degli insegnanti delle scuole materne [redacted] elementari del distretto di Acqui Terme. Si terrà alla sede del primo circolo. Si parlerà, fra l'altro, dei nuovi programmi.

Tragico incidente ieri mattina sull'autostrada Torino-Piacenza

Muore sull'auto del nipote

Vittima un pensionato [redacted] Frosinone - Il ragazzo, che era alla guida, è rimasto ferito gravemente - La vettura è uscita di strada ribaltandosi - Si stavano dirigendo a Torino

ALESSANDRIA — Un pensionato morto ed un ragazzo in coma: erano nonno e nipote, viaggiavano su di un'auto di grossa [redacted]ta che ieri mattina [redacted]so le 6 è uscita [redacted] carreggiata e si è ribaltata sull'autostrada Torino-Piacenza, vicino a Tortona.

La vittima è Antonio Pitassi, 81 anni, abitante a Frosinone; il ferito porta lo stesso nome, Antonio Pitassi, ha 25 anni e abita con la famiglia a Torino, in via Drosso 114. Trasportato all'ospedale [redacted] Tortona il giovane è stato poi trasferito a quello di Alessandria: per la gravità delle ferite è ricoverato [redacted] prognosi riservata al reparto neurochirurgia.

Nonno e nipote, provenienti [redacted] Roma, erano diretti a Torino su una «Thema» guidata dal venticinquenne, che probabilmente si era recato a Frosinone a prelevare [redacted] nonno per portarlo dai parenti che abitano nel capoluogo piemontese. Giunto vicino a Tortona, per cause che non si conoscono, forse un colpo di sonno, Antonio Pitassi junior ha perso il controllo [redacted] guida e l'auto è uscita di strada ribaltandosi.

E' scattato l'allarme, con gli agenti della Polizia stradale [redacted] i vigili del fuoco che hanno estratto i due corpi dalle lamiere dell'auto semi-distrutta. Il nonno [redacted] morto sul colpo, il nipote, che respirava ancora, è stato trasportato all'ospedale.

Le [redacted] condizioni in un primo momento sono apparse disperate, ma durante la mattina hanno fatto registrare un leggero miglioramento e il giovane dovrebbe cavarsela.

Da Torino è subito accorso all'ospedale alessandrino Nicola Pitassi, figlio della vittima e padre del ferito.

Sull'incidente è stata aperta un'inchiesta da parte degli agenti del distaccamento della Polizia stradale di San Michele. e. c.

Arrestato [redacted] truffe e furti in [redacted] albergo

ALESSANDRIA — E' finito nuovamente nei guai Franco Ruggeri, 29 anni, abitante a Paderno Dugnano. Nell'ottobre dello scorso anno venne arrestato ad Acqui Terme dalla polizia con uno stratagemma: gli agenti lo invitarono in questura facendogli credere che doveva ritirare una [redacted] di denaro, e invece gli contestarono una serie [redacted] in Sardegna. Ora i carabinieri del reparto operativo lo hanno denunciato per furto, truffa, contraffazione di documenti falso e sostituzione di persona.

Dopo avere rubato, in Sardegna, il portafogli ad [redacted] turista, era riuscito a fuggire e si era stabilito in [redacted] albergo di Acqui Terme, dove si presentò con una patente falsificata.

Per pagarsi il soggiorno ricorse alla sua abilità di ladro «visitando» le camere di altri clienti. A Nilda Nuttaso, 66 anni, di Torino, [redacted] Mirella Bari, 44 anni, di Savona, rubò gioielli per 15 milioni ed un blocchetto di assegni, mentre dalla [redacted] di Marco Maravasi, di Parma, sottrasse una carta di identità [redacted] quale appose la propria fotografia.

[redacted] documento gli serviva per combinare altri «affari», infatti si presentò in alcuni negozi di Acqui, Ovada ed Alessandria, dove riuscì ad acquistare merce varia che pagò con gli assegni rubati, dopo avere presentato il falso documento di riconoscimento. In base alle descrizioni, i carabinieri hanno identificato Franco Ruggeri, che è stato poi riconosciuto da coloro che aveva raggirato. r. sc.

I «quadri» alla Sala Ferrero

Ieri [redacted] della Coldiretti

I problemi di mercato e l'inquinamento

ALESSANDRIA — L'assemblea provinciale dei quadri dirigenti della Coldiretti si è svolta ieri mattina alla Sala Ferrero del Teatro Comunale. In discussione un tema riguardante alcuni aspetti prioritari per il settore: «L'azienda agricola, il reddito, il mercato». Vi hanno partecipato oltre al direttore Eugenio Torchio, l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, l'onorevole Gianni Rubino, gli eurodeputati Mauro Chiabrando e Nino Pisoni, il presidente regionale della Coldiretti, Carlo Gottero ed il presidente provinciale Giuseppe Adorno, che ha svolto la relazione che ha dato inizio all'assemblea, durante la quale [redacted] stati numerosi gli interventi.

Riferendosi alla situazione provinciale, Giuseppe Adorno [redacted] sottolineato che «*molte aziende agricole negli ultimi anni sono* [redacted] *costrette a chiudere, in particolare quelle delle zone svantaggiate ed del settore zootecnico, in quanto* [redacted] *più in grado di essere competitive su un mercato sempre più aggressivo e vasto*».

Ma sono stati messi in evidenza anche altri gravi problemi [redacted] carattere sociale, in primo luogo quello dell'ambiente, che, ha detto il presidente provinciale, «*non vuole dire soltanto aria e acqua sane e pure, ma anche solidità del territorio, che può essere garantita soltanto da una regolare presenza dell'uomo, e quindi* [redacted] *coltivatore, unica e vera sentinella dell'ambiente*».

Sul problema, attualissimo, dei diserbanti, Giuseppe Adorno ha sostenuto che «*la Coldiretti non ha dato impulso all'elaborazione di una politica generale nuova e moderna sulla tutela dell'ambiente e della salute pubblica come era invece importante che avvenisse, con particolare riferimento a tutti gli aspetti che chiamano in causa* [redacted] *mondo agricolo*». r. sc.

Festeggia oggi i sessant'anni [redacted] matrimonio il ciclista di Molare che fu gregario di Girardengo, Guerra e Binda

E Negrini pedalò [redacted] conquistare [redacted]

MOLARE — Antonio Negrini, il popolare corridore ciclista di Molare, che [redacted] «gregario di lusso» di Girardengo, Guerra e Binda, oggi taglia un [redacted] importante traguardo. Questa volta [redacted] più in sella alla bicicletta, ma mano nella mano con la donna della sua vita, la signora Elena Starnini.

I coniugi Negrini festeggia[redacted] infatti, oggi il loro sessantesimo anniversario di matrimonio. Per la verità, [redacted] ricorrenza cadeva [redacted] 24 gennaio, ma un'influenza che ha colpito l'ex corridore ha consigliato di rinviare di qualche settimana i festeggiamenti.

Antonio Negrini il 28 gennaio ha compiuto [redacted] anni. Negli ultimi tempi [redacted] accusato dei disturbi [redacted] gambe, ma è sempre arzillo e dispo[redacted] a raccontare la sua vita, [redacted] dedicata alla passione per le «due ruote», una carriera che gli è costata grandi sacrifici, ma gli ha [redacted] splendide soddisfazioni.

[redacted] là delle gare vinte dal corridore molarese, in questa circostanza è [redacted] d'obbligo dare spazio alla signora Elena che, essendogli vissuta al fianco per oltre sessant'anni, ne ha diviso gioie e dolori, successi e delusioni.

E' stata proprio [redacted] bicicletta a [redacted] incontrare, nel lontano 1925, a Piombino, dove Elena Starnini viveva i suoi anni di quindicenne. Anche a Piombino il [redacted] era molto popolare, tanto [redacted] la cittadina toscana [redacted] dotata anche di un velodromo. Negrini aveva preso parte al «Gran Premio [redacted] Granchi» e lo [redacted] vinto battendo un corridore di Pistoia, un certo Pomponi, che era l'idolo degli sportivi locali.

«*Il giorno della gara* [redacted] *fuori città* — [redacted] la signora Elena —, *ero andata* [redacted] *gita all'isola d'Elba, ma all'indomani mi informai sul risultato* [redacted] *gara da* [redacted] *fratello, che andava anche lui in bicicletta. Ebbi* [redacted] *delusione perché aveva vinto quel Negrini che veniva dal Piemonte*».

Passeggiando per il lungo[redacted] Piombino i [redacted] giovani si incontrarono, ed alla curiosità della ragazza di conoscere il forte corridore, fece eco l'interesse del giovane di Molare per la bella Elena dai capelli corvini. Antonio Negrini le regalò il mazzo di fiori che gli era stato consegnato il giorno prima, sul traguardo, e azzardò anche un invito per la [redacted]

«*Ma allora avevamo* [redacted] *mentalità arretrata* — sorride la signora Elena — e [redacted] *ragazze, la sera,* [redacted] *rimanere in casa*».

L'appuntamento sfumò. E Negrini continuò a girare il mondo con la sua bici. Ma il cuore lo [redacted] a Piombino, prigioniero di quella ragazza. Per ricordarla meglio si era procurato anche una foto: l'aveva [redacted] esposta nella [redacted] trina di un fotografo di Piombino. Passò un anno senza altri incontri, durante il quale però Antonio ed Elena si scambiarono lettere e cartoline. Il corridore, in particolare, [redacted] mandava alla sua bella toscana le immagini delle località dove andava a gareggiare.

Alla fine i due si sposarono in una chiesetta di Piombino e subito dopo la cerimonia partirono per Varazze perché Negrini doveva allenarsi per quella che fu [redacted] stagione proficua [redacted] risultati. E per la signora Elena incominciò subito una vita di attese, [redacted] partenze e di ritorni.

Nel '32 è nata la primogenita, Lia, e dopo dieci anni, nel '42, è arrivato anche il maschio, Tito, da anni sindaco [redacted] Molare. Dice [redacted] signora Elena: «*La vita della moglie di un corridore ciclista è veramente sacrificata, ma ora* [redacted] *passati tanti anni e so*[redacted] *soddisfatta quando guardo i miei figli ed i quattro nipoti*».

Un po' di [redacted] la signora Elena la lascia trapelare [redacted] quando indica una coppa sistemata su un mobile del tinello. «*E' quella che mio marito ha vinto passando per primo sul Colle* [redacted] *Turchino per la Milano-Sanremo. E' l'unica che ci è rimasta. Molte altre le abbiamo "date alla Patria", con altri oggetti preziosi. Erano cari ricordi. Ma allora, sotto il fascismo,* [redacted] *doveva fare così*».

Interviene il [redacted], che riporta il discorso sul piano sportivo. «*La vita dei corridori ciclisti è fatta di sacrifici ed è per questo che oggi sono pochi quelli che si dedica*[redacted] *a questo sport. La prima volta che sono andato in Riviera con Girardengo, per preparare la Milano-Sanremo, dal 25 gennaio al 19 marzo non siamo usciti* [redacted] *sera dalla pensione*».

Negrini ha cominciato molto presto la carriera. Era il 1921, e aveva [redacted] 16 anni, quando vinse la prima gara a Morsasco. Il [redacted] albo d'oro è ricco di successi in Italia e all'estero (compreso [redacted] quarto posto alle Olimpiadi di Parigi). Ma forse [redacted] vitto[redacted] che ricorda più volentieri è quel Giro del Piemonte in cui staccò Binda di sei minuti. Ha smesso nel 1937, [redacted] nel '46, per scommessa, ha partecipato alla Milano-Sanremo, arrivando nel gruppo.

Oggi tutta Molare si strin[redacted] attorno ai coniugi Negrini. Alle 11 [redacted] terrà una cerimonia in chiesa, e poi tutti a casa della figlia Lia, per ricordare i [redacted] anni di vita in comune [redacted] Antonio ed Elena. Per lui sarà un altra occasione per ricordare le sue avventure in bicicletta: [redacted] «grande amore» della sua [redacted]ta. Dopo la signora Elena.

Renzo Bottero

Due immagini dall'album di famiglia di Antonio Negrini. A sinistra una foto di gruppo con alcuni compagni [redacted] squadra: il ciclista di Molare è indicato dalla freccia. E c'è anche Coppi: è il secondo da sinistra. L'altra istantanea è [redacted] scattata il 24 gennaio del 1929: il giorno del matrimonio con Elena

INANZIARI

FinNova

CERCA

AGENTI [redacted] SEGNALATORI

introdotti nelle proprie zone, l'opportunità di operare con:

● finanziamenti in [redacted]

● erogazione diretta

Scrivere o telefonare.

Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO

Tel. (011) 812.30.92 int. 317

CERCASI

ragazze e ragazzi minimo 17 anni per

GELATERIA GERMANIA

Lavoro stagionale

Telefonare ore pasti 0435 30825

[redacted]

in provincia di Alessandria

CEDESI ATTIVITA'

per ragioni di salute

Trattasi negozio di articoli sportivi con le migliori marche e ben avviato. UNICO [redacted]

Si richiedono [redacted] trattabili più inventario

Telefonare ore pasti 0131 237 374

SORDITA'

Che cosa fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci e non ritieni tutte le parole, se anche hai problemi più molesti [redacted] puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione delle vocali [redacted] ed auricolari analizzando e utilizzando la [redacted] funzione propria del tuo udito [redacted] le correzioni necessarie per [redacted] un ascolto assolutamente naturale, calibrato se[redacted] le tue esigenze fisiologiche e in linea con il tuo personale modo [redacted] intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili [redacted] a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza [redacted] inconvenienti di suoni in [redacted] in [redacted] ai rumori potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad Alessandria (0131) 42 271 Direzione Genova (010) 29 65 27

Fissa un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione [redacted] come potrai tornare a sentire e a sorridere.

Timori per i cambiamenti proposti con il nuovo orario estivo

Le «trappole» per i pendolari

Nei prossimi giorni verranno decise alcune soppressioni di convogli [redacted] delle [redacted] di partenza e di arrivo - I problemi delle linee per Torino, per Genova, per Milano e per Novara

ALESSANDRIA — Giorni decisivi per i pendolari della provincia. Alcuni importanti appuntamenti sono infatti in programma nei prossimi giorni per decidere soppressioni di treni o cambiamenti di orari. Decisioni molto attese [redacted] migliaia di persone che ogni giorno, per motivi [redacted] studio e lavoro, devono utilizzare il treno per raggiungere Genova, Torino e Milano.

«Martedì — dice l'assessore regionale ai Trasporti, Andrea Mignone — *si tiene a To*[redacted] *la conferenza sugli orari, con la presenza dei* [redacted] *sponsabili dei Compartimenti ferroviari di Torino e Genova, delle Province, delle Camere* [redacted] *commercio,* [redacted] *Comuni e* [redacted] *sindacati. Le Ferrovie, purtroppo, tendono a privilegiare i convogli sulle medie e lunghe distanze, finendo con il penalizzare quelli locali, che interessano proprio i pendolari».*

«Nella riunione di martedì verranno affrontati i problemi [redacted] *comunicazioni con Torino e Genova* — dice Gianni Ottone, funzionario dell'ufficio trasporti della Camera di commercio alessandrina — *ma non mancano preoccupazioni anche per la linea Alessandria-Milano. Come Camera di commercio, tenuto conto che il presidente Castellani è anche* [redacted] *sore provinciale ai trasporti, abbiamo proposto un incontro* [redacted] *i responsabili delle "direzioni orari" dei tre compartimenti. Siamo in attesa* [redacted] *un incontro».*

I pendolari, con raffiche di petizioni, si dicono preoccupati per la minacciata soppressione di un diretto sulla linea Genova-Novi-Alessandria-Torino e per l'intenzione [redacted] cambiare alcuni orari. Quelli del Novese hanno già costituito un comitato. [redacted] un'analoga iniziativa [redacted] no gli alessandrini [redacted] lavorano o studiano a Milano.

«Neppure un anno fa — dicono i pendolari diretti nel capoluogo lombardo — *è stato istituito un "rapido" molto comodo. La gente l'ha* [redacted] *perto e lo utilizza.* [redacted] *da Alessandria, dove conflui*[redacted] *viaggiatori provenienti anche dall'Ovadese, sia* [redacted] *Valenza. Ora si vogliono* [redacted] *dificare gli orari, sia all'an*[redacted] *che* [redacted] *ritorno è un'assurdità».*

Ai pendolari è stato detto che ci sono pressioni di «personaggi importanti». *«Non sappiamo quanto* [redacted] *vero* — dicono gli interessati —*: noi pensiamo che* [redacted] *voglia arrivare a rendere scomodo quel treno, così mancheranno i viaggiatori e le ferrovie avranno il pretesto per sopprimerlo».* f. m.

Questi i treni più in pericolo

Alessandria. Un treno in partenza dalla stazione (Busi)

ALESSANDRIA — Sono le [redacted] Genova, Torino e Milano quelle più «minacciate» dalle Ferrovie, intenzionate a contenere le spese, anche tenendo conto delle indicazioni [redacted] «finanziaria». Vediamo che cosa potrebbe cambiare.

Asse Genova-Torino. Con l'entrata in vigore del [redacted] orario estivo, a maggio, l'intenzione [redacted] di sopprimere [redacted] diretto 2726 in partenza [redacted] Genova alle 6,34 [redacted] in arrivo a Torino alle 8,51, [redacted] fermate [redacted] Arquata (7,18), Serravalle (7,25), Novi Ligure (7,32), Frugarolo (7,42) e Alessandria (7,50). E' un convoglio molto comodo per i pendolari novesi e alessandrini diretti al capoluogo piemontese.

In sostituzione potrebbe [redacted] istituito un Intercity Genova-Torino con fermate a Novi e Alessandria. A parte il maggior costo, [redacted] quanto considerato rapido, questo treno eliminerebbe le fermate [redacted] di Arquata, Serravalle e Frugarolo, con gravi disagi per quanti da queste località devono raggiungere, per stu[redacted] o lavoro, Alessandria o Torino. Alla conferenza di martedì si tenterà [redacted] evitare la soppressione, [redacted] quanto meno di ottenere un [redacted] Arquata-Alessandria.

Asse Alessandria-Milano. Le maggiori preoccupazioni [redacted] per il rapido 040, in [redacted] da Alessandria [redacted] 7,35 e con arrivo a [redacted] porta Genova alle 8,30, con fermate a Valenza (7,42) e Mortara (7,57). Lo stesso convoglio riparte da Milano alle 17,55, con arrivo alle 18,51. L'intenzione è di posticipare la partenza alle 8, aggiungendo la fermata a Vigevano e [redacted] nel capoluogo lombardo dopo le 9. Troppo tardi per chi lavora. Il ritorno verrebbe invece anticipato attorno alle 17, troppo presto.

«*Evidentemente* — dicono i pendolari interessati — *le Ferrovie decidono gli orari senza* [redacted] *nessuno si preoccupi di fare un'indagine per stabilire quali sono le esigenze dei viaggiatori*».

Asse Novara-Alessandria-Genova. [redacted] intende sopprimere in parte [redacted] treno del mattino Novara-Alessandria-Genova, bloccandolo alla stazione alessandrina e so[redacted] in programma cambiamenti di orari, peggiorativi, sulla Alessandria-Voghera. f. m.

Un piccolo «giallo» per i socialdemocratici

Quando il partito cambia serratura

Non è il primo mutamento di chiavi nella politica alessandrina

ALESSANDRIA — *«La nuova maggioranza si è insediata in federazione grazie al cambio della serratura».* Questo [redacted] testo [redacted] un telegramma che fu inviato [redacted]. Mancini, responsabile dell'organizzazione del psi. Lo spedì l'alessandrino Amaele Abbiati, a nome degli autonomisti che, con il gruppo «Lettera a Pertini», dopo il congresso del '63 avevano rovesciato la maggioranza di sinistra (Angiolino Rossa, Giorgio Canestri e [redacted] Verna). Abbiati e compagni, infatti, per prendere possesso degli uffici della federazione, e[redacted] stati costretti a far intervenire un falegname il quale, di notte, aveva cambiato la serratura della porta d'ingresso.

E' un episodio di oltre 25 anni fa, ma la sostituzione delle chiavi sembra andare di moda nell'area socialista alessandrina. Vi ricorsero così, nel '72, i manciniani, per scalzare ancora [redacted] volta [redacted] sinistra, divenuta nel [redacted] tempo minoranza.

Qualcosa di simile si sta ripetendo anche oggi in ca[redacted] socialdemocratica, anche se è quasi [redacted] «giallo» la vicenda della sede del psdi, rivendicata in un primo tempo dalla federazione autonoma socialdemocratica: il gruppo costituito nei giorni scorsi dai fedeli degli onorevoli Romita e Cerutti ed aderente all'Uds, «Unione e democrazia [redacted]».

I locali di via Piacenza, di proprietà dell'Intendenza di finanza, sono stati affittati molti anni fa dal circo[redacted] culturale e dall'associazione culturale «Giuseppe Romita». Ma, nonostante che il contratto di locazione ne vieti l'uso da parte di partiti politici, erano [redacted] parte occupati dalla federazione del psdi. Alcuni esponenti dell'Uds hanno ritenuto di poter disporre della sede, rivendicata anche da quanti sono rimasti fedeli al psdi di Cariglia.

[redacted] questo punto qualcuno, evidentemente per evitare «colpi [redacted] mano», ha fatto cambiare la serratura: la Storia, evidentemente, si ripete. Ma giovedì sera due esponenti socialdemocratici fedeli [redacted] segreta[redacted] nazionale Cariglia, l'assessore provinciale Carlo Pelucco ed il sindaco di Silvano d'Orba Bartolomeo Minetti, sono riusciti ad ottenere [redacted] responsabile di [redacted] dei due circoli la nuova chiave della federazione.

«La [redacted] *ci è stata restituita da chi* [redacted] *abbandonato il psdi: quella è un nostro diritto»,* ha detto Pelucco agitando una chiave nuova di zecca. Ed i socialdemocratici rimasti nel partito si sono insediati nei locali. [redacted] Rolandi, [redacted] segretario provinciale, ora passato all'Uds, sorvolando sul cambio [redacted] serratura stigmatizza l'«occupazione» [redacted] della sede. *«Abbiamo scoperto che il contratto di locazione non prevede la presenza di* [redacted] *partito politico* — [redacted] Rolandi —. [redacted] *cercheremo un'altra sede, ma altrettanto devono fare quelli del psdi. Dico comunque che bisogna farla finita con questa diatriba assurda: ci sono ben altri problemi politici, economici* [redacted] *occupazionali* [redacted] *affrontare in provincia* [redacted]*iché litigare* [redacted] *qualche stanza».*

Resta il fatto che qualcuno quella serratura, nella migliore «tradizione» [redacted] cialista alessandrina, l'ha fatta sostituire, anche se di questo fatto nessuno vuole parlare. Un pizzico di «giallo» [redacted] più rispetto al passato. **Franco Marchiaro**

Laboratori in sciopero

ALESSANDRIA — Prosegue l'agitazione dei tecnici di laboratorio (radiologia, laboratorio, cardiologia, [redacted] dell'Usl di Alessandria. Il sindacato [redacted]nomo Snatoss ha proclamato [redacted] sciopero per le giornate di domani e martedì, garantendo soltanto i servizi di urgenza. All'origine della protesta una [redacted] completa applicazione, secondo lo Snatoss, del [redacted]tratto di lavoro per la sanità, [redacted] particolare a proposito degli incentivi alla produttività. Martedì mattina, [redacted] concomitanza con lo sciopero, i tecnici, indossando il camice, terranno un'assemblea con sit-in nell'ingresso di [redacted] Venezia dell'ospedale. Poi una delegazione [redacted] recherà alla [redacted] dell'Usl, [redacted] Teatore.

Corso sui rubini

VALENZA — S'inizia domani [redacted] Centro gemmologico di via Tortona [redacted] corso serale di «conoscenza professionale» su rubini e zaffiri. Il corso è limitato a dieci posti. [redacted] insegnanti sono i professori Edmondo e Angelo Leone e Giulio Provera. (r. c.)

Assemblea a Sale

SALE — E' fissata per questa mattina alle 10,30 l'assemblea che il sindaco Flavio Bordignon ha indetto [redacted] municipio, invitandovi gli abitanti del paese. Il tema [redacted] l'incontro sarà l'emergenza acqua che ha colpito la comunità in queste settimane e i possibili interventi.

[redacted] negozianti

GAVI LIGURE — [redacted] stato eletto il nuovo consiglio direttivo dell'Associazione eser[redacted] gaviesi; resterà in [redacted] per il prossimo [redacted]. I nuovi consiglieri [redacted] An[redacted] Merlo, Mauro Nattino, Domenico Gualco, Fausto Bergaglio, Raffaella Zigliara, Augusta Arecco, Alfonso Muccio, Gilda Picollo, Sandro Carrea, Enzo Bergaglio e Milena Santini. Il consiglio [redacted] riunirà [redacted] sera [redacted] presidente.

Scippatore arrestato

ACQUI TERME — I carabinieri hanno arrestato un minorenne di Strevi, B. D., che aveva scippato una borsetta a Gemma Cirio, abitante [redacted] Acqui [redacted] via Acquedotto Romano. Per furto e ricettazione i carabinieri hanno anche denunciato a piede libero Enrico Cialaghi, 30 anni, via Nizza; [redacted]chele Boella, 20 [redacted], via S. Defendente; Simonetta Vacca, abitante a Strevi in via Acqui; Sebastiano e Vincenzo Carta di [redacted] e 23 anni, pure abitanti a Strevi in via Alessandria. (c. r.)

Consorzio [redacted]

VALENZA — E' convocato per le 22 di domani al Centro comunale di cultura l'as[redacted] dei soci del Consorzio [redacted] credito della piccola impresa, dell'artigianato orafo e argentiero. All'ordine del giorno figurano le relazioni del presidente Ivan Maggiolo, il bilancio consuntivo e di previsione [redacted]. (r. c.)

Assemblea insegnanti

ALESSANDRIA — Dalle 8,30 alle 10,30 di domani è convocata [redacted] Snals [redacted]blea degli insegnanti [redacted] scuole materne ed elementari del distretto di Acqui Ter[redacted]. Si terrà alla sede del primo circolo. Si parlerà, fra l'altro, dei nuovi programmi

---

Tragico incidente ieri mattina sull'autostrada Torino-Piacenza

Muore sull'auto del nipote

Vittima un pensionato di Frosinone - Il ragazzo, che [redacted] alla guida, è rimasto ferito gravemente - La vettura [redacted] uscita di strada ribaltandosi - [redacted] stavano dirigendo a Torino

ALESSANDRIA — [redacted] pensionato morto ed un ragazzo in coma: erano nonno e nipote, viaggiavano su [redacted] [redacted] di [redacted] cilindrata che [redacted] mattina [redacted] le 8 è uscita di carreggiata e si è ribaltata sull'autostrada Torino-Piacenza, vicino a Tortona.

La vittima è Antonio Pitassi, [redacted] anni, abitante a Frosinone; il ferito porta lo stesso [redacted], Antonio Pitassi, ha 25 anni e abita con la famiglia a Torino, in via [redacted] 114. Trasportato all'ospedale di Tortona il giovane è stato poi trasferito a quello di Alessandria: per la gravità delle ferite è ricoverato [redacted] prognosi riservata [redacted] reparto neurochirurgia.

Nonno e nipote, provenienti da Roma, [redacted] diretti a Torino su [redacted] «Thema» guidata dal venticinquenne, che probabilmente si era recato a Frosinone a prelevare il nonno [redacted] portarlo dai parenti che abitano nel capoluogo piemontese. Giunto vicino a Tortona, per cause che non si conoscono, forse un colpo di sonno, Antonio Pitassi junior ha perso il controllo [redacted] guida e l'auto [redacted] uscita di stra[redacted] ribaltandosi.

E' scattato l'allarme, con gli agenti [redacted] Polizia [redacted] accorsi i vigili del fuoco che hanno estratto i due corpi dalle lamiere dell'auto semi-distrutta. [redacted] nonno è morto sul colpo, [redacted] nipote, che respirava ancora, è [redacted] trasportato all'ospedale.

Le sue condizioni [redacted] primo [redacted] sono [redacted] disperate, ma durante [redacted] mattina hanno fatto registrare un leggero miglioramento e il [redacted] dovrebbe [redacted]sela.

Da Torino è subito accorso all'ospedale alessandrino Nicola Pitassi, figlio della vittima e padre del ferito.

Sull'incidente è stata [redacted] ta un'inchiesta da parte degli agenti del distaccamento della Polizia stradale di San Michele. e. c.

Arrestato per truffe e furti in un albergo

ALESSANDRIA — E' finito nuovamente nei guai Franco Ruggeri, 28 anni, abitante a Paderno Dugnano. Nell'ottobre dello scorso anno venne arrestato ad Acqui Terme dalla polizia [redacted] uno stratagemma, gli agenti lo invitarono in questura facendogli credere che doveva ritirare una somma di denaro, e invece gli contestarono una serie di [redacted] commessi in Sardegna. Ora i carabinieri del reparto operativo [redacted] hanno denunciato per furto, truffa, contraffazione di documenti, falso e sostituzione [redacted] persona.

Dopo avere rubato, in Sardegna, il portafogli [redacted] una turi[redacted] era riuscito a fuggire e [redacted] stabilito in un albergo di Acqui Terme, dove si presentò con una patente falsificata.

Per pagarsi il soggiorno ricorse alla sua abilità [redacted] ladro, «visitando» le [redacted] altri clienti. A Nilda Nurisso, [redacted] anni, di Torino, e a Mirella Bari, 44 anni, di Savona, rubò gioielli per 15 milioni ed [redacted] blocchetto di assegni, mentre dalla stanza di [redacted] [redacted]avasi, di Parma, sottrasse [redacted] carta [redacted] identità sulla quale appose la propria fotografia.

Il documento gli serviva per combinare [redacted] «affari»: infatti si presentò in [redacted] negozi di Acqui, Ovada ed Alessandria, dove riuscì ad acquistare merce varia che pagò con gli assegni rubati, dopo avere presentato il falso documento di ricono[redacted]. In base alle descrizioni, i carabinieri hanno identifi[redacted] Franco Ruggeri, che è [redacted] riconosciuto da [redacted] che [redacted] raggirato. r. sc.

I «quadri» alla Sala Ferrero

Ieri assemblea della Coldiretti

I problemi di mercato e l'inquinamento

ALESSANDRIA — L'assemblea provinciale [redacted] quadri dirigenti della Coldiretti si [redacted] svolta ieri mattina alla Sala Ferrero del Teatro Comunale. In discussione un tema riguardante alcuni aspetti prioritari per il [redacted]: «L'azienda agricola, il reddito, il mercato». Vi hanno partecipato, oltre al direttore Eugenio Torchio, l'assessore regionale all'agricoltura Emilio Lombardi, l'onorevole Gianni Rabino, [redacted] eurodeputati Mauro Chiabrando e Nino Pisoni, il presidente regionale della Coldiretti, Carlo Gottero ed il presidente provinciale Giuseppe Adorno, che [redacted] svolto [redacted] relazione [redacted] ha dato inizio all'assemblea, durante la quale sono stati numerosi gli interventi.

Riferendosi alla situazione provinciale, Giuseppe Adorno ha sottolineato che *«molte aziende agricole negli ultimi anni sono state costrette a chiudere, in particolare quelle delle zone svantaggiate ed del settore zootecnico, in quanto* [redacted] *più in grado* [redacted] *competitive su* [redacted] *mercato sempre più aggressivo e vasto».*

Ma sono stati messi in evidenza anche altri [redacted] problemi di carattere sociale. In primo luogo quello dell'ambiente, che, ha detto il presidente provinciale, *«non vuole dire soltanto aria e acqua sane e pure, ma anche solidità* [redacted] *territorio, che può essere garantita soltanto da una* [redacted]*polare presenza dell'uomo, e quindi del coltivatore, unico e* [redacted] *sentinella dell'ambiente».*

[redacted] problema, attualissi[redacted] diserbanti, Giuseppe Adorno [redacted] sostenuto che *«la vicenda non* [redacted] *dato impulso all'elaborazione di una politica generale nuova e moderna sulla tutela dell'ambiente e della salute pubblica, com'era invece importante che avvenisse,* [redacted] *particolare riferimento a tutti gli aspetti che chiamano in causa* [redacted] *mondo agricolo».* r. sc.

Festeggia oggi i sessant'anni di matrimonio il ciclista di Molare che fu gregario di Girardengo, Guerra e Binda

E Negrini pedalò per conquistare la bella Elena

MOLARE — Antonio Negrini, il popolare corridore ciclista di Molare, che fu «gregario di lusso» di Girardengo, Guerra e Binda, oggi taglia un altro importante traguardo. Questa volta non più in sella alla bicicletta, ma mano nella mano con la donna [redacted] sua vita, [redacted] signora Elena Starnini.

I coniugi Negrini festeggiano, infatti, oggi il loro sessantesimo anniversario di matri[redacted] [redacted]r la verità, la ricorrenza cadeva il 24 gennaio, ma un'influenza che ha colpito l'ex corridore ha consigliato di rinviare di qualche settimana i festeggiamenti.

Antonio Negrini il 28 [redacted]naio [redacted] compiuto 86 anni. Negli ultimi tempi ha accusato dei disturbi alle gambe, [redacted] è sempre arzillo e disponibile a raccontare la sua [redacted], interamente dedicata [redacted] passione per [redacted] «due ruote», una carriera che gli è costata grandi sacrifici, ma gli ha dato splendide soddisfazioni.

Ma, al di là delle gare vinte dal corridore molarese, in questa circostanza [redacted] quasi d'obbligo dare spazio alla signora Elena che, essendogli vissuta al fianco per oltre sessant'anni, ne ha diviso gioie e dolori, successi e delusioni.

E' stata proprio la bicicletta a farli incontrare, nel lontano 1925, a Piombino, [redacted] Elena [redacted] viveva i suoi sogni [redacted] quindicenne. Anche a Piombino il ciclismo era

Due immagini dall'album di famiglia di Antonio Negrini. A sinistra [redacted] foto [redacted] gruppo con alcuni compagni di squadra: il ciclista di Molare è indicato [redacted] freccia. E c'è anche Coppi: [redacted] il secondo da sinistra. L'altra istantanea [redacted] stata scattata [redacted] 24 gennaio [redacted] 1929: il giorno del matrimonio con Elena

molto popolare, tanto che la cittadina [redacted] era dotata anche [redacted] un velodromo. Negrini aveva preso parte al [redacted] Premio Mario Granchi» e lo aveva vinto battendo [redacted] corridore di Pistoia, un certo Pompoal, che era l'idolo degli sportivi locali.

«Il giorno della [redacted] *fuori città* — ricorda [redacted] signora Elena — *ero andata in gita all'isola d'Elba, ma all'indomani mi informai sul risultato della gara da mio fratello, che andava anche lui in bicicletta.* [redacted] *una delusione perché aveva vinto quel Negrini che veniva dal Piemonte»,*

Passeggiando [redacted] il lungo[redacted] di [redacted] i due giovani si incontrarono, ed alla curiosità della ragazza [redacted] conoscere il forte corridore, fece [redacted] l'interesse [redacted] giovane [redacted] Molare per la bella Elena [redacted] capelli corvini. Antonio Negrini le [redacted] il [redacted] di [redacted] che gli [redacted] stato consegnato il giorno prima, [redacted] traguardo, e azzardò anche un [redacted] per [redacted] sera.

«Ma allora [redacted] *una mentalità arretrata* — [redacted] de la signora Elena — e [redacted] *paese,* [redacted] *sera, dovevano rimanere in casa».*

L'appuntamento sfumò. E Negrini continuò a girare [redacted] mondo con la sua bici. Ma il [redacted] lo aveva a Piombino, prigioniero di quella [redacted] [redacted] ricordarla meglio si era procurato anche una foto; l'aveva vista esposta nella vetrina di [redacted] fotografo di Piombino. Passò [redacted] anno senza altri incontri, durante il quale però Antonio ed Elena si scambiarono lettere e cartoline: il corridore, [redacted] particolare, mandava alla [redacted] [redacted] toscana le immagini delle località dove andava a gareggiare.

Alla fine [redacted] [redacted] sposarono [redacted] chiesetta [redacted] Piombino e [redacted] dopo la cerimonia partirono per Varazze perché Negrini doveva allenarsi per quella che fu [redacted] stagione prolifica di risultati. E per la signora Elena incominciò subito una vita di attese, di partenze e di ritorni.

Nel '32 è nata la primogenita, Lia, e dopo dieci anni, [redacted] '42, è arrivato anche [redacted] maschio, Tito, [redacted] [redacted] sindaco di Molare. Dice la signora Elena: [redacted] *vita della moglie di* [redacted] *corridore ciclista è* [redacted] *ramente sacrificata, ma ora sono passati tanti anni e sono soddisfatta quando guardo i miei figli ed i quattro nipoti».*

Un po' di amarezza la signora Elena la lascia trapelare quando indica una coppa sistemata su un mobile del tinello: *«E' quella che mio marito ha vinto passando per primo sul Colle* [redacted] *Turchino per la Milano-Sanremo. E' l'unica che ci è rimasta. Mol*[redacted] *altre le abbiamo "date alla Patria", con altri oggetti preziosi. Erano cari ricordi.* [redacted] *allora, sotto il fascismo,* [redacted] *doveva fare così».*

Interviene il marito, che riporta il discorso sul piano sportivo: *«La vita dei corridori ciclisti è fatta di sacrifici ed è per questo che oggi sono pochi quelli che si dedicano a questo sport. La prima volta che sono andato in Riviera con Girardengo, per preparare la Milano-Sanremo, dal 25 gennaio al 19 marzo non siamo usciti una sera dalla pensione».*

Negrini ha cominciato molto presto la carriera [redacted] il 1921, e aveva solo 18 anni, quando vinse [redacted] prima gara a Morsasco. Il suo albo d'oro è ricco di successi in Italia e all'estero (compreso un quarto posto alle Olimpiadi di Parigi). Ma forse la vittoria che ricorda [redacted] volentieri [redacted] quel Giro [redacted] Piemonte in cui staccò Binda di sei minuti. Ha smesso nel [redacted] ma nel '46, per scommessa, ha partecipato alla Milano-Sanremo, arrivando nel gruppo.

Oggi tutta Molare si stringerà attorno ai coniugi Negrini. Alle 11 si terrà una cerimonia in chiesa, e poi tutti a casa della figlia Lia, per ricordare i 60 anni di vita in comune [redacted] Antonio ed Elena. Per [redacted] [redacted] un'altra oc[redacted] per ricordare [redacted] sue avventure in bicicletta: [redacted] «grande amore» della sua vita. Dopo la signora Elena.

Renzo [redacted]

FINANZIARIA

FinNova

CERCA

[redacted]

SEGNALATORI

introdotti nelle proprie zone, l'opportunità di operare con:

- finanziamenti in 24 ore
- erogazione diretta

Scrivere o telefonare:
Piazza Carlo Emanuele II, 13 - TORINO
Tel. (011) 812.30.92
int. 317

CERCASI

ragazze e ragazzi [redacted]inimo 17 anni per

GELATERIA GERMANIA

Lavoro stagionale

Telefonare [redacted] pasti [redacted]

[redacted]

in provincia di Alessandria

CEDESI ATTIVITA'

per ragioni di salute

Trattasi negozio di articoli sportivi con le migliori marche e ben avviato. UNICO in loco. Si richiedono L. 45.000.000 trattabili più inventario

Telefonare ore pasti 0131 237.374

SORDITA'

Che [redacted] fare per migliorare il proprio udito

Se senti le voci o non afferri [redacted] le parole... se anche hai problemi più molesti, oggi puoi ritornare tranquillamente a sentire ed intendere tutto con i nuovissimi TIMPANI BIONICI. Progettati con il cervello elettronico in funzione [redacted] [redacted] personali ed auricolari, analizzando e utilizzando sia le funzione [redacted] [redacted] tuo [redacted] che le [redacted] [redacted] [redacted] tiali un ascolto assolutamente naturale, calibrato secondo le tue esigenze fisiologiche, e in linea con il tuo personale modo di intendere i suoni.

Con i nuovissimi ed efficaci TIMPANI BIONICI ora disponibili anche a Genova al Centro Acustico Mage puoi ritornare a sentire tutte le parole, distintamente e senza gli inconvenienti [redacted] [redacted] indesiderati, anche in mezzo ai rumori, potrai sentire esclusivamente ciò che ti interessa ascoltare.

Telefona (al mattino) ai consulenti uditivi del Centro Acustico Mage ad:
Alessandria (0131) 42.271
Direzione Genova (010) 29.65.27

[redacted] un appuntamento con il Consulente audioprotesista per sottoporgli il tuo caso ed avere una dimostrazione di come potrai tornare a sentire e a sorridere

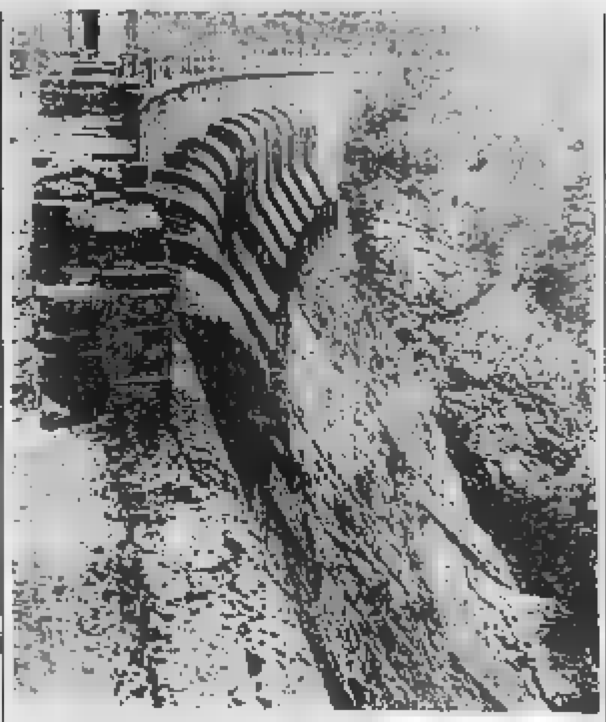
Acqua e elettricità: a Molare c'è un patrimonio inutilizzato

Quella diga è ancora lì bastarebbe sfruttarla

Il crollo del '36 interessò solo la «briglia» laterale - Il resto è intatto e dimenticato

ALESSANDRIA — Importiamo il 14 per cento dell'energia elettrica annualmente consumata. I nostri fornitori esteri hanno dichiarato di non poter far fronte ai previsti aumenti della domanda italiana. [redacted] intanto il [redacted] interno [redacted] Nel [redacted] mese di gennaio [redacted] aumentato del 2,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Dipendenza dall'estero inconcepibile per una nazione [redacted] allo sviluppo economico [redacted] tecnologico. Inoltre le importazioni di elettricità costano care non solo da un punto di vista valutario — [redacted] pagano in moneta pregiata —, ma anche ambientale.

Assieme all'energia, proveniente da centrali nucleari, siamo costretti ad importare anche le scorie radioattive corrispondenti, di cui si ignora la destinazione e si suppone vengano stoccate in depositi analoghi a quelli di [redacted] Marengo. [redacted] dirà: ma la provincia di Alessandria che c'entra con l'inevasa domanda energetica italiana? C'entra, c'entra eccome, anche se in modo non determinante, ma pur sempre di una certa importanza.


Un'immagine della diga di Molare com'è oggi, quasi intatta

Com'è noto, il sistema meno pericoloso e meno costoso di produrre energia elettrica è lo sfruttamento delle cadute d'acqua. La provincia possiede una diga [redacted] annessa centrale di buona rile[redacted] produttiva, inutilizzata da oltre cinquant'anni. [redacted] la diga di Molare, abbandonata dopo il noto cedimento del 1936, costato [redacted] centinaio di vittime. A crollare, contrariamente a ciò che si crede, non fu la diga, [redacted] una briglia laterale costruita al risparmio per motivi speculativi. La diga ancora oggi si presenta in buono stato di conservazione.

Solo il bacino è «interrinato» a causa dell'abbandono e della sconsiderata azione di disboscamento sulle [redacted] rive. Basterebbe controllare [redacted] stato di conservazione dei manufatti, drenare il fondo del bacino, rimboscare le rive, ricostruire la briglia, revisionare e se il caso sostituire le turbine, per renderla efficiente. Ed i vantaggi non sarebbero solo energetici. L'utilizzo delle acque va oggi visto [redacted] moderni, in modo plurimo, con allevamenti di pesce, l'alimentazione di acquedotti e di canali irrigui a valle della produzione elettrica. Il lago formato dalla diga, sorgendo in una delle zone più gradevoli della provincia, potrebbe essere sfruttato a livello turistico, assieme ai boschi che lo circondano, sede ottimale per campeggi.

Non dimentichiamo c[redacted] andare a cercare acqua potabile nella piana alessandrina, come si vorrebbe fare con spese di miliardi, è solo uno spreco. [redacted] nel terreno e nelle falde ha un semiperiodo di degradazione di dieci anni. Ossia in dieci anni se ne elimina solo la metà. I diserbanti clorurati che oggi inquinano l'acqua risalgono ad 8-10 anni or sono. Le falde sono state messe in comunicazi[redacted] da numerosi pozzi irrigui scavati senza alcun criterio scientifico. E' facile prevedere che, nel volgere di pochi anni, saranno totalmente inquinate anche quelle profonde da cui si vuole attingere per i nuovi acquedotti. E ciò avverrà anche se da oggi smettesse totalmente l'uso dei diserbanti.

L'unica riserva d'acqua incontaminata disponibile in grande quantità è proprio la diga di Molare. Prima [redacted] riprendere la produzione di energia elettrica occorrerebbe stipulare un accordo con l'Enel richiedendo l'impegno di fornire prioritariamente le industrie locali, nonché quelle di futura localizzazione.

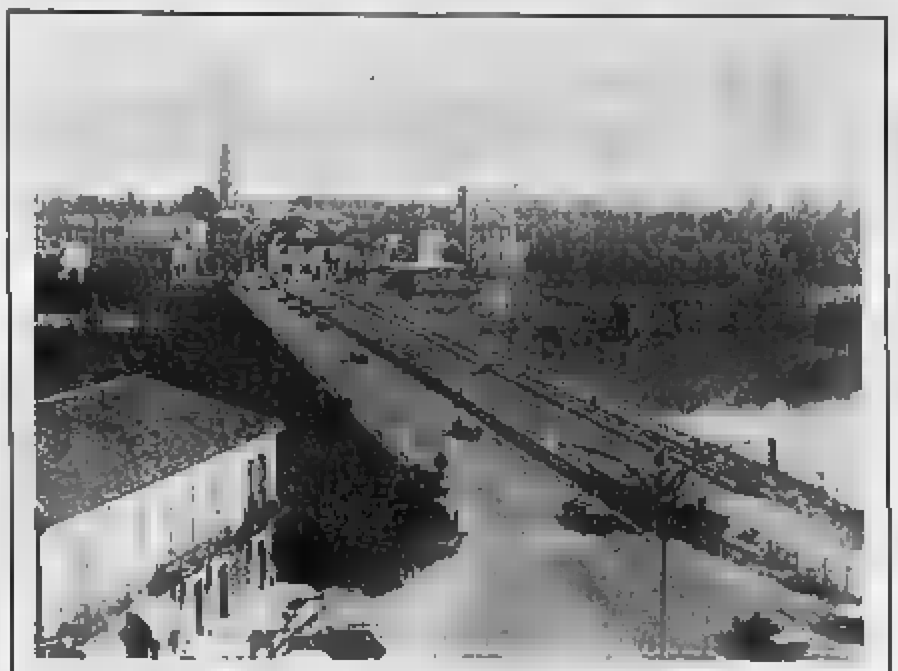
In questo periodo [redacted] renza elettrica, ed i prossimi dieci [redacted] saranno ancora peggiori, [redacted] a disposizione energia in abbondanza potrebbe essere motivo di localizzazione o [redacted] ampliamento per industrie in diffi[redacted] di approvvigionamento elettrico in altre [redacted] del paese. Questa proposta [redacted]tamente non piacerà a chi sogna il ritorno all'età della pietra o all'India dei fachiri e dei guru.

Potrebbe però essere fatta propria, nel [redacted] la condividano, dalle forze economiche e politiche locali, uniche [redacted] grado di darle «spessore» operativo. Siamo arrivati ad un punto in cui non possiamo più permetterci sprechi o interventi a carattere «simbolico», come la costruzione delle 230 microcentrali idroelettriche che si vorrebbero installare nelle zone alte della provincia.

A parte il costo di ciascun impianto, paurosamente alto e del tutto sproporzionato rispetto [redacted] produzione elettrica, non si è tenuto conto che l'acqua che le alimenta d'inverno gela e d'estate manca del tutto. Esattamente come avveniva nel secolo scorso per le segherie e le officine mosse a caduta d'acqua e poste negli stessi territori, funzionanti per non più di cinque-sei mesi all'anno. I primi motori a scoppio nacquero nella seconda metà dell'800 proprio per dare soluzione a questo problema e non per essere messi nelle automobili, che ancora [redacted] esistevano. Con motori industriali alimentati a gas di carbone o ad alcol si diede infatti movimento agli opifici ad acqua posti in zone con climi sfavorevoli, nei periodi in cui l'acqua mancava o gelava.

Uno [redacted] questi motori, di marca «Anzani», si conservava in località «Maietto» di Novi ancora dieci anni or so[redacted] può darsi vi sia tuttora.

Guido Manzone



CASALE ADESSO HA IL PONTE BIS

Casale Monferrato. Alle undici di ieri mattina sono transitate le prime auto sul nuovo ponte stradale sul Po. La cerimonia inaugurale s'era iniziata un'ora prima con gli interventi del vice sindaco Ferraris e del presidente della giunta regionale Beltrami, alla presenza degli amministratori pubblici casalesi e del prefetto Pierangeli. «Il nuovo ponte — è stato detto — è un sollievo per il traffico divenuto in questi anni sempre più frenetico e consentirà uno snellimento nella circolazione». Domani sarà chiuso l'adiacente vecchio ponte, per l'esecuzione di alcuni lavori. L'interruzione potrà andare da poche ore ad un paio di giorni. Poi gli automobilisti potranno contare su entrambi i passaggi per attraversare il Po (Foto Rosi)

Ridotti i posti «di sostegno»

Le maestre protestano

Un incontro [redacted] provveditore

ALESSANDRIA — Protestano le maestre della provincia per la soppressione di numerosi posti riservati agli insegnanti di sostegno.

«La notizia [redacted] soppressione di un elevatissimo numero di posti di sostegno ci ha stupito ed indignato», hanno scritto, tra l'altro, alcune decine di maestre del secondo Circolo di Alessandria in una petizione inviata al Provveditore agli studi per sollecitare un riesame del loro caso.

Ieri i sindacalisti dello Snals e delle confederazioni sindacali Cgil, Cisl e Uil hanno avuto un incontro con il provveditore De Rosa, il quale li ha invitati ad esporre le richieste in una relazione scritta. Nei prossimi giorni verrà redatto un documento comune.

[redacted] seguito della legge che, una decina di anni fa, ha inserito gli alunni handicappati nelle normali classi delle scuole elementari, è stato anche stabilito che insegnanti di sostegno vengano affiancate alle maestre, in un rapporto che va da uno a uno ad uno a quattro, a seconda della gravità degli handicap degli alunni, [redacted] deve essere accertata da una speciale équipe dell'Usl.

In provincia si è forse eccessivamente favorito il rapporto «uno ad uno» per avere più posti a disposizione. Sta di fatto che, su un'esplicita richiesta del ministero [redacted] Pubblica Istruzione, il Provveditorato agli studi, prima dell'inizio dell'anno scolastico 88-89, nel predisporre l'organico magistrale, ha ridotto di diritto tale rapporto, sopprimendo una sessantina di posti. A dicembre, però, nello stilare l'organico, di fatto tutti questi posti sono stati reintegrati.

Tutto sembrava risolto, quando, all'improvviso, si è arrivati alla circolare del 24 gennaio scorso, con la quale il provveditore Di Rosa ha riproposto, nel disegnare l'organico «di diritto» relativo all'anno scolastico 89-90, una notevole riduzione dei posti riservati agli insegnanti [redacted] sostegno, sempre tenendo conto delle sollecitazioni del ministero.

Di qui le nuove proteste, non solo da parte delle [redacted]stre che rischiano di perdere il posto, ma anche delle loro colleghe che vedono venire meno un appoggio nel seguire [redacted] alunni handicappati.

«Bisogna tenere conto — si dice nell'esposto delle maestre [redacted] secondo Circolo, [redacted] quali si fanno anche portavoce delle famiglie — *che la situazione della provincia di Alessandria è piuttosto particolare in quanto a numero e gravità degli handicap di cui sono portatori gli alunni e che non esiste alcuna norma tassativa riguardo al rapporto tra numero di insegnanti e numero di alunni».*

f. m.

Liquidazioni, 11 mila alessandrini attendono l'Irpef pagata in più

Un rimborso «infinito»

ALESSANDRIA — Sono circa 11 mila gli alessandrini che attendono il rimborso dell'Irpef versata in più sull'indennità di [redacted] rapporto, cioè la liquidazione: un'attesa che dura ormai da tre anni, anche se soltanto il 7 gennaio scorso all'Intendenza di Finanza è giunto un volumetto contenente le istruzioni per sbrigare [redacted] pratiche. «Comunque — spiega l'Intendente di Finanza Gaetano Consoli — *non siamo rimasti inattivi ed in questi giorni abbiamo avviato la fase operativa, per cui pensiamo che in un paio d'anni il Centro [redacted] Roma potrà liquidare le somme previste, inviando direttamente gli assegni agli aventi diritto*».

Nel settembre 1985, dopo che numerosi esposti si era[redacted] conclusi favorevolmente per i contribuenti, l'allora ministro Visentini emanò un decreto che stabiliva [redacted] rimborso dell'Irpef in eccedenza a coloro che, trovandosi nelle condizioni previste, [redacted] avessero fatto richiesta entro il 28 febbraio 1986. Nelle intenzioni del Ministero i rimborsi avrebbero dovuto essere erogati abbastanza celermente, [redacted] le richieste furono numerosissime e finirono col mandare [redacted] tilt gli uffici periferici.

Ad Alessandria, per [redacted]pio, furono presentate circa 11 [redacted] domande: 3757 nel capoluogo, 1006 a Tortona, 883 ad Acqui Terme, 1834 a Casale, 2070 a Novi, 656 ad Ovada e 185 a Valenza, oltre a quelle di lavoratori pendolari provenienti da altre province.

«Ci sono voluti alcuni mesi per raccogliere tutte le domande di rimborso — conferma il responsabile del settore, Giacomo Accardi — *e poi abbiamo dovuto inviare le richieste al Consorzio nazionale degli esattori, a Roma, perché venissero ordi[redacted]e al centro meccanografico ed anche questa operazione ha richiesto tempo. Una volta messe in ordine le domande [redacted] tornate all'Intendenza di Finanza che le ha ridistribuite ai vari uffici delle imposte per un primo esame. In molti casi sono state riscontrate documentazioni insufficienti o errori materiali nella compilazio[redacted] delle richieste, per cui è stato concesso [redacted] firmatari un periodo di tempo per completare le pratiche».*

Ora, finalmente, la prima fase dell'iter burocratico è stata superata ed i plichi torneranno a Roma per la liquidazione degli importi previsti. Ma gli aventi diritto dovranno pazientare ancora parecchi mesi.

«Se fosse stato calcolato che le domande da raccogliere sarebbero [redacted] parecchie migliaia — aggiunge Consoli — *e che dunque per i rimborsi ci sarebbero voluti anni, forse si poteva trovare il mo[redacted] di consentire ai contribuenti la detrazione diretta, [redacted] dalla successiva dichiarazione dei redditi [redacted] è stato fatto e così gli uffici sono stati impegnati in una nuova incombenza che è andata a scapito dei compiti tradizionali, cioè l'accertamento delle evasioni».*

Dal termine per la presentazione delle domande di rimborso sono già trascorsi tre anni e molti dei richiedenti potrebbero aver perso [redacted] speranza di ottenere [redacted] che loro spetta. Chi avesse dubbi può consultare gli appositi registri dell'Intendenza di Finanza per controllare [redacted] è stato inserito nell'elenco dei «rimborsandi», dopodiché [redacted] rimarrà che attendere.

Roberto Scagliotti

■ Uccisero un cervo: condannati

TORTONA — Il pretore Orlando Villoni ha condannato a due mesi di reclusione (con pena sospesa) due cacciatori che nel novembre del 1987 uccisero un cervo (specie protetta) nella zona di Rivalta Scrivia. Sul banco degli imputati sono comparsi Marcello Pietro Trani, 28 anni, abitante in via Villalvernia 14, a Novi Ligure, e Angelo Pomussi, 34 anni, residente a Pozzolo Formigaro in via Mulino 5. Nel novembre del 1987 i due, durante una battuta, scovarono nella pianura tra Pozzolo Formigaro e Rivalta Scrivia un grosso cervo. Durante la battuta il cervo fu spinto contro la rete metallica [redacted] polveriera [redacted] Rivalta, dove fu ucciso. (c. r.)

■ Commissione in Comune ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Il Consiglio comunale ha eletto i membri della commissione al Bilancio, Commercio e Programmazione. Presidente è Massimo De Gesualdo; componenti: Emilia Morando, Gianfranco Bolani, Roberto Gattone, Ugo Fedriani e Giampaolo Freggiaro. (m. gi.)

■ Aggredì una turista: condannato

VOGHERA — I giudici del tribunale hanno inflitto una pena di due anni e sei mesi di reclusione al camionista Gabriele Picchietti, di 44 anni, residente in provincia di Reggio Emilia. L'uomo, tre anni fa, aveva aggredito in una delle aree di servizio dell'autostrada Torino-Piacenza, una giovane turista francese, alla quale aveva offerto un passaggio. (o. p.)

■ A Casale assemblea dell'Avis

CASALE MONFERRATO — Si svolge stamane alle 9, nel salone della Società di mutuo soccorso, l'assemblea annuale della sezione cittadina dell'Avis. (m. fa.)

Agricoltura per hobby

Come si coltivano salvia timo, rabarbaro e rafano

[redacted] ottengono buoni risultati con un minimo di accorgimenti

Come abbiamo visto in una recente rubrica, le piante [redacted] aromatiche e medicinali possono essere coltivate. Alcuni lettori ci hanno scritto per avere informazioni su altre piante oltre quelle già descritte. Vediamone dunque alcune, tra le più utili.

Salvia. Cresce bene su terreni soffici e permeabili. Può moltiplicarsi per via agamica, ma preferisce la propagazione per seme, con semina non in piena terra, ma in semenzaio. Normalmente la coltura dura tre anni.

La raccolta viene fatta tagliando la pianta durante [redacted] piena fioritura, per poi far essiccare le foglie all'ombra in un ambiente che sia ben [redacted].

Timo. Somiglia all'origano, benché sia di taglia più ridotta, e come questa pianta non ha grandi esigenze colturali. Si riproduce anche per seme, ma preferibilmente per suddivisione [redacted] cespi. I lavori successivi si possono limitare a qualche scerbatura.

Si raccoglie d'estate al culmine della fioritura, asportando le sommità fiorite, [redacted] fresche che secche. L'essiccazione, come per quasi tutte le piante, si deve fare in luogo ombroso.

Rabarbaro. Originario dalle montagne della Cina e del Tibet, da dove se ne importano tuttora i rizomi, il rabarbaro predilige i luoghi montagnosi, ricchi di silice.

E' comune nei prati e nei pascoli umidi. Pianta perenne, fiorisce da maggio [redacted] agosto, con fiori biancogiallicci.

Per coltivarlo, si tenga presente che ama i terreni profondi, fertili e freschi, e si adatta bene nelle zone collinari. La moltiplicazione avviene per seme o per suddivisione dei rizomi. Può essere messo direttamente a dimora nel terreno in primavera, oppure in semenzaio.

Le cure colturali consistono in una buona concimazione letamica prima dell'impianto e in frequenti scerbature, sarchiature e irrigazioni. Le radici si raccolgono in autunno, tre o quattro anni dopo [redacted] semina. Una volta estratte dal terreno, vengono scorticate e fatte essiccare lentamente all'ombra.

Rafano. E' una pianta rustica di facile adattabilità. Preferisce i terreni freschi e profondi. Si moltiplica suddividendo i rizomi. L'epoca d'interramento è la primavera. Cure colturali molto limitate. Le radici si lasciano nel terreno per più anni.

Rusticus

SAMAUTO
IL TUO FUORISTRADA LA TUA VETTURA

CONCESSIONARIA
LADA • UAZ
SAMAUTO s.a.s.
Via Pavia, 14 - Alessandria - Tel. 0131/222606

NUOVA LADA • samara
1300 c.c. MOTORE SYSTEM PORSCHE e garanzia anticorrosione 6 anni
prezzo su strada L. 9.700.000 (3 porte) - L. 10.150.000 (5 porte)

NUOVA UAZ BENZINA, CON CAMBIO SINCRONIZZATO

NUOVA UAZ DIESEL, CON CAMBIO SINCRONIZZATO, FRENI A DISCO

USATO SAMAUTO

AUTOVETTURE

	CILINDRATA	ANNO	PREZZO
* Regata Diesel	c.c. 1900	1985	L. 7.500.000
* Alfa Romeo Giulietta	c.c. [redacted]	[redacted]	L. 8.000.000
* Renault 4	c.c. 956	1987	L. 6.900.000
* Peugeot G.R.D. Fam. MOTORE NUOVO	c.c. 1905	[redacted]	L. 7.200.000
* Dyane 6	c.c. [redacted]	1982	L. 3.000.000
* Fiat 126	c.c. 652	1978	L. 1.500.000
* Fiat 126	c.c. 652	1987	L. 4.500.000
Fiat Panda	c.c. 999	[redacted]	L. 8.500.000

FUORISTRADA

	ANNO	PREZZO
* Lada Niva	1982	L. 7.200.000
Campagnola benzina R. 75	1976	L. 5.000.000
* Campagnola benzina R. 59	1977	L. 6.500.000
* Campagnola benzina R. [redacted] [redacted]ORE NUOVO	da imm.	L. 9.000.000
* Land Rover benzina	1970	L. 10.000.000
* Rocki Daihatsu F 50 L Autocarro	1985	L. 14.000.000
* Campagnola benzina R. 70 MOTORE NUOVO	da imm.	L. 13.000.000

* VETTURE CON GARANZIA

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Marta Pracchia; Francesca Capuano; Selene Bottone; Giulia Colla; Dario Piccotti; Luigi Gabriele Milanese; Nicolò Ferrari; Gloria Audrito; Diego Ottone.

Morti: Benedetto Marciò, 76 anni, pensionato; Teresio Mirabelli, 85, pensionato; Luigi Cairo, 81, pensionato; Teresio Martinengo, 86, pensionato; Aline Capra, 77, pensionata; Riccardo Carretta, 46, pensionato; Giuseppe Morello, 70, pensionato; Ernesto Panelli, 87, pensionato; Emilio Centaro, 26, invalido; Samuele Bianchi, 9, studente; Annetta Giusti, 76, pensionata; Angela Armano, 78, pensionata; Giuseppe Spandonari, 68, pensionato; Anna Maria Nischler, 42, casalinga; Luciano davite, 60, pensionato; Emilio Giotto, 69, pensionato; Maria Raiteri, 74, pensionata; Gian Franco Curti, 45, fotoincisore; Elisa Bocca, 90, pensionata; [redacted] Porrati, 78, pensionato; [redacted] Bertolotti, 78, pensionato; Sante Fabris, 74, pensionato; Luigi Ariolfo, 60, pensionato; Adele Marchesi, 93, pensionato; Augusto Mussa, 78, pensionato; Caterina Ronga, 91, pensionata; Marina Patetta, 87, pensionata; Filippo Vergano, 50, pensionao; Antonia Braggio, 77, pensionata; Maria Avio, 85, pensionata; Livio Aprile, 84, pensionato; Dante Dogliotti, 71, pensionato; Maria Riva, 81, pensionata; T[redacted] ratti, 85, pensionata; Carmelina Colli, 96, pensionata; Mario Cicogna, 53, capomastro; Giulio Campi, 78, pensionato; Giovanni Limardi, 67, pensionato; Rosa Capriata, 81, pensionata; Achille Porcari, [redacted] pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Gianfranco Guerrina, assicuratore, e Maria Boccaccio, impiegata; Silvano Verri, insegnante, e Marilina Ferrando, medico; Andrea Negri, agente di commercio, e Paola Giordano, insegnante; Claudio Mattiana, disegnatore meccanico, e Silvia Chiariglione, operaia; Claudio Montagna, e Patrizia Cerrina, impiegata; Stefano Ioli, autista, e Donatella Candiano; Luigi [redacted]amfrino, operaio, e Simona Cerruti, studentessa universitaria; Salvatore Bianco, impiegato, e Patrizia Furcas, impiegata.

Casale

Nati: Giorgio Gatti; Alessio Lomartire; Marco Fascio; Karen Henriquez; Domenico Sorrentino; Martina Franchi; Chiara Rossi; Luana Ippolito; Andrea Barbetta.

Morti: Ida Vicenzutto, 74 anni, pensionata; Giuseppina Imarisio, 68, pensionata; Giuseppe Cuna, 97, pensionato; Virginia Viotto, 87, pensionata; [redacted] Fossati, 68, pensionato; Eugenio Deregibus, 57, pensionato; Aurelio Costa, 68, pensionato; Francesco Corrado, 65, pensionato; Sandra Barbieri, 57, pensionata; Giovanni Pavesi, 66, pensionato; Rosina Marengo, 81, pensionata; Natalina Barcheri, 58, pensionata; Paolo Cattana, 84, pensionato; Ermede Nalli, 88, pensionato; Tommaso Oppezzo, 85, pensionato; Maddalena Debernardi, 83, pensionata; Pidia Ghesi, 89, pensionata; Felicita Quarello, 82, pensionata; Mario Scarrone, 86, pensionato; Angelo Tiso, 65, pensionato; Giuseppe Sarzano, 74, pensionato; Pietro Lavagno, 70, pensionato.

Pubblicazioni di matrimonio

Giorgio Pasino, ferroviere, e Paola Lombardi, casalinga; Francesco Gilardi, operaio, e Cristina Bergo, operaia; Giuseppe Molinaro, operaio, e Roberta Barbano, impiegata; Aldo D'Alessandro, orafo, e Maria Cristina Martinotti, impiegata; Michele Ciociola, agente di polizia, e Maddale[redacted] Mazzini, in attesa di occupazione; Giampiero Patrucco, operaio, e Piera Gamba, operaia.

Valenza

Nati: Luca Caravello; Matteo Bissone; Giorgia Moschini; Federica Scognamiglio; Elisa Vanzan.

Morti: Pia Mottino, 74 anni, pensionata; Angiolina Orecchia, 82, pensionata; Olga Ceva, 79, pensionata; Pierina Beduzzi, 84, pensionata; Pasquale Francella, 79, pensionato; Giuseppina Rigone, 86 anni, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio

Massimo Temporin, impiegato, e Paola Rangone, impiegata; Ferdinando Ansaldo, rappresentante, e Silvana Chiesa, casalinga.

(I dati si riferiscono al periodo 10/17 febbraio)

INFORMITALIA
Controlli Indagini Infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

Con un ritardo record oggi sfilano i carri allegorici

Carnevale di Quaresima

La sfilata alessandrina radunerà gruppi mascherati dall'intera provincia - [illegible] testa [illegible] tutti marcerà Gagliaudo [illegible] [illegible] sua mucca - Anche in altri paesi del circondario si festeggia ancora

Alessandria. Un'immagine del Carnevale dello scorso anno: la sfilata nel centro storico

E anche per Alessandria venne il giorno del Carnevale. Quest'anno l'ultima manifestazione, la tradizionale grandiosa sfilata dei carri allegorici, arriva ben dieci giorni dopo il [illegible] grasso: un record.

La città [illegible] alcuni anni celebra il Carnevale [illegible] notevole ritardo rispetto alla data stabilita: «Ci [illegible] rifà al [illegible] ambrosiano» si disse al momento di dar vita all'innovazione. Ma dalla prima domenica di Quaresima si è arrivati alla seconda. Il fatto è che il Carnevale alessandrino tende ad essere la «summa» di tutti i carnevali della provincia, quindi deve tenersi per ultimo. Poiché anche negli altri centri si fa strada il «rito ambrosiano» è ovvio che il corteo cittadino slitti ulteriormente. E poi quest'anno il Carnevale è arrivato troppo presto, sembra quasi [illegible] colto di sorpresa un po' tutti, la gente ha fatto fatica ad abituarsi all'idea ed ancora ieri non è che si respirasse quel [illegible] clima carnevalesco.

Comunque la sfilata partirà alle 14,30 da piazza Garibaldi. Il lungo, festoso corteo percorrerà le strade del centro, via Dante, piazza della Libertà, corso Roma, per tornare a concludersi al punto [illegible] partenza. Ci [illegible] bande musicali, gruppi folcloristici, sbandieratori e i personaggi in costume, prima fra tutti [illegible] «maschere-simbolo» degli alessandrini, l'astuto [illegible]atore Gagliaudo, [illegible] la sua immancabile [illegible]

Quartieri, associazioni, Pro loco, [illegible] la «Famija 'd Qejoud» in primo piano e con il patrocinio degli enti locali, [illegible] a gara per preparare il [illegible] più umoristico, la più interessante sfilata di gruppi. I carri allegorici dovrebbero essere almeno trenta, molti provenienti da altre città e paesi della provin[illegible]: come il gigantesco elicottero «La libellula dell'Orba» che ha già sorvolato Ovada, [illegible] come «La via lattea» [illegible] Pontecurone che prende in giro lo scandalo delle «lenzuola d'oro».

Ovviamente i personaggi politici locali e nazionali visti in chiave satirica saranno il filo conduttore di molti dei carri allegorici. I soggetti sono, per il momento, avvolti nel massimo riserbo. Molti costumi sono stati realizzati [illegible] risparmio, degni di una sfilata [illegible] vuole imporsi all'attenzione di tutti.

Gran festa, dunque, [illegible] Alessandria con larga partecipazione, ed è una novità, di gruppi di animazione. Tra i tanti da segnalare anche i ragazzi e le ragazze della «Famija 'd Qejoud», l'associazione cui spetta il merito di aver fatto [illegible] il Carnevale alessandrino.

Ma come dicevamo all'inizio il «Carnevale di mezza Quaresima» è una moda dilagante: così manifestazioni sono in programma anche in altre zone della provincia.

A **Castellar Guidobono** nel Tortonese si festeggia il Carnevale con giochi, sfilata [illegible] maschere e distribuzione di polenta, gorgonzola, salamini e vino. Il tutto per iniziativa della Pro loco.

Sono stati consiglio di circoscrizione e Soms [illegible] **Castellar Ponzano** ad organizzare per le [illegible] una [illegible] festa, anche in questo [illegible] con appendice gastronomica sempre a base di polenta e salumini.

Ad **Arquata Scrivia** il Carnevale è riservato [illegible] bambini: alle 14,30 si ritroveranno alle scuole elementari per fare musica, partecipare a vari giochi e rompere la pentolaccia, piena di sorprese costituite soprattutto da dolciumi e giocattoli. Il [illegible]meriggio è a cura della locale sezione dell'Avis.

Uno strascico di Carnevale anche ad **Ozzano Monferrato** con sfilata di carri allegorici, a partire dalle 13,30, concerto della banda musicale e presenza [illegible] gruppi mascherati provenienti anche da paesi vicini. E per finire festa a **Vignale Monferrato**: la Pro loco ha preparato [illegible] mini gara canora riservata a tutti i bambini del paese.

e. c.

Il Comune bandisce un concorso per appassionati di cinema

Se mandi un bel soggetto Casale ne farà un film

Le storie vincitrici saranno sceneggiate e prodotte a spese dell'amministrazione

CASALE MONFERRATO — Gli appassionati monferrini di cinema che, forse [illegible] anni, [illegible] l'opportunità di presentare propri soggetti per film o documentari ora ne hanno l'occasione.

Il Comune, in collabora[illegible] [illegible] il Gruppo Cinema cittadino, ha infatti bandito un concorso che si intitola «Parole e cinema» e consiste nella stesura di [illegible] soggetto cinematografico: è rivolto ai giovani [illegible] 16 ai 35 [illegible] abitanti nel territorio del Monferrato casalese, a Trino e a Valenza.

I soggetti (dalle cinque alle otto cartelle) dovranno pervenire all'Ufficio protocollo del Comune entro [illegible] maggio. Due le sezioni: soggetto per film della durata [illegible]ssima di cinquanta minuti avente per tema le problematiche giovanili; soggetto per documentario su Casale [illegible] punto di vista ambientale, storico, o sociologico.

I soggetti andranno consegnati seguendo una prassi che garantirà l'anonimato dell'elaborato quando la commissione giudicatrice lo esaminerà. Quest'ultima sarà formata da Mario Bianchi, regista della berlusconiana Reteitalia, dall'assessore alla Pubblica istruzione Davide Sandalo, dal critico cinematografico Nuccio Lodato, dal presidente del Gruppo Cinema Giampaolo Minazzi e dall'esperto Domenico Figoli, «pioniere» nel settore dei cartoni animati [illegible] Carosello.

Dice Sandalo: «*I primi tre classificati di ogni sezione riceveranno apparecchiatu[illegible] buoni acquisto della ditta Vipiana, [illegible] sponsorizza l'iniziativa; inoltre il miglior soggetto della sezione film ed il migliore della sezione documentario saranno realizzati, con l'aiuto [illegible] esperti [illegible] sceneggiatura e a spese del Comune, servendo[illegible] dei mezzi del Centro [illegible] munale di comunicazioni visive*».

Ma non è tutto. Per qualcuno, infatti, il concorso potrebbe rappresentare un'occasione per emergere e inserirsi professionalmente nel settore.

Dice Mario Bianchi: «*In Italia [illegible] questo momento so[illegible] pochi i registi e c'è una notevole carenza [illegible] autori che scrivono per i "serial" televisivi, proprio nel momento in cui in questo settore il mercato [illegible] sta ampliando enormemente. La possibilità concreta [illegible] inserimento, quindi, esiste*».

La principale finalità del [illegible]co[illegible] bandito dal Comune non è comunque quella di avvicinare i giovani ad una professione. Spiega Sandalo: «*L'iniziativa si inserisce nell'ambito del "Progetto giovani", che si articola [illegible] diverse direzioni: ad aprile partirà "Giovani in arte", è in pieno svolgimento "Let's rock" ed [illegible] [illegible] l'avvio a "Parole e cinema". Il fine è unico: permettere alla creatività giovanile di esprimersi*».

Mauro Facciolo

Musicisti di Riga suonano stasera al Sociale di Tortona

Due fratelli in concerto

[illegible] «Amici della musica» presentano questa sera alle 21,15 al Teatro Civico di Tortona un concerto dei fratelli Grubert, violino e pianoforte. La manifestazione rientra nelle iniziative per il carnevale tortonese. I due [illegible]certisti sono [illegible] a Riga, in Lettonia: si chiamano Ilya e Naum, hanno rispettivamente 34 e 37 anni; eseguiranno [illegible] musiche di Vitali, Brahms, Franck e Vaxman.

Ilya Grubert, violinista, ha tenuto il suo primo concerto a 14 anni; a partire [illegible] 1975 ha v[illegible] [illegible] serie di prestigiosi premi a Mosca e in Italia: a Genova, ad esempio, [illegible] è aggiudicato il primo premio nel [illegible] internazionale «Paganini», [illegible] nel 1978 trionfava al concorso internazionale di Mosca.

Naum Grubert, pianista, si è imposto, a sua volta, in una serie di concorsi di livello internazionale: [illegible] suonato [illegible] tutta Europa ottenendo dovunque grandi [illegible]. La prevendita [illegible] biglietti per assistere al [illegible] è da Emiliani Dischi, a Tortona.

[illegible] «Gruppo Amici dell'arpa» [illegible] Alessandria, alla sua nona stagione concertistica, presenta domani sera [illegible] 21,15 nel salone della Società del Casino [illegible] via Mazzini, un concerto [illegible] duo [illegible] viola e pianoforte Bruno Boano e Achille Lampo: eseguiranno musiche di Boccherini, Glinka, Schumann e Brahms. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con gli [illegible] alla Cultura di Comune e Provincia. L'ingresso è libero.

Bruno Boano, un giovane torinese vincitore di una lunga serie di concorsi, si è [illegible] plomato due [illegible] fa al Conservatorio «Verdi» e attualmente collabora con l'orchestra da camera di Padova e del Veneto e con l'orchestra della Rai di Torino. Come prima viola ha suonato con le orchestre del Teatro di Lucca e di Piacenza. E' risultato primo [illegible] concorso nazionale per archi «Città di Genova» e al concorso internazionale «Città di Stresa».

Achille Lampo, anche lui allievo [illegible] «Verdi» di Torino, si è diplomato a pieni voti nel [illegible]5; è stato maestro sostituto [illegible] Teatro Regio [illegible] Torino, in occasione della presentazione [illegible] alcune opere liriche, e insegna pianoforte e musica da camera agli istituti musicali di Ciriè e Rivoli.

Il concerto di domani sera [illegible] il secondo della stagione del Gruppo «Amici dell'Arpa», che proseguirà fino al 5 giugno; complessivamente sono previste nove serate. Il prossimo appuntamento [illegible] per il 15 marzo.

e. c.

In trasferta il club dei supergrassi

CASALE MONFERRATO — Pochi mesi fa l'originale «Club dei supercento» [illegible] il bello» e l'altrettanto insolito «Gruppo grigi e pelati» si ritrovarono a Cantavenna [illegible] Gabiano. Oggi gli aderenti ai due sodalizi, tra i quali vi [illegible] diversi alessandrini, [illegible] sono dati appuntamento [illegible] 12,30 a Isella di Grignasco, nel Novarese, al ristorante «Ai terrieri».

Le riunioni [illegible] due club avvengono [illegible] [illegible]tivamente [illegible] due centri, Cantavenna e Isella. A fine pranzo, come al solito, i riti della pesatura e [illegible] controllo calvizie. (*m. fa.*)

Ad Acqui lezioni sull'alimentazione naturale

L'ecologo va a tavola

ACQUI TERME — Cono[illegible] meglio i cibi per capire quali scegliere; insegnare un corretto [illegible] alimentare», a tavola e in cucina, basato su principi scientifici. Insomma [illegible] mantenersi sani mangiando cose «giuste» [illegible] giusta quantità. Questo in sintesi il programma [illegible] primo corso di «alimentazione [illegible]turale» che [illegible] terrà a Palazzo Robellini dal [illegible] al 15 marzo, tutte le [illegible].

L'iniziativa [illegible] stata proposta dal comitato organizzatore [illegible] mercatino biologico «Il paniere», [illegible] comprende Italia Nostra, Lega ambiente, Pro-Natura Piemonte, WWF e il gruppo Verdevita (associazione per l'agricoltura biologica), in collaborazione con l'Usl 75.

Conduttore delle cinque serate sarà il dottor Gianfranco Ghiazza, della Divisione di medicina dell'ospedale acquese. Massimo Ilari e Tiziana Urbinati, esperti in scienze dell'alimentazione, svolgeranno [illegible] programma che prevede: [illegible] 6 marzo [illegible] lezione di anatomia, fisiologia e patologia dell'apparato gastro-intestinale; [illegible] marzo si parlerà degli alimenti di origine animale e di quelli vegetali; il 10 sarà affrontato il tema se preferire i cibi integ[illegible] o quelli «raffinati», delle «combinazioni alimentari», cioè l'accostamento di vari alimenti, si parlerà il 13 marzo; il ciclo si concluderà il 15 [illegible] con una lezione sul tema: «Consigli utili per star bene».

«*Il [illegible] [illegible] [illegible] scopo quello di informare in maniera scientifica sulla corretta alimentazione; fa parte delle attività istituzionali delle Unità sanitarie locali nel campo della prevenzione*», spiega Pietro Foglino, vicepresidente [illegible] acquese, che si è assunta il patrocinio.

Gianfranco Benazzo e Adriana Ghelli, che fanno parte del gruppo de «Il Paniere», precisano: «*Per le associazioni ambientalistiche parlare di corretta alimenta[illegible] significa affrontare il punto di arrivo [illegible] loro discorso: riteniamo sia nostro dovere diffondere una cono[illegible] specifica fra la gente, perché s'imponga [illegible] piano un nuovo ma indispensabile modo [illegible] nutrirsi. Il ciclo di conferenze sull'alimentazione naturale risponde anche all'insistente esigenza di cultura in questo campo*».

Infatti il tema dell'alimentazione naturale, un po' per convinzione e un po' per moda, si sta diffondendo sempre di più. «Il Paniere» e l'Usl [illegible] questo ciclo [illegible] lezioni vogliono appunto contribuire alla nascita [illegible] una nu[illegible] «cultura alimentare».

c. r.

Gli appuntamenti

CONCERTO JAZZ. Il «Notturno Club» [illegible] via Donizetti ad **Alessandria** ospita questa sera un concerto dell'alessandrino Roberto Petroli (clarinetto sax) e della Notturno Jazz Band; domani [illegible] jam-session libera: può [illegible] chiunque [illegible] presenti, gli strumenti li mette a disposizione il Club.

CONGRESSO COMUNISTA. Alla sede di via XXVII Aprile di **Novi Ligure** si tiene oggi il 23° Congresso della sezione pci «Teresio Testa» con l'intervento del consigliere regionale Mario Bruciamacchie.

POMERIGGIO CON I GIOCHI. Pomeriggio di festa oggi all'oratorio Campanone [illegible] **San Salvatore Monferrato**, a partire dalle 14,30. Il momento culminante [illegible] il «Giocallegria» proposto dai partecipanti al corso animatori che si tiene all'Istituto San Giuseppe.

PREMIAZIONE DEI PRESEPI. Il concorso presepi organizzato a **Valenza** ha ottenuto molto successo; più di 60 i partecipanti. Alle 15 di [illegible] verranno premiati i vincitori; seguiranno giochi e sorprese.

DISCOTECHE. Si [illegible] il liscio questa sera al dancing Valentia di **Valenza** con Antonella e [illegible] sua orchestra; alla Cometa [illegible] [illegible] [illegible] Emilio Zuloli, al Master di **Bosco Marengo** dove è di scena l'orchestra Castellina [illegible]. Si danza alle Fonti dello Zolfo di **Montegioco**, al Neu di **Pozzolo Formigaro**, [illegible] Vog di **Alessandria**, al Diva di **Basaluzzo**.

CINEMA. Da domani sera a mercoledì al cinema Ambra [illegible] **Alessandria**, per la rassegna «Movie, Music e altro» organizzata dal Dopolavoro [illegible] Radio West e l'assessorato comunale alla Cultura, sarà proiettato il film *Radio One*, di Christopher Pe[illegible].

ASSEMBLEA DEI COMMERCIANTI. Alla sede [illegible] l'Associazione commercianti di corso Garibaldi a **Valenza** si tiene domani sera l'assemblea per la nomina del Consiglio direttivo. Interverrà il direttore provinciale Roberto Cava.

e. c.

Lo spettacolo presentato nel ciclo del Certes

Un «Totem» per bambini domattina al Comunale

Sarà replicato martedì - In scena la compagnia «Stilema» di Torino

ALESSANDRIA — Appuntamento a teatro domattina e martedì per i bambini che frequentano le scuole materne e le elementari cittadine. Il «Comunale» ospita (in entrambi i casi con inizio alle 10) uno dei tanti spettacoli che il Centro regionale di Teatro-Scuola, in attività da alcuni anni in città, ha inserito nell'ambito [illegible] rassegna «Ciliege... una tira l'altra».

La Compagnia torinese «Stilema», che lo scorso anno ottenne molto [illegible] mettendo in scena [illegible] per le scolaresche «Cadeaux», replica lo spettacolo «Totem» nato dalle attività [illegible] laboratorio teatrale sul tema «La comicità e i bambini». Una «pièce» adatta al Carnevale, infatti è [illegible] stata presentata sempre al Comunale il pomeriggio [illegible] martedì grasso.

La messinscena è la sintesi delle ricerche condotte durante il laboratorio teatrale sul rapporto comicità-vita e sul riso «equilibratore», strategia fondamentale per affrontare con maggiore o minor distacco gli avvenimenti quotidiani.

In «Totem» emergono tutti i meccanismi comici, legati [illegible] volta [illegible] volta all'assurdo, all'errore, al grottesco, al contrasto, all'ironia. La Compagnia torinese nel mettere in scena [illegible] spettacolo ha attinto a [illegible] mani dalla [illegible] del comico [illegible] nel [illegible] e sia nel cinema.

La [illegible] rappresenta un'aula scolastica tappezzata con grandi fogli di giornale. [illegible] finestra, una lavagna e un attaccapanni [illegible] un effetto volutamente surreale. Il maestro inizia [illegible] lezione, [illegible] stessa che ripete da sempre, ma [illegible] improvvisa e imprevedibile risata rompe la routine.

Voce e oggetti, in un crescendo comico paradossale, costringono l'adulto a fronteggiare un «terremoto» di situazioni che abbattono i [illegible] della sua realtà. Tutto questo, come in tutte le favole che si rispettino, ha la sua morale: basta un «nulla», un evento appena fuori del normale, per modificare la propria esistenza e scoprire che ci sono altri modi di considerare il mondo e sentire [illegible] stessi.

Lo spettacolo, nonostante le apparenze, è fatto apposta [illegible] essere capito, e goduto, [illegible] dai bambini.

e. c.

Forse [illegible] lo sapevi. [illegible] non sai neppure [illegible] molti di questi bambini, se [illegible] tempestivamente alle cure di esperti, possono guarire.

Siamo un'associazione [illegible] genitori di bambini che hanno subito una lesione al sistema nervoso od osteo-muscolare e di operatori nel settore della riabilitazione (fisiatri, psicologi, terapisti della riabilitazione, psicomotricisti, pedagogisti, ecc).

Il nostro modo di operare è di [illegible] interventista. Cerchiamo cioè di fare [illegible] diagnosi esatta, il più possibile pre[illegible]e, e di impostare subito un program[illegible] di intervento riabilitativo per evitare che [illegible] danno primario, (lesione anatomi[illegible] [illegible] funzionale), si sommino [illegible]ni secondari e terziari (alterazioni di sviluppo, [illegible] rapporto [illegible] alterazioni di struttu[illegible] da inattività).

Con il vostro aiuto contiamo, nei prossimi [illegible], di risolvere la maggior parte dei casi che ci vengono affidati facendo uso [illegible] nuove e sempre più [illegible] strategie riabilitative, sia intensive che polivalenti, sia mediche che psicosociali. Oggi anche [illegible] puoi [illegible] qualcosa per aiutare chi parte svantaggiato nella vita.

"Non rimandare a domani. Invia subito, il tuo contributo ritagliando la scheda di adesione".

astri

ASSOCIAZIONE STUDIO E TERAPIE RIABILITATIVE ITALIANA
VIA G. VASARI 26 - 20135 MILANO

Lit. 25.000 | Lit. 100.000 | Lit. 500.000 | Lit. 1.000.000 e più

Cinema e taccuino

[illegible]

ALESSANDRI[illegible] Young Guns, giovani pistole.
AMBRA: Bull Durham.
COMUNALE: Cavalli si nasce.
CORSO: Un pesce di nome Wanda.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Io lui e lei.
[illegible]: Alien Nation.

[illegible] [illegible]

ARISTON: Willow.
CRISTALLO: Tucker.
ITALIA: Arturo 2.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: La ragazza del metrò.
POLITEAMA: Tradita.
VITTORIA: Homeboy.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Mia moglie è una [illegible].
ITALIA: Addio al re.
[illegible]

OVADA

LUX: Caruso Pascoski di padre polacco.
[illegible]O: [illegible]

SE[illegible]LE [illegible]

LARA: Fantozzi va in pensione.

VALENZA

SOCIALE: Caruso Pascoski di padre polacco.

VOGHERA

ARLECCHINO: Caruso Pascoski di padre polacco.
GALVANI: Cocktail.
ROMA: Tucker, un uomo e il suo sogno.

[illegible]

Alessandria: *Ferrero*, corso Roma, notturna [illegible], via Mazzini. **Acqui:** [illegible], piazza della Bollente.
[illegible]: *Fredda*, via Roma.
[illegible]: *Vellotti*, via [illegible]
Ovada: *Moderna*, via Cairoli.
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia.
Valenza: *Bellinger*, corso [illegible] di.
Voghera: *Gandini*, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti. **Alessandria:** 42 [illegible]; **Acqui Terme:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** [illegible] [illegible] [illegible]lanze: 913.838).
Numero [illegible] a selezione [illegible] per Ospedale civile 3081 (308 + numero [illegible]).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51 632

CIMITERO

[illegible] 13 e dalle 14 alle 17.

BENZINAI

Agip, [illegible] G. Bruno; **Agip Tanaro Gas**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, [illegible] [illegible] **Aci-Agip**, via Cavallotti; **Fina**, lungotanaro [illegible]; **Agip**, spalto Marengo; **Texaco**, [illegible] Marengo; **Esso**, [illegible] Marengo; **Ip**, viale Milite Ignoto; **Ip**, corso Cento Cannoni; **Mobil**, via C[illegible]; [illegible], corso Acqui; **Erg**, spalto Marengo.

LA STAMPA

Ufficio [illegible] corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. (0131) [illegible], 443.347. Corrispondenti: **Casale** (0142) 54.782; **Tortona** (0131) 872.361; **Valenza** (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.528, 54.397; **Novi Ligure** (0143) 75.786; **Ovada** (0143) 86.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 68.086.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma [illegible], tel. (0131) 442 [illegible]
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30. **Casale**, via Paleologi 36, tel. (0142) 54.494. **Sportello Pubblitalia**, via [illegible] d'Appolo 4, tel. (0142) 21.01-21.54.

COMETA

DISCOTHEQUE MUSIC HALL

Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

[illegible]
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO
pomeriggio e sera
SABATO 25 FEBBRAIO
DOMENICA 26 FEBBRAIO
pomeriggio e sera

D.J. MARCO FERRETTI
GIOVEDÌ 23 FEBBRAIO

DISCO HIT

[illegible] *LISCIO*
DOMENICA 19 FEBBRAIO ore
[illegible]
VENERDÌ 24 FEBBRAIO
JULIANO [illegible]

ECCEZIONALE
[illegible] [illegible] ORE
[illegible] Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0131 445.276 - 443.008
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

VALENZA
[illegible]
recente, finiture extra lusso, [illegible] piani l.l., box, cantina, cortile.
NORDIMMOBILI 80
Tel. 011/740270

[redacted] C1 - [redacted] leoncelli [redacted] in formazione rimaneggiata

Derthona, con [redacted] è [redacted] sprint [redacted]

Assenti Uzzardi, Prevedini e Recaldini, [redacted] problemi per mister Ambrogio Pelagalli

TORTONA — Il Derthona conta di superare questo periodo [redacted] leggera flessione ospitando alle 15, al «Fausto Coppi», i viola della Virescit-Boccaleone Bergamo, attestati [redacted] in penultima posizione. I «leoncelli», che in classifica precedono i toscani di tre lunghezze, vogliono sollevarsi dal gruppo sempre [redacted] affollato delle pericolanti.

Com'era già successo domenica scorsa a Mantova, l'allenatore Ambrogio Pelagalli dovrà schierare una formazione ampiamente rimaneggiata. Sono assenti Uzzardi e Prevedini, squalificati per somma di ammonizioni, e Recaldini, infortunato. Sono comunque previsti i rientri di Ferraroni (era assente a Mantova per squalifica) e Patta, che si è ripreso [redacted] un infortunio. Anche i lombardi hanno problemi [redacted] formazione. Tra i viola mancano Zoppellaro e Foscarin per squalifica e Talevi per infortunio. Nella Virescit dovrebbero quindi giocare i giovani Sigoli, Giacalone e Marcellino.

Dice il presidente tortonese, Eraldo Zanaboni: «*Siamo perseguitati dalla sfortuna. Prima gli infortuni di alcuni giocatori, [redacted] le squalifiche per somma di ammonizioni. Comunque non disperiamo. Anche i sostituti sono all'altezza della situazione e sicuramente il mister preparerà un assetto tattico capace di contrastare [redacted] meglio i bergamaschi*».

L'allenatore [redacted] intenzione [redacted] schierare Ferraroni nel ruolo di Uzzardi (il giocatore che ha sempre impostato il ritmo dei bianconeri) [redacted] Patta sarà al posto di Prevedini sulla fascia sinistra.

In prestito dalla Cremonese, Ferraroni nelle ultime gare ha dimostrato [redacted] avere la grinta necessaria per emergere; l'incontro con [redacted] Virescit potrebbe essere la [redacted] grande occasione.

Non molto fortunato quest'anno, Patta sulla fascia è comunque [redacted] garanzia per il gioco di interdizione; spesso offre preziosi suggerimenti ai compagni d'attacco, rifornendo le punte Feria e Gori.

Il ruolo di Recaldini anche oggi sarà occupato da Cenci, che in questa fase del [redacted] pionato potrebbe diventare il giocatore-guida nel settore centrale per i suoi spunti molto pericolosi.

Il Derthona, dopo un inizio piuttosto esaltante, s[redacted] pagando pegno per una panchina troppo «corta». Dice il presidente Zanaboni: «*Speriamo molto nell'incitamento del nostro pubblico. Abbiamo bisogno [redacted] punti e oggi, con [redacted] adeguato sostegno, contiamo di fare bottino pieno*».

Enrico Regalzi

Derthona: Nasuelli; Giorgi, Patta; Terzi, Tedoldi, Baronio; Ferraroni, Narducci, Feria, Cenci, Gori.

Virescit: Dal Bello; Albi, Pini; Casagrande, Sigoli, Pale[redacted] Giacalone, Bonaglio, Protti, Marcellino, Cornacchini.

[redacted] C2 - I nerostellati all'assalto del campo di Pavia

[redacted] coraggio [redacted]

L'allenatore chiarisce subito le [redacted] intenzioni: «Siamo sempre [redacted] caccia [redacted] vittorie»
La squadra è al gran completo e intende riscattare la sconfitta subita all'andata

Massimo Ferraresso

CASALE MONFERRATO — Dopo il pareggio a Massa (1-1), che ha soddisfatto solo in parte mister Bruno Baveni («*Meritavamo i due punti*»), il Casale sfida oggi la legge di Pavia, dove sinora nessuno ha vinto. Sul campo della squadra pavese, allenata da Nello Santin, [redacted] questa stagione hanno [redacted]ito pegno Cuoiopelli, Vogherese, Massese e Rondinella. Sei formazioni [redacted] riuscite, invece, a strappare [redacted] divisione della posta: Pontedera, Oltrepò, Alessandria, Cecina, Poggibonsi e Siena.

Ma mister Baveni, prudente quando affronta il discorso della promozione, non vuole neppure sentire parlare di obiettivo-pareggio. «*Non so davvero* — dice — *come si possa giocare una partita con la voglia di conquistare soltanto [redacted] punto. Vorrebbe dire limitare le proprie possibilità, tagliarsi le gambe. Anche oggi giocheremo come sempre per fare risultato pieno. E' il traguardo che credo si ponga ogni squadra*».

Un successo dei nerostellati ridurrebbe notevolmente le chances del Pavia, che ha ancora possibilità di partecipare [redacted] sprint verso [redacted] di categoria. «*Soprattutto* — aggiunge Baveni — *sarebbero due punti in più per noi. E' da inizio campionato che siamo a caccia [redacted] affermazioni, non [redacted] interessa altro. A fine gara sentiremo anche gli altri risultati, ma è importante disputare ogni incontro [redacted] una mentalità vincente, pensando a dare il massimo, lottando coi denti*».

L'allenatore ha a disposizione l'intera rosa dei giocatori; anche De Riggi, che in settimana [redacted] accusato qualche acciacco, è pronto per [redacted] eventuale inserimento. «*Deciderò la formazione solo [redacted] mattinata* — dichiara il mister —. *Chi è in condizioni migliori giocherà e molto dipenderà anche dallo schieramento in campo degli avversari*».

Proprio il Pavia aveva inflitto la prima sconfitta stagionale ai nerostellati, lo scorso 9 ottobre, trafiggendo per due volte l'incolpevole portiere Ferraresso. «*Certo* — conclude Baveni — *è [redacted] confronto impegnativo. Ma con la squadra non ho neppure ricordato quell'insuccesso. Con altre otto formazioni siamo in lotta al vertice: bisogna continuare a guardare avanti*».

Gino Defrancisci

Pavia: Ebbli; Salturelli, Bazzeu; Maniero, Bacci, Perello; Finardi, Dell'Amico, Spella, Nunziata, Cicconi.

Casale: Ferraresso; Lazzaro, Olmi; Mirisola, Omiccioli, Castagna; Melchiori, Morellin, Mazzeo, Madocci (De Riggi), [redacted].

L'Oltrepò [redacted] Voghera

STRADELLA — Ancora un confronto impegnativo per l'Oltrepò, [redacted] scena sul terreno [redacted] Cecina. La [redacted]dra toscana è alla ricerca [redacted] punti-salvezza e garantisce un gioco veloce ed aggressivo.

I verdeazzurri sono pronti ad affrontare un match [redacted] toni agonistici molto accesi; lo stesso pubblico toscano è notoriamente molto «caldo». Circa un mese fa, la Vogherese espugnò lo stadio di Cecina e al termine del confronto ci fu un tentativo di aggres[redacted] ai danni del giocatore [redacted] Cerasa.

L'Oltrepò [redacted] ha comunque intenzione [redacted] impressionare. L'undici di Gianfranco Motta e [redacted] superare anche questo ostacolo. I problemi non mancano. A Cecina [redacted] oltrepadani scendono [redacted] campo con una formazione rimaneggiata per le assenze dello squalificato Bresciani e degli infortunati Bissing e Caniato.

E' comunque previsto [redacted] del terzino Bertani; almeno il reparto difensivo dovrebbe essere al completo. L'obiettivo dell'Oltrepò è di conquistare punti per mantenersi nelle zone alte della classifica.

Un risultato negativo [redacted] promettere, forse in modo irreparabile, la lotta per la promozione in C1. I verdeazzurri hanno però un vantaggio: possono giocare [redacted] rimessa, cercando di trafiggere il Cecina, che sicuramente [redacted] punta tutto s[redacted] offensive.

Dice Motta: «*Dovremo soffrire, ma è necessario cerca[redacted] ottenere almeno un risultato di parità*».

n.g.

Oltrepò: Caniato, Bertani, Rinezzi; Groppi, Rocco, Piace[redacted]; Criscuoli, Obedio, Ramella, Onorini, Sala.

VOGHERA — La Vogherese ospita al «Comunale» la Rondinella Firenze, che in classifica è avvantaggiata di due lunghezze. I rossoneri, [redacted] tempo a caccia di punti, cercheranno di agganciare i toscani, attestati a quota 18.

La compagine [redacted] mister Bruno vuole recuperare posizioni in graduatoria, [redacted] due sconfitte consecutive rimediate a Casale e ad Alessandria, contro le formazioni leader del torneo.

Il calendario ora prevede per la Vogherese una [redacted] confronti decisivi. Impegni comunque alla portata dei rossoneri, contro dirette avversarie nella lotta per la salvezza.

Anche la formazione fiorentina corre qualche rischio; si prevede che disputi un confronto impostato sull'agonismo, la sua «arma» forse più efficace.

La Vogherese cercherà di non lasciarsi coinvolgere dal nervosismo probabile e sempre controproducente.

Tra le file della Vogherese rientra Cerasa, assente [redacted] Alessandria [redacted] squalifica. Subentra a Visca, giocatore molto apprezzabile sotto il profilo tecnico, [redacted] poco propenso al sacrificio e alla lotta.

E' quasi uno spareggio-salvezza. Dice l'allenatore Mau[redacted] Bruno: «*Ho chiesto alla squadra [redacted] lottare [redacted] molta determinazione. Per [redacted], a questo punto, esiste un solo risultato possibile. Dobbiamo assolutamente vincere, anche se non sarà facile, contro [redacted] Rondinella, che probabilmente alzerà le barricate*».

v. g.

Vogherese: D'Amico; Corradi, Meneghel; Petrullo, Bellopede, Pamucci; Battistella, Andreoli, Cerasa, Di Marco, Guerra.

Per l'Alessandria un'occasione favorevole per riagganciare il vertice della classifica

[redacted] contro [redacted]

La grinta di Maurizio Ferrarese (a destra nella foto) è assicurata anche oggi contro l'Olbia

ALESSANDRIA — Secondo match consecutivo allo stadio Moccagatta per l'Alessandria, che oggi alle 15 affronta l'Olbia delle «meraviglie». La formazione [redacted] negli ultimi quattro mesi (dopo la sconfitta in casa a ottobre contro i grigi) ha perso solo due volte [redacted] sedici partite.

Il pronostico è favorevole ai grigi, che potrebbero avvantaggiarsi rispetto alle inseguitrici, impegnate in trasferta; l'Oltrepò gioca a Cecina, il Poggibonsi a Vercelli, mentre per il Siena si preannuncia un impegno più facile in casa [redacted] il Sorso.

Dice l'attaccante Pino Tortora: «*A novembre l'Olbia si è rinforzata, passando poi dall'ultimo posto ad una tranquilla posizione di centro classifica. Conosco bene [redacted] forza degli avversari. Per vincere dovremo giocare [redacted] molta attenzione*».

I sardi [redacted] dieci trasferte hanno subito sette gol (meglio ha fatto solo l'Alessandria con sei reti al passivo fuori casa) e per sette volte hanno [redacted] a segno realizzazioni decisive nel secondo tempo.

Dichiara capitan Mirco Brilli: «*L'Olbia è composta essenzialmente da giocatori giovani che, sempre [redacted] ottima condizione atletica, si esprimono al meglio nella ripresa. E' imbattuta [redacted] cinque turni: una ragione [redacted] più per non sottovalutarla*».

Briata e Ferrarese avevano già affrontato [redacted] formazione sarda nel campionato 1986/87. Dice Fer[redacted]: «*Anche allora furono gare impegnative. Nel girone di ritorno, il 31 maggio, perdemmo malamente (1-0), dando l'addio [redacted] salvezza, prima del ripescaggio*».

Ancora assenti per postumi [redacted] infortuni l'attaccante Casale e il difensore Manelli, [redacted] Renzo Melani è costretto a schierare un quintetto avanzato composto da trequartisti, con solo Tortora nel ruolo di punta.

Rientra il terzino Guerra, che ha scontato la squalifica, ma [redacted] per [redacted] motivo Briata. Non si esclude l'utilizzo [redacted] Zamparutti in copertura [redacted] mezzo punta avversaria.

Conclude [redacted]: «*Cercheremo il gol fin dal primo minuto di gioco; [redacted] a gran ritmo per disorientare i [redacted]. Non risparmieremo il fiato*».

Roberto Gelato

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Zamparutti; Brilli, Mezzzu, Ferrarese; Montrone, Lo Garzo, Bartolini, Ferrelli, Tortora.

[redacted]a: Sapochetti; Manunta, Mosti; Guariento, Truddaiu, Dotta; Saporito, Serra, Morra, Porceddu, Cortesi.

■ [redacted] Don Bosco affronta il Giarole

ALESSANDRIA — Per il campionato di Super Eccellenza Uisp, la capolista Don Bosco oggi alle 9 affronta ad Alessandria il Giarole. Alla stessa ora a Piovera, si confrontano Incontro Abbigliamento-Elettronica Picollo. Alle 10, sono in programma: a Solero, Bar Lombardi-Montefluca; a Cascinagrossa, Omac Tortona-Carrozzeria Sport; alle Cabanette, Culligan-Goga [redacted] Goga. [redacted] 10,30 a Piovera, scontro tra l'undici locale e il Caseificio Merlo. (r. c.)

■ Il Cantalupo ospita la Zacchetti

ALESSANDRIA — La Zacchetti Sport, capolista del campionato di Eccellenza Uisp, gioca [redacted] alle 10 a Cantalupo contro la formazione locale, che occupa il terzultimo p[redacted] della graduatoria.

Sempre [redacted] 10, a Bassignana, si affrontano Bar Achille e Arredo Bagni Meneghello, in un derby che è considerato molto incerto. (r. c.)

■ Nuovi arbitri in Promozione

NOVI LIGURE — Altri due arbitri della sezione novese dell'Aia hanno fatto il loro esordio nel campionato [redacted] Promozione. [redacted] tratta di Giuseppe Tacchino e di Sergio Guaraglia che hanno maturato [redacted] lunga esperienza nei campionati minori. (w. gl.)

■ Judo, cinque novesi agli assoluti

NOVI LIGURE — Cinque atleti del Judo Club Novese hanno conquistato la qualificazione ai campionati italiani in programma il 19 marzo a Bologna. Sono le cinture marroni Francesco De Serventi e Luigi Dalla Chiesa e le cinture nere Vincenzo Marasco, Sergio Arado e Gio[redacted]o Campantico. (w. gl.)

[redacted] - Trasferta delicata per gli orafi

[redacted] d'emergenza per [redacted]

Squalificati Marocchino e Bisi, in forse Moretti e Binelli

VALENZA — La Valenzana oggi in trasferta a Motta Visconti ha guai [redacted] vendere. Squalifiche e infortuni condizionano le scelte dell'allenatore Attilio Fait, che ha i giocatori contati.

Dopo la gara [redacted] domenica scorsa contro la capolista Pro Lissone, [redacted] stati sospesi per due turni Domenico Marocchino (espulso nei primi minuti [redacted] gioco) e per una giornata Valeriano Bisi, alla quarta ammonizione. Nessun provvedimento disciplinare è stato assunto nei confronti del presidente Sandro Ginodea, che al termine della gara aveva espresso la sua amarezza, contestando il comportamento del commissario di campo che si era lamentato per non aver avuto un posto a sedere in t[redacted] Pi[redacted] contenuta (900 mila lire) la sanzione per le intemperanze del pubblico.

«*Urlano solo le due giornate inflitte a Marocchino* — dice il presidente onorario Mar[redacted] — *ma si [redacted] che gli arbitri sono molto severi, quando ritengono che una frase sconveniente sia stata rivolta contro di loro*».

Le squalifiche di Marocchino e Bisi giungono in un «momento delicato» per l'undici rossoblù, che deve fare i conti anche con le probabili [redacted] del portiere Moretti e dell'attaccante Binelli, che non [redacted] sono ancora completamente ristabiliti dagli infortuni.

«*Unica consolazione* — dice Fait — *è il ritorno in [redacted]ra di Barbieri, che ha scontato le due giornate di squalifica. Acquisteremo maggiore solidità a centrocampo, [redacted] saremo meno incisivi in attacco dove si farà sentire l'assenza dell'opportunista Binelli. Al suo posto inserirò Giacobone*».

Fait ha intenzione di far esordire il diciannovenne Stefano Giacomotti, [redacted] Massimo (il [redacted] rossoblù), per coprire la fascia destra, dove solitamente gioca Marocchino. Dice il dirigente Piero Caucio: «*La squadra lombarda, ultima in classifica, può riservare qualche spiacevole sorpresa*».

La gara [redacted] andata segnò l'inizio della riscossa rossoblù, dopo l'incerto avvio di c[redacted]pionato. Al gol iniziale di Taschieri, la Mottese replicò allo scadere del primo tempo con un tiro da 25 metri di Aguzzoni e [redacted] al 90' gli «orafi» siglarono il raddoppio [redacted] rigore.

r. c.

Valenzana: Castellaro (Moretti); Negri, Vittone; M. Giacomotti, Marenco, Lupone; S. Giacomotti (Della Latta), Porcelli, Giacobone (Binelli), Barbieri, Taschieri.

[redacted] - Riuscirà Cibrario a risollevare [redacted] sorti dei termali?

L'Acqui [redacted] a Chieri

Giornata di importanti verifiche in Promozione piemontese girone C.

Dopo le dimissioni di mister Renzo Guazzotti, l'Acqui gioca sul campo del Chieri «grande deluso» [redacted] campionato. I giocatori termali, guidati [redacted] panchina dal direttore sportivo [redacted] Cibrario, sono chiamati [redacted] prova di carattere per dimenticare le recenti polemiche e rilanciare la sfida al capolista Mondovì. De Serpico e compagni i [redacted] attendono una preziosa vittoria.

In trasferta è anche la Novese, che gioca a Villafranca in formazione rimaneggiata: sicure l[redacted] dello squalificato Daidola [redacted] del militare Sciaccaluga. [redacted] l'influenzato Amerotti e [redacted] militare Riva. I novesi, reduci dalla vittoria in amichevole con la Biellese (1-0 con gol di Scarrone), schierano [redacted] attacco l'inedita coppia Nini-Marchese cercando in contropiede una vittoria importantissima.

Trasferta durissima anche per il Monferrato di scena sul campo del capolista Mondovì, che sta vivendo un «momento magico». La formazione monferrina vuole ottenere un pareggio importantissimo per superare le difficoltà at[redacted]. Un compito difficile, ma il Monferrato si appresta ad affrontare la gara [redacted] grande determinazione.

Turno casalingo per la Frugarolese, che ospita il Saluzzo, altra formazione al vertice del [redacted]. Caricati dall'ottimo pareggio con l'Acqui, i frugarolesi sono decisi a fermare anche i saluzzesi. Mister Bruno Russo potrà disporre della formazione migliore con il recupero di Bartolone e Di Santo che, dopo [redacted]er scontato la squalifica, potrebbero [redacted] utilizzati nella ripresa.

Anche il San Carlo gioca di fronte al proprio pubblico, ospitando il forte Canelli; tra i padroni di casa è assente il difensore Burbello (squalificato), ma rientrano Castellan[redacted] e Zaffaro. I borghigiani, che devono riscattare la pesante sconfitta del turno precedente, in casa hanno tenuto testa anche alle formazioni di vertice, cedendo i due punti solo alla Novese. Un San Carlo molto prudente, ma deciso ad ottenere almeno un pari.

In Promozione ligure gioca in trasferta il Libarna impegnato sul campo del quotato Alassio. Dopo la sconfitta casalinga con il Sanremo 80, tra i serravallesi è ancora assente lo stopper Zimbardo, elemento-cardine della formazione di mister Agosti.

w. gl.

I [redacted]

Turno impegnativo per le due capolista del campionato di Prima Categoria: la Fulvius Valenza è di scena a Novi contro il Comollo, mentre [redacted] Gaviese ospita il Mandrogne, la squadra più in forma del momento. Ogni pronostico appare azzardato. La giornata sembra favorevole all'Ovadamobili, che riceve un Castellazzo per nulla irresi[redacted]e ed è [redacted] a riscattarsi. Il Quattordio viaggia col favore del pronostico per Costigliole, mentre è aperto ad ogni risultato il derby casalese tra Junior e Baloltese. Completano la quinta giornata di ritorno le gare Nicese-Audace Boschese, Sandamianese-Poirinese e Rocchetta Tanaro-Santenese. (r. c.)

Nel girone M di Seconda categoria, turno favorevole per il capolista Felizzano che ospita la Luese e per il Cassano che riceve il Fabine, mentre [redacted] più impegnativo è il compito dell'Arquatese a Bassignana, del Sale in trasferta con la Viguzzolese e del Mirabello che riceve il Quargnento.

Gli incontri che vedono impegnate le squadre in lotta per [redacted] salvezza: il Predosa ospita l'Occimiano, mentre Pozzolese e San Giuliano N[redacted] giocano in t[redacted] rispettivamente sui campi della Vignolese e del Cassine.

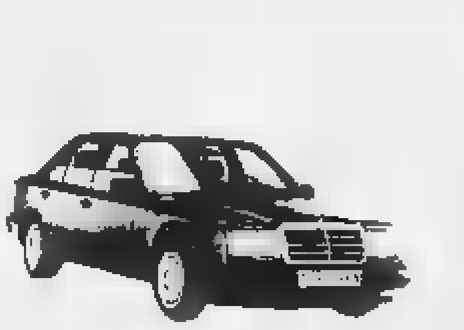
Nel girone E, la capolista Moranese è impegnata sul campo del Terranova, mentre il Pontestura gioca a Rondissone. (w. gl.)

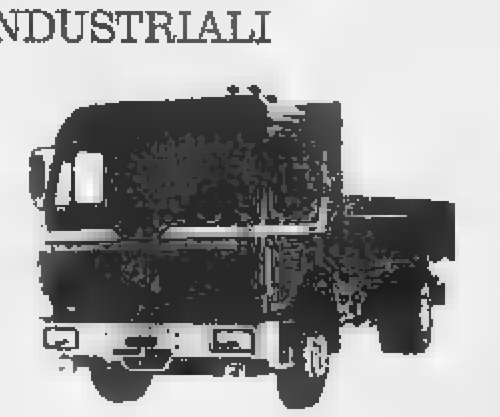
MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA
PER LE ZONE DI:
GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
a richiedere preventivi [redacted] provare
la vasta gamma sia di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI





IL PROGRESSO
MERCEDES
E' PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI S.p.A.
GENOVA

CHIAVARI V. I.
TEL. 0185 32.11.23

TORTONA
TEL. 0131 81.36.91

Un'analisi statistica (Censis e Istat) sulle spese del tempo libero

Valle ricca anche di cultura

La regione rivela una preferenza per il ballo, mentre trascura lo sport - Ma precede Toscana, Umbria e Marche nei musei, negli scavi archeologici, nelle opere d'arte - Il caso [redacted] biblioteche

AOSTA — [redacted] è discusso sulla ricchezza della Valle, su un benessere diffuso, ma mal distribuito, sui miliardi depositati in [redacted] e non investiti, sui risparmi e sulle spese delle famiglie: un quadro esaminato nell'incontro-dibattito organizzato da «La Stampa» in proiezione del 1992 quando cadranno le barriere [redacted] Europa. Ma quanto spendono i valdostani, [redacted] la loro ricchezza secondo le statistiche, nel settore della cultura?

Un'analisi statistica svolta dal Censis, a livello nazionale, rileva che la Valle d'Aosta si trova al quinto posto assoluto nella graduatoria delle regioni italiane in base all'«indice sintetico» dell'offerta culturale dopo l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio e il Trentino-Alto Adige. Entrano nella statistica i giorni di spettacolo [redacted]tografico, [redacted] delle rappresentazioni teatrali e musicali, [redacted] emittenti televisive operanti, le testate giornalistiche esistenti, [redacted] opere librarie edite e infine la consistenza [redacted] musei, biblioteche e archivi.

L'Istituto di statistica (Istat) [redacted] conto sulla spesa del pubblico per gli spettacoli (teatro, lirica, [redacted]letti, concerti, cinematogra[redacted] classifica per quanto riguarda il 1986 la Valle al secondo posto della graduatoria regionale dopo l'Emilia Romagna con 86.716 lire per [redacted] e l'esame percentuale delle singole voci rivela che la spesa maggiore è nel cinematografo con il 16,9 [redacted] cento contro l'1,1 del teatro (di prosa e dialettale), e l'1,6 [redacted] la lirica.

Quanto [redacted] altre manifestazioni del tempo [redacted] (sport, ballo, biliardini) la Valle [redacted] rivela la regione più dedita al [redacted] il 49,9 per cento della spesa totale, mentre dedica [redacted] 16,7 ai biliardini e ai juke-boxes e soltanto il 3,2 per cento allo sport. Bisogna comunque dire che soltanto Lazio, Molise, Campania e Puglia hanno una spesa superiore per le manifestazioni calcistiche (non per l'attività agonistica, ma per vedere altri praticare la disciplina) rispetto a quella per il ballo (Campania e Puglia emergono anche per le manifestazioni sportive [redacted] genere).

Tuttavia l'Istat non classifica la Valle nel settore dei musei, dei monumenti, delle gallerie e degli scavi archeologici, il che è piuttosto rimarchevole in una regione che vanta numerosi e rari [redacted]perti di antichità romana e medioevale. Per questo le statistiche lasciano sempre un po' (o molto) dubbiosi. Vi sono [redacted] in contrasto tra loro, ad esempio il prodotto interno lordo totale colloca la Valle [redacted] posto delle regioni, mentre quello per occupato e per abitante la fa balzare al vertice. Poiché alcuni deducono che il prodotto sia uguale al reddito, ecco nascere l'immagine [redacted] «be[redacted] diffuso», mentre in [redacted] si tratta [redacted] ricchezza pubblica, che produce benessere tra i cittadini, ma occorre valutare come avviene e a chi tocca la distribuzione.

Comunque la Valle spende per le manifestazioni di cultura perché [redacted] iniziative degli [redacted] assessorati alla Pubblica Istruzione e al Turismo hanno offerto e offrono momenti musicali, leggeri, teatrali e altri intrattenimenti assai apprezzati. La legge [redacted] mercato fa sì che più cresce la risposta positiva del pubblico più [redacted] l'offerta. [redacted] questa bilancia ha il suo peso [redacted] il turismo: gli spettacoli attirano e [redacted] gli ospiti.

La rilevazione [redacted] popolarità e del favore che si riscontra per gli spettacoli pone in primo piano la necessità per Aosta di avere un adeguato «auditorium». Dice l'assessore [redacted] Pubblica Istruzione [redacted] Viérin: «*E' una mancanza che limita talvolta la possibilità di proporre al pubblico valdostano momenti di maggior coinvolgimento culturale, [redacted] l'amministrazione regionale sta valutando la questione*».

Quanto [redacted] consistenza di musei e beni culturali, sui quali l'Istat tace, il Censis ha un dato curioso: la Valle precede regioni più ricche di opere d'arte [redacted] la Toscana (seconda [redacted] indice [redacted] 83 strutture [redacted] milione di abitanti), l'Umbria (59) e le Marche (48).

Nel numero di biblioteche, sempre stimata [redacted] base [redacted] rapporto per milione di abitanti, la Valle risulta al diciassettesimo posto. L'asses[redacted] Dino Viérin contesta il dato perché «*erroneamente estrapolato da un censimento basato soltanto sui dati riferiti al capoluogo regionale: [redacted] Regione ha 42 biblioteche sul territorio*».

e. b.

A CAVALLO NEL CLIMA [redacted]VERILE

Aosta. Una passeggiata a cavallo sui sentieri della collina: il tempo continua a mantenersi quasi primaverile. Nonostante le speranze dei gestori degli impianti di risalita anche il mese di febbraio sta trascorrendo all'asciutto: la neve sinora non è arrivata e il leggero annuvolamento previsto non sembra foriero di «tempesta»

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Quella sfida del pci

AOSTA — [redacted] pci sfida anche i proverbi più legati alla tradizione. Si dice infatti che «plus ça change, plus ça reste la même chose» e Tomasi di Lampedusa nel «Gattopardo» fa dire al principe di Salina: «Bisogna che tutto cambi perché tutto rimanga come prima» (e allora si trattava di [redacted] «rivoluzione», almeno così presentata sui libri di storia, con a capo Giuseppe Garibaldi). I comunisti valdostani sono invece decisi a cambiare «*il proprio modo di essere*», ha detto il segretario regionale Alder Tonino.

Ma come potrà avvenire questo mutamento? «*Eleggendo un [redacted] gruppo dirigente, una squadra omogenea che abbia [redacted] rinnovata voglia di lavorare per rilanciare il partito*». La battuta d'arresto subita nelle elezioni del giugno scorso ha lasciato il segno. E infatti Tonino spiega che «*l'esigenza d'una riforma organizzativa deriva dalla crescente difficoltà che abbiamo incontrato nel rappresentare domande, interessi, bisogni della società valdostana*». Un giudizio che suona [redacted] autocritica, mitigato dal fatto che «*c'è [redacted] crisi generale della politica e dei partiti che investe tutti*».

Il pci non sembra, quindi, sfuggire a questa congiuntura. A quanto pare l'unica a salvarsi è l'Union valdôtaine, ma bisognerà attendere il suo Congresso [redacted]le per dare un giudizio spassionato e basato su [redacted] fatto che esulino dai risultati elettorali ottenuti: [redacted] crisi dei partiti e dei movimenti non tocca i volanti), c[redacted] [redacted]mostra la condizione [redacted] dc in campo nazionale.

[redacted] andrà anche Alder Tonino, almeno nelle attuali prospettive programmatiche, perché in realtà a decidere dovrà es[redacted] l'assemblea alle cui [redacted] è stato affid[redacted] il mandato. Tonino «alone with [redacted] glory»? Il segretario non ha agito male durante l'incarico, tradito soltanto da una ventata elettorale che ha soffiato in direzione opposta [redacted].

[redacted] segretario ha [redacted] un termine calcistico parlando di «*squadra omogenea*» ne[redacted] per vincere [redacted] scudetto delle elezioni o per piazzarsi ai posti d'onore e forse crede che sia necessario il cambio dell'allenatore. I congressisti potrebbero rivelarsi [redacted] diverso parere perché esistono sempre «*posizioni un po' più gelose della tradizione del partito*», quindi ancorate al «chi [redacted] la [redacted] vecchia per [redacted] sa quel che lascia, ma non quel che trova».

Il nuovo [redacted] spazza via la stantia formula [redacted] pci a mezzo il guado. Tonino dice: «*Malgrado i limiti e gli errori compiuti alle elezioni politiche con la presentazione del cartello* (dc, pci, psi, pli, psdi contro uv, adp e pri: *n.d.r.*) *bocciato dall'elettorato valdostano*, [redacted] *oggi* [redacted] *accettiamo che sia messa in discussione la legittimità di intese anche* [redacted] *la* [redacted] *a fronte di atteggiamenti prevaricatori e integralismi che penalizzino il confronto politico*».

La dc, [redacted] come la «vecchia signora della politica italiana», avrebbe già declinato l'offerta d'un nuovo, futuro, possibile «giro di valzer»: attaccata all'uv continua a illudersi di [redacted] un pesce pilota allo squalo (absit iniuria verbis). Gli altri partiti sarebbero più disponibili, anche i «tedofori» (per propria scelta) dell'autonomia, nei confronti dell'apertura.

Intanto, in vista delle elezioni europee, il pci propone a tutte le forze politiche regionali di dare vita a una lista rappresentativa della Valle e più in generale delle istanze provenienti dalle comunità etnolinguistiche dell'arco alpino, [redacted] lista da apparentare a quella nazionale del pci. In questo modo si sarebbe [redacted] possibilità di fare eleggere (occorrono 50 mila preferenze) il candidato della lista apparentata. In sintesi, il pci offre un biglietto (non [redacted] sa quanto gratuito) per il suo treno che porta a Bruxelles.

Beatrice Mosca

Il «giornalino» pubblicato dagli allievi della scuola media Saint-Roch

Bravi, i giornalisti della Seconda D

Ventuno tra ragazzi e ragazze hanno formato la redazione per «stampare» con l'aiuto del computer un «foglio» in cui affrontano argomenti d'attualità - I problemi di oggi e di sempre - Esperienza valida

Aosta. Un gruppo di studenti della classe «Seconda D» che ha redatto il giornalino (Cerese)

AOSTA — La testata ha nome «La voce della [redacted] D» ed è il giornalino «indipendente» della classe nella scuola media Saint-Roch. Ventuno tra [redacted] e ragazzi hanno formato la redazione che si è cimentata nell'impresa.

«*Per tutti noi è* [redacted] *un'esperienza positiva, divertente e istruttiva*», scrivono gli alunni della Seconda D e con umiltà, che purtroppo è dote preziosa ormai di pochi, ag[redacted]: «*Saremmo lieti* [redacted] *ricevere* [redacted] *giudizio professionale sul nostro lavoro: potremmo utilizzarlo nel nostro prossimo numero analizzandolo e commentandolo*».

Subito un dato positivo: il desiderio di continuare un'esperienza, che è sempre valida quando gli argomenti affrontati sono seri, ampi, pertinenti alla vita che ciascuno [redacted] noi conduce. Il «giornalino» (continuiamo a chiamarlo con questo nome per maggior comprensione e a scanso di confusioni) rivela un'attenta lettura dei quotidiani, almeno a nostro giudizio. [redacted] esempio, non [redacted] il concorso, che sembra ormai entrato a far parte integrante di ogni giornale che [redacted] rispetti.

Sotto il titolo «Annuncio importante» [redacted] avverte il lettore che in ultima pagina sono pubblicati i tagliandi per partecipare ai concorsi «Il [redacted] brillante» e «La pagella del professore»: il primo è un diploma da assegnare a chi «*Ride, e a dimenticare la fine delle barzellette e a dire* [redacted] *più sbagliata nel momento più sbagliato*»; il secondo è una sorta di rivincita nei confronti di [redacted] in cattedra, infatti all'insegnante si deve assegnare un voto in base alle seguenti qualità: paziente, divertente, severo, giusto.

I «grandi» giornali potrebbero prendere spunto per compilare la pagella degli uomini politici o di [redacted] personaggi citati nelle cronache.

«La voce della 2 D» è impaginata secondo il sistema modulare e [redacted] formato impone titoli brevi con occhielli esplicativi. In [redacted] pagina l'editoriale riguarda l'ecologia, mentre la «spalla» affronta il problema del razzi[redacted] un ampio e ragionato [redacted] rinvia il lettore agli articoli nell'interno. Vi è un'inchiesta sulla droga, [redacted] risposte e commento e un questionario; un sondaggio sulla moda rivela che «*alla maggioranza piace il look di questo istituto*» e che «*quasi tutti usano* [redacted] *scolastico firmato*»: [redacted] questo punto i redattori dovrebbero soffermarsi, aprendo un dibattito. Così come il fatto di preferire di essere «*uguale agli altri*» potrebbe risultare un dato negativo [redacted] inteso [redacted] rinuncia a manifestare anche esteriormente la propria personalità.

Le lettere (anche queste non mancano mai nei giornali) rivelano problemi che ci riportano agli anni della [redacted]stra gioventù e mostrano come ancor oggi tante cose non siano cambiate: mani sudate e ghiacciate durante le interrogazioni (e [redacted] chiede un rimedio), confessione d'una «cotta» (anzi «cottissima») per una ragazza, alla quale si tace il proprio affanno per le[redacted] di ricevere [redacted] «no».

Dal canto [redacted] il preside Florenzo De Marcus dice: «*Il giornalino di uso interno della scuola è nato* [redacted] *un'esperienza interdisciplinare tra insegnanti di materie diverse, in particolare tra i professori Luigi Fabbri, docente di educazione tecnica e specializzato in informatica, e Angela Roffin, insegnante di lettere*».

p. cer.

Intervento dei carabinieri nell'edificio dell'ex maternità

Arrestato per furto a dipendenti della scuola infermieri ad Aosta

Alberto Arrisicato Cristofaro, 28 anni, domiciliato a Signayes - Fermato un turco al Bianco

AOSTA — I carabinieri hanno arrestato venerdì, con l'accusa di furto aggravato, Alberto Arrisicato Cristofaro, 28 anni, già noto alle forze dell'ordine, residente a Torino ma domiciliato a Signayes (Aosta). [redacted] giovane, trovato in possesso di parte della refurtiva sottratta in alcuni uffici della vecchia maternità di Aosta, è ritenuto responsabile del furto di un portafogli e di un orologio ai danni di Laura Hugonin, 36 [redacted], [redacted] professionale, residente a Fénis in frazione Cors 90, e di [redacted] Pignatelli, 51 anni, assistente sociale, abitante ad Aosta in piazza Battaglione Cervino 23.

Alberto Arrisicato Cristofaro era stato notato venerdì pomeriggio aggirarsi nei corridoi dell'ex maternità (sede [redacted] della scuola [redacted] infermieri) dal personale in servizio. La sua presenza [redacted] suscitato sospetti poiché il giovane aveva spiegato di volere informazioni sui corsi.

E' stata Laura Hugonin a consentire l'arresto dell'Arrisicato essendosi accorta in tempo che qualcuno era entrato nel [redacted] ufficio e le aveva rubato [redacted] portafogli contenente 150 mila lire in contanti e la patente di guida. La donna [redacted] infatti dato l'allarme prima che il giovane potesse allontanarsi dall'ex maternità. [redacted] l'aiuto di un vigile che casualmente [redacted] trovava sul posto Laura Hugonin è riuscita a raggiungere l'Arrisicato e a trattenerlo fino all'arrivo dei carabinieri. L'arrestato aveva anche un orologio portachiavi rubato dall'ufficio di Giovanna Pignatelli.

Alberto Arrisicato Cristofaro, agile, piccolo [redacted] statura e di corporatura robusta, secondo gli inquirenti si sarebbe «specializzato» [redacted] furti negli uffici.

Un altro arresto è stato compiuto dai carabinieri a Courmayeur presso la frontiera del Monte Bianco. In carcere, per [redacted] contravvenuto al foglio [redacted] via obbligatorio, è finito Pakrat Hacikyan, 35 anni, originario di Istanbul.

b. m.

Brucia un fienile a St-Christophe

SAINT-CHRISTOPHE — Un incendio è divampato venerdì sera in un fienile in frazione Cognon [redacted] Saint-Christophe e fino alle [redacted] ha tenuto impegnati vigili [redacted] fuoco e i volontari accorsi per spegnere le fiamme. L'allarme è scattato alle 19,40 quando dal fienile di proprietà [redacted] famiglia Fey (titolare anche dell'omonimo albergo in regione America a Quart) qualcuno ha visto uscire del fumo.

Il tempestivo intervento di soccorso ha scongiurato il peggio. Il fuoco è stato spento prima che potesse estendersi alla struttura in legno e mettere così in pericolo anche le abitazioni del villaggio. Le fiamme hanno distrutto parecchie balle [redacted] fieno, ma non hanno provocato altri d[redacted]. Per il momento non si [redacted]no le cause dell'incendio.

Dogane, niente straordinari

AOSTA — Da domani al 20 febbraio e dal 6 al 12 marzo i dipendenti delle dogane si asterranno dal lavoro straordinario nei servizi interni e esterni. Inoltre è stato dichiarato uno sciopero di 24 [redacted] per il 27 febbraio e di 48 ore per il 13-14 marzo. Saranno assicurati i servizi essenziali previsti [redacted] codice di autoregolamentazione.

La protesta, che aderisce alla vertenza nazionale, vuole sollecitare l'approvazione del disegno di legge che ristruttura l'amministrazione doganale.

La legge ora garantirà gli impianti elettrici

AOSTA — Il Consiglio regionale ha approvato [redacted] legge che [redacted] le norme per l'installazione di impianti elettrici e elettronici. Il provvedimento pone la valle all'avanguardia nel settore perché finora soltanto altre due Regioni [redacted] erano date una normativa propria per supplire alle carenze dello Stato. La nuova legge era attesa da diversi Ordini professionali [redacted] Valle ed era seguita con attenzione anche dall'Enel.

L'aspetto più rilevante delle [redacted] è che d'ora in poi i Comuni non potranno più rilasciare [redacted] certificato [redacted] abitabilità per le nuove costruzioni senza la dichiarazione di [redacted] professionista regolarmente abilitato sul fatto che tutte le apparecchiature elettriche e elettroniche risultano in consonanza [redacted] quanto stabilito in merito dalla Cei (Commissione elettrotecnica internazionale). [redacted] progettista e quindi [redacted] collaudatore risponderanno in prima persona qualora non vengano rispettate le procedure di legge.

L'identificazione precisa di responsabilità, in tutti i settori, ha sempre avuto come effetto un maggior rispetto delle norme. Lorenzo Rezzaro, presidente del Collegio dei periti della Valle d'Aosta, dice: «*E'* [redacted] *anni che ci battevamo per ottenere* [redacted]*ve norme nel comparto dell'impiantistica. Sono soddisfatto del risultato ora ottenuto come perito,* [redacted] *soprattutto come cittadino. Credo sia interesse* [redacted] *tutti sapere che adesso vi sono meccanismi seri di controllo e di verifica*».

Il provvedimento di legge era stato portato in Consiglio regionale [redacted] giunta dopo che sul problema si era mosso anche il [redacted] comunista, il quale aveva presentato una sua proposta [redacted] merito. La questione degli impianti elettrici (parecchi dei quali oggi hanno anche componenti elettroniche, soprattutto centraline [redacted] trollo e di regolazione) è legata al rilevante numero di incidenti [redacted] nelle case subiscono soprattutto bambini e anziani.

Le statistiche sono impressionanti: in Italia ogni [redacted] avvengono in casa (meno negli stabilimenti industriali) centinaia di disgrazie, decine delle quali [redacted] mortali. La maggior parte degli incidenti sono provocati da apparecchi elettrici non installati secondo le norme di sicurezza. D'ora in poi in Valle la situazione dovrà migliorare. Dopo il voto del Consiglio regionale bisogna attendere il rituale mese per l'approvazione della legge da parte del presidente della Commissione di coordinamento.

b. bas.

Cinema e taccuino

[redacted]

AOSTA

CORSO: Un pesce di nome Wanda, regia [redacted] Charles Crichton, [redacted] J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Kline, M. Palin (GB 1988) — *Il furto di una ... conteso fra i ... complici della* [redacted]*: la commedia più co*[redacted] *degli ultimi anni.* Orario: 20; 22.

GIACOSA: Caruso Pascosky [redacted] **padre polacco**, regia di Francesco Nuti, con F. Nuti, C. Burt, R. To[redacted] (Italia 1988) — *Psicanalista fiorentino risolve i suoi problemi di coppia diventando l'amante della moglie.* Orario: 20; 22.

ITALIA: Scommessa con la morte, regia di Buddy Van Horn, con C. Eastwood, P. Clarkson (Usa 1988) — *Il duro ispettore Callaghan alle prese con un'inchiesta nel mondo dello show business.* Orario: 18; 20; 22.

SPLENDOR: Film luce rossa. Viet. min. 18. Orario: 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

[redacted] **Trappola di cristallo**, regia di John McTiernan, con B. Willis, A. Rickman (Usa 1988) — *Poliziotto contro gruppo di terroristi barricatisi con ostaggi in un grattacielo.* Orario: 18; 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: L'orso, regia di Jean-[redacted] Annaud, [redacted] Tcheky Karyo (Francia 1988) — [redacted] *d'orso senza* [redacted] *è adottato* [redacted] *un maschio adulto, inseguito* [redacted] *un gruppo di cacciatori.* Orario: 18; 20; [redacted].

VERRES

IDEAL: Rambo III, regia di Peter MacDonald, con S. Stallone, R. Crenna (USA 1988) — *Rambo in Afghanistan per liberare il suo vecchio comandante, prigioniero* [redacted] *russi.* Ore 21.

Televisioni

RAITRE

14,10 **Tg della Valle d'Aosta**
19,30 **Tg della Valle d'Aosta**
19,45 **Sport regione**

RADIODUE

12,10 **La voix [redacted] la Vallée**

TV SUISSE ROMANDE

18,15 **Empreintes**
14,30 **Fans de sport**

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Mostra «**Architetture barocche in Piemonte. Immagini di spazi sacri**». Fino al 26 febbraio 1989. Orario: 9,30-12,30; 15,00-18,30.

[redacted] taccuino

FARMACIE

Aosta: Oggi: **Comunale 4**, in via Saint-Martin [redacted] Dominis, **Detragiache**, in piazza Chanoux. (A porte [redacted] dalle 12,30 alle [redacted] [redacted] alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: parzialmente [redacted]. **Temperature di ieri all'aeroporto**: min. -1; ore 12: +1. **Umidità**: 70%. **Vento**: calmo. (Servizio a cura della Stazione meteorologica regionale)

LA STAMPA - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 46.845
Pubblicità: Musumeci, [redacted] Amérique 55, tel. (0165) 765.626; 765.019

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [redacted] soldi delle ricerche.
Dipende da te.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 21 - 10123 Torino
tel. (011) 53.87.22 (int. 31)
conto corrente postale n. 10542101

JEUX [redacted]
POUR LA [redacted]
GIOCHI I[redacted]
DELLA GIOVENTU'
CONI - MPI - FISI - FISG
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DI SPORT INVERNALI E DEL GHIACCIO
AOSTA - COGNE - PILA
19-25 [redacted] 1989
AOSTA martedì 21 febbraio
CERIMONIA DI APERTURA DELLA XX EDIZIONE DEI GIOCHI INVERNALI DELLA GIOVENTU'
Ore 17,15 - **Partenza corteo** (Stadio Puchoz, Arco d'Augusto, Via Porte Pretoriane, Piazza Chanoux).
Ore 17,30 - **Inizio Cerimonia in Piazza Chanoux;**
Saluto autorità;
Scambio bandiere [redacted] **i sindaci** [redacted] **Aosta e Bergamo** (sede Giochi '88);
Arrivo Tedofori e accensione Tripode;
Promessa (pronunciata [redacted] più giovane partecipante ai giochi);
Spettacolo (Omaggio alle Regioni);
Dichiarazione di apertura [redacted] **Giochi.**
Ore 19,00 - [redacted] **d'artificio.**
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA ASSESSORATO AL TURISMO
CON IL PATROCINIO DELLE CASSE DI RISPARMIO E DELLE BANCHE DEL MONTE

Mille ragazzi-atleti di tutt'Italia in Valle

Il «via» ai Giochi

Le gare invernali riservate ai giovani si disputeranno ad Aosta, Pila [illegible] Cogne - La cerimonia d'apertura i[illegible] piazza Chanoux

AOSTA — A dieci anni di distanza le [illegible] nazionali dei Giochi invernali della Gioventù approdano nuovamente in Valle. Da domani [illegible] Aosta, Pila e Cogne a vedere impegnati gli oltre [illegible] ragazzi provenienti da tutte le regioni d'Italia.

Dice [illegible] presidente della giunta, Augusto Rollandin: *«La regione potrà dimostrare ancora una volta, nonostante i grossi problemi per lo [illegible] innevamento, il livello [illegible] affidabilità raggiunto in occasione di avvenimenti di rilevante importanza. Avremo poi l'opportunità di assistere a gare dall'elevato contenuto aggregativo, che confermeranno sicuramente l'importanza per i ragazzi di poter utilizzare al meglio il loro tempo libero grazie alle attività sportive»*.

Aosta. Il palco per [illegible] cerimonia d'apertura dei Giochi in costruzione in piazza Chanoux

L'incontro tra giovani di diversa estrazione sociale accomunati [illegible] medesima passione, il sano agonismo, il corretto senso di emulazione, i contenuti tecnici e l'amicizia caratterizzano [illegible] manifestazione, che [illegible] inaugurata martedì [illegible] il seguente programma: ore 17,15 partenza del corteo dallo stadio Puchoz [illegible] arrivo in Piazza Chanoux con spettacolo di trampolieri e di sbandieratori alle 18.

Seguiranno l'alza bandiera, il saluto delle autorità, lo scambio [illegible] bandiere tra i sindaci di Aosta e di Bergamo (città organizzatrice dell'edizione del 1988), [illegible] spettacolo folcloristico con il gruppo «Lou Tintamaro» di Cogne e, alle 18,20, l'arrivo dei tedofori (Alessandro Cintori e Chiara Celesia) con l'accensione del tripode e l'esecuzione di «Montagnes Valdôtaines» da parte della banda musicale di Aosta.

Alle 18,25 vi sarà la «promessa» pronunciata dal più giovane atleta partecipante ai Giochi, alle 18,30 lo spettacolo «Omaggio alle regioni» con [illegible] gruppo teatrale Ata[illegible] alle 18,35 il saluto delle autorità, alle 18,40 la dichiarazione dell'apertura dei Giochi e alle 19 i fuochi d'artificio.

Allo stadio del ghiaccio domani si giocheranno, a partire dalle 14, i seguenti incontri di hockey: Lombardia-Valle d'Aosta, Alto Adige-Piemonte, Trentino-Lazio e Veneto-Abruzzo [illegible] le finali programmate per venerdì.

I giovani valdostani tente[illegible] [illegible] ripetere i successi ottenuti nelle precedenti edizioni da Mario Canonico, Anna Valle e Chiara Celesia n[illegible] gigante, da Pietro Celesia nel parallelo, da Nadia Deval nel fondo, dalla staffetta femminile (Gabriella Savin, Giulia [illegible] Lamastra e Federica Boschino) nello sci nordico, da Mirko Vuillermin, Maurizio Sciuli, Cinzia e Fanny Cadau, Sarah Rodari nella velocità.

s. b.

INTERREGIONALE - Il Pinerolo arriva al Puchoz

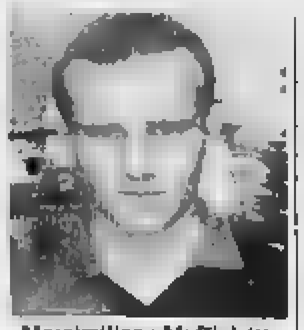
L'Aosta non vuole perdere la testa

«All'andata ci siamo sbilanciati, ora [illegible] deve più accadere»

AOSTA — Dopo la sconfitta subita [illegible] scorsa a Bra, l'Aosta [illegible] ripresenta davanti [illegible] propri [illegible] con l'obiettivo [illegible] tornare al successo per rimanere nelle posizioni di vertice della classifica. I rossoneri sono terzi in graduatoria (assieme alla Carcarese e al Ventimiglia) a sette lunghezze [illegible] distacco dal [illegible] polista Cuneo e a due punti dalla Pegliese.

Il calendario propone oggi a Vasciminno e compagni la partita interna contro [illegible] Pinerolo (inizio alle 15), che si presenterà al Puchoz galvanizzato [illegible] vittoria ottenuta sette giorni fa a spese della battistrada. Dopo un periodo difficile i piemontesi hanno saputo riprendersi e si sono portati [illegible] una posizione abbastanza tranquilla. Tuttavia [illegible] hanno ancora risolto del tutto i problemi della salvezza e cercheranno pertanto di conquistare contro i rossoneri un risultato utile.

«L'ideale — osserva l'alle[illegible] Giovanni Sacco (che assisterà alla partita dalla tribuna essendo [illegible] squalificato mentre [illegible] panchina siederà Giulio De Ceglie) — *sarebbe poter sbloccare subito il risultato per costringere gli ospiti a modificare [illegible] prevedibile tattica difensiva. Non dovremo [illegible] munque perdere la calma [illegible]*



Massimiliano Maffioletti

[illegible] gol tarderà ad arrivare. L'importante [illegible] non ripetere l'errore commesso a Bra dove il desiderio [illegible] vincere ci ha portati a sbilanciarci [illegible] avanti e a offrire ampi varchi al gioco di rimessa dei piemontesi. Dovremo disputare una partita molto accorta, attaccando con giudizio».

Ancora assente Barone (squalificato), l'Aosta dovrebbe schierarsi con la stessa formazione [illegible] domenica scorsa, vale a dire: Martinelli, Vigna, [illegible] Tommaso, Orlando, Bortolas, Cuc, Maffioletti, Fiorentino, Alfano, Vasciminno, Riberto. All'andata il Pinerolo s'impose per 2 a 1 [illegible] l'Aosta che sprecò una ghiotta occasione per rientrare dalla trasferta con un risultato positivo come ricor[illegible] [illegible] Sacco: *«Avevamo creato le premesse per imporci sul terreno dei piemontesi, ma dopo aver sprecato numerose occasioni per chiudere l'incontro ci lasciammo sorprendere in modo ingenuo nel finale subendo [illegible] sconfitta che ancora adesso ci brucia»*.

Aggiunge l'allenatore dei rossoneri: *«Intendiamo prenderci la rivincita nei confronti della squadra di Ferroglio e abbiamo tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo della vittoria. La squadra è in salute e l'ottima, anche se sfortunata, [illegible] stazione di Bra mi lascia ben sperare. I piemontesi possono contare [illegible] due punte temibili come Formato e Bardelli mentre a centrocampo non dovremo concedere spazi di manovra a Barbi. Anche la difesa i nostri avversari sono sufficientemente autoritari pertanto non [illegible] aspet[illegible] un compito agevole»*.

Due anni fa Sacco portò il Pinerolo al secondo posto finale nell'Interregionale alle spalle della Saviglianese (a un solo punto dai «maghi») dopo aver rilevato la squadra a metà dicembre quando il [illegible] tra le due squadre era di cinque lunghezze). Adesso l'allenatore dei rossoneri vuole dimostrare che anche l'Aosta ha il potenziale per chiudere il campionato nelle primissime posizioni.

Sacco fa molto affidamento sulla ritrovata verve [illegible] Massimiliano Maffioletti, che è in costante ripresa e ultimamente si è sempre segnalato tra i migliori in campo. Dice [illegible] centravanti [illegible]: *«Dobbiamo superare il Pinerolo e sono sicuro che sapremo regalare un'altra soddisfazione ai tifosi che ci stanno seguendo con sempre maggior interesse a dimostrazione della bontà [illegible] gioco che sappiamo offrire. Non sono al meglio della condizione fisica per un infortunio alla caviglia destra subito ad Albenga, però farò il pos[illegible] per mettere a segno il settimo gol stagionale. A questo punto viviamo alla giornata con l'obiettivo di ottenere almeno il secondo posto»*.

Conclude Maffioletti: *«Rimontare sette punti al Cuneo è impresa quasi proibitiva, tuttavia [illegible] dobbiamo demordere, ma scendere ovunque in campo per cercare di conquistare sempre il massimo. Abbiamo lascia[illegible] per strada troppi punti fuori casa perché non abbiamo ancora acquisito la mentalità necessaria per esprimerci al meglio lontano dal Puchoz. A Bra abbiamo disputato un'ottima partita, giocando però [illegible] modo spregiudicato e siamo stati [illegible] stigati. Vogliamo rifarci e i tifosi vedranno oggi la migliore Aosta»*.

Sigfrido Beneyton

SECONDA CATEGORIA - L'incontro più atteso per decidere le posizioni al vertice del girone

Il Bollengo sulla strada di Aymavilles

Il capolista Pont Donnaz dovrà vedersela con l'Arnad, che ha bisogno di punti per risalire in classifica, e spera di distanziare ancor più i canavesani - Sarre [illegible] Saint-Pierre, la partita promette spettacolo per tecnica [illegible] agonismo

AOSTA — La quinta giornata del girone di ritorno del campionato [illegible] calcio di Seconda Categoria propone alle prime della classe incontri impegnativi, che potrebbero portare parecchie novità nelle posizioni [illegible] vertice della classifica. Il capolista Pont Donnaz renderà visita all'Arnad, mentre il Sarre (distanziato [illegible] vetta di tre lunghezze) ospiterà il Saint-Pierre e il Bollengo (terzo a quattro punti dalla battistrada, ma con una partita da recuperare) sarà impegnato in casa contro l'Aymavilles.

L'incontro più atteso [illegible] proprio quello che opporrà i canavesani ai castellani di Lino Evaspasiano [illegible] l'allenatore dell'Aymavilles: *«Affronteremo il Bollengo senza alcun timore reverenziale, convinti di poter fare il colpaccio. Stiamo attraversando [illegible] buon momento collettivo e intendiamo confermarlo contro una delle squadre favorite al successo finale»*.

«Potrò contare sul rientro di Roberto Cuc, giocatore di sicuro affidamento che ha tutti i numeri per sfondare e per seguire le orme del fratello che gioca nell'Aosta — [illegible] giunge Evaspasiano —. *Spero di poter schierare la miglior formazione, ma soltanto all'ultimo momento saprò [illegible] poter disporre di Desaymonet, che non è al meglio della condizione fisica»*.

«La tranquilla posizione [illegible] classifica ci consente [illegible] affrontare i canavesani [illegible] la [illegible] serenità e punteremo alla vittoria perché abbiamo le carte in regola per mettere in difficoltà i nostri avversari. Tra [illegible] candidate al salto [illegible] categoria ho visto molto bene il Sarre, però la lotta per la promozione è ancora apertissima», conclude Evaspasiano. Queste le altre partite.

Roberto Cuc

Arnad-Pont Donnaz. Trasferta insidiosa per la capolista, che avrà di fronte una squadra decisa a conquistare [illegible] utile per risalire preziose posizioni in [illegible]ca. I padroni di casa sono penultimi e devono evitare altri passi falsi per non trovarsi con l'acqua alla gola.

I rossoblù di [illegible] Chiole non possono però lasciare per strada punti preziosi per la promozione, pertanto cercheranno di consolidare la leadership e a farne le spese sarà l'Arnad, che dovrà raddoppiare il suo impegno per uscire [illegible] gora della classifica.

Sarre-Saint-Pierre. Partita aperta a qualsiasi soluzione anche se il pronostico è favorevole [illegible] padroni [illegible]. La formazione di Walter Carlotto ha la possibilità [illegible] mantenere intatte le speranze di lottare per il successo finale, ma dovrà fare molta attenzione alla compagine di Wal[illegible] Soave, che non è nuova a exploit esterni.

L'incontro dovrebbe [illegible]re interessante sotto il profilo tecnico vista [illegible] due collettivi, quindi [illegible] spettacolo [illegible] dovrebbe mancare per la soddisfazione di chi ama il buon calcio.

Baizano Verrès-Issogne. I rossoneri di Edio Rossa hanno ormai perso tutte le speranze di potersi inserire nella lotta per la promozione mentre l'undici di Peracco non ha ancora risolto i problemi della salvezza. Maggiori motivazioni quindi per [illegible] ospiti, però [illegible] Baizano Verrès può contare sul fattore campo. Vista la rivalità esistente [illegible] due squadre non dovrebbero mancare le emozioni.

Quart-Montaltese. Entrambe le formazioni sono reduci da una sconfitta e cercheranno quindi un successo in grado di rilanciarle. La tranquilla posizione di classifica [illegible] viola e dei canavesani dovrebbe favorire lo spettacolo anche perché la compagine di Enrico Perruquet cer[illegible] di fare il possibile per riscattare [illegible] pesante [illegible] a 1 subito all'andata.

Charvensod-Sangiorgese. Partita di vitale importanza nella lotta per la sa[illegible]. Gli aostani chiudono la [illegible] a quota 7 mentre i padroni di casa sono terz'ultimi con 13 punti. Per la squadra di Vecchioni una sconfitta significherebbe dire addio alle ultime speranze di rimonta, ma anche per la formazione di Roberto Riva una battuta d'arresto sarebbe quasi una condanna. Una partita che vede di fronte due squadre in lotta per non «annegare».

s. b.

Balla-Burzi vincono [illegible] bocce

AOSTA — Claudio Balla e Sergio Burzi si sono imposti nella gara di bocce a [illegible] vata alle categorie C e D [illegible] vincolo di società.

I portacolori della bocciofila Cral Cogne hanno superato in finale per 13 a 6 Albino Dublanc e Vittorio De Mat[illegible] mentre terzi [illegible] sono classificati Attilio Nicod ed Edmondo Perruchione. Il quarto piazzamento è stato ottenuto da Dario e Danilo Foletto.

Oggi al bocciodromo coperto di Châtillon si concluderà il «Trofeo Agostino Charles», organizzato dalla bocciofila Zerbion.

s. b.

BOB - La gara di Coppa del mondo a Cervinia

Battaglia sulla pista

CERVINIA — [illegible] sarà oggi grande battaglia sulla pista del Lac Bleu per la gara di Coppa del mondo di bob a quattro, che concluderà la stagione agonistica della pista [illegible] Breuil, e che vede impegnati diciotto equipaggi in rappresentanza [illegible] otto [illegible]. Equipaggi di almeno [illegible] tre Paesi (Germania Orientale, Svizzera [illegible] Austria) si contenderanno la vittoria che verrà assegnata in [illegible] a tre [illegible], a discrezione della giuria internazionale.

I tedeschi orientali, gli svizzeri e gli austriaci [illegible] stati i più veloci nelle discese di prova ufficiali, separati da una manciata di centesimi di secondo soltanto. La gara perciò promette grande suspense e [illegible] esito estremamente incerto. Il tedesco orientale Detlef Richter, al secondo posto nella classifica [illegible] generale di Coppa (che si concluderà a Calgary) con 94 punti, cercherà di volgere a proprio vantaggio l'assenza per infortunio dell'austriaco Kienast, che comanda la graduatoria con 106 punti, e del compagno di squadra Hoppe, terzo con 86 punti.

Una vittoria rappresenterebbe per lui una seria ipoteca sulla conquista della Coppa del mondo di bob a quattro. Ma l'austriaco Ingo Appelt, quarto con 65 punti, assente Kienast, [illegible] l'impossibile perché [illegible] Coppa finisca in Austria, mentre gli svizzeri Gustav Weder e [illegible] Baracchi, primo e secondo nel [illegible] a quattro ai Campionati del mondo di Cortina, un po' in ritardo nella classifica generale di Coppa (settimo e undicesimo), [illegible] confermare il primato di Cortina anche a Cervinia, dopo essersi classificati, giovedì scorso, primo e terzo nel bob a due.

Fra tanti fuoriclasse cercheranno di inserirsi gli azzurri: Roberto D'Amico [illegible] Pasquale Gesuito, che ai Mondiali di Cortina si è classificato sesto, mentre l'equipaggio valdostano di Carlo e Cesare Ferraro, Vittorio Framarin e Danilo Barmaz si batterà per un onorevole piazzamento sulla pista «amica».

L'emozionante [illegible] si svolgerà [illegible] «serpentone» [illegible] ottime condizioni: dopo 1260 discese dalla sua apertura è progressivamente migliorato, pregio peculiare delle piste a ghiacciatura naturale, [illegible] quella del Lac Bleu, unica al mondo.

E' ormai dimenticata la movimentata vigilia della gara di [illegible] a due di giovedì, disturbata [illegible] vento e da una [illegible] non sempre ottima, che hanno messo in forse la gara per qualche ribaltamento di troppo. Inconvenienti mai verificatisi nel migliaio di discese precedenti e che hanno avuto per protagonisti [illegible] equipaggi meno esperti, bisognosi di un maggiore numero di giorni disponibili per le prove.

Conseguenze di un calendario di gare assurdo che ha compresso in sei giorni una Coppa del mondo (di solito viene disputata in due settimane).

Luigi Castellarin

La «Coppa Bognier» allo Sci [illegible] Crammont

[illegible] — Duecentosettanta concorrenti hanno partecipato allo slalom gigante valido per la «Coppa Christian Bognier». La manifestazione, organizzata [illegible] Sci Club Rutor, era riservata alle categorie cuccioli e baby del circuito Oros Cidac e si sviluppava su un tracciato predisposto da Franco Berthod sulla pista Chaz Dura di La Thuile con venticinque porte direzionali.

Tra i baby (nati negli anni 1980 e 1981) il successo è andato a Federico Dodero dello Sci Club Crammont, che ha preceduto Alessandro Selmo (Courmayeur), Alessandro Apraio (Gressoney), Stefano Campese (Courmayeur) e Simone Real (Columba Freide). Nel settore femminile quinta vittoria stagionale per Carolina Parenti (Sci club Crammont), che si è lasciata alle spalle Elisa Machet (Torgnon), Chiara Truscelli (Crammont), Honey Gaivani (Aosta) e Jennifer Danza (Cervino).

Tra i cuccioli netta affermazione di Emanuele Ravano (Sci Club Courmayeur Monte Bianco) con Federico En[illegible] (Aosta) secondo, Federico [illegible] Croce (Courmayeur Monte Bianco) terzo, Simone Sperotti (Val d'Ayas) quarto ed Ettore Mosca Barberis (Courmayeur Monte Bianco) quinto.

Nel settore femminile si è imposta Nicole Joris dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco davanti a Heidi Milia (Val d'Ayas), Valeria Medina e Carlotta D'Ambrosio (Gressoney) e Cecilia Malfa (Crammont).

La «Coppa Bognier» è stata assegnata allo Sci Club Crammont grazie ai piazzamenti conseguiti da [illegible] Parenti, Federico Dodero, Cecilia Malfa e Tiziano Paravegna.

s. b.

INTERREGIONALE - Al Perucca 0 a 0 dell'Albenga

Il St-Vincent pareggia

SAINT-VINCENT — Come voleva il pronostico si [illegible] concluso in parità (0 a 0) l'anticipo della sesta giornata del girone di ritorno del campionato Interregionale tra il Saint-Vincent e l'Albenga. Le due squadre [illegible] necessità di conquistare un risultato utile per la salvezza (erano appaiate a quota ventuno) e la divisione della posta ha accontentato tutti.

I termali (privi [illegible] Cusano e [illegible] Valera infortunati) hanno cercato nel primo tempo di sbloccare il risultato, ma dopo aver dovuto rinunciare all'apporto prima di Spagna e poi di Pallavicini per problemi [illegible] sono accontentati, nella ripresa, del pareggio. I pochi spettatori presenti al «Perucca» hanno trascorso l'ultima mezz'ora di gioco tra gli sbadigli visto che le due squadre si limitavano a tocchetti laterali [illegible] più affondare le azioni.

Il Saint-Vincent si è presentato con la novità di Pallavicini a centrocampo e l'ex libero della Saviglianese sta[illegible] segnalandosi tra i più atti[illegible] quando ha dovuto abbandonare il campo al 25' per infortunio come era accaduto poco prima a Spagna.

Santoro si è così trovato privo di due elementi [illegible] grande esperienza e ha mandato [illegible] terreno i giovani Bognanni e Bellomo, che non hanno però mai saputo entrare nel vivo della partita.

La giornata sfortunata dei termali è culminata con il pro[illegible] stiramento accusato [illegible] Coppo che ha [illegible] i biancocelesti a giocare in inferiorità numerica per buona parte della ripresa visto che il centrocampista [illegible] riusciva quasi più a calciare.

Il pareggio può quindi essere considerato positivo per il Saint-Vincent che aveva cominciato l'incontro mettendo parecchie volte in [illegible]coltà la retroguardia ospite grazie [illegible] iniziative di Miriello mentre Canal e Alvario non concedevano al[illegible] opportunità alle punte ingaune di mettersi in luce.

Al 7' una punizione di Pallavicini attraversava tutto l'area ligure senza che nessuno riuscisse [illegible] deviazione vincente, mentre all'11' era Miriello a far correre un brivido ai bianconeri con un colpo di testa che si perdeva a fil di palo.

La partita diventava più equilibrata dopo i forzati cambi [illegible] biancocelesti che al 40' andavano comunque vicinissimi al gol [illegible] termine di una pregevole triangolazione cominciata da Coppo, perfezionata da Martini e corretta verso la porta ospite da Bellomo con [illegible] portiere Ancona bravissimo a salvar[illegible].

[illegible] apertura di ripresa era l'Albenga a rendersi minacciosa con [illegible] tiro cross di Brancaleoni che sfiorava l'in[illegible] dei pali alla sinistra di Fessia. Al 69' Girelli costringeva Ancona a [illegible] difficile parata a terra e al 78' era Piccolotti a sprecare una favorevole opportunità.

La partita scadeva e [illegible] due squadre aspettavano soltanto il fischio finale dell'arbitro Braido per [illegible] negli [illegible]gliatoi.

s. b.

FINALMENTE! L'UNICO TERMINALE DELLA VALLE D'AOSTA CON PRENOTAZIONI IN TEMPO REALE PER TIRRENIA ALPITOUR ALITALIA

E ALTRE 50 LINEE AEREE E' DA

VALAIR

P.zza della Repubblica 11
AOSTA - Tel. 0165/361.640

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Assessorato dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti

Corso di formazione per esperti [illegible] gestione [illegible] imprese artigiane

L'[illegible] regionale dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti, al fine di contribuire allo sviluppo dell'occupazione giovanile nel settore terziario avanzato e alla creazione di nuove imprese artigiane, nonché mettere a disposizione delle strutture economiche operanti in Valle d'Aosta qualificate professionalità [illegible], d'intesa con l'Associazione Artigiani della Valle d'Aosta, un corso di formazione per il conseguimento della qualifica di «Esperto di gestione di imprese artigiane».

Il numero dei posti è fissato in 22 unità.

L'ammissione al corso avverrà attraverso una procedura di selezione che prevede l'utilizzo di test attitudinali ed un colloquio personale.

Il corso è rivolto a persone di ambo i sessi in possesso dei seguenti requisiti:
— età compresa tra i 18 anni e i 25 anni
— titolo di studio: diploma di scuola media superiore o [illegible] (non verrà dato particolare privilegio all'indirizzo)
— servizio militare: aver assolto agli obblighi del servizio militare di leva o essere disponibili a richiedere l'esenzione

Il corso si svolgerà nel periodo aprile-dicembre 1989 per complessi[illegible] 1200 ore comprendenti un programma didattico a tempo pieno (8 ore di frequenza giornaliera), durante il quale si alterneranno lezioni teoriche sulle varie tematiche della gestione di impresa ed esercitazioni e stages didattico-pratici.

Ai partecipanti [illegible] corrisposto un assegno di frequenza e il rimborso delle spese di trasferta [illegible] gli stages didattico-pratici.

Al termine del corso i partecipanti [illegible] a sostenere una prova d'esame per il conseguimento della qualifica professionale di «Esperto di gestione di [illegible] artigiane».

Le domande di ammissione al corso, devono essere presentate, entro le ore 17 di venerdì 3 marzo 1989 all'Assessorato regionale dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti - formazione professionale - P.zza [illegible] - Aosta, utilizzando appositi moduli da ritirare presso il predetto ufficio.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi a:
— Assessorato regionale dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dei trasporti - Ufficio Formazione Professionale - palazzo regionale 4° piano telefono 0165/303269-303370
— Associazione artigiani Valle d'Aosta - Rue des Fermes 8 - [illegible] - tel. 0165/34889-45843

Aosta, li 8 febbraio 1989

L'ASSESSORE
Ezio LANIVI

Mattey Club

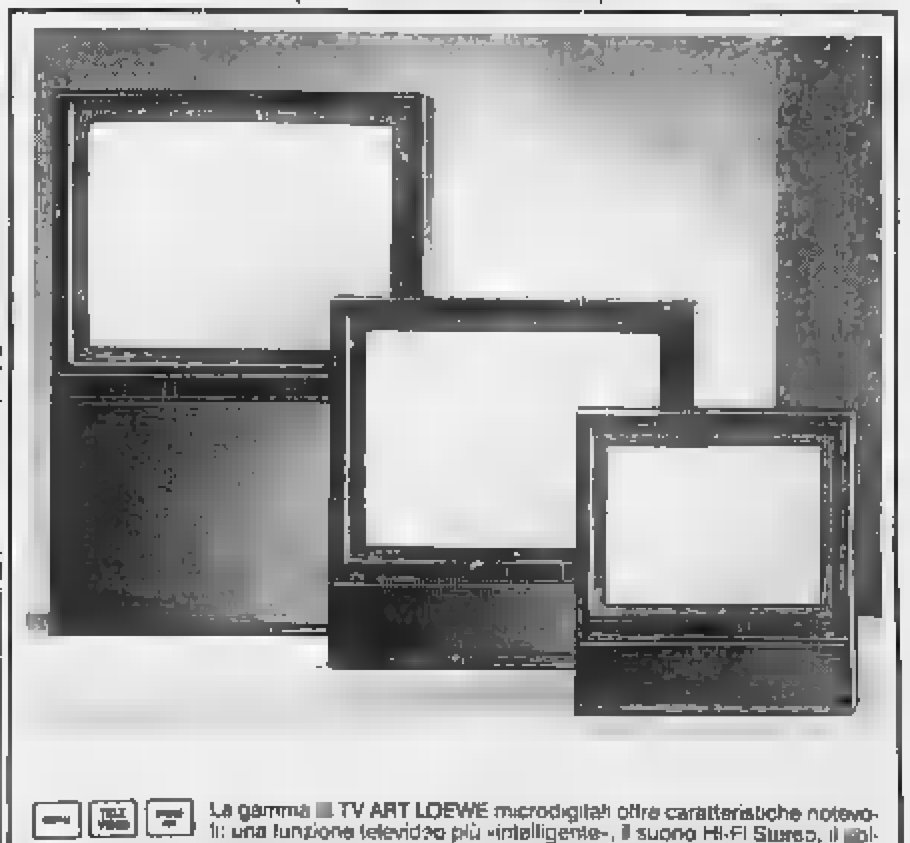
— Alle 14,30 pomeriggio per gli Anta
— Alle 21,30 3ª Coppa Valle d'Aosta - Campionato valdostano di ballo a cura di Sergio Tacchio in collaborazione con TVA e Rete 101
— Mercoledì 22-2 Edoardo Vianello e la [illegible] orchestra

VIA CHAMBERY [illegible] - 11100 AOSTA - TEL. 40.492

PRESTITI PERSONALI
Cessioni [illegible] stipendio anche [illegible] protesta[illegible] [illegible] garanzie. Sconto portafoglio

S.A.FI.VA.
Via Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 / 45.279

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città 9 - Tel. 40233



La gamma [illegible] TV ART LOEWE microdigitali offre caratteristiche notevoli: una funzione televideo più «intelligente», il suono Hi-Fi Stereo, il collegamento di due sistemi video in parallelo, la regolazione personale e digitale della nitidezza, la disponibilità del Multinorm (Pal, Secam, Mac, [illegible]), la ricezione via cavo, la predisposizione per Videotel e per la ricezione via satellite.

CONCESSIONARIO PER IL PIEMONTE E LA VALLE D'AOSTA:

C.A.R.E.T. sas - 10151 TORINO
C.so Grosseto 350 - Tel. (011) 7392 852

LOEWE.
Per il mondo che cambia

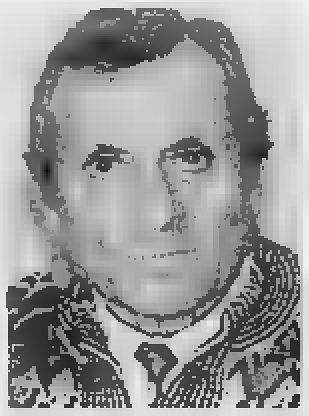
La siccità continua e si rispolverano antiche consuetudini

Sant'Eusebio di Settime protettore dei temporali

La reliquia esposta oggi nella chiesa [redacted] paese - Il parroco: «No [redacted] danza della pioggia»

SETTIME — La spruzzata di pioggia di martedì mattina sembrava dar ragione ai fedeli del Beato Comentino [redacted] una quindicina di giorni «esposto» in un altare laterale [redacted] Duomo. [redacted] le poche gocce [redacted] state presto as[redacted] terra [redacted] e il problema siccità non quindi ancora risolto, anzi si fa ogni giorno più grave. Ecco allora che, in un altro angolo dell'Astigiano, fede e tradizione popolare fanno scendere in [redacted] un altro santo: Eusebio martire, le cui reliquie [redacted]no custodite nella cappelletta del castello di Settime, proprietà della famiglia Barozzi.

[redacted] insistente invito del sindaco Mario Tirone e della giunta [redacted] completo, l'urna contenente le ossa del santo (un teschio e due tibie secondo la tradizione votiva dei secoli scorsi) sono state portate in chiesa e questa mattina verranno esposte [redacted] venerazione [redacted] alle preghiere dei fedeli. Secondo la tradizione sant'Eusebio di Settime ha la facoltà di stimolare le nuvole.



Settime. Il sindaco Mario Tirone e il p[redacted] don Croce

I più vecchi in paese [redacted]no di alcune processioni, [redacted] decenni scorsi, finite sotto scroscianti acquazzoni.

Il parroco don Vittorio Croce ammette con un sorriso di avere scelto una strada meno spettacolare. *«Per ora evitia[redacted] la processione. L'urna con la reliquia sarà esposta in un altare laterale della chiesa. Chi vuole pregarlo è libero di farlo, con il massimo del convincimento e della serenità spirituale».*

Sono parole pacate, che non nascondono una certa perplessità del sacerdote, parroco da otto anni del piccolo paese di [redacted] anime. Don Croce, insegnante, giornalista pubblicista, direttore [redacted] settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti», nell'ultimo numero ha espresso alcune considerazioni, [redacted] un editoriale dal significativo titolo «La danza della pioggia».

«Indubbiamente pregare per [redacted] pioggia è un grande segno, o almeno può esserlo: un segno che anche l'uomo tecnologico riconosce che il mondo non lo abbiamo fatto noi».

E ancora: *«Questo piccolo pianeta tanto prezioso, perché è la [redacted] casa, non [redacted] hanno inventato né i russi né gli americani e le chiavi del suo funzionamento non le possiede nessuno, purtroppo soltanto quelle della sua distruzione. Uno solo dunque è [redacted] adorare e invocare come Dio. Ma è giusto — si domanda don Croce — che [redacted] tiria[redacted] in ballo [redacted] quando non abbiamo frenicamente altre vie d'uscita? Tanto più se per noi chiedergli la pioggia, o questo o quest'altro, fosse un metterlo alla prova?».*

[redacted]ono annotazioni destina[redacted] far discutere la comunità diocesana. Il vescovo Sibilla ha [redacted]anto disposto che [redacted] tutte le chiese si preghi per la pioggia, così come stanno facendo i fedeli di numerose altre regioni.

s. mir.

Cresce l'allarme di centinaia di risparmiatori astigiani

Fuga da due miliardi

Aldo Morini, noto consulente finanziario, è irreperibile - Avrebbe lasciato l'Italia con il fratello Giancarlo appropriandosi di denaro versato [redacted] clienti - I sospetti

ASTI — *«Caro risparmiatore, anche tu, forse, dopo aver fatto tanta fatica a metterti da parte i [redacted] risparmi, ti sei posto il problema di come investirli...».* Così scriveva qualche anno fa il consulente finanziario Aldo Morini, che continuava in maniera rassicurante: *«...ma come fa[redacted] ad orientarsi per trovare l'investimento giusto, quello che dà più sicurezza e che rende [redacted] più? [redacted] volta tutto era più semplice: bastava [redacted] posare i soldi in banca o alla posta e non ci pensavi più. Oggi invece il mercato del risparmio è più ricco [redacted] buone opportunità di investimento, ma anche più complesso e pertanto [redacted] a tua disposizione».*

Un discorso eloquente che letto oggi [redacted]me il sapore di una beffa. Aldo Morini, da otto anni «specialista» in investimenti di capitali è infatti sparito dalla circolazione con il fratello Giancarlo. Una [redacted] che ha destato scalpore nel mondo finanziario astigiano e messo in allarme centinaia di risparmiatori. Il consulente aveva infatti una vasta clientela ed era diventato an[redacted] responsabile provinciale [redacted] «Interbancaria Investimenti», [redacted] delle più importanti società italiane per la raccolta di fondi (è gestita da un pool di banche che fanno capo alla Banca Nazionale del Lavoro).

DOVE SONO I DUE FRATELLI?

Asti. Aldo Morini (a sinistra) il consulente finanziario di 37 anni fuggito, probabilmente con il fratello Giancarlo di 31 anni, appropriandosi delle somme versate dai suoi clienti

[redacted] società milanese il consulente [redacted] avrebbe però versato almeno [redacted] miliardo di investimenti raccolti tra i suoi clienti. La «Interbancaria» è assicurata e i risparmiatori [redacted] avranno le ricevute in regola dovrebbe[redacted] poter tornare in possesso delle loro somme. Il problema è più grave per [redacted] «clienti» di Aldo Morini, gen[redacted] versato denaro sulla fiducia, magari in nero, allettati [redacted] promessa di tassi di interesse strabilianti. [redacted] chi aveva [redacted] per le prime rate interessi del 30, addirittura 40 per cento.

Molti [redacted] questi «risparmiatori» [redacted] dubbiosi se presentare denuncia, potrebbero infatti ess[redacted] accusati anche di usura.

Anche alcune banche hanno avuto fiducia in Aldo Morini definita «*persona esperta e qualificata*» e [redacted] in «sofferenza». Complessivamente pare che il consulente [redacted] sia appropriato di almeno due miliardi, una somma che probabilmente ha esportato [redacted] maniera clandestina all'estero, o ha portato con [redacted] al momento della fuga.

I commenti [redacted] intrecciano. Una sua ex impiegata, che vuole mantenere l'anonimato, ha detto: *«Ho lavorato con lui per parecchio tempo. Curava la contabilità con scrupolo, era preciso con i versamenti e decine di persone avevano in lui la massima fiducia».*

Che cosa dunque è succes[redacted] allo stimato consulente finanziario? La [redacted] fuga, forse [redacted] Sud America, era orche[redacted] da tempo? Dove ha trovato rifugio? Domande per ora senza risposta.

Pare comunque certo [redacted] con Aldo ci sarebbe anche il [redacted] Giancarlo, anch'egli [redacted] una decina [redacted] giorni irreperibile. [redacted] Morini è amministratore della società «Portofino's Gestioni» che raggruppa [redacted] istituti di bellezza ad Asti (corso Dante 85) e ad Alba (via Govone [redacted] oltre [redacted] sede di Costigliole per la vendita [redacted] prodotti [redacted]smetici. Nel gennaio scorso il [redacted] nome era apparso sul bollettino dei protesti per [redacted] milioni di cambiali non pagate.

[redacted] è da escludere [redacted] [redacted] finanziario [redacted] consegnato al fratello [redacted] somme forse con il tentativo [redacted] salvarlo dal crack. Ma per [redacted] sono solo illazioni.

Negli uffici e nelle abitazioni dei due fratelli i telefoni squillano in continuazione, ma nessuno risponde. Ad Asti, in via Carlo Benzi, nel quartiere Torretta, abitano i genitori. Sullo stesso pianerottolo, vive [redacted] la famiglia D'Aleo la cui figlia Franca, [redacted] anni, infermiera all'ospedale, [redacted] è separata qualche tempo fa da Aldo Morini dopo alcuni anni di matrimonio. I due non hanno figli. Anche la moglie pare sia [redacted] delle «vittime» del consulente. Il marito le aveva infatti versato per il mantenimento due assegni postdatati da 50 milioni ciascuno.

Il primo aveva la data del 8 febbraio scorso, [redacted] quando la donna è andata in banca ha appreso che era scoperto. Precisa la madre: *«Mia figlia è stata messa sul lastrico da quell'uomo. Giorni [redacted] [redacted]mo denunciato i fatti in questura».*

Non sarà l'unica denuncia che pioverà sul capo del consulente finanziario.

Vittorio Marchisio

Digiuno [redacted] Viarigi

Trenta abitanti attuano lo sciopero della fame per protestare contro la discarica

VIARIGI — Ieri Piera Accornero e la figlia Roberta di 30 anni hanno digiunato per protestare contro l'installazione di una discarica. Faranno la stessa cosa altri 28 viarigini. Due per volta non [redacted]cheranno cibo per ventiquattro ore. La singolare protesta è stata decisa dal comitato intercomunale anti-discarica e continuerà sino [redacted] [redacted] quando la Conferenza regionale sui rifiuti darà, alla giun[redacted] della Regione, il proprio parere sull'apertura [redacted] una discarica di rifiuti industriali speciali in frazione Marcher[redacted].

E' la prima volta, nell'Astigiano, che si decide lo sciope[redacted] della [redacted] (berranno soltanto acqua) per salvaguardare un paese dalla minaccia dei rifiuti industriali. Alcuni giorni fa anche i bambini delle elementari avevano fatto sentire la loro protesta con [redacted] letterina a *La Stampa*. Enzo Gino, presidente del comitato, ha detto: *«Con il digiuno chiediamo all'assessore regionale Elettra Cernetti ed al presidente, Angelo Rossa, di prendere [redacted] considerazione [redacted] posizione unanime delle popolazioni interessa[redacted], che in [redacted] non violento esprimono il loro no alla discarica. E' il no — aggiunge Gino — di chi si sente usato in un gio[redacted] di miliardi».*

Il 24 feb[redacted] è anche [redacted] programma [redacted] Consiglio aperto all'ex asilo. Intanto mercoledì la Provincia ha re[redacted] note le controrelazioni al progetto, presentato dalla «Sec» [redacted] Asti, che vorrebbe installare la discarica. Alla riunione [redacted] stati invitati il sindaco [redacted] Viarigi, Gianni Garrone, quelli [redacted] comuni confinanti e il vice presidente [redacted] Commissione regionale enti locali, Luigina Ottaviano. E' stata evidenziata la scarsa distanza della discarica dalle case (che, secondo la Provincia, deve [redacted] [redacted] [redacted] 1000 metri) e l'eccessi[redacted] vicinanza (50 metri) al rio Chiesetta.

r. s.

■ Ferito parroco di Refrancore

ASTI — Il parroco di Refrancore, [redacted] Giovanni Boero, 66 anni, è rimasto ferito uscendo di strada con l'auto lungo il raccordo che porta al casello Asti-Est della Torino-Piacenza. Guarirà in 35 giorni.

(f. b.)

■ Truffa Enel: amnistiato

ASTI — Palmo Tardito, 46 anni, residente a Canelli, è [redacted] amnistiato [redacted] tribunale per truffa [redacted] [redacted]. Nel novembre del 1984 Tardito [redacted] aperto [redacted] fessura nella calotta [redacted] contatore introducendo una lamella per bloccare la registrazione dei numeri.

■ Appropriazione indebita

ASTI — Amnistia per Umberto Fas[redacted], 42 anni, residente a Villafranca, accusato di appropriazione indebita [redacted] 25 milioni [redacted] per conto della [redacted]cietà assicuratrice «Intereuropea» [redacted] Torino nella [redacted] qualità di subagente.

■ Un acquisto «irregolare»

ASTI — I fratelli Maurizio e Massimo Cattaneo sono stati denunciati dai carabinieri per truffa, ricettazione, emissione di assegni a vuoto. I due avevano acquistato materiale elettrico nel negozio di Enrico Minola, 26 anni, in [redacted] Vittoria 76, pagando con un assegno risultato rubato a Paolo Lazzari di Asti.

(f. b.)

■ [redacted]

ASTI — Il Consiglio del Circolo fotografico Way Assauto ha eletto il consiglio direttivo: Luigi D'Orsi (presidente), Demetrio [redacted] (vice presidente). Nominati inoltre: Enzo Eflarotti, Demetrio e Paolo Mogioni, Enrico Roero, Salvatore Giuliano, Luigi D'Orsi, Alessandro Mentigassa, Alberto Cotelli, Silvano Sairiano, Antonio Cilarotto.

(r. s.)

■ Nizza, la Giostra s'allarga

NIZZA — La Giostra delle borgate si rinnova: innanzitutto dal campo sportivo la corsa si sposterà [redacted] piazza Garibaldi che offre una cornice più gradevole. Inoltre la gestione dell'intera manifestazione sarà affidata al Comune che prima rivestiva solo il ruolo di patrocinatore. E' probabile anche l'allargamento del [redacted] dei partecipanti a cinque comuni della zona: Calamandrana, [redacted] Maranzana Oliveto e Incisa Scapaccino, in [redacted] di massima favorevoli a far scendere in campo i loro corridori [redacted] mentre non [redacted] conosce ancora la posizione di Canelli e di Santo Stefano Belbo anch'essi chiamati da Nizza a correre la Giostra.

L'assessore [redacted] Perfumo dice: *«Speriamo di creare [redacted] interesse per la manifestazione e darle una dimensione di più ampio respiro. Fa[redacted] di tutto per far partecipare Canelli e se tutti accetteranno (nove dei dieci borghi di Nizza hanno già [redacted] la loro adesione) la [redacted] sarà indubbiamente più viva».*

(r. s.)

■ Oggi congresso «CNA»

ASTI — Oggi, [redacted] inizio [redacted] 9, all'albergo [redacted]e, si terrà il congresso provinciale dell'Unione artigiani. Parleranno, Gianni Longo [redacted] segreteria regionale, Agostino Montori e Maurizio Monteleone, rispettiva[redacted] presidente e segretario provinciale. Al termine del dibattito [redacted] tema: «Artigianato e piccola impresa: la sfida degli [redacted] Novanta», si svolgeranno le votazioni per il rinnovo delle cariche.

■ [redacted]

[redacted] DAMIANO — In merito alla notizia pubblicata su «La Stampa» del 16 febbraio scorso, [redacted] precisa che il signor Mario Franco Carlevero non è il contitolare della società «Vini Sandamianesi», da cui è totalmente [redacted]neo. Egli svolge da dodici anni l'atti[redacted] autonoma di rappresentante [redacted] commercio nel settore vinicolo. Della società «Vini Sandamianesi» è invece titolare il fratello Alberto.

Moto pirata

Il «centauro» è fuggito dopo aver travolto una pensionata di 72 anni in corso Dante

ASTI — E' stata investita da una moto mentre attra[redacted] sulle strisce, ma il [redacted] ducente, anziché fermarsi e prestare soccorso, fugge a tutta velocità. E' accaduto venerdì sera, verso le 19, in [redacted] Dante angolo corso Milano.

Involontaria protagonista dell'incidente è [redacted] Besusso, 72 anni, abitante a Viarigi, in frazione Accornero. E' stata ricoverata in ospedale per la frattura esposta di una gamba e trauma cranico. Guarirà [redacted] non meno [redacted] 45 giorni.

L'anziana donna [redacted] [redacted] ta in città a [redacted] alcuni parenti e stava andando a prendere la corriera per tornare a casa, quando è stata [redacted] dalla moto «pirata». Alla scena hanno assistito decine di persone. Il traffico a quell'ora era intenso e sui marciapiedi c'era [redacted] gente.

La motocicletta, sembra una «125», è arrivata a forte velocità, da piazza Vittorio Veneto, condotta da un giovane con il casco bianco.

La pensionata è stata travolta, mentre il motociclista, dopo aver rallentato [redacted] essersi voltato a guardare, è ripartito «sgommando» in direzione di largo Martiri della Liberazione.

Rita Besusso è stata [redacted] corsa [redacted] [redacted] passanti, tra i quali il dottor Franco Garaz[redacted] ortopedico dell'ospedale, che stava passando. E' stato proprio il medico a prestare i primi soccorsi alla pensionata. In corso Dante si sono formate due lunghe «code» di auto.

Alcuni testimoni hanno preso il numero di targa della motocicletta: ad [redacted] successivo controllo dei vigili urbani è però risultato sbagliato. I numeri non corrispondevano infatti ad alcun motociclo. I vigili hanno lanci[redacted] [redacted] appello invitando chi avesse no[redacted] utili [redacted] identificare il «pirata», a rivolgersi [redacted] [redacted]mando [redacted] piazza Leonardo da Vinci.

f. b.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Io, lei & lui di D. Dorrie, con G. [redacted], E. Greene (commedia).
POLITEAMA: Homeboy di M. [redacted] Seresin, con M. Rourke, [redacted] Fover (drammatico).
RITZ: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton con J. [redacted] Kline [redacted].
[redacted]OVO SPLENDOR: Alien nation di G. Baker con J. [redacted], M. Patinkin, T. Stamp (poliziesco).
DON BOSCO [redacted] [redacted] maggiolino tutto matto, W. Disney (spettacolo unico alle 15); (ore 21) Gli imbianchini non hanno ricordi del Grup[p]o 88 (inizio alle 21).

CANELLI

BALBO: Moonwalker, di J. Kramer, con M. Jackson, S. [redacted] (film musicale).

NIZZA

AURORA: Il serpente e l'arcobaleno.
LUX: Arturo 2 con L. Minnelli (commedia).
SOCIALE: Red e Toby nemiciamici, W. Disney (cartoni animati).

VERDI: Tucker Un uomo e il suo sogno di F. Ford Coppola con J. Bridges, J. Allen (drammatico).

SAN [redacted]

CRISTALLO: Predator (avventura).
LUX: Il presidio scena di un crimine con S. Connery, M. Harmon (thriller).
SPLENDOR: L'orso [redacted] di J. J. Annaud (avventura).

GUARDIA MEDICA

(servizio telefonico) **Asti** 353 558, **Nizza** 7821; **Canelli** 832 5[redacted], **Monastero Bormida** 88 046, [redacted] **d'Arazzo** 949 180; **Calliano** 928 444, **Moncalvo** 909.788 **San Damiano** 975 910, **Costigliole** 961 414, **Villafranca** 933 644, **Cocconato** 907 503; **Montemagno** 62 763. **Castelnuovo** [redacted] **Bosco** 987 6468, [redacted] 94 555.

FARMACIE [redacted] TURNO

Asti: diurna Nuova, corso Savona 136; notturna [redacted], corso Cavallotti 2 A.
Canelli: Gai, via Verdi Settembre.

Moncalvo: Tardito, [redacted] [redacted] 21.
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani.
Villanova: Voltero, via Tommaso Villa 13.
Tigliole: Rebagliati, via Umberto I [redacted].
Piovà: San Francesco, via Asti 11 Gabarello.
Costigliole: [redacted], via Roma 25.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53 345, **Nizza** 721.390, **Castagnole Lanze** 878 346, **Montegrosso** 955.335; **Croce Ro[redacted]** (autoambulanze): **Asti** 217.883; **Canelli** 834 222; **Castello d'Annone** 803 830; **Castelnuovo Don Bosco** [redacted], **Cocconato** [redacted]. **Costigliole** 968 779; **Moncalvo** 91 281; **Montegrosso** 953 175, **San Damiano** 975 910; **Villafranca** 933 777 - 933 081; **Villanova** 946 114 (dalle [redacted] 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri:** (pronto intervento) [redacted] 112, **Polizia** 113, **Polizia stradale** [redacted] 21.23.56; **Vigili del** [redacted] 115; **Vigili urbani Asti** 53 421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52 [redacted]. **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 50.311, **Informazioni bus Asp:** 34 877; **Telefono amico:** 35 [redacted] [redacted] (dalle 2[redacted] 24).

[redacted] 44

18,30 [redacted] **Elliot**, telefilm
[redacted] **Domenica sport**
18,45 [redacted] **Larry**, telefilm
20,30 **Settegiorni**
20,50 **Domenica sport**
[redacted] **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Settegiorni**
23,50 **Domenica sport**
24 — **Sloane**, telefilm

[redacted] DI TURNO

Aperti oggi:
Api, [redacted] Einaudi [redacted]; **Agip**, corso [redacted] Alfieri 142; **Mobil**, corso Torino 78; **Agip**, [redacted] Torino 263; **Erg**, frazione Vaglierano B 76; **Q8** frazione Reale 33; **Erg**, fraz. Montemarzo Meridiana 143; **Ip**, viale Partigiani 13, **Mobil**, [redacted] [redacted] ang. strada Valmanera, **Tamoil**, [redacted] Casale 322; **Ip**, fraz. Quarto Inferiore; **Agip**, corso Alessandria 377; **Esso**, corso Alessandria 285; **Erg**, piazza Primo Maggio 4, **Monte-Shell**, corso Savona 156; **Ip**, corso Savona 527, **Monte-Shell**, [redacted] [redacted] 19.

«La Stampa» - Asti

Redazione di Asti, via [redacted] Gasperi 2, tel. 33.252; 50.224. Ufficio pubblicità [redacted], via A. Zecca 3. Pubblicom [redacted] 32.222.

Mostre e artisti

[redacted] fino al 23 febbraio, alla galleria «La Giostra», la mostra di Valerio Miroglio dal titolo «I Vortici». Grandi campiture che dal blu cobalto sfumano [redacted] [redacted] azzurro glaciale, ospitano pennellate circolari, segni tormentati e la riproduzione di particolari di opere di Rubens e Michelangelo. I segni sono istintivi, [redacted] tracciati dall'inconscio, come da [redacted] bisogno di sfogo che, razionalizzato, materializza l'esigenza dell'esprimersi. *«La mostra — dice Miroglio — è concepita con il criterio della rievocazione del gesto primordiale, che lo colloca in un contesto in cui il gesto diventa concettuale».* Nella rassegna, oltre ai dipinti, è presente anche un altro dei momenti della poliedrica attività di questo artista. Si tratta [redacted] un meraviglioso arazzo, realizzato su bozzetto del pittore, dall'Arazzeria Montalbano.

All'«Archivolto», prosegue la personale di Germano Bocchi. Una ventina di tele dai colori smaglianti ci fanno conoscere un [redacted] che per sensibilità d'animo e capacità di esecuzione è considerato un protagonista dell'arte contemporanea italiana. Bocchi, ligure, che rifugge da qualsiasi forma di divismo, svolge il suo lavoro quasi [redacted] sordina, a dimostrare come la pittura (più di ogni altra forma espressiva) sia, prima di tutto, un modo di dialogare con [redacted] stessi.

Alla Sala Mostre del Palazzo della Provincia, chiude oggi l'esposizione dell'astigiana Clotilde Santanera: ancora qualche ora per poter ammirare paesaggi e nature morte. Intanto [redacted] profila interessante, per i prossimi giorni, il panorama artistico in città. Infatti, per la fine della settimana entrante, sono in programma le mostre di Luigi Veronesi al «Platano» [redacted] Felice Casorati alla «Giostra».

r. s.

Valpreda
[redacted] d'oro dal 1919
PORTICI CESTAI 36 - [redacted]

Questa settimana auguri a...

DOMENICA 19
onomastici Mario
compleanni Elena Franchini, farmacista.

[redacted] 20
[redacted] Eleuterio, Fabiano, Sebastiano.
compleanni Fabrizio Ruffinatti, giocatore volley Polenghi; Luca Dellagaren, giocatore Asti calcio. Emilio Vogliino, insegnante lettere scuola me[redacted] Gatti; Gianfranco Pezzoni, insegnante educazione [redacted] Canelli. Graziella Borgogno consigliere com. Canelli, Roberto Bramardi, medico.

MARTEDI' 21
onomastici Eleonora, Agnese
compleanni Pier [redacted] Cha[redacted] [redacted] provinciale; Franca Gai, pediatra

MERCOLEDI' 22
onomastici Margherita, Vincenzo
compleanni Giuseppe Baino, ingegnere.

GIOVEDI' 23
onomastici Renzo, Isidoro
compleanni Giuseppe Ciappina, medico anestesista; Luigi Bellomo ingegnere.

VENERDI' [redacted]
onomastici Edilberto, Francesco
compleanni Piergiuseppe Dus assessore, Canelli; Angela Trinchero, insegnante lingue media Gatti; Roberto Fassio architetto; Maria Gabriella Tortoglio architetto.

SABATO 25
[redacted] Cesario
compleanni Bruno Guadagnin, urologo.

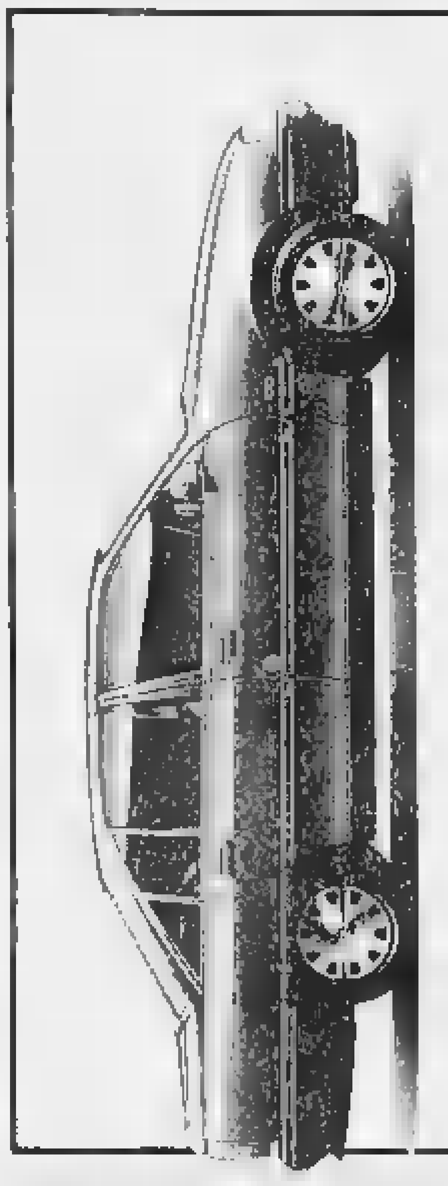
[redacted] d'oro [redacted] 1919
[redacted] 36 - ASTI

ECONOMICI
SVENDO [redacted]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini informativi
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Permettetevi il lusso di risparmiare.
Opel Omega.
da L. 21.590.000
IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4 P.
14.034.000
in 29 rate - 483.900 al mese!
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
FINO AL [redacted] MARZO
RONFANI — FRAZ. S. MARZANOTTO — ASTI
ASTEGGIANO — S.S. 20 BORGO S. DALMAZZO — CUNEO — VIA SAVIGLIANO
ASTAUTO — ROMANISIO, 10 — FOSSANO — VIA TORINO — MONDOVì
SOTTERO — CORSO ASTI, 45-47 — ALBA (Vaccheria)
OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

Nell'Astigiano cresce la passione per le auto storiche

Quattro ruote d'annata

«L'Alfa Veteran-Real car» è l'ultima nata fra le associazioni di collezionisti - Le reduci dalle «Mille Miglia» - La regina è la «6C 2500» che vale 150 milioni

Asti. Alcuni soci dell'«Alfa Veteran-Real Car» accanto ad [redacted] rarissimo esemplare di «Alfa 6C 2500 GT Touring» del 1949

ASTI — Carrozzerie lucci-canti, motori che rombano a pieni giri, ringiovaniti dalle cure amorose del [redacted]. La passione per le auto d'epoca ha contagiato molti astigiani e la ricerca dei «pezzi» rari e pregiati spesso [redacted] fa affannosa: i collezionisti sono disponibili a spendere cifre incredibili per [redacted] esemplari «introvabili».

Così anche in città sono sorte alcune associazioni di auto storiche: l'ultima nata è la «Alfa Veteran-Real Car». Le vecchie «Alfa Romeo» fanno bella mostra nella sede del club, in via Sant'Evasio.

Ci sono la gloriosa «6 C 2500 GT Touring» del 1949 in alluminio amaranto, con [redacted] guida [redacted] destra, prodotta in [redacted] esemplari nel 1949 (valore attuale 140-150 milioni, di proprietà [redacted] professionista astigiano), [redacted] tipi [redacted] «Giulietta Spider», la «Giulia SS» (minacciosamente soprannominata «Lo Squalo» per la sua aerodina[redacted] aggressiva), la «GT Am» del 1965, [redacted] alle classiche «Alfa 1750» [redacted] fine Anni Sessanta.

Auto d'epoca, per amatori: qualcuna di queste vetture che hanno fatto la storia dell'automobilismo profuma ancora di «Mille Miglia» o di altre avventurose competizioni del primo dopoguerra. I proprietari custodiscono le vetture gelosamente, centel[redacted] persino le uscite «in pubblico».

E' questo l'unico club astigiano di soli «alfisti» e uno [redacted] due esistenti in Piemonte (l'altro è a Torino). Costituito alla fine del 1988 riunisce 30 soci, in gran parte professionisti, impiegati, commercianti.

Spiega [redacted] presidente, Gian Andrea Pescarmona, 53 anni, di Montechiaro, titolare di un'agenzia di pubblicità: «Qualche socio possiede anche tre-quattro di questi gioielli d'annata. Siamo [redacted] munque tutti vecchi appassionati e proprietari di Alfa fin dagli anni della giovinezza».

Per essere «d'epoca» l'auto deve avere compiuto almeno 20 anni [redacted] venire ammessi al «club» non basta possedere una vecchia «Alfa».

Dice [redacted] vicepresidente, Renzo Strona, 40 anni, titolare della concessionaria Alfa Romeo-Real Car: «Ogni domanda viene accuratamente valutata: dobbiamo essere sicuri che chi entra nel nostro sodalizio sia davvero un alfista nel cuore».

Gli esemplari da collezione vengono acquistati [redacted] un po' ovunque. Aggiungono i due dirigenti: «Abbiamo contatti con altre associazioni analoghe alla nostra, anche se non di alfisti. Naturalmente più [redacted] acquistano auto datate, più [redacted] prezzo sale».

Spesso le vecchie auto vengono «salvate» tra cumuli di rottami, poi sottoposte ad un accurato (e costoso) restauro e finalmente tornano belle e rombanti come una volta.

Ora i [redacted] del club stanno lavorando ad alcune iniziative promozionali: il 12 marzo gli «alfisti» apriranno la sfilata del carnevale di Asti; il 6 giugno invece il «Real Car» darà vita alla riedizione del «circuito di San Secondo» (la manifestazione, negli Anni [redacted], era a carattere competitivo, poi venne cancellata): le «veterane» dell'automobilismo astigiano e nazionale compiranno un percorso di 48 chilometri con partenza da piazza Alfieri e attraversando Portacomaro, Rocchetta Tanaro, Mongardino, San Damiano faranno ritorno ad Asti.

I meno giovani avranno così modo di gustare nuovamente la magica atmosfera degli anni in cui Asti ospitava competizioni automobilistiche su circuito [redacted] (popolarissima la Coppa Asti Spumante) che videro al nastri [redacted] partenza anche piloti di fama nazionale. Pure inoltre che venga riproposta anche un'altra «classica» dell'automobilismo «epico»: la Asti-Sanremo.

Ma perché questo «amore» per le Alfa? «Perché — risponde Strona — la casa milanese ha prodotto esemplari che resteranno nella storia dell'automobile. Sulle vecchie Alfa sono saliti i grandi campioni del volante, da Nuvolari a Campari, a Varzi ed Ascari».

Aggiunge ancora Strona: «Noi [redacted] fieri che quelle auto continuino a vivere grazie al nostro impegno ed alla comune passione per un mito che non morirà».

Franco Binello

Anche nell'Astigiano si stanno affermando gli equipaggi femminili

Quando le donne al volante hanno più grinta degli uomini

Patrizia Fuscà e Maristella Janny parteciperanno insieme al «Trofeo Fiat Uno»

ASTI — Il luogo comune è che le donne conoscano poco i motori. [redacted] dimenticano sempre [redacted] mettere l'olio nel motore, l'acqua nel radiatore; ignorano che ci siano le «pastiglie» e, se si buca una gomma, è... panico. All'incrocio sono indecise e molto sbadate. Insomma «un pericolo costante».

Ma non tutte si comportano così: ci sono le eccezioni. A livello internazionale Michèle Mouton, francese, pilota di rally, è stata per anni alla ribalta delle cronache sportive, imponendosi anche in gare importanti quali il Rally di Sanremo. Poche settimane fa, a sfatare il detto che vuole le donne «imbranate» al volante, un team femminile, quello di Paola Martini e Umberta Ghibellini, si è classificato al nono posto nella classifica assoluta del rally di Montecarlo.

E anche nell'Astigiano ci sono donne-pilota che partecipano a gare e trofei. Patrizia Fuscà, 28 anni, e Maristella Janny, [redacted] anni, astigiane, [redacted]eranno insieme nel Trofeo Fiat Uno. «Gareggeremo in coppia per la prima volta — dice Patrizia —, sarà un'esperienza certamente positiva. Le donne sono molto più precise degli uomini e secondo me sono brave [redacted]e piloti e navigatrici».

Maristella Janny, 33 anni — Patrizia Fuscà, 28 anni

Le due ragazze hanno iniziato per curiosità: «Mio marito corre da tanti anni — racconta Maristella —, io ero stanca di stare sempre a [redacted]sa e così ho iniziato a gareggiare. Per tanti anni sono [redacted] la sua navigatrice. Ricordo con entusiasmo la nostra gara più bella, quella del rally [redacted] Limone nel 1986. Mi è rimasta impressa perché andavamo veramente forte». Amanti del brivido e del pericolo, sono navigatrici spregiudicate: questo [redacted] ciò che pensano molti uomini delle donne che si cimentano nel rally.

Il momento più emozionante di una gara? «Sicuramente i quattro minuti prima di salire sul palco della partenza», assicurano loro. Le donne sono intraprendenti e pratiche e difficilmente si lasciano scoraggiare. [redacted] storia del rally è rimasto «celebre» un episodio che ha visto protagonista, nella gara delle «Quattro regioni», Patrizia Zunelli (partecipa a gare nazionali). La macchina le si era bloccata in gara, durante una prova speciale; lei [redacted] scesa e, per aggiustare [redacted] cinghia di trasmissione, ha chiesto aiuto ad una ragazza del pubblico che le ha dato i suoi «collant».

I consigli alle donne che vogliono lanciarsi nel rally? «Conoscere bene il motore, avere spirito d'apertura e non perdersi d'animo». Parola di Janny-Fuscà, equipaggio vincente.

Daniela Cotto

NUOVA CONCESSIONARIA CITROËN

TESCAR s.r.l.

ESPOSIZIONE: CORSO DANTE 114 ASTI - Tel. 0141 212.790

ASSISTENZA QUALIFICATA - RICAMBI ORIGINALI GARANTITI 12 MESI
Officina: Via [redacted] Bosco [redacted] - Asti - Tel. 0141 214.055 - Fax 0141 214.055

AUTO ELITE DUE srl
C.so Torino 156 - 14100 ASTI
Tel. 214.184

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI:
V.le Don A. Bianco 7 - ASTI
Tel. 54.239

EOS 2 s.r.l.
Consulenza tecnica
Vernici per auto DU PONT scegli [redacted] qualità
Ingrosso e minuto C.SO ALESSANDRIA, 275 - ASTI - Tel. 0141/275.280

Tecno Diesel s.n.c.
di Menardo & Mossotto

- OFFICINA RIPARAZIONI POMPE INIETTORI
- SERVIZIO AUTORIZZATO BOSCH - CAV ROTO DIESEL - MAGNETI MARELLI - ALTECNA
- SERVOSTERZI
- SERVIZIO ARIA COMPRESSA
- TURBO COMPRESSORI

Corso Savona 457 - Tel. (0141) 55.071 - 14100 ASTI

«La migliore garanzia sulla strada è [redacted] buona preparazione»

AUTOSCUOLA DEMICHELIS

La [redacted] «UNO»... da sempre

P.zza Alfieri 7 - ASTI - Tel. 0141 32.478

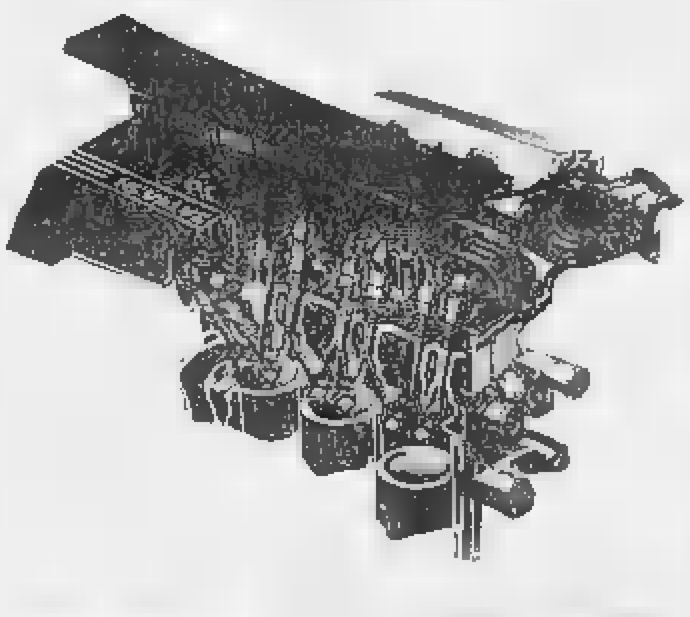
Negro

BOSCH SERVICE

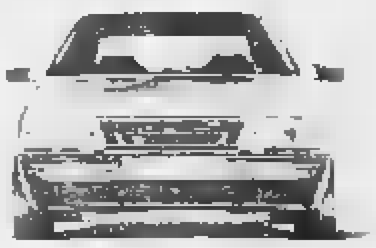
S.E.A. di Negro Emilio & C. snc
14100 ASTI - Via Provenzale 33
Tel. 0141 53.376

Assistenza
Impianti elettrici
elettronici
iniezione benzina
freni ABS
Autoradio
Vendita ricambi

[redacted]



ACCENSIONE DIRETTA. UN NUOVO TRAGUARDO TECNOLOGICO CHE SAAB È ORGOGLIOSA DI AVERE RAGGIUNTO PER PRIMA. LE SAAB 9000 TURBO CON ACCENSIONE



DIRETTA VI ASPETTANO PER STUPIRVI DAL CONCESSIONARIO SAAB PIÙ VICINO

SAAB
Preziosa come l'intelligenza.

[redacted]

[redacted] – L'Asti oggi in trasferta [redacted] Cairo Montenotte

Lotta nei «bassifondi» tra due squadre in crisi

Per entrambe la situazione [redacted] classifica [redacted] disperata - Ciravegna: «Ci servono due punti»

ASTI — Cairese-Asti [redacted] programma oggi a Cairo Montenotte, è per le [redacted] squadre la partita della disperazione. Messe male in classifica, (Asti 16 punti, Cairese 18) sperano entrambe in un risultato pieno che potrebbe infliggere alla perdente [redacted] colpo [redacted] quale sarebbe molto [redacted] riprendersi. Inutile sottolineare che il pareggio servirebbe a poco.

L'allenatore dell'Asti, Giuliano Ciravegna, domenica scorsa, contro la Saviglianese, è rimasto [redacted] della [redacted] dei suoi. Il tecnico ha dovuto anche vedersela con la protesta del portiere Bisio che la società, martedì, ha escluso dalla [redacted]. Un momento dunque piuttosto te[redacted] anche se Ciravegna non ha mai perso la sua proverbiale [redacted] nonostante abbia più di un motivo per preoccuparsi. Non può disporre infatti di Tramontano (attaccante), partito per [redacted] servizio di [redacted] e non è certo di poter recuperare Biancato, infortunatosi tempo fa. Inoltre il [redacted] Bisio, Roberto Baggio, deve dividersi tra allenamenti, partite e caserma (è militare ad Alessandria). E per un portiere chiamato a difendere la rete di una formazione in cattive acque, questo [redacted] «pendolarismo» non è d'aiuto. [redacted] compenso potrebbe esordire Massimiliano [redacted]sa, l'ultimo arrivato (proviene dal Campania). Tutto dipende dalle procedure di tesseramento che alcuni giorni fa non erano [redacted] ultimate. [redacted] lui il tecnico si augura di trovare l'uomo in grado [redacted] dare una spinta [redacted] centro[redacted] *«E' un sinistro naturale ben strutturato fisicamente* — spiega Ciravegna — *da impiegare lungo la fascia»*. Sulla gara di oggi il mister non ha dubbi: *«Mi aspetto una squadra desiderosa di riscatto. Bisogna fare risultato e spero che fuori casa i ragazzi giocando più chiusi, riescano a puntare efficacemente sul contropiede»*.

Franco Cavagnino

[redacted] Polenghi

ASTI — Successo casalingo della Polenghi (bene Campos e Arnaud) che ieri ha superato per 3-2 il Siap Brescia. Dopo [redacted] promettente avvio (vittoria nei primi due set per 17-10 e [redacted]-10), gli astigiani [redacted]no perso le due frazioni successive (15-9 e 15-5). Nel set decisivo la Polenghi si è riscattata e ha vinto per 16-8 al tie-break.

Questa domenica

Riassumiamo il calendario delle partite nei [redacted] campionati di calcio riservati [redacted] dilettanti e nei principali tornei di pallacanestro.

Interregionale - Cairese-Asti (a Cairo Montenotte, alle 15). Queste le altre partite della sesta giornata di ritorno: Saint Vincent-Albenga; Entella-Bra; Cuneo-Carcarese; Vado-Pegliese; Moncalieri-Nizza; Aosta-Pinerolo; Saviglianese-Sammargheritese; Levanto-Ventimiglia.

Promozione - San Carlo-Canelli; Chieri-Acqui; Albese-Carassonese; Busca-Interlanga; Mondovì-Monferrato; Villafranca-Novese; Frugarolese-Aurora; Cuneo-Dronero.

Prima categoria - Quinta giornata di campionato. Queste le partite di oggi: Nicese-Boschese (alle 15 a Nizza); Junior-Balzolese; Ovada-Castellazzo; Gomollo-Fulvius; Gaviese-Mandrogno; Sandamianese-Poirinese (alle 15 a Sandamiano); Costigliole-Quattordio (alle [redacted] a Costigliole); Rocchetta Tanaro-Santenese (alle 15 a Rocchetta).

Seconda categoria - Queste le partite di oggi: Sommarivese-Arco; Andezeno-Astisport; Montechiaro-Castelnuovo Belbo (alle 15 a Serravalle); Pino-Cornellano; Canalese-Isola; Santostefanese-Blue White; Stella Azzurra-Serravalle; Valentino Mazzola-Villastellone.

Basket serie B2 - Oggi alle 18 al palazzetto dello sport [redacted] via Gerbi, l'Astense Cr1 affronterà il Longobardos Pavia. Nella formazione lombarda ci sarà l'ex di turno, Gatti, leader della squadra avversaria. Gli astigiani, dopo la sesta sconfitta consecutiva, cercheranno oggi la tanto attesa riscossa.

Basket serie D - L'Aasta Franzoso affronterà (alle 17.30) [redacted] trasferta [redacted] Campidonico Vercelli, quarto in classifica [redacted] punti.

Queste le altre partite. Omegna-Europa; Moncalieri-Abet Bra; Fossano-Ginnastica Torino; Vigliano-Toolbeat; Pino-Ivrea; Verbania-Oleggio.

(d. col.)

[redacted] - Gara [redacted] oggi

Il Canelli è corsaro?

Azzurri fuori casa con il San Carlo

CANELLI — Dopo [redacted] pareggio interno di domenica [redacted] con l'Albese (0-0), il Canelli affronta oggi in trasferta il San Carlo di Borgo San Martino reduce dalla sonora sconfitta subita una settimana fa [redacted] la Carassonese. Una partita delicata per gli azzurri che [redacted] troveranno di fronte avversari desiderosi di riscatto dopo le magre rimediate negli ultimi tempi. Le ridotte dimensioni del campo, inoltre, potranno influire sulle prestazioni [redacted] giovani [redacted] Pivetta, abituati a manovrare in spazi larghi.

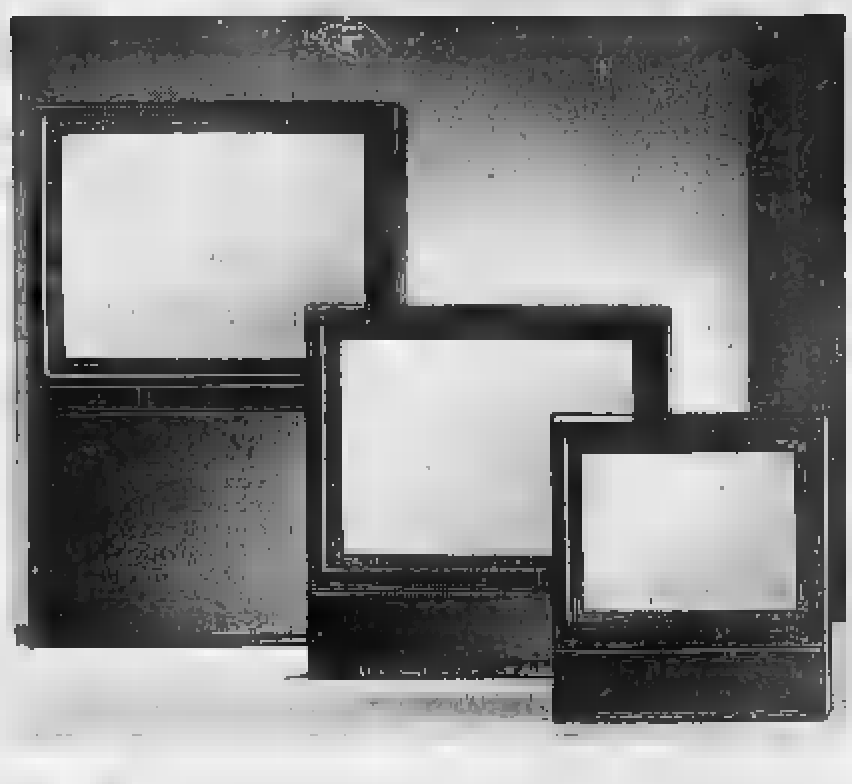
Piercarlo Boido, direttore sportivo del Canelli, è però fiducioso di assicurarsi l'intera posta in palio: *«Non ci nascondiamo [redacted] difficoltà che la trasferta comporta, ma [redacted] differenza dei valori in campo dovrebbe far pendere l'ago della bilancia dalla nostra parte. D'altronde [redacted] ulteriore passo falso, dopo [redacted] pari [redacted] domenica contro l'Albese, potrebbe [redacted]promettere [redacted] nostra posizione in classifica, danneggiando il morale [redacted] una squadra in salute»*.

Boido prende quindi in esame il turno odierno: *«La quinta [redacted] ritorno propone alcuni scontri interessanti nelle zone alte della classifica. L'Acqui è ospite dell'ultimo Chieri che con 19 punti è a ridosso delle migliori e i bianchi fermati non [redacted] certamente vita facile. Così [redacted] la avrà [redacted] Mondovì che riceverà il Monferrato, squadra imprevedibile e capace di ogni risultato specialmente fuori casa. Chissà che dopo queste partite* — conclude il direttore sportivo — *qualcosa non cambi in [redacted] alla classifica»*.

I rientri [redacted] Mogni e Barile, assenti contro l'Albese, dovrebbero consentire all'undici canellese di ritrovare il miglior assetto sia in attacco che a centrocampo. Due reparti in difficoltà nelle ultime gare. [redacted] va infatti dimenticato che il goleador Mogni [redacted] un elemento pratic[redacted] insostituibile nell'economia di gioco della squadra.

Eugenio Pivetta, mister del Canelli, mette le mani avanti come [redacted] solito: *«E' [redacted] partita da non sottovalutare e tutti dovremo trovare [redacted] gli stimoli giusti per dare il massimo. Il San Carlo è un buon complesso, grintoso e ricco di individualità di spicco. Come sempre [redacted] da lottare, per novanta minuti. Bisognerà evitare anche il minimo [redacted] perché [redacted] adesso [redacted] avanti [redacted] le partite [redacted] difficilissime»*.

r. s.



Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447,64 64

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani - Commercianti ecc. [redacted]. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. [redacted] provvigioni.
Tel. 0131 446.276 - 443.068
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

Una domenica ricca di appuntamenti con il Carnevale: sagre, concorsi, sfilate di carri

La mappa astigiana dei coriandoli

Castagnole Lanze celebra oggi il [redacted] «corso mascherato» - Rottura delle pignatte [redacted] Calliano - Cortazzone offre polenta - Festa fino a sera a Montemagno - In città si terrà l'ironico «Carvè» di Santa Maria Nuova con distribuzione di «bugie»

SORRIDETE MASCHERINE

Asti. Ancora una domenica all'insegna del Carnevale. La temperatura quasi primaverile e il sole invitano a restare all'aria aperta. Per molti bambini (come si vede nella foto) è l'occasione per mettersi in maschera e divertirsi in compagnia

ASTI — Coriandoli, festa, sfilate e scorpacciate: il Carnevale continua a rallegrare la provincia di Asti coinvolgendo paesi e pro loco.

Oggi a Calliano alle 14 ci sarà la sfilata alla quale parteciperanno, oltre ai tre carri «indigeni», altri invitati. Dopo ci sarà la tradizionale «rottura delle pignatte» e [redacted] pro loco distribuirà poi polenta e salsiccia.

Il «carvè stravej» animerà invece Cortazzone: alle 15 partirà la sfilata dei carri allegorici. [redacted] paesi partecipanti [redacted] consegnati premi in denaro. Il piatto «forte» di Cortazzone è la polenta all'o[redacted] con salsiccia e vino locale, che verranno distribuiti gratuitamente.

Nella [redacted] mappa [redacted] loco appuntamenti di Carnevale la Marchesa Valentina, Gianduja e Giacometta si fermeranno a Castagnole Lanze per partecipare alla sfilata dei [redacted] allegorici lungo le vie di [redacted] Bartolomeo.

Ad allietare il pomeriggio ci saranno [redacted] musicali e complessi folkloristici. La pro loco di Castagnole [redacted] preparato 300 chili di salsicce [redacted] spumante e di barbera ed una grande castagnata.

A Montemagno l'accoppiata Comune-Pro Loco ha voluto organizzare [redacted] carnevale «alla grande». Al rito della [redacted]lata, che [redacted] 14, parteciperanno [redacted] allegorici dei paesi vicini. Nella piazza principale, dopo l'arrivo della sfilata, ci sarà la «rottura» delle pentolacce ed il rogo del carnevale. Verranno poi distribuite polenta e salsiccia, seguendo il copione della tradizione piemontese.

A sera, nel teatro-tenda, allestito appositamente per l'occasione, ci sarà la premiazione del carro migliore e della maschera più bella. Per [redacted] vincitore ci [redacted] premi in denaro (da un minimo [redacted] 100 mila lire ad un massimo [redacted] 250 mila lire). [redacted] maschere più [redacted] verranno invece consegnate sterline d'oro, i colorati orologi Swatch e disegni [redacted] pittore Aldo Ferrarino.

Antica gioia popolare e innocente trasgressione: per un giorno ci si può dimenti[redacted] di tutto, [redacted] propri problemi ed immergersi nell'eu[redacted] della festa. [redacted] «Carvè 'n provincia d'Ast» propone questa grande kermesse [redacted] durerà sino [redacted] aprile, [redacted] l'eccezione di Robella che propone l'insolito Carnevale ad agosto.

[redacted] non solo i paesi [redacted] al centro [redacted] questo gioco intrigante. [redacted] di comparse, [redacted] buffe, tristi ed allegre.

Oggi [redacted] 15 [redacted] Asti ci sarà «Il Carnevale della signora». [redacted] rione Santa Maria Nuova, oltre all'impegno del Palio, si cimenta con il Carnevale e darà vita oggi ad una farsa itinerante.

Da Piazza Cattedrale sino al cuore del borgo l'happening delle maschere rosa-az[redacted] coinvolgerà i cittadini. Al termine grande festa nel borgo [redacted] distribuzione di «bugie».

d. col.

Per espansione area operativa S.p.A. cerca
2 [redacted] elementi
automuniti anche prima [redacted]denza per zona A[redacted] e limitrofi.
No porta a porta.
Offresi L. 1.500.000 mensili iniziali fisso + provvigioni e a contratti reali p[redacted] carriera.
Per colloquio telefonare [redacted] 0141 354.045.

AVIS
ASTI - Viale della Vittoria,85 c/o Ospedale - Tel. 57657

PRIMARIA SOCIETA' EDITORIALE
[redacted]
HOSTESS
DELL'INFORMAZIONE
per affiancare un'iniziativa speciale che si svolgerà ad Asti.
L'attività, [redacted] effettuarsi nelle ore preserali, richiede una buona predisposizione ai rapporti interpersonali, ed [redacted] particolarmente adatta [redacted] studenti universitari [redacted] cultura equivalente.
Per informazioni telefonare [redacted] ore 15.00 alle 18.00 nei giorni 20-21-22 febbraio [redacted] numero 0141-211.818

[redacted] DI [redacted]
Avviso d'asta
E' indetta un'asta pubblica per l'alienazione di terreno di proprietà comunale sito in Viale Italia, della superficie complessiva di circa 702 metri quadrati, catastalmente censito al foglio [redacted], mappali 104/parte e 186/parte.
Il prezzo a base d'asta è fissato in lire 50.000 (cinquantamila) il metro quadrato
Le offerte [redacted] aumento, libere, dovranno pervenire all'Ufficio di Segreteria del Comune, in [redacted] chiusa, entro le ore 12 del giorno
9 MARZO 1989
accompagnate dal deposito provvisorio [redacted] del prezzo base, a mezzo di assegno circolare [redacted] al Sindaco del Comune di Canelli.
Il versamento dell'intero importo dell'aggiudicazione dovrà [redacted] effettuato entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta [redacted]giudicazione. La gara avrà luogo presso il Palazzo Municipale il g[redacted] 9 [redacted] alle ore 16.
L'aggiudicazione avverrà anche se sarà presentata una sola offerta valida.
Dalla residenza Municipale, il 14 febbraio 1989.
IL SEGRETARIO GENERALE
Rapetti
IL SINDACO
Branda

LANCIA DELTA HF integrale - Gruppo [redacted] Marzo 1988

La Concessionaria
M.Testa
ASTI - Via S. Evasio 16/A - Tel. 436.436

Y10 - DELTA - DELTA HF integrale - PRISMA - PRISMA integrale - THEMA - THEMA Station Wagon

LE LANCIA

Cuneo: ieri bloccato il traffico in corso IV Novembre

Per la circonvallazione

Il comitato popolare: «I progetti già finanziati dormono nei cassetti» - La dimostrazio- [redacted] durata due ore - Anche il viadotto Soleri invaso dagli studenti delle superiori

CUNEO — Per quasi due ore è sembrato di essere tornati indietro [redacted] mezzo secolo: corso IV Novembre, largo De Amicis e lo stesso viadotto Soleri privi [redacted], autocarri e pullman, erano affollati di gente che chiacchierava in mezzo alle strade, [redacted] ai tempi [redacted] cui [redacted] motorizzazione [redacted] aveva [redacted] le città e le piazze.

La dimostrazione organizzata dal «Comitato popolare di iniziativa per la viabilità e i [redacted] Cuneo» ha raggiunto lo scopo che si prefiggeva: dalle 11 alle 13 il traffico [redacted] rimasto bloccato [redacted] solo in [redacted] IV Novembre, com'era stato prestabilito, ma anche lungo tutto il [redacted] dotto Soleri, grazie anche al contributo degli studenti delle scuole superiori che hanno aderito [redacted] manifestazione e [redacted] prima del blocco di protesta [redacted] sono [redacted] in assemblea [redacted] Sala Contrattazioni di via Roma per dibattere in modo costruttivo i problemi dell'inquinamento in generale e [redacted] quello [redacted] traffico automobilistico in particolare.

Preannunciata già da più di un mese, dopo varie riunioni e assemblee degli abitanti [redacted] IV Novembre [redacted] strada [redacted] colpita dall'inquinamento atmosferico e acustico), [redacted] dimostrazione ha coinvolto anche abitanti di altre zone della città.

L'obbiettivo è quello [redacted] sollecitare, innanzitutto, la realizzazione della tanto auspicata e sempre [redacted] circonvallazione esterna, che liberi la città dal traffico pesante e da quello a lunga percorrenza e indurre il Comune, l'Anas, la Provincia ad assumere, intanto, provvedimenti immediati, quali la deviazione [redacted] traffico pesante per Confreria, Vignolo, Ponte del [redacted] Borgo S. Dalmazzo, lo spostamento altrove dell'autoporto di corso Monviso e della dogana, [redacted] costruzione [redacted] ciuole salvagente nei cortili [redacted] grande [redacted].

I rappresentanti del Comitato si prefiggono, inoltre, [redacted] incalzare, con la collaborazione dei cittadini, le varie amministrazioni pubbliche «*perché diventino finalmen-* [redacted] *i progetti di circonvallazione già finanziati e che da troppo tempo dormono nei cassetti e affinché sia finalmente costruita* [redacted] *superstrada* [redacted] *deve collegare i principali centri della provincia*».

Al termine della manifestazione [redacted] stessi concetti, gli elementi [redacted] protesta, i motivi di sollecitazione sono stati riferiti da una delegazione del Comitato al prefetto Felice Sorp.

Giorgio Ravasi

Cuneo. Studenti all'imbocco del viadotto Soleri durante la manifestazione di ieri

Boves, il Comune ha fatto elaborare un progetto di massima

Tanti «no» alla diga nell'alta Valle Colla

Chieste garanzie sulla sicurezza - Il sindaco: «L'obbiettivo è risolvere il problema dell'irrigazione»

BOVES — *Una diga per* [redacted] *la Valle Colla* [redacted] San Giacomo e raccogliere [redacted] dell'omonimo torrente da utilizzare per l'irrigazione di tutte [redacted] campagne del [redacted]. *Questa la proposta dell'am-* [redacted] comunale. Ma alla notizia che [redacted] realizzato un progetto di massi- [redacted] per l'opera sono iniziate le proteste. Deciso il «no» di valligiani ed ecologisti.

Gli amministratori, più che l'attuale progetto, [redacted] l'idea [redacted] costruire una diga partendo dalla constatazione «*che Boves ha bisogno di* [redacted] *qua*». Il sindaco Pier Giorgio Peano sostiene: «*Il progetto esiste ma può essere modificato. Si tratta di uno studio di massima che prevede lo sbar-* [redacted] *della Valle Colla all'altezza della frazione San* [redacted]. [redacted] *è trattato di un primo passo per affrontare concretamente il problema* [redacted] *scarsezza di acqua a disposizione dell'agricoltura nella pianura* [redacted] *Siamo pronti a ridiscutere l'aspetto tecnico, ma nessuno può contestare la necessità di un'opera per avere una maggiore disponibilità* [redacted] *irrigua*».

L'ingegnere del Comune, Sergio Macario, spiega: «*Il progetto* [redacted] *massi*[redacted] *dello sbarramento è stato elaborato da uno studio* [redacted]. *Non sono ancora state eseguite ricerche dettagliate sulla consistenza del terreno su cui dovrebbe* [redacted] *il* [redacted]. *Se verrà stabilito che i terreni sono franosi il progetto dovrà* [redacted] *modificato*».

Sergio Dalmasso, di democrazia proletaria, sostiene: «*Per un'opera del genere, destinata a modificare* [redacted] *fisionomia della Valle Colla, è indispensabile avere tutte le garanzie* [redacted] *sicurezza e soprattutto il parere favorevole degli ultimi, pochi, abitanti della zona*».

[redacted] Valle Colla, [redacted] Castellar e San Giacomo [redacted] agli Anni Cinquanta vivevano oltre duemila persone. [redacted] tualmente sono meno di duecento, in maggioranza anziani. Tutte le scuole sono [redacted] chiuse. L'agricoltura è l'unica fonte [redacted] reddito. «*La diga renderebbe più ricca l'agricoltura della pianura, non quella della Valle*», sostengono a Castellar [redacted] San Giacomo. «*Per noi ci sarebbero solo rischi. I terreni* [redacted] *vogliono* [redacted] *struita sono franosi. E se la diga piena d'acqua cedesse sarebbe la fine dell'intera Valle*». Gli ecologisti temono variazioni ambientali. «*Una grande massa d'acqua è destinata a modificare il clima e quindi la vegetazione dell'intera Valle*».

Il sindaco Peano conclude: «*Non è detto che la soluzione definitiva debba essere la costruzione* [redacted] *una diga. Si* [redacted] *trebbero, ad esempio, realizzare numerosi, piccoli invasi con canali per la raccolta delle acque superficiali della Bisalta. Si eliminerebbero* [redacted] *molti problemi. Ma è prematuro parlarne*».

Gianni Martini

Da Neive visita a Dachau

Studenti delle medie nei campi di sterminio nazisti - Domani s'inaugura la mostra «Antifascismo, Resistenza e deportazione»

NEIVE — Gli alunni [redacted] terze medie del paese, una cinquantina, visiteranno i campi di sterminio [redacted] Dachau in Germania e di Mauthausen in Austria durante [redacted] viaggio d'istruzione alla fine [redacted] aprile. Saranno [redacted] compagnati [redacted] loro insegnanti, da rappresentanti dell'Anpi e dal sindaco.

La visita concluderà una lunga attività di ricerca svolta dalla scuola media neivese frequentata da 139 ragazzi [redacted] vedrà, tra le altre iniziative, l'inaugurazione, domani di una mostra storica «Antifascismo, resistenza e deportazione» con fotografie e documenti. Rimarrà aperta nella scuola fino al 16 marzo.

Dice [redacted] professoressa Silvana Carbone, insegnante di lettere: «*Le iniziative sono state programmate nell'ambito dell'attività scolastica in occasione del quarantennio della Costituzione e a 50 anni dall'emanazione delle leggi razziali, nell'intento* [redacted] *approfondire, con gli alunni i temi* [redacted] *fascismo, della* [redacted] *conda guerra mondiale, della Resistenza in Italia e in Europa, in vista dell'unità europea. In particolare si è deciso di compiere uno studio più approfondito sulla situazione politica e sociale* [redacted] *Germania, sulla persecuzione ebraica, sui campi di sterminio e sulla resistenza tedesca. La finalità* [redacted] *quella di ripercorrere le tappe fondamentali dell'antifascismo in Europa e far comprendere ai ragazzi come la lotta contro ogni forma* [redacted] *violenza e sopraffazione sia ancora oggi più che mai attuale per* [redacted] *atteggiamenti* [redacted] *intolle-* [redacted] *che continuano a persistere* [redacted] *stra società*».

Dice Carlo Rabellino, sindaco di Neive: «*Il Comune ha appoggiato queste iniziative della scuola convinto che servano davvero a far riscoprire ai ragazzi valori importanti*».

[redacted] studenti di Neive insieme [redacted] gli alunni delle scuole di 14 Comuni [redacted] Langhe avevano già consegnato [redacted] presidente della [redacted] pubblica Francesco Cossiga, in occasione della sua visita a Cuneo nel settembre scorso, [redacted] documento elaborato dagli stessi ragazzi sulla pace nel mondo.

Nella scuola è conservata una lettera che Cossiga ha poi inviato ai ragazzi dimostrando di apprezzare [redacted] gesto.

Giovanni Negro di Mango, consigliere nazionale Anpi, [redacted] partigiano e deportato che ha [redacted] tenuto numerosi incontri con [redacted] studenti, dice: «*Durante il viaggio in Germania prenderemo contatti per organizzare nel prossimo autunno un incontro nelle Langhe tra rappresentanti* [redacted] *Resistenza europea nei vari paesi*».

Giuseppina Fiori

Si discute sulla destinazione dei locali che ospitano il vecchio sodalizio

Chiude il Circolo sociale di Saluzzo

SALUZZO — Dopo 40 anni [redacted] attività, a fine mese, chiuderà i battenti il «Circolo Sociale» e la [redacted] sede, l'ampio primo [redacted] del «Palazzo del Gallo» a fianco [redacted] Cattedrale, è ambita da numerosi gruppi, enti, nonché dall'Usl che qui vorrebbe trasferire alcuni uffici per il pubblico.

«*Al momento non c'è ancora una scelta definitiva*», spiega il sindaco [redacted]. Il palazzo è di proprietà comunale dopo lo scioglimento [redacted] Ipab: l'avvocato Pietro Giraud lo lasciò in eredità all'Orfanotrofio femminile di via dell'Annunziata, chiuso negli anni [redacted] e nei cui locali restaurati [redacted] ora sede la scuola di alto perfezionamento musicale.

[redacted] 3 marzo 1880 nel palazzo [redacted] aperto il «Grande Albergo del Gallo», chiuso nel 1947 da Giuseppe Ceppi dopo i saccheggi dei nazisti che qui avevano gli alloggiamenti.

Ma perché è stata decisa la chiusura [redacted] circolo? «*Perché ormai aveva esaurito* [redacted] *funzione, il suo ruolo* — spiega l'attuale presidente del sodalizio, Michelino Culasso, avvocato — [redacted] *scorso anno abbiamo avuto una trentina di soci che non hanno nemmeno più rinnovato l'iscrizione per quest'anno poiché era chiaro che ci avviavamo alla chiusura*». Fondato [redacted] intenti culturali e come luogo dove trascorrere il tempo libero, il «Sociale» negli Anni Cinquanta e Sessanta era frequentatissimo, soprattutto per le molte feste danzanti e veglioni che qui si svolgevano. «*Poi* [redacted] *arrivata la televisione,* [redacted] *cambiati i gusti e le* [redacted] *mentre numerose altre associazioni proponevano e propongono in* [redacted] *incontri, mostre, dibattiti: pian piano il circolo ha ridimensionato la* [redacted] *attività, con sempre meno soci che, nei suoi anni migliori, sfioravano i duecento*», aggiunge Culasso.

Nel salone e nelle sale del «Sociale» comunque continuano a riunirsi gruppi, come l'associazione culturale femminile «Fidapa», il circolo filatelico e numismatico «G.B. Bodoni», l'associazione [redacted] amici della musica e del teatro «Magda Olivero» e nello scorso settembre sono state proposte mostre e rassegne.

Questi gruppi, ai quali si sono uniti la sezione del Cai e lo sci club «Monviso», hanno quindi chiesto [redacted] Comune di poter affittare insieme la sede del circolo così da proseguire l'attività, assicurando [redacted] disponibilità del salone centrale per esposizioni, incontri, mostre. Gianni Neberti, vicepresidente del circolo «Bodoni» e consigliere comunale dei psdi, ha rivolto un'interpellanza al sindaco sollecitando una convenzione fra il Comune e le associazioni [redacted] intendono affittare i locali.

Ma anche l'Usl si è rivolta al Comune per ottenere questi locali: l'ente avrebbe un [redacted] diritto di prelazione sull'immobile poiché questo apparteneva a un'Ipab. C'è chi ipotizza che nel palazzo del Gallo [redacted] potrebbero trasferirsi il comitato Pro Saluzzo e l'Azienda di promozione turistica.

Il sindaco intanto ha spe- [redacted] un telegramma al presidente del «Circolo Sociale» chiedendo [redacted] lasciare liberi i locali per il [redacted] febbraio. «*Per quella data, forse, riunirò ancora una volta i soci. Un incontro che s'annuncia tri-* [redacted], *però non c'è altro da fare, dopo quarant'anni è arrivato il momento di dire: signori* [redacted] *chiude*», conclude Culasso.

Alberto Gedda

■ Non c'entra con le rapine [redacted] Ceresole

ALBA — [redacted] Sampò, [redacted], di S. Albano Stura, via Mondovì 23, arrestato nei giorni scorsi perché sospettato di essere uno dei presunti autori delle due rapine alla filiale di [redacted] d'Alba della Cassa di Bra, è stato scarcerato per mancanza di indizi. La libertà è stata concessa dal giudice istruttore, Luciano Tarditi, dopo una serie di sopralluoghi con [redacted] testimoni che non avrebbero riconosciuto con certezza nel Sampò uno dei rapinatori [redacted] [redacted] i gravi [redacted] emersi nella prima fase dell'inchiesta.

Due targhe e un grande pranzo per Carlo Fontana

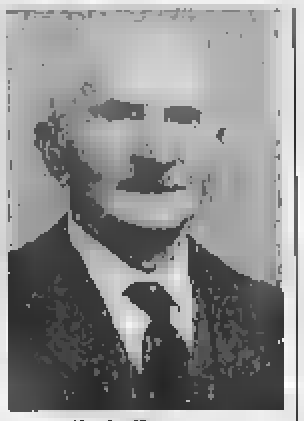
Cravanzana, si festeggia il cavaliere centenario

L'ex combattente è ospite della casa di riposo di Cortemilia

CRAVANZANA — Oggi in paese [redacted] festeggia, con qualche giorno d'anticipo, i cent'anni [redacted] Carlo Fontana, il nonnino dell'Alta Langa, nato il 24 febbraio 1889.

Dice Giuseppe Fontana, sindaco di Cravanzana: «*Per il nostro paese è un avvenimento eccezionale: non si ricorda un centenario. "Carlin" poi è sempre vissuto a Cravanzana fino a poco tempo fa, quando si è trasferito a Cortemilia, ospite dell'ospe-* [redacted] *Santo Spirito.* [redacted] *abbiamo deciso* [redacted] *organizzare un pranzo in suo onore. Un'idea che ha raccolto subito molti consensi tanto che l'albergo* [redacted] *Fiori* [redacted] *completato le prenotazioni a metà settimana*».

Saranno in 160 tra parenti e compaesani a festeggiare



Carlo Fontana

«Carlin». Lui, che [redacted] sempre lavo[redacted] la terra ed è cavaliere di Vittorio Veneto, ha [redacted] to un unico figlio Armando, agricoltore: anch'egli vive a Cravanzana.

Stamane, alle 10.30, Carlo Fontana sarà calorosamente accolto davanti alla chiesa dai bimbi dell'asilo che gli offriranno un mazzo di [redacted]. Quindi gli saranno donate [redacted] targhe una della Pro loco l'altra del Comune. Poi la Messa e il pranzo.

Dice suor Eufrasia, superiora della casa di riposo di Cortemilia: «*Carlo aspetta con gioia questa festa. Venerdì mattina è andato a fare una passeggiata al mercato. Tutti gli dicevano "Auguri Carlin". E' tornato contento*».

Anche Cortemilia festeggerà il compleanno centenario domenica prossima con una Messa al mattino e una festa nel pomeriggio alla casa di riposo.

g. f.

■ [redacted] «La Pagina»

SALUZZO — Il tribunale di Cuneo ha assolto «perché il fatto non costituisce reato» [redacted] direttore del settimanale «La Pagina», Fausto Lamberti, [redacted] professor Paolo Burzio. [redacted] stati querelati dall'impresario saluzzese Sergio Maffioli per articoli e lettere pubblicati dal giornale il 30 aprile e il [redacted] maggio del 1986 sulla vicenda degli appalti per i lavori [redacted] ampliamento della sede della Cassa di Risparmio cittadina, in corso Italia. La causa [redacted] stata discussa in quattro udienze.

■ Trovato [redacted]

VILLAR SAN COSTANZO — L'operaio Michelin Romano Delfino, 48 anni, abitante in [redacted] Ripe Macra, è [redacted] trovato morto ieri mattina. Era dis[redacted] un prato, vicino al torrente Maira, sempre nella zona [redacted] Ripe Macra. Sulle cause della morte dell'operaio stanno svolgendo indagini i carabinieri di Dronero.

■ [redacted]

FOSSANO — Nell'ambito dei «lunedì musicali all'Unitre», domani sera, [redacted] 21, salone polivalente, [redacted] salita al Castello 4, concerto con il «Trio d'ance» [redacted] conservatorio di Cuneo, Marco Lasagna (clarinetto), Angelo Vinai (clarinetto) e Luisa [redacted] Marchi (fagotto), proporranno brani [redacted] Mozart.

■ Pri di [redacted]

MONDOVI' — Sulla crisi politica comunale, le segreterie provinciale e cittadina del pri dichiarano che «non hanno mai concordato con altri partiti o segreterie degli stessi la presentazione delle dimissioni del proprio [redacted] Elio Tomatis. La sua condotta è quindi conforme alla linea del partito repubblicano».

■ Il congresso pci

CUNEO — Si conclude oggi, con l'elezione del segretario di Federazione degli organi dirigenti e la nomina dei delegati ai congressi regionale e nazionale, il XVI congresso provinciale del pci, che si è svolto nella sala Contrattazioni di via Roma. Al vertice provin- [redacted] del partito sarà probabilmente confermato Lido Riba.

■ [redacted]

MONDOVI' — Si svolgerà l'8 aprile, nell'aula «Bruno» [redacted] liceo classico «Beccaria», [redacted] gara di latino che [redacted] volgerà [redacted] giovani del Cuneese. Il concorso, denominato «Mondovì città degli studi», è alla seconda edizione. L'iniziativa è di «Gamma '75».

■ Ceva, sede Artigiani

CEVA — S'inaugura stamattina, alle [redacted], la [redacted] sede degli uffici di zona dell'Associazione artigiani, in piazza Gandolfi 18.

■ Teatro piemontese

SANTO STEFANO BELBO — La commedia in due atti di Amendola, Corbucci, Casaleggio, «Achille Ciabotto, medico condotto», sarà presentata oggi, alle [redacted], nel teatro cittadino, dalla compagnia stabile «Teatro Macario» di [redacted].

■ I segreti [redacted] dessert

SERRALUNGA — Per il corso vino-cucina organizzato dal circolo dei «Crote» aderente all'Arci, domani, alle 18.30, cantine Fontanafredda, si parlerà dei dolci. Interverrà Carlo Aspino.

■ Il «Po» di Macario

COSTIGLIOLE SALUZZO — Stasera, alle 21, nel centro ricreativo la compagnia teatrale di Lagnasco presenterà [redacted] commedia di Erminio [redacted] cario «Finestre sul Po» [redacted] la regia di Maria Rosa Franco.

L'incasso della serata sarà devoluto alla fondazione piemontese per la ricerca sul cancro.

Una azienda nostra cliente, operante nel settore dei beni strumentali, nell'ambito del suo piano di sviluppo provinciale, ci ha incaricati [redacted] ricercare:

GIOVANI FUNZIONARI DI VENDITA

I candidati ideali sono diplomati, di età compresa dai 23 ai 29 anni, che hanno maturato una certa esperienza nel settore della vendita, possibilmente di beni strumentali, e [redacted] motivati [redacted] entrare in una realtà dinamica e stimolante in cui realizzare la loro professionalità.
La retribuzione e gli incentivi [redacted] commisurati alla capacità e all'esperienza.
Inviare un dettagliato curriculum al [redacted] studio che segue [redacted] selezione, citando sulla busta il riferimento GP 889.
AGP Pubblicità e Marketing
Via Cavour 30 - [redacted] Fossano (CN)

[redacted]
ALBA
Via F. Belli, 3 - Tel. 42335

ECONOMICI

[redacted] 15 [redacted] DOMENICA POMERIGGIO E' TARGATA
[redacted] AGERS
ORE 21... E LA FESTA CONTINUA
GIOVEDI' [redacted]

CROCRO discoteca
ORE 16: Pomeriggio in discoteca per i giovani
ORE 21,30: Festa con degustazione prodotti del salumificio LOVERA
Ingresso gratuito a tutti
New look
S.S. 20 - GENOLA - Tel. (0172) 68.628

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
[redacted] SERA
(AL MODERNO) LA TROUPE
(AL LISCIO) ORCHESTRA GLI EUROFOLK

Azienda operante nel settore dell'automazione ricerca
[redacted]
[redacted] provata esperienza
Sede di lavoro [redacted] industriale [redacted] Cherasco.
Telefonare per colloquio a
Ufficio Personale 0172 48.672.

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[redacted] Vitt. Emanuele 107 - Torino
Telefoni 511.024 - 538.682

CRAZY BOY
QUESTA SERA
LISCIO
CON LA CLASSICA
FISARMONICA DI
PININO LIBE'
DISCOTECA
DI [redacted]

Aperto la domenica (previa telefonata)

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO

ESPERIENZA, PROFESSIONALITÀ, SERIETÀ [redacted] CONTINUITÀ

È difficile, per non dire PERICOLOSO, contrattare un articolo di cui non si [redacted] il valore [redacted].
L'acquisto di un tappeto orientale deve essere considerato alla stregua [redacted] un gioiello ed [redacted] quindi indispensabile [redacted] massima fiducia nel venditore e nella sua [redacted].
Oggi più che mai l'acquisto conveniente può sembrare facile visto il proliferare di aperture e chiusure di punti vendita o di aste televisive manovrate da organizzazioni specializ- [redacted] nella vendita [redacted] prodotti [redacted] largo [redacted] ma di scadente qualità. [redacted] campo dei tappeti [redacted] professionalità e la serietà richiedono un'esperienza di almeno [redacted] anni di apprendistato [redacted] "buon maestro". Solo così al compratore [redacted] esperto [redacted] potranno svelare tutti i segreti relativi ai disegni, all'annodatura, alla provenienza e all'età [redacted] tappeto e gli eventuali [redacted] che determinano il differente valore [redacted] tappeti solo apparentemente uguali. [redacted] quindi assurdo affidarsi a coloro che si improvvisano venditori, specializzati solo nell'abbindolare il cliente con [redacted] falsamente "stracciate" approfittando [redacted] negozi che nel passato si sono fatti un nome prestigioso ma di [redacted] non possie- [redacted] che poche decine e non migliaia di tappeti, il più delle volte [redacted] "fondi [redacted] magazzino" forniti da Grossisti e quindi esemplari che non avrebbero, se non in questo modo, altre possibilità di smercio.
[redacted] importanza deve essere [redacted] alla [redacted] che [redacted] deve rivelarsi soltanto un cartoncino [redacted], scritto e firmato da chiunque ma bensì da un [redacted] prestigio con una tradizione [redacted] difendere ed intenzionato non a chiudere l'attività (e quindi a liquidare il cliente) ma [redacted] proseguimento e all'espansione [redacted] essa.
Noi [redacted] giovani), 15 anni di intenso lavoro non solo di vendita [redacted] di [redacted] (SOSTITUZIONI, RESTAURI, LAVAGGI e CUSTODIE) e Vi promettiamo che cresceremo ancora cercando [redacted] sempre [redacted] più.
[redacted] quindi [redacted] vendite a metà p[redacted] forse proprio questa [redacted] costeranno il doppio.
BEINETTE Tel. (0171) 40.16.33 - Reg. Colombero - S.S. Cuneo-Mondovì — Filiale CUNEO - Via Roma, 38 - Tel. (0171) 54.962

Nuova sede con uffici, camerate e garage per le «volanti»

Polizia stradale lascia Bra e sceglie Roreto di Cherasco

[redacted] distaccamento ha ventuno agenti [redacted] assicura il servizio anche sulla Torino-Savona

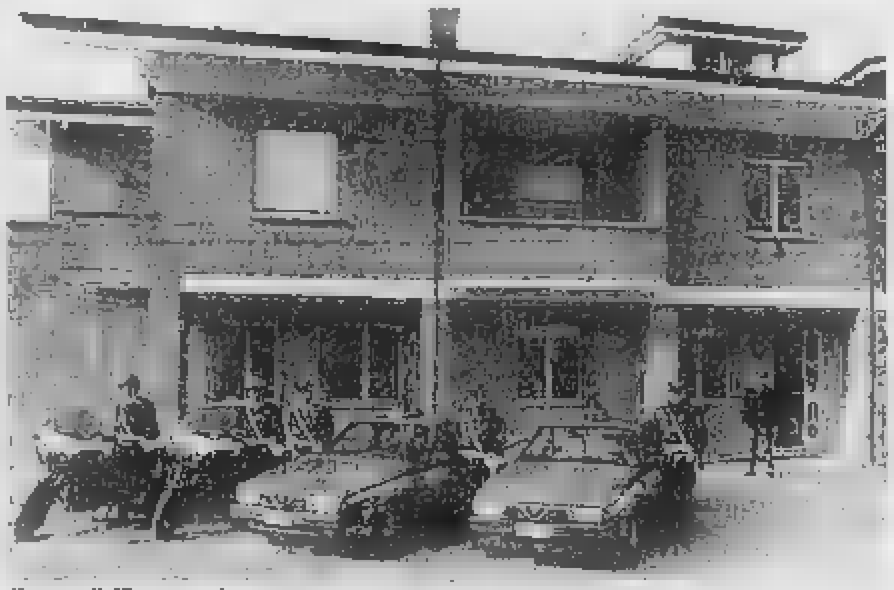
CHERASCO — Anche se continua [redacted] chiamarsi «di [redacted]», da ieri il distaccamento [redacted] polizia stradale che sovraintende al traffico sui due principali assi viari della provincia, la statale 231 e l'autostrada Torino-Savona, ha sede nel Comune [redacted] Cherasco, in frazione Roreto, via del Verdiero 18 (è [redacted] anche il numero di [redacted]: 495800).

La distanza dalla palazzina braidese di via Ospedale che prima ospitava gli uffici è [redacted] pochi chilometri, ma basta a cambiare i dati «anagrafici» della caserma.

Il trasloco inorgoglisce i cheraschesi e deprime i cittadini di Bra, che si vedono «soffiare» [redacted] importante servizio dal paese vicino, territorialmente molto esteso ma con un numero di abitanti di gran lunga inferiore.

Ma non è per far dispetto [redacted] braidesi che [redacted] stradale è emigrata a Roreto: *«La verità è che solo qui si è reso disponibile [redacted] edificio idoneo, ad [redacted] canone d'affitto ritenuto equo»*, dice il comandante del distaccamento, Rocco Brindisi.

Da [redacted] Ospedale la polizia ha dovuto andarsene perché la villetta — peraltro «reclamata» dalla proprietaria, che non intendeva rinnovare il contratto — era ormai inadeguata.



Roreto di Cherasco. La nuova caserma della polizia stradale di Bra (Foto Roby Brizio)

«La avevamo troppo poco spazio, in locali vecchi e disposti in modo irrazionale. [redacted] Roreto invece abbiamo trovato una costruzione nuova, che è stata adattata alle nostre esigenze suddividendola [redacted] in due nuclei, [redacted] per gli uffici e le camerate, l'altro per i garages», spiega l'ispettore Brindisi.

Situata a due passi dalla statale 231 e a pochi chilo[redacted] dal casello di Marene, la nuova caserma è in posizione strategica rispetto ai principali luoghi di lavoro degli agenti del distaccamento: 21 uomini che, suddivisi in 6 o 7 «volanti», ogni giorno van[redacted] su e giù da Alba a Cuneo e, sull'autostrada, da Mondovì a Torino. [redacted] I loro compiti [redacted] sono limitati al [redacted] e ai rilievi [redacted] in ca[redacted]o di incidenti, né alla «punizione» dei conducenti indisciplinati. Oltre che per i servizi di scorta ai carichi speciali e di staffetta alle autorità, [redacted] pattuglie vengono sempre più spesso utilizzate quando si rende necessario un trasporto [redacted]gente, per esempio di plasma [redacted] di organi destinati [redacted] trapianto. Non solo: la stradale svolge anche indagini, presenta alla magistratura rapporti e denunce, arresta persone.

Grazia Novellini

Taccuino

[redacted]

CORSO: Soo fantasmi, con B. Murray (brillante).
[redacted] **Teneri ma duri.**
NAZIONALE: Il trullo del passero, con O. Muti.
DON [redacted] **Mac100** (16,30; 21).
MONVISO: Investigazione letale, di G. Reeve.

ALBA

[redacted], di J. J. Annaud.
[redacted] **Prima di mezzanotte.**

BARGE

COMUNALE: Il tempo delle [redacted] le 3.

[redacted] S. DALMAZZO

MODERNO: [redacted] **Paskosky di padre palazzo**, [redacted] F. Nuti.
DON BOSCO: L'impero del [redacted].

BRA

IMPERO: Cocktail, con T. Cruise.
[redacted] **Willow,** di R. Howard (fantastico).

BUSCA

LUX: Fantozzi [redacted] in pensione, con P. Villaggio.

DRONERO

IRIS: Fantozzi va in pensione, di N. Parenti.

FOSSANO

POLITEAMA: Fantozzi va in pensione.

MONDOVI'

BERTOLA: L'orso, di J. J. Annaud.

ORMEA

ARISTON: Fantozzi va in pensione, con P. Villaggio (16,30, 21,15).

SALUZZO

CIVICO: Un pesce di nome [redacted]da, [redacted] J. Cleese, J. Lee Curtis (brillante).
ITALIA: Caruso Paskosky, con F. Nuti.

[redacted] GIACOMO DI ROBURENT

SAN GIACOM[redacted] Mia moglie è [redacted] bestia, con M. Boldi.

SAVIGLIANO

AURORA: Cocktail. [redacted] T. Cruise.
RITZ: Il trullo del passero.

FARMACIE

Cuneo: *Comunale 2, via Bongioanni 42; Sacro Cuore, corso Nizza 13.*
Alba: *Penasso: via Cavour 7.*
Bra: *Moretta, corso Langhe 1.*
Fossano: *Borrocco, viale R. Elena 19.*
Saluzzo: *S. Maria, piazza Risorgimento 39.*
Savigliano: *Domenici, via Cambiano 2.*

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico d'emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: *Cuneo 66.444, 23.23; Alba 35.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.10; Bra 42.01; Busca 935.658; Ceriglio 81.91.02; Ceva 7.15.66; Fossano 6.14.21, 63.61.11; Limone 92.132; Mondovì 4.42.44; Nella Belbo 79.61.17; Pavoragno 1ol 83.95.55; Racconigi 8.45.44; Saluzzo 4.52.45; Sommariva Bosco 5.51.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.26.*
Carabinieri (pronto intervento): [redacted] 112; *Alba 4.24.26; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra* [redacted]; *Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 7.23.33.*

La Stampa - Redazione di Cuneo: *via XX Settembre 39, tel. 0171/67.048 - 54.568. Publikompass 0171/60.832.*

È mancata
Teresa Quattrocoole ved. Mallano
anni 88
Ne danno l'annuncio i figli **Michele, Margherita, Antonietta, Clara, Maria** e famiglie. I funerali in Cavallerleone.
— **Cavallerleone, 19 febbraio 1989**

Gli studenti del liceo [redacted] Pedissi

CUNEO — «Armati» di telescopio, macchine fotografiche e cronometri, domani sera, alle 18,15, al parco della Resistenza, i 65 studenti del corso sperimentale di astronomia del liceo scientifico «Peano» e i [redacted] insegnanti, [redacted] l'uscita della luna dall'eclissi. Gli strumenti saranno orientati in direzione delle Langhe (la luna sorge infatti da Est). Con l'aiuto degli insegnanti [redacted] con la speranza che le condizioni atmosferiche siano ottimali, raccoglieranno il maggior [redacted] di dati che consentiranno [redacted] approfondire questo interessante fenomeno. Alla lezione pratica parteciperanno gli studenti delle classi quarte e qualcuno del quinto anno di liceo (che stanno seguendo con [redacted] impegno il [redacted] di astronomia» e, ovvia[redacted]mente, molti curiosi. La luna uscirà del tutto dall'eclissi verso le 19.

Le associazioni che si occupano di allevamenti

Tori e stalloni di pregio «per migliorare le [redacted]»

Utilizzati per le inseminazioni artificiali - L'opera dell'Anaborapi

Gli allevatori piemontesi hanno a disposizione tori e stalloni di alto pregio [redacted] ottenere buoni esemplari nella [redacted] bovina Piemontese e [redacted] settore equino. Lo confer[redacted] due notizie dei giorni scorsi. L'Anaborapi (Associazione nazionale allevatori bovini di razza Piemontese) ha annunciato che gli allevatori della regione possono contare su dodici nuovi tori qualificati come miglioratori nelle «prove di progenie». Con la fine del 1988 si sono conclusi il 16° e il 17° ciclo di prove, condotte secondo le consuete modalità, cui sono stati sottoposti in tutto 28 tori. Per ognuno dei soggetti erano state effet[redacted] [redacted] inseminazioni nell'arco [redacted]. Alla nascita dei vitelli, équipes [redacted] allevatori appositamente incaricati dall'Anaborapi hanno esaminato i figli dei tori in prova e, per ciascuno di essi, hanno annotato i [redacted] relativi al [redacted] al peso, alla c[redacted]mazione, [redacted] vitalità, ai difetti, mentre [redacted] madre è stato rilevato il tipo di conformazione.

I dati raccolti sono stati elaborati dall'ufficio centrale [redacted] Libro genealogico. Ai tori rivelatisi «miglioratori» è stata assegnata una stella per ognuna delle caratteristiche. La qualificazione dei dodici nuovi [redacted] Piemontese viene ad arricchire ulterior[redacted] la disponibilità di ani[redacted] provati [redacted] i Centri che possiedono tori autorizzati al funzionamento in fecondazione artificiale.

Le fecondazioni fatte con il seme dei tori «non approvati» [redacted] più [redacted] te valide dall'Anaborapi e quindi [redacted] verranno più pre[redacted] carico. Di tali [redacted] è stato richiesto l'abbattimento ai Centri proprietari e [redacted] distruzione del [redacted] eventualmente stoccato.

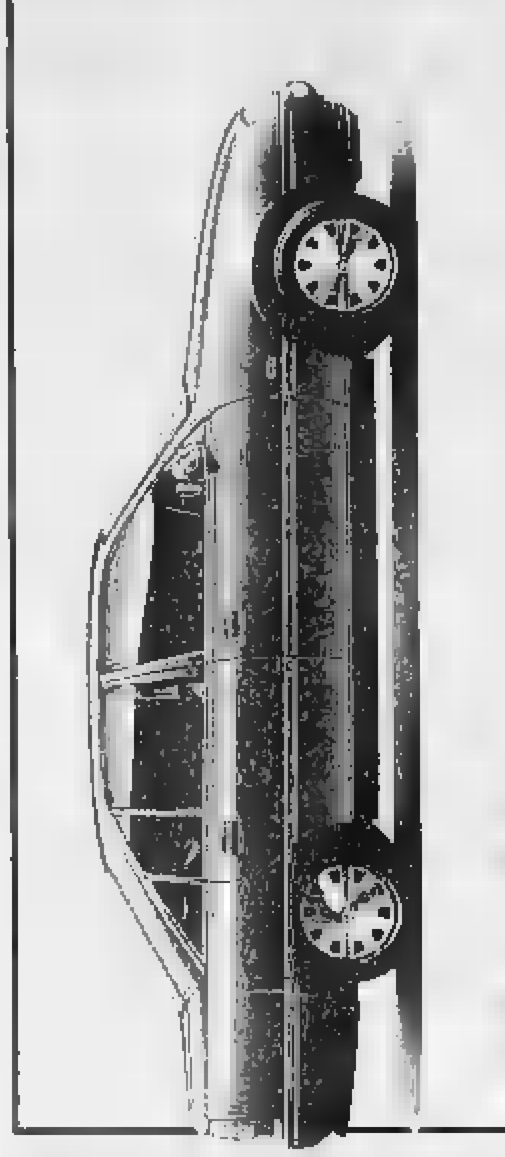
E veniamo [redacted] ai cavalli. L'Arap (Associazione regionale allevatori del Piemonte) annuncia [redacted] dal 15 febbraio è cominciata, per il settimo anno consecutivo, l'attività della Stazione di fecondazione equina, ospitata [redacted] le scuderie dell'Azienda regionale «La Mandria» [redacted] Venaria Reale. La Stazione, che fruisce del contributo finanziario della Regione, offre quest'anno agli allevatori piemontesi 16 stalloni, tutti di pregio e di provata genealogia, delle [redacted] più rappresentative.

Leader della [redacted] è [redacted]cora il «sella» francese Etretat, che vanta importanti precedenti agonistici e una carriera riproduttiva costellata da innumerevoli successi: basta ricordare un figlio, Big Ben, che l'anno [redacted] to il titolo di campione [redacted] mondo di salto a ostacoli.

Accanto a Etretat, altri ottimi stalloni [redacted] sangue e due ottimi esemplari della razza quarter house e puro sangue arabo. Per la produzione di cavalli adatti [redacted] lavoro, [redacted] leggero e pesante e alla produzione di carne, vi sono [redacted] delle razze avelignese e franches montagnes.

Rusticus

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL



Permettetevi il lusso di risparmiare.
Opel Omega.

da L. 21.590.000
IVA INCLUSA VERSIONE [redacted] 4 P.

14.034.000
in 29 rate - 483.900 al mese!
FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI
FINO AL 15 MARZO

SOTTERO — CORSO ASTI 45-47 ALBA (Vaccheria)
ASTEGGIANO — [redacted] CUNEO; VIA [redacted] SALUZZO
ASTAUTO — [redacted] 10 FOSSANO; VIA TORINO MONDOVÌ
RONFANI — [redacted] ASTI

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Cuneese negozio foto-ottica
zona commerciale, incasso giornaliero L. 500 mila attrezzatura completa. Richiesta L. 130 milioni. Rif. 13/11

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Albergo ristorante
provincia Cuneo zona altamente turistica. Immobile mq. [redacted], 22 camere, richiesta L. 150 milioni dilazionabili. Rif. 5/11

PRESTITI RAPIDI
senza cambiali
Basta [redacted] telefonata!
0171 [redacted] immobiliare finanziaria

COMUNE [redacted]

Provincia [redacted] Cuneo

AVVISO D'ASTA

per la vendita ai sensi dell'art. 87 T.U.L.C.P. n. 383/1934, modificato dall'art. 1 della legge 9-8-1947 n. 530 e dal regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. n. 827/23-5-1924 e successive modificazioni, ed alle condizioni elencate sub «B» di immobile e [redacted] proprietà comunale

IL SINDACO
RENDE NOTO

che il giorno 7-4-1989 alle ore 15 in una sala del Municipio di Bene Vagienna, dinanzi al sottoscritto od a suo delegato, quale rappresentante l'Amministrazione Comunale, si procederà, alle condizioni riepilogate sub «B», alla vendita a pubblico incanto col metodo delle offerte segrete del sottodescritto immobile:

Comune in cui è situato l'immobile: Bene Vagienna.
Descrizione: NCEU partita 142 foglio 28 NR 122/1 cat. C/6 NR 122/2 cat. A/4 [redacted] 205 cat. C/7 Nct foglio 28 nr 122 e 131 mq 1800.
Prezzo a base d'asta: L. 186.022/mq in data 30-11-88 asseverata il 2-12-88 innanzi alla Cancelleria Civile Pretura di Cuneo.
Deposito e spese contrattuali: 30.000.000.
Deposito a garanzia dell'offerta: 11.161.330.

B CONDIZIONI GENERALI

1) L'asta sarà tenuta per pubblica gara [redacted] mezzo di offerte segrete da confrontarsi col prezzo base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, secondo le norme dell'art. 73 lett. C) del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23-5-1924 n. 827 e successive modificazioni. **Si procederà ad aggiudicazione anche nel caso di una offerta valida.**

[redacted] Le offerte redatte in carta da bollo, unitamente con la prova di eseguito deposito, dovranno pervenire a mezzo posta in plico sigillato raccomandato entro le ore 12 del 6-4-1989 alla Segreteria del Comune di Bene Vagienna. Il plico così formato e sigillato (ceralacca con sottoscrizione ai lembi di chiusura) dovrà recare all'esterno la seguente dicitura: «Offerta per l'asta del 7-4-1989, relativa ad immobili [redacted] proprietà della Città di Bene Vagienna».

IL S[redacted]
Gazzera dr. Sergio

Una società nostra cliente, operante a livello provinciale in alcune importanti realtà industriali e commerciali, nell'ambito del piano [redacted] potenziamento della sua struttura, ci ha incaricati di selezionare:

a) **ASSISTENTE AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

La posizione prevede, dopo un adeguato periodo di formazione, l'affiancamento del Direttore Responsabile della società capogruppo [redacted] tutte le problematiche dell'area amministrativa: contabilità generale, stesura [redacted] bilanci, normativa fiscale, rapporti [redacted] istituti [redacted] credito e con uffici esterni, budgeting, analisi dei [redacted] elaborazione dati.

Il candidato ideale, è un diplomato con un'età compresa tra i [redacted] ed i 29 anni ed un ottimo curriculum scolastico, che ha possibilmente maturato una certa esperienza aziendale e che è moti[redacted] ad entrare in un gruppo [redacted] dinamico in cui sviluppare la propria professionalità.

b) **SEGRETARIA/O DI [redacted]**

La posizione prevede la responsabilità dell'area della segreteria di direzione in una delle società controllate [redacted] provincia. Il diploma e una specifica esperienza [redacted] settore sono elementi qualificanti ed importanti.

Inviare un curriculum dettagliato al nostro studio, che segue la selezione, [redacted] sulla busta il riferimento SP 89, seguito dalla lettera relativa alla posizione che interessa.

AGP Pubblicità [redacted] Marketing - Via Cavour [redacted] 12045 Fossano (CN)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 - 10138 Torino - Tel. 447.54.64

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 6[redacted]
VENDE
Bar zona centro-commerciale
presso uffici e aziende, incasso giorno L. 500 mila, richiesta adeguata, possibilità di dilazioni. Rif. 17/10

AZIENDAL MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
Cuneese palestra cultura fisica
zona centrale, attrezzatissi[redacted] giro d'affari, richiesta L. 80 milioni dilazionabili. Rif. P/A

[redacted]
Azienda Saluzzese in sviluppo
cerca [redacted]
per controllo di processo.
Lavoro [redacted] turno
Tel. 0175 45.575

ABI 30
ESPOSIZIONE D'ARREDAMENTO CONTEMPORANEO ASSUME
GIOVANE
max 23enne come apprendista realizzatore e montaggio di arredi d'interni.
Tel. 0172/31.89 e chiedere dell'architetto AIRAUDO.

Per adeguare la propria struttura operativa all'evoluzione aziendale la
klinkerSIRE RICERCA

a) [redacted]
al quale affidare in modo coordinato ed alle dipendenze del Responsabile, lo sviluppo promozionale di prodotto presso Enti Pubblici e Studi professionali nazionali ed esteri.
Si richiede:
— laurea in architettura o preparazione equivalente;
— disponibilità a viaggiare anche all'estero;
— almeno 5 anni di esperienza in posizione analoga;
— buona dialettica e presenza;
— età 35 anni;
— perfetta conoscenza inglese o [redacted].

b) [redacted]
con il compito di collaborare alla realizzazione di servizi fotografici, studi grafici, sviluppo [redacted] metodi di promozione dell'immagine.
Caratteristiche r[redacted]:
— provenienza da [redacted] pubblicitario;
— spiccato [redacted] artistico;
— conoscenza dei metodi di [redacted] e riviste;
— età 20-25 anni

c) [redacted]TTORE VENDITE [redacted]
da inserire nella propria organizzazione commerciale alle dipendenze del Responsabile Vendite Italia.
Si richiedono le seguenti caratteristiche:
— età intorno ai 30 anni;
— disponibilità a viaggiare;
— esperienza almeno triennale in analoga posizione;
— conoscenza inglese e francese;
— possibilmente residenza in zona.

d) [redacted]
al quale affidare, [redacted] dipendenze del Responsabile del Servizio, l'esecuzi[redacted] della Contabilità Generale e sezionale, degli adempimenti fiscali e la redazione del Bilancio.
E' richiesto:
— diploma in ragioneria;
— età 30/35 anni;
— pluriennale esperienza in ruolo analogo.
Inquadramento e retribuzione [redacted] sicuro interesse [redacted] commisurati [redacted] qualità ed esperienze dei candidati.

Le candidature, corredate di recapito telefonico, dovranno essere indirizzate a:
klinkerSIRE
SIRE S.p.A.
Ufficio Personale
Casello di Marene - autostrada TO-SV
12060 Roreto di Cherasco (Cuneo)

ECCEZIONALE

MARISA

VENDITA PROMOZIONALE

CUNEO - SEDE PRODUZIONE E VENDITA
Via IV Regg. Art. Alpina, 12 - Tel. 55479
(a 100 metri dal Campo Sportivo)
PUNTI VENDITA
MILANO - GENOVA - TORINO - RIVOLI
ALBA (v. Toppino, 4/A)
[redacted] S. DALMAZZO (Borgo Mercato)
CUNEO (p.za Galimberti)

Una «309 Gti»

[redacted] - Centoventicinque equipaggi sulle strade del Roero e delle Langhe

Oggi Piero Beltrandi e i Della in lotta nel «Cinzano Rally»

Saluzzo e Bene Vagienna si contendono la vittoria nella prima edizione (ma c'è anche il bresciano Colbrelli)

S.VITTORIA D'ALBA — Si corre oggi sulle strade [redacted] Roero e delle Langhe la prima edizione del Cinzano Rally, organizzato dal Cinza[redacted] Rally Team e dal Saluzzo Rally Club. La prova è valida per il decimo campionato Piemonte e Valle d'Aosta e per il quindicesimo Trofeo Alpi [redacted].

L'idea di riportare un rally sulle [redacted] delle Langhe è venuta, durante [redacted] estate, a Pier Carlo Angeli ed a Silvio Stroppiana [redacted] da quel momento hanno dedicato tutto il loro tempo libero [redacted] difficile organizzazione di [redacted] prova del genere.

«All'inizio tutto [redacted] incominciato quasi per scherzo, anche perché non eravamo perfettamente coscienti delle difficoltà alle quali [redacted] remmo andati incontro. Poi, una volta entrati nell'ingranaggio, siamo andati avanti, ma l'impegno è stato veramente massacrante» dicono Angeli e Stroppiana.

In effetti gli appassionati [redacted] motori, che nelle Langhe [redacted] tanti, [redacted] sentivano [redacted] po' orfani, dopo la scomparsa [redacted] «Rally di Alba» e del «Rally doc» di Diano che per un certo periodo ne aveva raccolto l'eredità. Adesso è nato il Cinzano che potrà trovare una collocazione sta[redacted] nel calendario nazionale.

Dice ancora Pier Carlo Angeli: *«Il Cinzano Rally Team per poter ottenere il permesso di organizzare la competizione si è dovuto appoggiare al collaudatissimo Saluzzo Rally Club che si è dimostrato disponibile e ci ha aiutato molto. Preparare una prova del genere, oltre che faticoso, è anche molto costoso. Ci vogliono almeno [redacted] centinaio [redacted] milioni che [redacted] abbiamo racimolato grazie all'aiuto [redacted] notevole degli sponsor. Dobbiamo per questo ringrazia[redacted] innanzitutto la Cinzano per l'assistenza logistica, poi la Cassa di Risparmio di Bra, la ditta Olio Vezza ed il Center Car di Guarene.»*.

La gara si esaurirà nella giornata odierna: il primo concorrente [redacted] dal piazzale degli stabilimenti Cinzano di Santa Vittoria d'Alba alle 8,01; l'arrivo [redacted] vincitore è previsto per [redacted] 18,40.

Padrini d'eccezione della competizione [redacted] Dario Cerrato e Fabrizio Tabaton che fungeranno [redacted] apripista ed [redacted] il compito [redacted] «riscaldare» il pubblico.

Un esercito di 120 commissari di gara affiancherà polizia e carabinieri per disciplinare l'afflusso degli spettatori.

[redacted] organizzatori non nascondono la loro preoccupazione e [redacted] si stancano di ripetere le solite raccomanda[redacted] alla prudenza. Dice in proposito Silvio Stroppiana: *«Il futuro del [redacted] rally [redacted]pende molto dall'esito di questa prima edizione. Noi raccomandiamo al pubblico di rispettare scrupolosamente [redacted] indicazione dei commissari di percorso, affinché non avvengano incidenti. Raccomandiamo inoltre di seguire soprattutto le prove speciali [redacted] Langa, poiché il pubblico avrà maggiori spazi a disposizione»*.

Proprio per motivi di sicurezza è stata abolita la prima prova speciale in Valle Rossi che poteva diventare pericolosa per alcuni attraversamenti [redacted] centri abitati. Nonostante l'abolizione di tale prova il Rally rimane molto selettivo ed impegnativo per piloti ed autovetture. Del re[redacted] strade dell'Albese, con i loro saliscendi, i tornanti e le inversioni, i dossi spettacolari, le discese mozzafiato, sono un teatro [redacted] per le competizioni rallistiche.

Per quanto riguarda il lotto dei partecipanti, al «Cinzano Rally» risultano iscritte 125 vetture. Con il numero 1 scatterà l'equipaggio Colbrelli-Pedretti della Valcamonica Corse, al volante [redacted] una Sierra Cosworth [redacted] A. La presenza [redacted] gara del bresciano Lorenzo, detto «Cobra», Colbrelli è [redacted] po' [redacted] fiore all'occhiello degli organizzatori [redacted] venticinquenne Colbrelli ha vinto infatti lo [redacted] anno la Coppa Italia Rally e parte per [redacted] prova [redacted]bese con i favori del pronostico [redacted].

«Il percorso mi piace. Mi sembra anche piuttosto selettivo, [redacted] però abbastanza rabbia [redacted] tracciato per cui occorrerà prestare molta attenzione. In queste condizioni anche le vetture meno potenti potranno emergere» [redacted] detto Colbrelli dopo le prime prove.

Con il numero 2 partirà l'equipaggio Longhi-Minsoni della Asti Motor Sport [redacted] Peugeot 309 GTI. Longhi è giunto terzo nella [redacted] di Coppa Italia lo scorso anno. Regolarmente iscritti anche i due fratelli Pier Giorgio e Romeo Della di Bene Vagienna, astri nascenti del rallismo nazionale, tutti e due alla guida di una «Delta integrale». La presenza di Pier Giorgio [redacted] tuttavia incerta, mentre quella di Romeo dovrebbe [redacted]. Pier Giorgio è iscritto c[redacted] il numero 4 e Romeo con l'8.

Con il numero 3 prenderà il via un altro equipaggio cuneese in lotta per l'assoluto: quello [redacted] saluzzese Piero Beltrandi con il navigatore Gerbaldo della Meteco Cor[redacted] su Lancia Delta integrale.

Altri possibili pretendenti al successo finale saranno D'Ambra-Scanavino, Giorgio-Rege, Verna-Dutto e [redacted] albesi Vezza-[redacted].

Fra i [redacted] di spicco quello dell'austriaco Bettanin con [redacted] BMW M3, di Bosca e Cilento. Fra i corridori locali da seguire [redacted] particolare attenzione la prova di Musso e Gerbaudo sulla 205 GTI, di Vibert e Voerzio sulla 309 Peugeot, [redacted] Vaniglia, Caîrone, Giustiniani, Pavia.

Fra le curiosità da segnalare la presenza di [redacted] equipaggio dei carabinieri (Volpara-Berutti con [redacted] Delta integrale n. 32) ed uno della polizia (Gomboso-Nardin sulla Ritmo 130 n. [redacted]).

Il tocco esotico [redacted] rappresentato [redacted] pilota turco Ahmet Turan Hashay con la Delta 4WD n. 30. Direttore di corsa sarà Giancarlo Zaltera [redacted] Torino che si avvarrà della collaborazione di [redacted] Condemi, direttore dell'Aci [redacted].

Aldo Scavino

La competizione scatta stamane alle 8 in direzione di Pocapaglia e Santo Stefano Roero

Partenza da S. Vittoria d'Alba, 4 speciali

Tra gli equipaggi in gara al rally «Cinzano '89» ci saranno anche i cuneesi Verna-Dutto

S. VITTORIA D'ALBA — Dopo l'annullamento della prima prova per motivi [redacted] sicurezza, le «speciali» del «Cinzano Rally» saranno quattro, da ripetersi due volte. Il via al primo concorrente sarà dato alle [redacted]. I concor[redacted] si dirigeranno verso Pocapaglia e poi [redacted] Santo Stefano Roero. [redacted] borgata [redacted] Grato, [redacted] inizio alle 8,50, si disputerà la pri[redacted] speciale. Dice l'organizzatore Silvano Stroppiana: *«La prova è lunga 8 km e si sviluppa per il [redacted] per cento in salita, per il 20 per cento su un tratto di falsopiano molto veloce e per il 60 per cento in discesa. Il tratto iniziale è molto spettacolare, [redacted] cinque tornanti consecutivi in salita. Poi, dopo [redacted] strettissima inversione [redacted] S. Grato, si imbocca [redacted] falsopiano, [redacted] compie un'altra inversione [redacted] Montea e poi si inizia la discesa, molto stret[redacted] e difficile fra i vigneti del Roero»*.

Dopo la prova speciale i piloti [redacted] dirigeranno a Barbore di Vezza per una fase [redacted] riordino, presso la [redacted] «Musso macchine agricole». Successivamente abbandoneranno il Roero, attraverso Castagnito e Guarene, passeranno [redacted] Tanaro e si addentreranno nelle Langhe. Dopo Neive, Neviglie e Mango si [redacted]sputerà, a Trezzo Tinella, alle 10,02, la seconda prova speciale.

Dice [redacted] Stroppiana: *«Con i suoi 12 km è la prova più lunga e più difficile del rally. E' anche quella sulla quale, con [redacted] probabilità, si decideranno [redacted] sorti della [redacted]. Si parte da Noranzana e [redacted] discesa mozzafiato si scende a Trezzo. Inversione e salita fino alla borgata Almasi con molti tornanti. Quindi, dopo aver superato il grande dosso sulla provinciale che da Manera porta a S. Donato, si imbocca la ripidissima e stretta discesa che scende in Valle Belbo, nei pressi [redacted] Rocchetta, passando per la borgata S. Elena»*.

Quindi trasferimento verso Borgomale e Benevello, poi, [redacted] 10,44, via alla terza [redacted] speciale, [redacted] nove km, [redacted] ad Albaretto.

Senza un attimo di respiro si disputerà, a partire dalle 11,07, la quarta prova di 7,5 km che [redacted] Cerretto scenderà nella [redacted] Belbo, risalirà, [redacted] percorso molto tortuoso e stretto, [redacted] Arguello, poi, dopo un'inversione, andrà [redacted] falsopiano [redacted] borgata Tre Cunei.

Le ultime due prove sono, in assoluto, le più veloci, quelle nelle quali conteranno soprattutto i cavalli che ciascun pilota avrà a disposizione. Poi i concorrenti si trasferiranno ad Alba ed entreranno, [redacted] 11,41, nel parco assistenza nella piazza dell'ex Foro Boario.

Ne usciranno alle 12,11 per dirigersi a Piana Biglini (riordino presso l'azienda Vini Gombai) e poi a Cinzano dove, alle 12,55, sarà dato il via al secondo giro. Le prove pomeridiane avranno inizio alle 13,32, 14,44, 15,26 e 15,49. In totale il percorso misura 282 km, 70 dei [redacted] prove speciali.

a. s.

serigraphis di A. ANGELI & C. S.N.C.
SERIGRAFIA - AUTOADESIVI - SCRITTE SU AUTOMEZZI
TELONI - STRISCIONI PUBBLICITARI - CARTELLI
S. VITTORIA D'ALBA (Cn) - Via Rolfi, 4/8 - Telef. (0172) 47.83.34 - Telefax (0172) 47.88.68

RISTORANTE al Castello di Enrico Bortolini & C.
CHIUSURA MERCOLEDI'
Via Cagna, 4 - Tel. (0172) 478147
12069 S. VITTORIA D'ALBA

AUTOCARROZZERIA SANDRONI
ALLESTIMENTI SPORTIVI E RIPARAZIONI DI CARROZZERIA [redacted] GENERE
CASTIGLIONE FALLETTO (CN) TEL. (0173) 62.179

PAGLIANO GIOVANNI E BODDA GIACOMO S.N.C.
Lucas CAV
ELETTRAUTO - POMPE INIETTORI
SERVIZIO INIEZIONE BOSCH [redacted] CAV
RISCALDATORI PER CABINE E ANTIFURTI - MEI
Str. Forcellini (zona Rondò)
Tel. (0173) 497.109 ALBA (CN)
BOSCH

FORNITAUTO
Cors[redacted] Europa, 19 - Tel. (0173) 49252 - 362656 - ALBA
Ricambi - Accessori - Fanaleria
Cristalli per carrozzeria

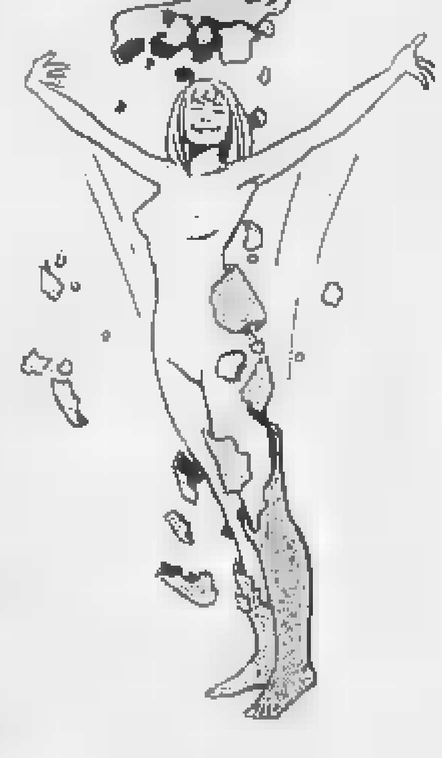
AUDIOSYSTEM
C.so Piave, 42 - ALBA - Tel. (0173) 497.052
HI-FI CAR - IMPIANTI VOCE - DISCOTECHE

ROLLER
SISLEY
ROLLER PER SISLEY
SISLEY DA ROLLER
ROLLER E SISLEY PER VOI
ROLLER È IN VIA CAVOUR 10 AD ALBA

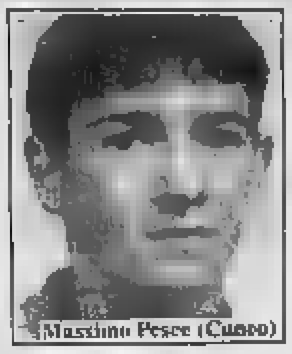
RUOTE IN PISTA
AUTOBOUTIQUE [redacted] RALLY EQUIPMENT
[redacted] Bologna n. 21 - 10152 [redacted] - Tel. 011-854394

dal 1922...
MUSSO S.n.c.
macchine agricole
QUALITA' E [redacted]
Borbore di Vezza d'Alba (CN) Tel. 0173 65.009 (4 linee)

CONCESSIONARIA [redacted]
F.LLI ROBALDO S.p.A.
LE OCCASIONI DELLA SETTIMANA
VOLKSWAGEN GOLF 5 P. GL 1987
LANCIA THEMA 2500 TD 1985
LANCIA THEMA 2500 TD 1987
LANCIA THEMA 2500 TD 1986
LANCIA THEMA 2500 TD 1986
[redacted] TD 2500 1987 Gr. perla
CROMA TD 2500 1986 Gr. perla
[redacted] TD 2500 1986 Gr. quarz
REGATA DS Weekend 1987
[redacted] DS Weekend Gr. ch. 1985
[redacted] DS Weekend 1986
[redacted] 1600 Gr. quarz 1986
UNO DS 5 p. 1400 km. 9 mesi
UNO D. 5 p. 1986 grigio quarz
UNO TD 5 p. 1987 Ardesia mett.
DELTA HF 4 WD 1986
DELTA HF [redacted]
OPEL KADETT GSI [redacted]
BMW 320 I 4 p. Bianco 1984
[redacted] 735 I ABS Condizionatore
[redacted] IE [redacted] ABS 1987
[redacted] IE [redacted]
[redacted] REGATA 70 SUPER 1986
FIAT REGATA 70 SUPER 1985
ALFA ROMEO 75 1.8 1986
[redacted] UNO 45 5 p. bianca 1986
[redacted] 3C [redacted] 1987
Garanzia di 1 [redacted] su tutto l'usato
Sistema Usato Sicuro
[redacted]
Corso Canale 2 - Tel. 0173 [redacted] - ALBA

Sportivo è bello!!!
La linea, l'agilità, il movimento: essere in forma.
Senza troppe fatiche, con efficacia.
Il 1989 è l'anno della Vostra silhouette
Il Vostro
CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO®
IDEAL LINE-SYSTEM

Vi farà perdere
in qualche settimana
tutti i vostri chili superflui,
senza pillole, senza fatica,
[redacted] pesare gli alimenti
o contare le calorie,
in gran forma
e senza cambiare
il vostro ritmo quotidiano.
Raggiungerete il vostro peso ideale
e con esso una definitiva
stabilizzazione.
Telefona subito al (0173) 363.881
Orario continuato: ore 9-19
Presentando questo coupon [redacted]
[redacted] prima [redacted] della vostra cura in omaggio

TRASPORTARE IN STILE
AVIS
NOLEGGIO FURGONI
Concessionaria CUNEO RENT s.r.l.
ad ALBA
Via A. Diaz, 3
Tel. 0173 362.814
a CUNEO
Via Cuneo, 108
Borgo San Dalmazzo
Tel. 0171 751.152
NOLEGGIO FURGONI E VETTURE


Massimo Pesce (Cuneo)

[redacted] - Savigliano ospita la Sammargheritese

Cuneo 80, voglia di riscatto al «Paschiero» contro i liguri

Dopo la sconfitta di Pinerolo arriva la Carcarese terza [redacted] classifica - Bra a Chiavari

CUNEO — La Carcarese, terza in classifica, una [redacted] squadre che ancora sperano in un crollo del Cuneo [redacted] per insidiargli la [redacted] alla C2, gioca oggi al «Paschiero». In tempi non sospetti, un paio [redacted] mesi fa, l'allenatore biancorosso Barlassina diceva di temere due partite, su tutte: *«La trasferta di Torino, con il Nizza Millefonti e la gara casalinga con la Carcarese, formazione che sa stare molto bene in campo»*.

A Torino andò benissimo (vittoria per 3-1) e adesso, nell'immediata vigilia del «match» con i liguri, neopromossi nell'Interregionale, il tecnico cuneese è più sereno e, paradossalmente, questa ritrovata tranquillità deriva dalla sconfitta di Pinerolo: *«Ho visto nei miei giocatori una tale voglia di riscattare l'immeritata battuta d'arresto di domenica che sono più che convinto in una grande prestazione della squadra»*.

Contro [redacted] Carcarese il Cuneo 80 vinse 2-1 la gara di [redacted] data, ma lo stesso Barlassina ammette che *«fu una gara fortunata nella quale il pareggio sarebbe stato più giusto e in cui avemmo l'abilità di sfruttare al meglio le occasioni da gol»*. Oggi i liguri si troveranno contro un Cuneo un po' rivoluzionato per l'as[redacted] del regista e capitano Benzi, squalificato per un turno. *«E' un amico e un punto di riferimento abituale in campo»*, dice di lui il «libero» Parente. *«E' stato molto nervoso per tutta la settimana, perché gli dispiace enormemente rinunciare all'incontro. Così cercheremo di fargli un regalo, con [redacted] vittoria»*. Per la sostituzione di Benzi in cabina di regia, Barlassina ha tre soluzioni possi[redacted]: *«Affidare il ruolo a Pesce, Arlibani o Rolando, ma non chiedetemi di più. Un briciolo di mistero non [redacted]sta»*.

I dirigenti cuneesi contano molto sull'appoggio del pubblico e hanno concordato [redacted] il club dei tifosi «Amici del Cuneo 80» di [redacted] i prezzi [redacted] settore «gradinata».

Gualtiero Franco

SAVIGLIANO — *«Sarà la volta buona? Ci speriamo davvero. E' dall'inizio dell'anno che inseguiamo questa vittoria, ma finora senza successo»*. Nella Saviglianese c'è attesa per la sfida interna di oggi con la Sammargheritese. E per più di una ragione. Innanzitutto c'è la voglia tra i ragazzi [redacted] Trebbi di raccogliere subito il massimo dal primo dei due consecutivi impegni casalinghi (giovedì si giocherà il recupero con il Pinerolo, sempre alle 15). Poi, altrettanto grande è il desiderio di riscattare l'opaca prova fornita all'andata, quando i «maghi» tornarono dalla trasferta di Santa Margherita Ligure con un secco 2 a 0.

Non sarà tuttavia un'impresa facile. La Sammargheritese è un buon complesso, che fino a qualche settimana fa sperava ancora di poter lottare per la promozione. Domenica scorsa ha vinto per 3 a 2 il «derby» con il Vado, confermandosi al sesto posto della classifica, con 26 punti, quattro in più dei [redacted]sobiti. I liguri vantano anche la terza difesa meno battuta del campionato: hanno preso meno gol di loro soltanto le formazioni del Cuneo 80 e della Pegliese.

C'è di più: Mario Trebbi dovrà far fronte all'impegno con qualche problema di formazione. Alla squalifica di Cola (che sconta la seconda giornata) si è aggiunta quella [redacted] Tardivo (fermato dal giudice sportivo per un turno). Mancheranno, come nelle ultime esibizioni, Scota e Manzin, che non si sono ancora ripresi dagli infortuni subiti.

«Nonostante queste assenze comunque importanti, il nostro obbiettivo non cambia: giocheremo per i due punti» dice il segretario Paolo Zavattaro. E il presidente Sebastiano Longanizzi aggiunge: *«Non possiamo deludere ancora una volta i nostri tifosi: da troppe settimane non abbiamo più regalato loro la soddisfazione della vittoria. E poi vogliamo sfruttare [redacted] meglio questo doppio impegno casalingo per assicurarci con anticipo il traguardo che ci siamo posti per questa stagione: la salvezza»*.

p. p. l.

BRA — Sulla carta sembra [redacted]: fanalino di coda [redacted] girone, l'Entella è considerato spacciato, mentre [redacted] Bra, a metà classifica, viaggia sull'onda dell'entusiasmo per la magnifica prova contro il quotato e forte Aosta.

Ma i dirigenti giallorossi esortano a non sottovalutare la partita che si giocherà oggi a Chiavari. *«Le trasferte in Liguria presentano sempre qualche spigolo di troppo: siamo lieti che questa, la più lunga, sia anche l'ultima della stagione. Sul loro terreno infatti le squadre liguri si trasformano, per quanto tecnicamente modeste»*, dice il dirigente Franco Sola.

Anche oggi lo sbarramento difensivo sarà al completo, mentre in attacco dovrebbe mancare Busolin, squalificato per somma di ammonizioni ma anche reduce da un incidente di gioco e convalescente dall'influenza. Il fatto che un solo giocatore debba starsene [redacted] per tre [redacted] diversi viene interpretato [redacted] Bra come un favore del destino.

g. n.

[redacted] - La capolista Mondovì in [redacted]

Carassonese ad Alba

CUNEO — [redacted] è concluso a reti inviolate l'anticipo della Promozione tra Ac Cuneo e Pro Dronero disputato ieri al Paschiero. Un risultato che, tutto sommato, rispecchia [redacted]damento della partita: gli ospiti hanno colpito un palo, i padroni di casa hanno [redacted]to con maggior insistenza, ma nessuno è riuscito a prevalere.

Oggi la quinta di [redacted] — che propone nella «Granda» altri due derby — offre alla neo capolista Mondovì la possibilità di allungare ulteriormente il passo. I monregalesi di Bruno Cavallo, che hanno un punto di vantaggio sull'Acqui, due sul Canelli e tre sulla Novese, affrontano in casa il Monferrato, robusta formazione alessandrina di centro classifica che non sembra, però, in grado di impensierire più di [redacted] i padroni [redacted].

A meno di colpevoli distrazioni [redacted]vi, che vanta un record di quattro vittorie [redacted]secutive, può incrementare la serie positiva.

L'Acqui [redacted] un compito più difficile in trasferta a Chi[redacted] dove affronterà [redacted] squadra delusa per l'andamento del campionato, ma in grado di produrre in ogni momento l'acuto decisivo.

I due derby della giornata [redacted] soprattutto le posizioni di coda. Al San Cassiano l'Albese riceve la Carassonese con l'obiettivo di tornare al successo dopo la sconfitta interna con l'Acqui ed il positivo pareggio di Canelli. La Carassonese, che all'andata si im[redacted] per 1-0, accentuando la crisi della formazione [redacted], appare però decisamente rinfrancata dopo il cambio di allenatore e soprattutto dopo il perentorio 4-1 con cui ha liquidato il San Carlo. Quello di Alba sarà [redacted]munque un incontro delicato, con [redacted] formazione di casa non ancora definitivamente fuori dalla zona pericolosa [redacted] classifica.

Al S. Cassiano guarderà anche l'Intelranga che sta facendo la sua corsa proprio sulla Carassonese e che sarà impegnata nella difficile trasferta di Busca. La formazione di Viscusi non si vuole arrendere tanto facilmente ed alla galoppata della Carassonese ha risposto con i quattro gol rifilati all'Ac Cuneo. Lo scontro odierno con il Busca è però ben più arduo, poiché i ragazzi di Marino Serra sono reduci [redacted] bella serie positiva (tre vittorie ed un pareggio a Novi nel ritorno) che ha portato la squadra addirittura al sesto posto.

Per quanto riguarda l'alta classifica [redacted] Saluzzo, che [redacted] trova a [redacted] lunghezze dal Mondovì, pronto ad approfittare di eventuali crisi delle squadre di vertice, andrà a Frugarolo, contro una formazione già virtualmente condannata, che però nell'ultimo turno ha causato la grande sorpresa, costringendo l'Acqui al pareggio casalingo. Il Villafranca ospiterà la Novese, una squadra che viene da alcuni risultati non esaltanti. Un pareggio è nelle [redacted]sibilità dei padroni di casa.

s. s.

Gemelle sugli sci

Fondo: oggi in Finlandia [redacted] e Desderi nella prova iridata dei dieci chilometri

Stefania Belmondo

CUNEO — Stefania Belmondo ed Elena Desderi, le «gemelle» del fondo cuneese, gareggiano oggi a Lahti, [redacted] Finlandia, nella prova iridata sui dieci chilometri a passo pattinato.

Le due azzurre puntano a un piazzamento di rilievo, anche se dovranno battersi contro lo strapotere [redacted] atlete nordiche, [redacted] particolare le sovietiche e [redacted] campionesse di casa.

Stefania Belmondo, [redacted] anni, sei titoli italiani conquistati in questa stagione, [redacted] a Pietraporzio. Venerdì [redacted] nella gara d'esordio (la dieci chilometri a tecnica classica) si è piazzata undicesima e seconda delle [redacted] azzurre dietro a Manuela Di Centa, arrivata ottava.

Per Elena Desderi, 21 anni, di Demonte, oggi è l'esordio [redacted] Mondiali finlandesi. Poi gareggerà [redacted] 30 chilometri, [redacted] programma sabato prossimo.

Le «gemelle cuneesi» avevano già partecipato insieme ai Giochi olimpici di Calgary, in Canada.

Nell'avventura finlandese Stefania ed Elena, entrambe dello Sci Club Festiona, sono accompagnate dal bovesano Italo Giubergia, responsabile del Comitato Alpi Occidentali per lo sci nordico.

g. gr.

NISSAN

il Giapponese più [redacted] in Europa

Nuovo KING CAB 4x4 il diesel universale
L. 24.950.000 chiavi [redacted] mano

PATROL 2 o 3 posti diesel o turbodiesel
L. 27.400.000 chiavi in mano

NISSAN BLUEBIRD
6 VERSIONI 4 o 5 porte 1600 - 1800 TURBO
2000 BENZINA E DIESEL
L. 17.120.000 chiavi in mano

CONCESSIONARIO [redacted] CUNEO E PROVINCIA
GARELLI AUTOMOBILI
BORGO S. DALMAZZO - Via [redacted] 127 - Tel. 0171/261.609
[redacted] - RICAMBI
[redacted] DI ZONA
MONDOVI' - [redacted] MASSIMO - Strada Statale Monregalese [redacted] Sud, 9/B - Tel. 0174/42.896
SAVIGLIANO - F.LLI GHIA - Via Trento 32 - Tel. 0172/24.27

L'ALTRO MONDO
ALBA CLUB
QUESTO [redacted]
[redacted]
STUZZICANTE...
ESALTANTE...
[redacted] LA DOMENICA NOTTE
ALL'ALTRO MONDO!

AGENTI [redacted] DI [redacted]
[redacted]ore Prodotti Petroliferi e Riscaldamento
Requisiti: diploma tecnico, attitudine ad operare per obiettivi con ampia responsabilità, dinamismo e disponibilità immediata. Sono offerti: costante aggiornamento professionale, supporto pubblicitario, inquadramento Enasarco, rimborso spese, trattamento provvigionale, auto aziendale. Gli interessati trasmettano urgentemente dettagliato C.V. siglato, anche sulla busta, con il Rif. 51/6 15739, alla:
PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE II n. 3 - Tel. 011/6560
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI IMPIANTI URBANI - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

IPIFIM
PRESTITI [redacted]
da 1 a 50 milioni
a commercianti - artigiani
dipendenti - pensionati - casalinghe.
Agevolazioni procura su auto,
massima riservatezza.
● CUNEO - Corso Nizza 1
Tel. 0171 63.247
Orario mattino (anche il sabato)

$.O.$.
SOLDI SUBITO
DA 1 A 100 MILIONI
e tassi bancari senza cambiali
e senza ipoteche
Artigiani - Commercianti
Dipendenti - Liberi professionisti
Pensionati fino a 70 anni
Visite a domicilio o in ns. sede
Per appuntamento telef. al
0172 22.610 - 22.349

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare
la ricerca scientifica
sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana
[redacted]
Distrofia
Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70
10138 TORINO - Tel. 447.54.64

Una società nostra cliente, operante a livello provinciale, in importanti realtà commerciali, nell'ambito del piano di potenziamento della sua struttura, ci ha incaricati di ricercare:

A) COMMESSO/A
per una boutique uomo-donna, in Cuneo e Saluzzo

[redacted] COMMESSA/O
per un negozio di articoli da regalo, in Cuneo

C) COMMESSO/A
per negozio di audiovisivi nel circondario di Saluzzo

D) [redacted] E) CAMERIERA/E
per una birreria nel circondario di Savigliano

I candidati ideali sono giovani dai 17 ai 29 anni, che hanno maturato una buona esperienza nell'attività di [redacted] interesse e che sono motivati ad operare in realtà dinamiche, in cui valorizzare le loro capacità.

Inviare un curriculum dettagliato al nostro studio, che segue la selezione, citando sulla busta il riferimento SP 99, seguito dalla lettera relativa alla posizione che interessa;

AGP Pubblicità e Marketing - Via Cavour 30
12045 [redacted]

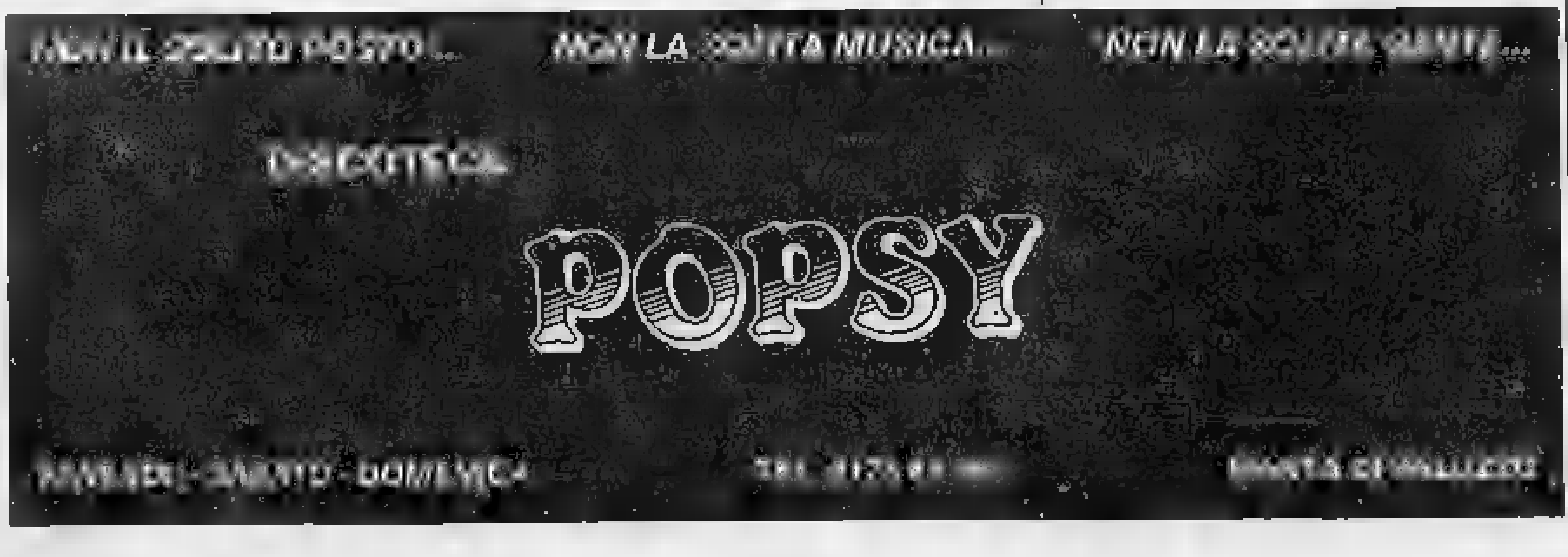
Saab 900.
Un classico della potenza.

SAAB
L'IMPERO TECNOLOGICO
NUOVI MODELLI iniezione 16 valvole 125 Cv a partire da L. 27.000.000 (chiavi in mano)
TUTTI I MODELLI SAAB VI ASPETTANO DA SAAB
Damilano Automobili
CUNEO - Largo De Amicis [redacted] - Tel. 0171 55.484 - 67.555
ALBA - Via Rossini 1/B - Tel. 0173 361.391

LE CUPOLE
... erano gli Anni [redacted] erano i tempi della brillantina, [redacted] minigonna, degli occhiali scuri, dei pantaloni [redacted] zampa d'elefante, dei grandi cantanti [redacted] loro musica... [redacted] tempi mitici
Questasera a gran richiesta ritorna
Michele
e la sua grande orchestra
«a quando calienta il sol»
musica dal vivo Anni 60-70-80
SOLO [redacted] CHI SI VUOL DIVERTIRE

FINANZIAMENTI RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.667
ALBA - Via San Paolo 2 Tel. 0173 36.357
ALESSANDRIA - Corso Roma 5 Tel. 0131 444.566

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
APERTO
dal Giovedì
alla Domenica



confezioni
margherita
[redacted] BOSCO: STATALE PER SANFRE' 80 - [redacted]
fino [redacted] 28 febbraio la più regalosa, la più grande
FIERA DEL BIANCO
Abbigliamento - Biancheria [redacted] intimo
VASTO ASSORTIMENTO
Levi's, Best Company, El Charro, Carrera, Mondi
con sconti dal [redacted] al 60%
e oltre 4.000 articoli tutti scontatissimi.

Lenzuolo Zucchi [redacted] 240x280	L. 22.000	L. [redacted]
Federe Zucchi (doppia)	L. 12.000	L. 4.900
Completo Lenzuola singolo 2 lenzuola + federa sotto elastico cot. 100%	L. 38.000	L. 19.900
Completo Lenzuola matrimoniale 2 lenzuola + 2 federe cot. 100%	L. 62.000	L. 29.900
Lenzuolo singolo teso Zucchi bianco colore 100%	L. 13.000	L. 7.900
Trapunta matrimoniale stampata, imbottita poliestere	L. 129.000	L. 49.900
Trapunta Singola stampata imbottita poliestere	L. 77.000	L. [redacted]
Piumone Matrimoniale Pr. (imbottitura per piumone 200x250)	L. 78.000	L. 39.900
Copriletto ciniglia singolo puro cotone	L. 33.000	L. 19.900
Asciugamani Bassetti spugna asciugamano + ospite	L. 13.000	L. [redacted]
Coordinato Ricamato spugna 5 pz. 2 asciugamani + 2 ospiti + telo	L. 39.000	L. [redacted]
Asciugamano Zucchi Pr.	L. 7.000	L. [redacted]
Pigiama Uomo misto lana	L. 18.000	L. [redacted]
Maglioncino donna/uomo misto lana	L. 27.000	L. 11.900
Pantalone Uomo Vigogna classico pura lana ed essudati	L. 50.000	L. [redacted]
Giaccone Donna pura lana	L. 189.000	L. 69.900
Guanti Donna angoretta	L. 7.900	L. 3.900
Impermeabile Uomo imbottito	L. 175.000	L. [redacted]

confezioni margherita
IL SELF SE[redacted] PER LA [redacted]
[redacted]GGIO [redacted]O

Genova, duro attacco dei privati alla Compagnia dei lavoratori

Nella vertenza del porto la Culmv sempre più sola

Anche la Cgil trasporti modifica la strategia - Una perdita di dieci miliardi al mese

GENOVA — Il porto di Genova resta [redacted] bloccato, ma la posizione della Culmv s'è fatta più difficile. La potente Compagnia dei lavoratori portuali è rimasta praticamente [redacted] sola a [redacted] [redacted] contro i decreti [redacted] ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini.

L'unico «alleato» che sino a poco tempo fa era rimasto a fianco dei lavoratori, la Cgil trasporti della federazione di Genova, [redacted] preso una posizione più distaccata, annunciando una certa disponibilità a seguire le trattative che si stanno svolgendo e [redacted] svolgere[redacted] al [redacted] tavolo del governo a Roma, [redacted] a Genova, presso il Cap.

La posizione della Cgil segue di pochi giorni un documento [redacted] del pci ligure [redacted] dimostrava un certo «ammorbidimento» politico sulla [redacted] tenza. La Cisl, invece, risponde a un volantino distribuito in porto che attacca ancora una volta Prandini e l'ingresso dei privati nei porti italiani sostenendo «che non c'è nessuna trattativa e nessuna riforma».

La Cisl «*deplora vivamente l'atteggiamento assunto da componenti della Culmv*» e sottolinea che «*ogni azione diretta a criminalizzare il sindacato e ad accusarlo di cedimento deve essere respinta con energia. Sono queste azioni sconsiderate a seminare divisioni e smarrimento e fare così [redacted] oggettivo favore alle controparte*».

La cronaca della lotta in porto, dove per adesso si continua a lavorare un solo turno su tre, con una perdita [redacted] quasi dieci miliardi [redacted] mese [redacted] gestione dello scalo, s'è arricchita di [redacted] nuovi episodi.

Ieri il Comitato dell'utenza portuale, che raggruppa gli operatori privati (agenti marittimi, spedizionieri, armatori, società di import-export, ecc.) [redacted] [redacted] un durissimo comunicato contro la Culmv che rifiuta ogni trattativa: «*Con questa decisione* — affermano i dirigenti dell'utenza — *la Compagnia s'è anche assunta la responsabilità di mantenere praticamente chiuso lo scalo*».

Gli utenti hanno affermato che faranno [redacted] possibile per rendere operativi i decreti di Prandini il che potrebbe anche [redacted] pensare alla possibi[redacted] [redacted] dar vita, a livello privato, a società [redacted] carico e scarico in concorrenza [redacted] la Culmv.

La posizione dell'utenza è, sia pure in termini più sfumati, fatta propria (ma data [redacted] natura dell'ente la risonanza politica è molto più importante) dalla Camera [redacted] [redacted]cio di Genova. La Camera afferma infatti che «*il perdurante atteggiamento negativo della Culmv spinge il porto [redacted] Genova in una situazione di isolamento dal resto [redacted] portualità italiana*».

Il comunicato aggiunge: «*Lo [redacted] atteggiamento negativo ad un confronto locale provoca gravissimi danni occupazionali ai diversi comparti dell'indotto genovese*».

L'ente camerale si [redacted] disponibile comunque a qualsiasi confronto, a qualsiasi intervento anche di consulenza tecnica e a ogni ipotizzabile mediazione per risolvere il drammatico problema. Si insiste però nella necessità, sulla linea del ministro Prandini, [redacted] operare «*nell'ambito d'un sistema pluralistico [redacted] imprese e [redacted] rispetto [redacted] funzione pubblica del porto*».

Paolo Lingua

[redacted] Siderurgia: [redacted] [redacted] di Cornigliano adesso sfidano [redacted] il [redacted]

GENOVA — Nuove nubi sull'orizzonte della siderurgia genovese: questa volta i contrasti riguardano il comitato delle donne di Cornigliano che combatte l'inquinamento provocato dalle «Acciaierie di Cornigliano», l'ex Cogea, oggi controllato dal gruppo siderurgico milanese Riva. Il comitato [redacted] donne è entrato in conflitto con le confederazioni sindacali dei metalmeccanici e, in particolare, con la Cgil.

Infatti i sindacati, pur impegnati a far realizzare all'azienda un piano di risanamento ecologico, intendono difendere i livelli occupazionali: nello stabilimento attualmente lavorano 1200 operai. I limiti di tempo imposti dalla Regione [redacted] gruppo Riva per attuare il piano di risanamento sono scaduti.

Il gruppo ha chiesto una dilazione: il comitato delle donne [redacted] intransigente, mentre il sindacato è possibilista. [redacted] qui l'origine d'un serio contrasto che nelle prossime settimane potrebbe diventare più acuto. Nei giorni scorsi le donne [redacted] Cornigliano erano di nuovo scese in strada per protestare contro il degrado ambientale del loro quartiere a causa degli scarichi dell'acciaieria.

A colloquio con il questore dopo i recenti episodi di Carignano

Genova città violenta? «Il crimine diminuisce»

«Il nostro lavoro sta dando risultati» - Libertino Marchese incriminato per omicidio

Vito Mattera

GENOVA — «*Il delitto [redacted] Carignano? E' gravissimo, [redacted] dubbio, anche perché è l'ulteriore spia di [redacted] malessere, quello della droga, che [redacted] purtroppo conosciamo bene. Ma è il gesto di [redacted] pazzo che non consente affatto [redacted] denunciare una città invivibile, il cui degrado è [redacted] stesso di grandi città. Anzi, assai minore*». Vito Mattera, 54 anni, napoletano, il più giovane capo di questura di grandi città, [redacted] bene Genova per avervi diretto dal 1978 al 1984 il commissariato di Pubblica sicurezza del porto. Vi è ritornato nello scorso ottobre, alla massima carica del palazzo di via Diaz. E' deciso nell'affrontare i rischi piccoli e grandi (ma anche nuovi, rispetto al passato) che insidiano [redacted] gente.

Signor questore, in Cari[redacted] le persone hanno paura.

«*Mi consenta di dissentire. Genova rispecchia lo status di altre metropoli italiane, [redacted] [redacted] problema in più: il porto, che consente l'ingresso di migliaia di persone, che fa da crocevia ad una migrazione disordinata, che può essere una porta di accesso [redacted] droga*».

Parlavamo [redacted] Carignano. Protestano persone insospettabili, come il professor Victor Uckmar che vi abita. Dicono che sono stati «derubati della notte», invasa ormai [redacted] offerte [redacted] sesso più o meno equivoche, da trafficanti di stupefacenti.

«*Ma vogliamo criminalizzare un quartiere solo perché un folle se n'è uscito con [redacted] rivoltella in mano? Le reazioni [redacted] di cui lei mi parla sono emotive, comprensibili. Ma la realtà è diversa. In Carignano qualcuno ha sparato, [redacted] la nostra presenza quanti delinquenti ha disarmato? Il conto da fare è questo, ed è un conto che noi consideriamo complessivamente in attivo. Vuole una prova? Nelle feste di Natale a Genova non c'è stata una rapina*».

Lei, arrivando a Genova, propose l'istituzione di servi[redacted] personalizzati di polizia, come a dire i «bobby» inglesi che rimangono a lungo in [redacted] quartiere, conoscono tutti, possono individuare rapidamente qualsiasi sospetto. Questa promessa è stata mantenuta?

«*Sì, abbiamo pattugliamenti discreti di una cinquantina di uomini specialmente in via [redacted] Settembre, via Luccoli, nel centro storico difficile [redacted] controllare, come sappiamo, per l'intricato dedalo dei suoi vicoli. In più operano una quindicina di «volanti». [redacted] risultato è che la microcriminalità è [redacted] del [redacted] per cento. Forse le [redacted] positive sono tacitate, e invece vanno dette: sono praticamente scomparsi gli scippi*».

Carignano ha fatto da cassa [redacted] risonanza a certe paure. [redacted] sono luoghi invasi dalle siringhe, c'è l'incubo dell'Aids, secondo [redacted] statistica, certamente sbagliata per difetto, a Genova ci sono 20 mila tossicodipendenti.

«*Ed è questa la grande svolta perversa, la droga. Abbiamo avuto una quarantina di morti in un anno. Se l'[redacted] della notte [redacted] [redacted] Valentino è davvero l'uomo arrestato dai carabinieri, avremo la conferma che è stata ancora la droga a scatenare la ferocia. Su questo fronte siamo impegnati al massimo, con una questura che ho ritenuto in gran parte di rinnovare. Io, tornando a Genova, del problema degli stupefacenti ne ho fatto una questione prioritaria. Abbiamo sequestrato 23 chili e mezzo di eroina [redacted] un colpo solo, una quarantina di giorni fa, e bloccato 400 spacciatori*».

Merito dei bobby in versione genovese?

«*Anche. Io stesso [redacted] i miei funzionari andiamo nei [redacted]mitati di circoscrizione, parliamo con i giovani, visitiamo le scuole. Ma stiamo facendo di più: il professor Cugurra, un'autorità in fatto di narcotici, tiene lezioni agli agenti perché sappiano rispondere anche scientificamente alle domande dei giovani: 'Questa droga fa male, quest'altra uccide'. E' un lavoro di prevenzione in profondità, che ha già dato ottimi risultati. Tutti sappiamo però che esiste in materia una [redacted] renza legislativa che va colmata. [redacted] pare che si stia percorrendo questa strada*».

Non è facile rassicurare [redacted] gente. Quello di Carignano, scusi l'insistenza, è un crimine troppo vicino a tutti.

«*Certo, Carignano [redacted] stato. Ma io le rispondo: e allora il mostro di Firenze? I tre omosessuali uccisi in questi giorni a Palermo? Noi abbiamo avuto Maurizio Minghella che uccideva le ragazze, ma che ora è all'ergastolo. Lo seguirà anche l'assassino di Carignano. E queste non sono risposte all'ansia di tranquillità della popolazione? Certo, sarebbe meglio fermare prima la mano assassina, ma chi può entrare nel cervello di un pazzo che magari, in altre ore, è una persona perfettamente normale?*».

Signor questore, che possiamo dire alla città, un po' impaurita?

«*Che tutte le forze dell'ordi[redacted] sono schierate a sua difesa. Che un delitto non deve scatenare timori collettivi, ingiustificati. Che Carignano [redacted] controllatissimo. Che [redacted] è città di antica civiltà, nella quale i valori sempre prevalgono. Che [redacted] mela marcia è in tutti i cesti*».

Per quanto riguarda l'inchiesta sul delitto [redacted] San Valentino [redacted] il giudice ha spiccato l'ordine di cattura nei confronti di «Libertino Marchese» [redacted] anni per l'omicidio di Francesco Panizzi. Contro l'uomo inoltre [redacted] sarebbero pesanti indizi per quanto riguarda il ferimento, la notte del 14, di Laura Baldi.

Guido Coppini

In corso a Genova

In tremila alla mostra «Cacciatori di immagini»

Trecento foto storiche

GENOVA — [redacted] piccola folla ha invaso ieri per tutto il giorno la mostra fotografica «Cacciatori di immagine», in corso a Genova presso la Loggia [redacted] Mercanzia di piazza Banchi, organizzata da «La Stampa» con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune. Sono esposte 300 foto storiche, scattate in cinquant'anni dalla «Publifoto».

Ieri, sulla base d'una sommaria valutazione, oltre tremila persone, [redacted] le quale moltissimi giovani e anche bambini, hanno visitato la rasse[redacted].

La mostra è aperta tutto il giorno. L'accesso è libero ininterrottamente dalle 9 del mattino sino alle 19 della sera.

Anche ieri le maggiori curiosità sono andate ai personaggi della politica e dello spettacolo fissati dallo scatto del fotoreporter mentre s'imbarcavano per l'America e [redacted] personalità degli scorsi anni in cui regnava un'atmosfera di otti[redacted].

p. l.

La discoteca dove era stato accoltellato un giovane

Chiavari, la polizia ordina la chiusura dell'«Invidia»

Il provvedimento è a tempo indeterminato - Continuano le indagini

CHIAVARI — Il questore di Genova, Vito Mattera, ha disposto la sospensione a tempo indeterminato della licenza di uno dei più noti locali da ballo della Riviera, il «Lido» di Chiavari, da qualche mese ribattezzato «Invidia».

[redacted] provvedimento, deciso sulla base di alcuni rapporti dei carabinieri e della polizia, è [redacted] vigore [redacted] venerdì sera; il locale resterà chiuso [redacted] a nuovo ordine.

Il provvedimento del questore è direttamente collegato a un episodio avvenuto nel cortile dell'«Invidia» domenica scorsa, quando un giovane lavagnese, Ezio Rocchi, era stato accoltellato da altre persone non ancora identificate. Rocchi, ferito di striscio da due coltellate all'addome era stato medicato [redacted] pronto soccorso (prognosi dieci giorni) e poi aveva chiesto e ottenuto di essere dimesso; ma l'episodio, anche se di fatto avvenuto all'esterno [redacted] locale, aveva innescato la reazione burocratica che ha portato alla decisione di chiusura a tempo indeterminato.

I due gestori dell'«Invidia», Piergiorgio Pinagli e Roberto Mutti, sono molto conosciuti in Riviera dove hanno gestito o gestiscono, [redacted] società con altre persone, numerose attività tra cui il Gran Caffè Defilla, lo storico bar di piazza Matteotti a Chiavari.

Il complesso del «Lido» [redacted] di proprietà del Comune [redacted] Chiavari, e la società «Nuova Odil» di Mutti e Pinagli aveva ottenuto due anni fa il rinno[redacted] della concessione per nove anni.

Dice Piergiorgio Pinagli: «*Siamo rimasti molto sorpresi per l'ordinanza di chiusura, e intendiamo ricorrere contro questa decisione in tutte le forme consentite. L'episodio di domenica scorsa è avvenuto all'esterno del locale, e i nostri incaricati poco prima [redacted] allontanato alcuni giovani dalla sala da ballo proprio per evitare che potesse capitare qualco[redacted] di spiacevole*».

Il provvedimento del que[redacted] Mattera (che tra l'altro ha disposto anche la chiusura, per una settimana, del «Pé» di Avegno, davanti al quale erano avvenute di recente alcune risse) fu [redacted]mento, però, anche ad episo[redacted] precedenti: risse, discussioni, presenza nel locale di pregiudicati. Non [redacted] tratterebbe, [redacted], secondo le forze dell'ordine, di un episodio isolato. Replica Pinagli: «*Discussioni possono esserne accadute, come è possibile in un locale che può accogliere, d'inverno, oltre ottocento clienti, [redacted] in questi casi chi disturbava è sempre stato allontanato. Il problema è che noi, a [redacted] nei molti altri colleghi, siamo nell'impossibilità di selezionare la clientela, vietando ad esempio l'ingresso a chi notoriamente crea problemi: ci abbiamo già provato in passato, e per poco [redacted] siamo stati denunciati*».

m. r.

[redacted] Genova, muore per overdose

GENOVA — Un tossicodipendente genovese, Roberto De Bernardi, 30 anni, è morto ieri per overdose. Il corpo senza vita del giovane è stato trovato, a letto, dalla [redacted]glie, Daniela, di 27 [redacted], anche lei tossicodipendente. I due [redacted] erano «bucati» venerdì sera, insieme, poi [redacted] caduti in un profondo torpore. Ieri mattina, Daniela De Barbieri s'è risvegliata faticosamente, e ha scoperto che il marito era privo di vita. [redacted] chiamato un'autoambulanza che l'ha portata all'ospedale di San Martino, dov'è ricoverata, ormai fuori pericolo.

[redacted] [redacted] arresti [redacted] droga

MONEGLIA — Due giovani [redacted] stati arrestati [redacted] carabinieri di Moneglia e denunciati per detenzione di sostanze stupefacenti. Sono Maurizio Vernengo, 21 anni, residente a Moneglia in via Caveri 15, aiuto fognino, e Alessandro Ciommei, 24 anni, residente a Genova in via Alizeri 2, rappresentante di videogames.

I due stavano passeggiando per Moneglia quando hanno incontrato due carabinieri in servizio di pattuglia a piedi; hanno [redacted] cercato [redacted] [redacted] di un involucro contenente 15 grammi [redacted] hashish, ma sono stati visti e bloccati.

[redacted] Rapallo, [redacted] riunione [redacted]

RAPALLO — Bisognerà aspettare ancora una settimana per conoscere l'evolu[redacted] della spaccatura nata a Rapallo in seno al gruppo consiliare dc, dove otto dei diciassette consiglieri hanno presentato [redacted] mozione di sfiducia contro il sindaco [redacted] Cordano.

Il segretario della sezione dc di Rapallo, Gian Nicola Amoretti [redacted] il capogruppo consiliare, Claudio Gramegna, hanno infatti convocato [redacted] sabato prossimo una riunione congiunta del direttivo sezionale e del gruppo consiliare, nella quale sarà discussa la richiesta del «gruppo degli otto».

Nel frattempo a Rapallo il msi-dn e il pri [redacted] [redacted] la convocazione del Consiglio comunale per discutere [redacted] questione dc; ma la mancanza delle firme dei consiglieri comunisti ha impedito di raggiungere il «quorum» di dieci firme necessario per la convocazione automatica del Consiglio.

[redacted] Un digiuno [redacted] obiettori

CHIAVARI — Un gruppo di obiettori di coscienza della Caritas diocesana di Chiavari ha dato vita, ieri pomeriggio in piazza Mazzini, ad un digiuno di protesta. I giovani, ricollegandosi ad altri episodi avvenuti in altre città italiane, hanno illustrato [redacted] con cartelli e volantini lo scopo della loro protesta: la riforma della legge 772 sull'obiezione [redacted] coscienza.

[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] di padrone

[redacted] LEVANTE — I volontari del Soccorso [redacted] Sestri Levante hanno trovato ieri, abbandonati sul Bracco, sei cagnolini appena nati, cinque femmine e un maschio, e li hanno portati nella loro sede [redacted] via Nazionale. I sei cuccioli [redacted] [redacted] diventati [redacted] «mascotte» [redacted] pubblica assistenza, [redacted] i volontari non potranno tenerli a lungo e hanno perciò lanciato un appello: chi volesse adottare uno o più cagnolini può telefonare al numero 0185-480.750.

Nel nuovo complesso direzionale

La pretura di Sestri non sarà trasferita

Attualmente è ospitata nel municipio

SESTRI LEVANTE — Il ministero di Grazia e Giustizia non ha autorizzato il Co[redacted] di Sestri Levante a trasferire gli uffici [redacted] pretura, attualmente ospitati al primo piano del Municipio nel complesso direzionale di piazza della Stazione. Secon[redacted] il ministero, infatti, la sede prevista (al primo piano di un edificio che dovrà ospitare, al piano terra, la sede della Banca Popolare di Novara, e al secondo alcuni [redacted] privati) non corrisponde ai requisiti richie[redacted] per ogni nuova pretura: soprattutto c'è il problema della «coabitazione» con altri uffici poco graditi [redacted] ministero.

Che succederà ora? Sestri dovrà finanziare alla sua nuova pretura? Il Comune è già corso ai ripari, [redacted] ci vorrà parecchio tempo prima di poter nuovamente pensare a un trasferimento. Spiega il sindaco Sergio Piccinini: «*Abbiamo già individuato, sempre nell'area del Centro direzionale, [redacted] nuovo sito per la pretura: l'area, negli orti di Villa Sertorio, dove era prevista la scuola materna poi accantonata. Abbiamo [redacted] [redacted] affidato l'incarico per il progetto all'architetto romano Piani, 'specializzato' in preture, e aspettiamo che ci consegni l'elaborato*».

Continua [redacted]: «*La costruzione del nuovo edificio costerà allo Stato molto di più che non l'acquisto [redacted] [redacted] sede nel centro direzionale, ma se così vuole il ministero noi dobbiamo adeguarci. Il problema è che siamo appena agli inizi di un iter piuttosto complesso, mentre il trasferimento nel palazzo [redacted] costruito sarebbe stata questione di pochi mesi*».

Il trasferimento degli [redacted] della pretura sta molto a cuore al Comune perché potrebbe permettere liberando i locali [redacted] primo piano [redacted] Palazzo Pallavicino, di concentrare altri uffici comunali oggi decentrati, ad esempio l'Ufficio tecnico in largo Colombo.

m. r.

Molte le denunce per violazioni alle norme che regolano l'edilizia

Continua la «rapallizzazione»?

RAPALLO — Lavori [redacted] «*manutenzione straordinaria*» che portano in realtà alla costruzione di nuovi appartamenti (e alla relativa denuncia [redacted] pretore da parte del Comune); alberghi chiu[redacted] da tempo davanti ai quali compaiono misteriosi car[redacted] che indicano lavori di manutenzione, mai autorizzati; strade, più o meno abusive, dove i lavori [redacted] interrotti da tempo [redacted] che conti[redacted] a creare problemi per la presenza in loco [redacted] detriti ed altro materiale di scavo. Ville padronali ristrutturate e trasformate in miniappartamenti. Sono alcuni degli episodi che caratterizzano la recente storia edilizia rapallese.

Rapallo, cui la speculazione edilizia degli Anni Sessanta [redacted] regalato il brutto neologismo «*rapallizzazione*», divenuto sinonimo di un'edilizia «*allegra*» e assai poco rispettosa dell'ambiente, vive ancora oggi [redacted] malessere diffuso: [redacted] [redacted] enorme patrimonio edilizio, fatto di anonimi palazzoni ma anche di residenze signorili, [redacted] antichi palazzi nobiliari, di ville immerse nel verde, continua a far gola a molti. E non tutti [redacted] disposti a sottostare ai vincoli urbanistici e paesaggistici, ai lunghi iter burocratici delle commissioni edilizie.

[redacted] ultimi episodi sono dei giorni scorsi. Un cartello ap[redacted] davanti all'Hotel Savoia [redacted] piazza IV Novembre, 80 posti letto, aperto nel 1899 e inattivo [redacted] anni, informa dell'inizio [redacted] lavori [redacted] «*straordinaria manutenzione*».

Ma [redacted] un rapido accertamento [redacted] Comune si è scoperto che i lavori in questione, per la verità non ancora iniziati, non sono mai stati autorizzati. La questione, sollevata [redacted] consigliere so[redacted] d'opposizione Stefano Pendola, ha suscitato notevoli preoccupazioni, anche perché la proprietà dell'albergo è frazionata e si te[redacted] interventi che possano mutarne la destinazione.

Secondo episodio, la denuncia al pretore (e il blocco dei lavori) disposta dal sindaco Mauro Cordano nei confronti della società «*Tess Tourism of the european sea services*», proprietaria di [redacted] immobile [redacted] 5 piani in via delle Ginestre 1, una traversa di via Betti. Da un'ispezione dei tecnici comunali si è scoperto che nell'edificio sono stati ricavati nove appartamenti al posto dei sette che esistevano prima [redacted] lavori di «*manutenzione straordinaria*», ancora in corso.

Terzo episodio, la strada in località Molfinetta più volte al centro di polemiche e interrogazioni da parte, soprattutto, dell'opposizione comunista. I lavori della strada privata che doveva collegare a provinciale Montallegro-Coreglia con alcune costruzioni rurali so[redacted] stati da tempo sospesi [redacted] Comune per irregolarità nell'esecuzione delle opere.

Alla Molfinetta, però, è rimasta una discarica di [redacted]teriale edilizio e di scavo [redacted], dal punto di vista ambientale, [redacted] altrettanti problemi de[redacted] strada «abusiva». E in una nuova interrogazione [redacted] sindaco Cordano, il consigliere pci Riccardo Cecconi ha chiesto ieri urgenti provvedimenti per sanare la situazione.

m. r.

Rapallo. Il castello «assediato» dalla plastica (Foto Barni)

COMUNE [redacted] ROCCAVIGNALE
PROVINCIA DI [redacted]
(Alta Val Bormida)

Avviso

[redacted] immobiliare con incanto

[redacted] rende noto che il giorno 18 marzo 1989 alle [redacted] 11 avanti al Sindaco del Comune di Roccavignale presso la segreteria [redacted] Comune si procederà alla vendita con incanto [redacted] seguente immobile sito a Fraz. CAMPONUOVO: ex edificio scolastico per una superficie [redacted] [redacted] calpestio di mq 78,72.

Prezzo base: L. 31.488.000.
Offerte in aumento libere.

Per maggiori informazioni e per visite in luogo rivolgersi al Comune di Roccavignale, tel. 564 103

IL SINDACO
(Giuliano Strazzarino)

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
Fallimento: «PUGLIESE Mario e BARI Mirella»
AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 1° (primo) marzo 1989 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto unico: Complesso industriale in Villanova d'Albenga (SV) reg. Valloni, costituito da un appezzamento di terreno per mq 6200 circa, con entrostanti due capannoni, un locale ... una tettoia, un magazzino ed una cabina Enel. Prezzo base lire 400.000.000, cauzione lire 40.000.000, aumento minimo lire 1.000.000, deposito spese lire 40.000.000.

Le domande di [redacted] in carta da bollo da lire 5000 accompagnate da due assegni circolari trasferibili, intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla cauzione ed al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale. Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al curatore dr. Elio Pozzo con studio in Genova via Fassolo 3/6 tel. 562031

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marina Burzi

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO «S.d.f. [redacted] Paolino e Gian Pietro»
AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 13 marzo 1989 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento in [redacted] in oggetto [redacted] [redacted] in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

LOTTO 1°. Appartamento in Pontecurone (AL) [redacted] C. Bossi civico 37 interno 17 sc. A, piano 3° per mq. 70 lordi con due balconi ed una cantina al piano seminterrato. Prezzo base lire 38.500.000 [redacted] lire [redacted] aumento minimo lire [redacted] deposito spese lire 4.400.000

LOTTO 2°. Parte di fabbricato [redacted] rurale recentemente restaurato in Comune di PADERNA (AL), loc. Schiappagranelo, e [redacted] piani, entrambi per mq. 64,8 lordi [redacted] annesso sedime. Prezzo base lire [redacted] [redacted] lire 7.500.000, aumento minimo [redacted] [redacted] deposito spese lire 8.100.000

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000 accompagnate [redacted] due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova per gli importi [redacted] alla cauzione ed al deposito [redacted] spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti [redacted] essere inoltre muniti di [redacted] valido documento [redacted] riconoscimento e [redacted] numero del Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria ovvero [redacted] curatore dr. Stefano Oliana con studio in Genova via XX Settembre [redacted] tel. 587645

IL [redacted] GIUDIZIARIO
Marina Burzi

[redacted] ROCCAVIGNALE
PROVINCIA DI SAVONA
(Alta Val Bormida)

Avviso

di vendita immobiliare con incanto.

Si rende [redacted] che il giorno 18 marzo 1989 alle ore 12 avanti al Sindaco del Comune di Roccavignale, presso la segreteria del Comune, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile sito in Fraz. PIANISSOLO: ex edificio scolastico per una superficie complessiva di calpestio di mq 256,44

Prezzo base: L. 30.516.000.
Offerte in aumento libere.

Per maggiori informazioni e per visite in luogo rivolgersi al Comune di Roccavignale tel. 564.103

IL SINDACO
(Giuliano Strazzarino)

Nella ricerca di speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 10138 Torino Tel. 447 84 [redacted]

Azienda [redacted] sede in Savona assume
DIPLOMATO/A
in ragioneria per lavoro di segreteria contabilità.
Gradita esperienza, lingue straniere e uso computer.
Inviare curriculum e lettera manoscritta a
Publikompass 29 - 16100 Genova.

ECCEZIONALE IN 24 ORE
IPIFIM Spa
[redacted] **direttamente**
Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani Commercianti fino a 50 milioni. Istruttoria anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni
Tel. 0183 290.316 - 290.323
Piazza Calvi 24 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

Industria chimica in **Ossona (Mi)**
RICERCA
GIOVANI CHIMICI
[redacted]
per inserimento [redacted] reparti produzione
Militare assolto
Per maggiori informazioni telefonare a. **02/90.296.516**

[redacted] - I biancorossi [redacted] Cuneo senza timori

Carcarese, voglia [redacted]

Orcino recupera Biolzi e Brunelli - Vado-Pegliese, gli ospiti difendono il secondo posto - Cairese: obbligatorio battere l'Asti - Levanto-Ventimiglia [redacted] gli impegni di Entella e Samm

La sfida della Carcarese al Cuneo e i derby Vado-Pegliese [redacted] e Levanto-Ventimiglia sono al centro del programma odierno in un Interregionale che offre anche l'ultima [redacted] della Cairese [redacted] tornare in corsa per la salvezza: i gialloblù devono battere l'Asti.

Cuneo-Carcarese. I biancorossi, dopo aver battuto la Pegliese, accarezzano il [redacted] bloccare la capolista, lanciata [redacted] la C2. «*Speriamo* [redacted] *costringere i piemontesi a dimostrare quanto sono* [redacted] *bravi*» ha detto in settimana Corrado Orcino, tecnico della rampante formazione ligure. E per [redacted] la Carcarese recupera Biolzi e Brunelli, mentre permangono [redacted] dubbi sull'utilizzo di Mura e Chiso. [redacted] ospiti [redacted] hanno nulla da perdere anche se dopo esser saliti al terzo posto coltivano ambizioni di un lusinghiero piazzamento finale. Questa la probabile formazione, dalla quale manca [redacted] squalificato [redacted]: Brunelli, Biolzi; Torterolo, Gervasio, Dondo; Genta, Buttero, Soldano, Soghi, Saltarelli.

Vado-Pegliese. Nuovo derby per il Vado che vuole riscattare lo [redacted] S. Margherita. «*Una sconfitta che ha lasciato l'amaro in bocca e vogliamo metterci alle spalle con una grossa prestazione*», ha detto il direttore sportivo [redacted] Giorgio Bartoli. «*Dobbiamo riprenderci i punti lasciati a Carcare*» ribatte sull'altro fronte Chico Locatelli.

Entrambe hanno un giocatore squalificato (Cella e Rossini), ma i problemi di formazione maggiori sono per gli ospiti: incerti Roffi e Zannino mentre rientra Menzzi ed è ancora [redacted] per squalifica Carrea. In porta Mangini, dopo la «fuga» di Zappa. Per il Vado, il dubbio di Rossi, che ha scontato la squalifica [redacted] accusa un malanno fisico.

Formazioni. Vado: Vaccarezza; Rossi (Gamberucci), Garattini; Doragrossa, [redacted]rello, Gamberucci (Ponzo); Ceraudo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. [redacted]. Pegliese: Mangini, Bruzzone, Barbieri; Sisinni, Zannino (Martinelli), Bovio; Ubertelli, Parodi, Monari, Menzzi, Guerra.

Cairese-Asti. Ultimo appello per le speranze gialloblù. Solo battendo l'Asti (a sua volta a una sorta di ultima spiaggia), la squadra [redacted] Manuelli può ancora coltivare [redacted] speranze [redacted] salvezza: «*L'appuntamento con la vittoria non può più essere rinviato. Veniamo da un buon pareggio e da un'ultima prova a Saint-Vincent, e dobbiamo prendere due punti oggi per tornare in corsa*» ha detto il direttore sportivo Franco Ferro. Manuelli ha Bordini squalificato [redacted] recupera Ciferri e Pieri. Questa la probabile formazione: Gagliardi; Bertone, [redacted]; Melchiori, Erella, Bovari; Persenda, Pieri, Valeri, Manuelli, Sala (Rizzola o Massara).

Levanto-Ventimiglia. Gli spezzini stanno tornando al meglio grazie al recupero della squadra base, compreso l'argentino Molnar. [redacted] Ventimiglia è [redacted]so tra la [redacted]glia di risultati e il lancio dei giovani: sembra che Pisano decida per una squadra più esperta, nonostante i forfait [redacted] Costantini e Sergio Soncin. Squadre. Levanto: Bugnasco; Scopesi, Bedini; [redacted]getti, Mariani, Colotto; Terenzoni, Armano; Celsi, Molnar, Carmassi. Ventimiglia: E. Soncin; Rotella, Ventura; Bencardino, Vella, Calala; Russo, Bassani, Sasso, Saba, Morello.

Samm ed Entella. Gli arancioni [redacted] scena a [redacted]vigliano e Fontana recupera Bolgiani. Manca però Battiston, squalificato. La [redacted]uadra: Di Lupo; Gasperi, Pellegra; Maragliano, Bolgiani, Conti; Groppi, Sarti Magi, Righetti, Bertola, Marchesini. L'Entella cerca di [redacted] far spegnere anche l'ultima fiammella di speranza ospitando il Sra [redacted] Celeri squalificato e dovrebbe schierare: Nicoli; [redacted] Silva, Suarato; Podestà, Capurro, Conti; Costantino, Pizzo, Valenzuela, Picco, Passaponti.

Roberto Baglietto

[redacted] l'Albenga

SAINT-VINCENT — L'Albenga ottiene [redacted] trasferta a Saint-Vincent il pareggio [redacted] che desiderava. La partita è durata praticamente un tempo, poi le due [redacted]dre [redacted] dimostrato [redacted] accontentarsi della divisione della posta. Ancona ha [redacted] qualche pericolo in avvio di partita [redacted] conclusione [redacted] Bellomo al 40', mentre l'unica vera opportunità dei bianconeri è capitata a Piccolotti, al 76', ma il centravanti ha [redacted].

[redacted] - Il derby al Pontedecimo, rallenta la Cavese

Lavagnese, [redacted]

[redacted]

Nel girone A la Prà Folgore cede in casa alla Veloce, [redacted] reti Sampierdarena-Rivarolese

[redacted] Pontedecimo allunga (p. 23), la Cavese Fossese (26) non tiene il suo ritmo, la N. S. Fruttuoso (21) prosegue sulla strada [redacted] sicurezza. Baiardo [redacted] (18) e Lavagnese (18) ottengono meno di quanto speravano, il Cosmos (17) sprofonda nelle [redacted] posizioni: queste sono le risultanze [redacted] tre anticipi di [redacted].

Il derby [redacted] è stato vinto [redacted] 2-1 [redacted] sempre più concreto [redacted] sicuro Pontedecimo di Victor Brogi. I due punti fanno bene al morale e alla media inglese [redacted] granata. Il Cosmos [redacted] firmato per [redacted] pareggio, il primo tempo al [redacted] danni per i padroni [redacted] casa, [redacted] nella ripresa la capolista è andata in vantaggio con Magnetto. Reagivano i biancorossi di casa e pareggiavano con Cristalli. La partita sembrava spegnersi, ma a pochi minuti dalla fine, un contrasto in area del Cosmos veniva punito con un rigore: tra [redacted] proteste del [redacted] e dei giocatori del Cosmos, Magnetto [redacted] sbagliava dal dischetto e dava la vittoria al Pontedecimo.

Meno emozioni in Baiardo-Cavese (0-0), con i padroni di casa più intraprendenti nel primo tempo (hanno colpito un palo) e i gialloblù di Stoppino decisi ad osare di più nella [redacted] ripresa (hanno colpito una traversa). [redacted] ci sono state due espulsioni, una per parte.

La Lavagnese non è riuscita a battere la N. S. Fruttuoso (1-1) (reti di Bernardi al 36' e Tortiglione al 55') e la posizione [redacted] del tecnico Odasso da barcollante si è fatta ormai insostenibile. Il tecnico a fine partita [redacted] manifestato propositi di abbandono, non riuscendo più a sostenere la guerra fredda [redacted] messaggi dallo spogliatoio e dalla dirigenza.

L'unico rimasto a difendere a spada tratta Odasso è il presidente [redacted] che, a sua volta, ha [redacted] alcuni giocatori (Fornaro e Costa) di indisciplina. I due, allontanati dalla squadra a causa dei contrasti con il tecnico, sono il vero «pomo della discordia».

La Lavagnese non ha giocato [redacted] contro i genovesi (Brustia ha anche colpito una traversa), ma nelle ultime 7 partite ha racimolato solo due punti e ha urgente bisogno [redacted] una vittoria.

d. s.

[redacted] — Perde [redacted] Prà Folgore, salomonico pareggio tra Sampierdarenese e Rivarolese, nei due anticipi del girone A. A Multedo, la squadra di Barello è stata sconfitta in modo rocambolesco dalla Veloce (2-1), in una sorta di match spareggio per la salvezza. I pratesi hanno finito la gara in otto, per le espulsioni di [redacted] (37') e Martesano (78'), e l'infortunio di cui è rimasto vittima Garbarino.

Il risultato si è deciso nel secondo tempo: al gol di Ciulli ha risposto Augusti, ma l'attaccante [redacted] ha concesso il bis alla mezz'ora, scattando in sospetto fuorigioco. Musi lunghi e rabbia, alla fine, nello spogliatoio della Prà Folgore, che non risparmia accuse all'arbitro, per alcune decisioni molto discutibili.

[redacted] derby del «Belvedere» è stato deludente. [redacted] Rivarolese ha giocato in dieci per quasi un'ora, causa l'espulsione [redacted] Spalari. Nel primo tempo, la Sampierdarenese ha sfiorato il [redacted] con il bomber Bizzarro, che ha centrato il palo. Tutto [redacted] dimenticare [redacted] ripresa.

Oggi, riflettori puntati sulla sfida al vertice tra Savona e Sestrese, che potrebbe riaccendere il campionato, finora dominato dai savonesi. La squadra di Tangenelli, seconda staccata di sette lunghezze, in serie positiva da dodici giornate, non s'illude di riaprire il discorso primato, ma sotto sotto medita il colpaccio, soprattutto per una questione di prestigio. Tra i verdestellati dovrebbero rientrare Bennati e Fois, reduci da infortuni; difficilmente sarà in campo Pesce, che accusa dolori muscolari.

Nell'alta classifica, spicca anche il confronto Sanremo 80-Millesimo, una sorta [redacted] spareggio per [redacted] piazza d'onore. Sestrese permettendo. Il quadro della giornata [redacted] completa con Audace-Riviera dei Fiori; Varazze-Taggese, Argentina-Finale; Alassio-Libarna.

g. ml.

[redacted] - Cinque sconfitte in A1 (tre casalinghe), vittorie in Sicilia di Camogli e Cael Mameli in A2

[redacted] naufragio ligure [redacted]

Purtroppo l'A1 va [redacted] senza imprevisti: purtroppo per le liguri, che cadono tutte, eccetto il Recco impegnato, però, contro la più debole squadra del torneo, la Lazio. La sesta giornata [redacted] ribadito che Pescara è la regina, Canottieri e Florentia le [redacted]gelle, Ortigia, Recco e Posillipo le altre tre candidate ai playoff. Le altre sei sembrano destinate ad [redacted] minitorneo per designare le [redacted] da retrocedere: di queste sei, cinque sono liguri. Dopo il Recco, è il diluvio.

Lazio-Recco: 10-11. La compagine di Pierluigi Formiconi passa nella vasca del Foro Italico, ma soffre più del lecito contro la squadra più debole del lotto. I biancocelesti [redacted]nno soprattutto sofferto la ridotta efficienza del loro uomo di punta, Tamislav Paskvalin, alle prese con un [redacted] pollice della mano sinistra. Finché il centroboa ha retto,

Polipodio è in gran forma

non c'è stata partita, poi [redacted] Recco ha accusato il ritorno dei padroni di casa, che [redacted] per poco non hanno acciuffato il pareggio (parziali di 1-4; 1-1; 4-3; 4-3).

Posillipo-Nervi 14-5. Partita a [redacted]nso unico, con i bluarancioni di Cerbò già in difficoltà nella prima frazione di gioco, e completamente tagliati fuori dalla lotta nel [redacted] tempo (parziali di 3-1; 3-3; 5-1; 3-0).

Sori-Ortigia 7-13. Che l'Or[redacted] potesse passare a Sori [redacted] previsto, lo era meno che i locali perdessero con un così netto divario. Per [redacted] Marciani le preoccupazioni aumentano, perché i siciliani [redacted] fatto il bello ed il cattivo tempo nella piscina Comunale, partendo forte e aumentando via via il vantaggio (parziali di 2-4; 1-3; 1-2; 3-4). Unico moti[redacted] la buona forma di Marco Polipodio.

Arenzano-Canottieri 4-6. [redacted] al solito l'Arenzano ha lottato strenuamente, ma nel finale di partita, quando affio[redacted] stanchezza, la sua panchina corta ha determinato [redacted] vittoria degli ospiti (parziali di 1-1; 2-1; 0-3; 1-1). L'assenza di Farago si è fatta sentire.

Florentia-Savona: 5-4. Ennesima sfortunata prova dei bianconeri [redacted] Mistrangelo, che in vantaggio per 4-1 nel [redacted] tempo, «riescono» a farsi, prima raggiungere, e poi sorpassare proprio [redacted] di lana (parziali di 0-1; 0-1; 2-2; 3-0). Le reti bianconere [redacted] di La Cava (2), Udvardi e Petro[redacted]. Per la F[redacted] Nuti (2), Martelli, Ferri e Tempestini.

Bogliasco-Pescara 3-10. Il commento [redacted] presidente del Bogliasco, Eugenio Orondona, riassume già efficacemente l'andamento [redacted] «*Non è certo contro il Pescara che il Bogliasco si giocava la salvezza. I ragazzi, a dispetto del punteggio e [redacted] parziali (1-3, 1-3, 1-2, 0-2), hanno giocato bene. Certo, Esliarto e compagni [redacted] di [redacted] altro pianeta*». Reti del Bogliasco di Villa e [redacted] (2).

[redacted] Sanguineti

In A2 le due squadre liguri hanno trovato finalmente una giornata di gloria ed hanno confermato i pronostici della vigilia: sia il Camogli che la Cael Mameli hanno vinto in terra siciliana, opposte rispettivamente al Calidarium Palermo i [redacted] (tranquillo 9-5 per gli uomini [redacted] Bosko Lozica, con parziali 3-2, 1-1, 3-1, 2-1) ed al Catania i bianconeri di Silvio Baracchini (13-12 per Fondelli e compagni, con parziali 3-2, 2-5, 3-4, 4-3). Proprio in questo [redacted] si [redacted] visti i due volti del Camogli, con una squadra in gran forma nella parte [redacted] di gara ed in leggero affanno nelle fasi finali: troppo importanti i due punti, [redacted] una vasca solitamente molto calda, per sottilizzare [redacted] punteggio.

Questo doppio successo in trasferta rende ancor più interessante [redacted] incerto per l'esito [redacted] il derby [redacted] mercoledì prossimo alla piscina di Albaro: [redacted] minuti [redacted] in primo piano la rivalità regionale ma anche con interessanti prospettive [redacted] classifica.

Continua nel frattempo la marcia [redacted]ta del Volturno che è passato, anche se a fatica e solo nell'ultimo tempo, nella vasca di Como contro gli agguerriti locali. Rimane in quota il Civitavecchia e [redacted] prende [redacted] posizione [redacted] matricola Roma Nuoto, anche se l'esperienza e la [redacted] dello stavo Afrle lo potevano far prevedere.

g. s.

Risultati e classifiche

A1: Arenzano-Canottieri Napoli 4-6, Bogliasco-Pescara 3-10, Florentia-Savona 5-4, Lazio-Recco 10-11, Sori-Ortigia 7-13, Posillipo-Nervi 14-5.

Classifica: Pescara p. 12; Florentia e Canottieri Napoli 11; Ortigia 9; Recco 8; Posillipo 7; Arenzano, Savona e Bogliasco 4; Nervi 2; Lazio e Sori 0.

Prossimo turno (mercoledì 22): Arenzano-Savona, Canottieri Napoli-Posillipo, Nervi-Sori, Recco-Bogliasco, Florentia-Pescara, Lazio-Ortigia.

A2: [redacted]-Mameli 5-9, Caserta-Civitavecchia 7-11, Como-Volturno 7-8, Catania-Camogli 12-13, Salerno-Fiamme Oro 13-8, Roma-Triestina 8-7.

Classifica: Volturno p. 13; Camogli e Civitavecchia 9; Salerno 8; Mameli, Como Nuoto e Roma Nuoto 6; Fiamme Oro e Caserta 5; Catania e Calidarium 2; Triestina 0.

Prossimo turno (mercoledì [redacted]): Calidarium-Catania, Fiamme Oro-Civitavecchia, Roma-Caserta, Mameli-Camogli, Volturno-Salerno, Triestina-Como.

Questa domenica

Calcio

Interregionale (ore 15). Cairese-Asti, Entello-Bra, Cu[redacted]-Carcarese, Vado-Pegliese, Moncalieri-Nizza Millefonti, Aosta-Pinerolo, Saviglianese-Sammargheritese, Levan[redacted]-Ventimiglia.

Promozione, girone A (ore 15): Alassio-Bastia-Libarna, Argentina-Finale Ligure, Audace-Campomorone-Riviera dei Fiori, Sanremo [redacted]-Millesimo, Varazze-Taggese.

Girone [redacted] (ore 15): Lerici-Rapallo, Migliarinese-Casar[redacted] Monterosso-Bogliasco, Ortonovo-Fontanabuona, Sestri Levante-Canaletto.

Prima categoria, girone C (10,30): Rupinaro-Borgo-rattiligure (Caperana), Albaro Athletic-C.A.P.San Salvatore (Bavari). Pieve Ligure-Anpi Casassa (Bogliasco), Goliardicapolibe-Pro Recco (San Desiderio), Canevarido-ria-Bogliasco 76 (Ligorna A); Carasco-Solferino (Carasco, 10,45); Carlo Grasso-Molassa-[redacted] (Macera, 15). Moneglia-Arecco (Moneglia, 15).

Seconda categoria, girone F [redacted] 10,30): Cogornese-Riese [redacted] Boys (S Salvatore), Rutese-Riva Trigoso (Recco), Calvarese-Sori (Calvari), Corte 83-Avegno (Santa Margherita Ligure): Old Stars Carasco-Camogli (Carasco, 9); San Bartolomeo Lazzarin-Caperanese (Sestri Levante, [redacted]; Marina Giulia-Spartak (Colmata Mare Chiavari, 15); Vallesturla-Il Bistrò Pro Sestri (Borzonasca, 15).

Terza categoria: Framurese-Portofino [redacted] (Deiva, 10); Gattorno-Sanmartinese (Ferrada, 10); Riviera-Nè Calcio (Rapallo Gallotti, 10,45).

Under 19 regionale: Cavese Fossese-Migliarinese Valdeltora (Lavagna, 10,30).

Allievi regionali: Bogliasco Pontetto-Casarza Ligure (Bogliasco, 9).

Giovanissimi regionali: Lavagnese-Amicizia [redacted] Recco (Lavagna, 9,15); Rapallo-Sampdoria Club (Rapallo Gallotti, 9,30).

Allievi provinciali: Cosmos-Carlo Grasso (Bavari, [redacted].

Giovanissimi provinciali: Caperanese-Carasco (Caperana, 9); Entella Baccera-Riva Trigoso (Colmata Mare Chiavari, 10); Sestri Levante-Pro Recco (Sestri [redacted], 10,30); Casarza-Arecco (Casarza, 10,45); Spartak-C.A.P. (Rapallo Gallotti, 15).

[redacted]

Serie B femminile: Pro X Rapallo-Evangelisti Bologna (Casa della Gioventù, 17,30).

Golf

Trofeo Gancia dei Gancia (medal 18 buche ad handicap. Golf Club Rapallo, ore 9).

Rugby

Under 10: Pro Recco Scale AcF-Valledora (Androne, 14,30).

[redacted]

Campionato Over 35: Sestri-Rapallo A (C.T. Sestri Levante, 9); Rapallo B- Bogliasco (Golf Club Rapallo, 9).

[redacted]

Conclusione Campionato Invernale Golfo di Genova (ri[redacted] monotipi J 24 organizzato dallo Yacht Club Italiano).

Aikido

Raduno regionale di aikido organizzato dall'Aikikai d'Italia e diretto dal maestro Carlo Raineri (Palestra dell'Istituto d'Arte di Chiavari).

SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE L'APERTURA
DEL NUOVO PUNTO VENDITA
[redacted]
VEICOLI INDUSTRIALI
A
BORGHETTO SANTO SPIRITO

VEICOLI NUOVI - USATI - ASSISTENZA
OFFICINA AUTORIZZATA

VIA PROVINCIALE PER TOIRANO, 3

TEL. 0182 - 941257
FAX 0182 - 941594

[redacted]
UN PROBLEMA DI MOLTI
[redacted] ELETTRONICI
PER VINCERE
LA SORDITA'

Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come le lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui sono praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio

Dimostrazioni e [redacted] gratuite
[redacted]
nei giorni 20-21-22 [redacted] 24 febbraio, mattino ore [redacted]; su appuntamento telefonando al n. 77.559
[redacted] mercoledì 22 ore 15-18
[redacted]
BORDIGHERA: giovedì 23 ore 9,30-12
FARMACIA UGOLINI, corso Italia 29, tel. 261.4[redacted]
[redacted] 12, tel. 489.330
CAIRO MONTENOTTE: giovedì 23, ore 15-18
OTTICA DEL PIANO: via Colla 25, tel. 502.089
[redacted] venerdì 24, ore 9,30-12
[redacted] via Vitt. Emanuele, 106, tel. 55.015

I.I. BIOACUSTICA
[redacted]
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. [redacted]
DI RENZO [redacted]

Golf Manhattan:
un modello
davvero speciale.

"Hello New York:"
un concorso
davvero speciale

Aut. Min. Ric.

Presso le Concessionarie di:

Albenga | Savona

Zolezzi Auto | Barbieri s.r.l.

Reg. Poca 18 Albenga | C.so Mazzini 124 r. Savona

TEL. 0182-50861 | TEL. 019-35600

VOLKSWAGEN c'è da [redacted]

Cinema in Liguria

[redacted]

[redacted]

[redacted] MARGHERITA (via [redacted] Settembre 20, tel. 589.329). Biglietteria: lunedì 10-13.30 - 16.30-19; domenica chiuso. **Teatro Comunale dell'Opera di Genova.** Ore 21: **L'ufficio della cena perduta** di G. Pagni e R. Bianco.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 893.589). Biglietteria domenica ore 10-13 - 16-18; lunedì ore 10-13 - 15.30. **Teatro di Genova**, ore 20.30: **Marionette che passione!** Di Rosso di S. Secondo. Regia di Giancarlo Sepe. Compagnia Comunale Teatro Italiano. Lunedì riposo.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.470). Biglietteria ore 10-13.30. Teatro di Genova. Mercoledì ore 20.30: **Giacomo il prepotente** di G. Manfridi.
SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, tel. 893.331). Circolo Mario Cappello. Ore 21: **Il bello cantiere** di G. Poggi. Regia A. Rossi. Lunedì riposo.
SALA DIANA (via Poggi 43, tel. 562.019). Biglietteria ore 17.30. Teatro Garage L. 10.000. Piccolo Studio Presenta. Ore 21: **E Dio sia con noi** di Thomas Mann. Lunedì riposo.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri 2, Genova, tel. 010-299.720 - 299.725). Ingresso ore 11-13 - 16.30-21.
TEMPIETTO Sampierdarena (via Carlo Rolando 11, tel. 412.381). Stagione 1988/89. Ore ore 18: **Gruppo da Gino** di L. Valle, R. Giorgio Gravir. L. 7.000.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Camerino 47/5): **Caldi contatti**
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/r): **SOS Fantasmi**
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/r): **Giochi nell'acqua**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 581.810): **Gorilla nella nebbia**
CENTRALE 1: Luce rossa. Vent. 18
CENTRALE 2: **Un mondo a parte**
CORALLO 1 (piazza Cavignano): **Le case sanitarie**
CORALLO 2 (piazza Cavignano): **Lei, lo e lui**
CRISTALLO: **Virginia**
DIONISO: Luce rossa. Vent. 18
ELDORADO: Luce rossa
GRATTACIELO (piazza Dante): **Cocktail**
IDEAL (corso Montegrappa): **Addio al re**
INSTABILE: **Imagine**
LUX (via XX Settembre): **Tootsie**
MANIN (salita Arrighetti 4, tel. 881.605): **Bagdad Café**
ODEON (corso Buenos Aires): **Un pesce di nome Wanda**
OLIMPIA (via XX Settembre): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**
ORFEO DOLBY: **Moonstruck**
PALAZZO (Santa S. Caterina): **Ladri di saponette**

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CHIABRERA: **Femmine galeotte**
SUPERGA: Luce rossa

■ I Buddenbrook al Garage

GENOVA — Al Teatro Garage, via Paggi, alle ore 21, ultima replica dello spettacolo «E Dio sia con noi», tratto da «I Buddenbrook» di Thomas Mann. Regia di Roberto Tomaello.

CLUB AMICI DEL CINEMA: **Un colegio di riguardo**
CINE CLUB LUMIERE: **Nataros**
ELDORADO: **La casa del piacere totale**

SECONDE VISIONI

CAMPOMORONE
AMERIA: **Compagni di scuola**. Lunedì chiuso.
CHIAVARI
ASTOR: **L'orso**
CANTERO: **Un pesce di nome Wanda**
MIGNON: **Salaam Bombay**
NUOVO CHIAVARI: **Gocce di rugiada**
NERVI
S. SIRO: **Frantic**
PEGLI
EDEN: **Red e Toby**
SPLENDOR: **Il desiderio di Carla**
OVADA
MODERNO: **Compagni di scuola**

[redacted]

TEATRO COMUNALE [redacted]: Ore 20.45 Concerto di Lucy Van Dael e Daniele Contarini.

CINEMA

ASTOR: **Tucker, un uomo e il suo sogno**
DIANA: **Cocktail**
ELDORADO: **Caruso Pascoski**
JOLLY: **Un corpo da amare**. Domani **Caldi peccati**.
ARIS: **Scommessa con la morte**
FILMSTUDIO: **Un affare di donne**
ALASSIO
COLOMBO: **Red e Toby nemiciamici**
RITZ: **Scommessa con la morte**
ALBENGA
AMBRA: **Caruso Pascoski**
ASTOR: **Alien nation**
CRISTALLO: **Tucker, un uomo e il suo sogno**. Domani riposo.
ALBISSOLA CAPO
DON NATALE LEONE: **Robin Hood**. Domani riposo.
ALTARE
VALLECHIARA: **Casa mia, casa mia**. Domani riposo.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: **L'orso**. Domani: **La signora e la bestia**.
FINALE LIGURE
ONDINA: **Willow**. Domani riposo.
LOANO
LOANESE: **Caruso Pascoski**. Domani **Super dotato cercasi**.
PERLA: **Cocktail**
MILLESIMO
ITALIA: **Big**. Domani: Riposo
LUX: **Red e Toby nemiciamici**. Domani riposo.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: **Red e Toby nemiciamici**. Domani riposo.
VALLEGGIA
VALLEGGIA: **Tre scapoli e un bebè**. Domani riposo.

[redacted]

CENTRALE: **Il frutto del peccato**. Domani **Cinderum**.
DANTE: **Nemesbey**. Domani: riposo.
IMPERIA: **Scommessa con la morte** [redacted] riposo
ARMA DI TAGGIA
[redacted] **Donne sull'orlo di una crisi di nervi**. Domani riposo.
CERRI: film a luci rosse
BORDIGHERA
[redacted] **L'orso**. Domani riposo.
DIANO MARINA
DIANESE: **Il principe cerca moglie**. Domani riposo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: **L'orso**

SANREMO

[redacted]
CENTRALE: **Ladri di saponette**.
ORFEO: **Alien Nation**. Domani: film e [redacted]
TABARIN: **Cocktail**

L'opera di Cilea al Comunale diretta da Oren

Che claque sfacciata disturba l'«Adriana»

Protagonista Raina Kabaivanska - Bruscantini sempre giovane

GENOVA — Calorosa accoglienza, venerdì sera [redacted] Margherita, per *Adriana Lecouvreur*, secondo titolo della stagione lirica genovese. Il capolavoro di Francesco Cilea è stato proposto [redacted] un'efficace edizione affidata alla bacchetta [redacted] Daniel Oren, tornato sul podio dei complessi artistici genovesi dopo aver già diretto (con esito meno felice), all'inaugurazione [redacted] cartellone, *Turandot* di Puccini.

Oren teneva in modo particolare a questa *Adriana*. In questi giorni infatti è stato ufficialmente [redacted] il nuovo consiglio d'amministrazione che a brevissimo termine si riunirà per cominciare ad affrontare i tanti problemi sul tappeto. E fra questi compare certamente la posizione di Oren in seno all'ente lirico genovese: com'è noto il direttore artistico israeliano è [redacted] attesa del possibile (ma da più parti osteggiato) rinnovo del suo contratto a direttore principale.

La Kabaivanska in una scena dell'Adriana Lecouvreur

La regia dell'allestimento [redacted] di Alberto Fassini, le scene di Pasquale Grossi. Sul palcoscenico un cast anagraficamente «maturo», [redacted]icamente freschissimo. Nei panni di Adriana, Raina Kabaivanska ha ottenuto autentiche ovazioni: si [redacted] gli applausi dopo *Io* [redacted] *l'umile ancella* e dopo lo struggente lamento del quarto atto. Al suo fianco i melomani hanno lungamente acclamato Sesto Bruscantini che con i suoi quasi 70 [redacted] sembra aver fatto un patto con il diavolo.

Qualche perplessità invece tra il pubblico sulla prova del ben più giovane Giorgio Merighi. Completavano il cast Alfredo Mariotti, Paolo Mazzotta, Angelo Casertano, Mario Favaloro, [redacted]vira Spica, Francesca Castelli e Stefania Toczyska. [redacted] coreografie portavano la firma di Fabrizio Monteverde.

Pubblico soddisfatto anche se a tratti infastidito da una *claque* eccessiva. La claque, intesa come gruppo organizzato di applauditori o anche di denigratori, mercenari dell'applauso come del fischio, è sempre esistita. Hector Berlioz, in un suo divertente e ironico saggio filosofico, ne fa risalire le origine addirittura a Nerone che amava circondarsi durante le sue [redacted] artistiche di ascoltatori compiacenti.

Non c'è nulla di scandaloso, la *claque* fa parte del costume del teatro lirico, è una nota [redacted] colore spesso molto pittoresca. In passato i *claqueurs* erano ben organizzati e soprattutto perfettamente istruiti: sapevano cioè come e quando applaudire per coprire magari una debolezza dell'artista protetto senza infastidire la recita, anzi contribuendo al successo dello spettacolo. Qualche decennio fa era mitizzata la figura del Conte di Parma, autentico condottiero [redacted] manipoli combattivi. Elegante signore che si gloriava dell'amicizia di Gigli.

Oggi, purtroppo, la situazione è ben diversa. Il comportamento è dilettantistico, si applaude e si urla a caso, senza eleganza. Capita così che i più esagitati intervengano maldestramente sulla musica vanificando alcuni momenti di particolare suggestione. E' accaduto in gennaio in *Turandot* dopo *Nessun dorma*; è accaduto in [redacted] o [redacted] menti) venerdì in *Adriana Lecouvreur*.

r. l.

Passata la prima, ingloriosa, settimana del Festival

E ora il vero Sanremo

Tutta la kermesse si concentrerà sulla gara [redacted] Teatro Ariston - Continua [redacted] saga dei biglietti omaggio al PalaBarilla - Un brivido nella notte: ignoti danneggiano i cavi della Rai - Naufragata l'operazione «Festival-Boat»

SANREMO — Per fortuna questa prima settimana di pre-Festival, divisa tra la casareccia rassegna degli «Emergenti» e il semisnobbato pop-rock di «Sanremo International», è finita: ora ci [redacted] giorni [redacted] tregua, e tutti sembrano averne bisogno, prima che i riflettori si accendano sull'Ariston [redacted] gara.

Ieri i telespettatori (pochi) e il pubblico del Teatro dell'Opera del [redacted] (affollato, ma di gente con il biglietto omaggio) sono stati sottoposti all'ultima passerella riservata agli otto cantanti (Aida, Marina Arcangeli, Aleandro [redacted] Gepy and Gepy, Santarosa, la Steve Rogers Band, [redacted] Turci, Stefano Borgia) che hanno abbandonato il «purgatorio» [redacted] «Emergenti» per raggiungere i più luminosi territori dell'Ariston, dove da martedì a giovedì [redacted] proclamazione del vincitore della categoria) [redacted] contenderanno il primo posto finale.

La prima scrematura è stata di fatto decisa [redacted] base agli imperscrutabili voleri dell'organizzazione (il «patron» Aragozzini nella conferenza stampa della vigilia aveva [redacted] sostenuto [redacted] alla fine sarebbe stato lui a decidere) e dell'industria discografica, ora la selezione definitiva sarà sancita da un sondaggio «Abacus» [redacted] quanto più trasparente.

L'impressione complessiva [redacted] personaggi come Aida o pochi altri non avessero bisogno di queste vetrina preliminare, e che i restanti non [redacted] avessero il diritto, [redacted] dimensione strapaesana. Lo [redacted] capostruttura [redacted] Raiuno Mario Maffucci afferma di essere «*perplesso e sorpreso della pochezza di una certa industria discografica*» [redacted] che [redacted] imposto la rassegna [redacted] alla casa da gioco.

[redacted] pagina, quella che [redacted] trovato spazio al Casinò, dunque si è chiusa, e ora tutto si concentra all'Ariston e al PalaBarilla.

Non che su questi due scenari le [redacted] siano andate molto meglio. L'ultima preoccupazione, peraltro [redacted] superata, [redacted] Rai-organizzazione l'ha procurata l'altra notte un misterioso episodio avvenuto in via Asquasciati, dove [redacted] parcheggiati i camion della Rai e tutti i mezzi che permettono l'irradiamento delle immagini.

Sconosciuti hanno versato acido corrosivo su un fascio [redacted] cavi: scherzo pesante? Boicottaggio? Attentato? All'inconveniente è stato posto rimedio in fretta, ma l'episodio avrà un seguito con una denuncia contro ignoti, e un po' d'inquietudine è rimasta.

Al PalaBarilla continua invece la [redacted] dei biglietti omaggio, direttamente proporzionale al dinamismo dei politici sanremesi già impegnati nella campagna elettorale [redacted] per le consultazioni amministrative della prossima primavera: più tagliandi regalati a destra e a manca, più voti (sperano) [redacted] urne.

E così venerdì sera è [redacted] raggiunta la cifra record [redacted] 700 omaggi, contro i 220 spettatori paganti [redacted] pur rappresentando [redacted] record visto che nelle prime due serate ci [redacted] fermati a quota 100. Franco Di Cagno, titolare della prevendita, si [redacted] avvicinando a grandi passi all'esaurimento nervoso.

Per consolarsi, [redacted] di pensare alle tre serate della prossima settimana riservate alle star internazionali, con presenza pure [redacted] mondo della canzone d'autore (Manuel Serrat, vincitore [redacted] scorso anno del premio Tenco, e Chico Buarque): per sabato 25 c'è il tutto esaurito, ci [redacted] ancora un centinaio di biglietti per giovedì [redacted] e altrettanti per venerdì [redacted]

KIM WILDE INCANTA IL TENDONE

Sanremo. Kim Wilde durante la [redacted] esibizione. Anche ieri il PalaBarilla è stato riempito grazie agli omaggi (foto Gatti)

Accanto al PalaBarilla, è entrata in funzione la tenda-spettacolo che dovrebbe offrire [redacted] ragazzi servizio bar, feste [redacted], forse discoteca. E' invece naufragata l'operazione «Festival-boat», la nave che [redacted] società [redacted], la «Progeco», avrebbe voluto ancorare nel porto vecchio per offrire ospitalità, servizio ristorante e appuntamenti musicali (orchestrine jazz, improvvisazioni) di contorno.

Ieri i responsabili della «Progeco» hanno telefonato alla Capitaneria di Porto, che aveva già dato i permessi [redacted] cessari, annunciando di [redacted]ito. Il mancato arrivo della nave è uno degli intrighi tipicamente sanremesi che si sono consumati [redacted] del Festival.

L'operazione sarebbe stata [redacted] sacrificata sull'altare degli interessi [redacted] ristretta cerchia di imprenditori locali (commercianti, ristora[redacted] titolari di discoteche) ti[redacted] di un'indesiderata concorrenza proprio nel [redacted]riodo delle «vacche grasse» della rassegna della [redacted]. Una preoccupazione che ha trovato immediato credito e sostegno [redacted] alcuni amministratori cittadini, che hanno messo i bastoni tra le ruote del progetto «Festival-Boat», il quale probabilmente ha [redacted] anche la colpa [redacted] non coinvolgere un paio di influenti personaggi locali.

Resta da vedere se l'analoga iniziativa della tenda-spettacolo di Portosole [redacted] vrà identiche proteste con conseguente boicottaggio.

Della pausa [redacted] cui si diceva sembra infine aver bisogno anche Adriano Aragozzini. Ieri il neoorganizzatore, [redacted] pre più affaticato, è dovuto perfino ricorrere alle cure di [redacted] medico, per un fastidioso ascesso dentale, dopo essere stato costretto, venerdì sera, a trascurare lo spettacolo al PalaBarilla, rimanendo nella sua stanza d'albergo.

Claudio Donzella

Le tv private oggi in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7,50 **Poldark**, telefilm. 8 **Shannon**, telefilm. 10 **Film generico**; 13,30 **Giocaveio**; 15,30 [redacted] **la grande frontiera**, film «Terra di conquista», [redacted] Garm, Usa '47, western. 18,30 **Poldark**; 19,30 **Shannon**, «Una nebbia segreta». 20,30 **A [redacted] le auto della polizia**, film. M. Caiano, It. '75, poliz.; 22,15 **Primavera carnale**, film. [redacted] Behayoun, F. '74, comm. sent.; 0,15 **Gli eroi di Hogan** telefilm - **Non stop**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Monty Nash**, telefilm. 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm. 7,50 **La [redacted] del mondo**, [redacted]; 8,15 **Cartone animato**, «Only cartoons»; 8,40 **La pattuglia del deserto**, telefilm, 9 **La regina Cristina**, film; 12 **Ironside**, telefilm, 13 **World sport special**; 13,40 **L'uomo e la città**; [redacted] **Situation comedy**, «Hallo Larry». 16 18,40 **Starlandia**, only cartoons. 17,10 **La pattuglia del deserto**, 17,40 **Riprendiamoci Fort Alamo**, film. 19,30 **Ironside**, [redacted] 30 **Maria Walewska**, film, [redacted] **L'uomo e la città**. 23 **Excelsior**. 24 **Gunsmoke**, telefilm - Non stop.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 8,30 **Videoclips**, 11 [redacted] **magia cerimoniale**. 12 **Documentario**; 13 **Cartoni animati**. 14 **Videoclips**. 16,30 **Documentario**; 18 **Cartoni animati**. 19 **Videoclips**. 20,30 **Astrologia in diretta**; 22 [redacted] **scopo**. 22,30 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,45 **Cartoni animati**. 8 **Superproposte**. 17 **Shopping con noi**, 19 **Ed è subito polemica**. Rubrica sportiva in diretta. 20,15 **L'altro campio**[redacted]. Rubrica sportiva. 20,45 **Nido di serpenti**, novela; 21,45 [redacted] **Tv sport**; 22,30 **Le grandi proposte**. 2 **Non stop**.

TELEUROPA

Ore 8,30 **Sceneggiato**; 9,30 **Le miserie 'd monsù Travet**; 12 [redacted] **grandi mostr**[redacted] documentario; 12,30 **Tigi 7**, rubrica di att.; 13 **La trattoria dei ricordi**, spettacolo, 17 [redacted] **Nana**, rubrica. 17,30 **Cartoni animati**; 18,40 **Sport flash Ponente**, rubrica: 18,50 **Ponente e dintorni**, rubrica, 19,40 **Sport flash** rubrica: 20,30 **Mai con le donne**, film; 22,30 **Trentatré**, rubrica med.; 23 **Sport flash**, rubrica: 23,50 **Anastasia l'ultima figlia dello zar**, film.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Music king**, cartoni; 11,20 **Due marines e una ragazza**, [redacted]; [redacted] **Catch**, [redacted]. 14 [redacted] **mr. Chips**, film, 15,30 **Spie dell'imperatore**, sceneggiato; 16,30 [redacted]. 17,30 [redacted] **catch**, sport. 18 [redacted] **Crash**, [redacted]. 19,30 **Redazionali**. [redacted] **Leather and lace**, night flight. 21,30 **P. Domingo**, videoclassic; 22 **Super Jazz**, jazz. 22,30 **Rosso** [redacted], redazionali. 23,30 **Mtsl**.

TELECITTA'

Ore 9 **Calcio Mini**, anticipazioni sulla domenica calcistica; 9,45 [redacted]. 10,15 **Consulenza assicurativa**; 10,45 **Teleshopping**; 14 **Preziosi momenti**. 16,30 **Le avventure di Superman**, telefilm, 50° episodio [redacted]. 19 **Ironside**, telefilm, 22° episodio. 20 **Mata Hari**, film con Greta Garbo, per il ciclo «Grande Greta». 21,45 **Obiettivo Liguria-48 ore**, supplemento domenicale [redacted] al videoquotid; 22 **L'opinione di Roberto Lerici**, commento alle partite di Genoa e Sampdoria, 22,10 **Calcio Liguria**, tutti i risultati del calcio ligure di tutte le serie e categorie, 22,30 **Cinema, teatro... e altre cose**, rubrica di spettacolo e cultura, 23 **Preziosi momenti**.

Le tv private domani in Liguria

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 48 — Ore 7 **Capitan Rick**, cartoni; 7,25 **Flash** [redacted], cartoni. 7,50 I [redacted] **la Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap [redacted]. 9 **La schiava Isaura**, telenovela. 12,30 **Brothers**, telefilm. 13 **I difensori** [redacted] **Terra**, cartoni. 13,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, cartoni, 14 **Una vita da vivere** soap opera. 15 **La schiava Isaura**. 16 **Gli eroi di Hogan** telefilm, 17 **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7 - Mr T** «Il cigno d'argento». 18,15 **I Rangers della Galassia**, «Un cancro esplosivo». 18,50 **I difensori della Terra**, [redacted] «Cuore ghiacciato». 19,30 **Lupin l'incorreggibile Lupin**, «L'uomo dalle due life»; 20 **Brothers**, telefilm, «La commedia e [redacted]»; 20,00 **Grazie nonna**, film di F. Martinelli, Italia [redacted], comico; [redacted] **Colpo grosso**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, [redacted] — Ore 9,30 **Videoclips**. 11 **Documentario**. 12 **Oroscopo**. 13 **Cartoni animati**. 14 **Videoclips**. [redacted] **Gibattito**. 18 **Cartoni animati** [redacted] **Videoclips**, 20,30 [redacted] **magia cerimoniale**. 22 **Rubrica**. 23 **Non stop music**.

TELESTAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Monty Nash**, telefilm. 7,25 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm. 7,50 **Le fiabe del mondo** cartoni. 8,15 **Cartone animato**, «Only [redacted]». 8,40 [redacted] **pattuglia del deserto** telefilm. [redacted], telefilm. [redacted] **A colpo sicuro**, film; 12 **Veronica**, [redacted] novela; 13 [redacted], telenovela. 13,40 **Tv flash**. 14 **Ironside**, telefilm; 15 **The** [redacted] **Niven show**, situation comedy. 15,30 [redacted] **Larry**, situation comedy. 16,40 **Starlandia**, only cartoons. 17,10 **La pattuglia del deserto**, 17,40 **Tuttocinema**, 17,50 **Veronica**, 18,50 **Marina**, 19,30 **Ironside**. 20,30 **Le sei mogli di Barbablù**, film, 22,30 **Teledomani**, 23 **Frutto proibito**. 0,00 **Gunsmoke**, [redacted] - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 16 **L'occasione d'oro**; 17 **Speciale spettacolo**. 17,10 **Questa è Hollywood**, telefilm. 17,40 **Ulisse 31**, cartoni; 18,05 **Je**[redacted] telefilm. 19 **Savona** [redacted]. 19,20 **Controvento**. [redacted] **Calcio**. 22,45 **Appuntamento con** [redacted] **moda**; 23 **Savona news**; 23,20 **Questa è Hollywood**, telefilm.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 26, 27 — Ore 9 **Film**. 10 **Film**; 12,30 **Una famiglia** [redacted] **fa per dire**, telefilm, 13 **Ulisse**, [redacted] animati; [redacted] **The collaborators**, [redacted] 14,30 **Portobello Road**. 17,30 **Questa è Hollywood**, telefilm. 18 **Marta**, telenovela. 19 **Punto sera**, informazione. [redacted] **Punto sera sport**. 20 **Le tre spie**, film Gran Bretagna 1938, avv., regia di V. Saville con Conrad Veidt e Vivien Leigh. 22 **Punto sera**, informazione. 22,30 **Punto** [redacted] **sera sport**, commenti, sondaggi [redacted] sui principali avvenimenti sportivi a cura di Vittorio Sirianni. 23 **Auto tv**, mercato d'auto d'occasione. 24 **James**, telefilm.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 **Leonela**, [redacted]. 18 **Music time**. 18,[redacted] **Fai un altro** [redacted] **Canale 7**. 19,30 **Un** [redacted] **donna** novela. 20,30 **Chen furore rosso**, film (1972) regia di Y. Chin Chen con W. Tzu-Yun, L. Chun-Eh. Avventura. 22,05 **Film** [redacted] 23 **Storia de fratelli e de cortelli**, film (1974), [redacted]. Amendola [redacted]. Arena, T. Aumont, drammatico - Non stop.

Incontro al PalaBarilla con i quattro neopresentatori chiamati da Aragozzini a condurre il Festival

I figli d'arte, teneri e spavaldi

Paola Dominguin: «Da piccola lo guardavo in tv, adesso [redacted] qui» - Rosita Celentano: «Se scapperà qualche papera non sarà un problema» Daniel Quinn: «Faccio già l'attore, credo che non sarò imbarazzato» - Giammarco Tognazzi: «Nessuna paura, tutto andrà per il meglio»

SANREMO — «*Il Festival? Lo guardavo quand'ero bambina, era la mamma a spingermi davanti al televi*[redacted]*. Poi per tanti anni me ne sono dimenticata, sino all'edizione* [redacted] *e toccato a mio fratello presentarlo. Ora sono qua, e davvero non me lo aspettavo*».

Paola Dominguin ha un sorriso aperto che illumina il bel volto, e dei quattro «*figli d'arte*» chiamati a condurre il Festival dal neo-organizzatore Aragozzini è forse quella che meno si lascia impres[redacted] dalla «*bagarre*» [redacted]tenata dal loro arrivo.

Paola ed i [redacted] tre compagni d'avventura, Rosita Celentano, Daniel Quinn e Giammarco Tognazzi, [redacted] comparsi a sorpresa venerdì sera verso le 23 al PalaBarilla, e in attesa delle fatiche delle prove e del debutto di martedì prossimo all'Ariston hanno fatto da semplici spettatori, non molto diversamente dal giovanissimo pubblico che affollava la platea; ed è la prima volta che si può usare questo termine, vista [redacted] misera affluenza alle prime due serate della rassegna «*Sanremo International*» [redacted] pop-rock.

Quando si sono seduti a ridosso del palcoscenico, sono stati circondati dai fotografi a caccia di qualche immagine in questo faticoso decollo del «*Festivalone*» più che mai ad uso e consumo della Rai. Hanno seguito l'ultima parte dello spettacolo, commentato tra di loro le [redacted]bizioni dei cantanti, poi [redacted] tornati in albergo, seguiti a vista e «*coccolati*» dalla premurosa organizzazione.

In quattro non raggiungono [redacted] i cent'anni d'età e Paola (sposata, un [redacted] nove mesi) sembra aver già assunto con naturalezza il ruolo di sorella maggiore. «*Quando ci siamo incontrati, pochi giorni fa* — dice —, *è scattata subito l'intesa, ci siamo piaciuti*».

Per ora, [redacted] dei quattro appare preoccupato più di tanto dalla prospettiva [redacted] affrontare in diretta il pubblico dell'Ariston e i milioni [redacted] telespettatori. Spiega tranquillo Daniel Quinn: «*Faccio già l'attore penso che non sarò imbarazzato. Non credo che mi farò travolgere da emozioni e paura*».

Daniel, che ha soggiornato a lungo in Italia, parla perfettamente la nostra lingua, anche se da circa due anni vive a New York. [redacted] forse il più riservato dei quattro e guarda un po' perplesso le ragazze che dietro le quinte si avvicinano per presentarsi e strappare [redacted] po' d'attenzione.

Scambia qualche battuta [redacted] inglese [redacted] Kay Sandvik, poi [redacted] allontana insieme ai suoi tre fidati neoamici e neopresentatori.

Anche Rosita Celentano, la [redacted] loquace, assicura che non si farà prendere dall'emozione: «*Se ci scapperà qualche papera* — aggiunge — *non* [redacted] *problema. L'importante è essere se stessi, senza rincorrere modelli. Penso che nessuno ci chieda* [redacted] *essere presentatori professionali*».

Il più [redacted] con l'atteggiamento un po' spavaldo, è Giammarco Tognazzi. «*Finora non abbiamo fatto prove, abbiamo solo dato un'occhiata ai testi. Ma penso che tutto funzionerà al meglio. Paura? Neanche per sogno*».

Ancora Paola: «*L'anno* [redacted] *mio fratello ha dimostrato che si può risultare graditi al pubblico anche senza essere presentatori di ruolo. Vivo quindi quest'occasione come un'esperienza in più, fermo restando che la strada che voglio percorrere è un'altra, è quella dell'attrice. Ho già girato sei film, ho seguito a Parigi una scuola di mimo con Marceau*».

Mamma Lucia Bosé verrà a vederti? «*Non credo, penso che non* [redacted] *della mia famiglia. Siamo molto uniti, con lei in particolare* [redacted] *un rapporto splendido, ma conduciamo* [redacted] *autonome*».

c. d.

Martedì 21 Febbraio - ore 21
[redacted] Cinema Teatro CRISTALLO
[redacted] ALBENGA
il capolavoro di S. Eliot
COCKTAIL PARTY
[redacted] Franco Branciaroli, Giampiero Fortebraccio e Valentina Fortunato
Prenotazioni presso l'Ente Pro Loco
Tel. 0182/50.475

Lo Stabile di Trieste a Genova, i sovietici a Sestri Ponente

Pirandello [redacted] il balletto Lissedei

GENOVA — *Sei personaggi in cerca d'autore*, la commedia di Pirandello allestita per il Teatro [redacted] Trieste dal regista Giuseppe Patroni Griffi e lo spettacolo dei Lissedei, la famosa compagnia russa di clown, costituiscono i due principali avvenimenti teatrali della prossima settimana a Genova, rispettivamente [redacted] Genovese e al Verdi di Sestri Ponente.

Con *Sei personaggi in cerca d'autore*, in scena da martedì, il Teatro di Genova prosegue il trittico pirandelliano dedicato al «teatro nel teatro», allestito [redacted] regista [redacted] poletano e cominciato nella scorsa stagione con *Questa sera si recita a soggetto*. Nelle prossime settimane (da martedì 28 febbraio) il Teatro di Genova ospiterà anche l'ultimo spettacolo della rassegna *Ciascuno a suo modo*.

Lo Stabile [redacted] Trieste e Patroni Griffi [redacted] affidano, come sempre, ad una compagnia [redacted] attori di grandi qualità [redacted] posta da Mariano Rigillo, Ilaria Occhini, Giovanni Crippa, Laura Marinoni, Caterina Boratto e da Vittorio Caprioli.

Una novità per l'Italia è invece rappresentata dai Lissedei, in Unione Sovietica assai famosi: un'istituzione. Insomma i ballerini [redacted] Leningrado arrivano nel nostro Paese sull'onda del [redacted] corso di Gorbaciov.

Lo spettacolo del Verdi (da martedì a sabato) sarà l'[redacted]co in Italia. Subito dopo i Lissedei raggiungeranno Londra per esibirsi in un importante festival.

Nello spettacolo [redacted] gruppo [redacted] composto da 15 artisti ci sono riferimenti all'ambiguità che regola i rapporti tra gli uomini.

m. b.

Appuntamenti flash

Maverallina Anni 60

GENOVA — Domani sera, al Teatro di Sant'Agostino, alle ore 21, andrà in scena lo spettacolo «*Il sole è tramontato sul pabucu*», con Mario Zucca. «*Il sole è tramontato sul pabucu*», ovvero pane, burro e zucchero, la classica merenda dei bambini degli Anni Sessanta, è [redacted] partitura teatrale in cui il cabarettista ustignano si cala alla perfezione, rivisitando ironicamente moltissimi celebri personaggi. Lo spettacolo è organizzato dal Club Instabile. Ingresso lire 15 mila (10 mila per gli abbonati).

GENOVA — Inizia domani sera al Teatro Verdi [redacted] Sestri Ponente la rassegna «*Afrocult*», dedicata alla [redacted]ca, alla danza, al cinema e al teatro «*afro*» con un concerto di Ray Lema, poliedrico e prestigioso musicista africano. Ingresso 15 mila l. v.

GENOVA — Nel salone del consiglio di circoscrizione di Staglieno oggi alle ore 15.30, teatro dialettale con la commedia «*A profezia de Shanghai*», di Mauro Montarese, regia di Arnaldo [redacted].

Paola Zoccai
Founded 1783
Corso Matteotti 114 - S. Remo

ROLEX
CARTIER
PATEK PHILIPPE
VACHERON & CONSTANTIN
AUDEMARS PIGUET
MOVADO
LE COULTRE

OROLOGI NEL TEMPO
E NELLE RACCOLTE
20-26 FEBBRAIO 1989
A CURA DELLA DOTT. G. SEMIGLIA

Genova, duro attacco dei privati alla Compagnia dei lavoratori

Nella vertenza del porto la Culmv sempre più sola

Anche la Cgil trasporti modifica la strategia - Una perdita di dieci miliardi al mese

GENOVA — Il porto di Ge[redacted] resta ancora bloccato, ma [redacted] posizione della Culmv s'è fatta più [redacted]. La potente Compagnia [redacted] lavoratori portuali è rimasta praticamente da [redacted] a sostenere la guerra contro i decreti del ministro della Marina mercantile, Giovanni Prandini.

L'unico «alleato» che fino a poco tempo [redacted] era rimasto a fianco dei lavoratori, la Cgil trasporti della federazione di Genova, ha [redacted] posizione più distaccata, annunciando una certa disponibilità a seguire le trattative che si stanno svolgendo e [redacted] svolge[redacted]sia al tavolo [redacted] governo a Roma, [redacted] a Genova, presso il Cap.

La posizione della Cgil segue di pochi giorni un documento del pci ligure che dimostrava un certo «ammorbidimento» politico sulla vertenza. La Cisl, invece, risponde a un [redacted] distribuito in porto che attacca ancora una volta Prandini e l'ingresso dei privati [redacted] porti italiani sostenendo «c[redacted] non c'è nessuna trattativa e [redacted] forma».

La Cisl «deplora vivamente l'atteggiamento assunto da componenti della Culmv» e sottolinea che «ogni azione diretta a criminalizzare il sindacato e ad accusarlo di cedimento deve essere respinta con energia. Sono queste azioni sconsiderate a seminare divisioni e smarrimento e fare così [redacted] oggettivo favore [redacted] controparte».

La cronaca della lotta in porto, dove per adesso [redacted] Unica a lavorare un solo turno su tre, con una perdita di quasi dieci [redacted] mese sulla gestione dello scalo, s'è arricchita di due nuovi episodi.

Ieri il Comitato dell'utenza portuale, che raggruppa gli operatori privati (agenti [redacted] rittimi, spedizionieri, armatori, società [redacted] import-export, ecc.) ha stilato [redacted] durissimo comunicato contro [redacted] Culmv che rifiuta ogni trattativa. «Con questa decisione — affermano i dirigenti dell'utenza — [redacted] Compagnia s'è anche assunta [redacted] responsabilità di mantenere praticamente chiuso lo scalo».

Gli utenti hanno affermato che faranno il possibile per rendere operativi i decreti di Prandini [redacted] che potrebbe anche far pensare alla possibilità di dar vita, a livello privato, a società [redacted] carico e scarico [redacted] in concorrenza con la Culmv.

La posizione dell'utenza [redacted], sia pure in termini più sfumati, fatta propria (ma data [redacted] natura dell'ente la risonanza politica è molto più importante) [redacted] Camera [redacted] commercio di Genova. La Camera afferma infatti che «il perdurante atteggiamento negativo della Culmv spinge [redacted] porto di Genova in [redacted] situazione [redacted] isolamento dal resto della portualità italiana».

[redacted] comunicato aggiunge: «Lo stesso atteggiamento negativo [redacted] confronto locale [redacted] gravissimi danni occupazionali [redacted] diversi comparti dell'indotto genovese».

L'ente camerale si dichiara disponibile comunque a qualsiasi confronto, a qualsiasi intervento anche di consulenza tecnica e a ogni ipotizzabile mediazione per risolvere il drammatico problema. [redacted] insiste però nella necessità, sulla linea del ministro Prandini, di operare «nell'ambito d'un sistema pluralistico [redacted] imprese e nel rispetto della funzione pubblica del porto».

Paolo Lingua

Siderurgia: le donne [redacted] Cornigliano adesso sfidano anche il sindacato

GENOVA — Nuove nubi sull'orizzonte della siderurgia genovese: questa volta i contrasti riguardano il comitato delle donne di Cornigliano che combatte l'inquinamento provocato dalle «Acciaierie di Cornigliano», l'ex Cogea, oggi controllato dal gruppo siderurgico milanese Riva. Il comitato delle donne è entrato in conflitto [redacted] le confederazioni sindacali [redacted] metalmeccanici e, in particolare, con la Cgil.

Infatti i sindacati, pur impegnati a [redacted] realizzare all'azienda un piano [redacted] risanamento ecologico, intendono difendere i livelli occupazionali nello stabilimento attualmente lavorano 1200 operai. I limiti di tempo imposti dalla Regione al gruppo Riva per attuare il piano di risanamento sono scaduti.

Il gruppo ha [redacted] dilazione. Il [redacted] delle donne è intransigente, mentre il sindacato è possibilista. Di qui l'origine d'un serio contrasto che nelle prossime settimane potrebbe diventare più acuto. Nei giorni scorsi le donne [redacted] Cornigliano erano di nuovo scese in strada per protestare contro [redacted] degrado ambientale del loro quartiere a causa degli scarichi dell'acciaieria.

A colloquio con il questore dopo i recenti episodi [redacted] Carignano

Genova città violenta? «Il crimine diminuisce»

«Il nostro lavoro sta dando risultati» - Libertino Marchese incriminato per omicidio

GENOVA — «Il delitto di Carignano? E' gravissimo, [redacted] dubbio, anche perché è l'ulteriore spia di un malessere, quello della droga, che noi purtroppo conosciamo bene. Ma [redacted] il gesto di un pazzo che non consente affatto di denunciare una città invivibile, il cui degrado è lo stesso di grandi città. Anzi, [redacted] Vito Mattera, 54 anni, napoletano, il più giovane capo di questura di grandi città, conosce bene Genova per avervi diretto dal 1976 al 1984 il commissariato di Pubblica sicurezza del porto. Vi è ritornato nello scorso ottobre, alla [redacted] carica del palazzo di [redacted] Diaz. E' deciso nell'affrontare i rischi piccoli e grandi (ma anche nuovi, rispetto [redacted] passato) che insidiano la gente.

Signor questore, in Carignano [redacted] persone hanno paura.

«Mi consenta [redacted] dissentire. Genova rispecchia [redacted] status di altre metropoli italiane, con un problema in più: il porto, che consente l'ingresso di migliaia di persone, che fa [redacted] crocevia ad [redacted] migrazione disordinata, che può essere una porta [redacted] accesso della droga».

Parlavamo di Carignano. Protestano persone insospettabili, come il professor Victor Uckmar che vi abita. Dicono che sono stati «derubati [redacted] notte», invasa ormai da offerte di sesso più o meno equivoche, da trafficanti di stupefacenti.

«Ma vogliamo criminalizzare un quartiere solo perché un folle se n'è uscito con una rivoltella [redacted] mano? [redacted] reazioni di cui [redacted] mi parla sono emotive, comprensibili. Ma la realtà [redacted] diversa. In Carignano qualcuno ha sparato, ma la nostra presenza quanti delinquenti ha disarmato? Il conto da fare è questo, ed è un conto che noi consideriamo completamente in attivo. Vuole [redacted] prova? Nelle feste di Natale a Genova non c'è stata [redacted] rapina».

Lei, [redacted] a Genova, propose l'istituzione [redacted] servizi personalizzati di polizia, come a dire i «bobby» inglesi che rimangono a lungo in un quartiere, conoscono tutti, possono individuare rapidamente qualsiasi sospetto. Questa promessa è stata mantenuta?

«Sì, abbiamo pattugliamenti discreti di una cinquantina di uomini specialmente in via XX Settembre, [redacted] Luccoli, nel centro storico difficile da controllare, come sappiamo, per l'intricato dedalo dei [redacted] vicoli. In più operano una quindicina di «volanti». Il risultato è che la microcriminalità è [redacted] del 60 per cento. Forse le cose positive [redacted] taciute, e invece vanno dette: sono praticamente scomparsi gli scippi».

Carignano ha fatto da cassa di risonanza a certe paure. [redacted] luoghi invasi dalle siringhe, c'è l'incubo dell'Aids, secondo una statistica, certamente sbagliata per difetto, a Genova ci [redacted] mila tossicodipendenti.

«Ed è questa la grande sfida perversa, la droga. Abbiamo [redacted] quarantina di morti in un [redacted]. Se l'omicida della notte di S. Valentino [redacted] davvero l'uomo arrestato [redacted] carabinieri, [redacted] la conferma che è stata ancora la droga a scatenare la ferocia. Su questo fronte siamo impegnati al massimo, con una questura che ho ritenuto in gran parte di rinnovare. Io, tornando a Genova, del problema degli stupefacenti ne ho fatto [redacted] questione prioritaria. Abbiamo sequestrato 23 chili e mezzo di eroina in un colpo solo, una quarantina di giorni fa, e bloccato 400 spacciatori».

Merito [redacted] bobby in versione genovese?

«Anche. Io stesso e i miei funzionari andiamo nei comitati di circoscrizione, parliamo [redacted] i giovani, visitiamo [redacted] scuole. Ma stiamo facendo [redacted] più: il professor Cugurra, un'autorità in fatto di narcotici, tiene lezioni agli agenti perché sappiano rispondere anche scientificamente alle domande dei giovani. Questa droga fa male, quest'altra uccide. E' un lavoro [redacted] prevenzione, in profondità, che [redacted] già dato ottimi risultati. Tutti sappiamo però che esiste in materia [redacted] renza legislativa che va colmata: e pare che si stia percorrendo questa strada».

Non è facile rassicurare [redacted] gente. Quello [redacted] Carignano, vuoi l'insistenza, è [redacted] crimine troppo vicino a tutti.

«Certo, Carignano, [redacted] rischio. Ma io le rispondo: e allora il mostro di Firenze? I tre omosessuali uccisi in questi giorni a Palermo? Noi abbiamo avuto Maurizio Minghella che uccideva le ragazze, ma che ora è all'ergastolo. Lo seguirà anche l'assassino di Carignano. E queste non sono risposte all'ansia di tranquillità della popolazione? Certo, sarebbe meglio fermare prima la mano assassina: ma chi può entrare nel cervello di un pazzo che magari, in altre ore, è una persona perfettamente normale?»

Signor questore, che possiamo dire alla città, un po' impaurita?

«Che tutte le forze dell'ordine sono schierate a sua difesa. Che un delitto [redacted] deve scatenare timori collettivi, ingiustificati. Che Carignano sarà controllatissimo. Che Genova è città di antica civiltà, nella quale i valori sempre prevalgono. Che la mala marcia è in tutti i cesti».

Per quanto riguarda l'inchiesta sul delitto [redacted] Valentino [redacted] il giudice ha spiccato [redacted] l'ordine di cattura nei confronti di Libertino Marchese, 36 anni, per l'omicidio di Francesco Panizzi. Contro l'uomo inoltre ci sarebbero pesanti indizi per quanto riguarda il ferimento, la notte del 16, di Laura Baldi.

[redacted] Coppini

Vito Mattera

In corso a Genova

In tremila alla mostra «Cacciatori di immagini»

Trecento foto storiche

GENOVA — Una pic[redacted] folla ha invaso ieri per tutto il giorno la mostra fotografica «Cacciatori di immagine», in corso a Genova presso la Loggia della Mercanzia [redacted] piazza Banchi, [redacted] nizzata [redacted] «La Stampa» con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune. Sono esposte 300 foto storiche, scattate in cinquant'anni dalla «Publifoto».

Ieri, sulla base d'una sommaria valutazione, oltre tremila persone, tra le quali moltissimi giovani e anche bambini, hanno visitato la [redacted]gna.

La mostra è aperta tutto il giorno. L'accesso è libero ininterrottamente dalle 9 del mattino [redacted] alle [redacted] della sera.

Anche ieri le maggiori curiosità [redacted] andate ai personaggi della politica e dello spettacolo fissati dallo scatto dei fotoreporter mentre s'imbarcavano per l'America e [redacted] personalità degli scorsi anni in [redacted] va un'atmosfera di ottimismo.

p. l.

Critiche per un esposto al pretore di Varazze

Il sindaco denunciato Pontinvrea si ribella

Non avrebbe potuto autorizzare la sepoltura di due giovani fidanzati

PONTINVREA — Il [redacted] Eugenio Casagrande [redacted] una denuncia per il reato di abuso [redacted] potere in atti d'ufficio, per un esposto anonimo presentato alla pretura di Varazze. Si sostiene che il sindaco non avrebbe dovuto autorizzare la sepoltura [redacted] Tiziana Carozzani, 20 anni, savonese, accanto al fidanzato Fabrizio Pippo, [redacted] anni, nel cimitero di Pontinvrea. I due giovani erano rimasti vittima di un incidente stradale [redacted]nuto il 2 gennaio scorso. [redacted] Carozzani, domiciliata a Savona e morta a Genova nel reparto di rianimazione del San Martino non poteva [redacted] inumata [redacted] cimitero di Pontinvrea.

Eugenio Casagrande [redacted] parla volentieri della vicenda, ma alla fine si sfoga: «Da tempo l'opposizione [redacted] conducendo una [redacted] diffamatoria nei confronti miei e della giunta, che fra mille difficoltà sta operando per il bene del paese. L'unico risultato ottenuto è stato quello di infangare l'immagine del paese, mentre la gente ci sta mostrando solidarietà e comprensione per la nostra opera».

Aggiunge il sindaco: «Mi rifiuto di credere che in questo caso ci sia lo zampino di avversari politici, perché sarebbe ben squallido pensare che il contrasto politico [redacted] portare a eccessi del genere. Per quanto riguarda Tiziana e Fabrizio, di fronte alla richiesta delle due famiglie, colpite da una tragedia così grande, [redacted] ho pensato neppure per un attimo a deludere la loro volontà [redacted] voler unire almeno nell'ultima dimora due ragazzi che stavano per sposarsi e venire ad abitare a Pontinvrea. Se sarò processato per questo, affronterò la decisione [redacted] giudice, certo [redacted] riuscire a giustificare i motivi del mio comportamento».

[redacted] popolazione di Pontinvrea, ma [redacted] di Albisola, dove Casagrande risiede, e di Savona, [redacted] capito e assolto l'operato [redacted] sindaco. Appena si è sparsa la notizia della possibile denuncia del primo cittadino, si è formato un gruppo di persone [redacted] facendo firmare una petizione nella quale si esprime solidarietà [redacted] Eugenio Casagrande. Il documento è [redacted] stato firmato in pochi giorni [redacted] quasi [redacted] persone e sarà inviato alla pretura di Varazze nel [redacted] arrivi alla denuncia del sindaco.

A Pontinvrea la gente parla dell'episodio [redacted] amarezza, ma altrettanta decisione. Nessuno si augura che l'esposto abbia un seguito, anche per [redacted] accentuare il dolore delle famiglie Pippo e [redacted]zani, conosciute e stimate nella zona. Nella peggiore delle ipotesi, centinaia di persone assisteranno al processo [redacted] il loro conforto morale a Eugenio Casagrande.

Il risultato [redacted] quello che po[redacted] essere solo una squallida operazione politica, [redacted] mostra la solidarietà [redacted] un paese con il suo sindaco.

Enrico Marchisio

Legami fra Bartolomeo Gagliano e Francesco Sedda

Da Savona a Genova la caccia ai due evasi

Carabinieri e polizia hanno intensificato le ricerche - I precedenti

SAVONA — Bartolomeo Gagliano, 29 anni, [redacted] dall'ospedale psichiatrico giudiziario di Montelupo Fiorentino, è sempre latitante. Nell'83 uccise, massacrandola con una pietra, Paolina Fedi, [redacted] prostituta [redacted] Genova. Qualche mese dopo [redacted] manicomio giudiziario e fu protagonista di [redacted] sanguinoso raid avvenuto in pieno centro a Savona. Dopo uno scontro a fuoco [redacted] la polizia fu arrestato e nuovamente rinchiuso. Inutili, per ora, [redacted] ricerca [redacted] polizia e carabinieri, convinti che si trovi in Liguria, a Savona o Genova, forse in compagnia di Fran[redacted] Sedda, 32 anni, [redacted] rapinatore genovese, protagonista di un assalto alla agenzia ippica di via Orefici a Savona, [redacted] volta considerato [redacted] giudici infermo [redacted] mente.

I due, che si erano [redacted] sciuti in ospedale, sono fuggiti a pochi giorni [redacted] distanza l'uno dall'altro e potrebbero [redacted] rifugiati in casa di amici, forse nel centro storico [redacted] dell'angiporto. Francesco Sedda, infatti, pregiudicato e tossicodipendente, abitava in vico [redacted] Piombo ed era inserito nella malavita del quartiere. La rapina all'agenzia, a [redacted] parteciparono altri [redacted] pregiudicati, [redacted] infatti ideata in [redacted]. Sedda, che fu arrestato subito dopo il colpo mentre [redacted], [redacted] di 357 Magnum, di sparare a [redacted] agente della squadra mobile [redacted] Genova, fu colpito [redacted] crisi mistica che lo ha reso, [redacted]do i giudici, «incapace di intendere e di volere».

E' [redacted] Montelupo il 5 febbraio scorso ed è riuscito a far perdere le tracce. Le ricerche si sono intensificate nei giorni scorsi dopo l'omici[redacted] un travestito e il feri[redacted] di una prostituta. L'identikit corrispondeva (nel frattempo è stato fermato a Genova il presunto responsabile dei delitti) a Bartolomeo Gagliano.

Oggi pubblichiamo la foto dell'evaso, mentre sull'edizione di ieri, per un errore di trasmissione, era comparsa l'immagine di [redacted] taxista che fu sequestrato [redacted] Gagliano durante le concitate fasi che precedettero l'arresto. Ci scusiamo con l'interessato e con i lettori.

m. ne.

Bartolomeo Gagliano, evaso dal manicomio giudiziario

A Taggia, Bordighera e Ventimiglia

Ultimi processi in tre preture?

Gli uffici saranno riuniti a Sanremo

SANREMO — [redacted] primo maggio gli uffici giudiziari del Ponente, da Taggia a Ventimiglia, subiranno una profonda ristrutturazione. Fra meno di [redacted] entrerà [redacted] in vigore [redacted] legge che prevede una prima revisione degli ordinamenti della giustizia, in vista di [redacted] più radicale trasformazione che entro tre anni dovrebbe [redacted] soppressione dei tribunali in località non capoluogo di provincia [redacted] per Sanremo dovrebbe essere [redacted] un'eccezione).

La principale [redacted] sarà questa: nelle preture di Taggia, Ventimiglia e Bordighera [redacted] dovrebbe più svolgersi attività penale e civile (procedimenti e processi), e tutto verrebbe accentrato a Sanremo. Il condizionale è ancora d'obbligo, perché la nuova legge si presta a interpretazioni [redacted].

Domani, per chiarire la questione, sarà a Sanremo il dott. Francesco Lalla, presidente [redacted] giunta ligure dell'Associazione nazionale magistrati. La ristrutturazione prevede in sostanza la cancellazione delle preture mandamentali: quella di [redacted] diventerà «circoscrizionale», e le tre del Ponente [redacted] «sezioni» accorpate. I magistrati [redacted] quindi accentrati [redacted] pretura [redacted] Sanremo, [redacted] verrà a trovarsi finalmente con un organico adeguato per i due comprensori, ventimigliese e sanremese: sette giudici, compresa la copertura [redacted] posto di dirigente per il quale è stato bandito [redacted] concorso proprio in questi giorni.

E' ancora da definire [redacted] a Taggia, Bordighera e Ventimiglia resteranno aperti [redacted] debba essere ancora garantito lo svolgimento di un minimo di attività penale e civile, ad esempio con almeno un giorno la settimana riservato alle udienze. Il [redacted]blema riguarda soprattutto Ventimiglia, dove la pretura ogni anno affronta oltre 10 mila cause.

c. d.

Sanremo, i temi comunitari al centro di un congresso del Rotary

Un progetto per l'Europa

SANREMO — «Da una Comunità europea allo Stato federale: una nuova rappresentanza democratica [redacted] cittadini europei, un nuovo strumento di cooperazione [redacted] progresso e alla pace mondiale». Questo il tema che ha caratterizzato i lavori del 12° Congresso del 203° distretto del Rotary International che si conclude stasera all'hotel Royal di Sanre[redacted]. Partecipano, con il governatore Franco Borachia, oltre 500 rotariani in rappresentanza dei [redacted] Club di Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta.

L'Europa che cambia, il contributo del Rotary, i problemi, [redacted] trasformazioni che dovrà affrontare il «cittadino europeo» sono stati i [redacted] dominanti [redacted] meeting che ha visto tra i relatori gli eurodeputati Vittorino Chiusano ed Eolo Parodi, Andrea Comba docente di diritto internazionale all'Università di Torino, Giovanni Merlini presidente Utet, Felice Schiavetti, Maria Grazia Pighetti Carbo[redacted] e Luciano Vianelli.

Cosa sarà l'Europa dopo l'abbattimento delle frontiere nel '92? «Un business formidabile, una nuova realtà che purtroppo [redacted] solo [redacted] chi hanno capito e che vede l'Italia fanalino di coda. L'Europa a partire dal primo gennaio 1993 — ha detto [redacted]to De Garzarolli [redacted] suo intervento [redacted] «Responsabilità [redacted] mass-media» — sarà una Comunità di 320 milioni di persone [redacted] un impatto d'urto economico superiore ai 10 milioni di miliardi di lire. L'uomo della strada, particolarmente in Italia, purtroppo [redacted] ha [redacted] maturato una presa [redacted] coscienza di questa vera rivoluzione dell'era moderna. Nella corsa all'Europa siamo spaventosamente in ritardo». De Garzarolli ha fatto alcuni esempi: «Nel 1993 entreranno in vigore 230 [redacted]me comunitarie. La Germania [redacted] già pronta, l'Italia invece, anche per carenza di informazione ed operatività, annaspa. Tra qualche anno [redacted] possibile aprire [redacted] conto in banca a uno sportello di Dresda, i titoli di [redacted] ranno equiparati [redacted] varie nazioni. Ma al di fuori degli addetti ai lavori chi è preparato a questi mutamenti?»

C'è speranza di successo, di riguadagnare il tempo perduto? «Molto dipenderà dai giovani — ha detto Sari Pallanca — il Rotary punta forte sulle nuove generazioni. Intendiamo con ogni mezzo, nel [redacted] dell'Europa, svegliare le coscienze e preparare [redacted] la classe del futuro». Il governatore Franco Borachia, Franco Agostini, Pier Sordiga e altri hanno parlato del Rotary, di «Come siamo, come dovremmo essere, quale testimonianza diamo».

Durante la [redacted] di gala è [redacted] conferita, per meriti speciali, [redacted] rotariano Carlo Poletti, presidente dell'Azienda di soggiorno di Sanremo, [redacted] «Paul Harris Fellow», la più importante onorificenza che prende il nome dall'avvocato statunitense Harris fondatore nel 1905 del Rotary. Negli ultimi anni la [redacted] Harris Fellow era stata conferita [redacted] Italia al generale Angioni e al Papa.

Il benvenuto [redacted] città [redacted] dato dal presidenti dei Rotary Club «Sanremo» e «Hanbury» Renato Ciochetto ed Ercolano Campagnoli.

Roberto [redacted]

Gli «orologi nel tempo» una mostra a Sanremo

SANREMO — C'è il «Panneral», [redacted] curioso orologio di inaudite dimensioni, che [redacted] Rolex fornì ai sommergibilisti italiani nel corso dell'ultimo conflitto mondiale, oppure l'orologio «molle», opera di Dino Falcone, ispirato ai disegni di Salvador Dalì, pezzo rarissimo che ha già [redacted]mato non poche aste; o, perfino, l'orologio a «luci rosse», quello ideato da Roberto Falcone, figlio di Dino, considerato l'unico orologio «pornografico» da polso del [redacted].

Ce n'è per tutti i gusti alla mostra «Orologi nel tempo e nelle raccolte» che [redacted] apre domani alla gioielleria Zoccai di via Matteotti 144, vero «festival» [redacted] orologi di pregio, un'ottantina in tutto, realizzati [redacted] il 1930 e il 1980.

[redacted], in proposito, hanno [redacted] tradizione. Nel 1964, a Roma, Giuseppe Zoccai fu tra i promotori della grande mostra «Orologi preziosi [redacted] secolo [redacted] al XIX» che si svolse all'Eur. Ora, dopo venticinque anni, [redacted] gioielleria sanremese ne ripropone una, a dimensioni più ridotte, ma certamente significativa. Nel frattempo [redacted] cultura e [redacted] gusto collezionistico [redacted] profondamente cambiati: all'orologio da tasca, un tempo imperante, si è sostituito l'orologio da polso.

Accanto alle curiosità belliche o [redacted] sapore malizioso, a Sanremo sono in mostra vari pezzi di pregio con firme illustri [redacted] «Cartier Tank» in platino degli Anni Trenta, eleganti Vacheron Constantin, numerosi Patek Philippe, caratteristici «Calatrava» [redacted] classici «oreili» Rolex degli Anni Quaranta. La mostra [redacted] aperta fino al 28 febbraio.

b. m.

[redacted] DI ROCCAVIGNALE
PROVINCIA DI [redacted]
(Alta Val Bormida)

Avviso

di vendita immobiliare con incanto.

Si rende [redacted] il giorno [redacted] marzo [redacted] alle ore 11 avanti al Sindaco del Comune [redacted] Roccavi[redacted] presso la segreteria del Comune, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile sito in Fraz. CAMPONUO[redacted]: ex edificio scolastico per una superficie complessiva di calpestio di mq 78,72.

Prezzo base: L. 31.400.000. Offerte in aumento libere.

Per maggiori informazioni e [redacted] visite in luogo rivolgersi al Comune di Roccavignale, tel. 564.103.

IL SINDACO
(Giuliano Strazzarino)

TRIBUNALE DI GENOVA
[redacted]
Fallimento: «PUGLIESE Mario e BARI Mirella»
AVVISO VENDITA ALL'INCANTO

Il giorno 1° (primo) marzo 1989 alle ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze della 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato al fallimento indicato in oggetto, saranno posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente:

Lotto unico: Complesso industriale in Villanova d'Albenga (SV) reg. Valloni, costituito da un appezzamento di terreno [redacted] 6200 circa, con entrostanti due capannoni, un locale motori, una tettoia, un magazzino ed una cabina Enel. Prezzo base [redacted] 400.000.000, cauzione lire 40[redacted] aumento minimo lire 1.000.000, deposito spese lire 40 [redacted].

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate da due assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Genova, per gli importi pari alla [redacted] al deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani [redacted] Cancelliere.

I partecipanti [redacted] inoltre muniti di un [redacted] documento [redacted] riconoscimento e del numero del Codice Fiscale. [redacted] maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria ovvero al [redacted] dr. Elio Pozzo con studio in Genova via Fieschi 3/8 tel. 582031.

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
Marina Bordi

TRIBUNALE DI GENOVA
SEZIONE FALLIMENTARE
FALLIMENTO: «S.d.f. MURA Paolino e Gian Pietro»
AVVISO [redacted] ALL'INCANTO

Il giorno 13 marzo 1989 [redacted] ore 10 nella Sala delle Pubbliche Udienze [redacted] 3ª Sezione Civile del Tribunale di Genova (Palazzo di Giustizia) davanti al Giudice Delegato [redacted] fallimento indicato in oggetto, [redacted] posti in vendita all'incanto i seguenti beni e precisamente.

LOTTO 1°: Appartamento in Pontecurone (AL) via C. Battisti civico 87 interno 17 sc. A, piano 3°, per mq. 70 lordi con due balconi ed una cantina al piano seminterrato. Prezzo base lire 38.500.000, cauzione lire 3.850.000, [redacted] minimo lire 500.000, deposito spese lire 4.400.000.

LOTTO 2°: Parte di fabbricato già rurale, recentemente [redacted]staurato, in Comune di PADERNA (AL), loc. Schiappagrattolo, a due piani, entrambi per mq. 64,8 lordi, [redacted] annesso sedime. Prezzo base lire 75.000.000, cauzione lire 7.500.000, aumento minimo lire [redacted], deposito spese lire 8.100.000.

Le domande di partecipazione in carta da bollo da lire 5000, accompagnate [redacted] due assegni [redacted] trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale [redacted] Genova, per gli importi pari alla [redacted]one ed [redacted] deposito delle spese, dovranno essere presentate la mattina stessa dell'incanto nelle mani del Cancelliere.

I partecipanti dovranno essere inoltre muniti di un valido documento di riconoscimento e del numero del Codice Fiscale.

Per maggiori informazioni rivolgersi in cancelleria ovvero [redacted] curatore dr. Stefano Ciana con [redacted] in Genova via XX Settembre 33/3A tel. [redacted]

IL SEGRETARIO GIUDIZIARIO
[redacted] Bordi

COMUNE DI ROCCAVIGNALE
PROVINCIA DI [redacted]
(Alta Val Bormida)

Avviso

di vendita immobiliare con incanto.

Si rende noto che il giorno 16 marzo 1989 alle ore 12 avanti il Sindaco del Comune di Roccavignale, presso la segreteria del Comune, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile sito in Fraz. PIANISSOLO: ex edificio scolastico per una superficie complessiva di calpestio di mq 255,44.

Prezzo base: L. 30.516.000. Offerte in aumento libere.

Per maggiori informazioni e per visite in luogo rivolgersi al Comune di Roccavignale, tel. 564.103.

I[redacted]
(Giuliano Strazzarino)

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Goffredo Casalis 70 · 10138 Torino · Tel. 447 64 64

Azienda [redacted] in Savona assume
DIPLOMATO/A
in ragioneria per lavoro [redacted] segreteria/contabilità.
Gradita esperienza lingue straniere e uso computer.
Inviare curriculum e lettera manoscritta a
Publikompass 20 - 16100 Genova.

ECCEZIONALE
[redacted] ORE
IPIFIM Spa
finanzia direttamente
Casalinghe Pensionati Dipendenti Artigiani Commercianti fino a 50 milioni. Istruzione anche telefonica. No spese anticipate. No provvigioni.
Tel. 0183 290.310 - 290.223
Piazza Calvi 34 - IMPERIA
Si ricercano collaboratori

Industria chimica in Osnago (MI)
[redacted]
GIOVANI CHIMICI
DIPLOMATI
per inserimento in reparti produzione
Militare assolto
Per maggiori informazioni
telefonare a: 02/90.296.516

La provincia di Imperia è in testa ai dati regionali

Criminalità, triste primato

Incendi [illegible] attentati a ripetizione [illegible] quattro tentativi di sequestro in pochi mesi nel solo comprensorio sanremese - Preoccupazioni confermate dal ministero - Una denuncia del pci

IMPERIA — Circa tremila tossicodipendenti, [illegible] soprattutto nella zona di Sanremo, con un mercato della droga stimato sui 90-100 miliardi all'anno. E, secondo uno studio compiuto nell'83 dal Cespe, il Centro studi di politica economica, ha il triste primato del più [illegible] [illegible] di criminalità (un dato che emerge dal rapporto fra i delitti denunciati alla magistratura [illegible] la popolazione) della [illegible] 58,8%, contro una media nazionale del 28,8%.

Oltre alla [illegible] il pci lancia l'allarme sulla pericolosa «escalation» della delinquenza organizzata nella provincia [illegible] Imperia. Afferma Mauro Torelli, ex-deputato, ora [illegible] sponsabile regionale [illegible] partito per i problemi della sicurezza: *«Stupefacenti, racket e criminalità economica [illegible] fenomeni assai accentuati e [illegible] anni in crescita nel ponente ligure, una zona [illegible] è ormai ad alto rischio».*

Non mancano gli esempi inquietanti. *«Incendi e attentati [illegible] ripetizione a danno [illegible] negozi, balere [illegible] night-club, quattro tentativi di sequestro [illegible] pochi mesi nel solo comprensorio sanremese, la scoperta [illegible] laboratori per la produzione [illegible] eroina in Valle Ar[illegible] e [illegible] cocaina a Toco San Giacomo (Savona), per sconfinare poi nelle significative vicende politiche del [illegible] Teardo o del casinò di Sanremo»*, ricorda Torelli.

[illegible] preoccupazioni confermate anche dall'ultima relazione del ministero dell'Interno, comunicata al Parlamento il 30 luglio scorso: *«In Liguria si evidenzia [illegible] [illegible] mento percentuale dei [illegible] tipici [illegible] una diffusa microcriminalità, specie nelle aree urbane, collegati alla presen[illegible] sul mercato di sostanze stupefacenti. La regione è un tradizionale punto di passaggio per traffici di ogni tipo».*

E non solo. Prosegue il rapporto: *«La Liguria è anche un luogo appetibile per tentativi [illegible] infiltrazione da parte [illegible] della malavita straniera (specie del sud della Francia) che del meridione d'Italia. [illegible] gli interessi di tali gruppi, insediatisi [illegible] particolare nell'estremo ponente e [illegible] Genova, per quel [illegible] riguarda alcune propaggini camorristiche, si sono rivolti specialmente alla gestione di locali notturni, racket e traffico di droga».*

C'è ancora un fatto, evidenziato dal Censis in uno studio dell'88: la percentuale dei delitti denunciati di autore ignoto è del 78,2% in Liguria, ed è largamente superiore alla media nazionale (73,3%). E questo, precisa Torelli, *«rivela una scarsa capacità [illegible] repressione, comprensibile se si tiene conto che, della sola polizia di Stato, [illegible] addetti [illegible] servizi investigativi in provincia appena 21 uomini nella Questura di Imperia, 20 al commissariato di Sanremo [illegible] 7 in quello di Ventimiglia».*

Al pci non risulta che le autorità locali «abbiano mai fatto un'approfondita radiografia della situazione». Si chiede Torelli: *«E' stata compiuta un'indagine per verificare se gli investimenti in determinati settori arrivano [illegible] crediti erogati dalle banche? [illegible] [illegible] stati fatti [illegible] tributari sul tenore di vita di certi personaggi? E appalti e sub-appalti avvengono in modo limpido? Secondo noi, l'intreccio tra economia legale ed economia criminale [illegible] molto serio».*

Quali soluzioni, dunque? Risponde Torelli: *«Occorre una presenza delle forze dell'ordine più folta e qualificata sul territorio. E poi, i maggiori Comuni dovrebbero costituire un osservatorio per la lotta [illegible] droga e alla delinquenza. Gli elementi non dovrebbero mancare loro: sono questi enti che rilasciano le concessioni edilizie e le licenze commerciali, trattano appalti per lavori pubblici ed hanno le commissioni tributarie».*

Il pci avanza poi una richiesta [illegible] prefetto [illegible] Imperia, [illegible] Spirito, affinché, come [illegible] nelle [illegible] facoltà, [illegible] chi [illegible] Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica *«in seduta allargata anche ai rappresentanti delle forze politiche [illegible] sociali, perché possono dare un importante contributo alla soluzione del problema: è inutile discutere di sviluppo [illegible] turi[illegible] o floricoltura, se prima [illegible] estirpa [illegible] bubbone che rischia [illegible] inquinare la vita democratica della Riviera».*

Stefano Delfino

Posto di blocco della polizia in una operazione antidroga

La manifestazione turistica è arrivata alla quinta edizione

Taggia, un salto nei secoli oggi sfila il corteo storico

Sarà rievocato l'assedio del 1626 - I «quadri viventi» - Una precisa ricostruzione

TAGGIA — Con un tuffo nel passato di 363 anni, Taggia oggi cambia volto [illegible] riprende l'aspetto di Comune del XVII secolo, per rievocare l'assedio [illegible] lieto fine [illegible] [illegible]. Il suggestivo corteo storico chiude i festeggiamenti di San Benedetto vescovo d'Albenga, il santo di cui i taggesi [illegible] la protezione quando il paese venne circondato dalle truppe del Du[illegible] di Savoia, in guerra contro la Repubblica di Genova.

Dopo l'assedio, Taggia proclamò solennemente [illegible] ringraziare San Benedetto con una ricorrenza annuale, e [illegible] allora il voto [illegible] sempre stato rispettato.

Cinque anni fa, poi, si è deciso di arricchire la manifestazione con il corteo storico. E' [illegible] appuntamento culturale e religioso molto sentito a Taggia, e che negli ultimi tempi è diventato anche un avvenimento turistico, tanto che si parla di riproporlo [illegible] [illegible]te, per richiamare una più ampia fascia di ospiti.

«In paese c'è tensione ed emozione. [illegible] sempre quando si arriva alla vigilia» sottolinea Ivo [illegible], presidente del Comitato Festeggiamenti.

Oggi si comincia con la parte religiosa: alle 10,30 so[illegible] [illegible] programma [illegible] processione e la messa [illegible] chiesa dedicata [illegible] San Benedetto, [illegible] l'intervento della banda *«Anfossi»*.

Nel paese saranno allestiti i «quadri viventi» che riproducono scene della comunità taggese [illegible] 1600: il lavoro nei [illegible], la [illegible] domestica, le abitudini sociali.

Alle 15, il via al corteo storico, con la partecipazione dei sedici antichi rioni che una settimana [illegible] hanno organizzato la suggestiva accensione dei [illegible]. Si parte dal rione Confruiro, con il Gruppo armato [illegible] Giustenice, la delegazione della Repubblica [illegible] Genova e le rappresentanze dei vari quartieri, per giungere al rione San Sebastiano attraverso piazza Farini, via Soleri e piazza Cavour.

Al gruppo si aggiungeran[illegible] quindi il Podestà e gli Anziani del Comune, per la lettura delle delibere [illegible] istituzione della festa, e per diri[illegible] verso il rione Colletto e ritornare infine al [illegible] [illegible] Sebastiano, dove si concluderà la manifestazione.

Tutto è stato curato nei minimi particolari: i personaggi citati, i popolani, le dame, i cavalieri, i soldati, i prelati ed i nobili, e [illegible] [illegible] figure, indosseranno [illegible] che riproducono rigorosamente quelli di oltre tre secoli [illegible] mezzo fa, tra stendardi, emblemi e vessilli. Uno scenario suggestivo, vissuto [illegible] grande partecipazione dagli abi[illegible] che lo allestiscono, e dagli spettatori che lo ammirano.

Come sempre, alla fine una giuria (composta da esperti e studiosi che non risiedono a Taggia) assegnerà ai rioni i elogi [illegible] (per la festa del [illegible], per il corteo e per l'ambientazione) e quello complessivo, il Trofeo di San Benedetto.

Il Comitato per la tutela e la valorizzazione delle tradizioni locali, per rispettare al massimo [illegible] situazione storica rievocata, [illegible] è impegnato addirittura a ricostruire i nominativi delle persone viventi nel 1626 a Taggia.

Con un paziente lavoro di ricerca su documenti e su atti di nascita, è riuscito a definire la composizione delle famiglie che figureranno anche quest'anno nel corteo.

Claudio Donzella

Taggia. Un'immagine [illegible] corteo storico dell'anno passato: oggi torna la tradizionale sfilata

Appalto per l'istituto d'arte

IMPERIA — Circa [illegible] le ditte, un numero record, hanno chiesto di partecipare, il prossimo [illegible] febbraio, alla gara d'asta indetta [illegible] Comune per la realizzazione del primo lotto dell'edificio dell'istituto statale d'arte che sorgerà lungo la nuova strada di collegamento fra via Martiri della Libertà e via Artallo: l'importo di questa prima gara è di 764 milioni.

«I giovani e il Borgo»

[illegible] — *«I giovani e il Borgo»*: è il tema di un'assemblea pubblica in programma stamane alle 10 nella sala del Consiglio circoscrizionale, [illegible] fronte alle scuole elementari [illegible] via Gallici, organizzata [illegible] sezione della Federazione giovanile [illegible] nista per affrontare i problemi e le necessità dei ragazzi del quartiere.

Arrestato [illegible] Sanremo

SANREMO — Un ricercato è stato [illegible] stato ieri dalla polizia. E' Luciano Giorgi, [illegible] anni, di Bologna, via Crocione 11, ma domiciliato saltuariamente a Sanremo. Era colpito da [illegible] mandato di cattura dell'ufficio istruzione del tribunale [illegible] Massa, per associazione per delinquere di stampo [illegible] fioso, truffa aggravata e altri [illegible].

Arrestato per furto

VENTIMIGLIA — Accusato di aver rubato tre giubbotti, un tunisino, Omran Bekir, 29 anni, è stato arrestato l'altra [illegible] dalla polizia di Ventimiglia. Il giovane avrebbe sottratto gli indumenti ad un commerciante che ha il negozio [illegible] via Ruffini ed a un ambulante.

Il presidente del Mongioje

IMPERIA — Giuseppe Grillo è il nuovo presidente del Coro Mongioje. Il complesso vocale di Imperia che per festeggiare il 35° anniversario della fondazione ha intenzione di incidere il secondo disco, con i brani più nuovi del [illegible] ricco repertorio. Segretario è Luigi Paese, consiglieri Mario Lepre, [illegible] Lorè e Maggiorino Visentin.

[illegible] aperti [illegible]

DIANO MARINA — Negozi aperti, da domenica [illegible] febbraio, anche a Diano Marina? Lo [illegible] chiesto al Comune l'Associazione commercianti del golfo [illegible]. L'assessore al Commercio Ferrua è favorevole.

Favero al Fieramosca

[illegible] [illegible] — Si tiene stasera alla discoteca Fieramosca la premiazione di Luciano Favero, difensore della Juventus, accompagnato [illegible] compagni di squadra Luigi De Agostini e Rui Barros, e dal giornalista [illegible] della Rai Franco Costa. Favero, ospite del Juventus Club Diano Marina, riceverà il 3° trofeo «Dea Diana», realizzato dall'orafo Bressan.

[illegible] locale sono in programma giochi con in palio biglietti per la partita di Coppa Uefa [illegible] Juventus-Napoli [illegible] quadri del pittore Gianni Calcagno.

Condannato nordafricano

SANREMO — E' stato condannato ad un anno di reclusione, ieri mattina in pretura, il giovane marocchino arrestato il 4 febbraio scorso per aver accoltellato alla schiena [illegible] altro ragazzo di colore. L'accusa era di lesioni.

L'ospedale di Pieve di Teco

Incerto il futuro per il S. Lazzaro

Manca il «placet» della Regione

PIEVE DI TECO — Si è fatto più incerto il futuro dell'ospedale di Pieve di Teco: [illegible] [illegible] di ferro [illegible] [illegible] popolazione della vallata e la Regione, che vuole trasformarlo [illegible] residenza sanitaria assisten[illegible], [illegible] [illegible] aggiunti i dubbi sulla possibilità di attuare il progetto di ristrutturazione dell'edificio, già finanziato con 900 [illegible].

Le nuove perplessità [illegible] state sollevate dall'Usl n. 3, con una lettera inviata a tutti i sindaci e consiglieri comunali [illegible] Valle Arroscia, alla Comunità Montana, all'assessore regionale [illegible] Sanità, [illegible] presidente del Consiglio regionale.

Nella riunione che [illegible] è svolta a Pieve di Teco l'8 febbraio scorso, l'assessore Josi ha affermato che, a [illegible] parere, era possibile per l'Usl n. 3 indire la gara d'appalto per i lavori di ristrutturazione dell'ospedale.

«Ma da un attento esame dell'iter da seguire, il [illegible] emerso che il via all'intervento [illegible] [illegible] subordinato all'accertamento — da parte dell'assessorato all'Edilizia Sociale e Affari [illegible] [illegible] lavori pubblici — *della regolarità degli atti progettuali e della loro rispondenza alle finalità dell'opera che si intende realizzare».*

Senza il definitivo placet della Regione, il progetto [illegible] destinato a rimanere nel cassetto, [illegible] i 900 milioni stanziati dal Consiglio regionale nell'ottobre dell'87.

Spiega Marco Benedetti, vicepresidente dell'Usl: *«Noi abbiamo gestito la pratica in modo corretto, nonostante le critiche di qualcuno. Confidiamo nell'interessamento [illegible] Josi perché la procedura per l'approvazione definitiva del progetto sia [illegible] più rapida possibile».*

C'è il sospetto, però, che il piano [illegible] trasformazione dell'ospedale «San Lazzaro» congeli la pratica. Frattanto, continua la battaglia degli amministratori pubblici della vallata.

g. mi.

Modificato il percorso rispetto allo scorso anno

Bande musicali [illegible] majorettes alla «mascherata» di Diano

Nove gruppi hanno allestito i carri allegorici che sfilano oggi

DIANO [illegible] — *«Burdelusi, Spontegoi, Fa e Derfà, I pardi giorni, Quelli di Terrazzi, Nobili, Periferici, Quelli d'a Sciumaia, Satirici»*: sono i nomi dei gruppi realizzatori dei carri che sfileranno oggi a Diano Marina, con inizio alle [illegible], per la ventitreesima edizione del Corso mascherato che [illegible] sempre avuto un grande [illegible] per la qualità [illegible] sfilata e la partecipazione [illegible] pubblico.

Assieme ai carri allegorici, con equipaggio mascherato a bordo, sfileranno tre bande musicali e due gruppi di majorettes di Chieri, Torino e di Fiero (Brescia).

Saranno presenti inoltre quattro gruppi mascherati [illegible] piedi che contribuiranno, con il movimento, a rendere ancora [illegible] animata la festa.

Si preannuncia dunque [illegible] nuova affermazione per questa manifestazione voluta fermamente dalla Famija Dianese presieduta da quest'anno da Iolando Caprile e che ha potuto contare, come sempre, sul patrocinio del Comune.

Sarà un giusto appuntamento anche per i circa duecento collaboratori che per molti giorni, in grande segreto, hanno lavorato alla realizzazione dei vari carri dopo avere raggiunto l'accordo sul [illegible] [illegible] [illegible]: tv e ferrovie ma anche, con maggiore innocenza, temi floreali ed animali.

Tra i carri più attesi, quello dedicato allo scandalo delle lenzuola d'oro che vedrà, [illegible] l'altro, la sfilata di [illegible] decine di maschere in carattere col tema.

Una forzata novità di quest'anno sarà rappresentata dal modificato percorso dei carri che ha dovuto tenere conto dei lavori di ricostruzione del ponte sull'Aurelia che hanno reso indisponibile via Colombo, sulla quale è stato dirottato il traffico intercittadino.

Mentre la tribuna centrale sarà sistemata in piazza Martiri della Libertà, il corso si snoderà lungo via Novaro, via Nizza, [illegible] Genova, via Milano [illegible] corso Roma.

Per [illegible] gli imbottigliamenti dell'ultimo momento viene raccomandato agli automobilisti che giungeranno [illegible] fuori Diano Marina di anticipare al massimo: quelli provenienti da Imperia potranno svoltare [illegible] via Agnesi, ai piedi di Capo Berta, proseguendo poi per via Villebone e via Capocarcla per posteggiare infine in via Diano Castello.

Quelli provenienti da levante, giunti al termine di via Kennedy e superato il ponte sul torrente San Pietro, svolteranno a destra per via Campodonico: superata [illegible] ferrovia troveranno ampi parcheggi lungo via Saponara e lungo l'argine del torrente.

I prezzi dei biglietti, nonostante l'aumento dei costi, sono stati mantenuti al livello dell'anno [illegible]: 4 [illegible] lire l'ingresso, 2 mila i ridotti, 5 mila la tribuna.

Bruno Viano

[illegible] ESCLUSIVA [illegible] CONCESSIONARIO UNICO PHILIPS
[illegible] VIA COLOMBO 17 R canc. - GENOVA ☎ 581.917

1°
ed unico centro **PHILIPS** in Liguria che dispone della nuova gamma di apparecchi costruiti col raggio **LASER** controllato [illegible] **COMPUTER** compresi i nuovissimi microimpianti attualmente i più **«INVISIBILI»** che garantiscono [illegible] risultato protesico definitivo!

Lo specialista **PHILIPS** è a disposizione per [illegible]
[illegible]

SANREMO: [illegible] **S. MARTINO - Corso Cavallotti** [illegible]
Giovedì 2 marzo ore 9-12
[illegible] [illegible] **- Via Ospedale 4**
Giovedì 23 febbraio ore 15,30-18,30
SAVONA: [illegible] **Zago -** [illegible] **70 R**
Mercoledì ore 9-12/15,30-18,30

PROVE GRATUITE ANCHE [illegible] DOMICILIO - CONVENZIONI

Galleria d'Arte
"LA NAVICELLA"
Dipinti dell'800 - Antiquariato
di Robaldo Gianna

MAESTRI DELL'800 ITALIANO

P.NOMELLINI

Saranno esposte opere di: G.SEGANTINI - G.FATTORI
T.SIGNORINI - G [illegible] NITTIS - O.BORRANI - G.TOMA
A.MORBELLI - P.NOMELLINI - G.CIARDI - G.ABBATI
C.BANTI - N.CANNICCI - V.CABIANCA - A.PUCCINELLI
A. CECIONI ED ALTRI MAESTRI

CATALOGO A SEMPLICE RICHIESTA

IN PERMANENZA MOBILI D'ALTA EPOCA E DIPINTI [illegible] MAESTRI.
Si acquistano opere importanti, intere collezioni [illegible] arredamenti antichi completi.

SAVONA VIA VACCIUOLI (PALAZZO VACCIOLI) TEL.019/387772 - 489190

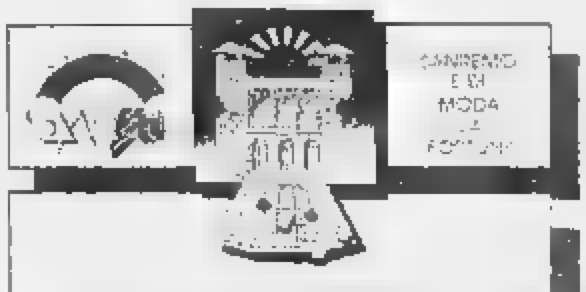
COMUNE [illegible]
[illegible]
PROVINCIA DI SAVONA
(Alta Val Bormida)

AVVISO
di vendita immobiliare con incanto.

Si rende noto che il giorno 18 marzo 1989 alle ore 10 avanti al Sindaco del Comune di Roccavignale, presso la segreteria del Comune, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile sito in fraz. Strada. Ex edificio scolastico per una superficie complessiva di calpestio di mq. 124,90.
Prezzo base L. 56.205.000
Offerte in aumento libere
Per maggiori informazioni e per visite in luogo rivolgersi al Comune di Roccavignale. Tel. [illegible]

IL SINDACO
Giuliano [illegible]

PRESTITI ALL'8,80%
Per commercianti, artigiani, coltivatori e lavoratori dipendenti senza ipoteca fino a 40 milioni
es. 40.000.000
36x1.444.000
60x1.012.000
in 24 ore
prestiti a tutti, anche a casalinghe e si considerano protestati.
MULTISERVICE
S. REMO-IMPERIA
Tel. 0183 77.369
0183 26.461



AVVISO PUBBLICO
Il Casinò Municipale [illegible] Sanremo rende [illegible] che con deliberazione [illegible] 1808 [illegible] 19-12-1988 ha indetto [illegible] Concorso pubblico per [illegible] [illegible] esami per la copertura [illegible]
n. 1 posto
di Cuoco Capo Partita
nel Reparto Ristorante del Casinò Municipale di Sanremo.
La scadenza delle domande è fissata per le ore 19.30 dell'8 marzo 1989.
Copia del bando potrà essere ritirata presso l'Ufficio Personale del Casinò Municipale di Sanremo.
IL COMMISSARIO PREFETTIZIO
(dott. Luigi Scialò)

CASINÒ MUNICIPALE SANREMO

[illegible] FIAT [illegible]
cerca
giovane ELETTRAUTO
[illegible] buona esperienza specifica - militare assolto
Tel. 019/822.777

L'azienda era stata chiusa nel 1987 dal pretore [redacted] Finale per motivi di sicurezza

Fumeco: a Tovo ritorna la paura doloso l'incendio nella discarica

Hanno preso fuoco [redacted] sostanze chimiche stoccate in 160 fusti [redacted] tempo incustoditi - L'inchiesta

Tovo San Giacomo, Gianni Ceglio, Giacomo Accame e il forno inceneritore della «Fumeco» (fotoservizio Gianni Chiaramonti)

TOVO S. GIACOMO — Qualcuno, venerdì sera, ha dato fuoco ai [redacted] custoditi all'interno degli impianti della Fumeco, l'azienda di Tovo specializzata nel trattamento dei rifiuti tossico-nocivi, chiusa d'autorità [redacted] pretore di Finale nel 1987. Si tratta di 160 fusti, in parte interrati, che contenevano residui di lavorazione di fabbriche chimiche e prodotti combustibili [redacted] natura [redacted] misteriosa classificati tossico-nocivi dal laboratorio [redacted] Igiene e profilassi [redacted] Savona. I piromani (sono in corso indagini da parte dei carabinieri della compagnia di Albenga) non hanno avuto difficoltà a entrare nell'area della Fumeco, [redacted]stante dal centro abitato e raggiungibile attraverso [redacted] strada che, in teoria, dovrebbe essere protetta [redacted] sbarra automatica.

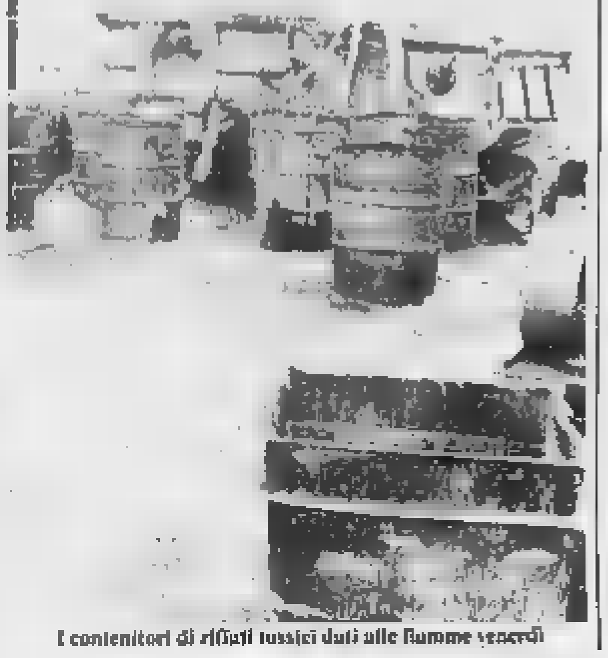
Invece il cancello [redacted] una barriera fragilissima e [redacted] discarica industriale è un porto di mare, si entra e si esce senza problemi. Una volta superate [redacted] reti (sfondate [redacted] più punti), si è subito a contatto con i [redacted] di un'azienda un tempo fiorente e temuta dalla popolazione per gli scarichi inquinanti provocati dal forno pirolitico. I piromani hanno gettato [redacted] i bidoni una «molotov» o qualcosa del genere. Le sostanze chimiche hanno preso fuoco e il calore ha fatto esplodere i fusti. Una densa colonna [redacted] fumo nero si è lev[redacted] nell'atmosfera, a forma di fungo, ed è stata sospinta da una leggera brezza verso la costa. Molti abitanti si sono preoccupati: l'aria è diventata, intorno alle 10,15, irrespirabile.

Racconta Gianni Ceglio, di Bardino Vecchio: «*C'era poco vento. Il fumo si alzava lentamente dalla collina, ho capito che bruciava la Fumeco e ho dato l'allarme. C'era da aspettarselo, il Comune non* [redacted] *preoccupa della* [redacted] *dei cittadini. Nelle assemblee pubbliche, sino a* [redacted], *si* [redacted] *parlato* [redacted] *di soldi, di quanto rendeva, da un punto di vista economico, la presenza della società*».

Il [redacted] si è dissolto, in apparenza senza lasciare tracce, intorno alle 20. Sono stati avvisati prima i carabinieri, poi i vigili del fuoco [redacted] Albenga e Savona. I pompieri, per spegnere il focolaio (le fiamme erano altissime) hanno dovuto impiegare gli estintori e non l'acqua. L'area della Fumeco, infatti, è una [redacted] carsica e c'era il rischio che i veleni potessero filtrare nelle falde freatiche. Il pericolo non è cessato: se dovesse piovere, i liquidi ancora contenuti nei bidoni esplosi, confusi con la pioggia, potrebbero finire nelle acque potabili. C'è da augurarsi che magistratura [redacted] Comune [redacted] decidano finalmente ad intervenire, obbligando la Fu[redacted] a eliminare quanto resta [redacted] 160 bidoni, [redacted] posti sotto sequestro dal pretore alcuni mesi [redacted]. Recentemente il provvedimento era s[...] ritirato, ma i contenitori [...] molti ci [redacted] rifiuti ospedalieri) sono rimasti incustoditi.

E il Comune? Il sindaco di Tovo Eligio Accame, l'altra sera, non si [redacted] scomposto più [redacted] tanto. [redacted] è limitato a consegnare ai carabinieri la chiave del cancello d'ingresso della discarica e ha invitato gli inquirenti a rivolgersi ai proprietari degli impianti, ormai in stato [redacted] abbandono. Il pretore ha aperto un'inchiesta [redacted] solo per risalire agli autori del fatto, ma anche per accertare eventuali responsabilità da parte [redacted] chi (Comune e proprietari) doveva custodire l'impianto.

I carabinieri, una volta accertato che non si sono verificate nubi tossiche, tengono sotto controllo l'intera zona.



I contenitori di rifiuti tossici dati alle fiamme venerdì

Ma è ovvio che [redacted] problema della custodia della Fumeco — a proposito: oltre ai fusti c'è [redacted] a cielo aperto colma di [redacted] di prodotti combustibili in sospensione — [redacted] l'aspetto più grave e preoccupante della vicenda. Gli «ecopirati», approfittando di questa situazione, [redacted]trebbero utilizzare l'area come deposito clandestino di scorie industriali ed altri rifiuti tossici.

Oggi [redacted] ecologisti delle associazioni del comprensorio presenteranno un esposto in pretura. Spiega Giacomo Ac[redacted] consigliere comunale [redacted] lista «La Palma» di Pietra Ligure: «*Il caso della Fumeco è uno scandalo che dura da anni. Invano abbiamo chiesto al sindaco* [redacted] *Tovo* [redacted] *intervenire, senza risultato. La discarica industriale deve essere eliminata, non c'è spazio per soluzioni di compromesso. Non avrebbe dovuto neppure ottenere le prime autorizzazioni, anni fa, per iniziare l'attività*».

Ieri pomeriggio c'è stata [redacted] riunione fra gli abitanti del comprensorio per decidere quali iniziative assumere nei confronti della Fumeco [redacted] Comune di Tovo.

Massimo Numa

Luciano Luberti sorpreso ieri dalla polizia a Padova

Arrestato il «boia di Albenga» trovata droga nel suo alloggio

Il suo nome è legato a una serie di eccidi compiuti negli anni della Liberazione

[redacted] — Luciano Luberti, 66 anni, conosciuto come «il boia [redacted] Albenga», è stato arrestato ieri pomeriggio a Padova con l'accusa [redacted] detenzione e spaccio di eroina. [redacted] suo appartamento gli agenti della Squadra mobile hanno trovato una ragazza che stava «sniffando» eroina. Gli agenti hanno inoltre sequestrato mezzo grammo di droga.

Luciano Luberti, nel 1970, era stato protagonista [redacted] un altro episodio di cronaca nera. Dopo una lunga latitanza era stato arrestato con l'accusa [redacted] aver assassinato la sua amante Carla Gruber. Il corpo della donna, uccisa [redacted] colpo di pistola [redacted] tempia, era stato trovato [redacted] avanzato [redacted] di decomposizione.

Luberti aveva composto la salma sul letto matrimoniale dell'abitazione [redacted] Roma e [redacted] sorpreso mentre la vegliava. Nel processo [redacted] primo grado venne condannato a 21 anni di carcere ma in appello fu assolto.

A Luberti, fra [redacted] dicembre [redacted] 1944 ed il marzo del 1945, venne dato il soprannome di «boia di Albenga». In quattro mesi 59 persone, quasi tutte parenti di partigiani, furono trucidate e seppellite [redacted] un bunker alla foce del Centa. Luciano Luberti, ragioniere romano, era in quel momento l'interprete della Gestapo ma, secondo [redacted] testimonianze, si occupava dell'interrogatorio dei prigionieri.

Ricorda Giuseppe «Pippo» Simoncini, partigiano e storico della Resistenza: «*Luberti faceva portare i parenti dei partigiani nelle carceri del Palazzo Incis, dove si trovava il commando tedesco e la prigione. Dopo averli torturati li faceva trasferire alla foce del Centa e, dopo* [redacted] *stati costretti a scavarsi la fossa, venivano fucilati. Ai parenti che andavano a chiedere notizie Luberti rispondeva che i* [redacted] *congiunti stavano* [redacted] *e che avrebbero gradito vino e vivande*». Ad accorgersi [redacted] l'eccidio [redacted] un dipendente [redacted]munale che, chiamato dai tedeschi per riparare una tubazione del bunker, inciampò nel piede di un cadavere mal seppellito. Per sua fortuna, vincendo l'orrore, fece finta di niente e si salvò.

Le torture, le fucilazioni, i «colpi di grazia» che [redacted] stesso Luberti riservava alle vittime sono riportate [redacted] diario che [redacted] «boia di Albenga» compilava ogni sera. Un agghiacciante documento conservato negli archivi [redacted] tribunale di Savona. Ricorda ancora Simoncini: «*Ho avuto modo di leggere il diario subito dopo il 25 aprile del '45 e sono rimasto inorridito. Non è possibile immaginare quali* [redacted] *state le torture a cui venivano sottoposti i prigionieri*».

Dopo la Liberazione, Luberti si diede alla macchia, nascondendosi [redacted] divisioni partigiane [redacted] lo cercavano. La sua intenzione era quella di arrivare a Marsiglia e arruolarsi nella Legione straniera. Al confine di Ventimiglia, però, [redacted] riconosciuto e arrestato da un poliziotto di Villa[redacted] d'Albenga, fratello di un partigiano torturato [redacted] stesso Luberti.

«Il boia d'Albenga» [redacted] trasferito a Savona per essere processato. Per i crimini di guerra fu condannato a morte ma, dopo pochi mesi, la pena capitale venne trasformata in ergastolo. Con l'«amnistia Togliatti» Luberti ottenne [redacted]vamente la libertà. Riuscì ad arruolarsi [redacted] Legione straniera e rientrò nell'anonimato.

F. S.

Luciano Luberti in tribunale a Roma una decina di anni fa

[redacted] gioielliere

VARAZZE — Il pretore di Varazze, Massimo Cusatti, ha condannato ieri Iginio Zanetti, 65 anni, gioielliere di Riva del Garda, al pagamento di una multa di 11 [redacted] e mezzo; l'accusa era di contrabbando. L'uo[redacted] era stato arrestato nell'ottobre del 1985 in un albergo di Varazze dove i carabinieri avevano scoperto gioielli [redacted] pietre grezze per un valore di 48 milioni risultati poi [redacted]bati in Germania occidentale.

Le squadre antincendio

ANDORA — Le squadre antincendio del Ponente si [redacted] riunite ad Andora. I volontari hanno discusso i problemi legati alla [redacted] dei boschi ed esposto le [redacted] esigenze. Fra [redacted] altre richieste l'assegnazione di [redacted] frequenza in Vhf, il riconoscimento della figura [redacted] volontario e maggiori contributi per il parco macchine.

Quiliano, [redacted] all'Enel

QUILIANO — Il Consiglio comunale [redacted] votato un documento di sollecito nei confronti dell'Enel per la ristrutturazione della centrale e la firma di una nuova convenzione. «Il testo [redacted] stato concordato — dice il sindaco Picasso, replicando a [redacted] presidente della Provincia — con il Comune di Vado e l'amministrazione provinciale. Non si può accettare supinamente il continuo rinvio da parte dell'Enel degli incontri [redacted] l'incredibile ritardo nell'inizio [redacted] lavori. Non [redacted] può accettare soprattutto che [redacted]nel si sottragga [redacted] propri impegni».

Condono per l'oratorio

PIETRA L. — Sarà risolta con il condono edilizio [redacted] controversia fra il Comune e monsignor Rembado sugli abusi edilizi compiuti nell'oratorio. I capigruppo consiliari si sono riuniti ieri mattina e, dopo aver valutato [redacted] rapporto presentato dall'Ufficio tecnico, hanno deciso di applicare la legge sul condono.

Albenga, quattro [redacted]

ALBENGA — Una «Fiat 500» [redacted] una «Fiat Uno» si sono scontrate frontalmente all'altezza dell'ex fornace Perseghini, in frazione Lusignano. Quattro i feriti: Antonella Condorelli, 11 anni, abitante [redacted] Fedele in Via Giambellino che guarirà in 30 giorni; Gianluca Condorelli, 9 anni (dieci giorni [redacted] prognosi); [redacted] Buttigè, 25 anni, residente a Villanova (10 giorni) e Maria Vittoria Rapa, di Salea, che guarirà in 15 giorni.

Vetr.I, [redacted]

DEGO — Da una settimana i dipendenti della Vetr.I di Dego presidiano i cancelli della fabbrica, bloccando le merci [redacted] entrata e uscita per protesta contro la rottura delle trattative per il contratto aziendale. Domani mattina [redacted] 10 è prevista un'assemblea dei lavoratori con la Fulc. Non [redacted] scioperi di solidarietà.

E' quasi uno scandalo la vicenda del maxi impianto, ancora fermo, di Savona

Un depuratore che divora miliardi

Dopo la cerimonia di «inaugurazione» nel polo ecologico di Zinola si continua a rinviare l'ora X
Si spenderanno altri 13 miliardi per il collegamento con Noli e Spotorno - «Errori [redacted] fondo»

SAVONA — Del depuratore di Savona si parla ormai [redacted] termini quasi di «scandalo». Questo colosso [redacted] piedi d'argilla è già costato 100 miliardi e 809 milioni e [redacted] ha ancora dato [redacted] minimo se[redacted] di vita.

Il Consorzio tra i comuni del comprensorio chiede sempre soldi, adesso ha ottenuto altri 13 miliardi e mezzo per la realizzazione della condotta tra Noli e Spotorno, per collegare anche questi due comuni all'impianto.

Il grande sogno degli Anni Settanta era quello di garantire al più presto mare disinquinato nel grande arco [redacted] costa compreso tra Varazze e Noli. Da qui il progetto del megadepuratore di Savona, con la creazione di un Consorzio tra le amministrazioni comunali dell'intero comprensorio.

Nell'impresa sono stati investiti oltre 100 miliardi, l'anno scorso nel cosiddetto polo ecologico di Zinola (e in fase di lenta costruzione anche l'impianto di «compostaggio» dei rifiuti solidi urbani) si [redacted] svolta la cerimonia d'«inaugurazione» del depuratore, il capriccio di qualche politico, qualcosa di molto simile a quanto avvenne quando il presidente della Repubblica dell'epoca, Antonio Segni, si trovò a inaugurare, con un certo imbarazzo, la stazione Mongrifone ancora sprovvista di binari.

Il depuratore doveva entrare in attività all'inizio dell'estate scorsa poi c'è stato un rinvio all'autunno. «*Ai primi* [redacted] *marzo saremo pronti*», hanno annunciato [redacted] recente i vertici del[redacted]. Ma [redacted] è ancora lontani dal «pronti via».

«*Sono troppi gli errori di fondo, ben che vada l'impianto potrebbe cominciare a funzionare* [redacted] *maggio, ma* [redacted] *ci giurerei*», dice, infatti, Claudio Dottino, capogruppo della dc (e all'opposizione) nell'assemblea del [redacted]sorzio. E aggiunge: «*Questi ritardi rischiano* [redacted] *ripercuotersi pesantemente sui nostri bilanci. Ad esempio stanno per scadere le garanzie* [redacted] *costosi macchinari, che sino a oggi* [redacted] *state messe in opera. In caso di cattivo funzionamento o di guasti le ditte produttrici* [redacted] *potrebbero più essere chiamate in causa*».

E' in corso un braccio di ferro [redacted] l'impresa costruttrice del depuratore e il Consorzio a proposito della gestione dell'impianto nei 18 [redacted] successivi [redacted] momento del «via». In sostanza manca l'accordo sulla fase più delicata, quella del «rodaggio».

La relativa convenzione non è stata ancora approvata, è al centro anzi di una polemica senza sbocchi visto che ritarda sensibilmente l'entrata in esercizio del megadepuratore. Tra l'altro non si è ancora certi, dal punto di vista tecnico, del [redacted] buon funzionamento e si nutrono preoccupazioni sui costi di gestione, che ricadranno sui contribuenti di ogni località tra quelle servite. Quando arriveranno le cartelle delle tasse ognuno potrà rendersene conto.

Ma uno degli aspetti [redacted] sorprendenti di questa incre[redacted]bile storia è il fatto che l'esecuzione dei lavori è stata impostata e seguita da amministratori savonesi, incaricati appositamente dagli enti locali. Insomma, stavolta non si possono chiamare in causa, come di solito avviene, responsabilità di qualche ministero o del governo centrale. I soldi lo Stato [redacted] ha concessi, e tanti, a spenderli sono stati quelli del Consorzio.

La vicenda del depuratore, col vorticoso giro di miliardi che la caratterizza, [redacted] tra quelle che più fanno discutere l'opinione pubblica.

I lavori [redacted] iniziati da 9 anni e non se ne intravede la fine. Nel frattempo il Consorzio ha richiesto al Fio altri 2 [redacted]. Servono per portare a termine l'impianto di compostaggio dei rifiuti solidi urbani, che ha già «ingoiato» quasi 8 miliardi e appare tecnicamente superato, visto che questo genere di concime organico per l'agricoltura sembra trovare sempre meno mercato.

Ivo Pastorino

[redacted] nuovi [redacted]

SAVONA — In provincia di [redacted] è in fase di potenziamento il servizio postale.

Da domani, salvo il sabato, resteranno aperti di pomeriggio, (vaglia, conti correnti, risparmi, pensioni, ecc.) i seguenti uffici: Savona Centrale (via Au Fossu) dalle 8,15 alle 17,30; Savona via Guidobono 8,15 - 18,40; Albenga, via Petrarca 8,15 - 18,40; Pietra Ligure, via Repubblica 8,15 - 17,30; Varazze, via Carattino ore 8,15 - [...]

Sono [redacted] fase di attivazione, inoltre, nuovi sportelli con apparecchiature elettroniche.

Comunicazione al comune di Savona A.R. N° 8990 del 24.1.1989

Cabib
Arredamenti

Unione Societaria dei negozi Cabib

I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE

Una sola società per dare dinamicità [redacted] professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.

Cabib *Arredamenti*

dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

INTERREGIONALE - I biancorossi a Cuneo senza timori

Carcarese, voglia matta

Orcino recupera Biolzi e Brunelli - Vado-Pegliese, gli ospiti difendono il secondo posto - Cairese: obbligatorio battere [illegible] - Levanto-Ventimiglia e gli impegni [illegible] Entella e Samm

La sfida della Carcarese di Cuneo e i derby Vado-Pegliese e Levanto-Ventimiglia sono al centro del programma odierno in un Interregionale che offre anche l'ultima speranza della Cairese di tornare in corsa per la salvezza: i gialloblù devono battere l'A[illegible].

Cuneo-Carcarese. I biancorossi, dopo aver battuto la Pegliese, accarezzano il sogno di bloccare la capolista, lanciata verso la C2. *«Speriamo di costringere i piemontesi a dimostrare quanto sono bravi»* ha detto in settimana Corrado Orcino, tecnico della rampante formazione ligure. E per oggi la Carcarese recupera Biolzi e Brunelli, mentre permangono dubbi sull'utilizzo di Mura e Ghiso. Gli ospiti non hanno [illegible] da perdere [illegible] che se dopo esser saliti al terzo posto coltivano ambizioni [illegible] un lussuoso piazzamento [illegible]. Questa la probabile formazione, dalla quale manca lo squalificato Bandini: Bressan: Brunelli, Biolzi; Torterolo, Gervasio, Dondo; Gente, Bottero, Soldano, Sughi, Saltarelli.

Vado-Pegliese. Nuovo derby per il [illegible] che vuole riscattare lo scivolone di S. Margherita. *«Una sconfitta che ha lasciato l'amaro in bocca e vogliamo metterci alle spalle [illegible] una [illegible] prestazione»*, [illegible] detto il direttore sportivo rossoblù Giorgio Bartoli. *«Dobbiamo riprenderci i punti lasciati a Carcare»* ribatte sull'altro fronte Chico Locatelli.

Entrambe [illegible] giocatore squalificato (Cella e Rossini), ma i problemi di formazione maggiori sono per gli ospiti: incerti Roffi e Zannino mentre rientra Meazzi ed è ancora fuori per squalifica Correa. In porta Mangini, dopo la «fuga» di Zappa. Per il Vado, il [illegible] di Rossi, che ha [illegible]ntato la squalifica ma accusa un malanno fisico.

Formazioni Vado: Vaccarezza; Rossi (Gamberucci), Garattini; Doragrossa, Morello, Gamberucci (Ponzo); Ceraudo, Martinelli, Belvedere, Ottonello, R. Marazzi. Pegliese: Mangini; Bruzzone, Barbieri; Sisinni, Zannino (Martinelli), Bovio; Ubertelli, Parodi, Monari, Meazzi, Gorra.

Cairese-Asti. Ultimo appello per le speranze gialloblù. Solo battendo l'Asti (a sua volta a una sorta di ultima spiaggia), la squadra di Manueli può ancora coltivare speranze di salvezza: *«L'appuntamento con la vittoria non può più essere rinviato. Veniamo da un buon pareggio e da un'ultima prova a Saint-Vincent, e dobbiamo prendere due punti oggi per tornare in corsa»* ha detto il direttore sportivo Franco Ferro. Manueli ha Bordini squalificato ma recupera Ciferri e Pieri. Questa la probabile formazione: Gagliardi; Bertone, Ciferri; Melchiori, Eretta, Boveri; Persenda, Pieri, Valeri, Manueli, Sala (Rizzola o Massara).

Levanto-Ventimiglia. Gli spezzini stanno tornando al meglio grazie al recupero della squadra base, compreso l'argentino Molnar. Il Ventimiglia è sospeso tra la voglia di risultati e il lancio dei giovani: [illegible] che Pisano decida per una squadra più esperta, nonostante i forfeit di Costantini e Sergio Soncin. Squadre. Levanto: Bagnasco; Scapesi, Sedini; Biagetti, Mariani, Colotto; Terenzoni, Armano, Celsi, Molnar, Carmassi. Ventimiglia: L. Soncin; Rotella, Ventura; Bencardino, Vella, Calza; Russo, Bassani, Sasso; Saba, Morello.

Samm ed Entella. Gli arancioni sono di scena a Savigliano e Fontana recupera Bolgiani. Manca però Battiston, squalificato. La squadra: Di Lupo; Gaspari, Pellegra; Maragliano, Bolgiani, Conti; Groppi, Sarti Magi, Righetti, Bertola, Marchesini. L'Entella cerca di non far spegnere anche l'ultima fiammella di speranza ospitando il Bra. Caffarotti ha Celeri squalificato e dovrebbe schierare: Nicoli; Da Silva, Suarato; Podestà, Capurro, Conti; Costantino, Pizzo, Valenzuela, Picco, Passaponti.

Roberto Bagletto

Rossi (Vado) è in forse

PROMOZIONE - I genovesi, secondi a 7 punti, sono [illegible] Bacigalupo

Savona all'ultimo ostacolo se batte la Sestrese è fatta

Sanremo 80-Millesimo per la piazza d'onore - Il Finale cerca punti ad Arma [illegible] Taggia

Mezza Promozione tifa [illegible]strese: la squadra di Tanganelli, [illegible], a[illegible]nda, tenta di fare lo sgambetto a quel Savona che sta uccidendo il campionato. In alta classifica spicca [illegible]che Sanremo 80-Millesimo.

Savona (33)-Sestrese (26). Se la capolista vince chiude definitivamente [illegible] discorso primato. Al Bacigalupo [illegible]ra solo Audace Campomorone [illegible] Argentina Arma sono [illegible] imbattute. La Sestrese non si fa illusioni, almeno ufficialmente, ma sotto sotto medita il colpaccio, per il prestigio e per restituire interesse alla stagione. I verdestel[illegible] sono in serie positiva da dodici giornate, con 20 punti conquistati su 24 disponibili.

«La squadra sta dando il massimo: non posso chiederle di più» ripete mister Tanganelli, più per esorcizzare il Savona che per reale convinzione. All'andata è finita 1-1. *«E abbiamo dimostrato di poter giocare alla pari con la capolista. [illegible] proveremo [illegible]che oggi, ma tutto dipende dalla tattica dei biancoblù»* [illegible] il tecnico [illegible], che recupera Bennati e Pois, ma quasi sicuramente non potrà schierare Pesce.

La [illegible] si affida soprattutto all'estro [illegible] Balbori, vero trascinatore della squadra, in regia e [illegible] gol (è capocannoniere con dieci reti). Nel Savona che ostenta la solita sicurezza rientra l'allenatore-giocatore Della Bianchina, che ha scontato la squalifica. Grimaudo, reduce da infortunio, dovrebbe andare ancora in panchina. Prima della partita verrà osservato un minuto di raccoglimento in memoria degli ex giocatori biancoblù Vagnola e Frumento, scomparsi [illegible] giorni scorsi.

Sanremo 80 (24)-Millesimo (24). Spareggio per il secondo posto, Sestrese permettendo. *«Vincere significa dare [illegible] un senso a quest'ultima parte [illegible] campionato. La piazza d'onore è il massimo traguardo con un Savona così. Comunque vada oggi al Bacigalupo, [illegible] che il destino del campionato sia già segnato a favore dei biancoblù, che [illegible] allenano e giocano con impegno e mentalità da categoria superiore»* osserva Pizzorno, d.s. dei [illegible].

Con i recuperi di Espis e Bagnasco, i gialloneri dovrebbero essere al completo. *«Per la prima volta nella stagione»*, sottolinea il trainer Tonoli, che è un po' la bestia [illegible] del Sanremo 80: l'anno [illegible], alla guida della Carcarese, ha cancellato i sogni di promozione dei matuziani. I padroni di casa tornano all'assetto abituale in difesa, con il rientro di Ramoino. L'allenatore Atragene è squalificato e dovrà andare in tribuna. I biancazzurri [illegible]gliono riscattare il ko dell'andata (1-0, Manitto su rigore).

Gli altri incontri. L'Alassio Bastia (21), in formazione rimaneggiata per le assenze [illegible] Zanari, [illegible] e Meneghetti, ospita il Libarna (21). *«E' l'occasione per dare più spazio [illegible] giovani, rispettando i programmi [illegible] società»*, afferma il tecnico Baucia.

L'Argentina (20), che non [illegible] cinque domeniche, [illegible] il pericolante Finale Ligure (14), in ripresa. *«Attraversiamo una crisi di risultati e non di gioco. Dobbiamo cercare [illegible] riacquista[illegible] lucidità [illegible] zona gol. Comunque da [illegible] in avanti punteremo sulla linea verde: dobbiamo pensare al futuro»* dice Caboni, tecnico armese, che deve [illegible] a Di Antonio. La Taggese (14) recupera Salesi, Panizzi e Ferrara e si gioca una fetta di salvezza a Varazze (18). La demotivata Riviera Fiori (6) fa visita all'Audace Campomorone (19).

Gianni Micaletto

■ **Anticipi** - Deludente 0-[illegible] nel derby genovese Sampierdarenese-Rivarolese e importante successo esterno della Veloce a spese della Pra Folgore (2-1) negli anticipi. I praesi hanno finito la gara in 8, per le espulsioni di Sacco e Morisano, e l'infortunio di Garbarino. La vittoria savonese (seconda consecutiva in trasferta) è stata [illegible] da Ciulli autore di una doppietta. Per la Prà Folgore è andato a segno Augusti.

Albenga imbattuta

Prezioso 0-0 nell'anticipo di Saint-Vincent
Buona la prestazione dei centrocampisti

SAINT-VINCENT — L'Albenga ottiene dalla trasferta a Saint-Vincent il pareggio (0-0) che desiderava. La partita è durata praticamente un tempo, poi le due squadre hanno dimostrato di [illegible]arsi della divisione della posta e non hanno più affondato le azioni. Ancona ha corso qualche pericolo in avvio di partita ed è stato bravissimo a salvarsi su una conclusione ravvicinata di Bellomo al 40', mentre l'unica vera opportunità dei bianconeri è capitata a Piccolotti, al 75', ma il centravanti ha sprecato l'occasione favorevole concludendo con troppa precipitazione.

Il Saint-Vincent ha cercato di imprimere un buon ritmo alla partita, ma la squadra di Viviani ha saputo controllare con efficienza le iniziative dei termali grazie alla buona prestazione a centrocampo di Pascale e Fissore, mentre Marazzi ha annullato Girelli, e Vecchio ha chiuso con grande efficacia tutti i varchi davanti ad Ancona.

Il torto dell'Albenga è stato forse quello di non aver mai cercato la vittoria. Dopo 25' il Saint-Vincent si è infatti trovato privo di due pedine fondamentali come Pallavicini e Spagna (entrambi infortunati), però gli ingauni si sono sempre limitati a controllare il gioco avversario, senza mai attaccare con convinzione. **s. b.**

Saint-Vincent: Fesia; Alvario, Martini; Canal, Pallavicini (25' Bognani), Muzio; Miriello, Spagna (15' Bellomo), Bergamo, Coppo, Girelli.

Albenga: Ancona; Andreis, Cantore; Vecchio, Marazzi, Fissore; Brancaleoni (55' Ricci), Pascale, Piccolotti, Peltinari, Palermiti.

Arbitro: Braido.

PALLANUOTO - Da 4-2 a 4-5 contro la Florentia: sul risultato pesa l'arbitraggio

Rari, suicidio nell'ultimo tempo

Una Rari dalle mani bucate, [illegible] anche vittima [illegible] direzione di gara scanda[illegible]sa nel finale, ha perso per 5-4 ieri sera alla «Bellariva» di Firenze contro una Florentia che era sempre stata costretta ad inseguire e addirittura perdeva con tre gol di scarto a poco più [illegible] un tempo dalla fine. I parziali (0-1, 0-1, 3-2, 3-0, visti da parte toscana) testimoniano la rimonta dei locali, non lo «scippo» perpetrato [illegible] danni del Savona.

La Rari vinceva infatti per 4-2 ad inizio dell'ultimo frazione, quando gli arbitri Ricci e De Meo (che già avevano concesso a Tempestini il rigore, dubbio, del 2-4) hanno cominciato a fis[illegible] a sen[illegible] [illegible]o, decretando l'assurda espulsione [illegible] di Petronelli in apertura di tempo, e permettendo a una Flo[illegible] per quasi tutta la partita soggiogata [illegible] bianco[illegible] [illegible] andare a vincere la partita.

Persino Claudio Mistrangelo, durante gli ultimi minuti e alla fine, non [illegible] saputo trattenere la propria rabbia e solo l'abbraccio di Gianni De Magistris, tecnico toscano, ha sancito la chiusura di una polemica che avrebbe potuto degenerare. Comprensibile l'amarezza dell'allenatore ligure: [illegible] sua squadra è stata perfetta per oltre tre quarti di gara, accusando solo un leggero calo fisico nel finale.

D'altronde, un Averaimo letteralmente strepitoso e una difesa a uomo implacabile, avevano chiuso ogni varco ai toscani per due tempi e mezzo, tant'è vero che il primo gol fiorentino è arrivato al 3'24" della terza frazione. Fatale che alla lunga la Rari potesse accusare un cedimento sul piano atletico, ma senza [illegible] zampino di un arbitraggio ancora [illegible] volta determinante a [illegible] Savona, sarebbe arrivato il colpaccio.

[illegible]ri ha cominciato segnando con Udvardi (3'55") e raddoppiando nel secondo quarto con Petronelli (5'41"). [illegible] frattempo la difesa era un muro di Berlino [illegible]stante i tentativi di Horkai e Ferri, [illegible] Nuti e Tempestini. 3-0 savonese all'1'30" del terzo tempo, e come detto a metà frazione rete [illegible]a con Martelli. Ma La Cava subito dopo siglava il 4-1 che sembrava chiudere la partita.

Ci pensavano allora Ricci e De Meo: rigore per Tempe[illegible] nel finale [illegible] tempo, e show finale che consentiva a Nuti di ridurre il distacco, a Ferri di pareggiare, ancora a Nuti di firmare la segnatura [illegible]. E' inutile: n[illegible] pallanuoto conta ancora molto, probabilmente troppo, l'arbitraggio. E direttori di gara così possono [illegible] vogliono?) decidere qualunque partita, alla faccia dello sport e dei sacrifici di chi è in vasca.

Giornata no, ieri, per quasi tutte le liguri. L'Arenzano ha dovuto abbassare bandiera ad Albaro [illegible]n la Canottieri Napoli (4-6), e anche i biancoverdi [illegible] subito una ri[illegible] da [illegible] avversaria, come indicano i parziali: 1-1; 2-1; 0-3; 1-1. Ko Bogliasco, Sori e Nervi davanti alle «grandi» Pescara, Ortigia e Posillipo, ha sofferto anche il Recco, vittorioso di misura a Roma con la Lazio e sempre più leader in regione. **r. bg.**

■ [illegible] e classifiche

A1: Arenzano-Canottieri Napoli 4-6, Bogliasco-Pescara 3-10, Florentia-Savona 5-4, Lazio-Recco 10-11, Sori-Ortigia 7-13, Posillipo-Nervi 14-6.

Classifica: Pescara p. 12; Florentia e Canottieri Napoli 11; Ortigia 9; Recco 8; Posillipo 7; Arenzano, Savona e Bogliasco 4; Nervi 2; Lazio e Sori 0.

Prossimo turno (mercoledì 22): Arenzano-Savona, Canottieri Napoli-Posillipo, Nervi-Sori, Recco-Bogliasco, Florentia-Pescara, Lazio-Ortigia.

A2: Calidarium-Mameli 5-9, Caserta-Civitavecchia 7-11, Como-Volturno 7-8, Catania-Camogli 12-13, Salerno-Fiamme Oro 13-8, Roma-Triestina 6-7.

Classifica: Volturno p. 12; Camogli e Civitavecchia [illegible] Salerno 8; Mameli, Como Nuoto e Roma Nuoto 6; Fiamme Oro e Caserta 5; Catania e Calidarium 2; Triestina 0.

Prossimo turno (mercoledì 22): Calidarium-Catania, Fiamme Oro-Civitavecchia, Roma-Caserta, Mameli-Camogli, Volturno-Salerno, Triestina-Como.

Questa domenica

■ Calcio

Interregionale (ore 15): Cairese-Asti; Entella-Bra; Cuneo-Carcarese; Vado-Pegliese; Moncalieri-Nizza Millefonti; Aosta-Pinerolo; Saviglianese-Sammargheritese; Levanto-Ventimiglia.

Promozione (ore 15): Alassio-Libarna; Argentina Arma-Finale Ligure; Audace Campomorone-Riviera dei Fiori (Pontedecimo); Sanremo 80-Millesimo (Comunale); Savona-Sestrese; Varazze-Taggese.

Prima categoria [illegible] 15): Borghetto 84-Pietra Ligure (Ceriale 10,30); Borgio Verezzi-Arma 85; Calizzano-Quiliano; Cengio-Borghetto; Finalborghese-Mallare; Loaneši-Dianese; S. Bartolomeo Cervo-Lavagnola 78; Zinola-Camporosso.

Seconda categoria [illegible] 15) - Girone A: Auxilium Alassio-Imperia [illegible] (10,45); Bordighera-Boys Vado; Cisano [illegible]. Giorgio-Carlin's Boys (Conscente); Pietrabruna-Vallecrosia (S. Lorenzo); Pontelungo-Laigueglia (Leca); Riviera dei Fiori-Balestrino Toirano (Ciccione); [illegible] Stefano-Andora (Taggia); Sanremese-S. Filippo Neri (Comunale 10,30).

Girone B: Albisola-Alba Docilia; Legino-Celle (10,45); Portovado-Bragno (Dagnino); Rocchettese-S. Cecilia; Spotornese-Fornaci; Valleggia-Solarborasco (Quiliano); Villapiana Don Bosco-Camerana Saliceto (Santuario 10,45).

Terza categoria (ore 15) - Girone A Imperia: Castellarnora-Riva Ligure [illegible] Imperia); Badalucchese-Poggese 87; S. Ampelio-Ceriana (Arzigila); [illegible]emo 70-Ospedaletti (Pian di Poma 8,45); Coldirodese-Cerianese (Pian di Poma); Dolceacqua-S. Lorenzo (Camporosso [illegible]).

Girone A Savona: Albisola Superiore-Bardineto (17); Calice Ligure-Garlenda (Finalborgo); Ceriale-Consecente; Leca-Partenope (10,30); Sabazia-S. Francesco (Dagnino 13,15); Valleggia B-Bergeggi (Quiliano 13,15); Villanovese-Nolese.

Girone B Savona: Celle B-Murialdo (10,30); Cosseria-Rocchetta di Cengio; Dego-Villetta; Don Bosco Varazze-S. Nazario (17); Letimbro-Cadibona (Santuario); Pallare-Pontinvrea; Piana Crixia-Priamar.

■ Basket

Promozione maschile - Savona ore 17,30 palazzetto: BC Savona-Cairo; Savona ore 19,30 palazzetto: Cestistica Savonese-Albenga; Pietra L. ore 17 palestra comunale: Finale Ligure-Bordighera.

Promozione femminile - Bordighera ore 17 palestra Conrieri: Bordighera-Cairo; Alassio [illegible] 11 palestra comunale: Albatros Alassio-Sanremo; Vallecrosia ore 18,30 palestra comunale: Vallecrosia-BC Savona.

■ Tennis Tavolo

Serie C maschile - Alassio ore 10 palestra scuola Albergbiera: Baia del Sole Alassio-TT Regina Sanremo.

■ Ciclismo

Imperia ore 13,45 via Airenti Porto Maurizio: partenza 1° Trofeo Iper Sidis riservato alla categoria cicloamatori.

■ Calcio fe[illegible]

Serie D: Valleggio-Ghepards (Noli 10,30).

SIAMO LIETI DI ANNUNCIARE L'APERTURA
DEL NUOVO PUNTO VENDITA

IVECO
VEICOLI INDUSTRIALI
A
BORGHETTO SANTO SPIRITO

ROSSI
di ROSSI [illegible] ASCHERO s.n.c.

VEICOLI NUOVI - USATI - ASSISTENZA
OFFICINA AUTORIZZATA

VIA PROVINCIALE PER TOIRANO, 3

TEL. 0182 - 941257
FAX 0182 - 941594

SORDITA'
UN PROBLEMA DI MOLTI
TIMPANI ELETTRONICI
PER VINCERE
LA SORDITA'

Pressoché invisibili, aiutano a correggere quasi tutte le perdite uditive. Costruiti su misura con l'aiuto del calcolatore elettronico, risolvono casi che sembravano impossibili.

Fra i tanti apparecchi acustici disponibili, oggi si stanno sempre più affermando i cosiddetti «timpani elettronici», veri e propri apparecchi a contatto: di che cosa si tratta? Come [illegible] lenti a contatto, che accostate all'occhio mettono a fuoco le immagini, allo stesso modo gli «apparecchi a contatto», accostati delicatamente all'organo uditivo, amplificano le voci e i suoni rendendoli più chiari e distinti. Sono minuscoli congegni messi a punto dalla bioingegneria elettronica che sfruttano la naturale funzione del padiglione auricolare di convogliare e raccogliere i suoni nel condotto uditivo, suoni che poi vengono amplificati e potenziati per essere resi più facilmente intelligibili, per cui [illegible] praticamente invisibili. Quindi niente più fili, tubetti, ricevitori esterni da dover nascondere. In linea di massima il loro costo non è superiore a quello di un buon apparecchio acustico tradizionale e, oltretutto, è abbastanza facile ottenere una buona valutazione del vecchio apparecchio.

Dimostrazioni e [illegible] gratuite
SANREMO
[illegible]
24, ore 9,30-12
[illegible] Vitt. Emanuele 100, tel. 60.016

I.I. BIOACUSTICA
MAICO
VIA MATTEOTTI 208 - Tel. 71.550 - SANREMO
DI RENZO BONATI

Golf Manhattan:
un modello
davvero speciale.

MANHATTAN
GOLF-1600

"Hello New York:"
un concorso
davvero speciale

Aut. Min. Ric.

Presso le Concessionarie di:
Albenga Savona
Zolezzi Auto
Reg. Poca 18 Albenga
TEL. 0182-50861
Barbieri s.r.l.
C.so Mazzini 124 r. Savona
TEL. 019-35600

VOLKSWAGEN
c'è da fidarsi.

GRATIS*
IN CUCINA
CON
Dal 23 febbraio
al 1° giugno 1989
Andersen
AUT. MIN. RICH. EXTRAMARKET - POMBIA (No)
EXTRAMARKET®
supermercati
il meglio con risparmio
*Regolamento esposto all'interno dei punti vendita

Annunciato ieri a Orta al vertice tra magistrati e avvocati

«Non chiuderà i battenti il tribunale di Verbania»

Lo ha detto il presidente della Corte d'appello di Torino - Il dibattito sul nuovo codice

DAL NOSTRO INVIATO

ORTA [redacted] — Magistrati, avvocati e operatori della giustizia s'interrogano, [redacted] Orta, sul nuovo codice di procedura penale.

Se non ci saranno rinvii entrerà in vigore il 24 ottobre.

Un convegno molto tecnico, per addetti ai lavori, quello organizzato dalla sezione verbanese dell'associazione magistrati e dall'ordine degli avvocati. Un primo incontro di studio e riflessione sulle nuove norme per agevolare l'approc[redacted] degli operatori alla nuova realtà processuale completamente rivoluzionaria.

Dopo le quattro relazioni di ieri, i lavori presieduti dal primo presidente della Corte d'Appello di Torino Luigi Conti (già magistrato a Verbania) proseguono nella giornata di oggi per conclu[redacted] con l'intervento di Vladimiro Zagrebelsky.

Il convegno di Orta precede l'organizzazione di veri e propri corsi di [redacted]forma[redacted] previsti per gli operatori della giustizia.

Il grande interesse per la novità s'accompagna ad una buona dose di scetticismo sulle possibilità concrete di applicazione del nuovo codice nei tempi previsti «*perché questa riforma, che richiede da parte di [redacted] approccio culturale, [redacted] gioca molto sulle strutture e le attrezzature che avremo a disposizione* — dice il sostituto procuratore [redacted] Verbania Corrado Lembo —. *Senza strumenti adeguati si rischia il fallimento. Qualcosa si sta facendo ma siamo solamente all'inizio. Il pubblico ministero diventerà il vero capo della polizia giudiziaria ma se non avrà gli strumenti a disposizione... [redacted] Verbania, per esempio, non esiste un gabinetto di polizia scientifica*».

Dovrebbe scomparire anche la forte concorrenzialità fra diverse componenti delle forze dell'ordine.

Fra gli appunti più ricorrenti c'è quello di un codice fin troppo garantista in un paese dove la criminalità organizzata (quella più pericolosa) è in forte aumento e può disporre di grandi e sofisticati mezzi. Mezzi e strumenti che fanno invece [redacted] all'amministrazione della giustizia come denunciano puntualmente i procuratori generali.

Ma i cittadini, costretti oggi ad aspettare anche degli anni per una sentenza, potranno sperare almeno in una giustizia più rapida?

«*Uno degli obiettivi [redacted] riforma è anche questo* — risponde l'avv. Marco Ubertini di Arona —. *Dovremo cambiare mentalità e modificare gli strumenti di lavoro. Si pensi ad esempio che tutti i procedimenti penali [redacted] preture mandamentali si dovranno trasferire a Verbania, nella sede circondariale. Saranno così necessari nuovi uffici, dovremo organizzarci con i colleghi di Verbania*».

Ci [redacted] chiede anche quale sorte subiranno tutti i processi pendenti. [redacted] orientamenti sono diversi.

Introducendo i lavori, il presidente dell'ordine degli avvocati Valerio Preioni ha ricordato come quello di Verbania (15 magistrati e 84 fra avvocati e procuratori) sia un tribunale «a rischio». Qu[redacted]o perché si torna a parlare di una sua soppressione.

Ha risposto subito il presidente della Corte dei Conti in termini molto chiari: [redacted] *ha mai pensato di sopprimere il terzo tribunale del Piemonte come coefficiente di lavoro. Non mi risulta esistano progetti di abolizione e non riesco a capire da dove provenga questa indiscrezione*».

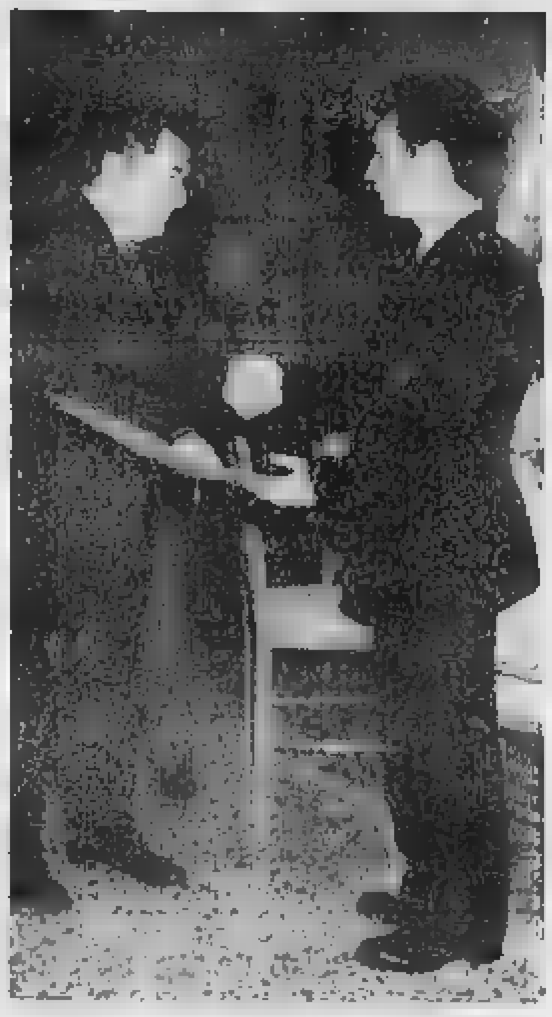
Renato Ambiel

Domani sciopero al «Maggiore»

NOVARA — Domani i laboratori di analisi dell'ospedale Maggiore saranno in sciopero per tutto il giorno. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali dei paramedici che ripetono così la protesta per l'inadeguatezza dei locali e i gravi disagi ambientali. In particolare la protesta si accentra nel laboratorio di analisi chimico [redacted]che diretto dalla dottoressa Cecilia Aquili che da anni, come lei stessa afferma, continua a chiedere l'intervento della Regione per risolvere i gravi problemi che assillano il suo reparto. (m. s.)

Nuova sede Cgil a Gravellona

GRAVELLONA TOCE — E' in piazza Roma la nuova sede della Cgil, aperta tutti i giorni feriali con orario d'ufficio. Vi sono stati accentrati anche i servizi del patronato Inca e del sindacato pensionati. I costi della realizzazione sono stati parzialmente coperti coi proventi di una sottoscrizione che ha visto impegnati delegati, attivisti ed iscritti.



ENCOMIO AL VIGILE CORAGGIOSO

Novara. Natalino Griggio, il vigile urbano che sabato 4 febbraio rischiò la vita per bloccare la fuga dei banditi che avevano tentato una rapina a mano armata alla gioielleria D'Altri di corso Cavour, ha ricevuto un encomio solenne. Grazie al suo intervento le forze dell'ordine poterono intercettare e catturare i rapinatori. Il riconoscimento, attribuito dalla giunta municipale, gli è stato consegnato in prefettura nel corso di una semplice cerimonia alla quale erano presenti il prefetto Vittorio Iannelli, il sindaco Armando Riviera, il questore Antonio Berardino, autorità civili e militari

Uomini di ieri e di oggi - *Umberto Annoni*

Re dei bottoni

Nel suo negozio sciccherie per tutti i gusti e ogni borsa
Amava [redacted] buone letture, l'opera lirica e Glenn Miller
L'avventura di Marrakesh con lo «zip» che tradisce

NOVARA — Umberto Annoni, bottega [redacted] bottoni e sciccherie per tutti i gusti e tutte le borse, era magro, riservato e prudente; con garbo si faceva in quattro per esaudire le richieste talvolta stravaganti delle clienti più esigenti.

Ci riusciva sempre, o quasi. Il mestiere lo conosceva bene: l'aveva imparato dal padre, Luigi, cusiano di Sazza, sponda povera del Lago d'Orta prima dell'esplosione dei rubinetti, instancabile sui mercati e nelle cascine a vendere tovaglie, spille, bottoni per il corredo della sposa.

[redacted], banco e bottega a Novara, sotto i portici, davanti al Duomo, lo aiutano il figlio maggiore Luciano, campione di ping-pong al «Regaldi», morto giovane e, più tardi, i rampolli Renata e Umberto. E' la dinastia degli «Annoni-bottoni», come confermano scherzosamente gli eredi Stefano e Andrea, la terza generazione dietro ai bancali o arrampicata sulle scalette della fornitissima merceria, assieme agli esperti commessi [redacted] Roberto Guardiano e Giovanna Paracchini.

Una bottega precisa come un orologio svizzero, orgoglio di Umberto Annoni, ironico e disincantato contraddittore di amici estroversi quali gli spadaccini Gino Ferrero e

Umberto Annoni

Luigino Bonello, il professore Cesare Sempio e il merciaio-cinofilo Cesare Balzano, il cestaio Renzo Poletti, erede della mitica «sciura Carmen» di via Prina, dal timbro decisamente baritonale.

L'Umberto amava le buone letture, l'opera lirica e la musica di Glenn [redacted]er era un eccellente ballerino, [redacted] negato per il canto. Pare [redacted] pochi stonassero quanto lui: ballando ballando s'innamorò di Carmen Turnaru, una bella ragazza di origini sizzanesi. Tanti anni fa, sulla balera dei «Mutilati», il giovane Annoni fu più loquace del solito; la Carmen, sorpresa, lo interruppe: «*Scusi, ma lei i bottoni li vende o li attacca?*». Si sposarono.

In gita a Marrakesh con Clemente Santapolenta, lombardo di Rovellasca, [redacted] varesizzato anche se si ostina a recitare in comasco, Umberto Annoni è complice nel depistare la comitiva quando [redacted] concittadino, del quale l'anonimato [redacted] d'obbligo, chiede di allontanarsi per un'oretta, «*ma che non se ne accorga mia moglie!*».

Il fedifrago con moglie gelosissima dice di aver trovato una marocchina che ci sta.

[redacted] un banale incidente funesta l'esotica avventura: s'incastra lo zip dei blue-jeans della fanciulla. Nulla da fare malgrado le imprecazioni e gli sforzi da spaccare le unghie.

La ragazza si ritrae, avverte tetri presagi. Fugge dicendo che non si può violare il disegno di Allah e abbandona il galante novarese con le braghe sulle ginocchia.

Quella sera i concittadini in gita tennero una strana [redacted]versazione sull'affidabilità dei bottoni di Annoni da preferirsi, sempre e comunque, alla precaria incertezza dello zip che tradisce impietosamente.

Romolo Barisonzo

Un pericoloso gioco di due compagni di scuola ha causato la disgrazia in [redacted] appartamento di Galliate

Scoppia una fiaccola, gravi due bambini

Entrambi hanno undici [redacted]: uno è in fin [redacted] vita al Niguarda [redacted] Milano, l'altro ricoverato al Cto di Torino - Soli in casa, stavano confezionando una torcia rudimentale con un tubo [redacted] cartone e alcol: la miscela ha preso improvvisamente fuoco investendo i due ragazzini

GALLIATE — Due bambini di 11 anni, Vittorio Bilotta e Marco Vanzago, sono stati trasformati in impressionanti torce umane dallo scoppio di [redacted] fiaccola ad alcool da loro stessi realizzata per gio[redacted]. Le gravissime [redacted] riportate li hanno ridotti in fin di vita. Più gravi le condizioni del Bilotta, che è ricoverato al Niguarda di Milano, un po' meno quelle del Vanzago che si trova al Cto di Torino. [redacted]trambi sono stati portati in ospedale con l'elicottero.

Il grave episodio si è verificato venerdì pomeriggio a Galliate, nell'abitazione del Bilotta [redacted] Cavour, 65. I due giovani, compagni [redacted] scuola (frequentano [redacted] la prima media), erano rimasti soli in casa e stavano confezionare una fiaccola con alcool e cartone, [redacted] gioco assai pericoloso che pare sia in voga nel paese.

Avevano riempito un tubo col cartone e vi avevano poi versato parecchio alcool. Alla [redacted], senza rendersi conto di

Vittorio Bilotta

quello che poteva accadere, hanno acceso la fiaccola. Ma, [redacted] per l'eccessivo quantitativo di sostanza infiammabile, l'involucro è esploso e le [redacted] hanno immediata[redacted] avvolto Vittorio Bilot[redacted] che teneva la torcia in ma[redacted]. Anche Marco Vanzaghio è stato investito dall'esplosio[redacted] e i suoi abiti hanno preso fuoco.

I due bambini hanno tentato di trovare scampo correndo nel bagno e nel frattempo un vicino di casa, [redacted]tendo le loro grida disperate, è intervenuto [redacted] loro aiuto.

Dopo pochi minuti, che sono sembrati interminabili alla gente che nel frattempo stava cercando di soccorrere i due giovani, è anche arrivata l'autoambulanza della Croce Rossa. Marco Vanza[redacted] e Vittorio Bilotta sono così stati trasportati a tutta velocità all'ospedale Maggiore di Novara dove i medici del pronto soccorso hanno prestato loro le prime cure.

E' però risultato subito evidente che i bambini dovevano essere trasferiti in ospedali muniti dello speciale centro grandi ustionati. Il più grave, Vittorio [redacted] che presentava un'alta percentuale del corpo gravemente ustionata (praticamente [redacted] collo all'addome) è stato immediatamente caricato sull'elicottero del soccorso Aci che lo ha portato in pochi minuti all'ospedale Niguarda di Milano.

[redacted] pure [redacted] bambino doveva arrivare al più presto in un reparto specializzato. Anche se meno grave del primo, presentava grandi ustioni alla schiena. Così via [redacted] è stato [redacted] l'altro elicottero del [redacted] Aci che ha [redacted] base operativa a Borgosesia. Il mezzo è arrivato su[redacted] e ha prelevato Marco Vanzaghio portandolo al Cto di Torino.

Nei due ospedali sono corsi anche i genitori dei due bambini: Domenico Bilotta e Giovanna Foderaro a Milano e [redacted] Vanzago e Isabella Zanforlin a Torino. Ieri pomeriggio le condizioni dei due giovani erano stazionarie. Per entrambi la prognosi era ancora riservata. [redacted] preoccupante [redacted] sorte di Vittorio Bilotta a causa dell'alta percentuale del [redacted] martoriata dal fuoco.

Marcello Sanzo

[redacted] Oleggio [redacted] orologi [redacted] portavalori

NOVARA — Bloccato da due malviventi mentre stava rincasando, un portavalori aro[redacted] è stato derubato di due valigie contenenti [redacted]rologi per un valore di oltre 30 milioni di lire. L'azione fulminea, è avvenuta sulla statale 32 nella circonva[redacted]azione di Oleg[redacted] tratto [redacted] strada conosciuto [redacted] «il biscione». I due autori [redacted] colpo non [redacted] estratto armi ma il loro atteggiamento intimidatorio ha convinto il derubato a [redacted] opporre resistenza.

Il fatto è avvenuto venerdì [redacted] attorno alle 20,10. La vittima del furto, Francesco Bargellesi, 58 anni, nativo di Pallanza e residente ad Arona [redacted] via R[redacted] 12, [redacted] tornando a casa al volante della sua [redacted] proveniente da Novara. In un tratto di rettilineo si è visto affiancare da una «Ritmo» che lo [redacted] «stretto» [redacted] bordo destro costringendolo a fermarsi.

Dalla Ritmo [redacted] scesi due giovani (età apparente [redacted] anni, accento settentrionale). Uno si è appoggiato al finestrino dicendo al portavalori [redacted] stare tranquillo e non fare un movimento, mentre l'altro ha aggirato l'auto del Bargellesi: aperto il portabagagli, si è impossessato delle due valigie piene di orologi.

Prima di allontanarsi i malviventi hanno bucato con un punteruolo la ruota posteriore destra della vettura del derubato poi, dopo avergli raccomandato di sostituire il pneumatico prima di dare l'allarme, se ne sono an[redacted].

Francesco Bargellesi ha fatto quanto [redacted] era [redacted] detto, quindi è andato alla caserma dei carabinieri di Oleggio dove ha denunciato l'accaduto. Il tempo perso nel cambiare [redacted] ruota e nel riprendersi dallo choc è stato parecchio: circa due [redacted]. Così quando i carabinieri hanno iniziato le ricerche dei [redacted] non c'era più traccia.

Pare che il portavalori aronese non sia nuovo a simili disavventure: per sua stessa [redacted]missione quella di venerdì scorso sarebbe stata la quinta volta [redacted] degli sconosciuti lo derubano. Sempre i carabinieri [redacted] Oleggio nella notte fra venerdì e sabato hanno arre[redacted] per oltraggio e resistenza Carlo Aggio, [redacted] anni, [redacted]. L'uomo aveva apostrofa[redacted] maniera offensiva un carabiniere e quando il militare gli [redacted] chiesto di [redacted] i documenti ha dato in escandescenze.

m. s.

Cinema e taccuino

[redacted]

[redacted] **proibite** (luce rossa). Orario: 14, 16, 18, 20; 22.
[redacted] **Un pesce di** [redacted] **Wanda**. Ore 15,45; 17,55; 20,05; 22,15
FARAGGIANA: Chiusura per allestimento spettacolo.
VITTORIA: Nudo e crudo, con E. Murphy. Ore 15,35; 17,15; 18,55; 20,35; 22,15
VIP: Cocktail, [redacted] Tom Cruise. Ore 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
ARALDO: Un [redacted] **a parte.** Ore 16,15; 18,15; 20,15; 22,15
[redacted] **CUORE: Pinocchio,** [redacted] 16; 18; **Tucker**, ore 20, 22

[redacted]

MODERNO: Caruso Paskoski di padre polacco. Ore 14,30; 16,30 ... 22
S. CARLO: Moonwalker, con Michael Jackson. Ore 15 e 21

BELLINZAGO

VANDONI: non pervenuto.

BORGOMANERO

[redacted] **Bull Durham** [redacted] dalle 14 continuato.
NUOVO: Cocktail, con Tom Cruise. Ore: 14; 16; 18; 20, 22
PICCOLO: Willow. Ore 14; 16; 18; 20, 22

[redacted]

[redacted] **Chi ha incastrato Roger Rabbit**. Ore 14,30; 16; 20, 22

DOMODOSSOLA

CORSO: Betrayed (Tradita). Ore 14,20; 16,30; 20,20; 22,30
CINE 1: L'orso. Ore 14,20; 16,30; 20,20; 22,30

GATTINARA

ITALIA: Compagni di scuola, con Carlo [redacted]

GHEMME

ITALIA: [redacted] **Paskoski di padre polacco.** Ore: dalle 16 continuato.

OMEGNA

CINEMA SOCIALE: L'orso

ORATORIO: Compagni [redacted] **scuola** [redacted] 14, 16; 20, 22.

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: chiuso.

[redacted]

VITTORIA: Caruso Paskoski di padre polacco. Ore 14,30; 16,30; [redacted]; 22

[redacted]

[redacted]**O: Smania erotica** (luce [redacted]). Ore 14, 16; 20,15; 21,15
ARISTON: 'O Re, con Giancarlo Giannini. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
VIP: Cocktail, con Tom Cruise. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Affari d'oro. Ore 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
SOCIALE (Pallanza): Nudo e crudo, con E. Murphy. Ore: dalle 14 continuato.

TURNO [redacted]

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Madonna Pellegrina, corso Vercelli. Dalle 8,45 alle 20,15 [redacted], piazza Cavour.

[redacted] PROVINCIA

ARONA - Mantoni
POMBIA - Poggio
OLEGGIO - Paracchini

FANTASTICO! I GRANDI SCONTI
CATARINELLA
FINO AL
50%
OFFERTA VALIDA FINO 25/3/89

MOBILI
SALOTTI
TV COLOR
RADIO/HI-FI
VIDEOREGISTRATORI
[redacted]
FRIGORIFERI
CUCINE
LAMPADARI
[redacted]
GIOCATTOLI
PICCOLI ELETTRODOMESTICI
[redacted]
ARTICOLI REGALO

UNA BELLISSIMA
BAMBOLINA
OMAGGIO
[redacted] PRESSO I NOSTRI MAGAZZINI, SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO, IL COUPON COMPILATO
NOME
COGNOME
VIA
CITTA' PROV
CLIENTE VECCHIO ☐ CLIENTE NUOVO ☐

PAGAMENTI SINO A 60 MESI SENZA CAMBIALI

CATARINELLA - Via Sempione 46 - FERIOLO DI BAVENO (NO) - Tel. 0323 28.383

INFORMATICA E TECNOLOGIA D'AVANGUARDIA PER AMMINISTRAZIONI E IMPRESE PRIVATE

Un «cervellone» guida Novara

Da 12 anni i servizi comunali fanno capo a un elaboratore - Anche la Provincia adotta il sistema
Nell'88 sono stati stanziati [redacted] miliardi [redacted] 400 milioni per [redacted] trasformazione graduale

NOVARA — Nel campo dell'informatica applicata alle amministrazioni pubbliche, il Comune di Novara è sicuramente all'avanguardia. L'introduzione del primo «cervellone» risale a dodici anni fa. Sulla stessa [redacted] si [redacted] avviando, ma solo da un paio d'anni, anche la Provincia.

[redacted] enti pubblici [redacted] impegnati in [redacted] sforzo notevole per tenere il passo con l'evoluzione continua [redacted] questi sistemi. Ricorrono a società informatiche di altri centri quando pure esistono, [redacted] piazza di Novara, importanti realtà come [redacted] «Rcs Computer». E' la società scelta dalla Usl di Roma per meccanizzare tutte [redacted] proprie sedi. Opera nel settore dal lontano 1977 realizzando «softwares» diversi [redacted] importanti industrie nazionali [redacted] quali fornisce sistemi informativi completi. In particolare ha raggiunto una notevole penetrazione nel mondo dell'agricoltura. Più recentemente ha approfondito la ricerca nel settore delle problematiche fiscali.

[redacted] Comune di Novara è [redacted]pegnato in una trasformazione informatica che coinvolge, oltre ai sistemi, anche il personale.

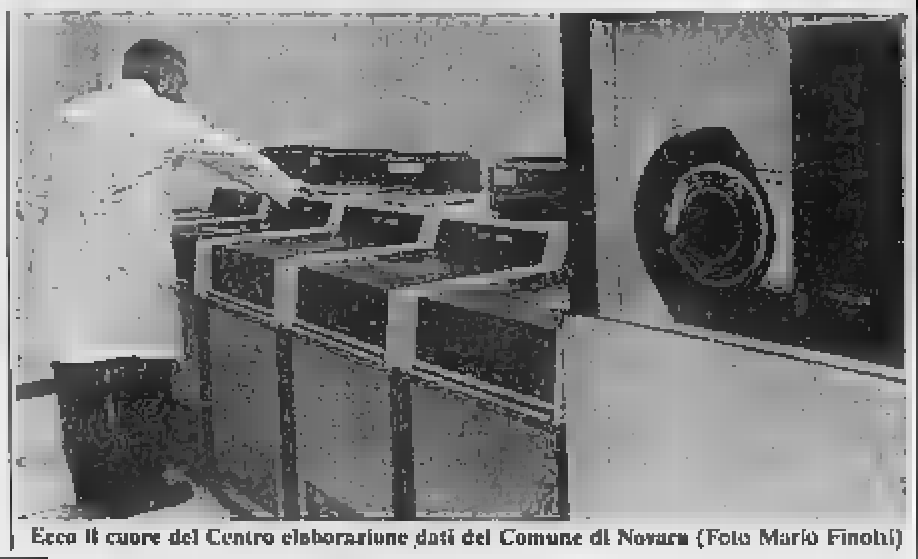
Responsabile del settore che comprende il centro elaborazione dati (Ced) e le strutture informatiche è Ruggero Concone. Illustra [redacted] l'attuale fase: *«Siamo impegnati a trasferire tutte le vecchie procedure ai nuovi calcolatori. Buona parte del personale avrà nuove mansioni. Abbiamo informatizzato tutti i servizi amministrativi, l'anagrafe, [redacted] contabilità generale, la gestione delle manutenzioni programmate e il patrimonio. All'ufficio tecnico usano [redacted] strumenti informatici nel lavoro [redacted] di progettazione. Dopo una certa stasi negli anni passati con questo progetto denominato "Sicon" (Sistema informativo Comune Novara) saremo all'avanguardia. Il nostro centro, oltre a gestire anche [redacted] contabilità [redacted] alcune aziende municipalizzate, come per esempio le farmacie, offre tutta una serie di servizi [redacted] molti comuni minori del circondario»*.

Per l'adeguamento del sistema informatico, il Comune ha stanziato lo scorso anno la somma di 3,4 [redacted] dando avvio al processo di ammodernamento e sviluppo. *«Con questo investimento ci proponiamo di contenere l'incidenza delle spese correnti sui bilanci dei prossimi anni* — afferma l'assessore Mario Agnesina —. *Naturalmente la trasformazione sta avvenendo per gradi»*.

Anche l'amministrazione provinciale è impegnata in uno sforzo analogo. Qui però si tratta di introdurre un vero e proprio sistema informatico.

La settimana scorsa s'è te[redacted] [redacted] Novara un seminario per la presentazione dei progetti di fattibilità che ha concluso [redacted] fase addestrativa [redacted] personale. Presso gli uffici provinciali sono [redacted] stato installate le procedure per stipendi, contabilità finanziaria e gestione giuridica del personale. Per quest'anno si prevedono le installazioni delle procedure per [redacted] delibere ed i lavori pubblici. Per i servizi sul territorio sarà invece indispensabile un collegamento [redacted] il sistema informativo regionale.

r. a.



Ecco il cuore del Centro elaborazione dati del Comune di Novara (Foto Mario Finotti)

Con l'arrivo del designer spazi meglio sfruttati e rivoluzione degli arredamenti

E alla fine l'ufficio cambiò pelle

NOVARA — L'ufficio cambia pelle e diventa a misura d'impiegato grazie [redacted] design. L'epoca delle scrivanie e delle scaffalature monocrome ed uniformi appartiene al passato: con l'arrivo di computers e fax anche l'ufficio ha subito una piccola rivoluzione nell'arredamento, complice l'intervento dei designers. *«E' veramente finita l'epoca degli uffici in [redacted] il colore predominante, se non unico, era il grigio* — afferma Piero Pagani, della «Green Arredamenti» — *oggi anche in questo particolare settore dell'arredamento è arrivato l'influsso del post moderno, che tende a [redacted] nare gli ambienti con il colore ed a personalizzarli»*.

Piani [redacted] lavoro multifunzione, raccordati [redacted] tutto lo spazio dell'ufficio, stanno sostituendo le tradizionali scrivanie, ma compito [redacted] designer è stato anche quello [redacted] un ufficio più comodo per chi ci lavora.

«Proprio [redacted] sfruttamento dello spazio è diventato il problema più importante da risolvere — conferma Pagani — *e la «Green Arredamenti» propone una soluzione ottimale: degli archivi scorrevoli su binari che offrono il grande spazio di un armadio tradizionale [redacted] consentono nello stesso tempo [redacted] sfruttare tutto [redacted] spazio disponibile»*.

Un'altra soluzione è data dalle pareti attrezzate, moduli componibili ad altezza variabile attrezzabili su misura [redacted] che possono essere utilizzati anche come divisori: *«Le pareti attrezzate* — spiega Valentina Ferrini — *sostituiscono il muro, col vantaggio [redacted] poter essere spostate quando cambiano le esigenze dell'ufficio. Sono costruite in materiali [redacted] lanti [redacted] fonoassorbenti e perciò garantiscono il massimo isolamento dei vari uffici»*.

Il cuore dell'ufficio [redacted] comunque la scrivania, che oggi viene definita «piano di lavoro»: anche qui le novità non mancano, a cominciare dall'alternativa tra scrivania dirigenziale ed operativa.

«La scrivania di un ufficio dirigenziale è legata in modo particolare alla funzione [redacted] immagine, di rappresen[redacted] che possiede questo ufficio, quindi [redacted] più imponente, non avrà le misure standard, i materiali di rivestimento più pregiati; il piano di lavoro di un ufficio operativo è invece impostato sulla funzionalità. Deve avere più spazi per il computer, il posto-dattilo — spiega Pagani — *ma anche per questo tipo di scrivanie vi è una selezione [redacted] materiali molto particolare, che testimonia una ricerca di qualità in tutti i dettagli dell'arredamento per l'ufficio»*.

Com'è la nuova pelle dell'ufficio?

«Occorre sempre tenere presente che in un ufficio l'arredamento è sottoposto [redacted] uno sfruttamento molto intenso, certamente [redacted] lunga superiore [redacted] quanto avviene in casa. Di qui la necessità di utilizzare materiali che diano garanzia di grande solidità — risponde Pagani — *come il legno nobilitato [redacted] il rivestimento [redacted] pellicole di legni pregiati»*.

Il ritorno del legno è un po' l'ultima novità [redacted] ufficio: l'arrivo [redacted] computers [redacted] fatto supporre che la linea dell'arredamento per ufficio, [redacted] essenziale, diventasse ancora più asettica, [redacted] i designers hanno riproposto il legno per riportare quelle sensazioni di calore che l'era [redacted] laminati aveva [redacted] dimenticare.

Poltrone in pelle, ergonomiche, sono ormai un complemento indispensabile all'arredamento, perché, [redacted] me sottolineano [redacted] stilisti [redacted] *ricerca dell'immagine dell'ufficio non deve andare a discapito della funziona[redacted] e del comfort per chi ci lavora. Oggi poi* — aggiunge Pagani — *c'è un altro elemento da [redacted] sottovalutare, il fattore sicurezza. I mobili non possono essere soltanto belli, ma devono anche garantire gli standard di sicurezza richiesti. Nel nostro caso abbiamo ideato una serie di armadi [redacted] ufficio completi [redacted] impianti antincendio, e negli uffici pubblici, ad esempio in quelli ministeriali, sono ormai richiesti mobili di questo tipo»*. Un ultimo sguardo è riservato a [redacted] completamento d'arredamento che migliora la qualità di lavoro dell'impiegato.

Marcello Giordani

C'è il computer per il ragioniere

Al «Mossotti» [redacted] Novara una scuola per programmatori

NOVARA — Giuseppe Della Torre, preside dell'istituto tecnico commerciale «Mossotti», è stato fra i primi ad aprire il mondo della scuola alle grandi novità [redacted] venivano dall'informatica. Sempre a contatto col mondo del lavoro per seguirne [redacted] evoluzioni, il capo d'istituto [redacted] rese conto già dieci anni fa dell'importanza che stava assumendo l'adozione del computer nel lavoro del «ragioniere». E siccome dalla sua scuola escono proprio ragionieri decise di prepararli alla «novità». [redacted] l'istituto fra i più antichi della città (il «Mossotti» si avvia a compiere i 150 anni) è stato il primo ad allinearsi coi tempi. E non a livello sperimentale. Il preside [redacted] Torre, ha chiesto e ottenuto dal ministero, [redacted] all'inizio degli Anni 80, l'autorizzazione ad istituire un [redacted] per «ragionieri [redacted] programmatori» [redacted] tutti i crismi dell'ufficialità [redacted] con programmi ministeriali. I primi «programmatori» del Mossotti [redacted] impiegati con soddisfazione loro e delle aziende che li hanno assunti. Un altro [redacted] (due corsi) esce quest'anno. *«Le ditte* — dice il preside — *continuano a telefonarmi o addirittura a mandare qui degli osservatori. Questo mi fa piacere: evidentemente la scelta operata [redacted] cata»*.

Ma all'inizio dell'innovazione [redacted] le difficoltà. Giuseppe Della Torre ricorda [redacted] il primo anno dell'istituzione di un solo [redacted] per «programmatori» (il ministero non ne consentì di più) fu necessario ricorrere al sorteggio perché [redacted] richieste [redacted] partecipazione risultarono tantissime.

«Adesso i corsi per programmatori [redacted] due — prosegue il preside — *e funzionano bene. Ma le nozioni sull'uso del computer non sono riservate esclusivamente ai giovani che frequentano tali corsi. Anche tutti gli altri, che pure a fine ciclo saranno ragionieri e periti commerciali, ma non programmatori, hanno un certo numero di ore di informatica e una sala computer nella quale fare le esercitazioni»*.

Per [redacted] «specialisti» i laboratori [redacted] tre con 32 computers ai quali gli studenti si applicano con grande interesse. L'opzione per i corsi di «ragionieri-programmatori» avviene [redacted] fine del biennio [redacted] vengono privilegiati i giovani che rivelano particolari attitudini [redacted] nei primi due anni di istituto nel [redacted] quali [redacted] già messi a contatto col computer in ossequio al «PNI», il piano nazionale informatica lanciato dal ministero e adottato immediatamente dal «Mossotti».

L'introduzione del PNI ha consentito [redacted] nei [redacted] corsi di biennio (più un [redacted] diciassettesimo «serale») il vero «serbatoio» per il seguente triennio. E', infatti, il primo impatto col computer a mettere in luce le attitudini dei ragazzi e a facilitarne la scelta successiva. Il «Mossotti», [redacted] secolo e mezzo di vita, [redacted] studenti, è una scuola che aveva già [redacted] ottime tradizioni prima che [redacted] computer facesse la [redacted] comparsa. Le innovazioni avrebbero potuto [redacted] divario [redacted] la preparazione sempre accurata degli studenti e le esigenze più [redacted]derne [redacted] mondo del lavoro. L'introduzione dell'informatica nelle materie di studio ha evitato questo inconveniente e oggi la scuola, [redacted] i suoi laboratori e le [redacted] speciali [redacted] al passo [redacted] tempi. I suoi 150 [redacted] non li dimostra per niente.

Marcello Sanzo

Studenti con il computer all'Istituto Mossotti di Novara

Cartex prodotti

PER OGNI NECESSITA' DEL VOSTRO UFFICIO TELEFONATECI O VISITATECI

AMPIO PARCHEGGIO A DISPOSIZIONE

Magazzino ingrosso: VIA FERMI, [redacted]
Tel. 0321 / 27.381 - 27.631 - [redacted]

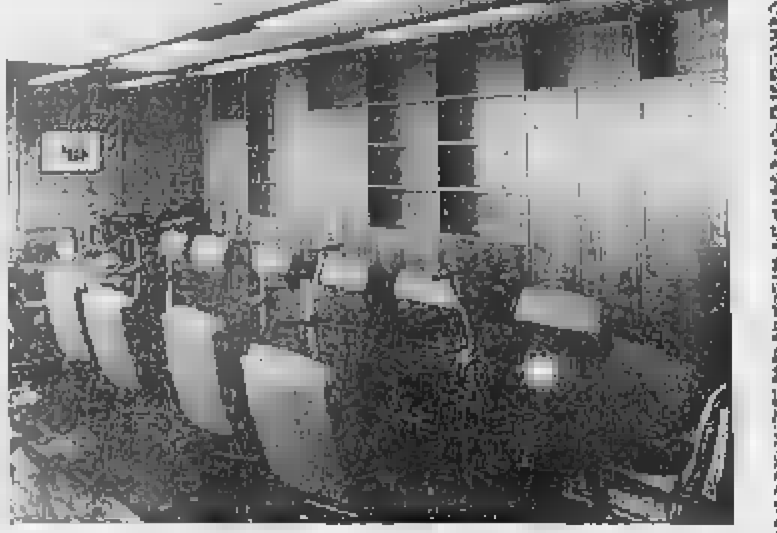
ELIO STYLE TECNICA
[redacted] Geom. FRANCO
Macchine [redacted] mobili per ufficio
tavoli da disegno e tecnigrafi
articoli da disegno e di geodesia
livelli - tacheometri - teodoliti.
Timbri e targhe - forniture complete per uffici
riproduzione disegni - fotocopie

E.P.E.M.
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
bolle accompagnamento
ricevute fiscali
modulistica meccanografica fiscale e varia
Via A. Costa [redacted]
Tel. 0321 26.784

E' UNA REALIZZAZIONE
P.K.
NOVARA
V. S. F. d'Assisi 18/D
0321/30041
ARONA
V.le F. Baracca 40/A
0322/41700

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti, industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
[redacted] ipoteca
Tel. 0322 [redacted] - 77.692

PROGETTAZIONE E DESIGN
PER L'UFFICIO

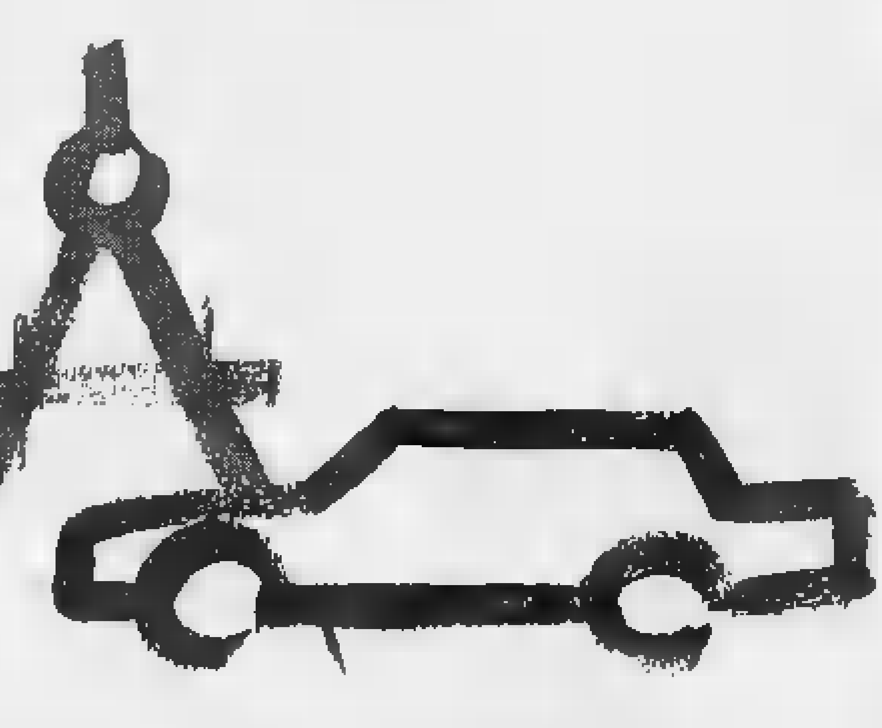


RISOLVERE QUALSIASI PROBLEMA DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE, SFRUTTANDO AL MEGLIO LO SPAZIO RENDENDOLO NEL CONTEMPO FUNZIONALE, GRADEVOLE E SICURO. PER NOI DELLA **GREEN** PROGETTI È UN OBIETTIVO FACILMENTE RAGGIUNGIBILE. ALLA **GREEN** PROGETTI CI OCCUPIAMO CON VERSATILITÀ DI VARI SETTORI. **ARRE**[redacted] PER UFFICI SIA OPERATIVI CHE DI RAPPRESENTANZA, **LOGISTICA**, CON AVANZATISSIMI SISTEMI DI ARCHIVIAZIONE PERSONALIZZATI S[redacted] MANUALI CHE AUTOMATICI, **CARTELLONISTICA**, SISTEMI DI **SICUREZZA**.
GREEN PROGETTI AL SERVIZIO DI OGNI VOSTRA ESIGENZA.

Green progetti

RCS COMPUTERS
dal 1977
Progettazione e ricerca software applicativo
28100 NOVARA - Via S. F. d'Assisi 24/B
Tel. 0321 390.308 - 29.248 - 391.383 - 398.469
Fax 0321 29.365

BPN Personal



I tuoi desideri non tenerli nascosti
Puoi realizzarli con i prestiti personali della BPN

Personal Professione
Aprire uno studio od acquistare le attrezzature per iniziare subito bene la professione!

Personal Auto
Oggi è possibile acquistare l'auto che desideri per la tua famiglia [redacted] per il lavoro!

Banca Popolare di Novara

In campo azzurro — di Renato Ambiel

La saggezza di un Grillo

Il libero e la «task force» del mister

NOVARA — Fabio Grillo, 27 anni da Staranzano in provincia di Gorizia, calciatore di professione e «libero» di ruolo, è uno dei cinque ex in campo oggi al «Bottecchia» di Pordenone. E' approdato in azzurro, l'estate scorsa, voluto espressamente da Fedele che cercava un battitore magari non tanto bello da vedere ma sicuramente efficace. Così il nostro è venuto a rinforzare la colonia friulana trasferitasi all'ombra della cupola di San Gaudenzio.

A Novara il giocatore lo ricordavano bene. Tre stagioni or sono, con gli azzurri impegnati nella lotta per la promozione ed il Gorizia ormai retrocesso, i giuliani vinsero al comunale proprio con una doppietta di Grillo.

Di carattere riservato, anche se non timido, Grillo si è sposato nell'ottobre scorso prendendo casa in viale Giulio Cesare. A Novara, come lui stesso ammette, si trova bene. E' convinto che questa squadra abbia le possibilità per far bene e centrare l'obiettivo della promozione. *«Dopo un periodo iniziale d'assestamento quando, in difesa, abbiamo un po' aliato, adesso la squadra ha assunto una sua precisa fisionomia. E' migliorata anche l'intesa fra i reparti. Sono convinto che, se ci manterremo in questa posizione ancora per qualche domenica, poi, nel finale, riusciremo a staccare tutti. Dico questo conoscendo i sistemi di preparazione di Fedele»*.

Grillo era stato con il tecnico già Gorizia prima dell'esperienza a Pordenone. *«Nel finale, quando un po' tutti sono sulle ginocchia, le squadre di Fedele escono fuori imponendosi alla grande. Adesso è importante non perdere terreno»*. A Pordenone, per molti di voi sarà una rimpatriata *«Si potrebbe pensare ad un derby un po' anomalo, ma non ci sono particolari motivi di rivalità»*.

SERIE C2 - Gli azzurri vanno a Pordenone con molti «ex»

Novara, quasi un derby Juve Domo per il poker

Fedele e 5 giocatori sono friulani - Gli ossolani giocano in casa contro il Varese

NOVARA — Per mezza dozzina di azzurri la trasferta odierna a Pordenone è l'occasione per una rimpatriata. L'allenatore Fedele e ben cinque giocatori (Gava, Marchesan, Birtig, Grillo e Da Ros) l'estate scorsa si trasferirono armi e bagagli dal Friuli a Novara.

Questione di soldi, più che legittima del resto trattandosi di professionisti, ma anche la gran voglia di vincere qualcosa di grande in una piazza importante ma da tempo delusa.

Carattere e determinazione sostenuti da una grande volontà sono le qualità tipiche dei friulani che Fedele è riuscito a trasferire nella sua squadra.

Per oggi a Pordenone si prospetta una battaglia. La squadra di Canclan è reduce da due sconfitte esterne consecutive, a Domodossola e Treviso. Vorrà sicuramente rifarsi anche per non scivolare nella zona calda della classifica.

Il terreno dei friulani sembra essere stregato per i novaresi che nei sette incontri fin qui disputati non sono mai riusciti a prevalere. Non sarà quindi una trasferta facile anche perchè Fedele dovrà rinunciare a Gava e Campioli, entrambi squalificati. Lo stesso allenatore dovrà seguire la partita dalla tribuna dopo l'espulsione di domenica scorsa.

Non sarà in campo neppure Marchesan, il difensore ha rimediato la distorsione ai legamenti del ginocchio sinistro.

In settimana sono stati poco bene anche gli altri friulani Grillo e Da Ros. Si è invece ripreso Birtig che nel derby non era parso in buone condizioni fisiche tanto da essere sostituito.

Il Novara punterà al successo pieno pur non potendo disporre di due elementi importanti per il gioco offensivo come Gava e Campioli. Per la sostituzione del primo, Fedele sta pensando di ricorrere a Chiarenza schierato a fianco di Marescalco. Per l'esperto giocatore sarebbe un ritorno alle origini

Fabio Grillo

avendo lui iniziato proprio come centravanti nella Juventus.

Questa la formazione iniziale: De Giorgi; Codogno, Birtig; Bertolutti, Da Ros, Grillo; Testa, Marchetti, Marescalco, Uscidda, Chiarenza.

r. amb.

DOMODOSSOLA — Juventus Domo e Varese, due squadre attestate al centro classifica, si affronteranno oggi allo Stadio Curotti per confermare o disattendere le previsioni che danno piemontesi e lombardi ormai fuori da grossi pericoli.

I granata sono reduci dallo zero a zero strappato ai «cugini» del Novara grazie soprattutto alle prodezze di un Davide Pozzati che sta disputando tra i pali un'ottima stagione.

Ma già da alcune gare si avvertono segnali di ripresa nel clan ossolano che tre domeniche fa è riuscito a conquistare sul proprio terreno la terza vittoria a spese di un Pordenone impressionato dalla grinta dei ragazzi di Vallongo.

Il mister della Juve Domo, finora mai sconfitto al Curotti, non potrà disporre dello stopper Panizza, fermato per un turno dal giudice sportivo, mentre potrà schierare Ricci, assente al derby perché squalificato. Per il resto dovrebbero essere confermati i protagonisti di sette giorni fa, anche se qualche acciacco potrebbe condizionare le prestazioni di Grandi e Furina, mentre rimane ancora qualche dubbio sulla presenza in campo di Marabotto.

La strada che porta alla quarta vittoria è costellata di insidie: il Varese ha appena battuto il Sassuolo con una tripletta firmata dal numero nove Alessandro Tatti che si presenta oggi con otto reti all'attivo e l'intenzione di scalare la classifica marcatori che lo vede al terzo gradino. Ma oltre a Tatti la squadra di Seghedoni, da sei giornate al timone dei lombardi e finora imbattuto, si presenta con altri validi atleti come Paolillo, Antonioli e il diciassettenne Sogliano.

«Noi siamo molto caricati per come ci stanno andando le cose — dice Ezio Dellapiazza, presidente della Juve Domo — *e specialmente per il risultato conseguito a Novara. Incontriamo un Varese più tranquillo di noi, con tre punti in più in classifica, contro cui possiamo fare la nostra partita. All'andata fini zero a zero con i lombardi in dieci senza che noi riuscissimo ad approfittarne. Oggi siamo migliorati e proveremo a fare i due punti»*.

c. b.

INTERREGIONALE - A Borgoticino e Oleggio si affrontano le formazioni novaresi

La battaglia delle «quattro sorelle»

BORGO TICINO — A Borgo Ticino, alla vigilia del derby col Bellinzago, non lo nascondono: *«Sarà una lotta fratricida, ce ne rendiamo conto»*, ma lasciano intendere che l'Iris non può proprio farci niente; nel senso che vuole vincere anche per rivalsa sulla sconfitta (1-0) dell'andata; mentre però il Bellinzago non può perdere.

Col recupero di Rigamonti, a cui sarà affiancato Antonini, il Borgo dovrebbe acquisire un maggior coefficiente di penetrazione. C'è però l'assenza di Brustia a consigliare una tattica ispirata alla cautela.

BELLINZAGO — Un pareggio, utilissimo e dignitoso, sarà l'obiettivo dei tigrotti del presidente Paolo Gavinelli. A giocarsi il futuro sono proprio i bellinzaghesi, terz'ultimi a diciotto punti, reduci da una serie di altalenanti risultati.

Il turno appare poco favorevole ai «tigrotti», colpiti da infortuni: non ci saranno Limontini, per una distorsione a un ginocchio, Pome, per il quale si profila un lungo periodo di assenza, incerto il rientro di Borrioli, che forse siederà in panchina.

Al tecnico Marchese spetterà quindi di usare sapientemente energie e tattiche per bloccare a centrocampo le temibili punte del Borgoticino.

OLEGGIO — Ha tutti gli ingredienti di uno spareggio-salvezza, il derby tra Oleggio e Verbania, in programma oggi alle 15 al «Comunale Fortina».

Gli arancione di Oscar Massei cercheranno di strappare a tutti i costi due punti mentre i lacuali punteranno invece ad un pareggio. Gianantonio Salsa, presidente oleggese, è ottimista: *«Sarà una grande partita, che dovremo vincere non solo per la classifica, ma per una vecchia rivalità mai sopita tra le due compagini»*.

Le premesse per un incontro di cartellone ci sono tutte. I punti di forza delle geometrie casalinghe saranno Rigaoli, in gran forma, capitan Apostoli e l'inesauribile Mario Stefanelli.

VERBANIA — Tre vittorie consecutive hanno permesso al Verbania di respirare aria meno «sporca», di uscire dallo smog del fondo classifica. Ma il tecnico non permette relax: è tempo di derby a cominciare da quello di oggi contro un'altra «affamata» qual è la compagine arancione di Oleggio.

Paris recupera Borré e Galardelli. Può quindi schierare l'undici biancocerchiato al meglio. *«Il nostro obiettivo è di non perdere, ma non dovremo farci chiudere in difesa. Il ritmo adesso è migliorato, possiamo provare a giocare la gara anche a centrocampo ed in attacco»*.

Unico dubbio per lo schieramento del Verbania: giocherà Bonazzi subito, oppure ci sarà staffetta con Luoni?

Grande Crevolese, Villa battuto

CREVOLADOSSOLA — Si è concluso in favore della Crevolese il derby ossolano di Prima categoria. I giallobiù di Chilò hanno inflitto un secco due a zero ai biancoazzurri di Villadossola allenati da Mastrini, costretti a rallentare la loro marcia verso la Promozione.

La Crevolese ha saputo farsi pericolosa fin dai primi minuti della gara: al 5' Bulgaroni serve Cervetta che lascia partire un bel tiro bloccato da Di Coscio.

Il Villa ci prova all'8' e al 14': Valdo si merita gli applausi del numeroso pubblico per un gran bolide finito di poco sopra la traversa. Ma sono ancora gli attaccanti di casa a creare le occasioni più pericolose: al 24' Bruno crossa per Possetti che si vede negare la rete dal bravo Di Coscio che nell'azione seguente con una smanacciata impedisce ancora al giallobiù Possetti di portare in vantaggio la Crevolese.

Il primo tempo finisce 0-0, ma il gol è nell'aria. Al 10' della ripresa un forte diagonale di Bulgaroni conseguente ad un'azione di contropiede porta in vantaggio la squadra di Chilò.

Il Villadossola dopo aver sostituito tra i pali Di Coscio con Dal Fitto prova a costruire azioni, ma proprio quando sembra vicino al pareggio viene nuovamente trafitto.

Il gol del due a zero per la Crevolese è venuto al 73' grazie ad una perfetta schiacciata di testa di Gorghi. Da questo momento i biancazzurri hanno perso lucidità, rischiando addirittura di subire il terzo gol in contropiede nelle ultime battute dell'incontro.

AUTONOVA

La nuova Suzuki Vitara?! Sicuro che ce l'ho. Samurai ?! Ma quante ne volete. SuperCarry furgone, pulmino 7 posti o pick-up ?! Sempre avuti. La SJ410 ?! Ma certo, non sono mica un rivenditore qualsiasi! Sono il Concessionario Ufficiale Suzuki e da me trovate la gamma completa delle vetture Suzuki, più garanzia, assistenza ed affidabilità.

SUZUKI

Ma non basta!! Se prenoterai le tue Suzuki Samurai entro il 28.2.89 potrai avere, compreso nel prezzo uno straordinario Kit di personalizzazione «Ruote in lega, gomme larghe, paracolpi, griglie ed altro». Ma ricorda! Tutto ciò solo dal tuo concessionario UFFICIALE

AUTONOVA
Novara-Veveri - SS. per Arona - Tel. 0321/472277 - 475129
Borgomanero - Via Novara 318 Tel. 0322/846588

studio casa

OMEGNA: laboratorio magazzino di mq 150 circa, ampliabile, indipendente, comodo accesso, cortile e terreno circostante, mq. 1900 circa. Totale finanziamento artigianale.
OMEGNA centro: libero in casa bifamiliare, abitabile, appartamento di: ingresso, ampia cucina, soggiorno, bagno, 2 letto, solaio mansardabile di proprietà. L. 15 milioni più comode rate semestrali.
PELLA località ALZO: ottima posizione casa semindipendente di 8 locali più doppi servizi, autorimessa, cantina e giardino.
AMENO: in casa bifamiliare, soleggiato, libero, indipendente appartamento di: cucina, soggiorno, 3 camere, bagno, cortile. L. 15 milioni più 350 mille mensili.
OMEGNA
LUNGOLAGO BUOZZI 3/B
TEL. 0323/61.313

MUSIC HALL

DOMENICA 19 FEBBRAIO
ballo liscio con
MARIO VALENTI

Tutti i venerdì ingresso gratuito alle dame

Tutti i giovedì sera gioco a premi - Rendez Vous - trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vercelli 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 40.002 - 41.700.

Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3; la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2600 la riga. Domande lavoro/impiego L. 900. Avvisi urgenti della festa o mercati il doppio. Necrologie urgenti della festa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà computato un supplemento di L. 530. Coloro che desiderano ricevere scritti a lettere postali utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino, l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampe, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnata a rispettare tale legge.

5 Locali e negozi

ARONA centro adiacente c.so Cavour ottima posizione vendesi muri negozio ubicato mq 50 libero al rogito Domus 0322/3707.

7 Offerte lavoro Impiego

CERCASI per ristorante cuoco cuoca/o e cuoco/a con referenze. Possibilità di alloggio. Tel. 02/974241.
GIOVANI dinamici buona cultura automuniti anche primo impiego per inserimento [illegible] propri uffici società aderenti cerca Cusio, Verbano, Borgomanero. Offre L. 600.000 mensili, provvigioni, carriera. Periodo di prova retribuito. Per appuntamento tel. 0323/642110 oppure 0322/845846.

8 Rappresentanti

AZ. agenzia-vendite ricerca concessionario esclusivista per la provincia di Novara. Tel. 0173/612.253-617.392

19 Vendita alloggi

CASTELLETTO Ticino villa schiera in zona centrale recentissima libera 3 ampi locali, cucina abitabile, 2 servizi, autorimessa, giardino. Domus 0322/3707.
DORMELLETTO villa recente 5 locali con mansarda, ufficio, rustico, terreno, adatta attività professionali, commerciali. Domus 0322/3707.
INVORIO inferiore zona centrale ottima posizione fabbricato composto da: cucina, sala pranzo, 3 camere, passante, giardino e altro piccolo fabbricato. Domus 0322/3707.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

CEDESI
NEGOZIO CENTRALISSIMO
autorizzazione amministrativa tabella IX.
Telefonare ore ufficio
0322/42.149

Azienda prodotti tecnici / largo consumo, per forniture e consulenze, ricerca
3 VENDITORI/TRICI
per rete commerciale Novarese.
Necessaria auto propria, età max 38 anni, gradita eventuale esperienza vendita. Possibilità di guadagno medio iniziale 1.900.000/2.300.000.
Lavoro in zona di residenza.
Pregasi contattare: 0322/846.410.

Si ricercano
VERNICIATORE
per carrozzeria
e
CAPO REPARTO
con esperienza e referenze.
Telefonare orario d'ufficio
allo 0323 60.410

BORGOMANERO
ottima posizione
CASA INDIPENDENTE BIFAMILIARE
di complessivi 6 vani più doppi servizi, cantina, box. Giardino circostante.
Ottimo investimento.
Tel. 0322/845.946

A 10 MINUTI DA BORGOMANERO
VENDIAMO CASA
ottimamente ristrutturata così composta. Piano terra: garage, lavanderia, cantina, taverna; 1° piano: cucina, soggiorno, tinello, 2 camere, bagno, 2° piano: cucina, camera, bagno, ripostiglio. Giardino antistante, possibile doppia entrata.
Pagamento dilazionato.
Tel. 0322/845.946

CINEMA ARALDO
NOVARA
CRITICA ★★★★★
PUBBLICO ●●●●●

Dopo «Mission» e «Urla del silenzio» Chris Menges ha firmato il capolavoro che ha commosso tutto il mondo

AZIENDA LEADER
nel SETTORE IMMOBILIARE
ACQUISTA
TERRENO EDIFICABILE
e FABBRICATO DA RISTRUTTURARE
in NOVARA e zone limitrofe
Tel. 0321/34.054

Azienda servizi turistici ricerca per potenziamento settore tecnico-assistenza clienti:
AIUTO MECCANICO
Indispensabile disponibilità al lavoro festivo nel periodo estivo. I candidati di età non superiore ai 40 anni, residenti zona laghi, possono contattare telefonicamente o inviare curriculum a:
PROGRESS S.r.l. - 28021 Borgomanero (No) - Via Maranza, 30 - Tel. (0322) 84986
PROGRESS

5.400.000 / 15.000.000
IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

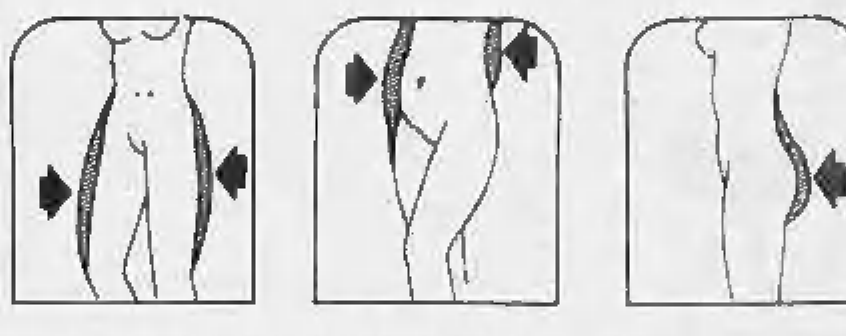
CERCASI
ANALISTA PROGRAMMATORE
Si richiede: — diploma di perito in informatica
— obblighi militari assolti
Una breve esperienza di lavoro già acquisita in ambiente MS-DOS e la conoscenza della lingua inglese costituiranno titoli preferenziali.
Sede di lavoro vicinanze Arona.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 451 - 10100 TORINO.

NOVARA - S. Martino appartamento al piano rialzato composto da: ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina. Lit. 28.000.000.
NOVARA - S. Agabio; libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, servizio, balcone, ballatoio, solaio. Riscaldamento autonomo. Lit. 30.000.000.
NOVARA - P.ta Mortara; libero 02/89 appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto. Lit. 46.000.000.
NOVARA - S. Agabio; libero 09/90 appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, 2 balconi, cantina, armadio a muro uso ripostiglio. Lit. 40.000.000.
NOVARA - Centro; ben avviata attività commerciale per la vendita di generi alimentari, buon reddito documentabile ulteriormente incrementabile. Trattative riservate nei nostri uffici.
NOVARA - Centro; libero 08/90 negozio con una luce ingresso, 2 luci vetrina, retro. Lit. 70.000.000.
ROMAGNANO SESIA - Libera porzione di fabbricato di notevole interesse artistico composta da: 8 locali ed un grande corridoio al piano 2°; 8 locali (di cui 2 adibiti ad autorimessa) al piano terra, ideali uso studio/atelier. Lit. 125.000.000.
GALLIATE - Libera casa indipendente su 2 piani così composta: P.T. 2 ingressi, cucina, tinello, soggiorno, camera, magazzino, autorimessa, cassina; P. 1° vano scala, 4 camere, bagno, ballatoio, 2 terrazze; cantina, accesso carraio, cortile recintato di proprietà esclusiva. Lit. 200.000.000. Eventualmente frazionabile.

POSSIBILITA' 100%
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

Siluetta
Figurella
SNELLEZZA PROGRAMMATA
CON METODO TPM



— Perdita di centimetri nelle parti critiche
— Rassodamento dei tessuti
— Benessere fisico

GARANZIA SCRITTA
NON ESITARE

Chiedi subito una visita gratuita per l'analisi della figura telefonando
— al 20042 NOVARA P.zza Garibaldi 2/4
— al 47263 ARONA C.so Liberazione 38
dalle ore 10 alle ore 20.

Biblioteca di *Francesco Rosso*

Quando la foto diventa storia

Vercelli nelle immagini d'un'epoca

La fotografia, cronistica o d'arte, rientra nella componente culturale vercellese, quasi un surrogato della pittura e della prosa. In ogni biblioteca, quindi, dovrebbero trovar posto i libri di fotografie che vercellesi ed estranei hanno dedicato a Vercelli e dintorni. Nella mia biblioteca personale ne esistono molti ed alcuni voglio indicarli perché penso siano indispensabili per conoscere la nostra storia ed il nostro temperamento.

Come capofila vi sono i tre grandi album che la Cassa di Risparmio di Vercelli ha fatto pubblicare come strenna al sopraggiungere di altrettante ricorrenze natalizie. I tre volumi, curati da Enrico Villa, sono una ben calibrata composizione di fotografie d'epoca e di testi scritti da numerosi scrittori e giornalisti di vaglia. E' la storia di Vercelli e del Vercellese rivissuta con testi e fotografie ormai rari, che si riferiscono al periodo tra il primo dopoguerra e il secondo tragico conflitto mondiale. Per chi voglia ritrovare gli echi di quei tempi tumultuosi, durante i quali si andò formando l'Italia d'oggi, può scorrere, lentamente mi raccomando, queste pagine così dense di sofferenza.

Di tono diverso, per quanto affine ai tre indicati, è il volume di Gianni Brera e Beppe Scaparro «Gente di risaia». Le fotografie sono volutamente in bianco e nero, e l'autore le ha scattate, o ritrovate in archivi, per presentarci una risaia ancora lavorata a mano. E' una risaia dolente, in cui il lavoro diuturno ha il segno di una condanna, tanto appare duro, quasi disumano.

Le mondine che consumano la scarsa colazione nelle breve ore di riposo su argini e stradette sono la testimonianza del lavoro nell'epoca che potremmo definire «civiltà del cavallo», perché la sofisticata meccanizzazione attuale non è nemmeno immaginata. Gianni Brera, autore del testo, è lomellino, quindi conoscitore di risaia, ma si lascia prendere la mano dal luogo comune delle mondine foreste, facili prede dei *rice lovers*, cioè dei maschi *rané*, cacciatori di femmine mondine sempre disposte a concedersi come fossero a Rimini.

Fin qui siamo nella fotografia cronistica, ma i vercellesi hanno nel sangue la voglia della fotografia d'arte, della risaia vista e colta dall'obiettivo con l'occhio del poeta. A questo genere appartiene l'inimitabile volume «Terra d'acqua» di Giorgio Sambonet, mirabilmente stampato da quel maestro della grafica che fu Sandro Maria Rosso.

Con la sensibilità che gli è particolare, Sambonet ha saputo attendere le ore magiche in cui la risaia rivela i suoi misteri di luci ed ombre, di acque e di verde. Sono fotografie già vicine alla serigrafia, cioè all'opera d'arte creata, che ad un risultato ottenuto dal mezzo meccanico, sia pure con assoluta raffinatezza. Il commento ad ogni fotografia è una delicata lirica in cui l'autore esprime la piena del proprio sentimento dinanzi a paesaggi ch'egli ha saputo rendere sublimi.

I Bertinetti, marito e moglie, giovanissimi, hanno puntato invece i loro obiettivi su città che hanno studiato con paziente amore, e ci hanno regalato tre bellissimi volumi su San Francisco, New York e Torino. Sono vercellesi, ma il tempo per la nostra città non è ancora venuto. L'ultimo testo della serie è «Sardegna», realizzato dall'architetto Luca Villani quand'era giovanissimo. Non ci ha dato, nel bellissimo volume, la Sardegna turistica, ma l'isola nel suo vivere quotidiano, intrisa di bellezze, ma anche di sofferenza.

Francesco Rosso

■ Ferraris presidente del «Borgogna»

VERCELLI — L'avvocato Francesco Ferraris è stato riconfermato presidente del museo Borgogna. Sarà alla guida di un consiglio di amministrazione composto dai pittori Francesco Leale (vicepresidente) e Guido De Bianchi e dall'ingegner Pietro Monti. Nella prima riunione è stato annunciato il ritorno al museo del «polittico di Gattinara» di Gaudenzio Ferrari.

Salvato a stento un giovane di Borgosesia

Malaria, un rischio

Il primario degli Infettivi al Sant'Andrea: «Troppi vercellesi vanno in Africa senza una profilassi seria contro questo terribile male»

VERCELLI — Aumentano, pur essendo ancora assai rari, i casi di malaria al reparto «malattie infettive» dell'ospedale «Sant'Andrea», ed un giovane di Borgosesia è stato salvato per miracolo. Il primario della divisione, professor Francesco Carcò, spiega il fenomeno e lancia un appello: «*Se andate in Africa, nelle zone malariche, venite a farvi prescrivere la profilassi. Non c'è nessuna vaccinazione da fare: bastano un paio di compresse la settimana. Un piccolo sacrificio che vi metterà al riparo da rischi gravissimi*».

Il malato di Borgosesia, salvato a stento, ha 27 anni ed è tuttora ricoverato nel reparto del professor Carcò. Dice il primario: «*E' arrivato dal centro valsesiano con la diagnosi esatta: i medici di Borgosesia sono stati bravissimi e tempestivi, non sempre la malaria è facilmente individuabile*».

Continua il professor Carcò: «*E' stato il caso più grave che ci si è presentato negli ultimi anni; il giovane era quasi in coma e accusava una febbre squassante. Ebbene, nonostante la solerzia dei sanitari valsesiani, abbiamo faticato a curarlo. Era stato infatti in Madagascar, una zona in cui il tipo di malaria è "clorochinoresistente", vale a dire incurabile con la terapia moderna e più sofisticata*».

Quando è giunta la crisi più grave il malato ha perso totalmente coscienza e ha anche accusato una forma di anemia molto preoccupante. Le sue condizioni erano disperate. Così, per salvare il giovane, l'équipe del professor Carcò è ricorsa al vecchio chinino integrato dalle cure più attuali.

Osserva il primario: «*Questo caso, così grave, ci ha suggerito di lanciare una sorta di "sos" ai vercellesi che, sempre più spesso, vanno in Africa per lavoro e anche per un viaggio di piacere. Purtroppo si tende a trascurare la profilassi contro la malaria, ed è un errore gravissimo perché questa malattia è ancora in agguato. E non sempre la malaria si manifesta con sintomi così appariscenti. Quella strana febbriciattola che alcuni accusano al ritorno da un viaggio nelle zone a rischio può preludere ad una forma meno virulenta ma cronica*».

I medici del «Sant'Andrea» aggiungono che è tuttora ricoverato in reparto un vercellese che si sospetta colpito da una forma assai meno grave di malaria. L'uomo ha spiegato che aveva cercato di premunirsi, prima del viaggio in Africa, ricorrendo alla omeopatia.

Conclude il professor Carcò: «*Contro la malaria non c'è profilassi "alternativa" che tenga: l'unico consiglio che posso dare è quello di rivolgersi agli esperti in malattie infettive che, secondo i soggetti, possono prescrivere la profilassi più indicata: la nostra porta al "Sant'Andrea" è sempre aperta, perché dunque rischiare?*».

Enrico De Maria

■ Due condanne per furto in un autogrill

VILLARBOIT — Due giovani di Vercelli sono stati arrestati dalla «Volante» mentre cercavano di scappare nei campi vicino all'autostrada Torino-Milano, dopo aver commesso piccoli furti nell'autogrill di Villarboit. Processati per direttissima, sono stati condannati ad un mese e dieci giorni di reclusione. E' successo poco prima delle 4 dell'altra notte. Giunti su una «Golf», Mauro Farinelli, 20 anni, corso Bormida 18, e Roberto Belli, pure di 20 anni, via Don Pollone 6, sono entrati nel barristorante e si sono infilati in tasca alcuni oggetti da uno scaffale.

(w. ca.)

Semaforo verde al trasferimento in piazzale Galilei

Dalla Sambonet «sì» all'area Montefibre

L'azienda chiede però un'adeguata rete di collegamenti con la città

VERCELLI — Al mosaico mancava soltanto il parere della Sambonet e il «sì» alla nuova sede nell'area ex Montefibre è arrivato sul tavolo del sindaco. Una lettera di due pagine firmata dal direttore generale della Sambonet, Umberto Pradella, che fissa, accanto al consenso, le richieste dell'azienda. L'area occupata un tempo dalla Montefibre si adatta alle esigenze delle argenterie a patto che, nella realizzazione della nuova struttura, vengano rispettate alcune condizioni. Vediamo le principali.

E' confermato il progetto, discusso recentemente in Consiglio comunale, dello «scambio» tra la proprietà della Sambonet, in corso XXVI Aprile (28 mila metri quadrati) e i nuovi capannoni che saranno costruiti in piazzale Galilei. Al Comune le argenterie chiedono inoltre una rete di strade che colleghino la fabbrica con le principali vie di comunicazione della città.

La Sambonet chiede inoltre che il progetto esecutivo della nuova sede e della rete di collegamenti venga approvato dal suo consiglio di amministrazione; i tecnici dell'azienda si riservano inoltre di controllare periodicamente lo stato di avanzamento dei lavori. Sui tempi, la Sambonet chiede che il nuovo complesso sia ultimato entro la fine del 1991; le argenterie si impegnano a trasferirvisi entro un anno da quella data. A proposito di scadenze, il passaggio al Comune della vecchia sede avverrà dopo il collaudo definitivo dello stabilimento e della rete viaria e comunque entro il gennaio del 1992.

Siamo dunque alla fine della vicenda Sambonet, o il futuro riserverà altre sorprese? L'assessore alle attività economiche Luciano Caffi, che ha seguito fin dal primo momento la complessa vicenda, è ottimista. «*Sorprese, a questo punto, non dovrebbero più essercene. La ristrutturazione del complesso ex Montefibre non è stata avviata esclusivamente per le argenterie, ma è comunque vero che il timore che l'azienda lasciasse Vercelli ha fatto accelerare le procedure, prima fra tutte la richiesta di un contributo alla Cee, con tutte le polemiche che nel frattempo si sono accumulate strada facendo*».

Le condizioni poste dalle argenterie hanno una premessa: la Sambonet si impegna a stipulare una «*promessa di permuta*» (appunto il trasferimento della vecchia proprietà in cambio della nuova) entro novanta giorni, decorsi i quali ogni accordo tra la Sambonet ed il Comune s'intenderà revocato.

La parola passa comunque ai tecnici dell'Area industriale attrezzata che si sono assunti il compito di seguire sotto il profilo tecnico i lavori. E intanto il Comune ha dato l'avvio alle procedure d'appalto per la realizzazione del progetto: le imprese, con le loro soluzioni per l'area ex Montefibre, dovranno anche indicare le linee d'intervento per la ristrutturazione dell'area di corso XXVI Aprile.

d. ca.

Negozio rapinato

A Gattinara giovane assalta la tabaccheria di Giovanni Vacchini - Fugge con 80 mila lire

GATTINARA — Rapina l'altra mattina nella centralissima via Garibaldi. Un uomo con il volto nascosto da un passamontagna ha fatto irruzione nella rivendita di tabacchi di proprietà di Giovanni Vacchini, 76 anni, e si è impadronito dell'incasso. Magro il bottino: 80 mila lire.

Ha raccontato il commerciante ai carabinieri: «*Stavo parlando con mia figlia Piera quando è entrato quel bandito. Teneva una mano nella tasca della giacca come se impugnasse una pistola. "E' una rapina. State indietro e non vi succederà nulla" ci ha intimato*».

Il commerciante e sua figlia sono rimasti per qualche attimo perplessi: probabilmente l'uomo non impugnava un'arma vera, perché diversamente non l'avrebbe tenuta nascosta nella giacca. Nel dubbio, però, e soprattutto in considerazione che nella cassa c'erano pochi soldi, sono rimasti fermi dietro il banco senza tentare alcuna reazione.

Il rapinatore così si è avvicinato al registratore di cassa, lo ha aperto, ha prelevato una manciata di banconote e poi è scappato a piedi.

L'allarme è scattato immediatamente. I carabinieri hanno inviato alcune pattuglie sulle tracce del bandito e hanno istituito vari posti di blocco attorno alla città. Era questo il secondo colpo ai danni di commercianti di Gattinara compiuto in poche settimane. In precedenza, infatti, un bandito solitario a bordo di un motorino aveva rubato l'incasso della serata a un benzinaio.

Questa volta le indagini hanno dato dei frutti e dopo poche ore i carabinieri hanno fermato un giovane, di cui non sono state rese note le generalità: su di lui ci sarebbero gravi indizi, ma pare che al momento di essere bloccato abbia fornito un alibi. Le indagini, quindi, continuano.

m. al.

La vita dei braccianti in un libro del senatore

Sassone, risaie in rima

VERCELLI — Dopo Carlo Boggio e la sua «*Piccola antologia di Teleinferno*», un altro parlamentare vercellese ha pubblicato un libro. Edito dalla «Lalli» di Poggibonsi, è uscito «*Siamo nati per vivere*» del senatore comunista Irmo Sassone.

Nato 62 anni fa a Quinto Vercellese, Sassone è stato un bracciante agricolo che ha trasferito prima nel sindacato poi in politica la sua passione civile per migliorare la condizione di vita dei lavoratori di risaie. «*Siamo nati per vivere*» è appunto una raccolta di scritti giovanili in cui questa passione si canalizza verso la poesia.

Commenta lo stesso ex parlamentare del pci nella presentazione del libro: «*"Siamo nati per vivere" può rappresentare un messaggio dei giovani di una precedente generazione a quella attuale*». Messaggio di pace, di denuncia delle ingiustizie, ma anche di affetto verso la terra vercellese che non dev'essere «*amara con chi su te suda invecchia e muore / senza poter godere i tuoi frutti*».

Alla «terra d'acqua» è dedicata la pagina struggente della morte di due mondine, «*Maria ed Erminia*», cadute dal carro e morte mentre andavano al lavoro. Alla notizia della scomparsa delle due mondariso, scrive liricamente Sassone, «*Altre cento / si sono levate in piedi / unendosi a noi / per scacciare la morte dalla risaia*». Era il giugno del 1954.

Nell'ultima parte del libro, Sassone riporta anche una parte della sua produzione poetica in dialetto, che tra l'altro gli valse un premio nazionale nel 1951: il «Cattolica». C'è l'apologo, molto ben reso, del proprietario della cascina del Malcontento, che, secondo i versi vernacolari di Sassone, non aveva alcun diritto a chiamare «sua» quella terra perché non l'aveva mai lavorata.

c. d. m.

■ «Fondazione» per l'appuntato Salvatore Vinci

VERCELLI — L'Associazione nazionale dei carabinieri ha aperto un numero di conto corrente sul quale potranno versare le loro offerte coloro che intendono appoggiare la «Fondazione Salvatore Vinci», intitolata alla memoria dell'appuntato ucciso dopo la rapina al furgone postale. Il numero è lo 05-00-3727 della Cassa di Risparmio, sede di Vercelli. Spiega il presidente del sodalizio di via Alessandro Manzoni, Carlo Albricci: «*Abbiamo preso contatto con la signora Wanda Vinci, che destinerà tutti i contributi versati ad una "Fondazione benefica" intitolata alla memoria del marito*».

(c. d. m.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Men's club di P. Medak, con H. Keitel, R. Scheider (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Lei, io e lui.
PRINCIPE: Betrayed-Tradita, di Costa-Gavras, con T. Berenger (viet. min. 14 anni).
VIOTTI: Scommessa con la morte, di B. Van Horn.
BELVEDERE: apertura ore 15, **Moonwalker** con Michael Jackson (Dolby Stereo); ultimo spettacolo ore 22.
LUX (rione Cervetto): apertura ore 14,30 **Da grande** con Renato Pozzetto.
DANCING «LE ACACIE» (corso Rigola 128, tel. 53.888): serata danzante in compagnia del gruppo «Mama Folk».

GATTINARA

ITALIA: Compagni di scuola.

GHEMME

ITALIA: Caruso Pascoski (di padre polacco), di e con Francesco Nuti.

SAN GERMANO

ITALIA: ore 15-20-22 **Chi ha incastrato Roger Rabbit.**

SANTHIA'

IDEAL: Fantozzi va in pensione, con Paolo Villaggio.

TRONZANO

LUX: Moonwalker, con Michael Jackson.

FARMACIE

Ussl 45 — Vercelli: *Dott.ssa Elena Dallari ex Mirotti*, via Lanza 7, tel. 53.926; domani sarà di turno la Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel. 52.123.

Ussl 50 — Ghemme (No): *Dott.ssa Zita Cassina*, via Novara 49, tel. (0163) 840.243 e **Serravalle Sesia (Vc):** *Dr. Pio Passerini*, c.so Matteotti 272, tel. (0163) 459.701; da domani sarà di turno a **Prato Sesia (No):** *Dr. Natale Graziano*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206, ed a **Sizzano (No):** *Dott.ssa Daniela Querna*, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 835.411, **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.888; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 29, tel. (0161) 68.062 - 54.747.
Publikompass: Publimedia, via Fratelli Laviny 47, tel. (0161) 66.090.

VIENI E SCOPRI LE NOVITÀ

VENDITA SPECIALIZZATA NELLA MACELLERIA

VENDITA TRADIZIONALE DI ORTOFRUTTA SCELTA

AL SUPERMERCATO CPL coop

P.ZZA GALILEI 8 (L.GO CHATILLON) VERCELLI

PIÙ FRESCHEZZA - PIÙ QUALITÀ - PIÙ CONVENIENZA

Con gli emigrati da un capo all'altro del mondo

Biellesi a New Yok un'epopea del '900

E' uscito il secondo volume a cura della Banca e Fondazione Sella

BIELLA — Per un caso l'annuncio che Peter Secchia, discendente da una famiglia di Masserano, sarà ambasciatore di Bush a Roma coincide con la comparsa del secondo volume che la Banca e la Fondazione Sella hanno voluto dedicare ai biellesi nel mondo.

Se la Fondazione Sella ha scelto di dedicare il proprio impegno di «raccolta e conservazione di documenti» alla storia locale, quale migliore campo di studio di quello dell'emigrazione che da secoli costituisce il segmento più cospicuo dell'intera regione?

Da Piedicavallo a Roasio, da Mongrando a Masserano ondate di generazioni si spostavano, stagionali o semidefinitive, di singoli o di nuclei familiari, a costruire strade, ponti e ferrovie, o a tessere e tingere tessuti, dalla vicina Savoia alle Americhe, all'Oriente.

Ricerca sociale sulla nostra realtà che, ampliandosi di respiro, potrebbe agganciarsi (e anche questo è volenteroso obiettivo) alla più vasta storia nazionale *«considerando il suo particolare riguardo ai caratteri essenziali di un fenomeno come quello migratorio che ebbe così vaste dimensioni da coinvolgere nel corso degli ultimi due secoli larghi strati di popolazione di quasi tutte le regioni della penisola»*, come è consapevolezza della stessa dichiarazione di intenti che fa da premessa al volume.

Come nel precedente primo volume («*L'emigrazione biellese fra '800 e '900*») che si era valso della collaborazione esterna di studiosi di buon rilievo quali Valerio Castronovo e Franco Ramella coadiuvati dal diligente e disponibile entusiasmo di ricercatori locali, così anche in questo secondo volume («*L'emigrazione biellese nel '900*») vede filtrata e conseguita l'imponente mole di materiali reperiti in archivi pubblici e privati o estrapolata da materiale a stampa o desunta da interviste scritte e orali, in molte pagine di grafici, tabelle, dati statistici e di censimento, ma anche di informazioni, analisi di tradizioni, costumi, modi di vita, risvolti che in molti casi si rivelano per la prima volta esplorati e registrati.

Grazie alla capillarità di indagine dei pazienti ricercatori che hanno operato, in Italia e all'estero, ovunque fossero state segnalate presenze di nuclei lavorativi biellesi, consultando annuari statistici e commerciali, fonti di polizia, archivi di Stato e comunali, biblioteche, riviste, quotidiani e bollettini parrocchiali accanto a fonti memorialistiche quali diari e biografie, pubblicate o manoscritte.

Così, a fianco degli specchietti sulle professioni degli emigrati, loro guadagni, durata di contratto, malattie professionali e non, aree di destinazione, di partenza e di arrivi, troviamo la storia delle leggendarie imprese di Gioacchino Novello che divenne «*nella memoria collettiva della comunità il simbolo delle realizzazioni possibili con il lavoro all'estero*», o la storia della statua miracolosa della Vergine dello Spasimo o quella del «Biellese Youth Progressive Club» di New York.

E le fotografie. Non meno eloquenti e documentative: tavolate di pranzi nuziali, di feste degli emigranti, di fondatori di società di ballo, ciminiere in funzione, cantieri in opera, cisterne, insegne di bottega (New York: «*Salumeria biellese*»). **Pier F. Gasparetto**

Arrestato dai carabinieri un giovane di Ronco

Spacciava hashish per avere la moto

In un appartamento di Andorno teneva tre etti di droga

ANDORNO — Voleva comprarsi una moto e per arrotondare lo stipendio si era messo a vendere hashish. Ma è stato scoperto dai carabinieri. Così un diciassettenne, di buona famiglia, ala sinistra di una squadra di calcio di Terza categoria, è finito in carcere con un'accusa grave: *«spaccio di non modici quantitativi di sostanze stupefacenti»*.

I carabinieri gli hanno sequestrato circa 3 etti di hashish e quattro milioni e mezzo di lire in contanti: l'incasso di una settimana di commercio.

La vicenda è stata scoperta l'altra sera quando, verso mezzanotte, una pattuglia del nucleo radiomobile si è recata ad Andorno per un giro di controllo. Nella piazza del paese era stato segnalato un inconsueto movimento di giovani. E, infatti, i carabinieri hanno notato in un angolo un capannello di gente.

Come i militari si sono avvicinati, uno dei ragazzi, finto esitante, ha gettato sotto un'auto in sosta un involucro. Poi tutti hanno cercato di scappare: una vettura con quattro giovani è partita a gran velocità dileguandosi tra le strette vie del centro storico. Un altro veicolo è stato bloccato dalla pattuglia mentre uno dei carabinieri ha acciuffato un giovane che stava cercando di allontanarsi a piedi.

Recuperato il pacchetto, gli investigatori hanno scoperto che si trattava di hashish. Mentre il ragazzo veniva dichiarato in arresto e portato in caserma a Biella, gli altri quattro occupanti dell'auto fermata, dopo l'identificazione sono stati rilasciati.

Il giovane è risultato un operaio di 17 anni, B.S., abitante a Ronco, incensurato. Il pacchetto sequestrato conteneva circa 35 grammi di hashish «marca dromedario». Data la flagranza del reato, sono scattati una serie di accertamenti. I carabinieri sono andati a casa del giovane a Ronco (abita con il padre, un rappresentante di prodotti chimici, la madre e un fratello più piccolo). I genitori, annichiliti, sono rimasti in un angolo mentre i militari perquisivano l'appartamento. Ma non è stato trovato nulla.

Gli investigatori hanno saputo però che da qualche mese il ragazzo aveva affittato un piccolo alloggio a Andorno. E qui hanno trovato in un sacchetto altri 2 etti e mezzo di hashish, i soldi, vari coltelli per tagliare i pani di droga, un bilancino di precisione e un narghilè.

Maurizio Alfisi

■ Una domenica di modellismo e di Carnevali nel Biellese

BIELLA — E' una domenica dedicata al modellismo e ai Carnevali nel Biellese e in Valsesia. A Serravalle resterà aperta fino a domani sera la mostra interprovinciale di modellismo, organizzata dall'amministrazione comunale nei locali del Centro sociale. Sono esposti pezzi rari e piccoli capolavori.

Il Carnevale è ancora protagonista in quasi tutto il Biellese e in particolar modo a Candelo dove è in cartellone la «Gran sfilata» alla quale prenderanno parte una cinquantina tra carri, maschere appiedate, gruppi folkloristici e bande musicali.

Per domani è in programma il tradizionale «Bal dal lunes». Altre manifestazioni sono in programma a Vigliano Biellese, Mezzana, Masserano e Lessona. Il Carnevale si concluderà domani sera. (d. p.)

Da domani la tazzina al bar costerà 900 lire

E il caffè più caro tira altri aumenti

Presto saliranno i prezzi delle bibite e dei liquori

BIELLA — Da domani aumenta di 100 lire il prezzo della tazzina da caffè negli esercizi pubblici del Biellese e della Valsesia. La decisione, presa un mese fa durante una riunione nella sede dell'associazione commercianti, è stata ufficializzata con una comunicazione inviata nei giorni scorsi agli aderenti.

E' scritto in sintesi nella lettera: *«Da lunedì 20 febbraio il prezzo della tazzina del caffè al banco passa da 800 a 900 lire. Inoltre sono stabilite nuove tariffe per le altre bevande che fanno parte del settore caffetteria»*.

In particolare gli aumenti riguardano il cappuccino (sale da 1200 a 1400-1500 lire), il tè freddo (da 1500 a 1600), il caffè freddo (da 1200-1300 a 1600), il decaffeinato (da 900 a mille), il caffè con panna (da 1500 a 1700), il bicchiere di latte (da 1000 a 1200), il tè (da 1200 a 1300), la cioccolata (da 1800 a 2 mila), la cioccolata con panna (da 2500 a 2600), il caffè shakerato (da 1700 a 2 mila/2200).

Spiega Beppe Testa, presidente del gruppo esercenti del Biellese: *«In genere il costo di vendita è stato caricato di 100 lire. Si tratta di "prezzi massimi al banco". E' chiaro che ci possono essere in qualche caso dei costi differenti. Determinati esercizi, come ad esempio le torrefazioni, possono ancora mantenere il prezzo della tazzina al di sotto delle 900 lire»*.

Beppe Testa

Era dall'anno scorso che il listino non subiva nel Biellese dei ritocchi. Aggiunge Franco Volpe, funzionario dell'Ascom e segretario del settore: *«Nelle scorse settimane avevamo fatto un'analisi della situazione e l'aumento è parso inevitabile. La maggiorazione del costo del caffè all'origine è una delle voci che hanno determinato questo rincaro. Altri fattori hanno però concorso alla lievitazione dei prezzi al consumo. Ad esempio la crescita della contingenza nella retribuzione al personale dipendente, le maggiori ore di permesso, i nuovi oneri fiscali e previdenziali. Abbiamo però voluto contenere gli aumenti al solo genere della caffetteria anche se le prospettive a breve scadenza sono per un aggiornamento del listino per le bibite ed i liquori»*.

In particolare si parla di un imminente rincaro tra fine marzo ed aprile per le altre consumazioni variabile tra le 300 e le 500 lire a seconda se si tratti di bibite o di alcolici a lungo invecchiamento.

Prosegue Franco Volpe: *«Per il momento nel Biellese non se ne parla. E' certo che le previsioni di mercato sono per un salto in avanti nelle spese di gestione degli esercenti. Comunque almeno per un paio di mesi non si dovrebbero registrare cambiamenti nei listini»*.

Ma intanto il nuovo prezzo della tazzina ha creato alcune polemiche. E' successo, infatti, che alcuni gestori nei giorni scorsi abbiano già chiesto «per un caffè» 900 lire, anticipando l'entrata in vigore del listino. L'Ascom è subito intervenuta anche se scarsi sono stati i risultati pratici. Conclude Franco Volpe: *«Abbiamo subito invitato i proprietari di questi bar ad applicare i vecchi prezzi. Per poche persone si rischia di screditare l'intera categoria»*. **Roberto Eynard**

Scalatori dedicano una prima sulla Parrot all'amico scomparso

E il Rosa ha la «via Vidoni»

Walter Boggio, Federico Ubertalli e Alfio Rinaldo del Cai Valsessera hanno ripetuto in inverno il tracciato aperto da tre alpini nel 1940 - Le difficoltà dell'impresa

ALAGNA — Hanno ricordato un amico, Tullio Vidoni, il più grande alpinista valsesiano degli ultimi anni morto il 12 febbraio dell'85 travolto da una valanga, con una impresa sul Rosa: ripetere per la prima volta in inverno la «via degli alpini» della Parrot.

Autori della scalata sono stati tre appassionati di montagna del Cai della Valsessera: Walter Boggio, 34 anni, e Alfio Rinaldo, 30 anni, di Coggiola, e Federico Ubertalli, 30 anni, di Ponzone di Trivero.

Racconta Alfio Rinaldo: *«Da tempo progettavamo di compiere questa ascesa. La via degli alpini è considerata tra le più belle scalate del Rosa, forse la migliore. Ad aprirla erano stati nel settembre del 1940 il tenente delle penne nere Adami e due militari, Pession e Gaspard. Solo nell'82 era stata ripetuta in estate ma mai qualcuno era riuscito a ripercorrerla in inverno»*.

Favoriti dalle condizioni meteorologiche i tre valsesserini l'altra sera hanno raggiunto la Capanna Gugliermina, a 3200 metri dove hanno pernottato. Aggiunge Walter Boggio: *«Abbiamo lasciato il rifugio alle 3 del mattino con la temperatura a —13 gradi. Due ore più tardi attaccavamo il primo zoccolo di neve. Le condizioni atmosferiche erano ideali e ci sentivamo in gran forma»*.

Nove ore più tardi, superando ostacoli di quarto grado superiore Walter Boggio, Federico Ubertalli e Alfio Rinaldo hanno raggiunto la cima di 4400 metri della Parrot.

Prosegue Alfio Rinaldo: *«Nella scalata oltre al grande salto di 400 metri abbiamo incontrato una cresta aerea di neve e parecchi cumuli di ghiaccio vivo. Poi, lassù, in vetta, abbiamo ricordato Tullio Vidoni, un amico ed un maestro per gli alpinisti valsesiani e della Valsessera»*.

r. eyn.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Nudo e crudo.
MAZZINI: Red e Toby nemiciamici.
ODEON: Cocktail.
SOCIALE: Scommessa con la morte.

BORGOSESIA
SOCIALE: Red e Toby nemiciamici.

CANDELO
VERDI: Belva di guerra.

COGGIOLA
RADAR: Fantozzi va in pensione.

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: Rambo III la vittoria.

PRAY
EXCELSIOR: L'orso.

SERRAVALLE
CORSO: Moonwalker.

TOLLEGNO
FELDI: riposo.

VARALLO
SOTTORIVA: Compagni di scuola.

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: oggi: *Trabaldo Togna*, via Italia 61, tel. 40.16.81; domani: *Gamberova*, via Italia 61, tel. 22.390; **Cossila-Pavignano, Graglia, Candelo**.
Usl 48. COSSATO: oggi: *Frascione*, via Garibaldi 61, tel. 93.370, **Pettinengo, Portula**; domani **VALDENGO**. *Mangiarotti*, via Roma 92, tel. 60.06.44.

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi. Usl 47 Biella, via Gorio 1, tel. 20.848 - 20.849, Usl 48 Cossato, via Matteotti 59, tel. 922.001, Usl 49 Borgosesia, piazzale Lora 1, tel. 25.513.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. (015) 20.191 - 24.279.
Publikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Salodini: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Lo stabilimento di Sandigliano ha subito danni per più di un miliardo

Rogo distrugge 2 reparti della Filsa

L'incendio è scoppiato venerdì sera - Il fuoco ha rovinato tre macchinari per la ritorcitura delle fibre - In fumo duecento milioni di filati - Domani, pur a ciclo ridotto, riprenderà la produzione

■ Si conclude il congresso del pci

TOLLEGNO — Alla palestra comunale nel pomeriggio si conclude con l'elezione del direttivo il congresso provinciale della federazione comunista biellese e valsesiana. Oggi, dopo due giorni di dibattito, il segretario Massimiliano Zegna chiuderà i lavori replicando agli interventi che i delegati di molte sezioni hanno compiuto da venerdì a stamane. Al congresso del pci prendono parte 160 rappresentanti. I temi trattati variano da argomenti di carattere nazionale ed internazionale (in particolare il ruolo del partito nell'attuale contesto politico) ad altri di rilevanza locale. (d. p.)

■ A Nino Cerruti il premio «Biella Imago»

BIELLA — L'imprenditore Nino Cerruti, titolare di uno dei maggior complessi lanieri, è il vincitore del premio «Biella Imago '89» istituito dalla sezione Valli Biellesi del Lions club. L'industriale è stato scelto per «aver contribuito in maniera rilevante a promuovere l'immagine del Biellese in Italia e nel mondo con la sua attività di stilista».

La giuria di «Biella Imago» era formata da Vito Vittone, presidente del tribunale, dal sindaco Luigi Squillario, dal presidente dell'Uib Giovanni Piacenza e dal presidente del Lions club Massimo Tucci. La premiazione (il riconoscimento consiste in una scultura in argento del battistero di Biella creata da Giuseppe Albano) è fissata per mercoledì 8 marzo. (d. p.)

SANDIGLIANO — Danni per circa un miliardo alla filatura pettinata Filsa per un incendio scoppiato nel reparto ritorcitura. La fabbrica è di proprietà dei soci Renzo Savina, 41 anni, abitante a Graglia, e Guido Pastore, 40 anni, residente a Tollegno.

Erano circa le 22,30 di venerdì sera ed era appena entrato in servizio il turno di notte, quando gli operai hanno notato una fiamma sprigionarsi da una delle macchine che imprimono una fortissima torsione alle fibre. La Filsa, una industria che dà lavoro a una quarantina di dipendenti, è specializzata in filati per arredamento, prodotti che generalmente sono di materiale acrilico o misto lana.

Forse per il grippaggio di un cuscinetto a sfera, o per un anomalo surriscaldamento di alcuni ingranaggi del ritorcitore, il filato acrilico in lavorazione si è incendiato. Racconta Renzo Savina: *«Gli operai hanno cercato di intervenire con gli estintori in dotazione al reparto, ma in pochi minuti le fiamme si sono estese sia verso destra sia verso sinistra, appiccando il fuoco ad altri due macchinari. Hanno subito telefonato ai pompieri tentando nel frattempo di salvare il materiale e le macchine non ancora raggiunti dall'incendio. Prima che un fumo denso e acre li costringesse a scappare all'aperto sono riusciti a chiudere le porte di ferro di uno dei reparti»*.

Da Biella sono intervenute due squadre di vigili del fuoco che con l'aiuto di autorespiratori sono entrati nella fabbrica di via Alfieri 5, riuscendo a localizzare il principale focolaio. L'opera di spegnimento si è protratta per alcune ore e solo verso l'una e trenta i vigili hanno potuto rientrare in caserma.

Il bilancio è pesante: tre macchine del valore di 240 milioni l'una sono state rovinate dal calore, e 200 milioni di rocche di filati vari sono andati in fumo. Inoltre una spessa coltre di fuliggine ha annerito i due capannoni. Le strutture in muratura e il tetto sono stati invece risparmiati dal fuoco.

Aggiunge Savina: *«Si è salvato il terzo reparto e domani almeno in questo si potrà riprendere a lavorare. Per gli altri due, aspettiamo il sopralluogo dei periti; poi cercheremo di rimetterli in funzione al più presto. Da quando abbiamo iniziato l'attività, nel '76, è il primo serio incidente che ci capita. Solo alcuni anni fa si era incendiata una roccatrice, ma i danni erano stati limitati: circa 10 milioni»*.

Prosegue Renzo Savina: *«Ora invece il discorso è diverso, ma possiamo ancora ritenerci fortunati. Se l'incendio fosse scoppiato di domenica, avrebbe potuto distruggere tutto il complesso. Grazie al tempestivo intervento degli operai qualcosa è stato salvato. Comunque occorrerà del tempo prima di riprendere in piena efficienza»*.

m. al.

Per la pubblicità,
gli annunci economici,
i necrologi da pubblicare su

LA STAMPA

ECCO
DOVE
RIVOLGERVI

PK BIELLA
Via Pietro Micca 8 - Tel. 015 30.789 - 34.779 - 355.155

PK BIELLA
Via della Repubblica 29 - Tel. 015 355.230

PK VERCELLI
Via Laviny 47 - Tel. 0161 66.090

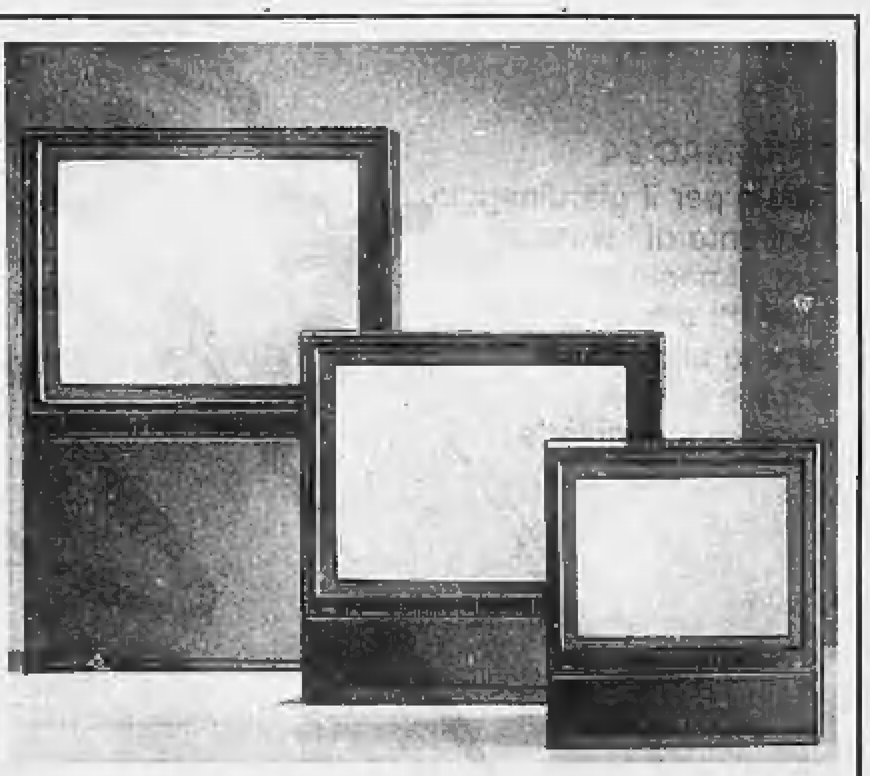
ARREDOBIELLA
di MANIEZZO G.

Vastissimo assortimento
di

TENDAGGI
A PANNELLI E PACCHETTI
(confezione e posa)
TAPPETI
TAPPETI ORIENTALI
COPERTE
COPRILETTI
BIANCHERIA CASA

BIELLA

Via Roccavilla 6 - Tel. 33.272
(Piazza Mercato alimentare)



La gamma di TV ART LOEWE microdigitali offre caratteristiche notevoli: una funzione televideo più «intelligente», il suono Hi-Fi Stereo, il collegamento di due sistemi video in parallelo, la regolazione personale e digitale della nitidezza, la disponibilità del Multinorm (Pal, Secam, Ntsc, ecc.), la ricezione via cavo, la predisposizione per Videotel e per la ricezione via satellite.

CONCESSIONARIO
PER IL PIEMONTE
E LA VALLE D'AOSTA:

C.A.R.E.T. sas - 10151 TORINO
C.so Grosseto 350 - Tel. (011) 7392 852

LOEWE.
Per il mondo che cambia

Oggi al «Robbiano» arriva il sorprendente Poggibonsi

Pro, terzo posto in palio

Entrambe le squadre sono ad un punto dall'Oltrepò - Anche gli ospiti hanno perso domenica scorsa, a Santa Croce sull'Arno - Rientra Meneghetti e Ulisse sostituirà l'infortunato Zoppo

VERCELLI — Per la Pro, terzo spareggio-promozione in altrettante gare. Dopo aver vinto quello con l'Oltrepò, la squadra di Zoratti s'è fatta superare (o raggiungere in classifica) dal Siena e oggi si troverà di fronte un'altra formazione toscana, il Poggibonsi.

La matricola di Vettori è, con l'Oltrepò, la più bella sorpresa del girone: prima di incappare, domenica scorsa, nell'inattesa sconfitta di Santa Croce sull'Arno la formazione senese era terza, appaiata alla Pro. Ed ora le due squadre sono quarte, in compagnia però del Siena.

In vetta, dunque, c'è una grande bagarre: guida il Casale con 29 lunghezze, davanti all'Alessandria con 28 e all'Oltrepò con 26; poi il terzetto a 25 e Pavia e Sarzanese a 24. Più staccata la Massese, a quota 22: ma non bisogna dimenticare che i bianconeri sono partiti con tre punti di handicap. Quindi, vista la loro capacità realizzativa, neppure loro possono considerarsi fuori dal gioco-promozione.

Ma torniamo ad occuparci di Pro-Poggibonsi. C'è in palio il terzo posto perché l'Oltrepò, a Cecina, potrebbe anche incontrare serie difficoltà. Il Poggibonsi, sconfitto incredibilmente dalla Cuoiopelli (due volte in vantaggio, è uscito battuto per 3 a 2), cercherà di rifarsi subito: e altrettanto si può pronosticare della Pro Vercelli che, a Siena, ha subito due gol «fulminanti» dopo aver beccato lo stesso passivo di reti nelle 14 partite precedenti.

Anche oggi Zoratti avrà problemi di formazione perché proprio a Siena si è infortunato il terzino Zoppo: lo rileverà quasi di sicuro (ma forse con compiti diversi) Ulisse. Ferma restando l'indisponibilità di Gradella, rientrerà invece Meneghetti, il cui reinserimento si annuncia importante. Meneghetti è un «jolly» che Zoratti può impiegare sia come terzino, sia in mediana, sia, addirittura, da tornante.

Dovendo vincere assolutamente questa gara, Zoratti potrebbe impiegare il solito schema a due punte e mezzo (Di Stefano-Petroni-Bianchini), ma è assai probabile che, all'inizio, egli parta con Finozzi spalla di Di Stefano e con Bianchini trequartista. Petroni potrebbe entrare nella ripresa.

Capitolo di Siena a parte, i problemi di questa Pro Vercelli sono tutti davanti, dove Di Stefano fatica a ritrovare spiragli sotto rete e dove Petroni accusa un evidente calo di condizione dovuto alla preparazione ritardata. E proprio su Petroni si appuntano le speranze immediatamente future di Zoratti che conosce benissimo le potenzialità di questo atleta: lo scorso anno, l'attaccante «esplose» in primavera.

Per non perdere di vista la C1, Zoratti si augura di centrare due vittorie casalinghe (Poggibonsi e Massese) ed un pareggio esterno (Santa Croce sull'Arno) nelle prossime tre gare, compresa quella odierna.

Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Ulisse; De Falco, Sora, Regina; Meneghetti, Conca, Di Stefano, Bianchini, Finozzi.

Poggibonsi: Ghezzi; Signorini, Tonin; Magrini, Cei, Giangio; Biagiotti, Cocciari, Pistella, Di Prete, Formoso.

Francesco Leale

Vercelli. Renato Meneghetti rientra oggi contro il Poggibonsi dopo una lunga assenza (Greppi)

I bianconeri oggi giocano in trasferta a San Colombano

La Biellese cerca due punti a spese della «cenerentola»

I lombardi non hanno mai vinto sul campo amico - Assente Cavaglià, rientra Francisca

BIELLA — A San Colombano per continuare la serie positiva coincisa con l'inizio del girone di ritorno: è l'obiettivo della Biellese che oggi affronta in trasferta la cenerentola del girone.

Anche se sulla carta la squadra di Caligaris appare nettamente superiore, il ricordo dell'andata, quando l'undici lombardo riuscì a strappare al Fila di Cossato un meritato 2-2, rende prudente il club di viale Matteotti.

In più, a non consentire a Francisca e compagni di sbandierare facili propositi di vittoria, paradossalmente è un altro dato che, a prima vista, sembra tutto a favore della Biellese: il San Colombano di fronte al pubblico amico nelle undici partite disputate non ha mai vinto.

Sostiene il general manager Stefano Capozucca: *«Di fronte al pubblico amico ha accusato sei sconfitte con Mottese, Verbania, Oleggio, Solbiatese, Borgoticino e Vigevano e cinque pareggi con Pro Lissone, Bellinzago, Pro Patria, Castanese e Valenzana. Nonostante il gran numero di scivoloni interni bisognerà fare attenzione: l'unica squadra a passare con facilità è stata la Solbiatese, la candidata numero uno alla promozione in C2».*

Sandro Beccari

La Biellese comunque più che il San Colombano teme la legge dei grandi numeri. Sostiene mister Caligaris: *«Ai ragazzi negli spogliatoi prima di scendere in campo ripeterò quanto già ho detto in settimana: non dobbiamo assolutamente credere di andare incontro ad un incontro facile. I lodigiani sono in piena lotta per evitare la retrocessione e contro di noi si giocano una buona fetta di speranze di salvezza. Non vorrei proprio che la cabala fosse sfatata in questa occasione».*

Ma, almeno in teoria, oggi sul terreno di gioco dovrebbe schierarsi una Biellese motivata anche per dimostrare che il mezzo infortunio della gara di sette giorni fa con il Saronno (i lanieri in vantaggio di due gol all'intervallo si sono fatti rimontare nella ripresa) è un caso. Da questa trasferta potrebbe ricominciare la scalata alla quarta-quinta piazza, l'obiettivo che la società si è posto per questo girone di ritorno.

In quanto alla formazione mister Caligaris è alle prese con i soliti guai: mercoledì si è infortunato Cavaglià che quasi sicuramente darà forfait. Al suo posto potrebbe essere recuperato Zagaria.

Come sempre il mister laniero deciderà questa mattina l'undici di partenza che comunque non dovrebbe discostarsi molto dal seguente: Beccari tra i pali, Cancino e Zaninetti in marcatura, Galerotti libero, Biscaro, Francisca (il capitano fa il suo rientro dopo aver scontato il turno di squalifica) e Ranghetti a centrocampo, Betz e Rinino suggeritori per il bomber Pistillo.

La tattica sarà quella di solito adottata nelle gare esterne: un centrocampo più coperto per sfruttare in contropiede il buon momento di forma del bomber Pistillo e del veloce Rinino e gli inserimenti di Betz.

E non è detto che non riesca il colpaccio di incamerare la seconda vittoria in trasferta dopo quella ottenuta tre mesi fa a Borgo Ticino.

r. cyn.

Nel ciclocross di Borgo ha preceduto Margon

Vince Sandro Bono

BORGOSESIA — Sandro Bono ha vinto la quinta edizione della gara di ciclocross *«Città di Borgosesia»*, disputatasi ieri pomeriggio al parco Magni, in una giornata di sole, presente un folto pubblico.

E' questo uno degli appuntamenti classici per il ciclismo «fuoristrada» proposto da alcune stagioni dal Pedale Quaronese con protagonisti gli atleti reduci dai campionati del mondo della specialità. L'atleta valsesiano ha coronato la sua stagione italiana con una prova maiuscola, dominando il lotto degli avversari.

Dopo un avvio molto veloce, il gruppo si è sgranato, e al comando sono rimasti in quattro a fare l'andatura: Bono, il due volte campione del mondo Vito Di Tano, Margon e De Grande. Il percorso, tracciato dal presidente del Pedale Quaronese, Salvatore Rosas, si è rivelato fin dai primi metri molto impegnativo: mille e 600 metri di «sali-scendi» verso l'argine del Sesia.

Il primo a cedere nel gruppetto di testa è stato De Grande; poi a un allungo di Di Tano solo Bono è stato in grado di resistere. I due stavano procedendo di comune accordo verso il traguardo quando, a tre giri dalla conclusione della gara, nell'affrontare un impegnativo dosso, Di Tano è caduto, lasciando via libera all'amico-rivale.

Bono ha proseguito in splendida solitudine per oltre 3 chilometri, poi mentre suonava la campana dell'ultimo giro si è fatto sorprendere dal veemente ritorno di Giuseppe Margon. *«Avevo rallentato un po'* — ha raccontato subito dopo l'arrivo Sandro Bono — *e non mi sono accorto che Margon, superato un momento di crisi, stava tentando il tutto per tutto. E mi sono fatto raggiungere. Avevo però ancora molte energie da spendere e alla prima occasione sono scattato. Ci tenevo a vincere a Borgosesia, la mia città natale».*

L'attacco dell'atleta valsesiano è avvenuto in un tratto pedalabile: con un guizzo irresistibile ha guadagnato alcune decine di metri, stroncando la resistenza di Margon, e giungendo solo, a braccia alzate, sotto lo striscione d'arrivo.

Terzo è arrivato un rassegnato Di Tano. Ha deluso Ottavio Paccagnella giunto solo quinto.

In precedenza si erano disputate le gare riservate alle categorie juniores e allievi. Tra gli junior il successo è andato a Fausto Rosas di Quarona che ha battuto il borgosesiano Orlando Borini. Tra gli allievi ad imporsi è stato Franco Desiderio.

Questo l'ordine d'arrivo del «Città di Borgosesia»: 1) Sandro Bono; 2) Giuseppe Margon a 12"; 3) Vito Di Tano; 4) Giuseppe De Grande; 5) Ottavio Paccagnella.

m. al.

Oggi gli azzurri giocano a Gravellona: un miracolo riaprirebbe il campionato

E in Promozione tutti tifano Trino

■ «Calcioinsieme», oggi le finali

VERCELLI — Oggi, al palazzetto dello sport di via Restano, è in programma la seconda giornata di «Calcioinsieme 89», il torneo di calcetto organizzato dalla Polisportiva scuole Cristiane a favore dei giovani handicappati dell'Anffas. A partire dalle 14 sono in programma le 4 gare ad eliminazione diretta della categoria «esordienti», seguite dalle semifinali. Alle 19, finale della categoria «pulcini» (eliminatorie e semifinali si sono svolte ieri), alle 19,30 finale degli «esordienti». *(f. l.)*

■ «Memorial Arnoletti» di pesca a Lignana

LIGNANA — Oggi, al laghetto della frazione Casalrosso, si svolgerà la tradizionale gara di pesca alla trota organizzata dai Pescatori Sportivi di Lignana. Alla competizione, dedicata alla memoria di Guido Arnoletti, prenderanno parte pescatori delle province di Vercelli, Torino, Alessandria, Varese, Milano ed Asti. Tutti i pescatori di Lignana doneranno le trote catturate agli ospiti del soggiorno per anziani del paese. *(f. l.)*

■ Basket, in D il derby Campidonico-Asti

VERCELLI — Dopo due sconfitte consecutive in trasferta (a Bra e a Torino), la Campidonico si ripresenta oggi (palazzetto di via Donizetti, alle 17,30) di fronte al suo pubblico per affrontare l'Asti nel campionato di basket di serie D. *(f. l.)*

I tifosi trinesi sperano nel miracolo. Oggi, nella quinta giornata di ritorno del campionato di Promozione girone A, il Trino gioca sul terreno della capolista Gravellona. Almeno sulla carta l'esito dell'incontro è già segnato. Il divario tra le due formazioni favorisce nettamente i novaresi che, dopo aver respinto l'assalto del Trecate, sono sempre più lanciati verso la vittoria finale.

E' sufficiente dare un'occhiata al rendimento della difesa e dell'attacco delle due squadre per comprendere lo squilibrio esistente tra Gravellona e Trino che in classifica hanno rispettivamente 29 e 16 punti. La prima linea degli azzurri di Zanutti ha infatti all'attivo 37 centri contro i 13 degli azzurri che con il Dormelletto e lo Stresa hanno l'attacco meno prolifico del campionato.

I novaresi possono infatti schierare le punte Zola e Sandrin che rappresentano un costante pericolo per le difese avversarie. La grande capacità offensiva è però sostenuta dai centrocampisti come Vasino e Marozzi che non disdegnano le conclusioni a rete. Sull'altro fronte il Trino oppone Volla e Piccini che da parecchio tempo hanno le «polveri bagnate».

Il confronto tra le due retrovie conferma la differente caratura tra le compagini. Se la difesa di capitan Pugno ha incassato 19 reti, un bilancio accettabile, quella del Gravellona ha subito addirittura solo 5 gol. E' quindi un Trino senza speranza? Non è detta l'ultima parola: nell'ambiente trinese c'è infatti in questi giorni una grande voglia di riscatto che potrebbe concretizzarsi in una prova di carattere.

Il **Crescentino** affronta la seconda trasferta consecutiva in terra novarese a Castelletto. L'incontro si presenta particolarmente insidioso soprattutto per le assenze tra le file granata. Non scenderanno in campo Davanzo e Passera, infortunati, e Bigiato perché squalificato. In queste condizioni per gli uomini di Piero Massasso l'unico obiettivo è un pareggio, cercando di superare senza troppi danni il momento difficile.

Il **Vigliano** gioca sul campo del Trecate, terzo in classifica. I padroni di casa non hanno perso le speranze di raggiungere il Gravellona ed imposteranno quindi una gara d'attacco. Già all'andata si imposero per 1 a 0, ma da allora gli uomini di Massasso si sono fatti più esperti.

Un altro incontro con una formazione torinese per il **Gattinara**. I ragazzi di «mister» Lobia affrontano in trasferta il Montanaro, dopo aver battuto domenica scorsa il Chivasso. I locali sono «affamati» di punti, ma Ivaldi e compagni non hanno nessuna intenzione di interrompere il momento positivo.

Luca Pedrale

ECONOMICI
A2. agenzia vendita ricerca concessionario esclusivista per la provincia di Vercelli. Tel. 0125.642.203.617.362

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12,30; 15-19

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
«FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà
Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
DOMENICA 19
REMO GERMANI
LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
VENERDÌ
SABATO
e
FESTIVI
ore 21,30
DISCOTECA con
D.J. di Radio Studio 105

LUSOFARMACO
nel programma di potenziamento
della propria organizzazione, cerca
collaboratori scientifici
per la zona di VERCELLI e relativa provincia, ivi residenti. La laurea in materie scientifiche ed una comprovata esperienza saranno titoli preferenziali. E previsto il trattamento ENASARCO.
Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 86/D - 20123 MILANO

ACQUA PURA PRIMO BENE DEL MONDO
Fabbrica di apparecchi per la purificazione e potabilizzazione dell'acqua ad uso domestico ed industriale unica in Italia
cerca CONCESSIONARI DI VENDITA
per le prov. VERCELLI - NOVARA aventi la possibilità di divulgare in massa i prodotti. Si fa presente che qualunque organizzazione può praticare la vendita degli apparecchi.
Per informazioni telefonare allo 0545 26.122.

RENAULT Concessionaria
AUTOMOBILI MOTTA
COSSATO - VIA MAZZINI 12 - 015/925841
DISPONIAMO DEI MODELLI NUOVI
PRONTA CONSEGNA
MAGAZZINO RICAMBI - SERVIZIO OFFICINA
VASTO ASSORTIMENTO VETTURE USATE
ANCHE CON GARANZIA ORO - PAGAMENTO SENZA CAMBIALI